Chiama e risparmia sull'RC Auto
Chiamata Gratuita
800 11 22 33

LA STAMPA

GIOVEDÌ 7 APRILE 2005. ANNO 139. N. 95. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB -
www.lastampa.it

LINEAR
Assicurazioni in Linea
www.onlinear.it

FINI E CASINI PENSANO ALLO SCIOGLIMENTO DELLE CAMERE. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: ALLE POLITICHE MI RICANDIDO IO. RESTANO I VERTICI DI FORZA ITALIA

Berlusconi dice no alle elezioni anticipate

Parla Prodi: «Il governo attui una politica di risanamento, noi lo aiuteremo»

SERVIZI

CONTI A RISCHIO URNE
Timori per la finanza pubblica se la politica pensa al voto
Tito Boeri A PAGINA 21

LA TRAPPOLA DEGLI ALLEATI
Il Cavaliere: ma quale crisi, sanno che tengo fede agli impegni
Augusto Minzolini A PAGINA 9

STORACE: UN ALTRO PREMIER
«Nel 2006 bisogna cambiare candidato per Palazzo Chigi»
INTERVISTA DI Mattia Feltri A PAGINA 8

Riccardo Barenghi

C'è un fantasma che si aggira nella politica italiana e come tutti i fantasmi fa una certa paura a grandi e piccini. Forse questo fantasma è invece una brava persona, o almeno una buona occasione, di quelle che vanno prese al volo. Il fantasma si chiama elezioni anticipate.

Il centrosinistra tuttavia non le chiede. Forse per correttezza istituzionale, diciamo per rispetto della consultazione appena svoltasi che aveva un carattere regionale. Tuttavia, avendo provocato un terremoto nazionale (tra i partiti della maggioranza e soprattutto nel Paese, di cui ha cambiato la geopolitica), la correttezza sembra un po' troppo corretta. Allora forse, chissà, le forze che compongono l'Unione non sono ancora «pronte», hanno bisogno di tempo per mettersi a punto, concordare il programma, dividersi i futuri compiti di governo e soprattutto lasciare che Berlusconi cuocia a fuoco lento. Se così fosse, sbaglierebbero. Oggi il vento soffia nelle loro vele, tra un anno potrebbe calare. Converrebbe cogliere l'attimo, non si sa mai.

Paradossalmente, converrebbe ancora di più a Berlusconi e ai suoi alleati (che infatti ieri il fantasma lo hanno evocato). Non ci vuole molto per capire che la Casa delle libertà è più divisa che mai e che difficilmente troverà un'intesa sulle cose da fare in quest'ultimo anno di legislatura. Anno che passerà tra uno scontro e l'altro, un provvedimento annunciato, smentito e di nuovo riannunciato, uno strappo costituzionale, un cambiamento delle regole del gioco, una politica economica che tenterà di premiare un po' il Sud, un po' il Nord, un po' le imprese, un po' gli statali. Un po' nessuno insomma, ma è un nessuno che vota e punisce. Molto meglio per tutti loro e in particolare per il loro leader - se ancora lo sarà - evitare di logorarsi l'un l'altro fino a presentarsi davanti agli elettori già sconfitti, esattamente come l'Ulivo nel 2001. Tanto varrebbe proporre un programma per i prossimi cinque anni (non mesi, per di più elettorali) e chiedere un voto di fiducia. Magari arriva, non si sa mai.

C'è anche una terza «persona» alla quale converrebbe votare il prima possibile, anzi che chiede esplicitamente di poterlo fare. Parla poco ma quando parla sa farsi sentire, lo ha appena fatto e basta un'intelligenza media per interpretarne il messaggio. Berlusconi l'ha sempre chiamata la gente ma adesso ha paura di chiamarla alle urne, non si sa mai.

PAURA DI VOTARE

MONACO

Si è spento Ranieri il principato è in lutto

Aveva 81 anni, in oltre mezzo secolo di regno ha trasformato la città-Stato in capitale della finanza
Gli succede il figlio Alberto, i funerali il 15 aprile

Corbi, Munari e Sapegno DA PAGINA 13 A PAGINA 15

PREVISTI QUATTRO MILIONI DI PERSONE. CHIUSA LA CODA PER L'OMAGGIO A WOJTYLA: I TEMPI DI ATTESA AVEVANO RAGGIUNTO LE 20 ORE. DOMANI STOP A UFFICI, SCUOLE E TRAFFICO

Una marea di fedeli sommerge Roma

La Protezione civile ai pellegrini: «Rinunciate a raggiungere San Pietro» Appello ai romani: «Ospitateli in case e negozi». Il Conclave inizia il 18

I SERVIZI

L'ASSEDIO ALLA CITTA' ETERNA
Un lungo serpente umano e un'imponente macchina militare che segue e controlla
Federico Geremicca A PAGINA 3

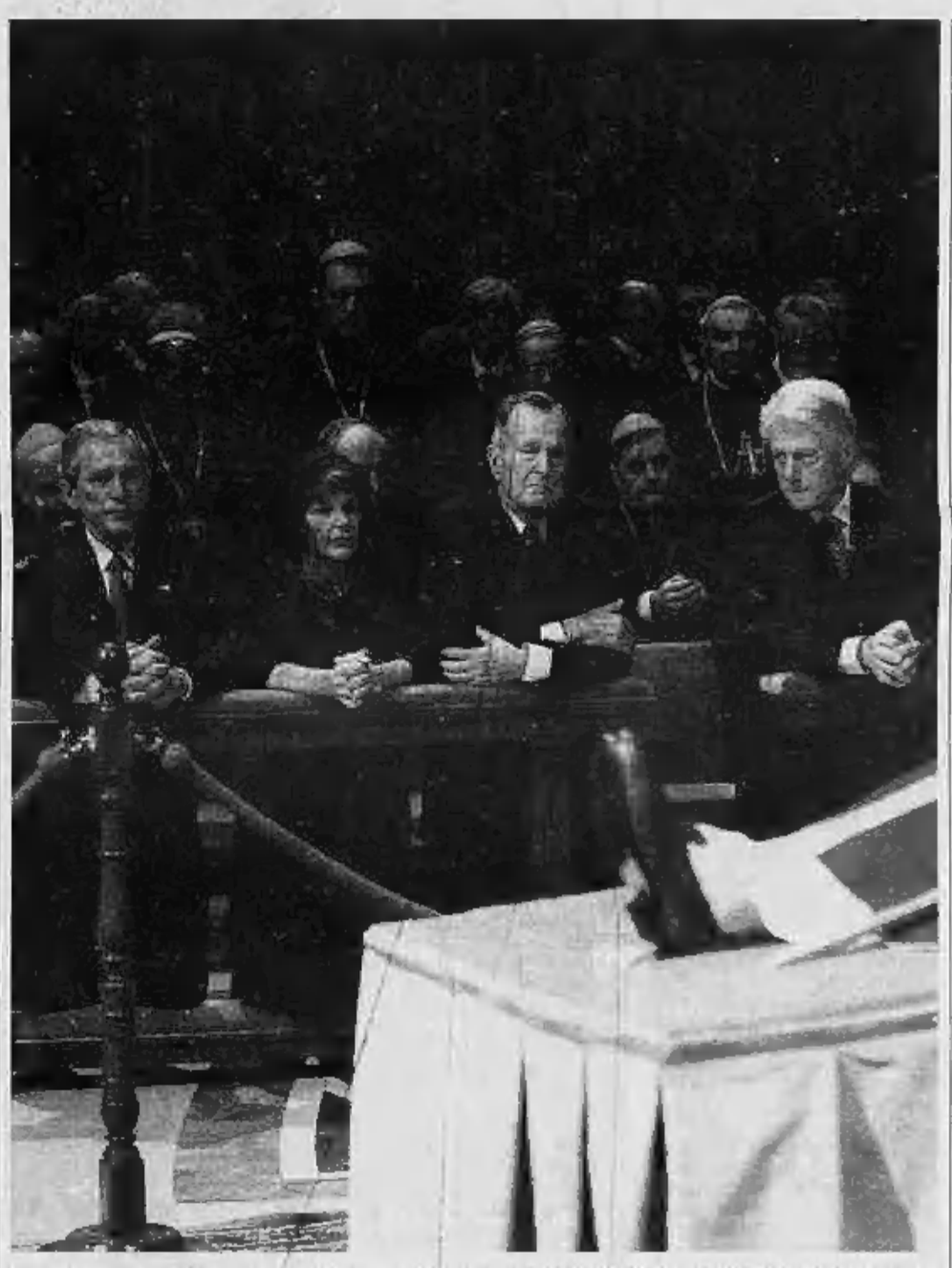
ODISSEA DALLA POLONIA
Da Cracovia a Settebagni 26 ore in pullman: «Non riusciremo mai a vederlo»
Giuseppe Zaccaria A PAGINA 7

GLI ESCLUSI
Tagliati fuori dalle transenne dopo due giorni di fatica «ma siamo felici di esserci»
Fabio Poletti A PAGINA 3

L'ANGELO DEL PONTEFICE
Wanda gli è stata accanto negli ultimi due mesi e racconta «Karol e il cuore delle donne»
Marco Tosatti A PAGINA 5

L'ASSALTO AL FERETRO DI PIO IX
Nel 1881 anticlericali in azione Domani la salma del Santo Padre non sarà portata a San Giovanni
Francesco Grignetti A PAGINA 6

IL TESTAMENTO
Un pensiero per il ritorno in patria, ma non c'è il nome del cardinale «in pectore»
SERVIZIO A PAGINA 6



Bush prega in ginocchio Il presidente Usa Bush con la moglie, il padre e Bill Clinton in preghiera davanti alla salma del Papa. Ieri la capitale è stata travolta da milioni di fedeli in arrivo per i funerali di Giovanni Paolo II. Un vero assedio al Vaticano, dove l'attesa per l'addio al Pontefice è arrivata fino a 20 ore. In serata lo stop alla fila e un appello di Bertolaso ai romani: «Aprite case e negozi per assistere i visitatori». Domani scuole e uffici chiusi, con blocco totale del traffico dalle 2 alle 18. L'inizio del Conclave è stato stabilito per il 18 aprile, oggi sarà reso pubblico il testamento del Pontefice. Galeazzi, Mastrolilli, Padi e Quirico DA PAG. 2 A PAG. 7

L'EFFETTO-PAPA E LA SINISTRA

Fiamma Nirenstein

Il senso di solitudine e di rimpianto che ha afferrato tanta brava gente, tanti giovani, porta due segni che hanno aiutato la vittoria delle sinistre alle elezioni regionali, in maniera del tutto irrelata al pensiero del Papa stesso, o della sinistra.

Il primo motivo è iconografico, il secondo escatologico. Quello iconografico lo si è visto alla televisione: bella folla in marcia, cori, il sorgere di una volontà collettiva per il bene. Nessun segnale di perbenismo borghese: blue jeans, mescolanza affettuosa fra i sessi, belle facce di ragazzi. Questa iconografia, nonostante l'enorme sforzo delle associazioni cattoliche, ha un all'acto, contiene un'indicazione che parla di una società nuova e diversa». E qui viene il secondo punto: c'è certo una responsabilità soggettiva nel fatto che le forze moderate non abbiano mai saputo indicare, almeno in Italia, quello che orrendamente viene chiamato un «universo valoriale» proprio. Ma c'è anche un accanimento improvvido, quasi masochista nella continua ripetizione nel campo conservatore, dell'idea, come dice Pierre Manent, che «il rifiuto della legge di Dio porta a smarrire il senso dell'umano». Non così, per esempio, il neoconservativismo americano che parla molto di più di libertà e di democrazia che di religione. La valorizzazione del qui e dell'adesso, del faticoso cammino laico, certo generatosi nella tradizione ebraico cristiana, ma che infine conduce, che so, alla Convenzione di Ginevra, alla Carta dei diritti dell'uomo, all'eguaglianza fra uomo e donna, all'amore stesso per la vita, l'idea, soprattutto, della profonda decenza della democrazia è stata oscurata dal disprezzo della nostra esistenza di uomini contemporanei ormai immaginati egoisti, desideranti, edonisti, incapaci di vivere per gli altri.

Eppure è evidente che il pensiero contemporaneo laico, non di sinistra, non religioso, è costellato di valori che impongono il rispetto per l'uomo. L'autodisprezzo laico non poteva che aiutare il voto di sinistra, completamente al di là dei suoi uomini, dei suoi programmi... Esso infatti nel sentire italiano moderno si confonde con la religione, seguita a indicare un luogo altro, lontano, senza guerra e senza male.

CHAMPIONS

IL DERBY AL MILAN
Stam e Sheva decidono la prima sfida con l'Inter
Boccaletti, Cecchi, Serrani e Zucca NELLO SPORT

CINEMA DA OSCAR
Domani in edicola
Momenti di gloria

€ 7,90
+ il prezzo del quotidiano

RITORNO AL VATICANO II

Hans Küng

GIOVANNI Paolo II è stato un Papa dai multipli talenti, che ha però preso molte decisioni cattive. Verso l'esterno si è impegnato per i diritti dell'uomo, ma all'interno li ha rifiutati ai vescovi, ai teologi e soprattutto alle donne. Nella sua grande devozione a Maria, ha predicato alle donne nobili ideali, ma intanto ha vietato loro la pillola e rifiutato loro l'ordinazione sacerdotale. Ha predicato contro la povertà di massa e la miseria nel mondo ma intanto, con le sue idee in materia di controllo delle nascite e di esplosione demografica, si è reso corresponsabile di questa miseria. Ha diffuso un'immagine tradizionale del prete, maschio e celibe, e per questo ha la sua parte di responsabilità nella catastrofica penuria di preti, nella drammatica riduzione delle vocazioni in molti Paesi e negli scandali di pedofilia che coinvolgono il clero e non è più possibile nascondere. Ha inflazionato la pratica delle beatificazioni, ma parallelamente ha lanciato una vera e propria inquisizione contro i teologi, i preti e i religiosi indocili. Si è presentato come il cantore dell'ecumenismo, ma al tempo stesso ha fortemente ipotecato le relazioni con le chiese ortodosse e quelle riformate, impedendo il riconoscimento dei loro magisteri e le celebrazioni comuni tra protestanti e cattolici.

Aveva preso parte al Concilio Vaticano II ma ha poi ignorato la collegialità tra il Papa e i vescovi decisa in quel Concilio e colto ogni occasione per celebrare il trionfo del papato. Ha cercato il dialogo con le grandi religioni ma, presentando tutte quelle diverse dal cristianesimo come forme deficitarie della fede, le ha squalificate. Si è presentato come rigoroso avvocato della morale privata e pubblica, ma un rigorismo lontano dalle realtà del mondo gli ha tolto qualunque credibilità di autorità morale.

Per le sue contraddizioni, questo Papa ha profondamente polarizzato la Chiesa, ne ha allontanato moltissime persone e l'ha fatta piombare, dopo il picco di credibilità che aveva conosciuto all'epoca di Giovanni XXIII e del Concilio Vaticano II, in una crisi profonda. Le alte gerarchie cattoliche e i loro referenti nei media amano attribuire la responsabilità esclusiva di tutto ciò al mondo laico, al rilassamento della morale individuale e alla perdita dei valori. La spiegazione è un po' troppo facile: molti di questi problemi sono d'abbricati in casa e la crisi è innanzitutto responsabilità di questa gerarchia. Proseguire la politica di questo pontificato significherebbe aggiungere nuovi problemi ai tanti che si sono accumulati, e chiudere qualunque via d'uscita alla crisi della Chiesa cattolica. Il nuovo Papa deve optare per un cambiamento di rotta e insufflare nella Chiesa il coraggio delle rotture innovatrici nello spirito di Giovanni Paolo II e nel solco degli impulsi riformisti del Concilio Vaticano II.

docente emerito di teologia ecumenica all'Università di Tübingen

prestiti personali
a tutte le categorie
Casalinghe e Pensionati inclusi
da 1.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 1 a 10 anni
Anche per chi ha subito protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
800-929291
FORUS

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

Gli imbucati

La carovana di onorevoli che sarebbe dovuta entrare a San Pietro in pullman, saltando poco civilmente la coda dei fedeli, alla fine è rimasta al box di Montecitorio: più che un sopressalto di decenza, pare abbia pesato l'eccesso di iscrizioni. Procede invece con regolarità l'imbucamento di altre categorie di raccomandati: dirigenti, notabili, calciatori, (ahimè) giornalisti. Chiunque abbia la conoscenza giusta o un'oncia di potere non si fa scrupolo di usarla neppure al cospetto di un santo. Ora, che Bush eviti la processione bibblica è giustificato da ragioni di sicurezza, oltre che dal rischio che una volta in chiesa il Presidente possa sbagliare strada e mettersi a giocare a baseball con la Pietà di Michelangelo. Si arriva a capire persino la scorciatoia di Totti, pensando alla turbativa che creerebbe averlo in coda per ore mentre racconta barzellette su se stesso. Ma sfugge quale prerogativa fondamentale, a parte l'arroganza di casta, esoneri il «futuro» Amilcare Barbabietola e l'eccellentissimo Totonno Mattanza (tanto per dare nomi di fantasia alla realtà) dal mettersi in fila con la plebe e, sbarcati dopo un'eternità davanti alla salma del Papa, tirar fuori anche loro il videofonino per poter testimoniare ai parenti di aver partecipato alla Storia. Temono l'abbraccio soffocante dei fans? O un attentato delle brigate per la liberazione della grammatica?

L'uguaglianza davanti alla legge rimane un sogno. Come anticipo ci si accontenterebbe di ottenere quella davanti alla coda.

Linear Assicurazioni, per risparmiare sull'RC Auto chiama il numero verde 800-11.22.33

«Aprite case e negozi». Mobilitato l'esercito, installati 25 maxi-schermi

Al funerale di Papa Wojtyla l'intelligence teme attacchi di panico tra la folla

I PELLEGRINI

Continua a crescere la folla dei pellegrini che si raccolgono a Roma da tutto il mondo

«S. Pietro al collasso, stop ai fedeli»

L'attesa supera ormai le 20 ore, bloccata la fila

Francesca Paci
Inviata a ROMA

«Scusi, dovrei andare in via della Conciliazione...». Due tassisti si negano, il terzo accetta la corsa di malavoglia. Dall'alba di ieri il Comune di Roma ha liberalizzato i turni, chi vuole può prender su clienti 24 ore al giorno. Ma loro, che solitamente denunciano poco lavoro, sono tutt'altro che contenti: «Prima ci danno carta bianca e poi bloccano la circolazione». Con la città invasa dai pellegrini la viabilità si annoda come in un labirinto di Escher.

Il tappeto umano che circonda San Pietro, allargandosi ora dopo ora, protegge dalla sua l'esposizione di Giovanni Paolo II. La gente invade i vicoli di Borgo Pio, dove le suore soccorrono ogni giorno almeno un centinaio di persone fiaccate dal caldo e dall'attesa in piedi. Alle 18 chi si incolonna pazientemente all'altezza di ponte Umberto I sa che non le spunterà prima di 20 ore, ammesso di arrivare alla meta. La Protezione civile ripete che nessuno potrà mettersi in coda dopo le 22, perché non riuscirebbe comunque a raggiungere la salma del Papa entro le 22 di oggi, quando la Basilica chiuderà definitivamente i battenti per l'organizzazione dei funerali. La notizia corre rapida da un pellegrino all'altro insieme con i rifornimenti d'acqua, assicurati da 200 volontari. In tre giorni ne sono stati distribuiti circa 1250 mila litri, da qui a domani ne serviranno almeno altri due milioni.

Roma scoppia. «Non ci aspettavamo un'invasione di quattro milioni di fedeli», ammette il prefetto Achille Serra. Vanno bene le tendopoli, gli stadi allestiti per il campeggio dei più giovani, il Circo Massimo pronto ad ospitare l'esercito di giovani che stasera tenterà di partecipare alla veglia di preghiera alla basilica di San Giovanni. Ma, come visualizza il capo della Protezione civile Guido Bertolaso, la situazione è quella di un vaso d'acqua pronto a straripare. Non possiamo sopportare l'arrivo di altri fedeli, San Pietro potrebbe collassare». I tecnici calcolano che domani la Basilica e l'area circostante potranno accogliere al massimo 300 mila persone e che la piazza si riempirà al massimo nel giro d'un paio d'ore. Nessuno sarà rimandato a casa, questo è certo. Sono già stati disposti maxischermi agli stadi Olimpico e Flaminio per incoraggiare la gente a stare alla larga da via della Conciliazione e seguire la funzione in diretta. Però, se qualcuno è ancora in tempo ci ripensi. Con appelli in tivù e una catena di sms la Protezione civile consiglia chi non si è ancora messo in viaggio di desistere.

Roma scoppia, ma non rinuncia alla fama di città aperta. Così, Bertolaso gioca anche l'ultima carta, quella da calare accanto alle eccezionali misure di sicurezza, il buon cuore. Dopo il messaggio ai fedeli in cammino, ecco l'altro, rivolto a cittadini e negoziati capitolini: «Accogliete i pellegrini come accogliereste nelle vostre case i papa-boys in occasione della Giornata mondiale della gioventù». Come dire, aprite le porte di abitazioni e negozi e agevolate l'arrivo di questo fiume di persone che 20 mila dipendenti comunali (tra cui 1000 vigili del fuoco e 500 pompieri) e un drappello di volontari non basteranno a contenere. Nell'area intorno a San Pietro l'Ama, l'Azienda municipale ambiente, ha allestito 800 bagni chimici, saranno 1110 in tutta Roma. Ma i servizi, si sa, in queste occasioni non bastano mai. Anche chiamare casa per avvertire che si è arrivati infine a Roma sarà complicato, nonostante i gestori di telefonia abbiano aumentato la capacità dei loro impianti. E qualcuno cercherà invano il conforto d'una vecchia cabina.

La prova generale di ieri ha funzionato abbastanza bene. La città già invasa dalla folla devota, qualcuno dei 200 militari chiamati a rinforzare le misure di sicurezza in perlustrazione anticipata, la metropolitana quasi al massimo dello sforzo in attesa della grande ondata. Sui treni puntualissimi ogni quattro minuti, gli altoparlanti mandano a ripetizione le informazioni sui trasporti pubblici diffuse dall'emittente «RomaRadio», che trasmette in italiano e in inglese. Mentre all'ingresso, accanto alle macchinette dei biglietti, i vigilantes avvertono di tenere d'occhi gli zainetti. I borseggiatori sono al lavoro.

Quattro milioni di persone sono ovviamente un business. Per le attività commerciali, che abbasseranno le saracinesche solo domani, un'oretta durante i funerali del Papa. Ma anche per gli altri, gli outsider. Probabilmente non interromperanno gli affari i bagarini che offrono il rosario, il souvenir sacro assolutamente più gettonato, e i pochissimi bar autorizzati a vendere il «Dolce Del Papa», una specie di plumcake al cioccolato brevettato una decina d'anni fa dal signor Del Papa di Atri, in provincia di Teramo, e oggi attualissimo.

Tutto è pronto dunque. Comprese le squadre addette alla prevenzione di attacchi chimici o batteriologici. Non succederà nulla, ma il prefetto di Roma Achille Serra sa che non possiamo permetterci rischi».

I CONSIGLI PER CHI STA ARRIVANDO NELLA CAPITALE

Roma vietata al traffico «Chiudete tutti gli uffici»

Si teme la paralisi e i suggerimenti vengono inviati con gli Sms «Non siete ancora partiti? Allora è meglio che rinunciate»

Giacomo Galeazzi
ROMA

Stop totale delle auto (traffico vietato in tutta Roma), piano straordinario dei treni, zaini e sacchi a pelo vietati nella zona della Basilica per timore di attentati, scuole e istituzioni pubbliche chiuse, una nave della Marina militare a sorvegliare, al largo delle coste laziali. E ancora: metropolitane in funzione fino all'una di notte, aree di raccolta dei fedeli allo stadio Olimpico e all'Anagnina, pullman confinati nei parcheggi periferici e pellegrini trasportati in Vaticano da centinaia di bus-navetta, la piazza-simbolo della cristianità blindata da migliaia di agenti, oltre a cieli «off limits».

Per scongiurare alle esequie di Giovanni Paolo II il collasso della circolazione (sono «attesi due milioni di polacchi») le autorità lanciano un appello alle aziende romane: «Restino chiusi anche gli uffici privati, salvo che si tratti di servizi indispensabili». Il comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica è stato convocato, da ieri, in modo permanente «fino alla fine dell'emergenza. «In questo modo - spiega il prefetto di Roma, Achille Serra - le forze dell'ordine, qualora servisse, saranno tutte riunite nel giro di tre minuti». La «serrata» degli uffici pubblici è stata decisa su richiesta del commissario straordinario del governo, Guido Bertolaso, mentre il sindaco Walter Veltroni ha fissato la chiusura delle scuole e l'interdizione del traffico veicolare.

Intanto prosegue la corsa contro il tempo della macchina organizzativa per evitare il rischio-paralisi. La Protezione civile sta inviando a tappeto sms sui telefonini con una serie di avvertimenti utili ai fedeli in cammino per Roma («Solo mezzi di trasporto collettivo in città», «Vestitevi adeguatamente: fa caldo di giorno e fresco di notte», Prepararsi a code organizzate, ma molto lunghe», «Per informazioni sintonizzatevi sulle frequenze Isoradio 103.3).

I messaggi sono di tre tipi: uno locale per i residenti a Roma e in provincia, uno nazionale e un ultro internazionale. Le raccomandazioni sono simili: fermarsi ai parcheggi di scambio alle porte della capitale, tenersi costantemente in contatto con i volontari, muoversi a piedi in città. Nelle piazze e davanti alle principali chiese saranno allestiti decine di maxi-schermi per permettere a tutti di seguire la solenne cerimonia e cercare di prevenire problemi di ordine pubblico.

La mappa delle «piazze San Pietro bis» include le basiliche di Santa Maria Maggiore, San Giovanni in Laterano e San Paolo, oltre alle maxi-postazioni di piazza Risorgimento, tendopoli di Tor Vergata, Circo Massimo, piazza del Popolo, stadio Olimpico, piazza Navona, corso Rinascimento, piazza Cavour. Intanto una «task force» polizia-carabinieri è al lavoro «per vigilare sugli oltre 200 capi di Stato e di governo e sulle loro delegazioni», precisa il questore di Roma Marcello Fulvi. Ed è già scattata la chiusura dei cieli sopra la capitale: i piccoli aerei non possono volare da ieri e da oggi non potrà farlo nessun tipo di velivolo, se non espressamente autorizzato.

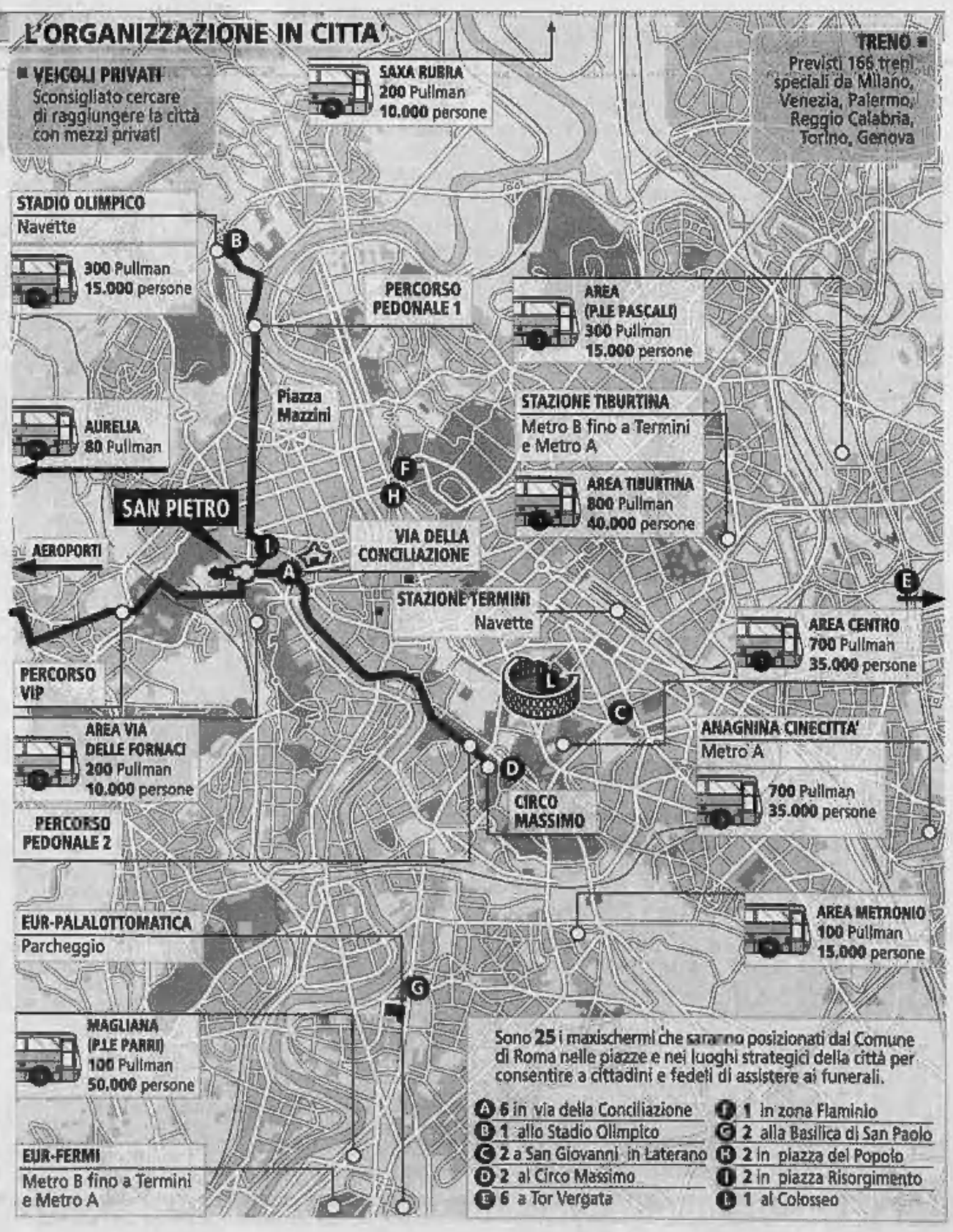
Il traffico, a terra e in cielo, preoccupa gli addetti alla sicurezza e richiede misure eccezionali da raduno giubilare. I numeri della mobilitazione stanno superando persino quelli record della storica «Giornata mondiale della gioventù» durante l'Anno Santo. Trenitalia ha aggiunto 600 convogli straordinari e solo dalla Polonia e dall'Est europeo sono arrivate un milione di richieste di prenotazioni per i posti sui treni diretti a Roma.

Ad allarmare la autorità, poi, sono le centinaia di migliaia di pellegrini in marcia verso la capitale con auto private e pullman. Dalla sola frontiera della Repubblica Ceca è previsto il transito di un milione di fedeli. Roma è come un vaso pieno pieno d'acqua pronto a straripare e - precisano gli organizzatori del funerale - «in nessun caso ciò può avvenire, visto che in strada ci sono milioni di persone e bisogna garantire la sicurezza dei grandi della Terra». Il maggior pericolo legato a questo esodo è un gigantesco ingorgo che paralizzi l'apparato dei soccorsi e della sicurezza. Chi non è ancora partito - si raccomanda - «eviti di farlo».

ALTROVE
di Guido Ceronetti

... un amuleto qualsiasi, trovato per caso in un momento di pericolo, diventava una divinità; oppure era un nome, un nome e nient'altro, che veniva ripetuto senza comprenderne il significato. Ma, a forza d'aver saccheggiato templi, visto cadere nazioni e massacri, il loro credo estremo erano il destino e la morte; si addormentavano, ogni sera, in una placidità di bestie feroci. Spendius, sulle immagini di Zeus Olimpio, avrebbe spurato; aveva però timore di alzare la voce nelle tenebre e non trascurava mai, ogni giorno, di calzare per primo il piede destro.

GUSTAVE FLAUBERT - *Salammbô*, cap. VI - 1862



Milioni di persone in marcia e una macchina militare imponente: elicotteri e un sistema missilistico, centinaia di soldati che controllano i varchi, il Tevere pattugliato dalla polizia

L'assedio di ROMA

Piazza San Pietro dall'alto. La folla in attesa oltrepassa ponte Vittorio e arriva fin dentro corso Vittorio Emanuele

LA FOLLA

reportage

Federico Geremicca

ROMA

NON è vero che questa giornata si presta raccontare in mille modi, intendiamo questo martedì di sole e di vento in cui Roma ha capito - finalmente - quel che avverrà. Sarà colpa di tragedie recenti, oppure dell'immagine aerea che rimanda una Città del Vaticano ormai implacabilmente accerchiata, mentre le ricetrasmittenti gracchiano messaggi in codice ed i gommoni della Polizia pattugliano le acque scure del Tevere. L'immagine - e non solo l'immagine - è quella dell'assedio: un assedio lento, gigantesco e triste. L'immagine è quella della guerra: dei preparativi di una guerra antica, combattuta da milioni di uomini, di fanti in marcia, ma con l'appoggio - stavolta - di macchine militari di terra, di cielo e di mare. E' in questa immagine cruda e a tratti sgradevole, che va trasfigurandosi malgrado la lenta e commossa invasione di Roma, una città abituata e pronta a tutto eppure non a questo: perché una cosa così non s'è mai vista, non avendo precedente alcuno nella storia millenaria di questa città e dell'Occidente intero.

Si potrebbe dire: perché la guerra? Intanto, per il ragionevolissimo motivo che gli scarni comunicati, che arrivano dai diversi quartier generali insediati in città, dicono che è a questo che Roma si sta preparando. Il generale Filiberto Cecchi, alla guida del Comando Operativo Interforze, alle sette della sera informa che la nave militare «Mimbelli» già pattuglia il litorale laziale; il sistema missilistico «Spada», quello «Hawk» e gli elicotteri e gli F16 dell'Aviazione militare garantiscono la sicurezza in cielo; alcune centinaia di militari controllano i varchi attorno San Pietro; 3500 agenti della Finanza vigilano sul resto e i gommoni con uomini armati della Polizia di Stato pattugliano il Tevere in lungo e in largo. Ieri i sistemi di telefonia mobile, nella zona, sono praticamente saltati: gli sms inviati dalla Protezione civile per informare che dalle 22 di ieri sera non era più possibile mettersi in coda si sono persi chissà dove a causa del blackout, e ora si sta provvedendo con carrelli dotati di antenne mobili. Da domani l'aeroporto di Ciampino sarà chiuso ai voli civili e quello di Fiumicino li limiterà del 30%; il traffico in città sarà impedito a ogni mezzo privato, e se questo non è il quadro di una città che si prepara a un'invasione, trovate voi il modo di dire cos'è.

Saranno quattro milioni. E ci saranno, praticamente, tutti i potenti del mondo. Cedendo volontariamente alla retorica, ci si potrebbe persino chiedere se tutto ciò - gli aerei e le navi, i missili e l'esercito - sarebbe piaciuto a Karol Wojtyla, ma è una domanda senza senso, in un giorno così. Certo avrebbe amato, al contrario, la moltitudine di fanti che accerchia San Pietro. Gli sarebbero piaciute le centinaia di migliaia di ragazzi accorsi da tutto il mondo; gli avrebbero strappato un sorriso i «colleghi» minatori polacchi ordinatamente in fila con la bandiera bianca e rossa di quella Polonia così amata; lo avrebbero commosso gli anziani in fila per ore e ore, in fila testardamente sotto al sole fino al cedimento, allo svenimento a poche centinaia di metri dall'agognata Basilica. Cantano e pregano. Innalzano cartelli e bandiere. Hanno viaggiato per giorni. Sono stati in fila per quattordici, quindici e anche venti ore, vedranno il corpo di Giovanni Paolo II per cinque secondi, forse dieci, e non è facile rispondere alla domanda più ovvia di tutte: perché?

Uno potrebbe dire: per amore dell'amore, di quello - cioè - che per cinque lustri hanno colto nei gesti e nelle parole di Karol Wojtyla. Oppure potrebbe dire di un viaggio interminabile intrapreso per esorcizzare l'antica e invincibile paura della morte. O ancora: di un modo per tentare di restare aggrappati ad una delle poche certezze che avevano, cioè a questo Papa che se ne va. Qualunque sia il motivo, c'è da restare sgomenti di fronte al rito che mettono in scena i due milioni di pellegrini che già ieri affollavano la città: lì, in via della Conciliazione, sui lungotevere, a Borgo Pio, nelle strade di Prati, in fila, ovunque in fila, con chi mangia e con chi prega, con chi ride e con chi piange, chi compra rosari, chi bacia muri sacri, chi canta inni religiosi in una sorta di gigantesco rito pagano, che mette assieme fede e superstizione, cibo e dolore. E' allegro, è comunque allegro, il modo di stare in questo rito dei papa-boys, delle migliaia di scout e dei volontari cattolici giunti da ogni parte del mondo fin qui; è triste e dolente, invece, il cammino degli anziani che vanno verso il Papa morto, verso un destino che ormai aspetta anche loro.

Noi li abbiamo visti da vicino, gli uni e gli altri, alle sei della sera mentre in fondo a via della Conciliazione, il lontano, il sole andava tramontando dietro quello che a Roma si chiama semplicemente e da sempre «il Cupolone». E torniamo al punto di partenza. I fanti in marcia tra casse d'acqua appoggiate alle transenne. Uomini in divisa: quelle della Protezione civile e quelle dei vigili del fuoco. Mezzi di sostegno dappertutto: ambulanze, auto della Forestale, macchine della polizia, piccoli ospedali da campo per l'emergenza. Il ronzare continuo degli elicotteri, il gracchiare delle ricetrasmittenti, l'ululare delle sirene per i primi arrivi importanti. Gli uomini, i fanti, sono milioni. A ora di pranzo Guido Bertolaso dirama un annuncio: «La fila per rendere omaggio al Papa sarà chiusa alle 22, perché già adesso si prevedono anche 24 ore per giungere alla basilica. La situazione comporta rischi che non possiamo permetterci. Dobbiamo fare qualsiasi sforzo - conclude - per garantire sicurezza e serenità a tutti». Un'ora dopo, un altro comunicato, ancora più allarmato: «Visto che l'enorme afflusso di pellegrini ha superato anche le aree attrezzate intorno al Vaticano, mi auguro che, come in occasione della Giornata mondiale della gioventù, in cui i romani accolsero nelle loro case i papa-boys, anche stavolta cittadini e negozianti accolgano i pellegrini». Le cucine da campo sfornano pasti caldi, lungo le interminabili file si mangia e si prega, si canta e si impreca.

Alle cinque del pomeriggio, piazza San Pietro è come l'occhio di questo gigantesco e commosso ciclone che si è abbattuto su Roma: silenzio, quiete, musica e canti, cenno dei vigili del fuoco e della polizia, agenti in borghese. Achille Serra, prefetto di Roma, passeggia lentamente come un generale che venga a controllare sul campo com'è la situazione. E' vestito di blu, un po' di sudore gli imperla la fronte. Dice: «Quattrocentomila il primo giorno, seicentomila il secondo, un milione oggi. Siamo a due milioni. Ne aspettiamo altri due». Pacche sulle spalle ai volontari, parole di incoraggiamento a poliziotti e carabinieri sfiniti sotto il sole. «Reggiamo bene la situazione - rimarca -. Ma il problema, adesso, sono le file, i serpentoni lunghi chilometri. Gli ultimi, non arriveranno mai a vedere il Papa...». Assicura di non aver ricevuto particolari allarmi-terrorismo: «Non abbiamo segnalazioni. E non dico solo da parte dei nostri servizi». Poi ha un momento di cedimento: «E' l'evento più difficile da gestire che mi sia mai capitato. Una cosa così non s'è mai vista e forse non si vedrà mai più». E' tranquillo, signor prefetto? «Sta andando tutto bene. Ma in una situazione così...». Pausa. «...facciamo gli scongiuri».

Saltati i sistemi di telefonia mobile
La Capitale domani sarà come una città mezza addormentata: chiuse le scuole, i musei, gli uffici pubblici e vietato il traffico

Il prefetto Serra: «Il problema sono i serpentoni lunghi chilometri
Questo è l'evento più difficile da gestire che mi sia mai capitato
Una cosa così non si è mai vista»

Mentre Achille Serra passeggia tra i suoi uomini, in diverse piazze della città si stanno montando i maxischermi. Piazza San Pietro e la grande via della Conciliazione, che fronteggia la Basilica, potranno contenere per i funerali al massimo 300 mila persone. Ne restano da sistemare tre milioni e passa... Anche per questo domani Roma sarà come una città per metà addormentata, chiuse le scuole, chiusi i musei, chiusi gli uffici pubblici, traffico vietato... E vivrà una giornata che sarà ricordata per il dolore che riverserà, in un clima che fonderà fede e magia. Karol Wojtyla, infatti, sarà sepolto domani, 8 di aprile, data che molti storici hanno indicato come la più probabile per la morte di Gesù. E proprio come nel giorno della morte di Cristo (fece buio su tutta la terra», dai Vangeli di Luca, Matteo e Marco) domani ci sarà un'eclissi di sole. Su Costarica, Colombia, Panama e Venezuela il cielo si farà scuro. A Roma no. Perché a Roma, in fondo, nonostante la luce e il sole, il cielo è buio già.

MOLTI SI SONO MESSI IN FERIE PER RAGGIUNGERE PIAZZA SAN PIETRO. LA DELUSIONE: «I FUNERALI LI SEGUIREMO LO STESSO, MA ALLA TELEVISIONE»

Gli esclusi dalla fila: «Non vedremo il Papa ma siamo felici di esserci»

Ore di treno per dire solo una preghiera lontano dalla Basilica. A chiudere la coda una polacca, arrivata appena in tempo con la figlia

Fabio Poletti

inviato a CITTA' DEL VATICANO

Cinque ore di treno da Milano per dire una preghiera. Un giorno in auto dalla Polonia per stare comunque lontani dal Papa che hanno sentito più vicino. «Perché? Perché sì». A Claudia Chiarugi, 34 anni di Lucca, capelli biondi e occhi azzurri, bastano due parole per spiegare che ne valeva comunque la pena. Anche se le transenne in fondo a via Ottaviano, quando mancherebbero diecimila passi e ventiquattro ore di coda per entrare dentro San Pietro, si chiudono per sempre davanti al suo sorriso. «Ci abbiamo provato. Avevamo preso due giorni di ferie. Ne valeva comunque la pena. E' stato un atto di fede esserci. Mi spiace solo non averlo mai visto». I funerali li seguirà alla televisione assieme a Massimiliano Romani che la segua ad un passo con il kit del pellegrino del Terzo Millennio, scarpe comode, sacco a pelo, maglione, panini, bottiglia d'acqua, il telefonino per rassicurare casa. Dopo la notte in uno dei tanti centri di accoglienza si torna a casa, davanti al computer di un ufficio di un'azienda informatica, alla vita di tutti i giorni sapendo che niente sarà più come prima.

In fila per vedere il Papa

Davanti a questa Basilica dove ormai sono più quelli che rimarranno fuori di quelli che riusciranno ad entrare, gli ultimi degli ultimi, sono tanti e nemmeno troppo delusi. Beppe e Anna rinunciano subito. Forse perché hanno dietro i figli ancora piccoli. Alle 7 erano sul treno da Milano, alle 11 e 30 a Roma Termini, alle 19 e 30 di nuovo indietro con l'ultimo treno. Nemmeno il tempo di fare i turisti, in questa Roma città chiusa dai pellegrini che l'hanno sigillata da una triplice fila che si va dove finisce non riescono vede bene da dove comincia e blindata dal Grande della Terra in arrivo nelle prossime ore. «Ci bastava pregare in fronte a San Pietro. La fede è fatta anche di atti come questi. E poi Giovanni Paolo II è già lassù, indica il cielo con un dito Beppe e fa niente se con gli occhiali che porta, il suo sguardo arriva a malapena alla croce in cima alla cupola.

Magari è appena più deluso questo biondissimo polacco che si è scroppato la strada da Varsavia fino a qui e adesso tra lui e il Papa della sua Terra ha un doppio cordone di carabinieri, una transenna, un nastro arancione della Protezione civile. Ma alla fine deve essere solo stanchezza quella di Patryk Hydryk, 28 anni, facoltà di Medicina all'università di Varsavia, la Volvo fuori dal Grande raccordo anulare che è già un bel miracolo se è arrivata fino a qui. «Vedrò il Papa venerdì per i funerali. Mi sveglierò presto, prestissimo e sarò tra i primi in piazza San Pietro. Questo Papa che ha fatto tanto per la nostra Terra merita questo sacrificio e tanto altro ancora», racconta lui che è venuto a Roma con quattro amici, l'avanguardia - dicono - di quel milione di polacchi che dovrebbe essere già per strada, la fede come marcia e nemmeno un tentennamento di fronte a questi ostacoli che fermerebbero chiunque, non l'esercito di Giovanni Paolo II in marcia per Roma città oramai chiusa.

Anche se alla fine, tra quelli che sono riusciti ad entrare dentro San Pietro e quelli che non ce l'hanno fatta, la differenza sta nei chilometri di coda, nei panini, nell'acqua minerale che offre la Protezione civile, nella fortuna, nella tenacia o semplicemente nel caso di essere arrivati appena poco prima degli altri in questa fila che va avanti a singhiozzo, tre passi e venti minuti di attesa prima di muoversi ancora. Angela D'Errico ha 19 anni e gli occhiali da sole grandi alla moda. Gaetano Soprano ne ha 22 e il gel che gli tiene su i capelli malgrado le otto ore - appena - di coda. Partenza alle cinque del mattino da Aversa, alle otto in fila in via della Conciliazione, alle quindici e trenta di nuovo per strada, dopo aver visto il Papa per nemmeno trenta secondi, giusto il tempo di inginocchiarsi e di fare il segno della croce: «Ci siamo sentiti come davanti a un amico che non c'è più».

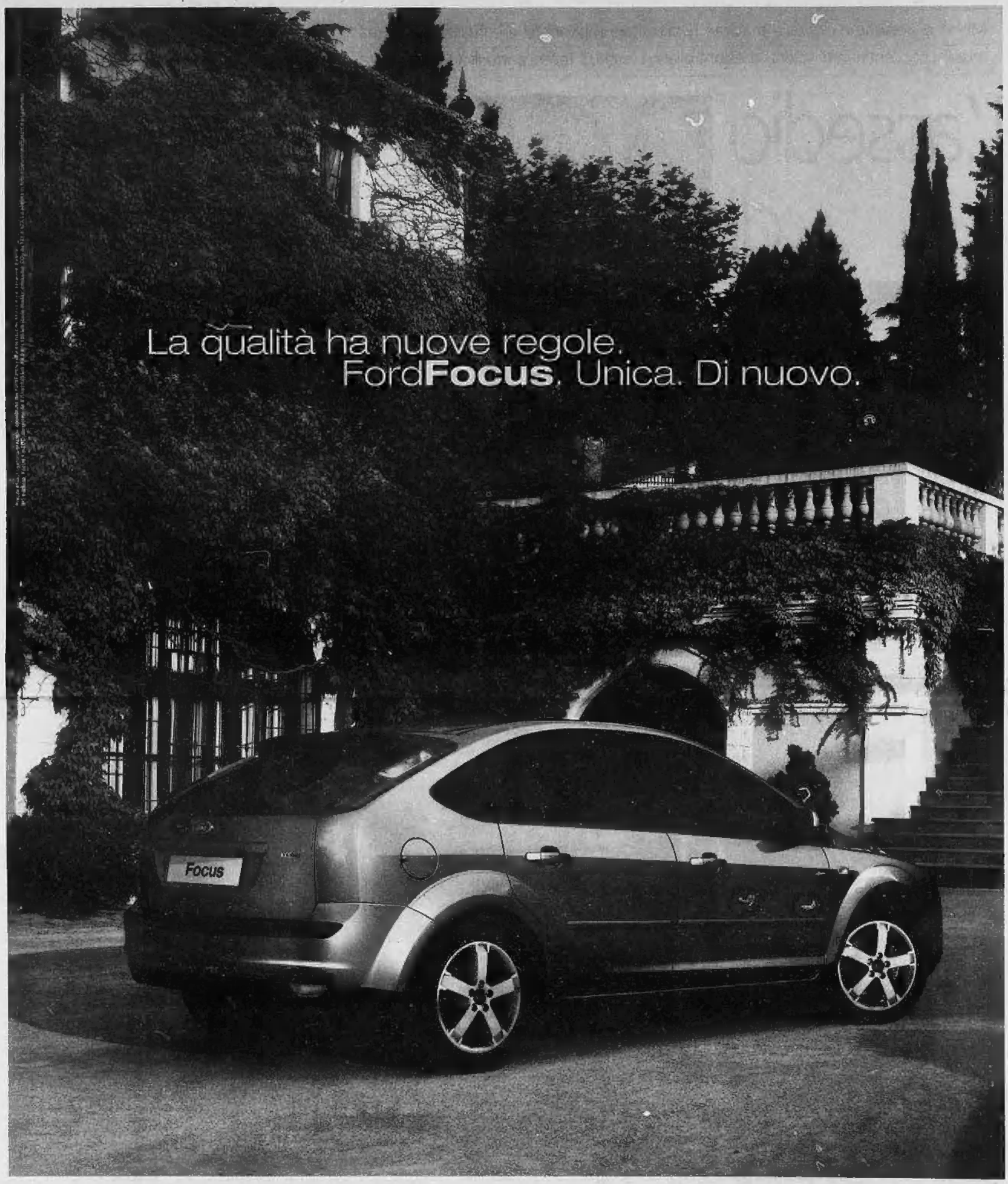
L'ultima pellegrina che è riuscita a superare il varco d'accesso su lungo Tevere, all'altezza di ponte Umberto I, prima che gli uomini della protezione civile dessero lo spot agli altri ingressi, è una donna polacca di 36 anni, che vive a Roma da sedici: Margherita Zarzycka è arrivata trafelata, con la figlia di 14 anni Marina, da Nepi, in provincia di Roma, per dare l'ultimo saluto a Giovanni Paolo II.

Stress

Domani il funerale a Roma, sabato il matrimonio a Londra, adesso pure un altro funerale a Montecarlo. Dio che stress, e io non so nemmeno che vestito mettermi.

jana@lastampa.it

jana



Ford Focus cambia le regole ancora una volta. **Sicurezza** _ È unica perché nasce da una tecnologia costruttiva che la rende l'auto più sicura mai testata nelle prove Euro NCAP. **Comfort** _ È unica perché ogni sua parte – rigorosamente ecologica e anallergica – è assemblata in modo impeccabile per un comfort e un silenzio mai provati. **Qualità dinamiche** _ È unica perché le sue qualità dinamiche sono esaltate dalla tecnologia common rail TDCi più evoluta e dai motori benzina Duratec Euro 4, che offrono fluidità e consumi ridotti. Ed unica è l'esperienza di benessere assoluto che la nuova Ford Focus vi offre al volante. La qualità ha nuove regole. Ford Focus è unica. Di nuovo.

Ford**Focus 1.6 TDCi** con 6 airbag, ABS con EBD e climatizzatore a **€15.950**

COMMON RAIL TDCi TECHNOLOGY

Ford

Di origine polacca, è stata accanto al Pontefice negli ultimi due mesi di calvario

Dopo la tracheotomia Giovanni Paolo II scrisse su una lavagna: «Wanda dov'è?»

TESTIMONIANZA

L'«ANGELO» DEL PAPA

«Il mio amico Karol e il cuore delle donne»

intervista

Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

UN angelo nascosto ha vegliato nelle ultime settimane di sofferenza di Giovanni Paolo II al Gemelli, e in Vaticano: è Wanda Poltawska, per oltre vent'anni professoressa a Cracovia presso la Clinica Psichiatrica dell'Accademia di Medicina. Per un Pontefice che non aveva parenti, Wanda, suo marito e le loro quattro figlie hanno rappresentato per anni «la famiglia», oltre a monsignor Stanislao. Il suo nome però non è mai apparso, in questi due mesi di calvario del Papa; una presenza che si è voluta tenere nascosta, per garantire almeno un minimo spazio di «privato» al Papa. Che il giorno dopo la tracheotomia, compiuta il 24 febbraio, scrisse sulla lavagnetta che gli serviva per comunicare: «Wanda, dov'è?»; e subito la professoressa fu chiamata al Gemelli. Entrava per un ingresso secondario, per evitare di essere riconosciuta. La professoressa Poltawska, amica e discepola dell'allora don Karol Wojtyla dal 1947, ci ha parlato di come il papa aveva una predilezione speciale per l'universo femminile.

Professoressa che cosa voleva dire esattamente papa Wojtyla quando parlava di «Genio della donna»?

«Già quando era giovane sacerdote il Santo Padre dedicava tutto il suo tempo ai contatti con la gioventù. Tutti i suoi giorni liberi prendeva il gruppo dei ragazzi e delle ragazze, andava a passeggio con loro, ascoltava che cosa dicevano, osservava come si comportavano; tutto il tempo era impegnato a osservare la persona umana per capire chi è in realtà l'uomo come tale. E cercava di capire, di trovare la verità, da questa osservazione della vita dei ragazzi; e non solo dalla vita, ma anche dai loro discorsi».

Quale era il suo scopo? E che cosa pensava dell'amore?

«Lui voleva salvare la santità dell'amore umano. Essendo testimone della crisi dell'amore, dei ragazzi e ragazze, fra uomini e donne, ha impostato tutto il programma pastorale come vescovo, secondo il mio parere, a come sacerdote, e come cardinale, su questo punto: salvare la santità dell'amore. E l'amore è quello fra due sessi. La donna è più in pericolo, specialmente le ragazze. Il cuore della donna è il suo tesoro e il suo pericolo. E Giovanni Paolo II si occupava più di tutto delle ragazze».

Le ha mai parlato del perché di questo suo interesse per il «genio femminile»?

«Una volta mi ha detto anche che già da ragazzo, a scuola, era sempre interessato a questa caratteristica fondamentale delle donne, di come tutte le donne sono potenzialmente madri; perché l'identità della donna è la maternità, e lui ha sempre detto ai ragazzi che devono rispettare le donne perché loro hanno la vita grazie alle donne, alla madre, che ha dato il suo sangue per dare vita a una persona umana. Questa maternità, come progetto divino, era affascinante per lui. Da giovane sacerdote ha scritto una poesia sulla madre come elogio per questo ruolo; dalla donna dipende l'umanità, se non esiste la donna non esiste la vita. Per lui una persona destinata a essere madre è degna del più grande rispetto e non solo del rispetto, ma anche dell'amore».

Si dice sempre più spesso: un sacerdote non può fare a meno di una donna. Papa Wojtyla era per il celibato. Gliene parlava?

«Sì. La mascolinità si sviluppa nel ruolo del padre che deve aiutare la donna, deve aiutare il bambino. La vita come realizzazione piena è possibile solo con la donna che dà se stessa come luogo dove il bambino cresce, che prende il suo sangue, il suo latte, e così via. I due genitori sono importanti; ma la donna è più in pericolo. Ci sono state le più grandi tragedie in nome dell'amore. Lui voleva difendere la santità dell'amore, e nello stesso tempo il bambino è difeso se il padre e la madre amano in modo veramente reale. Ma pensava che le donne erano minacciate da questo mondo maschile, e bisognava difendere queste ragazzine. Per lui la donna era come il soggetto del suo lavoro. Tutto il tempo se ne occupava. Poi, bisogna dire che lui era una personalità completa; e per un maschio normale la femminilità è affascinante. Lui non era certo un omosessuale! Aveva questo modo di vedere la differenza fra i due sessi come pienezza del progetto divino».

E sul celibato dei sacerdoti...?

«Il Santo Padre diceva sempre: santo celibato! Perché i sacerdoti hanno questa forza divina che ha la possibilità di realizzare il celibato in modo santo, senza peccati, senza abusi, senza niente, perché hanno una grazia che viene dal sacramento del sacerdozio. Parlava di santo celibato, che è scelto, come un modo di realizzare il progetto divino in se stesso; non di un celibato che avviene perché non si è trovata la donna. Vedeva il celibato come pienezza di possibilità, come una paternità più sviluppata, più piena. Padri spirituali. Col celibato, un sacerdote può avere migliaia di figli. La potenzialità di un sacerdote di svilupparsi come padre è maggiore di quella di un maschio che ha un bambino o due».

Lei è stata rinchiusa nel campo di Ravensbrück. Ha parlato al papa di quella sua tremenda esperienza?

«Era cappellano degli studenti, noi abbiamo studiato a Cracovia; si occupava specialmente degli studenti di medicina e dei medici; e c'era anche un qualche cosa di privato, di personale, in questo, perché il suo fratello maggiore, che amava tanto, di undici anni più vecchio di lui, era medico; allora aveva più simpatia verso i medici e gli studenti di medicina. Ma da quando ha saputo da mio marito che ero stata in campo di concentramento, il suo comportamento verso di me è stato più dolce, se così posso dire. Mi spiegava una volta che lui si sentiva "salvato", perché durante la guerra non era stato né arrestato né in prigione, e allora ai suoi occhi tutti quelli che avevano sofferto erano persone più care. Diceva: hanno sofferto per me... Non era vero, ma lo pensava».

In che cosa l'ha aiutata?

«Per capire che cosa pensava della sofferenza come tale, basta leggere il suo documento, la "Salvifici Doloris" sul ruolo creativo della sofferenza. Nel campo di concentramento in realtà io ho avuto la possibilità di azzerare la gerarchia dei valori. Visti da lì, tutti i valori che la gente cerca di ottenere, di guadagnare sono niente, sono in realtà un non valore. Dopo il mio ritorno a casa non riuscivo a capire la gente. Sembrava che tutti fossero pazzi, che vivessero in un modo così stupido. Non pensavano alle cose più importanti. Cercavano valori materiali che non sono niente, polvere. Volevo capire di più. Il Santo Padre come filosofo mi ha portato, con la sua antropologia e filosofia, una soluzione alle domande nate dall'esperienza di Ravensbruck. Prima ero una ragazza semplice, felice, senza problemi, avevo genitori che mi amavano, sorelle che mi amavano, a scuola tutti mi amavano. Il Santo Padre nel momento in cui era vescovo a Cracovia mi ha fatto capire il concetto di persona umana, di figlio di Dio. Una volta ha detto che tutti i problemi si risolvono con la genealogia. Se credi che sei creatura umana, creata da Dio, che sei in rapporto con Dio stesso, che sei amato da Dio, l'orizzonte diventa più largo».

Ha letto i ricordi che lei ha scritto?

«Ha letto il mio libro, e abbiamo parlato anche del campo di concentramento. Io non ne parlavo, con la gente, ma con lui ne ho parlato. Avevo un problema con la mia esperienza della femminilità; avevo una visione della donna come di una personalità da rispettare e da ammirare. Ma dopo il campo di concentramento... Mi ricordo il momento in cui una donna, giovane, ha portato una figlia piccola, tre quattro anni, e con un sorriso baciava questa bambina; e nello stesso tempo indicava le donne più vecchie da selezionare per la camera a gas. Io guardavo e mi chiedevo come è possibile? Come è possibile. E' il segreto della psiche della donna. Come è possibile che la stessa persona abbia comportamenti così contrastanti, così incredibilmente diversi? Credo che il Santo Padre, come filosofo e pastore, e studioso, avesse lo stesso problema: risolvere l'identità della donna. E ha voluto mostrare alle donne e alle ragazze il loro valore, il loro grande tesoro: tu puoi essere santa, tu puoi essere madre, dare vita. Una volta, scherzando, ci ha parlato del Libro del Genesi. Dio ha creato l'uomo, diceva, e ha visto che l'opera era buona; e poi - diceva - ha creato la donna: un capolavoro. E dopo non ha creato più niente!».

Qual era la sua preoccupazione per le donne, oggi?

«Adesso il culto della madre sparisce. Le donne non capiscono che la loro grandezza è a causa della maternità; le stupide ragazze non capiscono, non vogliono essere madri. E i ragazzi non trattano le madri come persone a cui devono essere grati per la vita, semplicemente».

Un gruppo di donne e il Papa: per Wojtyla l'identità femminile era la maternità

Wanda Poltawska, per oltre vent'anni professoressa a Cracovia

> Voleva salvare la santità dell'amore
> Pensava che il mondo femminile fosse minacciato da quello maschile ed era affascinato dalla maternità come progetto divino
> Per lui una persona destinata ad essere madre era degna del più grande rispetto. Vedeva il celibato dei preti come una paternità più sviluppata, più piena

tagli

di Altiero Scicchitano

Giunto sulla gran rampa di Orly, in quella calda domenica prima della guerra, lui pensa con una punta di vertigine che anche il bambino che era stato doveva trovarsi là, a guardare gli aerei. Ma cercò anzitutto il volto di una donna, alla fine della rampa. Le corse incontro. E quando riconobbe l'uomo che l'aveva seguito, capì che dal Tempo non si evade e che questo istante che gli era stato concesso di vedere da bambino, e che non aveva cessato di ossessionarlo, era quello della sua stessa morte.

Voce narrante di ***La jetée*** *(Chris Marker, 1962)*

SANREMO
Nuovo complesso residenziale
incantevole vista
VENDIAMO
appartamenti, attici,
di varie metrature,
disponibilità ampi terrazzi,
giardini vista mare, posti auto.
Ufficio vendite in loco
Venerdì - Sabato e Domenica
Per appuntamenti 3939677301 - 3939048924
MIBAR SRL - Milano - Via San Pietro All'Orto, 9 - Tel. 02 76003671 - E-mail: mibarsrl@mibar.191.it

Letto il testamento del Papa: nelle prime frasi è espresso il pensiero di voler tornare in Polonia
Ma nelle fasi successive del testo quella convinzione è superata da un altro sentimento

I RITI

Nelle ultime volontà di Wojtyla non ci sono indicazioni sul porporato in pectore

Il vescovo di Hong Kong «Nessun dubbio che pensasse a un cinese»

Un'immagine dell'inizio del Conclave del 1978. A destra il cardinale Dionigi Tettamanzi al suo arrivo in Vaticano

I cardinali hanno deciso «Conclave dal 18 aprile»

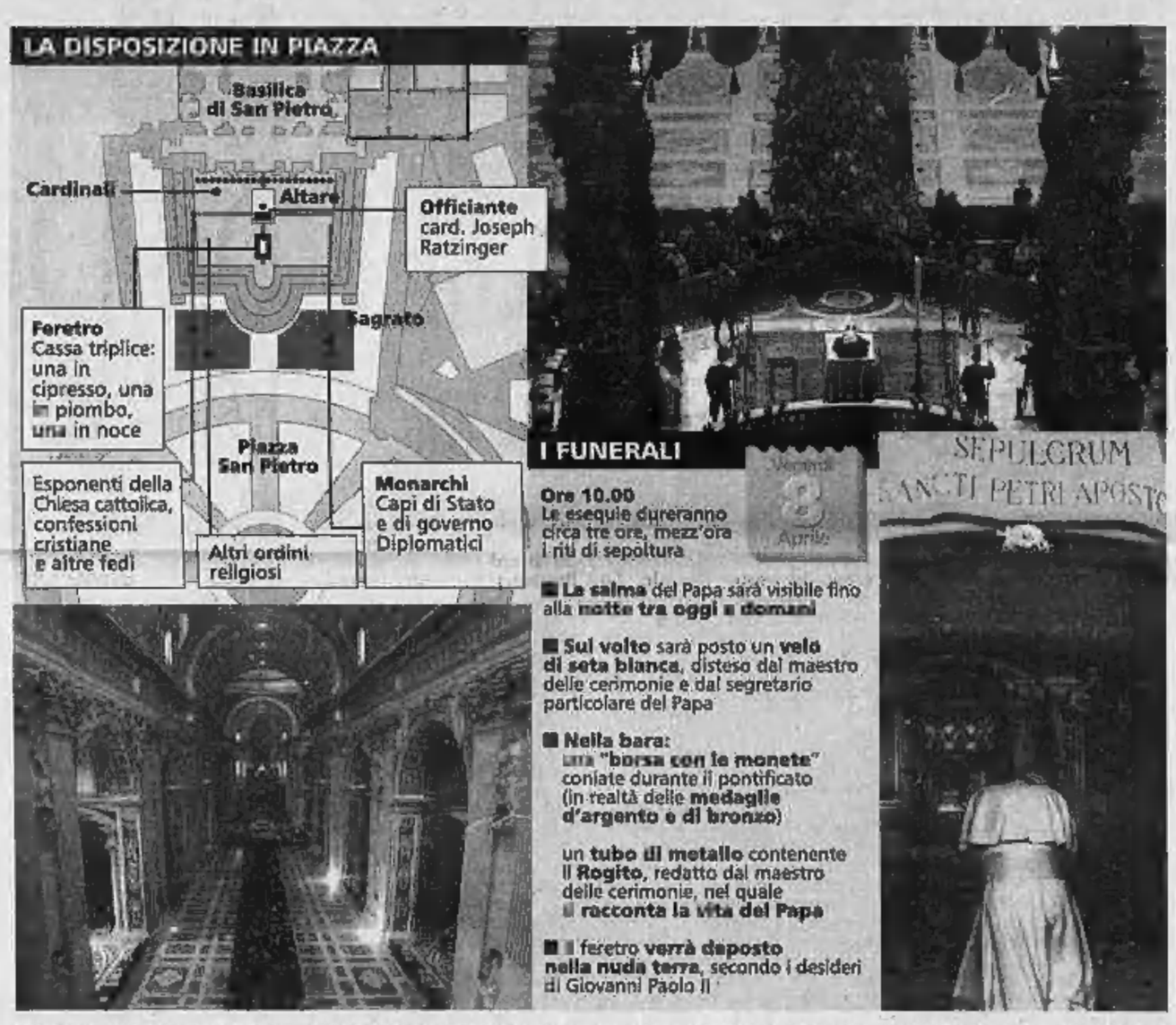
Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

Il Conclave per eleggere il successore di papa Wojtyla si aprirà nel pomeriggio di lunedì 18 aprile. L'ha deciso la Congregazione dei cardinali, che ieri ha ascoltato anche la lettura del testamento del Pontefice appena scomparso. E' un testo «molto alto» ci è stato detto, privo di disposizioni pratiche. E' stato scritto da Giovanni Paolo II in diversi periodi della sua vita, a cominciare dal 1979, cioè neanche un anno dopo l'elezione. E proprio all'inizio del documento si trova ben presente un pensiero: quello del ritorno in patria, una volta conclusa la vita. Ma nelle fasi successive del testo - venivano aggiunte frasi, pensieri, talvolta in uno stile molto vicino alla poesia -, questa primitiva convinzione era superata da sentimenti diversi, di spiritualità più alta, di dedizione, di disponibilità ad accettare quella che sarà la volontà di Dio. In un passo si fa un accenno esplicito alla sepoltura, che deve essere «semplice», senza sarcofago. Sono quindici pagine, ma di lunghezza molto ineguale; alcune di queste pagine si compongono di poche linee.

Il testo completo, scritto in polacco, verrà reso noto oggi, dopo che ne sarà stata curata una traduzione letterariamente degna. Ma forse papa Wojtyla non ha scritto solo il testamento. Secondo alcuni potrebbero esistere disposizioni che non verranno rese necessariamente pubbliche; forse persino una lettera per il suo successore. Ieri comunque il Direttore della sala Stampa della santa Sede, Joaquin Navarro Valls, ha sciolto gli ultimi dubbi esistenti su un «giallo» che incuriosiva tutti: e cioè quello del cardinale in pectore. «Posso confermare - ha detto - che non ha comunicato il nome del cardinale in pectore. Perciò la questione non si pone». Il cinese monsignor Zen, vescovo di Hong Kong, ha negato di essere lui l'interessato: «Io il cardinale in pectore? - ha detto - Non ha senso, lo avrebbero detto, non ci sarebbe stato bisogno di tenerlo segreto perché a Hong Kong c'è libertà. È una cosa assurda - ha aggiunto Zen - e poi credo che il nome rimarrà custodito per sempre nel cuore del Papa. Non ho dubbi però che Giovanni Paolo II pensasse a un vescovo cinese, ma della Cina continentale. Ce ne sono alcuni, perseguitati da anni, che lo meriterebbero veramente». Papa Wojtyla aveva nominato due cardinali «in pectore» anche nel concistoro del '91 e li aveva poi «espettorati» in quello del 2001. Erano Marian Jaworski di Leopoli dei latini e Janis Pujats, arcivescovo di Riga in Lettonia.

Ieri ha avuto luogo l'ultima, grande «udienza generale» del mercoledì di Giovanni Paolo II: si può anche definire così il milione di persone che ha reso omaggio al pontefice defunto con lunghe file, tanto lunghe da riempire un'intero quartiere di Roma. L'ultima udienza, in videoconferenza, era avvenuta il 23 febbraio, il giorno prima che il pontefice fosse ricoverato per l'operazione di tracheotomia. Secondo i dati diffusi a fine 2004 dalla Prefettura della Casa pontificia, che organizza le udienze papali, a partire dal 1978 gli incontri di Giovanni Paolo II del mercoledì hanno visto la partecipazione di 17.642.800 persone.

Il Conclave si aprirà il primo giorno «utile» (non può essere aperto se non dopo quindici giorni dal decesso), e questo può essere interpretato come un desiderio generale, da parte dei cardinali, di dare presto un successore a Papa Wojtyla. Dopo la fine dei «novendiali», i nove giorni di messe funebri per il pontefice, i cardinali elettori avranno domenica 17 aprile come giorno di «riposo»: la mattina del 18 è prevista la messa votiva «pro eligendo papa». Nel pomeriggio dello stesso giorno, i cardinali si riuniranno nella Cappella Paolina, dalla quale con processione solenne e invocando l'assistenza dello spirito santo con l'inno «Veni, creator Spiritus», si recheranno nella cappella Sistina. E cominceranno i lavori per l'elezione.



IL FUNERALE: L'ASSALTO DI MASS MEDIA E CENTINAIA DI CAPI DI STATO

Ratzinger sarà solo sull'altare per l'addio a Giovanni Paolo II

Giacomo Galeazzi
CITTA' DEL VATICANO

Mai tanti fedeli, potenti della Terra e mass media per un singolo evento. L'addio a Giovanni Paolo II, davanti ad una folla record di capi di stato, leader religiosi e pellegrini, sarà austero e solenne. La salma del Pontefice rimarrà visibile fino a stanotte. Poi le esequie che, spiegano alla Prefettura della Casa Pontificia, dureranno tre ore, e trenta minuti per i riti di sepoltura. Sull'altare della basilica di San Pietro, soltanto l'officiante, Joseph Ratzinger. Tutti gli altri porporati saranno a lato del feretro che verrà deposto nella nuda terra, secondo i desideri di Giovanni Paolo II (cassa triplice: in cipresso, in piombo, e in noce). Nella bara, una borsa con le monete coniate durante il pontificato, le medaglie d'argento e di bronzo, un tubo di metallo contenente il «Rogito», un documento del maestro delle cerimonie liturgiche Piero Marini con la vita di Karol Wojtyla. La disposizione dei partecipanti all'interno della chiesa-simbolo della cattolicità prevede che nel sagrato trovino posto, da un lato, i monarchi, i capi di Stato e di governo e i diplomatici. Dall'altro, gli esponenti della Chiesa cattolica, delle confessioni cristiane e di altre fedi. Alle loro spalle la personalità degli altri ordini religiosi. Sul volto di Giovanni Paolo II, prima di essere chiuso nella bara, verrà adagiato un velo di seta bianca. Una novità rispetto al passato che ha origine da un componimento dedicato da Karol Wojtyla alla madre Emilia: «Sulla tua tomba bianca sbocciano i fiori bianchi della vita. Sulla tua tomba bianca risplende luminosa la quiete. Sulla tua tomba bianca mi inginocchio con la mia tristezza».

Tutti gli altri porporati saranno a lato del feretro
Nella bara una borsa con le monete coniate durante il pontificato

Quattromila i giornalisti
Tra le tv anche Al Arabiya e Al Jazeera. Set della Cnn su una terrazza panoramica affittata già da anni

sulla tua tomba bianca o Madre, amore spento, la mia bocca sussurrava esausta: Dona eterno riposo». A ispirare l'innovazione al cerimoniale è stato il reiterato riferimento nel testo al colore «bianco». E bianco sarà il velo di seta che coprirà il volto del Papa prima della sepoltura. «Il bianco - scrive il Servizio Informazione Religiosa della Cei - è il colore che accompagna i momenti più importanti della vita, dal battesimo al matrimonio, dalla prima comunione, alla consacrazione di uomini e donne a Dio. Bianco è il filo robusto che tiene la trama e nelle mani del tessitore crea capolavori di straordinaria bellezza. È il colore della speranza, della gioia ed anche del dolore e della sofferenza». Il velo bianco sul volto del Papa sarà, dunque, come una poesia. «Una poesia - scrive la Conferenza episcopale - detta in silenzio a chi è stato posto da Dio, a chi del realismo di Dio aveva fatto una poesia, a chi della poesia e del silenzio aveva fatto una comunicazione alta, trasparente e anche severa, della bellezza della verità. Ad accompagnare questo delicato gesto previsto dal rito funebre, sarà la recita di una preghiera: «Dio onnipotente ed eterno, Signore della vita e della morte, noi speriamo e crediamo che la vita del Santo Padre Giovanni Paolo II è ora nascosta in te. Il suo volto, a cui è venuta meno la luce di questo mondo, sia illuminato per sempre dalla vera luce che ha in te la sorgente inesauribile».

Intanto il prefetto della Casa Pontificia, l'arcivescovo americano James Harvey sta curando nei minimi dettagli la «regia» dell'evento, occupandosi in particolare delle personalità che parteciperanno alle esequie. Già ieri sera Bush è sbarcato nella capitale con il suo Air Force One, oggi arriveranno il presidente iraniano Mohammed Khatami, e il ministro Kamal Kharrazi, ma anche Juan Carlos di Spagna, con la moglie, i reali del Belgio, Alberto e Paola, il premier britannico Blair, il cancelliere tedesco Schroeder, i presidenti di Francia, Siria, e Brasile, Chirac, Assad e Lula, il capo del governo russo, Fradkov, il presidente della commissione europea Barroso. Oltre duecento delegazioni insomma provenienti da tutto il mondo. Domani, a piazza San Pietro, si registrerà una concentrazione mai vista di capi di Stato, teste coronate, leader religiosi. Sul sagrato della basilica Vaticana ci sarà pure il principe Carlo d'Inghilterra che, per la morte di Karol Wojtyla, ha rinviato il suo matrimonio. Inoltre tutte le reti televisive si mobilitano per seguire in diretta da piazza San Pietro la cerimonia celebrata dal cardinale Ratzinger. Una concentrazione mediatica e istituzionale nello stesso luogo, osservano in Vaticano, non è paragonabile a nessun evento della storia moderna. La Santa Sede è letteralmente subissata di richieste d'accredito (sono già 4000 i giornalisti autorizzati a partecipare alle esequie) e non mancano i Paesi arabi e le emittenti più famose del Medio Oriente, da Al Jazeera ad Al Arabiya, equipaggiate con decine di telecamere. Il loro «quartier generale» è nel palazzo di via della Conciliazione che ospita gli uffici dei canali nazionali giapponesi, cinesi e turchi. Per l'occasione dagli Usa la star dell'informazione: da Charles Gibson, leggendario anchorman di «Goodmorning America» (Abc) all'inviata speciale della Cnn, Cristiane Amanpour che trasmetterà da un set mozzafiato allestito su una terrazza panoramica davanti a San Pietro, affittata da anni.

LA SALMA DI GIOVANNI PAOLO II NON SARÀ PORTATA NELLA BASILICA DI SAN GIOVANNI IN LATERANO PER EVITARE PROBLEMI DI ORDINE PUBBLICO

Quando il feretro di Pio IX fu assalito dagli anticlericali

Francesco Grignetti
ROMA

La salma del Papa non sarà portata in San Giovanni in Laterano dopo le esequie, come chiedevano molti, tra cui anche il cardinal Camillo Ruini, per prolungare l'esposizione ai fedeli, ma sarà tumulata nella basilica di San Pietro subito dopo la messa di domani. Il portavoce vaticano, Navarro Valls, ha spiegato che la decisione è stata presa per motivi di ordine pubblico». Troppo affetto, troppa gente: è questo il motivo per cui i responsabili della sicurezza hanno sconsigliato un corteo funebre che attraversasse l'intera città. Certo non perché temessero disordini. Anzi.

Sono cambiati i tempi, da quando la Chiesa doveva temere l'oltraggio degli anticlericali. Perché in passato proprio questo è accaduto: riportano i libri di storia che era la notte dal 13 luglio 1881 quando il corteo funebre di Pio IX fu assalito appena uscito dalla basilica di San Pietro. La Breccia di Porta Pia era dietro le spalle e l'ultimo Papa-re era stato lo strenuo nemico dell'Italia unita. Ne venne una lunga stagione di anticlericalismo di Stato che concentrò il suo odio militante soprattutto sulla figura di Pio IX. Nell'estate del 1881, quindi, deciso di trasferire la salma di quel Papa morto tre anni prima da San Pietro alla chiesa di San Lorenzo fuori le Mura, gli anticlericali romani e il gran maestro della massoneria Adriano Lemmi scelsero di reagire alla loro maniera. Assalirono il corteo funebre all'urlo di «Al fiume il papa porco» e cercarono di impadronirsi della bara per sovvertire la cerimonia. Primo riscopritore di quest'episodio fu Giovanni Spadolini che ne scrisse, divertito, nel suo citatissimo «Per una storia dell'anticlericalismo». Un altro che ne riferisce è lo storico Adriano Mola in «Storia della Massoneria italiana dalle origini ai nostri giorni» (Bompiani): «Gli affiliati del neonato Circolo anticlericale di Borgo, presieduto da Adriano Lemmi e con molti massoni attivi e quotizzati, avevano guidato l'assalto agli sparuti e salmodianti fedeli, che si videro strappar di mano e spegnere sul viso le misere fiaccole». Una scena da immaginare. I pochi fedelissimi della ex corte pontificia uscirono di notte dal Vaticano in corteo dietro la bara di Pio IX. Recitavano preghiere e portavano lunghi ceri. Molti indossavano il saio delle antiche confraternite. A provocarli c'erano gli agenti dell'allora delegato di polizia di Borgo, Giuseppe Manfroni. Ma se la videro brutta perché gli anticlericali erano molti e violenti.

«Poco esoterici iniziati», li definisce Mola. Ovvero una settantina tra muratori, fornai, spazzini, popolani che abitavano nelle case attorno a San Pietro. Mangiapreti. Giusto per sfida, quell'anno avevano organizzato per la sera del Venerdì Santo un banchetto in piazza a base di carne e insaccati. Assalirono il corteo del Papa, dunque. E volarono pistolettate, botte, pietre. Alla guida dei facinorosi e mangiapreti, oltre Lemmi, erano due deputati noti dell'epoca, Macchi e Cipriani. Il momento peggiore, narrano le cronache, fu all'altezza del Tevere. Fu lì, al ponte di Castel Sant'Angelo, che gli anticlericali tentarono di mettere le mani sulla bara. Se ci fossero riusciti, era loro intenzione buttarla nel fiume. La polizia, anche se presa di sorpresa, comunque tenne duro. Lo scandalo che ne seguì fu fortissimo non solo a Roma e in Italia, ma in tutto il mondo cristiano. Mola assolve la massoneria organizzata da ogni responsabilità nell'agguato, semmai facendo ricadere la colpa su una fuga in avanti del singolo Lemmi, e però è ovvissimo che l'autorevolezza massonica di tali personaggi gettò, e lascia, un'ombra sull'intera Obbedienza». Ci si mise pure un certo Luigi Castellazzo, che era un altro dignitario massonico, Gran Segretario dell'Ordine, con l'idea di far preparare una medaglia commemorativa dell'assalto e di regalarla a tutti i partecipanti. I quali naturalmente furono quasi tutti arrestati e denunciati ai tribunali. «Fu un oltraggio estremo contro il cadavere di un Papa, degno dei secoli più bui della città», commenta Glauco Benigni, autore di «Gli angeli custodi del Papa» (Utet), che ricostruisce anch'egli l'episodio senza indulgenze.

Il New York Times accusa di ipocrisia il capo della Casa Bianca: «Lui e gli altri leader onorano Giovanni Paolo II in un modo che rappresenta il fraintendimento completo del suo messaggio»

L'OMAGGIO

Da sinistra davanti al feretro George W. Bush, la moglie Laura, gli ex presidenti George Bush e Bill Clinton e Condoleezza Rice

Bush in ginocchio dal Papa che disse «No alla guerra»

Il presidente degli Usa ieri sera in San Pietro con la moglie Laura il padre George, Condoleezza Rice e Bill Clinton. Giallo sull'assenza di Jimmy Carter. Oggi gli incontri con Berlusconi e con Ciampi

Paolo Mastrolilli

Il presidente Bush ha fatto la storia ieri sera, visitando la salma di Giovanni Paolo II appena arrivato a Roma, prima di partecipare ai funerali. Con lui il padre, George senior, la moglie Laura, Bill Clinton e il segretario di stato Condoleezza Rice; tutti si sono inginocchiati davanti al feretro, nella basilica di San Pietro, intrattenendosi poi qualche minuto con monsignor Stanislao, segretario personale di Wojtyla. Bush, che oggi incontrerà il presidente Ciampi e il premier Berlusconi, è il primo capo della Casa Bianca a presenziare alle esequie di un pontefice. L'assenza, in passato, aveva due motivi, uno formale e l'altro politico. Quello formale era la mancanza di relazioni diplomatiche tra Usa e Santa Sede, che complicava la partecipazione del presidente a una cerimonia in cui gli altri capi di stato erano in veste ufficiale. Lo scambio degli ambasciatori è avvenuto all'inizio del 1984, quando Karol Wojtyla sedeva sulla cattedra di Pietro e Ronald Reagan abitava alla Casa Bianca, quindi questa è la prima occasione per cambiare il livello della delegazione. Reagan aveva voluto stabilire relazioni con il Vaticano perché vedeva reciproca convenienza nella stretta collaborazione con Giovanni Paolo II, durante il braccio di ferro decisivo contro l'Urss. Ma per riuscirvi aveva dovuto superare il motivo politico che ostacolava il rapporto, e cioè il principio della separazione fra Chiesa e Stato. Negli Anni 60 John Kennedy, il primo e finora unico presidente cattolico americano, aveva tenuto un discorso per garantire che non avrebbe preso ordini dal Papa. Anche Reagan, protestante, aveva dovuto difendere la sua decisione in tribunale. Subito dopo la nomina dell'ambasciatore William Wilson, infatti, diverse associazioni e gruppi religiosi avevano fatto causa nella corte di Philadelphia. Il dipartimento alla Giustizia aveva vinto, sostenendo che la Santa Sede è uno stato sovrano, e l'eventuale convergenza dei suoi interessi religiosi con quelli politici non era un motivo sufficiente per privare Washington dei vantaggi delle relazioni diplomatiche.

Così ieri il presidente Bush è potuto volare a Roma con la moglie Laura, il padre George senior, il predecessore Bill Clinton e il segretario di Stato Rice. Un intoppo ha bloccato Jimmy Carter, che aveva ospitato per la prima volta Giovanni Paolo II alla Casa Bianca. Secondo la versione ufficiale non c'è stato contrasto: Carter ha rinunciato quando ha saputo che la delegazione era ristretta a cinque persone. Secondo alcune voci, invece, è rimasto fuori perché Bush non aveva gradito le critiche alla sua politica durante la guerra in Iraq.

Il presidente ha sempre detto di stimare molto Wojtyla e sui temi della vita, come l'opposizione all'aborto, la sintonia era forte, con l'eccezione della pena di morte.

Gli oppositori, però, sottolineano che in politica estera Bush ha tradito le aspettative del Papa. L'editorialista del New York Times Nicholas Kristof l'ha accusato di ipocrisia, scrivendo che «Bush e gli altri leader mondiali stanno onorando Giovanni Paolo II in un modo che rappresenta un completo fraintendimento del suo messaggio». Che era, secondo il Times, «fronteggiare il male, non organizzare funerali in pompa magna. Ma mentre abbassiamo a mezz'asta le nostre bandiere e prepariamo delegazioni ad altissimo livello per le esequie, continuiamo a chiudere gli occhi davanti al genocidio del Darfur».

Stesso discorso sul Boston Globe, ma per l'Iraq: «La facciata del rispetto non ha nascosto il disdegno del presidente Bush per gli appelli a favore della pace lanciati da Giovanni Paolo II. Il Papa aveva detto che la guerra è una sconfitta per l'umanità. Gli Usa e Bush rappresentano una delle maggiori sconfitte per Giovanni Paolo II, nella sua ricerca dell'umanità».

Lo scambio degli ambasciatori è avvenuto all'inizio del 1984 proprio durante il suo pontificato, quando a Washington c'era l'amministrazione Reagan, quindi questa è la prima occasione per cambiare il livello della delegazione

L'ultimo incontro di Giovanni Paolo II col presidente americano George W. Bush, il 28 maggio 2002

In Francia è polemica sulle bandiere a mezz'asta

Domenico Quirico

DAL NOSTRO INVIATO da PARIGI

I tempi in cui la Francia era «la figlia prediletta della Chiesa» sono ormai rintracciabili solo nei libri di storia: basta leggere le cifre dei battesimi, in precipitosa caduta da almeno dieci anni, e quelle dei seminaristi, che nel 2003 erano poco più di 700. Eppure questo è pur sempre un Paese dove sei su dieci si dicono cattolici. E che ha vissuto con fervore sincero l'emozione planetaria per la scomparsa del Pontefice. Ma da domenica scorsa infuria una polemica che non ha uguali: è giusto o no esporre la bandiera a mezz'asta per la morte di un Pontefice, come ha deciso il governo? Non sono sfumature: è, secondo molti, un peccato capitale contro la laicità, una sedizione contro la quintessenza dello Stato francese. Chirac, applaudito spartano dalla guerra del velo, è già diventato un traditore, venduto a una manciata di voti cattolici per il referendum. Ad accalorarsi non sono estremisti dal libero pensiero. In questa falange macedone laicista c'è la sinistra più tranquilla, il partito socialista; ha sentito la necessità di emanare un comunicato in cui si ricorda che la «Repubblica non ha una religione ufficiale». Dalle sue file escono i sindaci che per domani, giorno dei funerali, hanno proclamato una clamorosa disobbedienza: le loro bandiere resteranno ad altezza normale. E dalle periferie di Lione a Saint Nazaire i ribelli si moltiplicano.

Ma non è tutto: all'Assemblea nazionale, quando il primo ministro Raffarin ha chiesto un minuto di raccoglimento, c'è chi ha imitato il socialista Jean-Pierre Blazy ed è rimasto ostentatamente seduto: «perché a cent'anni dalla promulgazione della legge sulla separazione tra la chiesa e lo Stato non ci deve essere nessuna confusione». Il sindaco di Marsiglia Jean-Claude Gaudin, senatore e notabile gollista, aveva deciso, venerdì pomeriggio, di chiudere gli uffici per consentire a funzionari e dipendenti di seguire i funerali. Precipitosa ritirata, dopo una grandinata di proteste: solo assenze giustificate a chi ne farà richiesta. Anche il sindaco di Parigi Betrand Delanoe ha dovuto gettare acqua sulla richiesta di indicare subito una piazza o un boulevard della capitale da intitolare al Papa. Ottima iniziativa, ha detto, ma bisogna prima procedere a più meditate «consultazioni».

Il dibattito sulla bandiera ha intanto assunto toni surreali. Si combatte a colpi di precedenti labirintici, sillogismi schizofrenici, dettagli grammaticali. Per il governo è solo l'omaggio obbligatorio a un capo di Stato con cui la Francia ha legami particolari. Repliche furibonde degli implacabili laicisti: perché allora non si è seguita la stessa procedura per il re del Marocco Hassan secondo? Contestazione che solleva un dubbio: c'erano indubbiamente «legami particolari», mancava forse la santità.

TRA I PELLEGRINI MOBILITATI PERCHE' VOLEVANO DARE L'ULTIMO SALUTO AL «LORO» KAROL

Cracovia-Settebagni, diario di un'odissea

Ventisei ore in pullman e all'arrivo costretti alla rinuncia

reportage

Giuseppe Zaccaria

INVIATO A CRACOVIA

ANJA Czosnyk è arrivata a Roma dopo 26 ore di viaggio con Pavel, Ana, Rafel, Bartek e Piotr, però il Papa non lo vedrà mai. Al telefonino sta dicendo che la Città Eterna non le sembra la stessa, anzi non le sembra neppure città visto che il pullman della «Bermuda Travel» ha dovuto fermarsi in un parcheggio a Settebagni, nella periferia Nord e tutti i pellegrini imbarcati nell'avventura non sanno se potranno mettersi in fila dinanzi al Vaticano. Nel lungo viaggio, dice, questa è la quarta barriera, forse la più dura: dopo quella degli odori, quella dell'euro, quella dell'apparenza, il muro della delusione finale prepara la strada al baratro della stanchezza e al lungo buio del ritorno. «Stiamo discutendo se tentare di raggiungere a piedi la basilica di San Pietro o spostarci verso Bracciano dove sembra ci sia un camping con qualche bungalow libero».

L'altro ieri quando, intorno all'una, stavano partendo dal centro di Cracovia la ragazza e i suoi amici apparivano straordinariamente motivati, percorsi da una frenesia in cui la carica religiosa si sposava a voglia di rivincita ed esigenza di movimento. Nel gruppo c'era anche un giovanotto di nome Slawek che inalberava una verde cresta punk - «il papa è sempre stato tollerante» - e la ricevuta del prestito contratto in banca per pagare i 678 zloti del viaggio, che fanno all'incirca 230 euro.

L'accordo si era concluso senza problemi: in cambio di un paio di schede telefoniche Anja ed i suoi amici avrebbero acconsentito a ricevere una serie di chiamate aggiornando così gli andamenti della Seconda Grande Migrazione Polacca, che secondo la tv di Stato in queste ore vedrebbe due milioni di persone dirigersi verso la capitale della cristianità. Se si pensa che la prima, quella del 1830, registrò il fuggi fuggi dell'élite nazionale ma contò meno di diecimila partenze è facile rendersi conto di cosa queste ore stiano rappresentando per i connazionali di Karol Wojtyla.

Anja è laureanda un matematica, conosce bene l'Italia perché una volta l'anno lavora come cameriera in un ristorante del Casertano e per lei i lunghi viaggi in pullmann rappresentano un'abitudine. Alle 16, con la prima chiamata, dice: «Stiamo viaggiando spediti perché saltiamo tutte le fermate intermedie, questo non è un autobus di lavoratori e camionisti, siamo partiti già strapieni. Ci sono molte coppie anziane, anche prima della partenza ci è stato detto che i pernottamenti non sono garantiti e dunque si potrebbero trascorrere tre notti nei sedili, soltanto la «business class» è quella di sempre. Noi viaggiatori abituali chiamiamo così la prima fila di sedili, in quella a sinistra siede sempre la fidanzata dell'autista, riconoscibile perché in genere veste meglio delle altre passeggere, in quella di destra la fidanzata dell'autista di riserva che ogni quattro ore si alterna alla guida. Siamo tutti allegri e cantiamo cori religiosi».

Alle 19 il tono di voce è un po' meno vivace: «Siamo alla dogana ceka nel villaggio di Cieskyn, diviso in due da un laghetto su cui passa la frontiera. Normalmente qui ci si ferma per mangiare, c'è una trattoria che lavora solo con la gente del pullman ed è anche l'ultimo a buon mercato. Ma, visto che andiamo di fretta, la sosta è stata brevissima, solo un quarto d'ora per i controlli e le pipì di chi ne ha bisogno. Davanti a noi ci saranno una ventina di autobus di tutte le compagnie, «Jordan», «Eurolines», «Pks», «Comfort Lines». Mi hanno chiamato amici che sono riusciti a comperare i biglietti per i sei treni speciali da Cracovia, le biglietterie della stazione hanno chiuso alle dieci del mattino perché i seimila posti erano tutti venduti. Sono esauriti anche i voli charter nonostante costino almeno 1.800 zloti. La toilette chimica dell'autobus comincia a puzzare».

Alle 21 Anja informa che sugli schermi del pullmann hanno trasmesso il primo film, «Vinci», la storia di una banda che riesce a trafugare dal museo di Cracovia «La dama con l'ermellino» facendo una copia del quadro. «La protagonista si chiama Kamila Boer - dice - e mi piace molto anche perché ci assomigliamo». Le coppie anziane continuano a cantare «Con la tua anima santa vivi la Polonia» e «Dacci la forza, Giovanni Paolo» ma sono proprio le forze che cominciano a venire meno. «L'autista ha insistito per metterne una cassetta di musica leggera, se no dice che si addormenta, la toilette chimica ormai è inavvicinabile, hanno distribuito pacchetti di ckackers e bicchieri di thè, fuori il paesaggio è brullo e le case molto povere».

La prima barriera si staglia di fronte ai viaggiatori polacchi poco dopo la mezzanotte: «Abbiamo passato la frontiera austriaca, i doganieri sembrano esausti, devono aver visto passare già centinaia di pullmann. L'ingresso in Europa coincide con la prima lunga sosta, mezz'ora per fare benzina, gli autisti vanno anche a mangiare al ristorante della stazione di servizio. Qualche coppia di vecchietti è scesa con l'idea di ristorarsi ed è tornata esterefatta: «Come, vorrei zloti per un panino e una Coca Cola quando con la stessa somma da noi si fa pasto semicompleto in un mlecxcy, una latteria?».

La prima barriera dunque è quella dell'euro, quando ti ci scontri se non sei abituato rischi lo shock. Subito dopo ti infrangi contro la muraglia dell'odore. «Fuori c'erano aria pulita e i profumi del ristorante, appena risali in pullman il tanfo ti riprende alla gola e per contrasto sembra ancora più acre. Per giunta la gente che conosce i prezzi europei ha appena aperto le bulke, i grandi panini spalmati di formaggio all'aglio oppure all'erba cipollina e semina l'autobus di bucce d'arance. Siamo in pieno scontro olfattivo tra il mondo slavo e quello occidentale, fra un paio d'ore entreremo in Italia da Tarvisio».

Alle otto del mattino la voce di Anja ha un tono distrutto: «Ci siamo fermati poco prima di Orte, area di servizio Chianti Ovest, gli autisti hanno un accordo col negozio di qui che vende ricordini di Roma e del Papa, per ogni pieno regalano un dvd, sempre lo stesso, io ho già quattro copie di «Canone inverso».

E la terza barriera?

«E quella che ci separa dagli italiani che scendono al medesimo autogrill. Magari non è gente molto bella però in confronto a noi veste benissimo, le donne ci guardano con aria di compatimento, chi non ha mai fatto quest'esperienza si chiede se questa è l'Europa e se davvero potrà mai far parte di un mondo simile».

L'ultima barriera è quella dello scoramento. Roma non aspetta i polacchi a braccia aperte ma offre un'apocalisse di ingorghi, all'enfasi religiosa dei pellegrini oppone il caos, il Papa non può più accogliere la sua gente con una benedizione, non c'è letto in cui dormire, non c'è strada per lavarsi. La capitale del mondo cristiano all'occhio di chi l'ha appena raggiunta non mostra ospitalità né alcun dolore condiviso ma solo modi sbrigativi e facce stravolte. Si fa strada il senso pesante dell'inutilità del lungo viaggio, l'idea del fallimento, di un sogno che s'infrange. Cosa succederà adesso, Anja? «Voglio tornare a casa».

A volte l'attesa di un biglietto per Roma dura più di un giorno

«L'autista ha messo una cassetta di musica leggera, se no dice che si addormenta. Fuori il paesaggio è brullo»

LO SFOGO DELL'EX PRESIDENTE DEL LAZIO: D'ALEMA AMMETTE CHE NON HO GOVERNATO MALE

LA CDL
«Dobbiamo prendere coraggio. Smetterla di dire sempre signorsì. Porre seriamente la questione della premiership»

Silvio Berlusconi

IL CAVALIERE
«Non mi sento tradito da lui. Sono stati commessi errori ma è inutile tornarci sopra. Ora bisogna guardare avanti»

Palazzo Chigi

AN
«Ieri c'è stata la riunione dei vertici di Alleanza nazionale in via della Scrofa E' stata talmente deprimente»

Ignazio La Russa

FINI
«Ultimamente l'ho visto così poco Gli ho detto ciò che secondo me si dovrebbe fare Poi, se non lo fanno...»

Gianfranco Fini

Il palazzo della Regione Lazio A destra Francesco Storace l'ex governatore sconfitto da Piero Marrazzo

Storace: Berlusconi? Nel 2006 serve un altro candidato

«La colpa della sconfitta è del governo. Non intendo candidarmi al Campidoglio perché non vorrei fare tra un anno un'altra campagna elettorale avendo contro Veltroni e anche il premier»

intervista
Mattia Feltri

ROMA

PRESIDENTE Storace (giusto chiamarlo ancora così, visto che ieri era al lavoro in Regione), lei ha perso il Lazio a vantaggio del centrosinistra. Quale errore ha commesso?
«Probabilmente avrei dovuto strillare di più quando il governo ha fatto quel pasticcio sugli aumenti agli statali. Confuso, fuori tempo, dannoso».

E basta?
«Sicuramente avrei dovuto strillare di più a proposito della devolution. E' passata come una bandiera della Lega. Intendiamoci, non è che non condivida la devolution, anche se è migliorabile... E' una riforma istituzionale in cui non c'è traccia di presidenzialismo... Ma sono i modi, il messaggio che passa...».

La sua sconfitta è dunque dipesa dal governo?
«Guardi, io ho preso un milione e mezzo di voti, soltanto 30 mila in meno rispetto al 2000. Le liste che mi sostengono ne hanno presi un milione e 300 mila, 200 mila in meno di me. Questi sono i numeri. L'alternativa è dire che io ho governato male. Ma pure D'Alema ha ammesso che ho governato bene».

Anche Walter Veltroni sostiene che lei ha pagato un prezzo alla Lega.
«Quello che dice Veltroni mi è indifferente».

Beh, ma dice una cosa a lei favorevole.
«Adesso la dice. Prima mi ha denunciato. Io non voglio avere nulla a che fare con chi vuole mandarmi in galera. Non voglio rivolgere mai più la parola a Veltroni».

Però anche lei ha denunciato Alessandra Mussolini.
«E infatti con la Mussolini non ci parliamo. Ma la differenza è che Alessandra non rappresenta un'istituzione. Io rappresentavo la Regione Lazio».

Torniamo al governo. Si sente tradito da Berlusconi?
«Tradito no. Sono stati commessi errori ma è inutile tornarci sopra. Bisogna guardare avanti. Oggi il tema è rianimare la speranza».

In che modo?
«Eh, bisogna capire perché si è perso in undici regioni. A meno che non si pensi che in tutte le undici regioni abbia perso Storace».

> Probabilmente avrei dovuto strillare di più quando il governo ha fatto quel pasticcio sugli aumenti agli statali, e anche a proposito della devolution Non è che non la condivida ma il messaggio che passa...

Lei insiste: è una sconfitta politica che riguarda direttamente Berlusconi.
«Insomma, io sono curioso di capire che cosa farà adesso il centrodestra. Sono curioso di vedere se avremo coraggio, oppure se si continuerà con la tecnica del sissignore. Se non cambierà nulla, vorrà dire che si è giunti a una conclusione: ha perso solo Storace».

Vuol dire che la leadership di Berlusconi non è più fuori discussione?
«Un conto è la leadership, un conto la premiership. La leadership appartiene al capo del maggior partito della coalizione, e siccome il maggior partito della coalizione resta Forza Italia, sarebbe stolto mettere in discussione la leadership di Berlusconi».

Però non deve più candidarsi premier, giusto?
«Se vuole candidarsi premier deve affrontare immediatamente gli elettori».

Riassumiamo: se Berlusconi ritiene di essere ancora vincente, faccia la crisi di governo e le elezioni anticipate. Sennò concluda la legislatura ma poi ceda il passo a un altro. Corretto?
«Io esprimo il mio gusto».

E a chi dovrebbe cedere il passo?
«Questo si vedrà. E' prematuro».

Dovete ragionarci sopra.
«Devono ragionarci sopra».

Devono? E perché, lei non c'entra?
«Mah, guardi. Ieri c'è stata la riunione dei vertici di Alleanza nazionale in via della Scrofa. E' stata talmente deprimente».

Deprimente? Perché, che cosa è stato detto?
«Era una riunione privata. Quello che è stato detto riguarda solo noi. Posso dire che uscendo la mia sensazione era che fossero state dette cose deprimenti».

In che senso?
«Ho l'impressione che anche nel mio partito ci sia una scarsa consapevolezza delle cose che non vanno. E che anche il mio partito non sappia bene che cosa va fatto».

Anche Fini?
«A Fini ho detto quello che secondo me si dovrebbe fare. Poi, se non lo fanno...».

Scusi, Storace, che cosa dovrebbe fare An secondo lei?
«Gliel'ho detto. Prendere coraggio. Smetterla di dire sempre signorsì. Porre seriamente la questione della premiership».

Vabbé, allora la voce che la vorrebbe al governo è infondata.
«Pura fantasia. Al governo non ci penso nemmeno. Ma scusate, a che servirebbe? Il governo ha un sacco di problemi e mica li risolviamo mettendo dentro uno e togliendo l'altro. Sarebbe soltanto una sistemazione personale, e io tengo famiglia ma non tengo bisogno».

E l'ipotesi che lei possa sfidare Veltroni al Campidoglio?
«Cosa? Ma siamo matti...».

Perché?
«E io dovrei, fra un anno, rimettermi in un'altra campagna elettorale contro Veltroni e contro Berlusconi? Ma neanche...».

Contro Berlusconi?
«E dài. L'azione di governo chi la decide? E quanto ha inciso in questo regionali?».

Insomma, che cosa farà? Il consigliere regionale d'opposizione?
«Mah, perché no? A meno che non mi si chieda di ricoprire un ruolo nel partito. Ma anche lì, non vedo che cosa potrei fare».

E allora che farà, il disoccupato?
«Direi di no. Intanto ho la mia Lista. Lo sapete che la Lista Storace ha preso più della Lista Marrazzo?».

Certo, il sette contro il sei virgola sette.
«Curioso no? E allora perché buttarla via. C'è anche una struttura, delle gente che ci lavora, il sito internet, la radio...».

Un partito. Non starà dicendo che lascia Alleanza nazionale?
«No, no. Resto in An, senza dubbio. E non voglio nemmeno fare una corrente o roba del genere. Voglio che la mia Lista diventi, anzi, continui a essere un movimento di opinione, un punto di riferimento. In fondo la Lista Storace più Alleanza nazionale nel Lazio raccolgono oltre il ventiquattro per cento. Mi sembra un dato molto interessante».

Ma, in concreto, a che le serve trasformare la Lista in un movimento di opinione?
«Per continuare ad avere la libertà di dire quello che penso. Non voglio diventare anch'io un "signorsì"».

Perché, a Fini deve dire signorsì?
«A Fini? Ultimamente l'ho visto così poco...».

IN UN LINK RACCOLTI ANCHE GLI INSULTI AL CAVALIERE SENZA CENSURE

«Sveglia Forza Italia! Silvio, caccia gli incapaci»

Il popolo azzurro inonda il sito del partito, accuse per tutti i dirigenti

Gigi Padovani

LA faccia sorridente di Silvio Berlusconi sorveglia il blog dall'alto della home page. Ma sotto, nel sito, da due giorni si è aperto lo «sfogatoio» dei delusi dal risultato elettorale di Forza Italia. Se si clicca un link «ufficiale», si trova anche un incredibile elenco di insulti con un linguaggio da far impallidire il *Vernacoliere* di Livorno: li hanno messi on-line i curatori, per far vedere «gli effetti di troppo anni di diffamazione e demonizzazione contro Silvio Berlusconi...». Antologia in effetti imbarazzante: «Siete imbecilli». «Vaff... ha fatto una figura di m...». «Branco di teste di c...». «Senza i cretini non esisterebbe il berlusca». «Quando torni a Arcore e smetti di fare il p...?». Ma sul web del partito (www.forza-italia.it), lo «Spazio Azzurro», che consente a tutti di mandare il proprio pensiero sul voto in 168 caratteri, l'altra novità è la pubblicazione di un lungo elenco di attacchi a dirigenti locali e nazionali, accanto allo scontato coro di «Forza Silvio» perché è «sceso nella fossa dei comunisti» di *Ballarò*.

Ce n'è per tutti. Giovanni Servadio scrive che «Siniscalco, Sacconi e Brunetta si sono fatti beffe di noi dicendo che l'inflazione non esiste e gli stipendi sono aumentati. Ecco il risultato». Andrea: «Se i nostri eletti continuano a pubblicizzare i loro indirizzi email e poi a non rispondere ai messaggi, Prodi e company stravinceranno anche nel 2006!». Maio: «Il presidente deve tassativamente cambiare i collaboratori che in tv rappresentano Forza Italia: sono impresentabili». Qualche esempio? Lo fa Giovanni Susa: «Liberati dai consiglieri ipocriti che ti circondano: Cicchitto, Bondi, Malan». Aggiunge, perfido, Gian Luca: «Ormai la gente percepisce che dietro di lei c'è il nulla. Fini ha La Russa e Alemanno, Casini ha Volontè, Bossi, Maroni e Calderoli. Come si fa ad avere Schifani o Bondi?». Antonio R. lancia il suo consiglio: «Silvio, bisogna mandare a casa tutte quelle persone interne al movimento che non aria fritta! Tromboni che arraffano e non producono voti».

Il ritornello è ripetuto in decine di messaggi: la classe periferica azzurra non è all'altezza. Qualcuno scende nei particolari, come Luigi Passero che denuncia come a Latiano, in provincia di Brindisi, il coordinatore cittadino abbia «fatto campagna elettorale per l'Udc». Massimo accusa: «Ma dov'era Tajani durante la campagna elettorale nel Lazio???». Un'azzurra (anonima) invita il presidente a guardare dentro Forza Italia: «Vedrà quanti non fanno assolutamente niente! e poi commentano i risultati». C'è un Ruvidus che aggiunge: «I coordinatori in Provincia di Benevento occupano il ruolo solo per avere un canale preferenziale con Fi. Spesso sembrano, o forse sono, fiancheggiatori di Mastella». Marco Tullio ci infila il «maschilismo della Cdl in Abruzzo», mentre Paolo va giù pesante su Pisa, dove il partito - sostiene - è rappresentato da incapaci e vecchi politici attaccati ai loro tornaconti».

Un'alluvione di accuse che è stata buttata nel sito dal webmaster a ondate successive per tutto il pomeriggio di ieri, a 5 videate per volta cambiate di continuo. Verso le 18, compariva questo consiglio, di Isidoro: «Ridate il partito in mano a Scajola. Solo così si potrà tornare a battere i comunisti». Alle 19, Giacomo invitava «Silvio a liberarsi degli incapaci per puntare su chi fa politica per la gente (vedi il sindaco di Pietrasanta)». Non è chiaro se si tratti del segretario particolare del giovane azzurro Massimo Mallegni, cioè il primo cittadino del centro toscano.

Il «muro contro la sinistra e i comunisti» è una invenzione del web azzurro che ha dato spazio a tanti sfogatoi sullo «Stato parallelo» denunciato l'altra sera da Berlusconi ospite di RaiTre. Ma questo lungo *j'accuse* alla classe dirigente forzista è inedito e la dice lunga sulle intenzioni del Cavaliere furioso. Abbondano le accuse agli alleati che hanno «tradito»: i soliti Follini Casini Fini. Ma prevale l'invito al premier perché torni alle origini e riprenda in mano il partito. Angelo Imporatrice: «Silvio, faccia ascoltare di più la sua parola». Michela Foti: «Scendi in campo, lotta a tu per tu». Marco Paperini: «Signor premier, è ora di finirla: quando vede gli altri in difficoltà, non si limiti a essere signore ma inferisca dialetticamente».

Una iniezione di coraggio, quelle che il Cavaliere ama sollecitare dal suo pubblico nelle convention azzurre. Massimo Medici ha un'idea: «Mettete una webcam su tutti i cantieri sparti dal governo». Riassume Paola da Bologna: «Bravissimo presidente del Consiglio, andare a Ballarò ha ricordato a tutti la sua grande intelligenza, formidabile nelle risposte!». E Kiara urla: «Svegliaaaaa».

RIUNITA LA CONSULTA, MA NESSUNA SFIDUCIA AGLI ATTUALI VERTICI

Il premier si affida a Scajola e Tremonti

■ Non è stata una riunione di «routine», quella che ieri Silvio Berlusconi ha convocato per il massimo organismo di Forza Italia, la Consulta di cui è presidente. Il giorno dopo la sconfitta elettorale il premier non però ha voluto sfiduciare per ora i vertici nazionali. Il coordinatore Sandro Bondi resta al suo posto e torna ad affacciarsi la possibilità di un cambio a livello locale, dopo che le richieste di modifica erano state congelate. Nello stesso tempo, sembra che voglia dare maggiore responsabilità al vicepresidente del partito, Giulio Tremonti e al ministro Claudio Scajola. Il presidente del Consiglio non ha rilasciato dichiarazioni, al termine dell'incontro a Palazzo Grazioli, mentre altri hanno evitato nuove autocritiche. «Berlusconi dà il meglio di sé nei momenti di difficoltà - ha detto Bondi - e ha dimostrato la tempra del combattente, dando fiducia a tutti noi, a Forza Italia, ai militanti». Di «leone agguerritissimo» ha parlato anche il viceministro dell'Economia, Gianfranco Micciché. E il ministro Enrico La Loggia: «Abbiamo rivisto il Berlusconi grintoso e combattivo del '94». Tutto resta come prima? Non è sicuro, almeno sentendo il capogruppo dei senatori di Forza Italia, Renato Schifani: «Berlusconi si occuperà sempre più da vicino di Forza Italia». [r. i.]

«BRUCIA» ANCORA LA QUERELLE SULLE FIRME DI ALTERNATIVA SOCIALE

An rifiuta l'invito del presidente della Toscana Martini a un concerto per la Festa della Liberazione

■ Alleanza nazionale toscana rifiuta l'invito della Regione ad una celebrazione per il 60° anniversario del 25 aprile ed il presidente della giunta replica che «non hanno capito niente». Il gruppo di An in Consiglio regionale ha, infatti, rispedito al mittente l'invito a un concerto per la Festa della Liberazione, inviatogli dal presidente della Toscana, Claudio Martini, neo rieletto con il centrosinistra. E torna a galla la querelle sulle firme di Alternativa sociale. «È inconcepibile - sostiene il capogruppo di An, Maurizio Bianconi - che ci inviti uno che ha taciuto davanti all'autenticazione, da parte dei suoi, delle firme false per una forza che nega perfino l'esistenza dell'Olocausto». Non tarda la replica di Martini, «è una reazione fuori luogo, con la quale Bianconi dimostra di non aver capito nè il senso del mio invito, nè l'esito del voto regionale».

Claudio Martini

DOPO L'INTERVENTO DEL PREMIER A «BALLARÒ»

Berlusconi: confronto in tv con Prodi? Non credo... Il leader dell'Unione: sarebbe opportuno più di uno

■ Presidente dobbiamo aspettarci un nuovo confronto televisivo, questa volta con Prodi? «Ma io non credo... ogni tanto bisognerebbe rispondere con delle battute, ma purtroppo da Presidente del Consiglio le devo dimenticare. Avevo una bella battuta, peccato». Risponde così Silvio Berlusconi, appena uscito da Montecitorio ai cronisti che gli domandavano se ci sarà un confronto con il leader dell'Unione Romano Prodi. Lasciando Piazza Santi Apostoli, ai giornalisti che gli chiedevano se sarebbe disponibile a un faccia a faccia con Berlusconi, il leader dell'Unione Prodi ha replicato prontamente: «Sì, l'ho detto anche ieri in riunione. Non solo uno, credo che sarebbe opportuno farne anche più di uno, ben regolati in modo serio perchè credo che gli italiani debbano sapere su che cosa vanno a votare».

Romano Prodi

LA LEGA CON IL PREMIER, TRAMONTANO LEGGE ELETTORALE E PAR CONDICIO

Scontro nel centrodestra sulle elezioni anticipate

Fini e l'Udc le considerano. Berlusconi: non se ne parla, e mi ricandido io

Amedeo La Mattina
ROMA

Quella di ieri è stata una giornata *horribilis* per la Casa delle libertà, dentro la quale si è arrivati a parlare di crisi di governo. Una rottura traumatica che sembrerebbe dietro l'angolo, a sentire i ragionamenti di Fini e Follini. Ma che più probabilmente è una minaccia per convincere Berlusconi il quale, dopo la *debacle* delle Regionali, non vuole rinegoziare il programma di governo, cambiare idea sulla riforma fiscale, stoppare la devolution, mettere in un angolo Bossi. E non intende neanche salire al Quirinale e chiedere le elezioni anticipate a giugno, così come hanno ipotizzato ieri i suoi due vicepremier durante un vertice con Pier Ferdinando Casini a Montecitorio. Un'ipotesi che il premier considera un «suicidio collettivo»: «Vogliono farmi fuori subito e non aspettare nemmeno il 2006. Se vogliono - ha detto ai suoi collaboratori - provochino la crisi di governo e se hanno un altro candidato al mio posto lo tirino fuori. Io non faccio un passo indietro. In tutta la mia vita non ho mai lasciato le cose a metà».

Bossi applaude. «Vai avanti Silvio - gli ha detto al telefono il capo leghista - questi da soli non arrivano da nessuna parte e poi Fini con quelle cifre da "elefantino" che ha ottenuto An non lo può scordare di candidarsi alla premiership». E attraverso Calderoli ha mandato a dire: niente elezioni anticipate, giù le mani dalla devolution, Berlusconi è il nostro unico candidato nel 2006.

La giornata *horribilis* del centrodestra è iniziata a Montecitorio nella stanza del presidente della Camera. Arriva Follini, poi Berlusconi e alla fine si aggiunge Fini. Casini dice che è urgente trovare una soluzione, che gli elettori hanno voltato le spalle alla Casa delle libertà, che occorre una svolta, uno scatto di reni.

Follini spiega che le cose sono due: o c'è un accordo vero sulle cose da fare per il resto della legislatura oppure il governo è destinato a logorarsi fino a perdere rovinosamente nel 2006. Basta con le bizze della Lega che per conquistare qualche punticello percentuale fa perdere tutta la coalizione: o i leghisti ragionano in modo collegiale o si fa un passo indietro sulle riforme costituzionali, non escludendo un appoggio esterno del Carroccio. Tra l'altro, è stato il coro di Fini e Follini, la devolution sarà stata pure comunicata male agli elettori, «ma al Sud i candidati del centrosinistra con questo argomento ci hanno massacrato». Per non parlare poi della «pantomima di Calderoli», che, a pochi giorni dal voto, ha minacciato le dimissioni se non fosse stata votata la riforma costituzionale.

> Bossi: «Vai avanti Silvio Ma dove vuoi che vadano? Questi da soli non arrivano da nessuna parte»

E' il leader di An a fare il primo affondo: «Se questo accordo non c'è, allora meglio andare a elezioni anticipate, dicendo agli elettori "abbiamo realizzato una parte del programma, non siamo riusciti a fare il resto perché la congiuntura economica non ce l'ha consentito". Il problema - aggiunge Fini - è che dovevamo dire prima la verità sulla situazione economica. Adesso possiamo avere uno scatto d'orgoglio e giocarci il tutto per tutto. Tra un anno invece sarà un'ecatombe». Casini ha le stesse preoccupazioni, considera il ricorso alle urne una delle soluzioni, assicura che non c'è un problema di leadership, ma quello «di dare un forte segnale di cambiamento»: «Il problema è che governare contro un'opposizione che è maggioranza nel Paese è impossibile». Il secondo affondo è di Follini, quando fa capire a Berlusconi che la sua candidatura alla premiership è scontata solo se si va alle urne a giugno. Nel 2006 è tutta una cabala.

Ovviamente Berlusconi non ha mollato di un centimetro. Ha solo ammesso che la sconfitta alle Regionali è stata molto superiore alle previsioni. «Ma possiamo risalire la china se restiamo uniti, se siamo convinti di avere governato bene, se riusciamo a comunicare quello che abbiamo fatto. Il mio partito ha tutte le potenzialità per recuperare alla grande, sarò impegnato personalmente in questa opera, mi vedrete pochissimo a Palazzo Chigi. Ma dobbiamo portare a termine il programma e non è pensabile di scaricare la devolution e la Lega: perderemmo tutto il Nord». Due le conclusioni: niente nuova legge elettorale, nessuna modifica alla par condicio.

I quattro si lasciano senza un'intesa. Berlusconi nel pomeriggio ritorna a Montecitorio per la commemorazione del Papa e ad alcuni deputati di An confida che Fini gli ha chiesto le elezioni anticipate. Il che a via della Scrofa viene interpretato come un modo per terrorizzare i «peones». Ai giornalisti dice che con la Lega non si cambia nulla, che non ci sarà un'interruzione della legislatura, che si va avanti come un treno, che ha tutte le intenzioni di ricandidarsi il prossimo anno: «Nel 2006 gli italiani mi daranno un ampio consenso».

Fini e Follini prendono atto della porta sbattuta in faccia. Nei loro quartier generali dicono: adesso il gioco si fa duro, ci sarà un confronto a tutto campo sulle questioni programmatiche. Con il rischio che le divisioni portino ad una crisi di governo. Per Fini e Follini, a questo punto, la ricandidatura di Berlusconi nel 2006 a Palazzo Chigi non più è scontata. Se invece si andasse elezioni anticipate...

Silvio Berlusconi e Marco Follini ieri in aula alla Camera

Il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini

IL REDDE RATIONEM NELLA CASA DELLE LIBERTÀ DOPO IL VOTO

La leadership del Cavaliere e la «trappola» degli alleati

Il premier replica così a chi gli prospetta l'ipotesi-crisi: «Nessuno nella coalizione me lo ha chiesto, sanno che io sono abituato a portare a termine gli impegni»

> I centristi avrebbero esposto al leader del Polo questo ragionamento: «È meglio votare subito perdendo solo 40 seggi, o andare avanti un anno rischiando invece di perderne 200?»

retroscena
Augusto Minzolini
ROMA

ALLE 14 di ieri pomeriggio, dall'entourage di Marco Follini si racconta a più di un cronista il «vertice» del mattino, durato poco meno di un'ora, tra Silvio Berlusconi, il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, e i due vice-premier, Gianfranco Fini e, appunto, Follini. La versione è semplice: «Il premier è stato posto di fronte ad una serie di valutazioni. La prima se non fosse più saggio andare alle elezioni subito perdendo solo 40 seggi tenendo conto dei risultati delle regionali; o se, invece, vale la pena andare avanti un anno rischiando, invece, di perderne 200. Inoltre gli è stata fatta una riflessione: oggi sicuramente sarebbe lui il candidato a Palazzo Chigi, tra un anno non si può sapere. In alternativa, se si decide di andare avanti, bisogna valutare se continuare con questo governo oppure aprire la crisi, ricontrattare il programma e rilanciare la coalizione con un altro esecutivo». Il racconto di un altro portavoce dei leader alleati del Cavaliere è lo stesso anche se arricchito di un particolare: «Qualcuno gli ha prospettato di lasciare Gianni Letta a Palazzo Chigi per qualche mese, o di andare alle elezioni anticipate».

Una volta, nella prima Repubblica, «valutazioni» rilevanti come queste venivano poste riunendo le direzioni di partito e diramando dei comunicati ufficiali. Nella seconda, invece, questi boatos vengono precipitati di bocca in bocca in Transatlantico e via via - senza che nessuno se ne assuma la responsabilità - assumono i crismi della «semi» ufficialità. Se poi si chiedono lumi al diretto interessato, cioè a Silvio Berlusconi, sembra di essere sbarcati sulla luna. Alle 18 del pomeriggio, nell'androne che immette nel portone di Montecitorio che dà su palazzo Chigi, al Cavaliere viene posta questa domanda: presidente qualcuno dei suoi alleati le ha chiesto la crisi di governo o in alternativa le elezioni anticipate? La risposta è netta: «Assolutamente no. Nessuno me lo ha chiesto anche perché sanno benissimo che io sono abituato a portare a termine gli impegni che prendo. Per cui abbiamo ancora un anno di legislatura per attuare il programma di governo». La seconda questione riguarda il secondo corno del problema: presidente qualcuno nel vertice di questa mattina ha messo in dubbio la sua leadership nelle elezioni politiche del 2006? Berlusconi replica sicuro: «Assolutamente no o almeno davanti a me no... Se poi lo fanno alle spalle. Eppoi chi andrebbe al mio posto? Anzi, nella riunione la premessa di tutti era che: "Senza Silvio Berlusconi non c'è il centro-destra. Qualunque cosa ma sappiamo, ora e poi, che non possiamo rinunciare a Silvio Berlusconi come il candidato per il centro-destra". Questa è stata la premessa fatta dai presenti a qualunque discorso e i discorsi - per essere chiari - riguardavano il programma di questo ultimo anno, come ci si deve comportare, le cose che si debbono fare e le cose che non possono essere portare avanti. Tra queste una cosa di cui dobbiamo discutere è la riforma elettorale sapendo che comunque una modifica bisogna farla per i collegi all'estero. Per cui tanto vale renderla tecnicamente più facile e più sicura anche per i brogli. La Lega? Ho detto che è un partito della coalizione che ha i suoi numeri...».

> «Il cambio del capo della nostra coalizione? Non se ne è assolutamente parlato, o almeno davanti a me no. Se dopo lo vogliono fare alle mie spalle... Eppoi chi andrebbe al mio posto?»

E allora, ha ragione il Premier o i portavoce degli altri? Che i rapporti tra Berlusconi e i suoi alleati dopo le elezioni regionali stiano attraversando una fase critica lo ammette lo stesso premier: «Ci sono delle complicazioni con gli alleati, dei seri problemi che dovremo affrontare». Ma il premier non ha fatto cenno a crisi di governo o elezioni anticipate. Solo alla Camera avrebbe fatto confidato ad un deputato di Forza Italia che Fini accarezzerebbe anche l'ipotesi del ricorso alle urne, chiosandola però in questo modo: «Se davvero ci puntano è lo strumento che si sono inventati per farmi fuori».

Ma questa strana liturgia da parte degli alleati del Cavaliere a cosa punta? Questo parlare di crisi di governo, di elezioni anticipate senza dirlo ufficialmente, ma facendo in modo che queste ipotesi vengano allo scoperto, che fine ha? Soprattutto, visto che il premier dirà «no» a nessuna di queste ipotesi diventerà realtà perché Fini, Follini e Casini lo fanno? Dato che i personaggi in questione hanno esperienza politica da vendere, non si può parlare di masochismo, per cui l'obiettivo politico è uno solo: logorare l'immagine del Cavaliere attraverso questi comportamenti che non giovano certo alla salute elettorale del centro-destra. È dato che Berlusconi è il candidato del centro-destra sia che le elezioni si svolgano oggi che tra un anno, c'è da chiedersi se qualcuno non voglia davvero perderle. Il motivo? Semplice: da una parte c'è chi ha fretta di giocarsi le proprie *chance* di succedere al Cavaliere (Fini); dall'altra c'è chi pensa anche ad altri scenari politici del «dopo» Berlusconi (Follini). «Io stavo con Forlani nella Dc, so come ragionano - spiega Bertucci, deputato di Forza Italia che in questa legislatura ha fatto un biglietto d'andata e ritorno nel centro-sinistra -. Questi pensano di far fuori Berlusconi. Sono convinti che il centro-sinistra non riuscirà a governare per l'intera legislatura e si preparano a succedere Rifondazione negli equilibri dell'Unione».

Fondate o meno che siano queste congetture, un dato è certo: Berlusconi se vuole vincere davvero le prossime elezioni deve arrivare in tempi brevi ad un chiarimento con An e Udc. Un chiarimento che deve riguardare, soprattutto, i comportamenti. In una campagna elettorale lunga 400 giorni, in cui si tenta una rimonta difficile, degli alleati leali non solo non debbono fare una crisi di governo, ma addirittura non debbono ventilarla. Altrimenti il danno è lo stesso. E a quel punto il suggerimento di Francesco Cossiga al premier che oggi potrebbe apparire paradossale, diventerebbe saggio: «Non è facile, anzi potrebbe rivelarsi fatale gestire per ben un anno un governo di coalizione con due cosiddetti alleati, causa non seconda della sua sconfitta personale e di quella di Forza Italia, e poi affrontare le elezioni politiche generali che potrebbero segnare la fine definitiva della Cdl. Per cui si dimetta subito, guidi una Forza Italia organizzata come un vero partito "moderato-populista" non si lasci ricattare da An e dall'Udc». Per cui elezioni subito, ma il Cavaliere dovrebbe andarci da solo, senza essere appesantito dai «cosiddetti alleati». Forse questo è l'unico argomento che potrebbe riportare la calma in una coalizione scossa da quelli che «dicono e non dicono».

PASSI AVANTI ANCHE IN LAZIO (DA 4 A 11). IN ABRUZZO 7 DONNE NEL LISTINO SU 9

«Maglia rosa» alla Toscana, elette 16 consigliere

■ Tra le sei Regioni che sono andate al voto con la nuova legge elettorale, la «maglia rosa» spetta alla Toscana, che ha eletto 16 consigliere. Bene il Lazio, con 11 elette contro le 4 della precedente legislatura. Piccolo passo per Calabria e Puglia, che da zero sono passate a due consigliere ciascuna, del centrosinistra. Il neopresidente dell'Abruzzo Del Turco, senza obbligo di legge, ha candidato nel listino 7 donne su 9, e il presidente della Campania Bassolino ha portato avanti analoga scelta nelle candidature. Si nota «una possibile nuova tendenza». Il nuovo Piemonte dove, oltre alla neopresidente Mercedes Bresso, sono state elette 4 donne nel listino e 4 dalle liste provinciali. E la «fotografia» del voto al femminile fornita, all'indomani delle elezioni regionali, dal Comitato di pressione per leggi paritarie. Ora, sottolinea il comitato, restano aperte tre partite importanti: equilibrio di genere negli assessorati; parità nelle nomine di competenza regionale sia negli enti che nelle istituzioni e negli organismi collegiali; una legge per il 2006 con una norma di riequilibrio, ricordando i 30 milioni di italiane.

ASCOLTI RECORD PER BALLARO': IL PROGRAMMA DI RAI3 HA INNESCATO NUOVE POLEMICHE DOPO IL VOTO

Il premier Silvio Berlusconi l'altra sera a Ballarò

Il presidente dei Ds Massimo D'Alema durante la trasmissione televisiva

Applausi e stroncature per il premier in tv

Gasparri: «Si è esposto e ha fatto bene». Fassino: «Per nulla convincente»

Mentana: «Senza di lui sarebbe stata una marcia trionfale dell'opposizione» Lerner: «Riconoscimento esagerato dell'avversario»

ROMA

Il Ballarò dell'altra sera con un Berlusconi a sorpresa tra D'Alema e Rutelli è andato alla grande. Più di 5 milioni di telespettatori, un record, tanto che Rai Sat lo ha replicato ieri sera. E lui, il premier pare sia assai soddisfatto. «Si è molto divertito», racconta il portavoce Bonaiuti, che si dice «molto contento per come è andata», perchè è stato «un confronto molto fattuale, senza che nessuno abbia perso la pazienza». I commenti che arrivano dall'opposizione invero sono di segno opposto. Ma la prima domanda che sorge è: perchè lo ha fatto? Cosa ha spinto il premier a buttarsi nell'area televisiva all'ultimo minuto, senza rete e nella rete «di sinistra» rompendo la sua tradizionale refrattarietà ai confronti diretti?

A molti a sinistra appare come una scelta «dettata dalla disperazione». Secondo Emilio Fede, spiazzato come tutti dalla sortita del premier, «nasce semplicemente dalla necessità che a comunicare siano le persone in grado di farlo». Cioè Berlusconi, appunto e, sottinteso, non gli alleati e chi gli sta intorno. Enrico Mentana, che da direttore del Tg5 ha condotto ben due faccia a faccia televisivi col Cavaliere, in sostanza concorda, ma fornisce una spiegazione più articolata. «Non si può dimenticare - osserva - cosa sarebbe stata la trasmissione di ieri con un medio calibro di Forza Italia: un pesce per i vincitori e un de profundis con processo per gli sconfitti. Berlusconi è andato lì non lo sapeva preciso di invertire questo processo. Ed è stato il primo dibattito della nuova campagna elettorale». Di più. Il premier ha scelto la trasmissione a lui più ostile, con un pubblico di centrosinistra: «Ma è andato a rompere un clima che in sua assenza avrebbe potuto essere una marcia trionfale dell'opposizione».

«Un'operazione già in attivo solo per il fatto che lui fosse lì», conclude Mentana. Gad Lerner la legge in un altro modo. Riconosce a Berlusconi «l'aver compiuto un gesto di fantasia e coraggio». Un gesto che però, a suo avviso, «suonava anche come un riconoscimento quasi esagerato dell'avversario, come se lui stesso si collocasse nella posizione dello sfidante. Tanto è vero - aggiunge Lerner - che ha attribuito a Prodi il potere che invece è oggi nelle sue mani. Insomma, come se in fondo gli dispiacesse dover recitare il ruolo di uomo delle istituzioni e preferirebbe quello dello sfidante».

Detto questo, per Fede il Grande Comunicatore «ha dimostrato come dall'altra parte ci sia ironia, ci sia il tentativo di demonizzare a tutti i costi l'avversario, ma il progetto politico latiti». Mentana, del match dà un giudizio opposto. «Ha vinto D'Alema, che però giocava in casa». Interpellato, il presunto vincitore D'Alema si schermisce: «E' stato un bel duello, mi lascio il verdetto agli osservatori... non sono mica uno straccione».

A sinistra non si danno pagelle, ma neppure si lesinano battute graffianti. «Coraggioso per esserci andato ma temerario per le cose che ha detto», commenta il prodiano Arturo Parisi. Per lui, Berlusconi «sembrava un piazzista di paese, di quelli che regalavano il servizio di piatti, poi la coperta, poi la valigia, ovviamente di cartone». Mentre Rutelli e D'Alema, «bene hanno fatto a scegliere l'ironia per contrastare le enormità delle cose dette da Berlusconi». «Per niente convincente» è il netto giudizio di Piero Fassino. «Ha continuato sulla linea propagandistica che gli ha fatto perdere le regionali e se va avanti così gli farà perdere anche le politiche», osserva il segretario della Quercia.

Opinione condivisa dalla ds Giovanna Melandri: «Era partito con l'intenzione di fare un coup de théâtre, ma alla fine credo che abbia solo danneggiato ulteriormente la sua credibilità». In ogni caso, «ha fatto capire che la campagna elettorale per lui è cominciata e intende combatterla da solo: basta guardare a come ha trattato il ministro Alemanno», aggiunge Melandri. «Berlusconi voleva ridare fiducia alla Cdl ma non è riuscito a convincere neppure il ministro che gli sedeva accanto» nota il leader verde Alfonso Pecoraro Scanio. Fausto Bertinotti vede nella scelta «un cambio di cavallo reso indispensabile da una sconfitta cocente, una mossa che ricosce implicitamente la fine dell'era berlusconiana».

«Ride bene chi ride ultimo», avvisa la forzista Isabella Bertolini. Secondo la quale «il presidente Berlusconi ha fatto benissimo ad andare a Ballarò. Ha parlato ai cittadini e ha affrontato con responsabilità la situazione chiarendo i prossimi impegni programmatici». Ad approvare la scelta è anche il ministro Gasparri: «Se un leader affronta un problema e si espone, fa bene. Io sono per la discussione alla luce del sole».

Alla Rai sono soddisfatti sia il dg Cattaneo che il direttore di Rai 3 Ruffini. Ma si rallegrarsi è soprattutto Bruno Vespa: «Si è aperta una nuova stagione. Ora è acquisito che non verrà più a Porta a Porta senza confrontarsi».

[m. g. b.]

LA «SVOLTA» IN LIGURIA

Burlando «Lavoro, prima emergenza»

Renato Rizzo

inviato a GENOVA

Per Claudio Burlando questi primi momenti da governatore sono densi e forti come un sifone di adrenalina: aspettando la quiete d'un fine settimana alle Cinque Terre, macina telefonate dividendosi tra Prodi, Fassino e il sindaco di Sarzana, disegna nella sua mente il profilo della futura squadra di governo, corre da una tv a una radio. E risponde, con compresso fastidio, all'avversario sconfitto che lo chiama «demagogo» e annuncia d'aspettarlo alla prova del fuoco della politica dei fatti, dopo quella delle parole.

«E' demagogia pensare che i ragazzi di oggi debbano avere le stesse opportunità che avevamo noi 30 anni fa? O sostenere che un cinquantenne estromesso dal lavoro possa usufruire di soluzioni sociali alternative alla disperazione? Per me si tratta solo di problemi difficili, non di parole gettate lì per catturare voti: li affronteremo e li risolveremo». Nel «point» del suo eletto in viale Brigate Partigiane la colonna sonora è il ronzio continuo d'un cellulare. D'accordo, Burlando, ma come adempirete, ad esempio, alle promesse di reddito garantito? Via con l'adrenalina: «I liguri li conosco, sanno che in certi casi il "tutto e subito" non è possibile. Vogliono, però, vedere il percorso per arrivare a quel traguardo, valutare se è praticabile. Glielo mostreremo».

Claudio Burlando

Passa in rassegna, a memoria, le preferenze e le percentuali che in tre province su quattro (la «reproba» è Imperia, feudo incontrastato di Claudio Scajola) lo hanno portato alla vittoria. Ma non teme il rischio che, qui come in altre regioni appena conquistate, l'Unione pensi d'avere già in tasca il successo nelle politiche dell'anno prossimo e, magari, si avviti in questo miraggio: «Noi i guai ce li creiamo quando siamo sconfitti: allora ci fustighiamo, ci laceriamo. Penso a Prodi che governa bene: non defletterà d'un millimetro».

Gli domandiamo se la sua vittoria ha ridato fiato alla politica dei professionisti: «Una cosa è sicura: basta con l'idea che chi non arriva dalla cosiddetta società civile deve, per forza, amministrare male e in base agli ordini del partito. Io, prima di realizzare l'Acquario, quand'ero sindaco, mica ho chiesto ragguagli a Occhetto. Guardando a oggi ho una convinzione: sono capace di costruire una buona squadra e di valorizzarla».

Sandro Biasotti, nelle ore dell'addio alla poltrona di governatore, più che alla squadra guarda alla sua lista personale. E vi trova un risultato «sorprendente»: «Non avrei mai pensato di raggiungere quasi il 9 per cento di voti che, poi, significa essere il terzo partito della Liguria. E non mi vengano a dire che ho drenato una parte di consensi al centro-destra: chi ha indicato me non avrebbe scelto altri». Assicura che, nei prossimi cinque anni, la sua coalizione si spenderà per creare una nuova classe dirigente. Concorrerà alla poltrona di sindaco nel 2007? «No davvero». Cercherà un seggio in Parlamento? «A me piace governare, non premere bottoni». Ha individuato di chi è la responsabilità della sua bocciatura? Per Biasotti la colpa - proprio come quando piove - è del governo.

E ne quantifica anche la percentuale: «La disaffezione dei liguri verso gli uomini e le scelte di Palazzo Chigi ha pesato almeno nella misura dell'80 per cento. Purtroppo non tutti riescono a distinguere l'attività del comune, della regione e dell'esecutivo. Basta girare tra la gente per accorgersene. Chi stenta ad arrivare a fine mese veniva da da me a chiedere ricette. Ma io, su questi temi, posso fare ben poco».

«MI HA INFORMATO DEL SUO ARRIVO LA SCORTA DI D'ALEMA. IN QUEL MOMENTO ME LO SONO VISTO DAVANTI IN CARNE E OSSA»

Floris: il Cavaliere in studio ha mostrato il suo lato umano

intervista

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

IERI a pranzo Giovanni Floris ha portato al ristorante l'intera redazione. Non capita spesso che il premier - tanto più Silvio Berlusconi, poco avvezzo ai dibattiti - si presenti a sorpresa in trasmissione. Comunque, per Ballarò è la prima volta. E va festeggiata.

Racconti dall'inizio. Quando e come l'ha saputo?

«Alle otto e mezzo l'addetto stampa di La Loggia ci ha chiamati per dirci che il ministro non sarebbe più venuto e al suo posto ne sarebbe arrivato un altro. Sia io che Ruffini (il direttore di Rai Tre ndr) ci mettiamo a cercare Bonaiuti, il portavoce del premier per avere notizie. Io però non lo trovavo. Quando mi chiama la scorta di D'Alema, che ha riconosciuto giù di sotto le auto della scorta del premier. "Allora viene Berlusconi?" chiedo scherzando a Ruffini. "Pare di sì" mi risponde». In quel momento vedo avvicinarsi Berlusconi in carne e ossa. "Buonasera presidente. Va da Vespa?", gli domando. E lui sorridente: "No vengo da lei"».

E poi?

«Piacere. Ci siamo presentati».

Non lo conosceva?

«No. Poi si è seduto. Sono andato dal ministro Alemanno e gli ho detto: "Ha visto? Le ho trovato uno di Forza Italia. Non resterà solo". Si è messo a ridere».

Una vera sorpresa.

«Che però in qualche modo è il risultato di tre anni di lavoro, in cui evidentemente abbiamo conquistato credibilità».

Per lei è stata un po' un'incoronazione...

«Direi una giornata di buon giornalismo».

Una serata senza copione.

«Per forza. Abbiamo tagliato servizi, collegamenti, tutto per lasciare ampio spazio allo studio».

Giusto Nicky Vendola.

«Molto ristretto. E Diamanti e Falmi, gli esperti che analizzavano il voto».

Avete lasciato anche Gene Gnocchi. Che ha un po' rotto il ghiaccio. Berlusconi ha detto di averlo portato lui in tv.

«E Gnocchi ha risposto che è stato lui a mandarlo in politica».

La regia ci ha messo del suo inquadrando subito in parallelo i sorrisi di Berlusconi e Rutelli. Poi D'Alema con le mani nei capelli quando il premier parlava del piano per abbassare le tasse.

«Il regista deve far vedere tutto. E' lì la sua bravura».

Berlusconi è stato coraggioso in fondo. Senza le sue luci, il suo conduttore favorito, il suo copione. Senza rete insomma. Infatti all'inizio c'era un po' di rigidità. Sembrava non il torero nell'arena, come è stato scritto, ma il toro.

«Né arena né fossa dei leoni. E' stata una trasparente, onesta e pulita trasmissione di confronto politico. E va a onore degli ospiti».

Fossa dei leoni forse perché il pubblico applaudiva solo la sinistra. Tanto che Berlusconi se l'è presa con una signora.

«Il pubblico noi non lo controllimo. Sono dei gruppi che arrivano soprattutto da scuole e università. Chiaro che in un caso come questo si polarizzi».

Alla fine però sembrava uno show. Quasi una compagnia di giro, tra frizzi, lazzi e battute.

«Mah. Si sono dati anche parecchie stoccate. La parte sull'economia, sui conti pubblici è stata dura. Poi magari anche leggera, ma profonda. E' stato un confronto sui contenuti».

Ma quando Berlusconi ha snocciolato le cosacce che Rutelli avrebbe detto di lui? Ridevano tutti. E anche D'Alema si è adeguato. Berlusconi è quasi riuscito a trasformare in cabaret la tragedia della sconfitta elettorale. O no?

«Non c'era il gigioneggiamento classico. E in due ore e mezzo era ovvio che ci fossero momenti leggeri. Ma nell'insieme è stata una cosa bella pesante. Trasparente e limpida ma tosta».

Comunque c'è chi dice che Berlusconi abbia guadagnato in umanità.

«Questo è vero. Sono d'accordo».

Però, complimentandosi con lei, le ha dato del faziosa.

«Col sorriso sulle labbra».

E Vespa? Ha detto che era contento. In realtà "rosica", come dicono a Roma?

«Non credo. Era davvero contento perché questo apre la possibilità di avere trasmissioni belle per tutti».

Spera di riavere ospite il Cavaliere, magari sapendolo prima?

«Il mio sogno ora è di ospitare un faccia faccia tra lui e Romano Prodi».

Il conduttore Giovanni Floris con Silvio Berlusconi l'altra sera in tv a «Ballarò»

POLITICA & SPETTACOLO. «NICHI, UN COMUNISTA», REGIA DI GIANLUCA ARCOPINTO, SARÀ NELLE SALE A MAGGIO

Dio, Pasolini e Berlinguer: e Vendola diventa un film

Jacopo Iacoboni

E adesso ne fanno anche un film: dopo il trionfo, apoteosi postmoderna per Nichi Vendola.

Titolo *Nichi Vendola. un comunista*, regista e produttore Gianluca Arcopinto, uscito ai primi di maggio. Ma avrebbe potuto tranquillamente chiamarsi «Nichi Vendola, un cattocomunista», se è vero che il film è pieno di chiacchierate riferimenti e citazioni tardopasoliniane (quando non esplicite discussioni sul genio di *Ragazzi di vita*); e poi la scena clou, a chi ha avuto il piacere di vederlo in anteprima, è sembrata un accorato faccia a faccia tra il futuro presidente di regione e don Tonino Bello. Vi si scorge Nichi, commosso e un po' più scarnificato della versione bravo ragazzo apparsa sui manifesti elettorali. Domanda intenso «dov'è Dio?». Il prete gli risponde «cerchiamolo sempre nell'ulteriorità, Nichi». E Vendola, in seguito, scriverà al sacerdote una lettera post mortem: «Caro don Tonino è come se, calato il sipario della tua esperienza terrena, la storia umana si fosse avvitata in una spirale nichilista e buia. Tu eri volato nel cielo dell'ulteriorità (ti rubo una parola che mi hai sussurrato l'ultima volta). Noi invece di colpo eravamo scivolati giù nei dirupi del pensiero unico, in un alfabeto capovolto e levantino, in un universo di piccole patrie isteriche e minacciose, dove anche lo spirito santo veniva arruolato come un gendarme atlantico o un controllore orwelliano al servizio del New West».

Ne è passata d'acqua sotto i ponti dopo quella cupa profezia, che preludeva a un avvenire senza remissione di peccato: oggi Nichi abbraccia la mamma orgogliosa di lui, viene ritratto in paesini che avresti immaginato clericali a discutere coi vecchini davanti al bar, offre a videocamere e adesso anche macchine da presa il volto di quello che, dicono, dovrebbe essere il nuovo sud. Il regista e produttore l'aveva capito in anticipo, «il film sarebbe uscito anche in caso di sconfitta», e ovviamente a maggior ragione adesso. Arcopinto è soprattutto un produttore, ha girato un film sul movimento no global, è quello che nel 2003 ha portato a Cannes *I nostri anni*, il film sulla Resistenza di Daniele Gaglianone, ha nella sua scuderia molti talenti del cinema indipendente tra cui Edoardo Winspeare e il torinese Daniele Segre. Racconta che all'inizio era scettico, di film politico elettorali ce n'era già uno; *Lilli e il Cavaliere*, e anche fatto bene. Poi l'ha commosso l'incontro con Vendola, è scaturito il suo primo comizio a Bari: «Parlammo poco, ma dopo averlo visto sul palco andai via con le lacrime agli occhi. Quel ragazzo parlava una lingua nuova».

Per ricostruire quella lingua - un franchissimo mix di dolcezze ma anche, attenzione, inusitate cattiverie verbali all'indirizzo degli avversari - è stato necessario girare riprese che avessero dentro il sapore della Puglia, Terlizzi, dove è nato Vendola, ma anche Foggia e il foggiano, Bari, il Salento. Una tecnica da documentario ma non altalenante, non alla Woody Allen della macchina in spalla, per capirci. Vendola parla, Vendola si sistema la giacca, Vendola fa commuovere la signora anziana, Vendola parla de *Le ceneri di Gramsci*, Vendola protesta contro la *Gazzetta del Mezzogiorno* che lo ignora. Soprattutto, Vendola che espone gli elementi di quello stranissimo minestrone culturale che l'ha fatto vincere e ha spiazzato tutti, don Tonino Bello e le battaglie alla Fiat di Melfi, l'impegno contro la Sacra corona e Pasolini, il rapporto col Pci e, sullo sfondo, Enrico Berlinguer...

Il film non accenna all'omosessualità del candidato foucaultiano, «un fatto troppo personale», dice il regista, come se un film e tutta la politica 2005 non fossero condannati a essere ostinatamente pubblici, e Vendola non fosse un prototipo della svolta che abbiamo ormai davanti, che ci piaccia o no.

PROPOSTA DEL PROFESSORE ALLA MAGGIORANZA SU ECONOMIA E CONTI PUBBLICI

Ho visto solo l'ultima parte di Berlusconi a Ballarò Ero a cena e ho finito di mangiare... I confronti in tv? Io spero che siano più di uno Uno soltanto assume un significato spettacolare, mentre una serie diventa un vero duello programmatico, come negli Stati Uniti Ma bisogna aspettare, siamo ancora in campagna elettorale Il momento sarà allora

Il leader del centrosinistra Romano Prodi: sfiderà Silvio Berlusconi alle Politiche del 2006

La Rai? Per prima cosa è ora di fare il cda. Non si può andare avanti con l'andazzo "si continua, si continua..." Quantomeno sul presidente serve una cooperazione tra i poli, e io chiedo un vertice di assoluta professionalità e indipendenza. Il mio bipolarismo non contempla gattopardismo e uomini per tutte le stagioni

Appello di Prodi al governo: fermiamo il dissesto

«Il Paese è esausto. Davanti a una cura seria l'opposizione può collaborare»

colloquio

Fabio Martini

ROMA

SCARAMANZIA, certo. Nel suo ufficio di piazza Santi Apostoli, seduto al tavolone nero dei vertici, Romano Prodi mima cautela: le mani rigide vanno avanti e indietro: «Prudenza, ci vuole prudenza...». Si capisce che il Professore è su di giri per la vittoria e ragionevolmente certo di tornare a Palazzo Chigi fra 13 mesi, eppure quella mimica non è soltanto scaramantica. Prodi ha una gran paura: vincere le elezioni del 2006 e trovare poi la cassa vuota, restando a Palazzo Chigi con le pile scariche. Certo, il Professore può dirlo così esplicitamente, ma si fa capire: «L'Italia purtroppo è esausta. E non mi metto allegria pensare di dover governare con i conti in sfacelo. Non è stata una gioia, l'altra volta, prendere il bilancio dello Stato in situazione difficilissima e governare solo, solo, solo, solo, solo, solo chiudendo le spese a facendo economia per tre anni...». Una diagnosi allarmante che porta il capo dell'opposizione a fare una proposta che sorprende: «La situazione è grave. Chiedo al governo di mettere immediatamente in atto una politica di risanamento finanziario. E' una questione che deve stare a cuore al governo e all'opposizione. E poiché siamo davanti a noi decisioni molto impegnative, è bene si sappia che se il governo prenderà decisioni serie e severe che vanno nella direzione necessaria per il risanamento, non avranno certamente l'ostilità dell'opposizione».

A 48 ore dalla sbornia elettorale, con quell'ostentata esibizione delle dita nel segno della "victory", Romano Prodi ha cambiato passo, ha dismesso i panni del "propagandista" e ha rimesso quelli dell'uomo delle istituzioni. A freddo il Professore ha deciso di scommettere tutto sul profilo più tradizionale e lo dice senza perifrasi: «In questi giorni non sono andato alle trasmissioni televisive perché è cominciata una fase di necessaria sobrietà. Abbiamo fatto la campagna elettorale, una stagione di rumore, ma il Paese ha dei problemi grossi. Ogni mia parola adesso viene pesata da tutti gli organismi internazionali e dai mercati finanziari proprio perché c'è la possibilità che io nel futuro abbia la possibilità di governare questo Paese».

E il Prodi tutto aplomb di queste ore non può che alzare le spalle appena gli si chiede cosa ne pensi della performance televisiva di "Ballarò" del suo rivale: «Ne ho visto solo un pezzo. Mi hanno avvertito, ho finito il pasto, sì, insomma... ho visto l'ultima parte, non posso dare un giudizio sereno. Mi è sembrato molto a slogan, molto a copione prefissato». Certo, Berlusconi a "Ballarò" si può dire tutto, anche che abbia "retto" bene al duo D'Alema-Rutelli, ma non è dato l'impressione è sembrato imbattibile, per una ragione in più per sperare presto in un match televisivo? «Vedremo, io spero che i confronti siano più di uno. Uno soltanto assume un significato spettacolare, mentre una serie diventa un vero confronto programmatico. Come negli Stati Uniti». Ma Prodi pone una condizione: «Io desidero avere dei confronti televisivi con Berlusconi, ma durante la campagna elettorale e noi non siamo in campagna elettorale».

E a proposito di televisione, Prodi fa capire di non avere alcuna intenzione di delegare la partita del rinnovo dei vertici Rai ai due partiti-leader della coalizione, Ds e Margherita, che pure hanno solide radici in azienda. Dice il Professore: «Come Unione dobbiamo presentarci a questo appuntamento uniti, con una scelta della coalizione intera e non dei singoli partiti». Chiaro il messaggio, come quello che riguarda il profilo del futuro presidente: «Anzitutto è ora di fare il Cda. Non si può andare avanti con l'andazzo "si continua, si continua...". Capisco che fosse interesse della maggioranza avere una situazione di strapotere. Quantomeno sul Presidente serve cooperazione tra i poli e io chiedo un vertice di assoluta professionalità e indipendenza». Ma proprio perché i prodiani non hanno mai coltivato l'orticello Rai, da qualche giorno a piazza Santi Apostoli hanno iniziato a bussare in molti, compreso qualche noto mezzobusto. Prodi non fa moralismi sulla Rai («Rispecchia il Paese nei difetti e nelle virtù, non è un problema») ma semmai sugli uomini per tutte le stagioni: «Il mio bipolarismo - dice il Professore - non contempla il gattopardismo, la cooptazione di tutto e tutti e si fonda invece su scelte e su uomini diversi nelle diverse stagioni». Dunque rinnovamento degli uomini ma fino ad un certo livello. «Guai - dice Prodi - alle "spoglie" che arrivano fino ai bidelli. Ho sempre condiviso la frase di quel candidato sindaco di New York che disse: "Non c'è un modo democratico e repubblicano di pulire i cessi". Bisogna finirla con l'Italia paternalista e clientelare nelle scelte di basso livello e che non fa nessun cambiamento nelle scelte di fondo».

E Prodi è dell'idea che scelte di fondo attendano il governo nei prossimi mesi. Berlusconi ha promesso un nuovo, consistente taglio delle tasse, una misura che se realizzata potrebbe diventare incisiva. Prodi non ci crede: «Alla luce delle cifre della Commissione europea, la promessa di ulteriore taglio delle tasse appare impossibile. Sono rimasto molto impressionato da quei dati: nei prossimi mesi il problema della strategia finanziaria e della crescita del Paese sarà dominante. Continuiamo a revisionare in basso i nostri tassi di crescita, può darsi che ora siamo al ventiquattresimo posto e non al venticinquesimo ma solo perché la Germania scende più veloce di noi. Basta leggere quel che scrive sull'Italia la stampa internazionale degli ultimi giorni». E a proposito di giornali, Prodi tradisce un unico momento d'ira, quando se la prende con un quotidiano che, a dire, gli ha attribuito dei virgolettati mai pronunciati «Sono arrivati a farmi dire questa frase "Se i conti vanno male, per noi è fatta". Ma questa è una vergogna. Primo, perché non è vero, secondo perché non posso permettermi di anteporre un eventuale interesse mio a quello del Paese. Ma che vuol dire peggio va e meglio è per noi? Se i conti andassero bene, allora andrebbe meglio anche per me. Ma si vuole capire o no che non voglio assolutamente che l'eventuale vittoria elettorale arrivi su un Paese esaurito, senza avere il respiro per poter esercitare una politica economica?».

Ma Prodi sa che il cospicuo vantaggio elettorale accumulato potrebbe dissolversi e dunque sa di doversi muovere con sapienza nei prossimi mesi. Facendo attenzione anche a quel che accade dall'altra parte della barricata. Per esempio sulla riforma della legge elettorale: «Cinicamente qualcuno potrebbe dire che il Nespolum ci conviene. A me non interessa: la legge elettorale si modifica all'inizio di una legislatura non alla fine, non ad un anno dalle elezioni. Che Follini sia d'accordo mi fa piacere, vuol dire che è più probabile che non si cambi». Parlare al Paese non significa però dimenticare del tutto le beghe interne che nei mesi scorsi avevano rischiato di appannare l'immagine del Professore. Ma lui, ora, rivendica quel lavoro "sporco": «Io ho insistito duramente su uno schema di riferimento chiaro Unione-Ulivo ed oggi lo mette in discussione nessuno perché è stato un successo per tutti. Unione e Ulivo danno un senso di chiarezza, di programma unitario. Certo, mi assumo molti rischi, poteva andar male, è andata bene». E anche per le Politiche del 2006 i simboli dei partiti non troveranno posto sulla scheda elettorale? «Lo schema per le prossime elezioni è quello già delineato, non sarà uno schema nuovo: Ulivo e Unione anche perché i simboli grafici sono molto giovani, non li possiamo cambiare continuamente. Ma penso al partito unico. Serve l'allenamento alle decisioni comuni e dopo questa esperienza nel futuro». E quanto al più volte vagheggiato allargamento dell'Ulivo a Pdci, Udeur, Verdi, Di Pietro ci sono novità: «Non ci sono segnali né trattative. L'Ulivo ha già grandi radici, ma ovviamente non è uno schema fisso». Un quadro un po' troppo idillisco per essere vero e Prodi scorge qualche nube soltanto al momento di discutere i programmi: «Nell'Unione momenti di discussione li avremo sulla politica economica, sul lavoro, sulla politica estera. Ma non voglio che rimangano zone di ambiguità, come è stata nel Polo, per cui si sono dati in mano alla Lega interi capitoli, col risultato che poi il governo è restato impiccato a dei promesso che prima erano vaghe e che poi sono venute a scadenza».

SE ESPLODONO LE CONTRADDIZIONI, DEVONO FARE LORO UN PASSO INDIETRO

I Ds: non chiederemo noi il voto anticipato

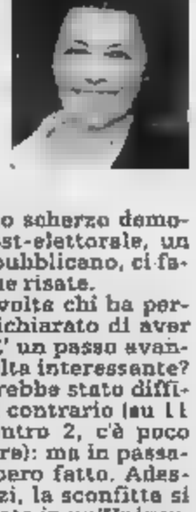
«Siamo solo agli inizi e ne vedremo delle belle...» Vannino Chiti, al termine della riunione della segreteria sintetizza così il giudizio dei Ds sulla crisi nella Casa delle Libertà. I vertici della Quercia nel valutare le prime reazioni dei leader centrodestra hanno deciso di seguire attentamente le «loro convulsioni» ma senza «dar alcun soccorso» a qualcuno in quella «lotta» che per Piero Fassino è inevitabile. Nessuna sponda, quindi da «Nazionale», su una possibile pressione alla Cdl ad andare al voto anticipato. I Ds non le chiedono e per ora intendono «stare alla finestra». «Il punto - dice Chiti - è che se le contraddizioni esplodono e non ce la fanno a governare, tocca a loro fare un passo indietro», «Vedo che c'è molta confusione nel centrodestra. Ci vorranno alcuni giorni per capire cosa succederà. Meglio non azzardare per ora giudizi», ha spiegato Massimo D'Alema all'uscita della segreteria, con un'aria soddisfatta per quello che ha definito «un bel duello», riferendosi al confronto a sorpresa con il premier a Ballarò. [r. t.]

Cinicamente uno potrebbe dire che il Nespolum ci conviene. A me non interessa: la legge elettorale non si cambia a un anno dalle elezioni

BANCA MEDIOLANUM
è interessata a entrare in contatto con
LAUREATI E DIPLOMATI
già inseriti nel mondo del lavoro
di età compresa tra i 25 e i 40 anni
residenti nelle seguenti province:

6 a CUNEO e Provincia
6 ad ASTI e Provincia
8 a BIELLA e Provincia
8 a TORINO e Provincia
6 a NOVARA e Provincia
8 a GENOVA e Provincia
AOSTA e Provincia
6 ad ALESSANDRIA e Provincia
6 a VERCELLI e Provincia
5 a LA SPEZIA e Provincia
4 a IMPERIA e Provincia

I candidati idonei parteciperanno ad un
SEMINARIO INFORMATIVO GRATUITO
per eventuale inserimento nella struttura commerciale con la qualifica di
CONSULENTE GLOBALE
Inviare Curriculum Vitae all'indirizzo:
www.bancamediolanum.it/nordovest



Adesso pensa che ti ripensa

Lietta Tornabuoni

ALTRE tre novità hanno segnato le ultime elezioni e i loro esiti, tipi di comportamenti inattesi che per forza debbono significare qualcosa, un mutamento culturale,un cambiamento psicologico. Per la prima volta in oltre mezzo secolo di storia repubblicana, chi ha vinto ha detto d'aver vinto, chi ha perduto ha riconosciuto d'aver perduto. Bisogna aver assistito nella propria vita a centinaia di dibattiti post-elettorali per capire quanto sia nuovo questo e semplice modo di fare: per anni e anni, nessun perdente s'è mai arreso e dirsi tale. Sgambetti, gherminelle verbali, attacchi agli avversari, denuncia di trappole illegali e disoneste dei vincitori, qualunque cosa (compresi il maltempo, la morte di un dirigente politico dell'Est Europa precipitato dalla finestra, una partita interessante) era una ragione sufficiente e giustificare la sconfitta. Nelle interviste ai politici, tutti risultavano concordemente vincitori: le bugie fioccavano, le menzogne avvolgevano come una nube confusa, nessuno aveva perduto, al massimo aspettavano risultati forse più soddisfacenti». Ascoltandoli, la gente credeva una parola, ma le dichiarazioni diventavano uno scherzo democratico post-elettorale, un rituale repubblicano, ci facevamo due risate.

Questa volta chi ha perduto ha dichiarato di aver perduto. E' un passo avanti, una svolta interessante? Magari sarebbe stato difficile dire il contrario (su 11 regioni contro 2, c'è poco da discutere): ma in passato l'avrebbero fatto. Adesso, no. Anzi, la sconfitta si è trasformata in un'Università, un luogo di meditazione, un pensatoio. I commenti degli sconfitti sono stati identici: adesso dobbiamo pensare e ripensare, riflettere, meditare, valutare, ponderare, considerare, prevedere, immaginare, dedurre, ideare, progettare, elaborare... La sconfitta elettorale, insomma, come grande e pregevole lavoro culturale: sempre che chi pensa e ripensa abbia testa, naturalmente, sennò addio, è peggio ancora.

Terza novità. Che in Puglia sia stato eletto un Presidente di Regione giovane di aspetto, gay, comunista, cattolico, con la mezza frangetta e l'orecchino, dovrebbe finalmente convincere tutti di qualcosa che altri, frequentatori del Sud, sanno da sempre: che la gente meridionale non è conservatrice, piena di pregiudizi, gretta, tradizionalista, ma equilibrata e aggiornata anche più di tanti altri italiani.

POLEMICHE DOPO L'ANNUNCIO DEL MINISTRO GIOVANARDI

Procreazione assistita referendum 5 o 12 giugno

L'esclusione del 29 maggio motivata dalla concomitanza con alcune elezioni amministrative in Sicilia. I promotori: pretestuoso

[illegible]ela Daniele

ROMA

E' polemica, fino [illegible] fine, per il referendum sulla procreazione assistita. Carlo Giovanardi, ministro per i Rapporti [illegible] il Parlamento, ha annunciato la data: si andrà [illegible] urne [illegible] 5 e il 12 giugno. E la miccia [illegible] è riaccesa.

I radicali [illegible] hanno gradito l'annuncio. «Il ministro - ha detto il loro segretario, Daniele Capezzone - ha presentato una sequenza di scuse e pretesti politicamente e giuridicamente risibili per evitare il voto il 29 maggio». Nulla impedisce, ribadiscono, di scegliere questa data, onorando le promesse fatte da Silvio Berlusconi quando assicurò che sarebbe stato scelto un giorno in grado di consentire a tutte le famiglie il più ampio ventaglio delle scelte.

Giovanardi ha motivato l'esclusione della data del 29 maggio per [illegible] concomitanza [illegible] alcuni turni [illegible] elezioni amministrative in Sicilia, sostenendo che non esistono disposizioni di legge che disciplinino l'abbinamento [illegible] referendum ed elezioni.

Insorgono Antonio Del Pennino [illegible] Lanfranco Turci, rispettivamente presidente e tesoriere del Comitato promotore dei referendum sulla procreazione assistita. Le argomentazioni di Giovanardi vengono definite «pretestuose». Del Pennino [illegible] Turci ricordano, poi, «allo smemorato ministro che una disposizione di legge esiste ed [illegible] quella che esclude l'abbinamento nello stesso anno tra elezioni politiche [illegible] consultazioni referendarie. Ne consegue che non esiste nessuna disposizione legislativa che impedisca l'abbinamento [illegible] referendum ed elezioni amministrative. Quanto alle argomentazioni sulle ragioni tecniche che non consentirebbero l'abbinamento, va rilevato che si tratta di impedimenti superabili con [illegible] semplice decreto».

Secondo i promotori del referendum, è evidente che quella del governo [illegible] una decisione politica, sensibile alle sollecitazioni del presidente della Cei «e volta [illegible] ostacolare la piena partecipazione dei cittadini alla consultazione referendaria».

«Quella annunciata dal ministro Giovanardi è una scelta obbligata e ineccepibile», parte in difesa Riccardo Pedrizzi, presidente della Consulta etico-religiosa [illegible] An. E aggiunge che si rende necessaria per evitare di provocare «confusione e disorientamento fra i cittadini. [illegible] sovrapposizioni stridenti tra la campagna per le elezioni amministrative di maggio e quella per i referendum».

Fissare il referendum sulla legge per la procreazione assistita il 6 giugno, cioè nel ponte [illegible] 2 giugno, «sarebbe un'assurdità irresponsabile», ribatte il coordinatore [illegible] della segreteria Ds, Vannino Chiti. «Devo es[illegible] chiaro - prosegue - che non si passa da una legge molto negativa a un'assenza di legge, ma, attraverso il referendum, a una sua correzione».

Barbara Pollastrini, coordinatrice nazionale Donne della Segreteria Ds, rincara: «È vergognoso il cinismo furbesco [illegible] governo. Sa che una larga consultazione popolare sancirebbe la vittoria dei "sì" e reagisce con una manovra intesa a ostacolare un grande coinvolgimento al voto».

Ma i Ds [illegible] vogliono che il referendum si trasformi «in uno scontro tra destra e sinistra, in un ritorno a una campagna elettorale o a un anticipo di [illegible] Dichiara[illegible] [illegible] quello [illegible] serve, adesso, è un confronto serio su [illegible] tema che riguarda la civiltà del [illegible]. E tendono la [illegible] tutti devono fare uno sforzo perché [illegible] referendum non si trasformi in una guerra tra Chiesa [illegible] cattolici contro il [illegible] [illegible] mondo, [illegible] devono far valere le questioni di merito, senza giungere a bollare qual[illegible] con le etichette, a seconda [illegible] casi, di [illegible] o amorale.

Il ministro Carlo Giovanardi. Sopra: raccolta firme per il referendum

VOTANO CONTRO LEGA [illegible] RIFONDAZIONE

Il Senato ratifica la Costituzione Ue

ROMA

Con 217 voti a favore e 16 contrari (Lega e Rifondazione) il Senato ha ratificato la nuova Costituzione europea. L'Italia è il quinto paese Ue a mettersi in regola. «Il Senato - ha commentato il presidente dell'assemblea di palazzo Madama, Marcello Pera - ha scritto una bella pagina parlamentare. Grazie all'intervento di Giuliano Amato, il ministro degli Esteri ha dato un parere positivo su [illegible] ordine del giorno rivolto a tutelare i diritti fondamentali nella Costituzione europea. Poco prima il sottosegretario Bettamio aveva espresso un parere negativo sullo stesso documento; ma Gianfranco Fini ha corretto la rotta, dando soddisfazione ad Amato». Soddisfatto anche il ministro degli Esteri: «La nuova Costituzione europea - ha commentato Fini - è una vera e propria pietra angolare per le sfide che l'Ue dovrà affrontare negli anni a venire. Abbiamo dato un sostegno convinto all'esigenza di far compiere all'Europa, finalmente riunificata sul piano politico, un salto di qualità istituzionale. La nuova Costituzione Ue non è un compromesso al ribasso perché il Trattato apporta innovazioni molto significative in favore di una maggiore democrazia, efficacia e trasparenza delle istituzioni».

Come già [illegible] accaduto alla Camera, Rifondazione [illegible] Lega hanno votato contro la ratifica della Costituzione Ue. Per Luigi Malabarba, Rifondazione, «con questa Costituzione l'Europa rischia il declino, evoca una crisi di coesione sociale». Con il sì italia[illegible] sono cinque su venticinque i paesi Ue che hanno ratificato la Costituzione. [illegible]ro due anni dalla firma, avvenuta a Roma nell'ottobre scorso, anche gli altri paesi Ue dovranno mettersi in regola attraverso la ratifica parlamentare o il referendum. In Francia gli elettori voteranno il prossimo 29 maggio: i sondaggi dicono che la maggioranza dei francesi è contraria.

PANNELLA FIDUCIOSO DOPO NOVANTA ORE DI SCIOPERO DELLA SETE. MA I LEGHISTI RIMANGONO CONTRARI

L'amnistia torna nell'agenda del Parlamento

Guido Ruotolo

ROMA

«Qualcosa si sta muovendo». Con la [illegible] impastata [illegible] affaticata, dopo novanta ore di sciopero della sete, Marco Pannella prende atto con un pizzico di soddisfazione che la sua [illegible]zione (rivolta alle istituzioni e alla politica) ad onorare la richiesta del Santo Padre di un atto di clemenza per i detenuti, sta iniziando a fare breccia. Il tema dell'amnistia e dell'indulto, insomma, è tornato d'attualità nell'agenda politica. Ieri, alla Camera, [illegible] presidente della commissione Giustizia, il forzista Gaetano Pecorella, si è impegnato a mettere il tema all'ordine del giorno, andando [illegible] ripe[illegible] dagli archivi della commissione tutti i disegni [illegible] legge sulla materia: «Il Parlamento - ha affermato il presidente Pecorella - non si può permettere [illegible] lasciare in sospeso un tema come questo. Si deve decidere e ogni partito [illegible] deve assumere le proprie responsabilità».

Anche dal Senato arrivano buone notizie. La prima, in ordine di tempo, è quella [illegible] nunciata da Guido Calvi, diesse, [illegible] Sandro Battista, dielle, di un disegno di legge che prevede l'amnistia per i reati [illegible] fino a quattro anni e l'indulto per quelli fino a due anni, [illegible] esclusione per i condannati per reati gravi (dal terrorismo ai reati finanziari). «Rispetto a tre anni fa - spiega Calvi -, quando fu sollevato il tema dell'amnistia e dall'indulto, le condizioni di vita nelle carceri sono peggiorate e i tempi [illegible] processi allungati. L'amnistia [illegible] l'indulto, [illegible] questo quadro, sono necessarie ad attenuare la sofferenza dei detenuti e alleggerire il carico dei processi».

[illegible] anche i radicali si sono mobilitati, facendo presentare - primi firmatari [illegible] senatori [illegible] vita, Francesco Cossiga, Giulio Andreotti ed Emilio Colombo - una proposta di legge su indulto e amnistia che ha in calce per il [illegible] 35 firme ma che non è [illegible] ancora depositata perché si aspettano altre adesioni. Denunciano i radicali, in una conferenza stampa: «La realtà del mondo carcerario [illegible] drammatica: dal 1998 al 2004 vi [illegible] stati oltre 400 suicidi, [illegible] ci sono circa mille tentati[illegible] ogni [illegible] e il [illegible] per cento della popolazione carceraria pratica atti di autolesionismo».

Due progetti del centrosinistra [illegible] Pecorella riprenderà in Commissione i testi presentati

Insomma, bisogna intervenire subito. Ieri [illegible] Marco Pannella ha chiesto alle istituzioni e alla politica un «segnale» per interrompere lo sciopero della sete: «Prendo atto che qualcosa si [illegible] muovendo. Ma non sono più sufficienti soltanto dichiarazioni di volontà, bisogna dare seguito [illegible] [illegible] impegno per un atto di clemenza nei confronti dei detenuti».

Dalla maggioranza all'opposizione diversi esponenti politici hanno voluto sottolineare la necessità [illegible] arrivare quanto prima ad una decisione, per non alimentare aspettative [illegible] parte della popolazione carceraria che potrebbero andare deluse. Allo stato, se Lega e An, fieramente e fermamente contrari all'indulto [illegible] all'amnistia, non cambieranno posizione, è molto difficile [illegible] non impossibile che il Parlamento approvi l'atto [illegible] clemenza per i detenuti.

La speranza [illegible] cambino posizione, [illegible] sentire [illegible] diretti interessati, rischia [illegible] essere effimera. Luciano Dussin, commissione Affari costituzionali della Camera: «Noi non voteremo [illegible] mai a favore - assicura l'esponente del Carroccio - di un provvedimento del genere. Quando tirano in ballo il Papa, dicendo che era stato lui a chiedere l'atto di clemenza a favore dei detenuti, dimenticano che il Papa non parlò solo di questo ma anche di aborto, [illegible] divorzio,...».

Intanto, anche Orazio Scalzone, l'ex leader di Potere operaio rifugiato a Parigi, ha annunciato di aver iniziato uno sciopero della fame per l'amnistia.

ASM TERNI S.p.A.

Via Bruno Capponi, 100 - 05100 Terni
Telefono 0744 3211 - Fax 0744 391402

Estratto avviso di gara
pubblico incanto del D. Lgs. 358/92 e s. m. i.

Descrizione [illegible] [illegible] autocompattatori a vari riempimenti volanti.
Luogo di consegna: ASM Terni S.p.A. - Settore Servizio Igiene Ambientale, via Bruno Capponi, 47 - Terni.
Importo base d'asta: Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) [illegible] [illegible] prezzo più basso, ai sensi dell'art. 19 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 358/92.
Termini presentazione offerte ore 12 del 9/5/2005.
Informazioni: Il bando integrale è stato inviato per la pubblicazione alla [illegible] in data 14/3/2005. Il Bando di gara, il Disciplinare di gara e la Specifica Tecnica sono visibili anche nel sito Internet www.asmterni.it, dopo [illegible] essere richiesti all'ASM Terni S.p.A. - Ufficio Approvvigionamenti (numero fax 0744 - 391407).
Terni, 14/3/2005

L'AMMINISTRATORE [illegible] Giuseppe [illegible]

COMUNE DI SANREMO
IL DIRIGENTE DEL SETTORE TERRITORIO

Visto il [illegible] regionale 6 agosto 1987 n. 24, e 4 settembre 1997, n. 36

RENDE NOTO

che [illegible] depositata, unitamente a tutta la documentazione ad esso allegata, presso la Segreteria Comunale a libera visione del pubblico per quindici giorni consecutivi decorrenti dal 6 aprile 2005 al 20 settembre C.C. n. 11 del 21 febbraio 2005, esecutiva, il [illegible] approvazione - ai sensi e per gli effetti del [illegible] 12, comma 2 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, come modificato con D. Lgs. 27 dicembre 2002, n. 302 del progetto preliminare per la realizzazione di parcheggi pubblici nella frazione di Poggio, con conseguente [illegible] di variante al P.R.G. vigente.

Ove [illegible] [illegible] entro 30 [illegible] decorrenti da detto [illegible] a questo fine al 5 maggio 2005 compresi, possono essere presentate osservazioni in [illegible] da parte di proprietari di immobili compresi nel [illegible] soggetto a detto strumento urbanistico od interessati da detta [illegible] chiunque vi abbia interesse.

Sanremo, 21.03.05

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TERRITORIO
ing. Alberto LOCATELLI

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Ignazio DI MARZO

COMUNE DI SANREMO
ESTRATTO BANDO DI GARA

[illegible] di Sanremo - Corso Cavalloni 59 - provvederà ad [illegible] mediante licitazione privata ai sensi del [illegible] legislativo n. 157 del 17 marzo 1995 e s.m.i., il servizio di sulla viabile interna [illegible] Comune di Sanremo/ASL 1 Imperiese per anni tre.
Importo base annuo di gara: [illegible] 235.000,00 oltre I.V.A.
Durata: anni tre dalla consegna del servizio, eventualmente rinnovabile ai sensi della normativa vigente.
Requisiti minimi: iscrizione alla Camera di Commercio per attività analoghe non esclusiva, coincidente con quella oggetto dell'appalto (espletamento di servizi educativi residenziali e non) e altri requisiti indicati nel bando integrale.
Richieste d'invito, nella forma e con le modalità indicate nel Bando Integrale di Gara, entro e non oltre il 26 APRILE 2005.
Il bando integrale di gara e il capitolato speciale di appalto sono acquistabili presso il Servizio contratti [illegible] Comune (tel. +39/0184/502234 fax +39/0184/502371) oppure su Internet: www.comunedisanremo.it.
Invio del bando all'Ufficio Pubblicazioni U.E.: 06/04/2005

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE LEGALE-CONTRATTI
(Avv. Antonio Borea)

AUTOSTRADA TORINO-SAVONA S.p.A.

MONCALIERI (TO) - Corso Trieste, 170

LAVORI DI MIGLIORAMENTO DELLA [illegible] AI [illegible] DELL'ART. 11 [illegible] 531/82 - INTERVENTI STRAORDINARI SULLE OPERE DI FONDAZIONE DEI VIADOTTI.
AFFLUENTE DEL [illegible] - PROGR [illegible].

AVVISO AL PUBBLICO

Ai sensi degli art. 11 - comma 2 e 16 - comma 8 del Testo Unico in materia di espropriazioni [illegible] pubblica utilità (Decreto [illegible] Presidente della Repubblica [illegible] n. [illegible] e s.m.i.), la [illegible] Autostrada Torino - Savona S.p.A., concessionaria dell'ANAS S.p.A. per la costruzione e l'esercizio dell'Autostrada Torino - [illegible] nonché [illegible] stessa delegata all'espletamento della procedura espropriativa, ai [illegible] dell'art. 6 - comma 8 del D.P.R. 327/01, mediante la Disposizione prot. n. [illegible] del 29.10.2004,

COMUNICA

l'avvio del procedimento volto all'approvazione [illegible] progetto [illegible] [illegible] di cui sopra [illegible] comporterà la Dichiarazione [illegible] Pubblica Utilità diretta all'ESPROPRIAZIONE degli immobili interessati dalle relative [illegible] pertinenti ed accessorie, implicante [illegible] l'apposizione di Vincolo Preordinato all'Esproprio sui medesimi, ricadenti nel territorio del comune di NIELLA TANARO (CN), dei quali si indicano di seguito gli attuali estremi catastali:

Foglio	Mapp.	Intestatari
12	114 - 117	Barattero Sergio n. a Niella Tanaro il 23.9.1950;
12	116	Dalmazzone Beatrice n. a Niella Tanaro il 14.6.1913, Dalmazzone [illegible]vanni s. in Francia il 17.10.1934, Dalmazzone Luigi n. a Torino il 23.01.1942;
12	[illegible]	Viglione Andreina n. a Niella Tanaro il 19.4.1927, Viglione Caterina n. a Niella Tanaro il 22.6.1924, Viglione Giacomo n. a Niella Tanaro il 26.02.1931, Viglione Maria mart. Giachero n. a [illegible] Tanaro il 26.3.1926;
13	281	Colucci Anna n. a Taranto il 15.4.1938, Garrone Enzo n. a Niella Tanaro il 20.4.1939, Garrone Giacomo n. a Niella Tanaro il 02.7.1937;
13	284-285-247-276-277-280	Camilla Angela n. a Niella Tanaro il 30.5.1935;
13	319	Maia Aime [illegible] n. in Francia il 31.8.1954, Maia Caterina, Maia Giacomo, [illegible] Ivonne Elisee n. [illegible] Francia il 06.11.1931, Maia Lilianne n. in Francia il 02.12.1946, [illegible] Margherita, Maia Mario, Maia Maryse Francine n. in Francia il 05.9.1940, Maia Pierre Raymond n. [illegible] Francia il 27.3.1937, Maia Pietro.

[illegible] informa che chiunque [illegible] interesse, a qualsiasi titolo, può prendere visione del progetto dei lavori da eseguire, inclusivo di una relazione esplicativa, degli [illegible] grafici di progetto dell'opera, dei piani parcellari catastali e dell'elenco delle Ditte proprietarie da espropriare (così come risultanti dagli atti catastali), [illegible] la sede [illegible] di questa Società in [illegible] (TO), Corso Trieste 170, [illegible] presso [illegible] [illegible] del medesimo Comune di [illegible] Tanaro (CN).
Eventuali osservazioni potranno essere formulate per iscritto, entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni [illegible] [illegible] pubblicazione del presente avviso o da quella di ricevimento della comunicazione di cui all'art. 16 - comma 4 del D.P.R. 327/01, mediante raccomandata AR indirizzata a [illegible] [illegible] Savona S.p.A., Corso Trieste 170 - 10024 [illegible] (TO)"
Responsabile [illegible] procedimento è il Dott. Ing. [illegible], nella sua qualità [illegible] Direttore Esercizio della Società istante, domiciliato, per la carica, presso la sede [illegible] [illegible] indicata.
Moncalieri, li 7 aprile 2005

Un mare di sapere, goccia a goccia.

LA STAMPA Supplementi

tST, [illegible] Scienza - tecnologia

Tutto quello che c'è, dà sapere.

AUTOSTRADA TORINO - SAVONA S.p.A.

Moncalieri (TO) - Corso Trieste, 170

LAVORI DI MIGLIORAMENTO DELLA [illegible] [illegible] DELL'ART. 11 [illegible] LEGGE 531/82 - [illegible] SULLE [illegible] DI FONDAZIONE DEI VIADOTTI.
VIADOTTO FROCCO - PROGR. Km 67+363.

AVVISO AL PUBBLICO

Ai sensi degli art. 11 - comma 2 e 16 - comma 8 del Testo Unico in materia di espropriazioni per pubblica utilità (Decreto del Presidente della Repubblica 08.06.2001 n. 327 e s.m.i.), la scrivente Autostrada Torino - Savona S.p.A., concessionaria dell'ANAS S.p.A. [illegible] la costruzione e l'esercizio dell'Autostrada Torino - Savona nonché [illegible] stessa delegata all'espletamento della procedura espropriativa, ai sensi dell'art. 6 - comma 8 del D.P.R. 327/01, mediante la Disposizione prot. n. 8557 del 29.10.2004,

COMUNICA

l'avvio del procedimento volto all'approvazione del progetto dei lavori di cui sopra che comporterà la Dichiarazione [illegible] Pubblica [illegible] diretta all'ESPROPRIAZIONE [illegible] immobili interessati dalle relative opere pertinenti ed accessorie, implicante altresì l'apposizione di Vincolo Preordinato all'Esproprio sui medesimi ricadenti nel territorio del comune di NIELLA TANARO (CN), dei quali si indicano di seguito gli attuali estremi catastali:

Foglio	Mapp.	Intestatari
13	19	[illegible] Alain Emile n. in Francia il 19.10.1950, [illegible] Daniel Andre n. in Francia il 17.8.1959;
13	20 - 315	Barucco Bartolomea n. a Mondovì il 20.6.1909.

Si informa che chiunque abbia interesse, a qualsiasi titolo, può prendere [illegible] del progetto dei lavori da eseguire, inclusivo di una relazione esplicativa, degli elaborati grafici di progetto dell'opera, dei piani parcellari [illegible] e dell'elenco delle Ditte proprietarie [illegible] espropriare (così come risultanti dagli atti catastali), presso la sede di questa Società in Moncalieri (TO), Corso Trieste 170, oppure [illegible] gli Uffici [illegible] medesimo Comune di Niella Tanaro (CN).
Eventuali osservazioni potranno essere formulate per iscritto, entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso o da quella di ricevimento della comunicazione di cui all'art. 16 - comma 4 del D.P.R. 327/01, mediante raccomandata AR indirizzata a "Autostrada Torino-Savona S.p.A., Corso Trieste 170 - 10024 Moncalieri (TO)".
Responsabile del procedimento è il Dott. Ing. Carlo Gastaldi, nella sua qualità di Direttore Esercizio della Società istante, domiciliato, per la carica, presso la sede societaria anzi indicata.
Moncalieri, li 7 aprile 2005

AUTOSTRADA TORINO-SAVONA

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrade S.p.A.
Sede Legale - MONCALIERI (TO) - Corso Trieste 170
Tel. 011/6650 419 - 409 - Fax 011/6650 303 - Sito internet www.tosv.it

AVVISO DI GARA

Presso la Sede Legale dell'Autostrada Torino - Savona S.p.A. verrà esperito il sottoindicato "PUBBLICO INCANTO" da effettuarsi ai sensi dell'art. 20 comma 1 della Legge 109/94 così come modificata dalla Legge 166/02, nel seguito Legge 109/94, con il criterio di cui all'art. 21, comma 1 della 109/94, con le modalità di cui all'art. [illegible] del D.P.R. 554/99 (aggiudicazione [illegible] prezzo più basso determinato mediante offerta prezzi unitari) e con la disciplina di qualificazione di cui al D.P.R. 34/2000.
VIADOTTO CHIAPPA KM. 68+908 NORD – LAVORI DI RIPRISTINO IMPALCATO - CARREGGIATA n°. 2[illegible]
Importo complessivo a base d'asta: € 1.498.010,22= comprensivo dei costi della sicurezza ammontanti ad € 108.480,65= non soggetti a ribasso d'asta.
Importo dei lavori a base d'asta: € 1.378.919,35=.
Importo dei lavori a misura a base d'asta: € 1.321.010,22= comprensivo dei costi della sicurezza ammontanti ad € 57.300,35= non soggetti a ribasso d'asta.
Importo dei lavori a corpo a base d'asta: € 205.000,00= comprensivo dei costi della sicurezza ammontanti ad € 16.900,45= non soggetti a ribasso d'asta.
Costi della sicurezza: € 166.480,65=.
Categoria di cui si compone l'opera:
OG3 (prevalente) per lavori importo.
Copia integrale del bando di gara disponibile sul sito internet aziendale di cui in epigrafe potrà altresì essere ritirato presso l'Ufficio Contratti (011/6650419-420).
Gli elaborati tecnici e documenti amministrativi saranno in visione previo appuntamento telefonico presso l'Ufficio Manutenzione (011/6650358-364), ogni giorno feriale escluso il Sabato all'indirizzo di cui in epigrafe.
Il bando di gara, in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, contempla i requisiti di ammissione delle imprese nonché le norme di gara.
Le offerte dovranno pervenire entro ore 12.00 del 05.05.2005 alla "AUTOSTRADA TORINO - SAVONA" - DIREZIONE GENERALE - C.so Trieste 170 - MONCALIERI (TO)
Operazioni di gara: 06.05.2005 ore 14.00.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO DOTT. MARIO BATTAGLIA

AUTOSTRADA TORINO-SAVONA S.p.A.

Moncalieri (TO) - Corso Trieste, 170

LAVORI DI MIGLIORAMENTO [illegible] [illegible] SENSI DELL'ART. 11 DELLA [illegible] 531/82 - [illegible] STRAORDINARI SULLE [illegible] DI FONDAZIONE DEI VIADOTTI.
VIADOTTO MOREY - PROGR. Km 68+464.

AVVISO AL PUBBLICO

Ai sensi degli art. 11 - comma 2 e [illegible] - comma 8 del Testo Unico in materia di espropriazioni per pubblica utilità (Decreto del [illegible] della Repubblica 08.06.2001 n. 327 e s.m.i.), la [illegible] Autostrada Torino - Savona S.p.A., concessionaria dell'ANAS S.p.A. per la costruzione e l'esercizio dell'Autostrada Torino - Savona nonché della stessa delegata all'espletamento delle procedure espropriative, ai sensi dell'art. 6 - comma 8 del D.P.R. 327/01, mediante la Disposizione prot. n. 8557 del 29.10.2004.

COMUNICA

l'avvio del procedimento volto all'approvazione del progetto dei lavori di cui sopra che comporterà la Dichiarazione di Pubblica Utilità diretta all'ESPROPRIAZIONE degli immobili interessati dalle relative opere pertinenti ed accessorie, implicante altresì l'apposizione di Vincolo Preordinato all'Esproprio sui medesimi, ricadenti nel territorio del comune di NIELLA TANARO (CN), dei quali si indicano di seguito gli attuali estremi catastali:

Foglio	Mapp.	[illegible]
12	82	Benedetto Teresa n. a Niella Tanaro il 17.3.1902, [illegible] Jean n. a Niella Tanaro il 16.3.1924;
12	84 - 553	Camilla Vittorio n. a Limone Piemonte il 18.11.1941;
2	100	Canavese Maria Luisa n.'a Moncalieri il 22.9.1961, Quaglia Francesco n. a Niella Tanaro il 16.12.1954;
[illegible]	102 - 105	Sciolla Francesca n. a Ciglié il 09.10.1935;
2	108 - 107	Giachello Remigia n. a Niella Tanaro il 22.9.1944.

Si informa che chiunque abbia interesse, a qualsiasi titolo, può prendere visione del progetto dei lavori da eseguire, inclusivo di una relazione esplicativa, degli elaborati grafici di progetto dell'opera, dei piani parcellari catastali e dell'elenco delle Ditte proprietarie da espropriare (così come risultanti dagli atti catastali), presso la sede di questa Società in Moncalieri (TO), Corso Trieste 170, oppure presso gli Uffici del medesimo Comune di Niella Tanaro (CN).
Eventuali osservazioni potranno essere formulate per iscritto, entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso o da quella di ricevimento della comunicazione di cui all'art. 16 - comma 4 del D.P.R. 327/01, mediante raccomandata AR indirizzata a "Autostrada Torino-Savona S.p.A., Corso Trieste 170 - 10024 Moncalieri (TO)".
Responsabile del procedimento è il Dott. Ing. Carlo Gastaldi, nella sua qualità di Direttore Esercizio della Società istante, domiciliato, per la carica, presso la sede societaria anzi indicata.
Moncalieri, li 7 aprile 2005

FONDAZIONE CITTA' [illegible] CREMONA

AVVISO DI GARA PUBBLICA

E' indetto pubblico incanto [illegible] sensi della L. 109/94 e s.m.i. per l'affidamento dei lavori [illegible] realizzazione [illegible] edificio universitario da adibire a corsi master [illegible] di lauree specialistiche [illegible] Politecnico [illegible] [illegible] - sede di Cremona - 1° lotto - Via Sesto 39/41. Importo dei lavori (compresi oneri per [illegible] sicurezza): [illegible] 1.417.371,46. Categoria [illegible] prevalente delle lavorazioni: OG1 - classifica adeguata all'importo dell'appalto - sopralluogo obbligatorio. Responsabile del procedimento: geom. [illegible] Antoniotti. Il termine di presentazione [illegible] offerte [illegible] fissato alle ore 12.00 [illegible] 6 maggio 2005, con le [illegible] modalità previste [illegible] nel rispettivo [illegible] di gara. I documenti [illegible] gara sono disponibili presso gli uffici Segreteria e Tecnico della Fondazione Città [illegible] Cremona - p.zza Giovanni XXIII, 1 - 26100 Cremona - tel. 0372/421011 e sul sito Internet: www.fondazionecr.it.
Cremona, 04/04/2005

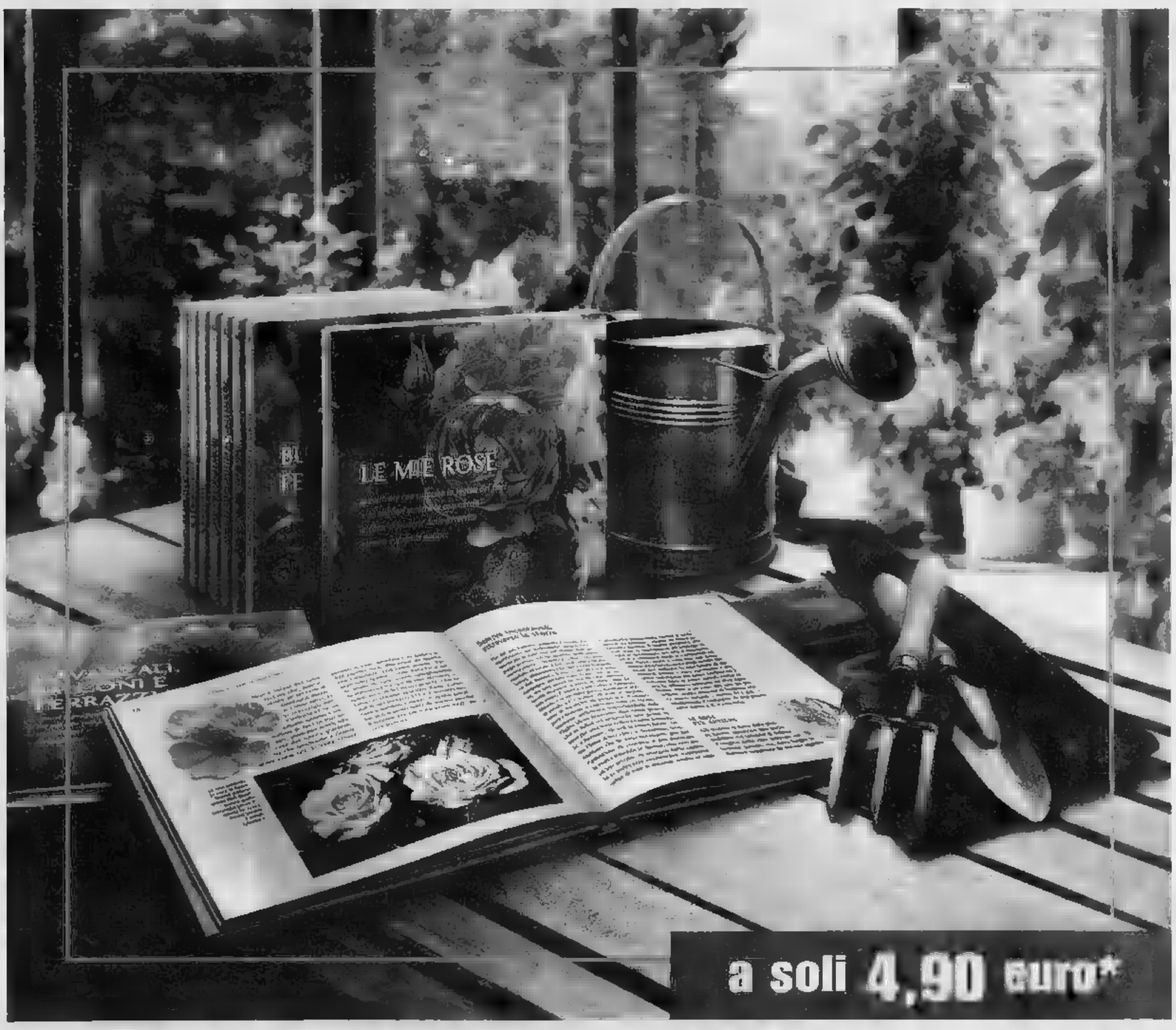
IL SEGRETARIO GENERALE
(avv. Lamberto Ghilardi)

Burnett Bgs

La Stampa dà una mano al vostro pollice verde.

In edicola il [redacted] la Collana Verde Pratico.

Con La Stampa 10 volumi in 10 uscite settimanali per scoprire tutti i segreti sulla coltivazione di fiori, piante, giardini e piccoli orti. Da oggi chi ha la passione per la natura avrà tutti i consigli più utili e preziosi per trasformare l'angolo verde di casa in qualcosa di prezioso e di meraviglioso. Non perdete il vostro appuntamento con il pollice verde.



a soli 4,90 euro*

Prima uscita: Le mie rose.

I suggerimenti degli esperti per poter coltivare e curare le rose. Fertilizzazione, irrigazione, lotta contro le malattie e, infine, un intero capitolo dedicato alla potatura.

*Più il [redacted] del quotidiano. Iniziativa riservata ai lettori di Piemonte, Valle d'Aosta, province di Imperia e Savona.

LA STAMPA

Tutto il mondo, [redacted] partire dal tuo

MAROTTA

"IL TIBET A MONCALIERI"

500 MOBILI E MOBILETTI (DI TUTTE LE MISURE)

3 pezzi Pekino
finissimi
150x90
122x80
122x80
€290,00

Adreskani
130x90 **€99,00**

TAPPETI SPLENDIDI PREZZI DA IMPORTATORI

LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE E SCELTA DI TORINO E PROVINCIA

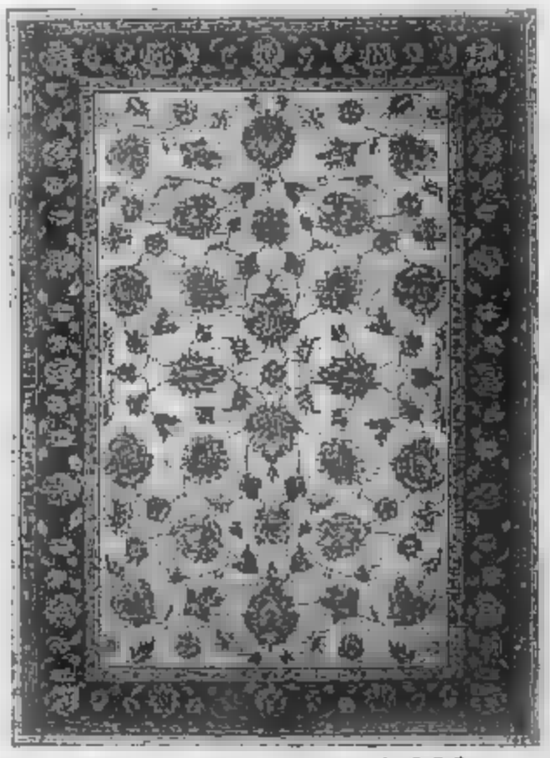
Herati
130x90 **€59,00**

OCCASIONI 180x130 € **160,00**

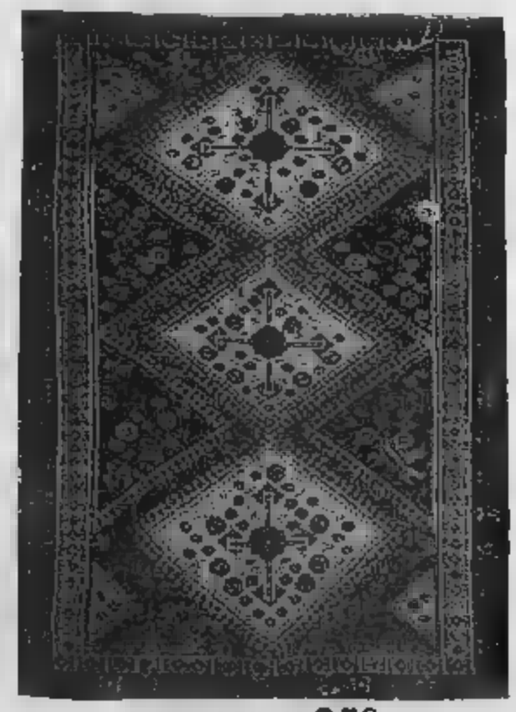
Uzbek 300x200 € **1.100,00**

Persiano 300 x 200 € **390,00**

Kilim Karabak "1920"
200x130 € **290,00**
(30 PZ. DISPONIBILI)



Ziegler 300x200 € **1.300,00**



250 x 150 € **350,00**
(70 PZ. DISPONIBILI)

Dalla tangenziale: all'uscita "La Loggia" svoltare a sinistra su strada Carignano, al II° semaforo svoltare nuovamente a sinistra in strada Carpice.

Da Torino: al fondo della Radiale (C.so Unita' D'Italia), svoltare a destra direzione Borgo Mercato. Imboccare a sinistra strada Carignano, dopo 2000 mt. ■ semaforo svoltare ■ destra in strada Carpice.

CHIUSO DOMENICA

(Lunedi' Mattino Ingrosso)

® DAL 1929

MAROTTA

Str. Carpice, 22 - Moncalieri
(To) Tel. 011 64 67 427

Orari:
09.00 / 13.00
15.00 / 19.00

IL DECESSO ERI MATTINA, ERA STATO RICOVERATO IL 7 MARZO

Monaco, morto Ranieri il Principato è in lutto

Venerdì 15 aprile i funerali. Il ministro di Stato Leclercq per la prima volta riconosce ufficialmente la sovranità di Alberto. Da lunedì la camera ardente, per i soli monegaschi

Andrea Munari

Verranno celebrati venerdì 15 aprile a mezzogiorno i funerali del Principe Ranieri III di Monaco, deceduto [illegible] mattina alle 6,35 al Centro Cardiotoracico «per le complicazioni causate dalle infezioni bronco polmonare, cardiaca e renale». Era stato ricoverato il 7 marzo. I figli Alberto (che ha rinunciato ad essere presente ai funerali del Papa), Caroline e Stephanie, accorsi al suo capezzale, lo hanno accompagnato fino agli ultimi istanti di vita. Poco dopo le 9 la dichiarazione del Ministro di Stato Patrick Leclercq. È la procedura: «Sua Altezza Serenissima il Principe Ranieri [illegible] c'è più - esordisce commosso -. È stato strappato all'affetto dei suoi cari e a quello del suo popolo. È l'ora del dolore ed ognuno qui si sente orfano, il principato è stato marcato dalla sua impronta in questi 56 anni di regno».

Leclercq invita a rendere omaggio [illegible] memoria di [illegible] e riconosce ufficialmente e per la prima volta la sovranità di Alberto di Monaco, già reggente al trono dal 31 marzo scorso: «Questo è il [illegible] desideriamo rivolgere al nuovo Sovrano, SAS il Principe Alberto II, già così presente nei nostri cuori, a Sua Altezza Reale la Principessa Caroline di Hannover e a SAS la Principessa Stephanie...». L'ingresso del Centro Cardiotoracico è presidiato dagli agenti. Alle 15 si apprende dall'arcivescovo di Monaco, Monsignor Barsi, che la salma del principe verrà trasp[illegible] nella Chapelle Palatine, la cappella privata di Palazzo, dove sarà allestita [illegible] mera ardente da lunedì prossimo. Sarà aperta alle autorità la mattina, i diplomatici nel pomeriggio; mentre per monegaschi e residenti, documento d'identità alla mano, la visita sarà consentita martedì e mercoledì dalle 9 alle 22. Per tutti gli altri, ad eccezione [illegible] personalità straniere, non vi sarà alcuna possibilità di accedere alla camera ardente.

La mattina [illegible] 15 aprile la salma [illegible] traslata [illegible] processione fino alla Cattedrale, a circa centocinquanta metri di distanza, dove si celebrerà il rito funebre. È lì che il Principe Ranieri riposerà per sempre, accanto alla Princ[illegible] Grace e altri membri della famiglia Grimaldi. Il lutto per la famiglia del sovrano durerà tre mesi, fino al 6 luglio; per i funzionari di [illegible] municipio un mese. Da ieri e fino al giorno seguente ai funerali bandiere a mezz'asta in tutta Monaco. I casinò hanno chiuso i battenti ieri e replicheranno il 16. [illegible] concerti, [illegible] e mondanità. La chiusura totale di tutte le attività del principato, sarà comunque solo nel giorno delle esequie. Non si giocherà la partita di campionato Monaco-Lille in programma domenica e si farà comunque il torneo di tennis Masters Series da sabato [illegible] domenica 17 aprile.

Il principe Ranieri con il figlio Alberto allo stadio di Monaco nell'aprile 2004

QUANDO E' MANCATO GLI ERANO ACCANTO ALBERTO, CAROLINA E STEPHANIE

Le vetrine di tutta la città si sono spente da sole

Ovunque è stata affissa la sua fotografia, nelle strade è sceso un silenzio irreale

reportage

Pierangelo Sapegno

Inviato a MONTECARLO

Il cuore s'è fermato alle 5 e 30. C'erano Alberto, Carolina e Stephanie vicino a lui. Non è riuscito a dire più niente prima d'andarsene. Erano giorni che non diceva più niente, anche con gli occhi. Come se la vita ormai [illegible] sopra di lui, non dentro [illegible] lui. Adesso che scende la sera, le vetrine hanno le bandiere abbrunate e la [illegible] foto listata a lutto. Davanti al Casinò, non ci sono giocatori che fremono. Solo gendarmi che dirigono il traffico. Fuori dalla clinica dov'era ricoverato, [illegible] rimasti gli stessi quattro poliziotti degli altri giorni e passa ogni tanto qualcuno con la telecamera sulla spalla. Passano anche i turisti senza fermarsi. Chiuso il Casinò e le luci spente. [illegible] un certo effetto vederle così, questa capitale del lusso. Alla radio, [illegible] cinque minuti una voce sfuma la musica: «La radio Montecarlo del Principato di Monaco si unisce al grande cordoglio della sua famiglia e dei suoi cittadini per la scomparsa di Ranieri III».

Il [illegible] cuore s'è fermato alle 6 e 30, quando niente era come adesso. Ci sono volute due settimane d'agonia, rotolate lentamente verso quella porta che schiude il tempo e la sua fine, con l'unico respiro che veniva da un tubo e da [illegible] macchina per attaccarlo a questo mondo [illegible] fosse ancora uno di noi. Ci sono volute due settimane, perché il principe Ranieri si arrendesse al suo destino. Ma la consapevolezza della morte, per il Sovrano che aveva regnato 56 anni, doveva essere arrivata molto prima, in quei giorni di attesa lenta e dolente che lo aveva imprigionato a un capezzale, a un sospiro meccanico che andava e veniva, saliva e scendeva sui monitor, da quel martedì mattina del 23 marzo, o poi prima ancora, quando lo avevano [illegible] ricoverato, «per un controllo», come si dice sempre per i grandi e per i potenti, e di nuovo prima, più indietro, quando aspettava il suo momento, vedendo i giorni e il suo regno [illegible]rrere come un fiume qualsiasi che andava via da lui.

Non sappiamo [illegible] è morto [illegible] uomo del passato, del futuro, e forse non spetta [illegible] a noi dirlo. Però, ieri, guardando Monaco fra queste stradine riempite di brasserie e di alberghi, nei suoi palazzi lezïosi e nel suo mare calmo di barche, sembrava davvero [illegible] posto che ha perso il padre, come una famiglia [illegible] deve ritrovare la sua identità. L'ultima volta che il Principe era apparso in pubblico, poco più di due mesi fa al Festival del Circo, s'era commosso a salutare i cittadini del suo Stato, affacciato [illegible] una [illegible]a, [illegible] le lacrime che gli rigavano il volto e la [illegible]o aperta per scandire il suo abbraccio. Si trascinava [illegible] bastone, ingobbito dal [illegible]mpo che ripudia il passato, con il volto solcato dalle rughe. Lui doveva sentirlo già allora che il suo destino non aveva più pagine da scrivere.

La Montecarlo dei Gran Premi, [illegible] rischi e degli attori famosi, la Montecarlo dei Palazzi sopra i palazzi e dei soldi sopra i soldi, della fortuna e del succes[illegible] la Montecarlo del suo tempo, vivrà dopo di lui.

Però, ieri, quando s'è spento alle 6 e 30 il tempo andava come in un giorno qualsiasi. [illegible] di Place d'Armes riempivano i banchi di frutta e verdura, toglievano i legumi dagli involti [illegible] carta, spruzzavano d'acqua i marciapiedi, allargavano i tendoni. Per tutti i monegaschi che erano usciti a quell'ora per andare a lavorare [illegible] un giorno com[illegible] gli altri, [illegible] tutti quelli che lo avevano preceduto, con il sovrano [illegible] disperatamente attaccato alla vita. Nei bar, sfornavano espressi, le radio accese e i primi telegiornali alla tv. C'era una [illegible]e di Ligabue: «Io non riesco a metter via te... mi sto facendo un po' di posto e chi mi aspetto chi lo sa». Nice Matin, appoggiato [illegible] tavoli, aveva una grande foto di Montecarlo con [illegible] titolo che diceva: «Monaco, [illegible] buttello elettrico». E un altro: «Cancro, i francesi [illegible] i più vulnerabili». Non c'era un titolo sul principe. L'ultima [illegible] era dedicata a Laura Pausini, che la sera prima aveva tenuto un concerto a Nizza. Alle 7 e 30 Michel Bouvard era uscito dal bar sul porto, nel Quai Antoine Premier, per salire in macchina. Stava venendo un bel giorno, il sole da lontano e il [illegible] piatto. La polizia [illegible] già [illegible] i figli di Ranieri alla clinica del Centro Cardiologico affacciata sulla baia in mezzo [illegible] salita. Ma nessuno l'aveva saputo. Per tutti il Principe non era morto. Alla radio c'erano ancora le [illegible] Riki Fanté, It ain't easy. I telegiornali parlavano [illegible] Papa. Qualche cosa su Berlusconi anche sui tg francesi.

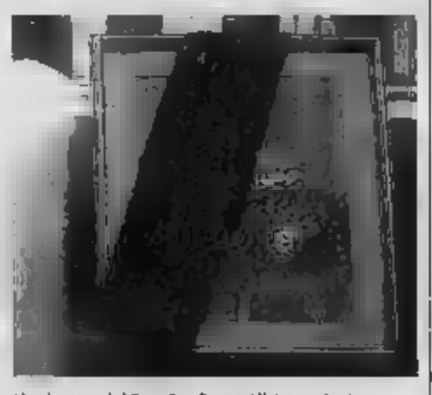
Poi, un'ora dopo, alle 8 e 30, è arrivata per la prima volta la notizia. Montecarlo ha cominciato a fermarsi da sola, non c'è stato bisogno che glielo dicesse nessuno, come se fosse stato tutto preparato da [illegible]po. I negozi h[illegible] cambiato le vetrine, hanno tolto gioielli e lustrini, hanno oscurato il lusso, bandito il superfluo. Alle fine della mattina c'erano già tutte le foto del principe Ranieri listate a lutto. Rmc [illegible] attaccato subito [illegible] la musica classica sulle frequenze della Costa Azzurra. In Italia, invece, annunci del decesso ogni cinque minuti e una serie infinita di approfondimenti sulla figura del Principe.

A dire il vero, il comunicato [illegible] Ministere d'Etat che [illegible] ciava tutte le regole del lutto, è arrivato solo a pomeriggio inoltrato, dopo le sei. «Fino al giorno dopo i funerali tutte le bandiere degli edifici pubblici saranno abbrunate». Ma anche alcuni drappi dei privati portano il foulard nero in fondo.

Le Camera ardente alla Cappella Palatina sarà aperta da lunedì 11 aprile dal 2005 dalle 9 e 30, solo per le autorità. I monegaschi e i residenti potranno andarci solo a partire da mercoledì. Per i giornalisti - pare - niente da fare: dovranno arrangiarsi. I funerali si svolgeranno venerdì 15 aprile alle 12. Saranno ripresi sui grandi schermi esposti fuori dalle chiese. Il lutto per la Famiglia di Ranieri durerà tre mesi e finirà solo il 6 luglio 2005. Il giorno dei funerali chiuderanno tutte le scuole e i servizi pubblici. Spettacoli vietati venerdì 15, e anche le discoteche resteranno chiuse da [illegible] fino ad allora. Anzi, Jimmy'z e il Cabaret riapriranno addirittura due giorni dopo. Il casinò chiude il giorno del decesso e quello del funerale. Le manifestazioni sportive invece si fermeranno soltanto nel giorno delle esequie.

Però, che questo [illegible] ieri è diventato [illegible] posto diverso, lo si è capito da subito, [illegible] c'è stato bisogno del comunicato del Ministere d'Etat. Arrivando da fuori, la prima cosa che saltava all'occhio è che sembrava mancare all'improvviso [illegible]ta quella folla da bella vita che accerchia il Casinò e l'Hotel de Paris, e non c'erano neppure i soliti sfigati che rincorrono con le foto le donne con i tacchi a stiletto e le chiome haute coiffure, e le macchine che rombano più delle altre. Per un giorno è come se questa vetrina si fosse spenta. D'incanto, [illegible] [illegible] [illegible] venuto fuori un mondo tutto nuovo, con i pullman e le file di turisti americani, from Boston, Massachussets, and you?, [illegible] il sudore attaccato ai jeans, i capelli spettinati, e gli occhiali storti dalla fatica. Tutti così normali, [illegible] banali. Però, [illegible] che ci viene a prendere [illegible]estito di nero. Glielo chiediamo per celia: «E' per il principe?. Lui ci fissa dallo specchietto tutto [illegible] «Eh monsieur, è [illegible] mattina».

Il fatto è [illegible] il Principe lascia in lacrime un posto inventato a sua immagine e racchiuso [illegible] [illegible] famiglia costruito per vincere. [illegible] è solo [illegible] contraddizione in termini. Sotto alla clinica dove il sovrano [illegible] finito di vivere, adesso bivaccano i giornalisti. Hanno piazzato le stazioni televisive e hanno aperto il Can[illegible] de Presse, disciplinato perfettamente da [illegible] stuolo [illegible] belle ragazze. Ci sono i satelliti affacciati [illegible] mare, i cronisti [illegible] quell'aria sgarruppata [illegible] sempre, sfinita dai chilometri fatti a piedi, e le star delle tv [illegible] se fossero uscite [illegible] camerini. Tutto organizzato come se fosse un Gran Premio. [illegible] normale, in fondo [illegible] sempre a Montecarlo. Solo che questa volta non dovremo [illegible] [illegible] la gioia di vincere, ma il dolore della morte.


Un ritratto del Principe Ranieri listato a lutto

Ieri chiuso il Casinò e tolti dai negozi gioielli e lustrini
Le radio trasmettevano solo musica classica

Fino il giorno delle esequie rimarranno chiuse tutte le discoteche, la Famiglia Grimaldi si asterrà da feste e manifestazioni per tre mesi

89 A/R €
Se acquisti il biglietto entro l'8 aprile, puoi volare in tante città europee a partire da 89 euro (escluse tasse e supplementi), dal 1 aprile al 31 maggio. Scopri tutte le destinazioni europee a prezzi promozionali su www.alitalia.com, telefonando all'199.150.350, o presso le Agenzie di Viaggio.
+ tasse aeroportuali e sicurezza bagaglio + 50 € di fuel surcharge + ≤ 30 € di servizio di vendita.
Hai tempo fino all'8 aprile. Poi la nostra offerta per l'Europa volerà via.
Alitalia
Per acquistare: www.alitalia.com, Call Center 199.150.350, Biglietterie Alitalia, Agenzie di Viaggio.
La tariffa si riferisce ad un volo di andata e ritorno, [illegible] partenza [illegible] Roma, Milano e Verona per Amsterdam, Berlino, Bilbao, Dublino, Düsseldorf, Francoforte, Malaga, Monaco, Stoccarda; [illegible] partenza da Roma e Verona per Vienna ed [illegible] partenza [illegible] Roma, Milano, Verona, Catania e Bari per Londra. Le tasse aeroportuali variano in relazione agli aeroporti [illegible] partenza e destinazione. Le tariffe, soggette a specifiche restrizioni, sono vendibili [illegible] 15 marzo all'8 aprile [illegible] per volare [illegible] 1 aprile al 31 maggio 2005 (ultima data di rientro). È prevista la permanenza minima [illegible] una notte, [illegible] sabato e domenica, e la permanenza [illegible] [illegible] 10 giorni. Per ulteriori dettagli sulle condizioni dell'offerta consultate il sito www.alitalia.com o contattate il Call Center Alitalia, le Biglietterie Alitalia e le Agenzie [illegible] Viaggio.
Un mare di sapere, goccia [illegible] goccia.
[illegible] Supplementi
tST tutto Scienza e tecnologia
Tutto quello che c'è, [illegible] sapere.

LA FAVOLA DI UN SOVRANO GENIALE

Era timido, affermava chi non lo conosceva Invece era di poche parole ed un duro con quella sua faccia dalle mascelle larghe il naso da pugile e gli occhi come lame Campione di boxe e valoroso soldato durante la guerra

Il principe Ranieri di Monaco insieme con la moglie Grace Kelly in una foto degli Anni 60

Dopo la scomparsa della moglie rimase incrollabilmente fedele alla sua icona, come se le riconoscesse qualcosa di più del ruolo di madre e consorte I difficili rapporti con le due figlie mentre il tranquillo Alberto studiava da erede

IL PRINCIPE che ha inventato i VIP

ritratto

Pierangelo Sapegno

HA chiuso gli occhi e ha detto: «Questa è casa mia». Li ha allargati fuori dalla Rocca, oltre i palazzi e le strade, sulla baia. Pochi riescono a dirlo, ma nessuno riesce a trasformare un regno a sua immagine e somiglianza, come ha fatto lui, nello sputo di una vita, in quell'attimo fuggente, a costruirlo e ricostruirlo, a portarci di tutto, barche, miliardi e potenti, cemento e attori. I sogni e i paradisi, anche quelli di equivoca memoria, in questa baia, anche la storia, dai grattacieli all'alta finanza, dai grandi gialli alle fiabe da rotocalchi, tutti qui, in un lembo di terra che poi è più piccolo del Central Park di New York, più piccolo di Lambrate, magari anche della Vallette. Quando Ranieri III è salito al trono, l'11 aprile 1950, Montecarlo era solo un appuntamento sulla Costa Azzurra, nient'altro che un casinò e qualche austero palazzo Liberty affacciato a torrenti a picco sul mare, un po' vecchi ricordi e vecchi nobili che venivano qui a svernare guardando le onde morire fra gli scogli. Gli stessi principi di Monaco vivevano a Parigi, ci mandavano dalla capitale.

Lui cambiò tutto, non solo la sua residenza, le abitudini, la sua vita. Cambiò questo posto, trasformandolo in un centro di discretissimi e spesso poco chiari intrighi finanziari, in capitale di lusso e falò delle vanità, un rifugio di ricchi e belle donne, piloti di F1 e attori, ma soprattutto imprenditori, affaristi, banchieri e faccendieri di mezzo mondo, che attorno al casinò e ai suoi bagliori ricostruivano imperi perduti. E' quello che succederà adesso, nessuno riesca a prevedere, anche se hanno messo a posto tutti i dubbi sulle successioni, anche se Alberto molto avrà imparato all'ombra del padre. E' che Ranieri aveva un talento che hanno in pochi, che lo faceva passare sempre indenne fra le avventure e i misteri, fra i nemici e gli amori, un talento che gli faceva risalire la china, che non lo faceva mai perdere, anche quando il destino picchiava. Quello della fortuna. Ranieri qui, si insediò e cominciò. Curto, poi, con la sua saggezza e i capelli bianchi, di nonno e padre che cercava ogni volta soavemente di barcamenarsi fra i bollenti ardori delle figlie e le pigrizie del figlio, uno strano e immaginarselo com'era nella sua giovinezza, molto più scapestrato, studente irrequieto al Summerfield di Saint Leonard's e poi nel Buckinghamshire, allo Stowe, e poi pugilato, e volontario nell'Armata francese durante la Seconda guerra mondiale, medaglie d'oro al valore e subito dopo corse forsennate sulle auto decapottabili fra le curve e i tornanti affacciati sopra il mare della Costa Azzurra.

Teneva in mano una pantera e una tigre, e s'innamorava solo di attrici magari pure belle, come la conturbante Gisèle Pascal, prima di fermarsi negli occhi di Grace Kelly. Era timido, diceva chi lo conosceva poco. Invece, era di poche parole, ed era un duro, con quella sua faccia dalle mascelle larghe e il naso un po' rincagnato, da pugile, e gli occhi come lame, forti e veloci. Non sembrava un uomo di potere e di governo, uno che sarebbe riuscito a fare ogni cosa come poi ha fatto nella sua vita, per passione e per interesse insieme. Sarà la fortuna. Anche l'amore con Grace gli è servito: ha richiamato torme di turisti americani, ha rilanciato Montecarlo, e ha fatto arrivare denaro fresco e monete forte. Però, il timido principe si è davvero innamorato dell'attrice preferita di Hitchcock, di quel viso d'angelo dagli occhi di ghiaccio che aveva fama di essere più pericolosa di un dongiovanni. Anche dopo la sua morte, avvenuta come per uno scherzo del destino fra gli stessi tornanti di «Caccia al ladro», il film che stava girando quando si conobbero, Ranieri non la tradì mai e non è stato un'altra e un'altra compagna, fedele sino alla fine all'immagine fiabesca che aveva creato per questa rocca davanti al mare, per quest'angolo di mondo e questa famiglia da fotografare sotto la luna, nelle insegne luccicanti del Casinò.

Ha rifatto il principato, ha modernizzato tutto, anche l'amore, diventato una storia borghese da tenere le lettere in uno scrigno dentro un mobile Biedermeier. Non è detto che sia sempre un bene. Però, bisogna ammetterlo, è stato un uomo dei suoi tempi fino all'ultimo. Ha vissuto ottant'anni che possono sembrare molti, ma che poi sono nient'altro che un respiro a voltarci indietro, il tempo di girarci ed è passato. Lui però doveva saperlo bene, visto che invecchiare dev'essere un po' come avvicinarci alla verità, e per questo era solito e ai compleanni festeggiati fino a 21 anni. Dopo, non ne vale più la pena». Prima di lui, c'erano conflitti e storie ottocentesche dentro un piccolo Principato un po' in disgrazia, sempre in balia della Francia, sempre in procinto d'essere annesso. Suo Luigi II, di una giovane donna, Marie-Juliette Louvet, sposata e divorziata, ma soprattutto ex entraineuse in un locale. Lui la portò con sé in Algeria, anche se non riuscì a sposarla per il divieto del padre, il principe Alberto. Si occupò della figlia, Charlotte, e quell'amore è n vent'anni lei divenne principessa, anche se solo per ragioni di Stato, per salvare la Rocca dall'annessione Francia. Sposò Pierre Polignac, considerato da Luigi «un dandy troppo effeminato», e fece due figli.

Anche l'amore con Grace gli è servito Ha richiamato torme di turisti americani ha rilanciato la città e ha fatto arrivare altro denaro fresco: nel '56 le nozze con l'attrice furono un evento

Il 31 maggio 1923 nacque Rainier Louis Henry Maxence Bertrand Grimaldi. Quando aveva sei anni i genitori si separarono quando ne aveva 10 divorziarono. Fu tirato su da una bambinaia inglese e studiò nei college in Inghilterra. Dagli inglesi ha ereditato modi diritti e semplici, la velocità della lingua, anche che la signorilità. Ha sopportato attacchi e insulti. Soffrivano più i suoi lacchè, che il giorno dopo articoli poco graditi facevano magari sparire i giornali. Ogni tanto è successo, ma è poca roba. Ranieri III arrivò al trono presto, con la morte del nonno, il 9 maggio '49, a 26 anni. Fu incoronato un anno dopo, passò qualche bega in famiglia e qualche lite. In quegli anni, il magnate greco Aristotele approdò al Principato diventando socio di maggioranza del Casinò, e anche grazie a quei soldi Ranieri costruì la prima spiaggia artificiale dietro il Lido, un eliporto e nuovi alberghi di lusso. Cominciava a cambiare il volto di Monaco. Conobbe Grace Kelly, grazie agli auspici del suo cappellano, padre Francis Tucker, americano di Baltimora. Lei, l'attrice nata per fare la principessa, all'inizio non fu molto colpita. «Troppo timido», diceva. Credeva d'essere innamorata dell'attore Jean-Pierre Aumont. Ma il «timido» non mollò mai, continuò a scriverle e alla fine l'ebbe vinta.

Il 4 aprile 1956 Grace s'imbarcò sul transatlantico Constitution con 82 persone al seguito e 50 bauli. Non ritornerà più indietro. Si sposarono il 18 aprile. I Grimaldi erano un reame un po' scalcagnato, percorso dagli amori come i fulmini nei cieli neri. Cambiò anche questo, Ranieri. Non cominciato bene. La principessa Carlotta, madre dello sposo, arrivò a Palazzo con René Gigier, celebre ladro di gioielli. E la sorella Antoinette disse: «Questo non durerà due anni, le nozze dei Grimaldi non durano più di così». C'era pure il fatto che Grace fino a quel momento aveva avuto una vita sentimentale turbolenta. Aveva inanellato una bella sfilza di relazioni con uomini sposati, e dopo quella con Ray Milland, la columnist Louella Parsons l'aveva bollata come rovinafamiglie. L'attrice

Ranieri al balcone del palazzo con le figlie Carolina e Stephanie

Zsa Zsa Gabor diceva: «Grace ha avuto più amanti in un mese quanti abbia avuti io in tutta la vita». Invece, faccia d'angelo diventò serissima, Montecarlo mèta turistica, attirò gli americani e i loro dollari e aiutò il marito a riappropriarsi del pacchetto azionario della Société Générale des Bains.

matrimonio non morì mai, nonostante tutti i problemi, i difficili rapporti con le figlie («Stefania mi sta facendo impazzire, l'ha sempre vinta, e mio marito lei e Carolina vale davvero poco») e nonostante che lei a tratti si sentisse intrappolata dolce monegasca». spiegò anche a lady Diana, conosciuta quando doveva ancora sposare il principe Carlo. La vide piangere lacrime la strinse teneramente, asciugandole il volto. Le disse sorridendo: «Non badarci, piccola mia. In futuro, andrà peggio». Dal giorno della sua morte, 14 settembre 1982, Ranieri è rimasto incrollabilmente fedele alla sua icona, e le riconoscesse persino qualcosa di più del semplice ruolo di madre e moglie. Ad ascoltare le voci, non si è mai capito bene chi guidasse quella macchina volata giù nel burrone, sulle strade tortuose che dalla Turbie scendono a Monaco. Il contadino Sesto Lequio che madre e figlia disse: «Quell'auto correva pazzi. Per un attimo pensai al rombo di un aereo». Grace non amava guidare. Per questo si pensò che al volante ci fosse Stéphanie. Sospetto smentito da un comunicato ufficiale della polizia e del Palazzo.

Ma dopo quella morte, cambia anche l'immagine di Ranieri, e il suo ruolo, che è di principe, ma soprattutto di padre, accerchiato dalle e dalle disavventure delle figlie. sposa il playboy Philippe Junot, poi si separa, intreccia pittoreschi flirt per riviste patinate sino a quando non finisce con il giovane brianzolo Stefano Casiraghi. Lo sposa, fa tre figli e dopo la sua morte in uno spettacolare incidente nautico riprende la processione dei fidanzati, da Vincent Lindon fino al principe di Hannover, con cui si unisce in matrimonio. Stéphanie, invece, è quella più assomiglia al papà, ma ha il carattere ancor più ribelle. Fa dannare il principe per le sue storie perdute tra figli di attori e giovani truffatori di bell'aspetto, prima di accasarsi con la guardia del corpo, Daniel Ducruet, che al papà non va proprio giù. Glielo dice in faccia, non gli permette di dargli del tu, e anche dopo sposati lui deve continuare a chiamarlo «monseigneur». Lei ci fa due figli e poi lo licenzia quando un fotografo lo immortala nudo con una spogliarellista. Solo che non cambia musica, passando a un'altra guardia del corpo, Jean-Claude Gottlieb, e a qualche calciatore, prima di finire con acrobati del circo e «amori veri», come dice lei.

Il figlio Alberto invece non fa eredi non si sposa, mettendo in dubbio la successione del Principato. Fa felici i cacciatori di taglie e i paparazzi, con le sue immagini sperdute fra Naomi Campbell, Claudia Schiffer e Gwyneth Paltrow, e una sfilza interminabile di . Lui, il papà che invecchia, assiste impotente a queste maledizioni dell'amore che sembrano perseguitare i Grimaldi, come annotava acida la sorella Antoinette il giorno del matrimonio. Continua a far progetti - e adesso, prima o poi, Montecarlo arriverà sopra il mare e poi sotto il mare e sarà una città del futuro - mentre gli cede la salute: nel '94 lo portano in ospedale per mettergli due by pass. Qualche anno dopo altre paure perché devono asportargli un nodulo nei polmoni. Poi altri ricoveri nel 2001, quando sembra più grave, nell'autunno 2003 e di seguito all'inizio dell'anno. Fuori e dentro, fino a questi giorni, a oggi. Attorno, aveva questo Paese rifatto. Dentro, questo sogno futuribile, magari con un cannò affondato nel mare. I figli quelli che ha lasciato il passato. Denaro e affari l'hanno seguito e accompagnato qui, anche assieme al suo amore, anche oltre il suo amore. Non è un peccato. E' la vita. Un respiro nell'infinito.

ICONE DEL PRINCIPATO, NE HANNO ALIMENTATO IL MITO SUI ROTOCALCHI DI TUTTO IL MONDO

Carolina & Stephanie, la solitudine delle ribelli

Maria Corbi

CAROLINE e Stephanie, principesse di Monaco. Le chiamiamo tutti per nome, come vicine di casa. E in fondo lo sono. Cresciute sui rotocalchi scandalistici hanno regalato alla curiosità globale la loro vita sopra le righe. Adesso piangono il padre, ancora in prima pagina, ultimo atto di una saga, e primo atto di un'altra storia. A scriverla sempre loro, due ragazze ribelli di Montecarlo nate sotto una buona stella in un paese da favola, con una madre di nome Grace Kelly e un papà di professione monarca.

Dovevano essere un esempio, così volevano i genitori, ma presto s'è capito che le due fanciulle, bellissime entrambe, avevano altri progetti. E i paparazzi di tutto il mondo giolvano per questa ribellione principesca che avrebbe portato nelle loro tasche molti soldi. Il sogno di Grace era quello di vedere la sua primogenita, l'incantevole Caroline, accanto a Carlo d'Inghilterra. I due si conobbero ma nessuna scintilla Camilla era già lì a controllare la situazione. Philippe Junot, di professione playboy, aspettava al varco la sua preda. Era il 1975 a Parigi, Chez Maxim's. Junot, allora trentaseienne, si fa presentare Caroline. Iniziano i guai per mamma Grace e papà Ranieri che non possono ammettere quel bellimbusto a corte. La testarda Caroline punta i piedi e i genitori la implorano: aspetta un e poi decidi. Grace è sicura un matrimonio non durerebbe più di due anni ma scoppia lo scandalo, i due giovanotti vengono fotografati in effusioni su barca. Ranieri si arrende alle ma Grace aveva ragione: durano solo due anni. Poi il divorzio.

Pochi anni dopo la tragedia si abbatte sulla famiglia Grimaldi: Grace esce di strada con la sua auto e muore. Con lei c'è anche Stephanie, la piccola prediletta di mamma che da quel momento inizia ad essere inquieta e incontenibile alla continua ricerca di una stabilità. è impossibile trovarla in una gimkana di amori maledetti e inadeguati con guardie del corpo, camerieri, saltimbanchi, parrucchieri. Mentre Stephanie si vota a una vita esagerata, Caroline decide di diventare la prima della classe e sposa un ricco ragazzo, Stefano Casiraghi, e in pochi anni hanno tre figli: Andrea, Charlotte e Pierre. Una favola che s'interrompe durante una gara di off-shore. Stefano Caroline è di nuovo sola ma sempre più decisa a rimanere un'icona glamour di perfezione principesca. va pace quando diventa altezza reale, principessa di Hannover, sposando Karl, marito strappato alla sua migliore amica.

Stephanie non demorde dagli amori impossibili. Ranieri lei non riesce a essere severo, quando gli porta in casa Daniel Ducruet, bodyguard divorziato. I due si sposano fino a un nuovo scandalo: lui viene beccato dai fotografi mentre amoreggia con una spogliarellista ai bordi di una piscina. Un altro divorzio a corte. Stephanie non si placa, questo suo tormento la fa ancor di più padre e dal fratello Alberto, futuro sovrano. E' lei la figlia e sorella preferita, non Caroline che mira apertamente al trono per uno dei suoi figli. E chissà che adesso Alberto, refrattario alle non decida di adottare il primogenito di Stephanie, Louis Ducruet. Stephanie in questo caso regnerebbe accanto al fratello lasciando a Caroline il secondo piano. La rivincita dell'imperfezione.

Il matrimonio fastoso Anno 1956, [illegible] aprile. Ranieri [illegible] di Monaco infila l'anello nuziale al dito [illegible] splendida ed [illegible]sima Grace Kelly durante la cerimonia presso la Cattedrale del Principato. La cerimonia fu trasmessa in televisione e fu seguitissima, per la prima volta il [illegible] mediatico [illegible] un fatto privato [illegible] contorni divistici. Non [illegible] Grace [illegible] delle più amate e belle attrici di Hollywood. Dall[illegible] prese inizio la loro storia d'amore che non fu solo una favola fantastica [illegible] che servì soprattutto a rinverdire i fasti del Principato che da anni languiva nel silenzio e nel disinteresse generale. Dopo il loro matrimonio Monaco ritornò ad essere il fulcro della mondanità e degli interessi internazionali, per il business locale fu [illegible] vera [illegible]

L'amata Carolina Un affettuoso bacio del principe Ranieri [illegible] primogenita Carolina all'inaugurazione del «Jumping» di Montecarlo nel maggio 1998. Il principe e la moglie [illegible]sce festeggiarono le sue nozze giovanili con il play-boy francese Philippe Junot, da cui divorziò pochi anni dopo. Il colpo di fulmine per Carolina, divenuta icona di eleganza, arriva quando incontra Stefano Casiraghi, dalla cui unione nascono Andrea, Pierre e Charlotte. Nel [illegible] un'altra tragedia colpisce i Grimaldi: la morte di Casiraghi in una gara di off-shore

Il 19 ottobre del 1950 e il principe Ranieri III viene ricevuto al Quirinale [illegible] presidente della Repubblica Italiana Luigi Einaudi. Si tratta [illegible] visita ufficiale fatta dal monarca al nostro Governo. Il principe indossa l'alta uniforme e in quell'occasione gli vengono mostrati i giardini e i saloni [illegible] Colle che lui apprezza moltissimo

Addio a Grace Un momento drammatico del funerale della principessa Grace vittima di un incidente automobilistico a Monaco il 13 settembre 1982 che creò polemiche per la dinamica degli eventi. La principessa morì [illegible] dopo il ricovero. Ranieri appare distrutto seguendo il feretro all'uscita dalla cerimonia religiosa

La famiglia reale Ranieri di Monaco con [illegible] moglie Grace [illegible] i tre figli Stephanie, Carolina [illegible] Alberto all'inizio degli Anni Settanta durante [illegible] vacanza in montagna, sulle piste di sci che i Grimaldi hanno sempre amato molto. [illegible] l'epoca spensierata quando i figli della coppia reale ancora [illegible] avevano dato prova della loro intemperanza. Anche i ragazzi della famiglia hanno contribuito a restituire del Principato un'immagine patinata forse non perfettamente rispondente al vero. Feste, gite in barca, i primi amori di Carolina, tutto ripreso, tutto spiato e tutto raccontato sulle riviste specializzate in gossip

La «petite» Stephanie Ranieri con la terzogenita Stephanie al Ballo della Croce Rossa nel 2001. Il padre l'ha sempre amata [illegible] tenerezza nonostante le sue numerose intemperanze. «Stephanie può fare della sua famiglia ciò che vuole», aveva confessato una volta Ranieri. «Mio padre è l'unica persona che non mi ha mai tradito», gli aveva fatto eco lei

GOVERNO [illegible]

Saddam ha assistito in tv al trionfo del nemico curdo

Ratificata dal parlamento iracheno l'elezione di Talabani a presidente del Paese. Gli ulema: «Nomina all'ombra dell'occupazione militare»

BAGHDAD

L'Assemblea irachena ha ratificato ieri la nomina - decisa martedì - dell'ex guerrigliero curdo Jalal Talabani, 72 anni, alla presidenza del nuovo Iraq: la seduta del parlamento ha segnato così un'altra tappa sul cammino del dopo Saddam Hussein. Dal carcere segreto in cui è stato rinchiuso dagli americani anche l'ex [illegible] ha [illegible] i lavori dell'Assemblea nazionale in diretta televisiva, ed ha assistito all'ascesa ai vertici dello stato di un leader della minoranza curda da lui repressa e perseguitata. «A Saddam e a altri undici gerarchi del vecchio regime abbiamo voluto far capire che per loro è davvero finita e che in questo Paese ora si arriva al potere con la democrazia, non [illegible] i colpi di Stato, ha detto il ministro per i diritti umani, Bakhtiar Amin. Con 227 voti a favore e 30 schede bianche, oltre a Talabani ieri sono stati designati anche due vicepresidenti, lo sciita Adel Abdul Mahdi e il sunnita Ghazi al Yawer, il capo dello Stato uscente. Con la loro elezione, viene così costituito il Consiglio di presidenza, l'organismo [illegible] oggi, in base alle norme transitorie, affida a Ibrahim al Jafari - attuale vicepresidente e prossimo primo ministro - l'incarico di formare quel nuovo governo in cui la gente quasi non sperava più.

Ieri dall'Italia, tanto Piero Fassino che Massimo D'Alema hanno inviato a Talabani un messaggio di congratulazioni. Il segretario dei Ds ha scritto al «caro Jalal» di aver «appreso con grande gioia e soddisfazione la notizia della tua elezione a presidente della Repubblica dell'Iraq». Il presidente dei Ds a sua volta gli ha scritto: «In questa difficile sfida puoi star certo che non ti verrà a mancare il nostro appoggio».

Dopo le elezioni del 30 gennaio, in Iraq la prima consultazione democratica a memoria d'uomo, oltre che dalle bombe e dalla violenza quotidiane il Paese era stato dilaniato [illegible] scontri e rivalità tra politici che [illegible] riuscivano [illegible] accordarsi [illegible] nulla. Alla fine il quadro ha cominciato a ricomporsi quando, dopo due sedute tumultuose e inconcludenti, la situazione martedì si è sbloccata e l'Assemblea è ha dato il via a un inedito esperimento di spartizione [illegible] poteri in un Paese dove convivono etnie e fazioni diverse. «Ecco, questo è il nuovo Iraq, con un capo di stato curdo e non arabo, che cosa altro si può aspettare il mondo da noi?», [illegible] è chiesto il presidente del parlamento, Hatem al Hassani. Questa carica, come quella di vice [illegible] dello stato, è stata assegnata ai sunniti che, al potere con Saddam, hanno in massima parte boicottato le elezioni vinte da sciiti e curdi.

Il nuovo parlam[illegible]o e tutti gli organi istituzionali in via di formazione avranno comunque un carattere [illegible] provvisorio. L'Assemblea nazionale dovrà redigere [illegible] bozza della Costituzione vera e propria in vista di [illegible] elezioni programmate per dicembre per designare [illegible] parlamento che resti [illegible] carica non pochi mesi, ma anni.

[illegible] sempre ieri il portavoce del Consiglio [illegible] Ulema, Muthanna Al Radhi, interpellato [illegible] tv satellitare araba sull'elezione [illegible] Talabani, ha risposto in modo laconico: «Questa elezione non è che una tappa [illegible] un processo politico da noi non riconosciuto perché svolto all'ombra di un occupazione militare [illegible] nostro Paese». E il radicale sciita Moqtada Sadr [illegible] cercando di riorganizzare l'Esercito del Mahdi perché [illegible] [illegible] gli americani puntino allo [illegible] dell'Iraq [illegible] sua attuale struttura. Frattanto un soldato americano [illegible] stato ucciso nella capitale irachena. Sono almeno 1542 gli uomini dell'esercito americano morti [illegible] dall'intervento armato in Iraq del marzo 2003. [a. st.]

L'elezione del primo curdo nella storia a presidente della Repubblica irachena è stata salutata in tutte le città del Kurdistan iracheno con manifestazioni di gioia

Afghanistan, cade un elicottero 16 americani morti e 2 dispersi

KABUL

Almeno 16 persone sono morte in un elicottero militare americano «Chinook» precipitato ieri nel Sud-Est dell'Afghanistan, probabilmente per il maltempo. Si tratta per gli Stati Uniti dell'incidente [illegible] [illegible] maggior numero di vittime, da quando le truppe Usa sono state inviate [illegible] [illegible] asiatico alla fine [illegible] 2001. Altre due che erano [illegible] bordo sono considerate disperse: le operazioni di soccorso sono state interrotte per il calare della notte [illegible] le condizioni metereologiche [illegible] riprenderanno oggi. I nomi [illegible] vittime - tutte di nazionalità [illegible] a quanto risulta - saranno resi noti in seguito, quando le famiglie saranno state avvertite. Stando a una portavoce delle Forze armate Usa, tenente Cindy Moore, l'elicottero precipi[illegible] nella provincia [illegible] Ghazni, [illegible] chilometri a Sud-Ovest di Kabul, era uno dei due Chinook che stavano rientrando nella base aerea di [illegible]agram, a Nord della capitale, dopo una missione nel Sud. Il governatore della provincia di Ghazni, Assadullah Khalid, ha detto che l'elicottero si è schiantato durante una tempesta di sabbia. [Ansa-Afp-Reuters]

Baghdad, nuovo ambasciatore Usa

BAGHDAD. L'ex funzionario della Casa Bianca [illegible] Khalilzad [illegible] (diplomatico esperto, energico e dai modi bruschi, che ha contribuito fortemente a porre le basi del nuovo regime tanto in Afghanistan quanto in Iraq) è stato nominato nuovo ambasciatore Usa in Iraq. Khalilzad in precedenza aveva ricoperto lo stesso ruolo in Afghanistan, suo Paese di origine. La nomina del nuovo ambasciatore è stata annunciata (foto) dalla Rice. Se verrà confermata dal Senato, Khalilzad diventerà successore di John D. Negroponte, scelto dal presidente Bush per diventare il superdirettore dei servizi di intelligence.

L'EX GUERRIGLIERO PRENDE IL POSTO CHE IN QUALCHE MODO FU DEL FEROCE SALADINO

Mille anni dopo, un altro uomo delle montagne

Mimmo Càndito

C'ERE un curdo potesse diventare presidente dell'Iraq orgoglioso difensore del nazionalismo arabo sarebbe parso, fino a qualche tempo fa, [illegible] di quei racconti fantasiosi con cui Shahrazàd aveva accompagnato le [illegible] lunghe del [illegible] Harùn ar-Rashid. Le bombe [illegible] i coltelli che in questi mesi sunniti [illegible] sciiti [illegible] scambiavano tra messaggi feroci dicevano che la politica irachena oggi si decide senza che «la gente della montagna» vi possa mettere il naso; [illegible] dunque, non c'era spazio per ambizioni d'altri. La realtà un curdo c'era stato - [illegible] uno da leggenda, uno qu[illegible] [illegible] il marinaio Sindbàd o lo scaltro Alì Baba - che aveva conquistato il potere sulle terre della Mezzaluna: però [illegible] una storia di mille anni fa; e a noi oggi il Salah ad-Dhin [il «feroce Saladino»] di quel tempo lontano pare solo un mito calato nella memoria antica di civiltà perdute. È tuttavia stamani, quando Jalal Talabani, curdo del villaggio di Kelka, case basse e terra verde di montagna dalla parti di Sulemainya, giurerà sulle pagine del Corano, davanti ai 275 deputati dell'Assemblea Nazionale, che lui pren[illegible] ufficialmente il posto che fu, in qualche modo di Salah al-Dhin, ma soprattutto di Saddam Hussein, allora davvero sembrerà che [illegible] Iraq anche le leggende si possono [illegible] [illegible].

Ma non è così. E se leggende sembrano realtà, vuol dire allora che, dietro, qualcosa sta accaduto e [illegible] nascosta, coperta dalle liturgie che un Paese deve comunque saporsi dare per tentare disperatamente di uscir fuori dalla spirale tragica della guerra. La scelta [illegible] Talabani a presidente pro-tempore del nuovo Iraq (sarà un referendum entro il 15 ottobre, e poi le elezioni prima di dicembre, a decidere l'assetto definitivo delle istituzioni) [illegible] il frutto d'un lunghissimo braccio di ferro tra gli sciiti stravincitori e i sunniti poco disposti a cedere [illegible] resistenza, un braccio di ferro [illegible] alla fine [illegible] chiude con una designazione interlocutoria, per poter intanto gestire [illegible] un bagno di sangue la fase del passaggio al tempo nuovo.

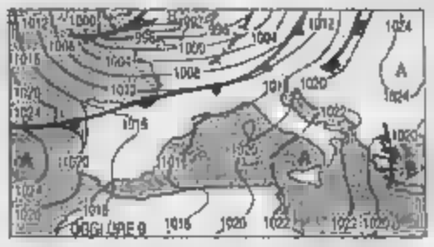
Però, come ogni designazione interlocutoria, anche questa lascia irrisolti i problemi di equilibrio politico, religioso, ed etnico, che i marines hanno aperto nel [illegible] [illegible] in [illegible] occhi[illegible]pavano per i capelli Saddam Hussein da dentro la sua buca di terra e di angoscia, e lo spulciavano irriverenti davanti all'obiettivo d'un «combat film».

Oggi Saddam, quello [illegible] Saddam, dovrà guardarsi [illegible] tv, nella sua cella dell'aeroporto militare, tutta la cerimonia del giuramento e dell'insediamento. E in quelle immagini [illegible] colori, in quella nuova intronazione nei palazzi che per venti e più anni l'avevano invece visto Raìs [illegible] [illegible] soluto e venerato, capirà a forza che, per lui, il suo tempo è finito davvero per sempre. [illegible] non [illegible] che il tempo nuovo sia già un frutto maturo.

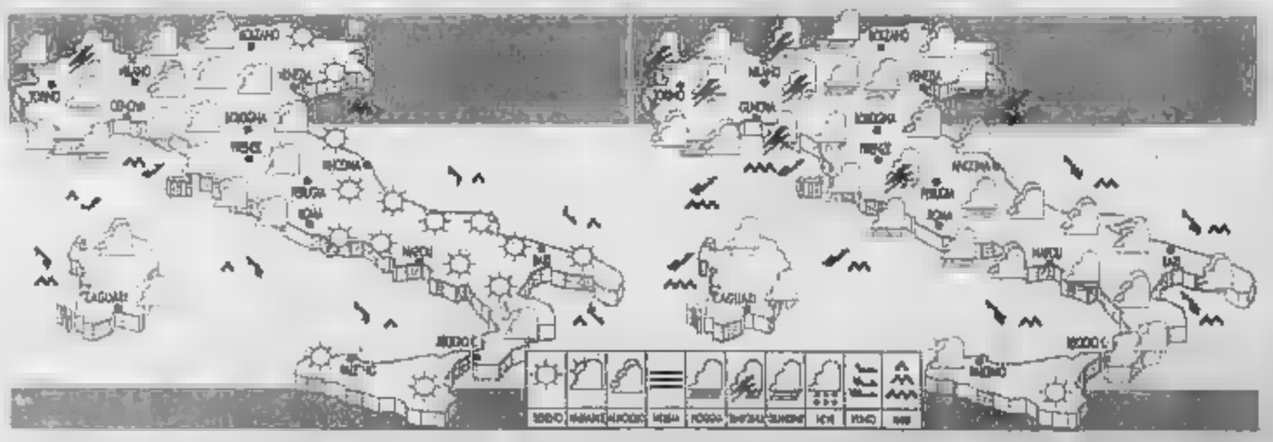
Talabani [illegible] «un uomo degli americani», nella misura stessa in [illegible] lo [illegible] (quasi) tutti i leader politici cui oggi viene affidata la costruzione del [illegible] vo Iraq. Sono gente - professionisti, banchieri, intellettuali, affaristi, militari, spioni, politicanti d'una stagione bruciata presto dalla fuga all'estero - che nell'esperienza [illegible]que amara e dura della lotta dall'esilio hanno trovato sulla loro strada gli interessi americani, dei servizi segreti della Cia e [illegible] Pentagono, che miravano a prendere il controllo delle opposizioni [illegible] Saddam, per cercare poi di pilotarne la capacità di penetrazione sociale, una volta che si fosse deciso di chiudere i conti con Baghdad.

Questa «contaminazione» non è necessariamente punitiva, fa parte comunque della lotta politica quando l'assalto [illegible] una dittatura deve utilizzare ogni forma di destrutturazione d'un potere. Ma, certo, fin che gli americani in Iraq non saranno riusciti [illegible] costruire un livello accettabile di controllo del territorio, la p[illegible] [illegible] continuerà comunque a essere vissuta come una occupazione. E coloro che di questa occupazione fanno parte dovranno comunque potersi liberare dai panni odiosi di «agenti dello straniero». Ci vuole tempo. Un Presidente non fa ancora primavera, a Baghdad.

IL TEMPO NATURA DI MARGELLO CURRERI



SITUAZIONE. La primavera sarà costretta a fare un passo indietro. [illegible] corrente di [illegible] fredda e instabile si riversa sull'Europa centro occidentale. Il fronte di irruzione è già a ridosso dell'arco alpino e tra oggi e domani provocherà condizioni di maltempo al Nord poi al Centro. Le temperature accuseranno una brusca riduzione. Il tempo instabile e le temperature in calo proseguiranno anche durante il fine [illegible]. **Tendenza per dopodomani.** Mentre al Centro-Sud il maltempo tenderà ad attenuarsi, tornerà ad acutirsi al Nord e sulla Toscana, con [illegible] episodi temporaleschi e rischio di grandinate. Nev[illegible] sulle Alpi [illegible] sull'Appennino settentrionale oltre i 1200 metri.



OGGI. Sulle regioni centro meridionali [illegible] poco nuvoloso, salvo qualche [illegible] nuvoloso su [illegible] e Calabria ionica. Temperature in temporaneo [illegible]mento. Al Nord addensamenti nuvolosi sulle Alpi e sulle regioni di Nord-Ovest con tendenza ad intensificarsi del pomeriggio con locali precipitazioni.

DOMANI. Sulle regioni settentrionali e su [illegible] parte di quelle centrali da nuvoloso a coperto con [illegible] nevicate sulle Alpi [illegible] [illegible] sul resto del Nord, su Toscana, Marche e [illegible] tarda mattinata anche sul resto del Centro, su Sardegna e Campania. Nel pomeriggio temporali su Piemonte, Liguria e sulle Alpi Apuane. Temperature in calo.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	3	19	Bologna	2	19	Bari	7	15
Bolzano	4	22	Firenze	7	22	Napoli	7	18
Verona	5	19	Pisa	6	18	Potenza	6	15
Trieste	7	14	Ancona	0	15	S. M. Leuca	11	15
Venezia	4	15	Perugia	3	21	Reggio C.	10	14
Milano	6	20	Pescara	1	15	Palermo	12	15
Torino	5	18	L'Aquila	-1	16	Catania	9	14
Cuneo	3	17	Roma Ciamp.	7	18	Messina	10	14
Genova	10	17	Roma Fiumi.	6	18	Alghero	5	18
Imperia	10	16	Campobasso	5	14	Cagliari	9	18

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 6 APRILE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	5	8	sereno	Lisbona	11	18	sereno
Atene	10	21	parz. nuv.	Londra	2	9	piovaschi
Bangkok	27	34	parz. nuv.	Los Angeles	12	18	parz. nuv
Berlino	7	12	piovaschi	Madrid	6	18	piovaschi
Bruxelles	5	8	sereno	Montecarlo	14	16	sereno
Bucarest	9	21	sereno	Montreal	2	12	piovaschi
Budapest	6	19	parz. nuv.	Mosca	4	14	parz. nuv.
Buenos Aires	11	23	sereno	New York	6	16	piovaschi
Copenaghen	3	9	piovaschi	Parigi	5	9	sereno
Dublino	0	8	sereno	Pechino	4	13	piovaschi
Francoforte	6	12	sereno	Praga	6	11	piovaschi
Gerusalemme	13	23	sereno	Rio de Janeiro	25	39	sereno
Ginevra	4	11	piovaschi	Sofia	6	19	sereno
Helsinki	-2	6	piovaschi	Sydney	15	23	sereno
Il Cairo	15	28	sereno	Tokyo	6	16	piovaschi
Istanbul	8	10	sereno	Varsavia	7	16	piovaschi
Johannesburg	11	23	sereno	Vienna	8	17	piovaschi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011 6568111, fax 011 655306; Roma, via Barberini 86, tel. 06.47661, fax 06.4661/3900 4364935; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02 760049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.5613a1, fax 011.5627358 [illegible]6 numeri (cc p. 950185) consegna [illegible], posta [illegible]6 199; Estero, e390. Arretrati un numero corso il doppio dell'attuale prezzo di listino. Una tia Stampa [Usps 649-930] published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc., 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTO
Abbonamento annuale 6 giorni: €399 (€0,84 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la [illegible] tramite Fax al numero 011 [illegible] tramite [illegible] indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233330; presso gli sportelli del Sistema La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA [illegible]
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: [illegible] 20123 via G. Cantoni 29, tel. 02 34934.611, fax 02 34934.490. Torino 10136 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6663.211, fax 011 6663.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 9, tel. 051 6454626. Padova via Niccolò 5, tel. 049 8734717. Catania corso [illegible] 37/43, tel. 095 7200311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel[illegible] 6225100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200861, fax 06 4201 1664. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201413.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Principe 21, tel. 010 53641, fax 010 5471127.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

L'Acqua Sant'Anna scorre nel sottosuolo attraverso rocce granitiche che cedono pochissimi minerali. Intorno alla sorgente - situata a 1.503 metri s.l.m., tra le più alte in assoluto in Italia - non ci sono insediamenti industriali, [illegible] ci sono campi concimati, [illegible] [illegible] pascoli intorno, non c'è nulla, salvo la natura incontaminata e l'acqua che sgorga.

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

Altezza della sorgente (metri s.l.m.)	1503
Bicarbonato	536
Sodio	370
Solfati	370
Calcio	360
Cloruri	237
Magnesio	206
Fluoruri	119
Nitrati	20
Silicati	12
Nitriti	N.D.
Ferro	N.D.

Valori medi rilevati dal produttore sull'erogato e depositati da "Acque Minerali e di Sorgente della Regione 1004/2003" - Laboratori C.A.I.
N.D.: Dati non disponibili.

IL GARANTE PER L'ENERGIA HA COMPLETATO L'ISTRUTTORIA

L'Authority: sì ai rimborsi per il blackout del 2003

La restituzione dei soldi in bolletta riguarda il blocco di giugno Si tratta di molti milioni di euro, per i clienti Enel danneggiati L'ultima parola spetta al Tar Lombardia e al Consiglio di Stato

Luigi

Per gli utenti italiani dell'elettri- si riaccende la speranza vedersi rimborsare qualcosa dall'Enel per il blackout del 26 giugno 2003: la Confartigianato, promotrice un apposito ricorso presso l'Authority per l'energia e che ha in atto col Garante un continuo scambio comunicazioni, ha noto che l'altroieri il presidente dell'Autorità Alessandro ha nuovamente riconosciuto le sue ragioni dopo il pronunciamento del 27 gennaio, e che grazie a questo i suoi aderenti si vedranno rimborsare in bolletta circa milioni euro complessivi. Naturalmente il provvedimento dell'Autorità non riguarderà solo i ricorrenti ma avrà portata generale, quindi beneficerà tutti i clienti Enel danneggiati.

Va peraltro precisato che ieri sera, poco dopo l'autonoma comunicazione di Confartigianato, l'Authority interveniva confermando solo in parte quanto stato anticipato: l'iter non è concluso perché si attende pronunciamento della giustizia amministrativa; inoltre il computo degli artigiani sui 60 milioni di benefici attesi esclusivafrutto dei loro esperti. Infine Ortis è fermo nel ribadire che quelli che potranno essere corrisposti in bolletta alla fine del contenzioso rimborsi limitati nel «quantum» e decisi sulla stretta base della competenza dell'Authority, dalla quale esulano i contenziosi indennizzi per danni che molti consumatori avrebbero voluto; su quali il Garante non ha il potere di deliberare, per cui i clienti potranno semmai rivolgersi alla magistratura ordinaria.

A dispetto di tutti questi distinguo non sarebbe una soddisfazione da poco per i consumatori vedersi rimborsare alcuni euro in bolletta, anche per il precedente che si creerebbe.

La vicenda è complessa sia perché il blackout del giugno ha fatto solo da preludio a quello ancora più grave del settembre dello stesso anno, i cui risvolti regolamentari e legasono (a loro volta) definire in un procedimento a parte, sia perché anche sull'episodio giugno l'iter è tutt'altro che completo. L'Enel rischiava di vedersi comminare dall'Authority una sanzione (tuttora stabilita in lire perché la relativa legge è del 1881) compresa fra i 50 milioni e i 300 miliardi (ripetiamo, 300 miliardi di lire). Il Garante ha completato l'istruttoria nel gennaio di quest'anno individuando alcune responsabilità da parte dell'ex monopolista, ma l'Enel ha evitato i avvalendosi dello strumento dell'oblazione: sborsando subito 50 mila euro, cioè il doppio del minimo (che appunto 50 milioni di lire) automaticamante di pagare eventuali multe più salate (il meccanismo è analogo a quello delle contravvenzioni per le infrazioni del codice stradale).

È questa dell'oblazione una possibilità che l'Authority vorrebbero abolire quando va beneficio di chi è giudicato inadempiente da parte di un'Autorità regolatrice, norma di modifica in tal senso è stata inserita nel disegno di legge sulla competitività; l'approvazione rischia però di andare per le lunghe consentendo così all'Enel di giovarsi dell'oblazione anche per quanto riguarda l'istruttoria più grave blackout di settembre. Per questa ragione il consulente economico dell'Udc Andrea Marini ha proposto che «tale abolizione sia anticipata per decreto, con effetto più rapido».

Quanto ai rimborsi in bolletta ai quali l'Authority ha detto ma su cui pende il pronunciamento del Tar Lombardia (ed eventualmente del Consiglio di Stato) si tratta di denaro che l'Enel ha ricevuto nel primo semestre del 2003, come in ogni altro periodo, per il cosiddetto servizio di riserva, cioè per l'onere di dover disponibile riserva di centrali elettriche al di là di quanto sarebbe economicamente conveniente, con lo scopo di riparo il sistema da rischi di sovraccarico e blackout. Siccome, a giudizio del Garante, l'Enel ha tenuto a disposizione una riserva sufficiente, l'ex monopolista dovrebbe restituire bolletta ai clienti quanto ha trattenuto dalle loro tasche in quel primo 2003. bisogna vedere i giudici amministrativi confermeranno la decisione.

Ancora da definire in procedimento parte le decisioni legali sul più grave oscuramento avvenuto nel settembre dello stesso anno

Un'immagine blackout avvenuto il 26 giugno 2003

LOTTO CONCORSO N. 28

MERCOLEDI' 6

Bari	41	57	2	23	10
Cagliari	4	53	6	18	14
Firenze	56	80	57	35	8
Genova	57	13	87	70	72
Milano		58	68	56	88
Napoli	75		1	53	23
Palermo	28	40	18	35	9
Roma		39	41	73	19
Torino	2	56	87	1	60
Venezia		29		61	

28 - 41 - 56 - 75 - 83 - 90
jolly 44

Montepremi
€ 7.047.820,71

Nessun 6
Jackpot € 58.351.687,64

Nessun 5+1
Jackpot €1.409.564,14

Punti		€
30	1	46.985,48
Ai 3229	4	436,53
Ai 118.973	3	11,

Il Comitato Nazionale dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia fa partecipe la grande famiglia partigiana della scomparsa del comandante

Alberto Cipellini (Cip)

Vice Presidente Nazionale dell'Anpi

Prestigiosa figura della Resistenza Cuneese, cui partecipò nelle formazioni «Giustizia e Libertà» quale commissario politico della 1ª brigata della 10ª Divisione Gl, Langhe. Eletto senatore rivestì anche la carica di Vice Presidente del Senato portando nella vita politica quei valori che furono propri della Resistenza e che ha sempre cercato di trasmettere alle giovani generazioni. Ci uniamo al dolore della famiglia e dei partigiani di Cuneo con l'impegno di non dimenticare mai il suo esempio.

— Roma, 5 aprile 2005.

L'Anpi provincia di Cuneo si unisce al dolore della famiglia e della Resistenza Cuneese per la scomparsa del suo Presidente

On. Alberto Cipellini

grande figura di resistente insieme a Duccio Galimberti e Dante Dalmastro trasfuse nel suo lungo impegno Presidente dell'Associazione tutte le sue energie e l'entusiasmo in difesa della libertà e della democrazia con la lotta di Liberazione

— Cuneo, 5 aprile .

Il Comitato Direttivo del Ch enge Stellina e tutti gli organizzatori ricordano commossi il loro Presidente

SENATORE

Alberto Cipellini

che nel corso di 17 anni riunendo sulle pendici del Rocciamelone oltre agli atleti di tutto il mondo le Nazionali degli Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia, Svizzera, Germania, Austria e Italia, ha contribuito a rievocare in dimensione esemplare il reale significato delle parole pace e riconciliazione.

— Torino, 6 aprile .

I Sindaci, le amministrazioni Comunali di Susa, Mompantero, Venaus, Novalesa e Mu ana, gli Amici della «Stellina» don Giampietro , Mario Pesano, Livio Berruti e i Partigiani con i loro famigliari ricordano con affetto il

Alberto Cipellini

Comandante Partigiano

— Torino, 5 aprile 2005.

SENATORE

Alberto Cipellini

Comandante Partigiano

Alberto e Nicoletta Bolaffi con i figli Filippo e Nicola si uniscono commossi al dolore della signora Anna e famiglian tutti nel ricordo dell'indimenticabile amico, fulgido esempio di coerenza e valorosa rettitudine sia nei tempi bui della guerra che nel risorgente impegno svolto a favore di un'Italia democratica speranzosa di progresso e civile cammino.

— Torino, 6 aprile 2005.

Stella Bolaffi Benuzzi, Presidente della Commissione Tecnica del Challenge Stellina, con il marito ed i figli si unisce al della famiglia nel ricordo del

SENATORE

Alberto Cipellini

Comandante Partigiano

— Torino, 6 aprile 2005

Lorenzo Bellavalle, Attilio Todros, Paolo Sacchi unitamente ai Dirigenti e Collaboratori della Bolaffi S.p.A. ricordano con grande stima e simpatia il

sen. Alberto Cipellini

e partecipano al cordoglio dei famigliari.

— Torino, 6 aprile 2005.

I Senatori Socialisti addolorati partecipano all'lutto della famiglia del

SENATORE

Alberto Cipellini

nel ricordo della sua opera come Presidente del Gruppo Senatoriale Socialista e Vicepresidente de .

— Roma, 6 aprile 2005.

Manlio Vineis e famiglia si associano al generale cordoglio per la scomparsa del caro CIP amico e compagno.

La Fondazione Donat-Cattin ricorda con affetto

Giuseppe

— Torino, 6 aprile

I membri dell'Associazione amici di San Giorgio in Valperga, partecipano al lutto che ha colpito la famiglia Cinotto per la scomparsa di GIUSEPPE

E' serenamente mancato

Carlo Pizzale

L'annunciano il figlio Domenico con Ernestina, i nipoti Chiara, Carlo con Mattia, cognati e parenti tutti. Funerali in rino venerdì 8 aprile ore 9,30 parrocchia La Cateina da Siena via Sansovino 83. S. giovedì 7 aprile ore 18 stessa Parrocchia. Un particolare ringraziamento al medico Luigi Ghislandi. Non fiori ma offerte.

— Torino, 6 aprile 2005.

I colleghi Anna, Filippo, Giancarlo e Roberta si uniscono al dolore della famiglia.

I Colle hi della Vice Direzione Generale Finanziarie del Comune di Torino partecipano al dolore del proprio direttore per la scomparsa del PAPA'.

Presidente, Vice Presidenti e Direttivo Provinciale A.N.C.R.E.L. partecipano al lutto del dr. Domenico Pizzale per la scomparsa del PAPA'.

Le famiglie Rapolo e Battezzato partecipano al lutto di Ernestina e Domenico Pizzale per la scomparsa del caro PAPA'.

Mario Montalcini è vicino alla famiglia in questo triste momento

Il Comitato Contrada di Po e dott. Domenico in questo difficile momento

Fam Florio partecipa sentitamente al dolore dell'amico Domenico e dei suoi familiari.

Il Segretario, il Direttivo, Dirigenti e Direttivi del Sindacato Dirscom partecipano al dolore del dr. Domenico Pizzale per la perdita del PAPA'.

2000
Francesca Giordana
Ciao
Sei sempre con noi.

2002 2005
Alessandro Spriano
Ciao amici.

1945 2005
Rodolfo Frigato
Ieri... Lalla.

E' mancata

Giovanna Gessa Scioldo

A funerali avvenuti, con amore e con dolore la cognata Mauro, e Matteo, mamma e papà, Giorgio, Stefania e Lorenzo, Marisa e Guido, Stefano, Clelia, Ilaria ed Elia.

— Torino, 31 marzo 2005.

giorno del suo compleanno ci ha lasciati

dott. Franco Boccalatte

Lo piange Renata con i figli Patrizia, co e famiglie, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,15 parrocchia del Duomo.

— Chieri, 6 aprile 2005.

Carretto e Rosita, nel caro ricordo di FRANCO, sono affettuosamente Renata e famiglia.

Partecipano al dolore le famiglie Galdo, Garelli, Ghidrie , Masante, Salerno

La famiglia Gitola piange il caro dottor BOCCALATTE.

Angelo, Renato e Giuseppe Vatino, con le rispettive famiglie, partecipano al dolore della famiglia Boccalatte per la perdita del dott. FRANCO.

E' improvvisamente mancata

Nella Chiono ved. Pesando

Ne danno l'annuncio i figli Paolo, Federica, Renata con le rispettive famiglie e parenti tutti. Un grazie particolare all'insostituibile Giovanna. Rosario giovedì ore 20,30 parrocchia San Lorenzo. Funerali venerdì ore 10. Non fiori ma offerte Fondazione Paolo Chiono Onlus.

— Ivrea, 6 aprile 2005.

I collaboratori tutti di Vista2000 partecipano commossi al cordoglio del prof. Paolo Pesando per la della MA.

Dott. Gianni Amino e la moglie Francone
prof. Luigi Bauchiero
dott. Carlo Lovisolo
dott. Roberto Gattoni
sig. Emilio Nebiolo
Carmine Rabottini e la moglie
dott. Carlo Sobrero
sono in lutto per la cara in questa triste circostanza.

E' mancato

Agostino Torresan

anni 73

L'annunciano i figli Alessandro con Deborah e Cecilia, Gabriella con Luciano e Roberto. Funerali venerdì 8 aprile ore 9,30 parrocchia Madonna di Campagna. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 6 aprile 2005.

Il Rettore, il Pro-Rettore, il Direttore Amministrativo, il Senato Accademico, il Consiglio di Amministrazione, il Personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo, gli studenti dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale «Amedeo Avogadro» sono vicini al professor Marco Krengli per la scomparsa della mamma

Krengli

— Vercelli, 7 aprile 2005.

La sofferenza della nostra cara mamma

Ester Vigna ved. Icardi

sono finite. Essa riposa accanto ai suoi cari che l'hanno preceduta nella tomba del cimitero di Asti. Addolorati l'annunciano il figlio Remo, la figlia Giacinta con Paolo Boella, i nipoti Elena con Claudio, Gianm e Stefano, la nuora Angelica, i nipoti andro con Giovanna, Ester con Luca ed i piccoli Andrea e Paola. Un grazie riconoscente a tutti i Medici ed al personale paramedico dell'Ospedale di Candiolo, che l'hanno curata umana professionalità. Un grazie affettuoso alla dolce Elena Gabriela e Daniela. Si ringraziano tutti coloro che hanno la loro partecipazione al doloroso momento.

— Torino, 7 aprile 2005.

Ciao Gaetano. Grazie. Ti ho voluto bene. Paolo.

LA CUCINA

CHEF IN CANTINA
L'ultima tendenza mangiar fuori? Prenotare direttamente in cantina. fatto scuola Carlo Borchino, proprietario della Contratto di Canelli, con la sua pluriennale rassegna «Le tavole del mondo». E oggi si può parlare di un vero paradiso del gourmet per il progetto toscano L'Andana-Tenuta La Badiola a Castiglione della Pescaia (Grosseto), dove un moderno res la grande cucina di Alain Ducasse. Il progetto è animato dal gruppo Wilsh (Wine Investment International Service Holding), capitanato da Martino De Rosa e Vittorio Moretti. Con loro tanti altri produttori, storici new entry, da Antinori a , a Stefano Cinelli Colombini in Toscana; da Ornella Venica, nel Collio friulano a Marchesi Barolo, in Piemonte. Solo per citarne qualcuno.

Il vitigno da cui nasce il Sassicaia portato in una missione spaziale per sperimentare la possibilità di crescita di organismi vegetali nel cosmo

Satelliti per guidare le coltivazioni microchip nei tappi di sughero dove memorizzato e raccontato l'intero ciclo produttivo

PRODUZIONE
Pari al 18% di quella mondiale ed al 30% di quella Ue.

BUSINESS
9 miliardi di euro, di cui circa 3 dell'export.

VENDITE
Nel 2001 l'export del vino imbottigliato ha superato quello dello sfuso.

SORPASSI
Sul mercato Usa nel 2002 l'Italia ha superato la Francia, sia in quantità sia in valore.

PRIMATI
Nel 2003 il vino è diventato la prima voce dell'agroalimentare nazionale (su 100 euro esportati 20 derivano da prodotti enologici).

L'EXPORT

LA RICONQUISTA DELL'AMERICA
Gli ultimi positivi andamenti delle export 2004 hanno permesso all'Italia di recuperare il primato nelle vendite di vino agli Usa, temporaneamente perduto a favore dell'Australia. Nell'ultimo trimestre dello scorso anno le importazioni statunitensi di vino sono salite del 2,3% in quantità e del 12,6% in valore. Per quanto riguarda gli altri due principali fornitori di vini agli Usa, le importazioni dalla Francia sono ammontate a 755.420 ettolitri e 593,79 milioni di dollari contro 816.540 ettolitri e 741,75 milioni di dollari del 2003, con una diminuzione del 7,5% quantità e del 19,9% in valore, mentre quelle dal Cile sono state di 523.010 ettolitri e 144 milioni di dollari contro 506.590 ettolitri e 136,04 milioni di dollari, un aumento del 3,2% in quantità e del 5,8% in valore.

VIGNAIOLI VIP

GLI SPORTIVI DEL VINO
Da sportivo vignaiolo: Paolo Rossi, capocannoniere dei Mondiali 1982, debutta a Vinitaly con il suo «Borgo Cennina». Ma il decano di questa folta pattuglia è lo svedese Nils Liedholm, stella del Milan e poi allenatore Roma, che produce quasi un ventennio e Grignolino a Cuccaro, nel Monferrato. Nicola Legrottaglie, difensore del Bologna, ha poco iniziato a vendere i suoi vini della Tenuta Legrottaglie. Dal calcio al ciclismo: Francesco Moser, un dal pedale, produce nell'azienda famiglia Maso Villa Warth. E tra i campioni delle quattro ruote: Jean Alesi, indimenticato pilota Ferrari, realizza un Côte du Rhone apprezzatissimo, mentre portano la firma di Jarno Trulli, prima guida del Team Toyota, i vini Podere Castorani, provincia di Pescara.

VINO
Un vigneto d'Italia va in orbita

Vanni
Inviato a

Vino tavola nello spazio. L'edizione di Vinitaly che si apre oggi a Verona sarà all'insegna un incredibile mix tra gastronomia e tecnologie fantascientifiche. Questo proprio la missione astronautica che terminerà il countdown il 16 aprile, diretta verso la Stazione Spaziale Internazionale, porterà con sé, affidati al colonnello Roberto Vittori, i primi vitigni del cielo, quelli viene prodotto il Sassicaia, top assoluto dell'enologia italiana.

Il futuro dell'esplorazione spaziale richiede infatti una sperimentazione attenta sulla possibilità di crescita di organismi vegetali nel cosmo. In questo caso il ideato dall'ingegner Valfredo Zolesi, presidente della Kayser Italia, azienda livornese che partecipa attivamente alla Italian Soyuz Mission, è stato direttamente chiamato «Vinco» (Vines in near orbit - Vitigni in orbita vicino alla terra). E così la vite, che ha accompagnato l'uomo nelle sue plurimillenarie migrazioni terrene, lo seguirà anche lontano dal nostro pianeta.

Vittori, che decollerà con il so Sergej Krylov e l'americano John Philips dalla base di Baikonur in Kazakistan, è figlio un agricoltore socio Coldiretti ed è proprio l'organizzazione agricola che sottolinea l'astronauta porterà con sé, per l'esperimento «Food tray in space» anche alimenti tipici e tradizionali. Saranno la pasta laziale, le olive Gaeta, il miele della Pianura Pontina, il pecorino della Sabina e costituiscono la nella progettazione di un «vasoio» destinato ad incrementare la dieta degli astronauti. Ed anche al Vinitaly quest'anno si dimostra come tradizione e tipicità si possano difendere con e anche, che meglio di un satellite può controllare le vigne, che un collegamento internet aiuta a gestire la cantina e una banda larga a guidare i trattori. Insomma, tradizione e tecnologia possono non integrarsi in favore qualità italiano.

Il controllo satellitare si basa su sensori sistemati tra i grappoli che trasmettono via satellite a un computer centrale informazioni sulle condizioni delle viti, temperatura del suolo, controllando automaticamente tempi di concimazione e dosaggio di antiparassitari. Il sistema è in via di attuazione, fra gli altri, presso Biondi Santi di Montalcino in Toscana, nell'azienda calabrese Librandi di Cirò Marina, mentre nei vigneti Franciacorta è partito da poche Il monitoraggio aereo satellitare della grappoli che consente di individuare il giusto per la dimmia.

Arrivate le in cantina, sarà internet a offrire la tecnologia per gestire le operazioni vinificazione. è l'azienda veronese Albrigi a presentare un si informatico che permette di gestire un'azienda vinicola in totale anche a migliaia di chilometri di distanza, dando modo agli enologi di controllare contemporaneamente più lavorazioni in luoghi diversi.

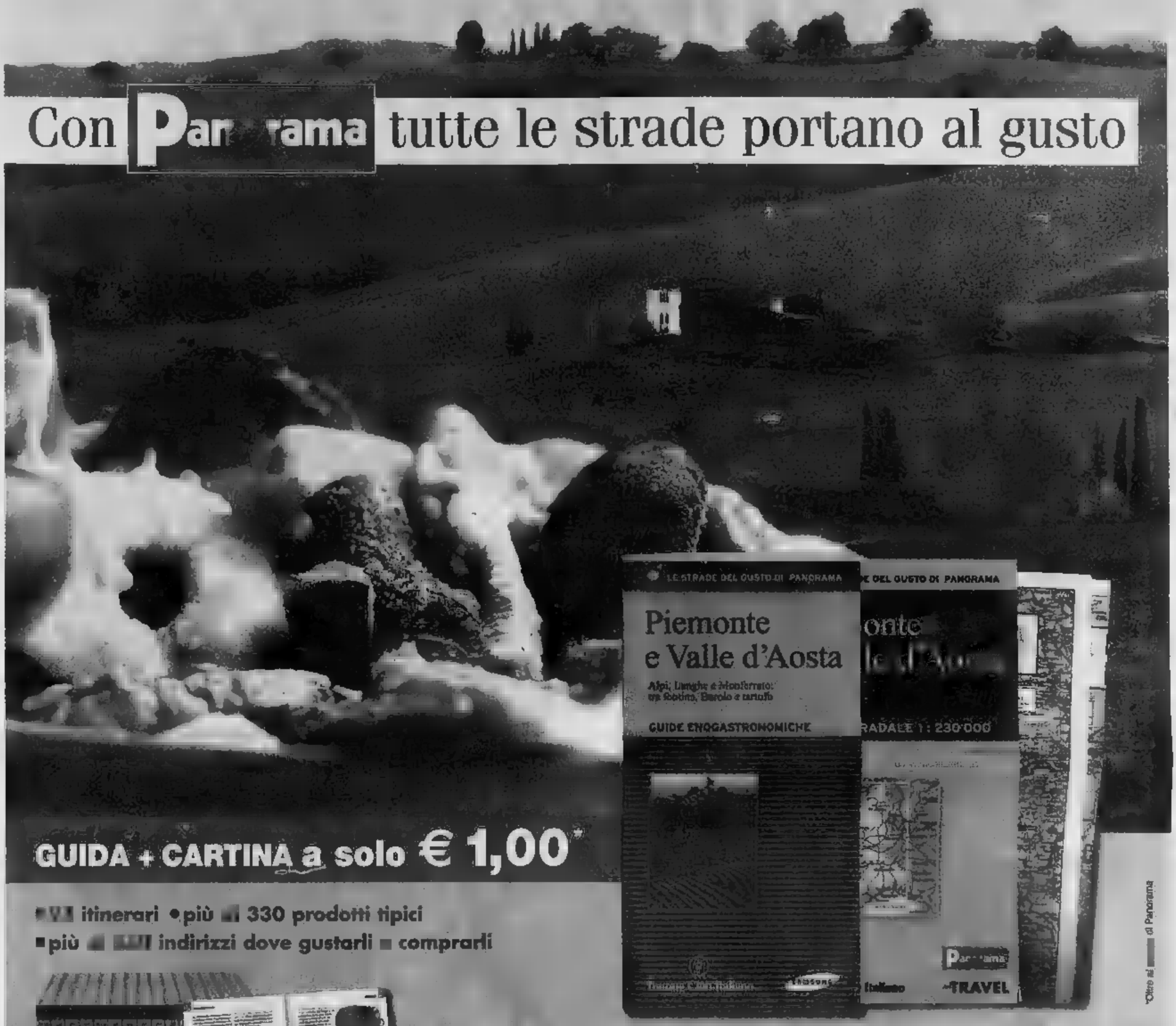
Per non parlare del software, già in sperimentazione presso l'Istituto Agricolo Regionale di Aosta, che raccoglie i dati provenienti dai tini (concentrazione zuccherina, acidità, gradazione) e li elabora confrontandoli con un archivio storico relativo agli ultimi dieci anni, per poi trasmetterli via internet al telefonino, completi di grafici e opzioni di controllo. Altissima tecnologia, nell'azienda di Anna Spinato, anche per tradizionale tappo, che nasconde nel sughero un microchip dov'è memorizzato l'intero percorso della filiera produttiva. Infine la distribuzione e la promozione al pubblico. L'Enoteca d'Italia ha progettato un sistema per sfruttare banda larga, Umts, navigatore satellitare e digitale terrestre nella comunicazione diretta produttore consumatore. Che cibo abbinare al vino appena acquistato? un'occhiata al telefonino per avere la risposta. Quali sono i vini d'eccellenza del territorio che si sta visitando? Ce lo dirà il navigatore satellitare, che riporta la gran carta dei vini d'Italia e la più vicine aziende con vendita diretta.

Un'ondata di new-tech che interessa anche il mondo dell'olio, rappresentato a Vinitaly dal salone parallelo «Sol»: l'ultima frontiera della rintracciabilità si chiama «etichetta», proposta da Unaprol. Basterà inviare un sms con il codice della bottiglia che si sta per acquistare per ricevere ogni informazione desiderata, dal luogo di raccolta delle alla frantoio molitura.

LE MANIFESTAZIONI

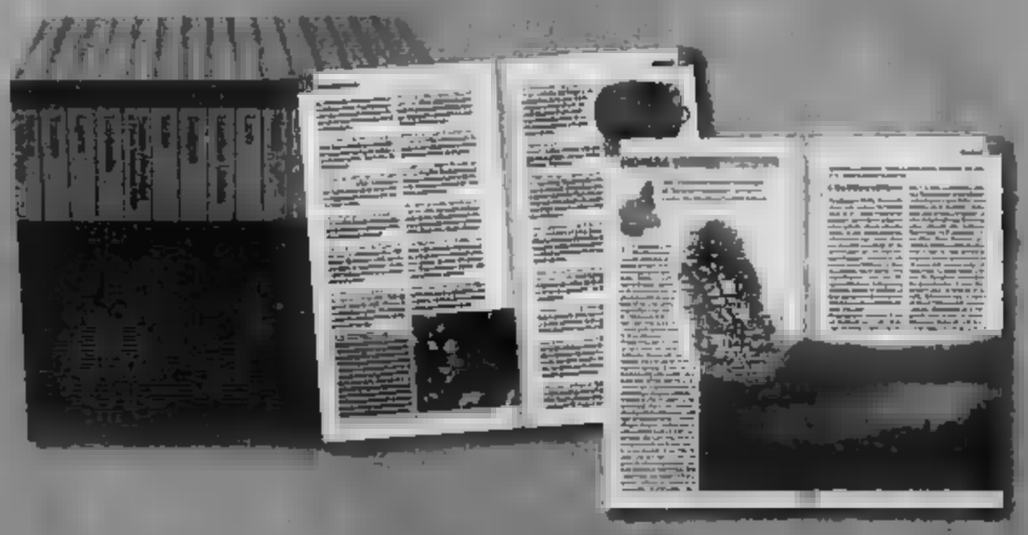
GUIDA A VINITALY
Ad un passo dai suoi 40 anni (questa è la trentanovesima edizione) Vinitaly si identifica come manifestazione leader mondiale del settore. A Verona, da oggi a lunedì prossimo, ci saranno 4200 espositori da più di 30 Paesi, su una superficie oltre 70.000 metri quadrati dove sono attesi 140.000 produttori e manager da 90 nazioni. Tra le novità Veronafiere lancia, in collaborazione con l'Associazione internazionale dei ristoranti d'Italia, il concorso internazionale «Migliore carta dei vini» e per controbattere l'omologazione internazionale del gusto», con l'Associazione de la Sommellerie Internationale, gli «I viaggi di Gulliver», una degustazione in cui varie regioni d'Europa illustreranno le virtù dei loro vini con la guida di sommelier di fama internazionale.

Con Panorama tutte le strade portano al gusto



GUIDA + CARTINA a solo € 1,00*

■ VII itinerari • più ■ 330 prodotti tipici
■ più ■ VIII indirizzi dove gustarli ■ comprarli



Scoprire i **prodotti tipici** del nostro paese, seguire i sentieri dei sapori di cibi e vini, trovare gli **indirizzi** dei migliori negozi ■ cantine, raggiungere città e borghi in festa o durante le sagre di stagione: **15 guide** indispensabili e **15 carte stradali** realizzate dal **Touring Club Italiano** in esclusiva per **Panorama** vi faranno assaporare l'Italia in un viaggio ricco di gusto. **Le strade del gusto** di **Panorama**: ■ giuste strade ■■ turismo enogastronomico.

IN EDICOLA

Touring Club Italiano

Panorama

www.panorama.it

*Oltre ai ■ di Panorama

VINCITORE DI 7 PREMI OSCAR®

SPIELBERG collection

SCHINDLER'S LIST

OGNI DVD SOLO € 12,90

"Academy Award" and "Oscar" are the registered trademarks and service marks of the Academy of Motion Picture Arts and Sciences.

MONDADORI

FAMILA SUPERA LA CONVENIENZA

30%

Dal 30 marzo al 12 aprile 2005

famila

Con noi sei in famiglia

▪ BRANDIZZO - Via Volpiano, 68 ▪ CHIERI - Via Buschetti, 4 ▪ CUMIANA - str. Pinerolo, 42
▪ CHIVASSO - Strada Torino, 46/A • PINEROLO - bivio S.S. Torino - Asti - Alba ▪ RIVALTA - Via I° Maggio, 124 - FIAT
▪ TORINO - Via Carso, 10/A (C.so Trapani - ang. via Monginevro) ▪ TORINO - Via Gaidano, 125/A (Centro Europa - Gerbido)

RAS

LA STAMPA

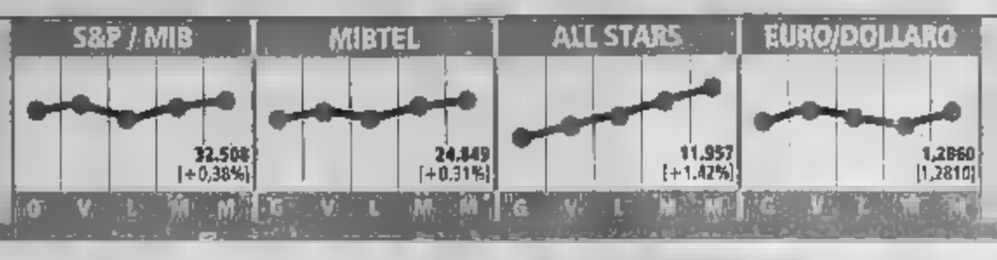
ECONOMIA E FINANZA

PAGINA 21 GIOVEDÌ 7 APRILE 2005

RAS

Powertrain, incontro Fiat-sindacati

Giudizio sospeso dei sindacati, in attesa di un piano industriale del gruppo, sul progetto Powertrain Technologies, la futura società che nella strategia Fiat dovrà diventare il nuovo polo di ricerca e innovazione in materia di motori e cambi. Ieri c'è stato il primo incontro tra azienda e organizzazioni dei lavoratori per l'esposizione del progetto.



Giallo sul prestito per Alitalia

Giallo sulla firma a garanzia del prestito ponte. Fonti finanziarie, riportate dall'agenzia Radiocor, riferiscono certezza di un'intesa tra la compagnia di bandiera e la Deutsche Bank che avrebbe formalizzato l'impegno a garantire l'eventuale inoptato della ricapitalizzazione fino a 1,2 miliardi. L'Alitalia, interpellata sull'argomento, però conferma.

LA PROPOSTA DELLA LEGA SPIAZZA IL CENTRODESTRA

Maroni vuole dirottare i tagli Irpef sul lavoro

Il ministro: «I 12 miliardi previsti per gli sgravi fiscali vanno utilizzati per ridurre il peso dei contributi. Accordo entro la fine di maggio»

Raffaello Masci

ROMA

Altro che abolizione dell'Irap e della quarta aliquota fiscale, i 12 miliardi che per le tranche dalla riforma fiscale voluta (e promessa) a gran voce da Berlusconi, il ministro del Welfare Roberto Maroni li richiede per effettuare la riduzione del costo del lavoro. Sulle priorità da inserire nell'imminente Dpef, dunque, le differenti anime del governo stanno già entrando in di coalizione.

Il ministro Maroni, infatti, ha iniziato ieri pomeriggio, con una riunione di oltre e mezza, una con le forze sociali per rivedere il costo del lavoro come elemento più generale di una politica della competitività. La riunione ha avuto un re essenzialmente interlocutorio, perché - come al solito in questi - c'erano una quarantina di delegazioni di tutti i settori produttivi, dalla Confindustria ai sindacati, da Confcommercio agli artigiani e via elencando.

La proposta che il ministro ha fatto ai suoi interlocutori è stata, in sostanza, quella di analizzare insieme la struttura del costo del lavoro per vedere se esiste la possibilità di intervenire al ribasso su alcune voci.

La materia, ovviamente, è complessa e interessi differenti se non contrastanti, per questo Maroni si è riservato di procedere, già dai prossimi giorni, di serie di incontri bilaterali (o multilaterali ma per gruppi omogenei). Tuttavia alcune questioni da affrontare sono state identificate: per esempio l'armonizzazione delle aliquote previdenziali, che oggi sono una babele in 125 versioni, poi una rivisitazione delle tariffe Inail dalla riduzione dei quali si potrebbero trarre risorse cospicue (dei 7.425 milioni di euro di premi annuali, 1.500 non vengono spesi), infine - ed è la questione forse più difficile da affrontare - la riduzione del cosiddetto «cuneo fiscale» (in ragione del quale prendiamo molto al lordo ma ci ritroviamo poco al netto) all'interno di una revisione più complessiva del prelievo (Irap, Irpeg, Irpef).

L'uditorio - racconta chi c'era - ha ascoltato tra l'interessato e il perplesso. Intanto perché il ministro ha detto di voler fare una trattativa a spron battuto, che si concluda positivamente prima di fine maggio, in maniera che eventuali misure possano essere recepite nel Dpef di giugno. E poi perché l'allocazione delle risorse necessarie alla bisogna (quei 12 miliardi indicati da Maroni) nelle intenzioni del presidente del Consiglio andrebbero ad altre priorità. Anche Maroni ha raccontato ai cronisti di aver parlato di questa sua i a Berlusconi e di averne ottenuto un rifiuto. Lui stesso, peraltro, ha escluso che un'azione sul costo del lavoro possa iniziare proprio dall'Irap. La piattaforma di discussione, dunque, è ancora assai magmatica.

Il ministro Maroni

Confindustria: bene la volontà di chiudere in tempi brevi
Più scettici i sindacati «Il governo deve spiegare quante risorse ci sono»

Tant'è che le reazioni, a caldo, alle proposte del ministro, interlocutorie, anche se ciascuna delle controparti ha fissato dei paletti corrispondenti alle proprie priorità.

Confindustria, rappresentata dal direttore generale Maurizio Beretta ha espresso grande disponibilità: «Condividiamo la tempistica del ministro perché vogliamo arrivare ad una proposta entro maggio, in tempo utile per il Dpef» e perché «si comincia ad affrontare il problema della competitività già con questo tavolo».

I sindacati sono apparsi disponibili, in linea di massima, ma scettici sul merito. Savino Pezzotta, leader della Cisl, non ha apprezzato il metodo, perché non è stato tenuto conto del diverso peso della rappresentanza. «Noi - ha detto - abbiamo chiesto la tutela dei redditi, di discutere come utilizzare le risorse in termini di riduzione fiscale, la restituzione del drenaggio fiscale e l'unificazione delle deduzioni per il lavoro attivo e i pensionati».

Il collega della Cgil, Guglielmo Epifani, ha fatto un ragionamento articolato, il cui senso è che si può anche discutere delle singole voci del costo del lavoro, purché sia chiaro che l'obiettivo è di più generale politica fiscale, e che la sostanza si giunga alla restituzione del reddito a dipendenti e pensionati.

Quanto al leader della Uil Luigi Angeletti, ha segnalato tre priorità: in assoluto la prima è la riduzione del cuneo fiscale, quindi - ha detto - la riduzione del costo del lavoro ma non come unico elemento di competitività e infine, il fatto che tutto questo non debba compromettere la portata dei rinnovi contrattuali.

CONTINUA L'AUMENTO GREGGIO SUI

BENZINA ANCORA RECORD

1,25€

IL PREZZO DI UN LITRO DI VERDE AI DISTRIBUTORI CON MARCHIO API, IP, ESSO, TAMOIL, AGIP E TOTAL

I prezzi della benzina macinano nuovi record e, spinti dall'ondata di rincari che in queste ore si stanno scaricando su gran parte dei distributori italiani, sfondano una nuova quota psicologica, quella degli 1,25 euro al litro. Con il rialzo di 0,052 euro scattato questa mattina negli impianti della Erg il carburante arriva infatti a 1,254 euro al litro. Vale a dire quasi 2.450 lire del vecchio conio. E rincari, da ieri, si registrano anche all'Api, all'Ip, alla Esso, alla Tamoil ed alla Total che hanno portato il prezzo della verde a 1,249 euro al litro e quello del gasolio a 1,138 euro, allineandosi sui livelli massimi inaugurati dall'Agip.

ELEZIONI E LA FINANZA PUBBLICA

Conti a rischio se la politica pensa al voto

Tito Boeri

COME cinque anni fa, le elezioni regionali ci hanno restituito un paese al contrario, in cui chi governa e ha la maggioranza in Parlamento è convinto di perdere le prossime elezioni politiche e chi, invece, siede sui banchi dell'opposizione pensa di aver già vinto. Sono le condizioni peggiori per prepararsi alla prossima legislatura. Perché chi è all'opposizione non ha necessari per accordarsi su di un lungo programma di governo, che regga ben al di là dei primi ostacoli, mentre chi governa ha interesse a lasciare al un quadro di finanza pubblica fortemente deteriorato. Non si tratta di un semplice «ciclo politico», è un modo di usare il «diritto di prelazione», il fatto di essere ancora per un po' il governo in per ostacolare i primi passi del governo successivo, rendendo più probabile una nuova alternanza.

È successo cinque anni fa: secondo la ricostruzione offerta mente dall'Istat, il disavanzo è aumentato nel 2001 di circa un punto di . Le dichiarazioni del presidente Berlusconi dopo il fanno ritenere che il peggioramento sarà nel 2006 ben più consistente. Con tre aggravanti. La prima è che lo stato dei nostri conti pubblici è oggi molto peggiore che nel 2000. La Commissione Ue prevede nel 2006 un 4,6% di disavanzo. Se a questa aggiungiamo la nuova riforma fiscale, un punto di Pil, si arriva al 5,6%. Basterebbe che Eurostat tenesse duro nel convalidare i dati sui nostri conti pubblici per il 2004 per trascinarci a un disavanzo. Seconda aggravante il fatto che l'avanzo primario (al della spesa per interessi) in questo scenario è destinato per la prima volta dal '91 a tornare in territorio negativo. La terza aggravante è che il debito pubblico tornerebbe a aumentare. E televisione il presidente del Consiglio parlato di punti di Pil di privatizzazioni che riporterebbero il debito sotto il 100%. Ma ha dimenticato di precisare che le previsioni di crescita del debito nel 2006 incorporano già un 2% di privatizzazioni all'anno, peraltro molto difficile da realizzare. Disavanzo primario e crescita del debito sono pessimi segnali per il mercato che potrebbe gradire facendo salire la spesa per interessi. Il differenziale nei tassi di interesse con i Bund si sta già ampliando.

Questa alternanza annunciata ci costerà molto di più che nel . E l'Europa questa volta ha le armi spuntate. Per tutelarci contro i costi delle alternanze avremmo bisogno di organismo tecnico di certificazione dei conti pubblici separato dal Governo. Per questo è oggi indispensabile tutelare i tecnici della Ragioneria, difendendoli dalle pressioni cui saranno in questi mesi sottoposti.

IL TESORO: IL BILANCIO DELLO STATO NON E' FUORI CONTROLLO MA CI SONO TANTE UNA TANTUM DA RECUPERARE

Siniscalco: il debito non si riduce vendendo

ROMA

Il deficit dei conti italiani alto perché la finanza pubblica fuori controllo, ma perché c'è un'alta parte di *una tantum* recuperare». E' la prima risposta alle previsioni di primavera della Commissione europea, il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco. Potrebbe suonare come una critica retrospettiva al suo predecessore Giulio Tremonti; con maggiore probabilità è un avvertimento alla coalizione di governo, prossima ad assalire il ministro con richieste di allargare i cordoni della Borsa in vista delle elezioni politiche del 2006.

Siniscalco ha parlato a margine di una audizione parlamentare che investiva un altro punto delicato dei conti pubblici, le cessioni di immobili; Bruxelles teme che tutti gli incassi previsti per il 2005 si realizzino. La commissione bicamerale per gli enti previdenziali sta appunto indagando sulla vendita del patrimonio di questi enti. Il ministro ha tentato di spiegare il perché dei ritardi: lo in sul prezzo causate dal decreto-legge che ha riportato il calcolo ai valori del 2001; gli ostacoli («un caso di abuso economico») posti dagli inquilini degli immobili «di pregio», che non vogliono acquistare a un prezzo vantaggioso come quello del 2001, e pretendono sconti.

La controversia su quali immobili siano di pregio, e quali no, si trascina da mesi, e una sentenza del Consiglio di Stato ha escluso che si possa definire di pregio un immobile solo perché si trova nel centro storico. Il ritorno ai prezzi del 2001 è frutto di una decisione del governo che Siniscalco ritiene «giustificata politicamente non finanziariamente». In ogni caso gli immobili vanno venduti perché costano invece di rendere, ha insistito il ministro dell'Economia: la gestione del patrimonio immobiliare comporta oneri tra il 3,5 e il 5%.

In generale il patrimonio dello Stato italiano, che è più vasto rispetto ad altri Paesi (quasi 140% rispetto al prodotto lordo, contro 50-70%), può essere smobilizzato per contenere le spese e per ridurre il debito; ma «la strada primaria» per ridurre il grande debito pubblico accumulato, insiste Siniscalco, «sta nella crescita del prodotto e gli avanzi primari, nessun paese ha mai ottenuto importanti risultati alienando e dismettendo». Per l'appunto la riduzione dell'avanzo primario (ovvero il saldo tra entrate pubbliche e spese al netto degli interessi sul debito) negli ultimi anni è delle maggior cause di preoccupazione per la Commissione europea, la Bce, la Banca d'Italia.

Il nervosismo di una coalizione di governo che teme di perdere le prossime elezioni politiche mette a rischio il modesto «avanzo primario» rimasto. Già quest'anno, secondo Bruxelles, dal 2% rispetto al prodotto lordo, «il livello più b dal 1992», rischia di scendere all'1,3%. E nel 2006? In vista del prossimo Dpef, all'interno delle coalizione esistono tre linee: mantenere alla lettera la promessa di Silvio Berlusconi pari 12 miliardi di sgravi fiscali, centrati sull'imposta sui redditi personali l'abolizione della quarta più alta aliquota; dirottare i 12 miliardi principalmente sulle imprese con riduzione del costo del lavoro, come detto ieri dal ministro Roberto Maroni; ridimensionare gli sgravi per evitare troppo severi tagli alle spese, come preferisce almeno parte di Alleanza nazionale.

Il ministro Siniscalco

Prima del Dpef probabile che si concretizzi la procedura per deficit eccessivo da parte della Commissione europea. Intanto quotidiano britannico *Financial Times* sostiene che «tagli alle tasse basati un opportunismo elettorale l'ultima l'Italia bisogno». Dal centro-sinistra, deputato Roberto Pinza sfida Siniscalco a «indicare quali misure specifiche intende adottare» invece di «raccontare storie e a descrivere scenari come un normale commentatore». [r.r.]

VIA LIBERA DELL'UE ALLE CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA DELLE IMPORTAZIONI

L'Europa alza le difese contro il made in Cina

Per pantaloni da uomo, calze e maglioni l'invasione di Pechino è oltre i livelli di allerta

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

«Non è una svolta protezionistica», avverte subito il liberista Peter Mandelson, che è stato ministro dell'Industria di Tony Blair e che adesso guida la politica commerciale della Ue. Ma di fronte all'invasione dei prodotti tessili l'Europa comincia a prepararsi le difese per far fronte e quando sarà necessario. Dopo le tante pressioni partite negli ultimi due mesi da Italia, Francia e Portogallo - che sono i principali produttori europei - la Commissione ha finalmente adottato quelle che nel gergo tecnico si chiamano «linee guida per il ricorso alle misure di salvaguardia». In altre parole, ha fissato le condizioni e i meccanismi dell'eventuale applicazione di temporanei tetti alle importazioni cinesi se queste dovessero provocare «serie distorsioni» nell'equilibrio del mercato dell'Unione. E il commissario italiano, Franco Frattini, ha definito questa decisione «un passo avanti importante».

Tutto nel rispetto delle regole dell'Organizzazione mondiale del - e anche la Cina, ormai, fa parte - e come «ultima risorsa». Perché la non ha alcuna intenzione di tornare ai dazi, né allo stop e cercherà di negoziare riduzioni concordate con Pechino prima di passare alla contromisure. Ma non può nemmeno stare soltanto a guardare perché, come ha detto Mandelson, «una cosa è il protezionismo, altra cosa è proteggersi se si è minacciati». Il sistema per valutare se la minaccia esiste davvero è fatto di «soglie di allerta» che variano prodotto per prodotto e che prendono come base di misura il livello delle importazioni precedente alla fine del regime delle quote - il primo gennaio scorso - e ne considerano l'aumento percentuale fino al 2008 che è il termine della fase transitoria prevista nell'accordo raggiunto al Wto.

Lo stato di allarta scatta se l'aumento delle esportazioni cinesi supera il minimo del 10 per cento e, per alcuni prodotti, arriva fino a un massimo del 100 per cento. A denunciarlo può essere un Paese dell'Unione o la stessa Commissione. Ma la denuncia può partire anche dall'industria. A questo punto il in la macchina dell'indagine europea che deve accertare le «serie distorsioni» del mercato in due tempi: 21 giorni per presentare tutte le considerazioni, altri 60 giorni per concludere l'indagine e per avviare le prime consultazioni informali con la Cina. Chiusa questa fase, Pechino ha 15 giorni di tempo per ridurre volontariamente le esportazioni a un livello che sia superiore soltanto del 7,5 per cento (il 6,5 nel caso di prodotti di lana) a quello medio precedente. Se non dovesse farlo, scatterebbero le misure di salvaguardia.

In pratica, la restrizione sarebbe imposta unilateralmente dalla Ue per un periodo massimo di un anno. Il diritto di decidere il ricorso al tetto di salvaguardia spetta alla Commissione europea in accordo con il Comitato tessile in cui sono rappresentati tutti i Venticinque che si devono esprimere a maggioranza. Qualora non ci fosse l'accordo, la decisione passerebbe al Consiglio europeo. La differenza tra questo complesso meccanismo e il vecchio sistema delle quote è che le misure di salvaguardia sono temporanee e rappresentano, comunque, l'ultima risorsa dopo un lungo periodo - in pratica tre mesi di consultazioni con la Cina. Ma oggi sarebbe già possibile avviare la procedura? Mandelson spiega che i dati raccolti non sono ancora una base sufficiente per definire le «serie distorsioni».

Eppure per alcuni prodotti come pantaloni da uomo, calze e calzini, giacche, anche pullover e tailleur, le statistiche dimostrano che alcune importazioni dalla Cina sono oltre i livelli di allerta. Gli incrementi vanno dal 111,36 per cento dei tailleur al 900,96 per cento dei pantaloni da . Sono dati che, alla luce delle «linee guida» giustificherebbero l'avvio della procedura. Se la Commissione sembra orientata ad attendere almeno la fine di aprile per una prima valutazione e la fase critica dell'eventuale decisione di misure di salvaguardia potrebbe arrivare in luglio. Sempre se non si dovesse trovare un'intesa con Pechino. E se gli europei si dimostreranno uniti perché nella Ue ci sono Paesi - come la Svezia e la stessa Gran Bretagna, per esempio - che non hanno un'industria tessile da difendere e sono ben contenti di acquistare magliette «made in China» a un euro.

ESAME DEGLI ADVISOR

Enel prende tempo sulle offerte Wind

Il consiglio di amministrazione dell'Enel ha rinviato la decisione sulle proposte di acquisto di Wind dei due fondi Weather Fund e Blackstone presentate ufficialmente solo ieri all'organo esecutivo. Il consiglio, si legge in una nota, «ha esaminato le proposte sotto il profilo della omogeneità e comparabilità, verificando che siano vincolanti per gli offerenti. Il consiglio ha incaricato i suoi advisors (studio Chiomenti e Morgan Stanley) di fare ulteriori valutazioni e approfondimenti delle proposte, in vista di un nuovo esame in una prossima riunione del consiglio di amministrazione». Il nodo, spiegano fonti vicine al dossier, dovrebbe essere sciolto entro il prossimo 15 aprile.

Zegna: non basta, misure troppo morbide

«Bruxelles deve obbligare tutti i Paesi a dare dati trasparenti»

intervista
Paola Guabello

BIELLA

L'ADOZIONE da parte di Bruxelles, di misure contro l'avanzata erano state preannunciate proprio a Biella dal ministro dell'Economia Domenico Siniscalco in visita agli imprenditori.

Ieri le pressioni esercitate sulla Commissione europea da parte del governo delle Regioni più coinvolte, Piemonte e Toscana in testa, e naturalmente tutto il sistema moda, hanno dato i primi frutti senza soddisfare però gli operatori del settore.

Paolo Zegna, presidente Sistema Moda Italia come si con a caldo i primi timidi risultati? Pare che possa davvero soddisfatti?

«E' un passo, se così lo possiamo chiamare, ma non è lutamente il vittoria. Non userei toni trionfali. Da una prima visione non siamo per nulla soddisfatti soprattutto se misuriamo quanto abbiamo chiesto con quanto ci è stato risposto. Di strada da fare ce n'è ancora molta».

In altre parole questo non è stato un traguardo raggiunto?

«Direi proprio di no anche se è ancora presto per prendere una posizione definitiva: bisognerà leggere tutto il documento, conoscere i dettagli precisi, interpretare bene le cose. Certo l'aspetto della tempestività, che a noi premeva sopra ogni altra cosa, è quello che ci lascia assolutamente insoddisfatti».

Il direttore generale della Wto, l'Organizzazione mondiale del commercio, Supachai Panitchpakdi, tentando allentare le tensioni create boom dell'export cinese nel tessile-abbigliamento nei primi mesi di quest'anno dopo la scadenza dell'accordo multifibre ma ha chiesto addirittura anno per riflettere.

«Noi abbiamo puntato su provvedimenti chiari e di rapida applicazione. Mentre invece si parlando di valutazioni e confronti, una volta analizzati i dati dell'export cinese, tutte cose vaghe che non hanno un e una fine e che dilatano i tempi».

Bruxelles ha a disposizione solo le statistiche di gennaio e febbraio (che peraltro evidenziano sia aumenti sia decrementi significativi dell'importazione in Europa).

«E' evidente che si deve conoin modo preciso la situazione per capire il peso dell'export cinese sulla produzione europea. Per arrivare a questo però è indispensabile che Bruxelles obblighi i vari Paesi a fornire dei dati trasparenti. La sensazione è che invece in atto boicottaggio. I numeri arricon estrema lentezza proprio da parte di chi è interessato a rallentarne la raccolta».

Ma per il manifatturiero italiano e per il tessile particolare, i problemi da risolvere a Bruxelles sono anche altri. La battaglia per la firma in», a partita da Biella, resta ancora aperta e con essa la richiesta di un'etichetta di tracciabilità che identifichi il Paese di provenienza dei prodotti che entrano nel Vecchio Continente.

«Di passi avanti ne sono ancora molti da compiere per risollevare le sorti del sistema moda italiano e sicuro quello appena fatto risolve ben poco».

L'industriale Paolo Zegna, presidente del Sistema Moda Italia

SPAZIO AFFARI

È avvenuta l'inclusione nel fascio di lettere alfabetiche di richiamo al corriere nazionale (oltre quello iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Celino che desiderasse ricevere lettere agli uffici e articoli la rubrica 3) possono ritirare il servizio casella aggiungendo ai nero dell'invio la frase: «Scrivere Pubblikompass n... 10100 Torino»; l'importo del noleggio casella è di Euro 0,26 per decade oltre un limitano di Euro 3,10 per spese di recapito corrispondenza.

Per secondo Intervento con l'ISTITUTO BANCARIO PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenza di tutte queste Banche ordinanti in Italia.

A.A.A.A.A.A. titina simpatica dipendente private pensionati, massima serietà anticipata. Finanziaria Spa 561.9494 (UIC 20571)

IL PRESTITO immediato a e 5.000 Senza una telefonata. Massima spesa anticipata. Tel. 011.581.7521 (UIC 4395).

10.000,00 firma singoli che bollettini. Finanziamo dipendenti pubblici - pensionati - autonomi - coll. mutui. Chiamateci 011.301.7848 (UIC 7430).

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTIAMO conto terzi attività bar, pub, birrerie artigianali, supermercati, tavolache, alberghiere, immobiliari, azienda le, bar. Clientela selezionata, pagamenti Qualsiasi Servizio 02.295.18014

AZIENDE VENDITA

e garantiti mq. 120 sviluppo prezzo interessante lavorare 011.865.4810 - 347 778.6701

SOCIETA' concessionaria auto estere, molto conosciuta in Torino, proveniente ultrattentamente 1000 nuove e usate. Assicurazione, ricambi. Forte giro Tel. 338.140.8500

STELLA 011.447.4802 negozio edicola cartoleria zona corso Unione Sovietica buoni pagamenti contanti, diffusioni.

STELLA 011.447.6280 in stabile porto Canale, con slot giochi, con distributore automatico biglietti ferroviari.

TABACCHERIA lotto Supermercato adiacente corso Venezia tabacchi, gratta e vinci 14.000,00 cede anticipando e 160.000,00. www.studiotrame.it - 011.562.2696.

TABACCHERIA lotto Supermercato presso noto centro commerciale ubicato vicinanze casello autostradale e 280.000,00 www.studiotrame.it - 011.562.3092

TABACCHERIA lotto zona Centrale con comodo retro tabaccheria e 11.000,00 lotto e 6.000,00 anticipando e 200.000,00. Frisetti 011.562.3695

TABACCHERIA lotto zona Parella multiservizi posizione strategica levata e 20.000,00 anticipando e 250.000,00 011.562.3295

IMPIEGATI

GEOMETRA inviate decennale esperienza conduzione cantieri edili prevalentemente residenziali, maturata come dipendente di , unitamente per lavori in Torino e Pinerolo. Ambosessi a Corso Castelfidardo - piazza 7 - 10153 Torino

A.A. per apertura nuovi sedi selezione 20 persone. Offre 1.550,00 mensili, di nel management Aziendale 011.227.1121 - 011.227.1105 (30 linee) Progetto K - via Treviso, 15 - Torino

AZIENDA WINNER TEAM corso Unione Sovietica 305 - Torino, ricercano 15 figure commerciali in vari dipendenza. Offrono e 1.032,00 + provvigioni. Età minima 18 anni. Automunito gradito. Per appuntamento telefonare Baldini 011.590.771.

AZIENDA VIP SAS 011.839.5535 corso Duca degli Abruzzi palazzina ottocentesca libera. Restauro conservativo parti comuni effettuato. Appartamenti da mq 300, giardino, box.

AZIENDA VIP SAS 011.839.5535 strada Carmagnola (strada Mongrano) villa indipendente mq 600, parco mq 10.000. Salone sala pranzo, cucina, 4 camere, 4 servizi, idromassaggio, sauna.

AZIENDA VIP SAS 011.839.5535 via Roma (piazza San Carlo) splendido appartamento alto livello, completamente ristrutturato, mq 200 più terrazzo mq 60.

CAMPIDOGLIO
via Fiano. Presso via Cibrario, in palazzina d'epoca ristrutturata nelle parti comuni vendiamo ingresso su soggiorno, saggio pattura, bagno. Liberi e ristrutturati € 69.000,00. Locati da € 58.000,00. Gabetti 011.67.672.

CENTRO via dei Mille in stabile d'epoca appartamento composto da sala 2 camere cucina bagno balconi. Gabetti 011.830.116.

CIT TURIN prestigiosissimo, ristrutturato, 165 mq, salone doppio, 4 camere, cucina, biservizi, box. Tabellotest 011.650.2130 - www.tabellotest.com

COLLINARE complesso "La Terrazza" mq 85 soggiorno camera cucina Consolazione Verde Tel. 011.771.9228.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO presso via Tiziano angolo via Foà, signorile, ingresso, sala, 3 camere, cucina, bagno, ripostiglio. Gabetti 011.668.0045.

CORSO PESCHIERA angolo corso Racconigi libero ingresso 2 camere cucina bagno, completamente ristrutturato GR 011.506.000.

CORSO VITTORIO EMANUELE vicinanze Valentino, angolo via Accademia Albertina in vendita ultimi 3 nuove splendide mansarde. Esclusiva Cimd Immobiliare 335.526.9705 - 011.382.1555.

CROCETTA corso Turati anni '30 accogliente piano alto ascensore 2 camere cucina bagno salone ottimo. Gabetti 011.561.8333.

GRAN MADRE angolo libero salone 3 camere cucina 3 bagni lavanderia ripostiglio (P) 011-

MUDA corso Agnelli Sporting, signorile, 5° piano, soleggiato, 2 camere, cucina, bagno. Ottimo investimento e 180.000,00. Gabetti 011.350.533.

PARELLA vialetto con giardino condominiale appartamento di salone 2 camere cucina servizio cantina box. Libero subito. Gabetti

PIAZZA BENGASI privati, ultimo piano, ingresso, cucinino, tinello e cucinino, bagno, ripostiglio. Ristrutturato e 113.000,00. Gabetti 011.819.9570.

PRECOLLINA Gran Madre villa unifamiliare ristrutturata completamente, rifiniture di pregio, cotto finiture, giardino, garage. Trattative riservate GR L'Immobiliare 329.212.2375.

PRESSI via da ultimo piano ingresso, soggiorno, 3 camere, cucina, servizio, lavanderia, ripostigli, cantina, balconi 011.335.8703.

SERVAIS VIA impresa presta alloggi varie metrature in residenza di pregio con vista sul Possibilità di box auto. Tel. 011.566.9411 - 349 051.6664.

STRADA costruzione alloggio mq 120, piano 4° box proprio consegna e 270.000,00. Tel. 011 273.5361.

VIA CAMPANA via Nizza in stabile d'epoca, appartamenti 4° piano mq 105, ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, cantina. Libero. Tel. 011.382.1555 - 011.382.1350.

VIA VIGLIANI (piazza Gregorio) alloggio libero ingresso cucinino bagno ascensore vendesi Tel. 011.382.1555 - 011.382.1350.

VIA in signorile condominio, appartamento di 180 mq da ristrutturare al 1° piano, cantina, primo affare e 500.000,00 tel 800 777 510.

VIA SAN PIO V 32
signorile stabile di zione. Vendiamo appartamenti di varie metrature sia liberi che locati. Gabetti 011.658.8301 - 011.67.672.

TORINO PROVINCIA

ABBIANO un'ottima opportunità tra Scalenghe e Montalenghe. Torinese cascina totalmente indipendenza libera su 3 lati subito abitabile, con terreno mq 5000 in posizione meravigliosa. Interni Monferrato 0141.531.664 - www.internimonferrato.com

ALMESE posizione panoramica vendiamo prestigiosa villa bifamiliare di mq 320 con ampio terreno e costruendo pergola. Trattative riservate Tolosano 011.562.1875.

AZIENDA VIP SAS collina di Moncalieri (strada Mayola) villa di mq 350 da ristrutturare complesso residenziale, parco, piscina, tennis, custode. e 1.000.000,00. Tel. 011.839.5535.

AZIENDA VIP SAS 011.839.5535 Pino Torinese (zona Osservatorio) villa primi '900 quattro livelli, particolari epoca, terrazzi, parco secolare mq 10.000.

CASTIGLIONE TORINESE via Catalana vendo in villa bifamiliare due unità di mq 180 (sviluppati verticalmente) con giardino indipendente e garage. Gabetti & C 011.596.771.

GASSETTI (Collegno) bungalo Paradiso in palazzina in costruzione soggiorno living due camere cucina bagno cantina e 216.000,00. Tel. 011.406.3670.

GIAJ Moncalieri alloggio su livelli soffitto cucina 2 camere studio biservizi garage. Tel. 011.582.9909.

MICHELINO presso via Juvarra, ultimo piano, appartamento luminoso ingresso camera tinello cucinino bagno balconi cantina. Gabetti 011 629 0794.

PRECOLLINA
Moncalieri impresa presenta appartamenti su 2 livelli in antico rustico, giardino privato e condominiale. Tel. ufficio - Dott. 348.580.6448.

PRIVATO vende in Moncalieri, strada Revigliasco, villa nuova, tre livelli, giardino, garage, telefonare 347.012.4116.

ROSTA prestigioso villa indipendente superiore ristrutturata, abitativo mq 450 e giardino mq 1100. Studio Asteggo 011.386.544.

villa bifamiliare indipendente, abitativo mq 270, giardino e corte mq 650. Studio Asteggo 011.386.544.

villetta unifamiliare mq soggiorno 3 piani giardino. Tel 01

INTERNAU MONFERRATO Asti: a 5 minuti dal casello bellissima casa di campagna ristrutturata in posizione panoramica con bellissimo parco casa all'aperto. Possibilità piscina. 0141.531.664 - www.internauminterno.com

INTERNAU MONFERRATO Astigiano, a venti minuti da Torino; in posizione collinare, riservata ma raggiungibile, bel pertinente ristrutturato con terreno. Possibilità piscina. 0141.531.664 - www.internauminterno.com

LIGURIA

AFFARE! A Borghetto S. Spirito si vende ampio bilocale. Completamente ristrutturato ed arredato a soli e 150.000,00. Tel 0182.972.867 - cell. 338.120.6148.

AFFARE Celle in caratteristico condominio residenziale, vendiamo e soli e 145.000,00, bilocale con terrazza. Tel. 0182.900.415.

ALMENCA vicino mare zona residenziale bel bilocale terrazza vivibile semiarredato. Affare! e 165.000,00. Area Casa 0182.560.827 - www.areacasa.it

ARMA DI TAGGIA appartamento panoramico ampio terrazzo, unica vista mare irrinunciabile; box. Iper Immobiliare 0184.573.333

ATTENZIONE Savona direttamente sulla spiaggia più bella prenuota con la bandiera blu d'Europa, appartamento tutto ristrutturato, aria condizionata, appalto Euro 159.500,00 Tel 035.412.3029

BORDIGHERA centro posizione unici sul mare, splendido, prestigiosi appartamenti nuovi varie metrature Iper Immobiliare 0184.573.333.

CERIALE a 20 metri mare vendiamo bilocale con giardino. Unico! Affare Fondacasa 0182.931.515 www.complessopeggiaserena.it

DIANO MARINA zona appartamento, no Agenzia Immobil 0183 339.756 6500 - 338.755.2024.

DIANO MARINA 500 metri dal mare, ampio bilocale 2 sole. 2 balconi spaziosi. 50 mq, termoautonomo, recentemente ristrutturato, eventualmente arredato. e 215.000,00. www.omasa.it - 0183.498.000

IMPERIA Porto Maurizio alloggio vista mare splendida vista mare posizione panoramica, spiaggia a 200 metri, finiture quality, box, ingresso privato. Tel. 011.566.9411 - 349.051.8854

IMPERIA Porto Maurizio appartamenti in villa, termoautonomi, vista mare da € 170.000,00 Tel. 0183.498.980 - 329.756.0600 - 338.755.2024.

IMPERIA Porto Maurizio impresa vende bilocali comodi mare da € 130.000,00 finanziamento 100%. Tel 0183.542.000 - 348.338.6486.

LOANO bilocale ristrutturato arredato nuovo termoautonomo 800 mt vista mare e 250.000,00. Borsaimmobiliare.it 338.192.7511.

PIETRA LIGURE in palazzina di nuova ristrutturazione bilocali con giardini, posti auto privati. Termoautonomi. Vista aperta / mare. Da € 185.000,0 Affitalia Fondocasa 019.615.051.

PIETRA LIGURE appartamento bilocale, terzo piano ascensore, ampio balconata terrazzo, termoautonomo e 190.000,00. Aurea 019.626.021.

centro vicino al mare, appartamento nuovo termoautonomo, buone finiture, box. Iper Immobiliare 0184.573.333.

ITALIA

SARDEGNA Baia Sant'Ampelata - vendiamo villette indipendenti con giardino splendida ubicazione sul mare da € 250.000,00. www.immobiliaresarda.com - 0789.754.500.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.827 Mentone vicinissimo spiaggia bilocale terrazza vista mare € 225.000,00 scontato € 215.000,00.

A Mentone - www.euro-investimmo.com ultimo piano, bilocale ristrutturato, terrazza 25 mq € 190.000,00 Tel. 0033.493.282.300

AREA CASA 0182.555.827 Juan Les Pins vicinissimo spiaggia grande monolocale cucina indipendente garage € 99.000,00.

AREA CASA 0182.555.827 Nizza centro metri 400 spiaggia nuovi mono bilocali terrazzo cantina garage ideale vacanza investimento da € 100.000,00

CAP MARTIN immobiliare bilocale nuovo in costruzione, lavori inizio, grande larghezza, vista mare, ultimo piano, parcheggio, piscina € 190.000,00. Magali 348.842.842

NIZZA Magnan nella zona del famoso hotel, a 50 mt dalle spiagge, signorile stabile bilocale con terrazzo € 210.000,00. Possibilità posto auto interno 011.599.782 - 335.280.081 - www.tri4mmo.com

NIZZA Promenade stanza casa magnifici appartamenti con terrazzi, vista mare, cantina, uso parcheggio. Bilocali e 150.000,00 maggiori 348.842.842.

NIZZA vicini promenade grande monolocale funo arredato, nuovo, terrazza, vista mare € 165.000,00. Giovanni 0033 612 100 366

NIZZA zona Magnan vicinanze mare ed università in immobile completamente ristrutturato monolocali da € 78.000,00. Ottimo investimento con affitto assicurato da G.M. Interno 011.599.782 - 335.280.081 - www.tri4mmo.com

WWW.CASAMARE.NET 0184.574.1 - università 3 monolocali da €

MAR ROSSO Borghetto vicino mare nuovi appartamenti terrazzi giardino finestra panoramica climatizzazione piscina piena proprietà. Resa garantita € 24.000,00 Area Casa 0182.555.827

LOCALI

011.434.6696 - . - uscita tangenziale locale industriale mq 3.600 altezza metri 5,50 uffici mq 350, impianti a norma, corpo recintato, vendita o affitto

011.434.6696 - locale: tempo indeterminato, locato a multinazionale, 7,50% Inalienabile riservata

AUTOPORTO PIACARITO capannone 900 più 300 mq mezzanini, 2 carroponti, ottimo stato Tabellotest 011.650.2132 - www.tabellotest.com

BORGO VITTORIA negozio mq una vetrina, con retro, servizi interni, completamente ristrutturato. Gabetti 011.539.007.

BRANDIZZO (To) - costruzione adiacente uscita tangenziale To-MI vendesi annessi artigianali industriali da mq 400 a mq 10.000 Nova Spa 011.340.2811.

MONCALIERI (strada Cuneo) capannone commerciale. Nuova mq 2000 più mq 1000 uffici, parcheggio mq 2000. Azienda Vip 011.839.5535.

PALAZZO PROTTI vendiamo in blocco uffici signorili ristrutturati liberi e occupati 700 mq. IPI 011.000.2933

SAN CANAVESE presso Aeroporto Caselle, palazzina uffici mq 2.100 di cui 700 ristrutt. Gabetti Impresa 011.539.007.

VIA CHISOLO laboratorio mq 200, altezza metri, peso carico e corpo carico/scarico mezzi. Gabetti Impresa 011.539.007.

VIA DELLA ROCCA adiacente stabile epoca ascensore, portineria, libero ufficio mq 200, finiture di pregio GR 011.562.002

VIA NIZZA adiacenze vendesi laboratori magazzini, uffici, da mq 250 a mq 2000. Tel. 011.521.819.

VIA PIETRO MICCA 9 vendiamo uffici liberi varie metrature possibilità posti auto IPI 011.000.2933.

VIA VERRES ufficio piano rialzato mq 125, open space, tre vani, servizi. Completamente ristrutturato. Gabetti Impresa 011.539.007.

TORINO CITTA'

INTERI STABILI
In acquisto. Gabetti ricerca per propri selezionati clienti. Torino e cintura. Rapida definizione. Signor Giovanni Padovano. Tel. 011.670.7166.

(continua)

FIORANI SALE OLTRE IL 10% E PUNTA AL 15 CON IL BENESTARE DI BANKITALIA

E' battaglia su Antonveneta Pop Lodi secondo azionista

Francesco Spini

MILANO

Ora è ufficiale: Gianpiero Fiorani ha l'autorizzazione di Banca d'Italia per salire fino al 14,99% di Antonveneta. La conferma l'ha data la stessa Banca Popolare Lodi che, costretta dall'incalzare delle indiscrezioni e su richieste Consob, ha in parte messo sul piatto le proprie carte. In prima battuta comunica di avere in mano poco meno dell'11% dell'ex popolare patavina (il 10,82% per la precisione, di cui lo 0,33 «a titolo di pegno»), fatto impossibile senza il via libera governatore Fazio a salire fino al gradino successivo. E segno che la lunga chiacchierata di due giorni fa tra Fiorani e Fazio ha dato i suoi frutti. La banca lodigiana nega poi l'esistenza di qualsiasi accordo con altri soci dell'istituto guidato da Pietro teso a mandare all'aria l'offerta pubblica d'acquisto a 25 euro per azione lanciata oltre una settimana fa dagli olandesi di Abn Amro.

Con il 10,82% la Lodi al momento è secondo azionista di Antonveneta, dietro all'Abn Amro e davanti alla fiduciaria Delta Erre che raccoglie numerosi imprenditori. E secondo strategie di Fiorani, «detta partecipazione - scrivono dall'istituto - è finalizzata a collocare la Banca Popolare Lodi fra gli azionisti stabili di Banca Antonveneta esplorando - attraverso l'elaborazione di un progetto - ipotesi destinate a valorizzare identità e autonomia della banca sul territorio di riferimento». Tutto questo per tutelare l'investimento della Lodi di tutti coloro che, italiani e non, esprimeranno, in occasione della prossima assemblea, la consapevole fiducia in tale prospettiva di sviluppo». Fiorani, quindi, guarda alla prossima assemblea e chiama alle armi i soci che possano condividere una linea alternativa a quella olandese sulla base della strategia tratteggiata, che dovrebbe accompagnarsi, come da sempre recitano le indiscrezioni, alla prospettiva di una fusione tra la fusione tra la controllata Reti Bancarie Holding e la stessa Antonveneta per creare un polo bancario lombardo-veneto.

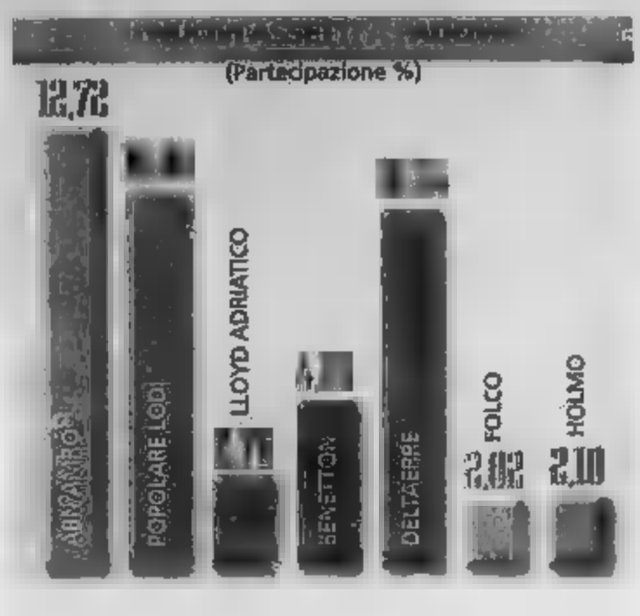
La banca, se da un lato porta avanti uno scenario alternativo a quello olandese, dall'altro passa a smentire le ipotesi di alleanze anti olandesi (con conseguenti eventuali obblighi di Opa). I rumori di Borsa continuano a riportare pronti a rifiutare i 25 euro di Abn, oltre a Fiorani, azionisti come Stefano Ricucci (che presto potrebbe comunicare al mercato di aver superato il 2% in Antonveneta), insieme con l'Hopa di Emilio Gnutti, altri soci della fiduciaria Delta Erre, Benetton e Unipol. L'istituto guidato da Fiorani precisa però «di non aver stipulato accordi (opzioni, contratti preliminari, a termine o condizionati, accordi per l'acquisto per il voto) aventi per oggetto le azioni di Antonveneta; e di non aver concluso - in forma scritta o in altra forma - patti parasociali con azionisti della banca medesima». Il che dimostrerebbe, a detta della banca, «la totale infondatezza delle notizie diffuse da taluni organi di stampa» che parlavano di una vera e propria cordata.

Resta il nodo cda che a Padova dovrà valutare - sulla scorta delle valutazioni degli advisor - la dell'offerta di Abn. Gli anti-olandesi starebbero cercando di portare tale esame al cda eletto dall'assemblea (convocata seconda il 14 maggio), contando sul maggior numero di consiglieri frutto del rafforzamento della quota azionaria, mentre gli uomini di Abn punterebbero una convocazione immediatamente successiva allo scioglimento del patto di sindacato (15 aprile) per giungere in assemblea con il via libera in mano.

DOMANI IL CDA

BNL DECIDE SU BBVA

Il cda della Bnl è stato convocato a Milano per domani «per garantire al mercato la massima trasparenza». L'annuncio è stato fatto dal presidente della banca romana Luigi Abete. Ha poi spiegato che esistono «scadenze istituzionali definite dalla legge e io faccio parte di quella categoria che le leggi le rispetta». Così «per garantire al mercato la massima trasparenza ritengo che sia opportuno che la valutazione della società interessata dall'Ops (Bnl, ndr) sia inserita nel documento dell'offerta che viene presentato al pubblico di azionisti e risparmiatori».



A LONDRA, DELHI SOFIA

Finmeccanica firma tre mani intese

ROMA

Il ministero della Difesa britannico ha accordo con AgustaWestland Helicopters Ltd (società controllata Finmeccanica) per la manutenzione ed l'assistenza della flotta elicotteri Sea King. Il contratto da 300 milioni di sterline, 420 milioni di euro. Per rispondere al requisito del ministero della Difesa AgustaWestland ha costituito un consorzio Systems Avionics e Thales UK. Il programma prevede un supporto per circa cento elicotteri Sea King in servizio con forze britanniche e s'inserisce nel contesto dell'accordo di partnership a lungo termine tra il ministero della Difesa Britannico e AgustaWestland annunciato il 24 marzo scorso. Il Sea King è uno degli elicotteri più diffusi nelle forze armate britanniche ed è utilizzato sia dalla Royal Air Force che dalla Royal Navy per il trasporto, la ricerca e il soccorso. Nei prossimi ventiquattro mesi poi saranno prese le decisioni relative alla 'fase 2' del programma Skios, che prevede l'estensione del supporto anche alle attività di manutenzione e di training.

Commessa per Finmeccanica anche dal ministero della Difesa della Bulgaria che ha selezionato l'aereo da trasporto tattico C-27J, prodotto da Alenia Aeronautica, assieme a Lockeed Martin, per una fornitura di velivoli. Il valore di ciascun aereo militare oscilla intorno ai 30 milioni di dollari e dipende dall'allestimento, dalla quantità e dall'area geografica a cui è destinato. La fornitura, ha detto Finmeccanica, è destinata a sostituire l'attuale flotta di aerei di fabbricazione sovietica Antonov An-26. I C-27J saranno impiegati per il trasporto di truppe e materiali, anche al di fuori dei confini nazionali, nel quadro di operazioni regolate dagli accordi Nato, organizzazione della quale la Bulgaria è membro dall'aprile 2004.

Il C-27J permetterà alle Forze Armate bulgare, impegnate in una campagna di ammodernamento dei propri mezzi, di disporre di velivoli in grado di soddisfare pienamente gli standard operativi previsti per i paesi dell'Alleanza Atlantica, si legge ancora nella nota.

Infine Signal, controllata da Finmeccanica, ha ottenuto commessa dalle Ferrovie dell'India per un ordine sul sistema d'avviso e protezione della dei treni (Train Protection Warning System TPWS), battendo la forte rappresentata dalle principali compagnie europee del settore. [r.e.s]

IL GOVERNO VA AVANTI

Gli sfratti non saranno prorogati

ROMA

Nessuna proroga del blocco circa 50 mila sfratti da abitazioni divantati esecutivi dopo il 31 marzo scorso, e soltanto qualche speranza di aiuto esclusivamente per gli anziani ultrasessantacinquenni, i portatori di handicap e gli inquilini in precarie condizioni economiche. Il ministro delle infrastrutture Pietro Lunardi considera «ingiustificate e non trovano alcun riscontro» le aspettative per un ulteriore rinvio blocco da parte del governo, che «intende rispettare le direttive in materia espressa dalla Corte Costituzionale e dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea». Comunque, per cercare di fronteggiare in qualche modo la difficile situazione, il prossimo Consiglio dei ministri dovrebbe approvare un decreto legge che, in base a quanto disposto con il provvedimento di urgenza varato per il 2004, destina ad un fondo di emergenza sfratti gestito dai Comuni le risorse previste a questo scopo e non utilizzate. Immediate e durissime le reazioni dei sindacati pensionati e dell'opposizione, alle quali replica Confedilizia la difesa dei proprietari di alloggi.

«Se non sarà decisa subito una proroga di almeno un - preannuncia Michele Mangano, segretario generale del Sindacato pensionati della Cgil - i sindacati daranno ad una massiccia mobilitazione. Il governo non si è fatto carico di questo gravissimo problema e ha ritardato di cinque mesi la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle norme attuative e della modulistica necessaria che avrebbero consentito agli enti locali di gestire, con le risorse necessarie, le decine di migliaia di pratiche di sfratto». Insiste: «Ancora una volta il governo dimostra una totale incapacità di fronteggiare una vera e propria emergenza, sottovalutandola in modo indegno». Il leader della federazione pensionati della Uil, Silvano Miniati, aggiunge: «In questo paese si trovano soluzioni ingegnose per le squadre di calcio che non pagano le tasse, ma il governo non riesce a indicare una soluzione per decine di migliaia di famiglie a rischio di sfratto, che potrebbero a breve finire in mezzo a una strada». Alfredo Sandri (Ds) della commissione ambiente della Camera: «Saranno le famiglie disagiate e più povere a pagare la sciatteria dell'esecutivo, che ha anche ridotto sensibilmente le politiche di sostegno per il problema casa». Ribatte il presidente della Confedilizia Corrado Sforza Fogliani: «Una nuova proroga è impossibile, è vietata dalla Corte Costituzionale. Il governo ha fatto quel che poteva fare. Ha messo a disposizione dei Comuni fondi ingenti, che però non sembrano gradire». [r.r.]

L'ADSL di FASTWEB è sempre più veloce: da viaggia fino a 6 Mbit/s per tutti i clienti*. Una velocità certificata perché FASTWEB assicura la capacità di accesso alla rete e verifica la possibilità del tuo doppino di supportare i Mbit/s su base continuativa**. Inoltre, l'ADSL di FASTWEB fino a 6 Mbit/s è gratuita*** perché già inclusa in FASTWEB Base. Con FASTWEB Base il mondo della Mega Internet, del Telefono e della TV interattiva è tuo a partire da 19 euro al mese e ti abboni entro il 30 aprile****. Fai la scelta che ti dà di più.

Per maggiori informazioni sull'offerta e sulla copertura chiama 192 oppure visita www.fastweb.it.

FASTWEB è Telefono, Mega Internet, TV interattiva, Film on Demand, SKY Cinema/Calcio/Sport e molto di più.

*La connessione ADSL fino a 6 Mbit/s e il servizio Video sono subordinati a verifica tecnica del doppino esistente, successiva all'attivazione dei servizi FASTWEB, inclusa in FASTWEB Base per i nuovi clienti, richiesta per i clienti abbonati prima del 1 aprile 2005. **Verifica condotta in fase di attivazione del servizio, testando il doppino su base continuativa per 72 ore. Se il doppino telefonico non supporta la base continuativa tale velocità, la connessione avverrà alla massima velocità consentita. L'effettiva velocità di navigazione su Internet può essere influenzata da fattori esterni e indipendenti dalla rete FASTWEB. ***Inclusa e gratuita per i clienti abbonati a partire dal 1 aprile 2005. Per i clienti abbonati prima del 1 aprile 2005 la connessione ad Internet fino a 6 Mbit/s è offerta come opzione, al costo di 50€ una tantum, in promozione gratuita per gli abbonati che pagano con carta di credito o RID. ****Promozione valida per chi si abbona entro il 30/04/05 per il primo anno di abbonamento FASTWEB. Al termine della promozione il costo di sarà di 25€ al mese. Prevede costi di attivazione. Traffico non incluso senza tariffato "a consumo".

SOCIETÀ

Tasso ABI 4% annuo, TAEG 12%
Eroghiamo velocemente tutte le categorie, fiduciari, a correntisti bancari e postali, nuove attività anche.
Da € 20.000 a 1.000.000
Fidejussione di garanzia
Rag. CHIARINI LUCIANO – Gruppo Fides
Iscrizione Ufficio Italiano dei Cambi n.187768

Tel. 349-1560551 - 349-1715638
0736-892508 (ore ufficio)
Telex 80073464511

"COMPLESSO OSPEDALIERO FILIPPO ROMA

Esito di gara per estratto

È stata aggiudicata in data 17/3/2005 una Licitazione Privata per lavori di realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica (palazzina "D")
Numero di offerte ricevute: 13
L'appalto dei lavori è stato aggiudicato alla Ditta CMB coop. a r.l. con sede in via Carlo Mar. n. 101 - 41012 Carpi (Mo) P.IVA/C.F. 00154410369 con ribasso del 34,785% sull'importo a base di gara Euro 12.391.233,00 I.V.A. esclusa di cui Euro 11.746.886,68 per lavori a corpo soggetti a ribasso e Euro 644.344,12 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.
L'esito integrale della presente gara è stato trasmesso all'Ufficio Pubblicazioni della Comunità Europea in data 24/3/2005 ed è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Parte II n. 78 del 6/4/2005.
Responsabile del procedimento: Pietro Badini.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Benedetto Buttiglione

AMIU GENOVA S.P.A.
PIAZZA PIOCAPIETRA 48 - 16121 GENOVA
TEL. 010/55844.1 (5 r.a.) - TELEFAX 010/5584451 ASE

ESTRATTO BANDO DI GARA

AMIU Genova S.p.a. avente sede legale in Genova, mediante gara a licitazione privata ai sensi del D. Lgs. 358/92 e s.m.i. e con le modalità previste dal Capitolato Speciale d'Appalto, intende affidare a terzi la fornitura di n. 2 autocarri a lavoro dei parchi di Genova Aziende del Gruppo AMIU Genova S.p.a. per la gestione del servizio rifiuti, rispettivamente 1° lotto 2005 - 30 giugno 2007.
La scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione è fissata per le ore 12,00 del giorno 19 maggio 2005. Il bando integrale è stato inviato alla G.U.C.E. e alla G.U.R.I. ed è reperibile unitamente al disciplinare di gara ed al Capitolato speciale presso AMIU Genova S.p.a. - Piazza Piccapietra 48 in orario di ufficio (mercoledì pomeriggio e sabato esclusi) oppure scaricabile dal sito internet www.comune.genova.it o www.amiu.genova.it
Il bando integrale è stato inviato alla G.U.C.E. per la pubblicazione il 5 aprile 2005.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Dott. Fabrizio Di Dato)

BK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10125 TORINO
Tel. 011.668.52.11 - Fax 011.668.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.511 - Fax 02.244.244.90

IL PUNTO SUI MERCATI

Ricucci fa volare Rcs

SEDUTA positiva a Piazza Affari. Il listino segue l'andamento [illegible] piazze fin[illegible] estere, che beneficiano [illegible] calo del prezzo del petrolio. A sostenere gli indici ha contribuito ancora un volta il settore bancario. Nuovo passo in avanti dunque di Bnl (+1,57% a 2,51), forte Mps (+3,08% a 2,77), stabile Antonveneta (+0,03% a 25,51), in calo la Popolare Lodi (-0,75% a 8,71), impegnata a contrastare l'Opa olandese, mentre dopo una pausa riparte alla grande Capitalia, a nuovi massimi (+3,7% a 4,31). Ben intonata Unicredit (+1,33% a 4,57) per gli ipotetici scenari che la vedono coinvolta nella battaglia per Bnl, o in alternativa su un asse torinese col Sanpaolo (+0,07% a 12,33. La crescita dell'immobiliarista Stefano Ricucci nel capitale di Rcs dà nuovo impulso al titolo (+2,93% a 4,59), in tensione da inizio settimana. Scambiato [illegible] 0,7% del capitale sul [illegible] attività al mercato dei blocchi ma [illegible] quantità significative. Riflettori sul gruppo Ligresti in attesa dei dati di bilancio. I titoli beneficiano anche con un paio di giorni di ritardo delle ipotesi di stampa su un ulteriore [illegible] rafforzamento [illegible] Premafin (+3,08% a 1,53) in Fondiaria-Sai (+2,36% a 21,67) e su un possibile riassetto del gruppo che coinvolgerebbe anche Milano Assicurazioni (+1,6% a 4,63). Segno più per Fiat (+0,95% a 5,48). Deboli Eni (-0,19% a 20,29) ed Enel (-0,60% a 7,35), modesto recupero per Finmeccanica (+0,28% a 0,76). denaro [illegible] Impregilo che guadagna il 2,25% a 0,43, più cauta Gemina (+0,60% a 1,19).

[illegible]

Amsterdam (Aex) 371.17 (+0.57); Bruxelles (Bel 20) 3174.55 (+0.93); Francoforte (Dax Xetra) 4379.16 (+0.38); Hong Kong (Hang Seng) 13562.26 (+0.36); Londra (Ftse 100) 4947.40 (+1.04); Madrid (Ibex 35) 9382.10 (+0.90); Parigi (Cac 40) 4106.89 (+0.47); Sydney (All Ord) 4106.20 (-0.27); Tokio (Nikkei) 11827.16 (+0.45); Zurigo (Smi) 6002.38 (+0.92); New York (Dow Jones) 10485.88 (+0.26); Nasdaq 1999.14 (-0.01).

[illegible]

Aurora Ass 2.050; cv P. Ravenna 100.000; Ciriba 0.037, P. Cremona 18.980; P. Vicenza 48.510.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

[illegible]

LEGENDA, AZIONI: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'ultima quotazione di ogni azione nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di quelle trattate. La capitalizzazione è espressa in Milioni di Euro. [illegible] 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale [illegible] il prezzo di chi acquista; [illegible] quello di chi vende. Sono indicati: il valore di apertura dell'azione; le [illegible] del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume del pezzo negoziato. Mercato aperto, riferimento per i futures. [illegible] è il tasso interbancario chiave della piazza finanziaria dell'area euro: [illegible] è il prezzo di chi vende: denaro quello di chi acquista.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

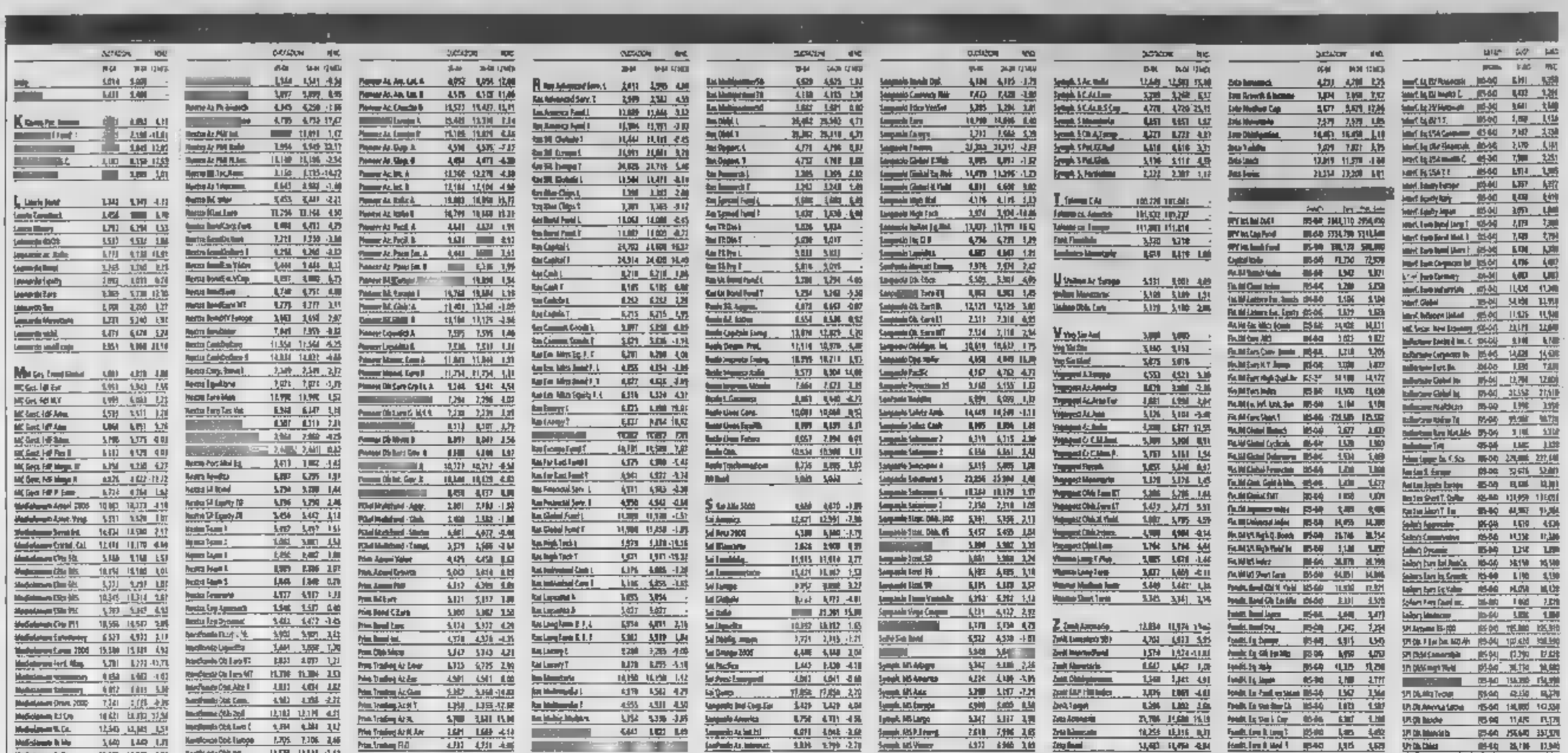
Tre motivi per non mancare.

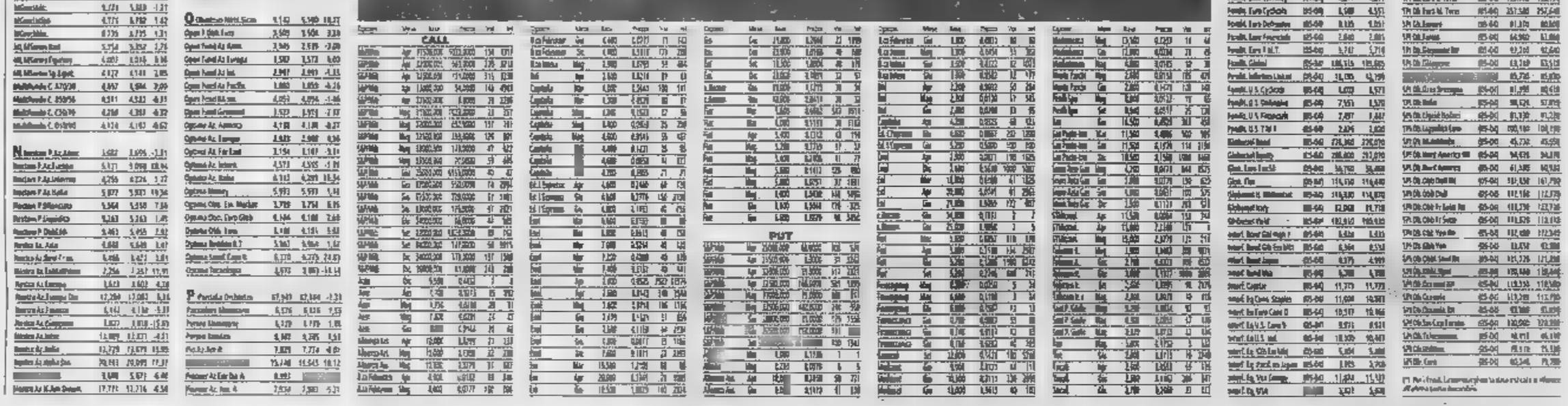
HONDA

Le concessionarie Honda vi aspettano a PORTE APERTE il weekend del 9-10 APRILE.

Venite a provare tutte le novità su FMX, FORZA e CBF600N. Prenotate la prova su strada del FORZA. E scoprirete come Honda vi manda anche in vacanza.

Straordinari finanziamenti Agos anche a tasso zero.





Fondi e SICAV

PIONEER Investments

Pioneer Asset Management S.A.
60 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 05/04/2005

COMPARTI MONETARI	Cl. E	Cl. F	Cl. G
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,56	5,6	5,65
Pioneer Funds - International Short-Term	5,06	5,07	5,07
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,23	4,16	4,19
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,55	6,41	6,45
Pioneer Funds - International Bond	[illegible]	5,97	6,04
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,27	6,11	6,24
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,28	5,14	5,25
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,67	6,54	6,59
Pioneer Funds - Strategic Income	5,26	5,19	5,23
Pioneer Funds - Euro Strategic Bond	5,51	5	5
Pioneer Funds - Global High Yield	5,31	4,95	4,95
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	52,01		
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	53,28		
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	7,82	7,57	7,74
Pioneer Funds - French Equity	12,55	12,17	12,47
Pioneer Funds - Core European Equity	5,86	5,68	5,85
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,77	3,65	3,74
Pioneer Funds - Top European Players	5,17	4,91	5
Pioneer Funds - European Research	3,65	3,52	3,6
Pioneer Funds - Euroland Small Companies	[illegible]	7,47	7,65
Pioneer Funds - Eastern European Equity	[illegible]	10,09	10,37
Pioneer Funds - European Quant Equity	5,03	4,97	4,98
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,55	3,61	3,65
Pioneer Funds - America	3,80	3,81	3,8
Pioneer Funds - U.S. Value	4,34	4,2	4,37
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,12	3,02	3,09
Pioneer Funds - U.S. Mid-Cap Value	5,73	5,53	5,67
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	6,47	[illegible]	6,44
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	4,11	3,97	4,08
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,42	3,33	3,41
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,36	2,29	2,34
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4,3	4,15	4,28
Pioneer Funds - Greater China	5,38	5,17	5,3
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	4,51	4,35	4,48
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALE			
Pioneer Funds - Global Financials	3,81	3,67	3,77
Pioneer Funds - Global Healthcare	3,06	2,95	3,05
Pioneer Funds - Global Technology	1,28	1,25	1,29
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,9	1,84	1,88
Pioneer Funds - Global Consumers	4,4	4,25	[illegible]
Pioneer Funds - Global Energy	5,02	5,43	5,56
Pioneer Funds - Global Industrials	4,54	4,4	4,53
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,57	6,4	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,76	5,6	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,77	4,56	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,15	4,04	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,44	3,34	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-851552

CITTÀ DI MONCALIERI

PROVINCIA DI TORINO

Avviso di ricerca candidature

L'Amministrazione Comunale di Moncalieri intende procedere alla ricerca di candidature per il conferimento di incarico a tempo determinato di Dirigente Settore Gestione Infrastrutture

Requisiti di partecipazione

Titolo di studio: Laurea in ingegneria civile o architettura, oppure Laurea Specialistica in ingegneria civile o architettura

Abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere o architetto

Requisiti Speciali: esperienza di almeno biennio di 5 anni svolta presso pubbliche amministrazioni in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea, ottima conoscenza di sistemi informativi particolarmente in uso e strumenti previsti con buona disposizione nell'uso di adeguata documentazione, ottima competenza nell'uso del personal computer nelle applicazioni più diffuse, buona predisposizione con relazione al ruolo da ricoprire

Curriculum dal quale emergano esperienze nel campo dei lavori Pubblici Termine di presentazione delle domande: 15/5/2005 Informazioni e bandi presso: Comune di Moncalieri, via Principessa Clotilde, 10 - Servizio Personale tel. 011-6401237 - 011-6401291 - Sito Internet del Comune: www.comune.moncalieri.to.it

Il Dirigente della 4a Div. di Servizi
Giovanni Ippolito

CITTÀ DI PINEROLO

PROVINCIA DI TORINO

Piazza Vittorio Veneto 1 - tel. 0121.361111
fax 0121.374285

Pubblico incanto

Lavori per la realizzazione collettori di fognatura nelle frazioni di Abbadia Alpina e Baudenasca Codice CUP F 3 5 E 03 000 02 000 8

La seduta di gara si svolgerà il 11/5/2005, ore 10. Importo a base di gara: Euro 1.124.671,10 + compr. oneri Euro 90.685,04 per oneri sicurezza totale Euro 1.161.206,14

I lavori sono interamente ascritti alla categoria OG6 ex D.P.R. n. 34/2000, All. A. Requisiti partecipazione attestazione SOA

Finanziamento: finanziamento Regione Piemonte, Istituto Credito Sportivo, Fondi propri di bilancio

Procedura: art. 21, c. 1, lett. b), L. n. 109/94 e s.m.i. e artt. 73, lett. c) e 76, c. 1, 2 e 3 D. Lg. n. 62/7/04, con criterio del massimo ribasso sull'importo a corpo posto a base di gara.

Offerta e documenti entro il 10/5/2005 h. 12, a Comune di Pinerolo, Ufficio protocollo

Bando integrale affisso presso il sito internet: http://www.comune.pinerolo.to.it, http://www.hyperpinerolo.it

Responsabile del procedimento: Ing. A. Moreno Pinerolo, li 31/3/2005

Il Segretario Generale f.f. per delega del Dirigente
dott. V. Chiaramonte — Ing. A. Moreno

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 123/2005

C.U.P. C3700360060004

Compendio in Strada Comunale-Costruzione nuova palazina estiva e ristrutturazione area esterna compendiari

Importo totale dell'appalto: Euro 1.220.760,11.

Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, piazza Palazzo di Città 1, Torino

Sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica del 7 aprile 2005 e visibile su internet: http://www.comune.torino.it/appalti/

Scadenza presentazione offerte: ore 10 di mercoledì 4 maggio 2005

Torino, 15 marzo 2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI-APPALTI ED ECONOMATO
dott.ssa Mariangela Rascolo

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 176/2005 per estratto

C.U.P. C3700360060004

Manutenzione straordinaria nell'ambito cittadino di alti e percorsi pilotici. Intervento straordinario di restauro della facciata lungo Dora Napoli 151

Importo totale dell'appalto: Euro 314.500,00.

Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, piazza Palazzo di Città 1, Torino.

Sarà pubblicato sul Bollettino della Regione Piemonte del 7 aprile 2005 e visibile su internet: http://www.comune.torino.it/appalti/

Scadenza presentazione offerte: ore 10 di martedì 3 maggio 2005.

Torino, 17 marzo 2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI-APPALTI ED ECONOMATO
dott.ssa Mariangela Rascolo

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 177/2005 per estratto

C.U.P. C3700360060004

Cunetta-Cattide Rivoglio, strada Cuorgnè n. 139 Completamento opere esterne importo base: Euro 504.950,50, oltre Euro 9.959,50 per oneri del piani di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta; totale dell'appalto: Euro 514.900,00.

Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, piazza Palazzo di Città 1, Torino

Sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 7 aprile 2005 e visibile su internet: http://www.comune.torino.it/appalti/

Scadenza presentazione offerte: ore 10 di martedì 3 maggio 2005.

Torino, 14 marzo 2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI-APPALTI ED ECONOMATO
dott.ssa Mariangela Rascolo

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 178/2005 per estratto

C.U.P. C3700360060004

Intervento straordinario di sistemazione della copertura del V padiglione del complesso di "Torino Esposizioni"

Importo totale dell'appalto: Euro 1.150.000,00.

Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, piazza Palazzo di Città 1, Torino

Sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 7 aprile 2005 e visibile su internet: http://www.comune.torino.it/appalti/

Scadenza presentazione offerte: ore 10 di martedì 3 maggio 2005.

Torino, 14 marzo 2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI-APPALTI ED ECONOMATO
dott.ssa Mariangela Rascolo

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 148/2005 per estratto

C.U.P. C3700360060004

Lavori di manutenzione straordinaria per la bonifica e lo smaltimento di manufatti contenenti amianto in edifici scolastici della Città - anno 2004

Importo totale dell'appalto: Euro 1.150.000,00

Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, piazza Palazzo di Città 1, Torino

Sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 7 aprile 2005 e visibile su internet: http://www.comune.torino.it/appalti/

Scadenza presentazione offerte: ore 10 di martedì 10 maggio 2005.

Torino, 24 marzo 2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI-APPALTI ED ECONOMATO
dott.ssa Mariangela Rascolo

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 172/2005 per estratto

C.U.P. C3700360060004

Intervento straordinario di sistemazione della copertura del V padiglione del complesso di "Torino Esposizioni"

Importo totale dell'appalto: Euro 1.150.000,00.

Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, piazza Palazzo di Città 1, Torino

Sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 7 aprile 2005 e visibile su internet: http://www.comune.torino.it/appalti/

Scadenza presentazione offerte: ore 10 di martedì 3 maggio 2005.

Torino, 14 marzo 2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI-APPALTI ED ECONOMATO
dott.ssa Mariangela Rascolo

CITTÀ DI TORINO

Licitazione privata n. 45/2005 per estratto

"Fornitura di n. 7.265 apparati telefonici voip e n. 200 moduli di espansione per gli uffici della Civica Amministrazione"

Importo base presunto - I.V.A. esclusa: Euro 1.050.000,00.

Gli interessati possono presentare domanda di partecipazione, con le modalità specificate nel bando di gara integrale, cui si fa rinvio, entro le 22 aprile 2005

Il bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio dall'Ente il 7 aprile 2005 e sarà inoltre pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 7 aprile 2005 e sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea e visibile su internet al seguente indirizzo:

http://www.comune.torino.it/appalti/.

Torino, 22 marzo 2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI-APPALTI ED ECONOMATO
dott.ssa Mariangela Rascolo

BANCA C.R.ASTI

Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.

www.bancacrasti.it - info@bancacrasti.it

Sede Asti, Piazza Libertà n. 23 - Registro delle Imprese e C. F. 00060550050
Capitale Sociale [illegible] 139.283.880,00 i.v.

AVVISO AGLI AZIONISTI

"I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria, presso il Teatro Alfieri, in Asti - Via Leone Grandi n.16, per il giorno 28 aprile 2005 alle ore 17.00, in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione, presso la Sede della Cassa di Risparmio di Asti S.p.A., in Asti – Piazza Libertà n. 23, per il giorno 29 aprile 2005 alle ore 17.00, per deliberare sul seguente

ordine del giorno:

1) Relazione sulla gestione e bilancio al 31 dicembre 2004. Relazione del Collegio Sindacale. Deliberazioni relative
2) Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione
3) Nomina amministratori
4) Determinazione della misura dei compensi delle medaglie di presenza ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.
5) Autorizzazione ad acquistare ed a disporre di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e 2357 ter del Codice Civile.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti titolari di azioni che presenteranno le apposite certificazioni previste dall'art.34 della delibera Consob n.11768 del 23 dicembre 1998 e successive modifiche e integrazioni. Il cui rilascio dovrà essere richiesto ai rispettivi intermediari."

Asti, 10 marzo 2005.

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente: Aldo Pia

Gli Avvisi Legali de LA STAMPA
Li puoi trovare anche su internet
Collegati a: lastampa.it/legali/

Schiller e la modernità

In occasione del duecentesimo anniversario della morte di Friedrich Schiller si svolge da oggi a sabato nell'Auditorium del Goethe Institut di Roma il convegno internazionale «Riflessione e poesia. Schiller e il progetto della modernità». Partecipano studiosi italiani e tedeschi.

Fondazione Ghirotti

Oggi, nell'ambito della Giornata Mondiale della Sanità, il presidente della Repubblica Ciampi consegnerà nel palazzo del Quirinale la medaglia d'oro al Merito della Sanità Pubblica alla Fondazione Gigi Ghirotti. La Fondazione, intitolata al giornalista della *Stampa*, morto il 17 luglio '74, compie i trent'anni di attività.

«Accattone» restaurato

In occasione del trentesimo anniversario della morte di Pier Paolo Pasolini (2 novembre del 1975) si metterà mano al restauro del film *Accattone*. Grazie alla Biennale di Venezia, Medusa e Lottomatica questo film del 1961, il primo di cinque che saranno totalmente restaurati, verrà presentato al prossimo Festival del cinema di Venezia.

L'AMERICA BRUCIANTE DELLO SCRITTORE MORTO A 89 ANNI: COL SUO EBRAISMO E CON PROFONDO UMORISMO HA INTERPRETATO I MUTAMENTI ANTROPOLOGICI DEL NOVECENTO

Il dono di BELLOW

Claudio Gorlier

Il romanzo è per Saul Bellow, ha scritto un critico parafrasandolo, una vecchia bicocca in cui si annida lo spirito. La bicocca rappresenta gli pseudovalori, materialistici e deterministici, di[illegible] nostra età; lo spirito incarna un'alternativa umanistica, moralmente inquieta, alle soglie del trascendente. Lo sp[illegible] sopravvive in un ambiente ostile, opponendosi [illegible] negatività, a un modernismo che vede l'umanità avviata a [illegible] catastrofe quasi inevitabile. Così, forse il più grande scrittore dell'età definita dal modernismo [illegible] oppone ai suoi canoni, sul piano concettuale - non amava la sliotiana «terra desolata» e detestava Sartre e il *nouveau roman* - e sul piano della teoria letteraria.

Contava in modo cruciale per lui l'eredità della cultura ebraica. [illegible] in Canada [illegible] trasferitosi presto a Chicago, conosceva perfettamente lo yiddish, aveva tradotto in inglese Singer che, mi confessò una volta, rimaneva il suo più autentico modello, come Joseph Conrad che egli additò nel suo discorso di accettazione del Nobel.

Tutti i suoi personaggi [illegible] ebrei, sin dal primo, breve romanzo, *Uomo in bilico*, del '44. Nel breve insonorabile *La vittima*, dedicato al suo vecchio professore, Paolo Milano, l'ebreo Leventhal soffre persi[illegible] manicalmente la [illegible] del pregiudizio, ma al tempo stesso istituisce un rapporto speculare [illegible] l'antisemita Albee, il [illegible] persecutore, [illegible] diviene vittima a sua volta, nel segno di un insopprimibile rapporto morale. In *La vittima* si delinea già l'antirealismo di Bellow, con una oppressiva, bruciante [illegible] York, trasformata nella roccaforte di una sfrenata, darwiniana competizione.

Scrittore di idee [illegible] meno che inventore di caratteri e di un linguaggio crepitante, Bellow, che insegnò a lungo sociologia all'Università di Chicago, già nel 1953 pubblicava uno dei suoi due [illegible] più celebrati e popolari, *Le avventure di Augie March*, un romanzo picaresco a di iniziazione, che nel titolo contiene un rimando non casuale allo *Huckleberry Finn* [illegible] [illegible] Twain. [illegible] giovane [illegible] ebreo, che si presenta già all'inizio dichiarando «Io sono un Americano», passa attraverso tutta una serie di avventure, e il suo naturale candore viene messo a dura prova da individui machiavellici, ma reali[illegible]. [illegible] altre parole, Augie non si lascia sopraffare da un ambiente amorale che vorrebbe imporgli la sua visione della realtà.

Alla fine, conquistata una precisa identità, Augie diviene il simbolo di un americano nuovo, genuino, e con se [illegible] riscopre, appunto, l'America, novello Colombo, come dichiara al termine del romanzo: «Può proprio darsi che io sia un fallimento... Anche Colombo pensò [illegible] essere un fallimento, probabilmente, quando lo rispedirono [illegible] catene. Il che non provò che non c'era l'America». L'ebreo di Bellow è, dunque, profondamente americano: lo scrittore tenne sempre a sottolinearlo, e ricordo che ne parlammo più di [illegible] volta. Con gli anni, Bellow divenne addirittura una sorta di patriota americano.

Nel 1964, dopo la «fantasia» africana di *Henderson, il re della pioggia*, apparve l'altro romanzo chiave, *Herzog*.

Herzog il cornuto

Moses Herzog, professore di mezza età, deluso e affascinante, mattacchione e cornuto, cerca con frenetica angoscia di mettere insieme i frammenti di un passato frustrante, di trovare una spiegazione. Depresso per il divorzio [illegible] seconda moglie Madeleine, associa la [illegible] crisi con quella dell'intera civiltà occidentale: riflette sull'etica [illegible] Nietzsche e su quella del suo analista, il dottor Edvig. Lo prende l'ossessione di scrivere a catena lettere all'amante Ramona, ad amici, a sconosciuti, a personaggi importanti, vivi o morti. E' qu[illegible] [illegible] trovata centrale del libro, con un risvolto psicanalitico familiare a Bellow, autore, tra l'altro, di una brillante, sottovalutata commedia, *L'ultima analisi*, di chiara impronta *yiddish*, il cui maniacale protagonista vorrebbe salvare il mondo con la psicoterapia (fu rappresentata in Italia, regia di Scaparro, formidabile interprete Scaccia). Ramona vorrebbe salvarlo con il sesso, ma Herzog lo ritiene puro edonismo. Si precipita dalla campagna a Chicago per uccidere Madeleine e il suo amante, poi si rende conto della assurdità del proposito e ritorna in campagna, dove il romanzo era iniziato, guarito, pacificato, senza più «messaggi per nessuno. Nu anche una parola». Ha acquistato una nuova coscienza di sé.

Herzog è un romanzo a vari registri, come i viaggi che il protagonista ha compiuto, i suoi vagabondaggi eteriali e mentali, la scoperta [illegible] cru[illegible] del [illegible] nella scena decisiva [illegible] un processo per infanticidio cui assiste, e infine la ricusazione del proprio egoistico [illegible] astratto idealismo, il ripudio della sua fuga dalla realtà. Non meno decisiva la mordente ironia e il gioco autobiografico. Il disk-joker Valentine, come ha verificato James Atlas nella sua *Vita di Saul Bellow* (Mondadori) e mi capitò di riferire nella [illegible] [illegible] *Stampa*, sbeffeggia Jack Ludwig, amante di [illegible] delle cinque mogli di Bellow. Antifemminista ma irresistibile don giovanni, modesto [illegible] statura ma seduttore impenitente, conversatore di raro fascino, Bellow riuscì a diventare padre di una bambina nel 1999, a 84 anni. «Sono matto, per [illegible] va benissimo».

Prima del Nobel, nel '76, altri due romanzi meritano una particolare attenzione, *Il pianeta di Mr. Sammler* e *Il d[illegible] di Humboldt*, del '70 e d[illegible] '75. Sammler, ricco ebreo di Cracovia, rispettato intellettuale, di formazione scientista alla Wells, scampa alla morte in[illegible]po di sterminio dove la moglie [illegible] uccisa, e dopo la g[illegible] pensa di trovare pace negli Stati Uniti.

Lettera postuma di Humboldt

Non è così: Il mito del profitto [illegible] opprimo, uno [illegible] radicale lo insulta, un tagliaborse lo aggredisce, uno statuario nero - reale, immaginario? - lo segue e, quando si rifugia in un portone, gli esibisce sfrontatamente il [illegible] membro senza una parola. Il secolare, materialista Sammler si trasforma in spiritualista, legge avidamente i mistici medievali. Alla fine del romanzo, andrà in ospedale dove un amico è morto, per recitare da[illegible]ti a lui una preghiera.

In *Il dono di Humboldt*, il protagonista, Charlie Citrine, ha perduto prematuramente il suo mentore, Von Humboldt Fleisher, potenzialmente un notevole poeta mai del tutto realizzatosi. Una lettera postuma di Humboldt è il dono, quello che consente a lui, scrittore che ha finora sprecato il proprio talento, di rinnegare il suo narcisismo, di trovare salvezza in una società che ha ben poco rispetto per l'arte.

Bellow, che aveva [illegible]to a suo tempo un decisivo viaggio in Israele da cui scaturì il partecipatorio e partigiano *A Gerusalemme e ritorno*, [illegible] era negli ultimi anni trasferito a Boston, la città più tradizionalmente americana. Qui egli [illegible] la sua ultima opera, il pregnante breve romanzo *Ravelstein*, ancora una prova folgorante ove si fondono narrativa, ritratto letterario, satira e, significativamente, il senso della morte. Ma delle ultime opere, vorrei almeno rammentare *Una proposta di matrimonio*, un romanzo per molti versi inaspettato, umbratile: la [illegible] di un uomo di successo che ha amato una donna andata moglie a un altro, e che, ritrovatala durante il funerale di lui, si getta alle spalle una vita banale e ordinaria proponendole con successo di sposarlo. Anche qui [illegible] riscatto, una salvezza.

E' scomparso, [illegible] Bellow, uno scrittore per il quale riesce arduo trovare aggettivi. In quanto a me, permettetemi di ricordare un uomo che mi ha arricchito in ogni incontro e con il quale ho avuto un rapporto prezioso.

Il romanzo è per lui una bicocca in cui si nascondono tutti i falsi valori della nostra età. Lo spirito sopravvive nell'ambiente ostile di una umanità avviata verso [illegible] catastrofe

Conosceva alla perfezione la lingua yiddish. Solo così ha potuto tradurre in inglese i libri di Singer che indicò come il suo più autentico modello insieme alla narrativa di Joseph Conrad

Saul Bellow in una foto del 2000 Sullo sfondo, la metropoli americana

LE SUE OPERE

Mondadori prepara due «Meridiani»

Saul Bellow, nato in Canada nel 1915 da genitori immigrati ebrei russi, è cresciuto a Chicago negli anni '20 e '30. Considerato fra i massimi narratori americani, ha ricevuto nel 1976 il premio Nobel. Fra le sue opere, sempre sospese fra tragico e comico, si ricordano *L'uomo in bilico* (1944), *Le avventure di Augie March* (1953), *Henderson, il re della pioggia* (1964), *Herzog* (1964), *Il pianeta di Mr. Sammler* (1970), *Il dono di Humboldt* (1975). L'editore **Mondadori** ha in preparazione due volumi dei «Meridiani» con i romanzi più importanti di Bellow.

SUI GIORNALI E NELLE TELEVISIONI D'OLTREOCEANO LE COMMOSSE REAZIONI ALLA SCOMPARSA

Roth: «Se ne va la spina dorsale della letteratura»

Paolo Mastro[illegible]i

NEW YORK

«SAUL Bellow, che aveva soffiato la vita nel romanzo americano, [illegible] morto a 89 anni». Anche uno spirito originale, come quello che animava il bardo di Chicago, dovrebbe rallegrarsi davanti al titolo scelto dal *New York Times* per dirgli addio. Non tanto per la vanità del complimento, quanto per il senso della metafora, probabilmente [illegible] ad un autore che si autodefiniva storico dell'esistenza umana. Stilare [illegible] [illegible] graduatorie è sempre antipatico, ma Philip Roth non ha aspettato un momento di troppo per farlo. Appena ha saputo che il collega preferito era morto, ha parlato così: «La spina dorsale della letteratura americana nel Ventesimo secolo è stata fornita da due romanzieri, William Faulkner [illegible] Saul Bellow. Messi insieme, loro sono i Melville, gli Hawthorne e i Twain degli ultimi cento anni».

Dopo un giudizio così si può anche chiudere la pagina, e sperare che qualcuno sappia raccogliere l'eredità nel secolo appena cominciato. Perché in fondo [illegible] questo a cui teneva più di tutto Bellow, quando si lamentava con chi proclamava la morte del romanzo: «Io non mi stanco mai - diceva - di leggere i grandi maestri della narrativa. Può essere [illegible] [illegible] cosa vivida, come i personaggi dei loro libri?». Il *New York Times* ha scomodato [illegible] regina dei suoi critici, Michiko Kakutani, per scri[illegible] un «apprezzamento» del vecchio Saul, e per una volta nella vita l'accoltellatrice letteraria della «Signora in grigio» ha dovuto mettere da parte le proprie lame: «La voce [illegible] Bellow - ha sentenziato Michiko - era riconoscibile all'istante, e inimitabilmente sua. Ha catturato un'enorme fetta della vita americana». La vita di ogni giorno, d'accordo, tragica e comica allo stesso tempo. Ma anche lo spirito, secondo Cynthia Ozick: «Se l'anima è la mente nel suo stato più puro, migliore, chiaro, occupato e profondo, allora il compito di Bellow è stato quello di ridare l'anima alla letteratura americana». Perché l'antropolo[illegible] [illegible] [illegible]neva di non poter «oltrepassare quello che vedo», ma descrivendolo aveva finito per trasformare le strade di Chicago in un percorso di scoperte morali e significati ultimi.

L'avvocato e amico Pozen ha annunciato che ci saranno un funerale privato e un memoriale pubblico, perché lui voleva «Oblio o immortalità»

Saul Bellow con la moglie Sondra e il figlioletto Adam nel 1999

Non tutti lo amavano e Norman Mailer lo aveva detto chiaro, definendo il capolavoro *Augie March* come «una conferenza su un viaggio per intellettuali timidi». Ma Bellow era in lotta col postmodernismo, il [illegible]hili[illegible] e anche con l'eroe tipico della letteratura americana alla Hemingway, perciò doveva aspettarsi qualche obiezione. Infatti quando gli diedero il premio Nobel, nel 1976, lo celebrò così: «Il fanciullo dentro di me gioisce, l'adulto è un po' scettico». Saul [illegible] che la voglia di scrivere gli [illegible] venuta a [illegible] anni, quando un'infezione delle vie respiratorie lo aveva obbligato a stare per sei mesi dentro un letto del Royal Victoria Hospital. Li aveva superati immergendosi nella lettura della *Capanna dello zio Tom*, e aveva deciso di deludere le aspettative dei genitori, ebrei immigrati dalla Russia al Canada, che lo [illegible] voluto rabbino. L'anno successivo [illegible] famiglia si era trasferita a Chicago, ch[illegible] era diventata [illegible] palcoscenico dove lui indagava sulla vita quotidiana, fino a quando nel 1993 [illegible] scappato a Boston, dopo la morte del suo grande amico Allan Booom: «Sono stanco di passare davanti alle case dei miei amici scomparsi».

[illegible] [illegible] fatto [illegible] [illegible] cinque mogli e quattro figli. L'ultima moglie, Janis, e l'ultima figlia, Naomi, nata nel 1999, erano vicine a lui quando è morto nella sua casa di [illegible]ne, nel Massachusetts. L'avvocato e amico Walter Pozen ha annunciato che ci sarà un funerale privato, e un memoriale pubblico, forse per tenere aperte le due opzioni che Bellow considerava possibili dopo la morte: «Oblivio o immortalità. [illegible] mia intuizione è l'immortalità. Non c'è una tesi particolare per sostenerla, ma è tanto probabile quanto l'oblivio».

Seriana Viaggi

Tour operator dal 1984

Via Juvarra, 18 Torino - Tel. 011/562.26.30

TOURS CLASSICI IN AUTOPULLMAN con accompagnatore in Italia ed Europa

*Pensione completa o mezza pensione - Visite ed escursioni come indicato in programma**

Le nostre proposte da Aprile ad Ottobre 2005 - Il Miglior rapporto qualità - prezzo

ITALIA

VENEZIA, LA LAGUNA E VILLE VENETE: 3 GIORNI / 2 NOTTI - Visite con guide locali di VENEZIA e VILLE VENETE - da € 305

TOUR DELLE DOLOMITI: 5 GIORNI / 4 NOTTI - *Pordoi, Falzarego, Cortina d'Ampezzo, Lago di Misurina, Passo Rolle, San Martino di Castrozza, Passo Sella, Val Gardena, Passo di Costalunga e Lago di Carezza* – ■ 395

TOUR DELLE DOLOMITI: 8 GIORNI / 7 NOTTI - *Pordoi, Falzarego, Cortina d'Ampezzo, Lago di Misurina, Passo Rolle, San Martino di Castrozza, Passo Sella, Val Gardena, Passo ■ Costalunga e Lago di Carezza* – da € 595

ROMA

ROMA 4 Giorni: 4 GIORNI / 3 NOTTI - Visita con guida locale di Roma – da € ■

ROMA 5 Giorni: 5 GIORNI / 4 NOTTI - Visita con guida locale di Roma – da € 595

■ 5 GIORNI / 4 NOTTI - Visite con guide locali a Pompei, Napoli, Capri, Costiera amalfitana – da € 565

TOSCANA E ■ 5 GIORNI / 4 NOTTI – *Firenze, Montepulciano, Siena, Perugia, Assisi, Cortona, Arezzo, Pisa* – Visite con guide locali di FIRENZE, SIENA, PERUGIA, ASSISI - da € 445

SARDEGNA: 8 GIORNI / 5 NOTTI in hotel + 2 notti in nave (Grandi navi veloci Grimaldi) - *Oristano, Tharros, Barumini, Nuoro, Costa Smeralda, La Maddalena, Santa Teresa di Gallura, Capo Testa, Castelsardo, Capo Caccia, Alghero* - Visite con guida di CAGLIARI e NORA - da ■ 835

LE TREMITI, IL GARGANO ED IL SALENTO: 8 GIORNI / 7 NOTTI - *Grotte di Castellana, Alberobello, Ostuni, San Giovanni Rotondo* - Visite con guide locali alle Isole Tremiti, Lecce, Matera - ■ 810

MERAVIGLIOSA SICILIA: 10 GIORNI / 7 NOTTI in hotel + ■ notti in nave (Grandi navi veloci Grimaldi) – *Palermo, Monreale, Erice e Segesta, Cefalù, Tindari, l'Etna, Taormina, Catania, Siracusa, Piazza Armerina, la Valle dei Templi ad Agrigento, Selinunte, Mazara del Vallo* - Visite con guide locali di: Palermo, Monreale, Siracusa, Piazza Armerina, la Valle dei Templi ad Agrigento e Selinunte - da ■ ■■■

■■■■■

■■■■■ E CAMARGUE: ■ GIORNI / ■ NOTTI - *Avignone, Nimes, Les Saintes Maries de la Mer, Il Parco della Camargue, Arles* – € 267

BRETAGNA ■ NORMANDIA CLASSICA: ■ GIORNI / 7 NOTTI - *Tours, Nantes, Vannes, Carnac, Brest, Perros Guirec, St. Malo, Mont Saint Michel, Arromanche, Caen, Deauville, Honfleur, Rouen, Fontainebleau* – € ■

MONT SAINT MICHEL

7 ■■■■ IN BRETAGNA E NORMANDIA: 7 GIORNI / 6 NOTTI - *Tours, Nantes, Vannes, Carnac, Brest, Perros Guirec, St. Malo, Mont Saint Michel, Arromanche, Caen, Deauville, Honfleur* – € ■

STRASBURGO, COLMAR E LA STRADA DEI VINI: 4 GIORNI / 3 NOTTI - *Friburgo, Strasburgo, la Strada dei vini ■ Colmar* – Visita con guida ■ Strasburgo - da ■ 393

LA BORGOGNA: 4 GIORNI / 3 NOTTI – Digione, *Beaune, Clos de Vougeot, Autun, Semur-en-Auxois, Vezelay, Fontenay, Cluny, Perouges* - Visita con guida di DIGIONE - da € ■

PARIGI 4 GIORNI / 3 NOTTI : hotel HILTON, HOLIDAY INN o similari - *Visita con guida ■ Parigi storica e moderna, navigazione sulla Senna con il Bateau Mouche* – € 420

PARIGI: 5 GIORNI / 4 NOTTI : hotel HILTON, HOLIDAY INN o similari - *Visita con guida di Parigi storica e moderna, navigazione sulla Senna ■■ ■ Bateau Mouche* - Escursione a VERSAILLES - € 505

PARIGI E CASTELLI DELLA LOIRA: 6 GIORNI / 5 NOTTI - hotel HILTON, HOLIDAY INN o similari - Visita con guida di *Parigi storica e moderna, navigazione sulla Senna con il Bateau Mouche, Versailles, Chenonceau, Amboise* – € 608

I CASTELLI DELLA LOIRA: 4 GIORNI / 3 NOTTI *Blois, Chambord, Chenonceau, Amboise* – ■ ■■

■ ■■■■■■ DELLA LOIRA E PARIGI: 7 GIORNI / 6 NOTTI - *Blois, Chambord, Chenonceau, Amboise, Chartes, Parigi, Versailles* - Visita con guida di Parigi storica e moderna, navigazione sulla Senna con il Bateau Mouche – ■ 762

SPAGNA E PORTOGALLO

BARCELLONA: 4 GIORNI / 3 NOTTI – Visita con guida di *Barcellona*, Escursione a Montserrat – da € 400

LLORET DE MAR E BARCELLONA: ■ GIORNI / 4 NOTTI - *Tossa de Mar, Blanes* - Intera giornata a Barcellona - da € ■

LLORET DE ■■■■ ■ BARCELLONA: ■ ■■■■■ / 7 NOTTI (Soggiorno con escursioni incluse): *Tossa de Mar, Blanes, Gerona, St. Feliù e Playa de Aro* - Intera giornata a Barcellona - da € ■

MADRID

TOUR DELL'ANDALUSIA TOLEDO E MADRID: 9 GIORNI / 8 NOTTI - *Visite con guida ■ Barcellona, Granada, Siviglia, Cordoba, Madrid, Toledo* – Ingresso incluso all'Alhambra - da € 1030

TOUR ■■■■ SPAGNA ■ PORTOGALLO: 12 GIORNI / 11 NOTTI – *San Sebastian, Burgos, Leon, Santiago de Compostela, Braga, Porto, Coimbra, Fatima, Elvas e Saragozza* – Visite con guida di PORTO, BATALHA, ALCOBACA, LISBONA, MADRID – ■ ■■■

MADRID, TOLEDO, VALENCIA, ■■■■■■■■■■NA: 7 GIORNI / 6 NOTTI - Visite ■■ guida di *Madrid, El Escorial, Toledo* – Ingressi inclusi – da € ■■■

BELGIO, OLANDA, RENO

TOUR DELL'OLANDA: ■ GIORNI / 4 NOTTI : *Delft, Volendam, Marken, la Grande Diga* – Visita con guida di AMSTERDAM - Navigazione sui canali di AMSTERDAM - da € 595

BELGIO, OLANDA E RENO: 7 GIORNI / ■ NOTTI - *Lucerna, Strasburgo, Lussemburgo, Le Fiandre, Anversa, Marken, la Grande Diga, Volendam, Basilea*, navigazione sul Reno da Boppard a Bingen con pranzo a bordo - Visite ■■ guida di BRUXELLES, BRUGES, AMSTERDAM, navigazione sui canali di AMSTERDAM – da € 798

TOUR DEL BELGIO OLANDA ■ RENO: ■ GIORNI / 7 NOTTI - *Lucerna, Strasburgo, Lussemburgo, Le Fiandre, Anversa, Rotterdam, Delft, L'Aja, la Grande Diga, Volendam, Marken, Basilea*, navigazione sul Reno da Boppard a Bingen con pranzo a bordo - Visite ■■ guida di BRUXELLES, GAND E BRUGES, AMSTERDAM, navigazione sui canali di AMSTERDAM – da € 965

DANIMARCA, NORVEGIA, SVEZIA E CAPITALI BALTICHE

COPENAGHEN E GERMANIA: 7 GIORNI / 6 NOTTI – *Lubecca, Kassel* – Visite con guida di Wurzburg, Copenaghen ed i Castelli della Selandia – ■■■

COPENAGHEN

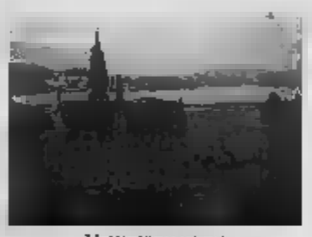
GRAN TOUR DELLE CAPITALI BALTICHE: 15 GIORNI / 13 NOTTI in hotel + 1 notte in nave (Silja line) - Mini crociera da *Rostock ■ Tallin. - Heidelberg, Gottinga, Lubecca, Parnu, Sigulda, Rundale, Siauliai, Trakai, Daugava,* *Pernau, Dretda, Augusta.* Visite con guida di Tallin, Helsinki, Riga, Vilnius e Kaunas – € ■■■

GRAN TOUR DELLE CAPITALI NORDICHE: 13 GIORNI / 12 NOTTI - Mini crociera da *Copenaghen ad Oslo, Helsingor, Karlstad, Uppsala, Malmö, Jönköping.* Visite con guida di Copenhagen, Oslo, Stoccolma e Berlino – € 1680

COPENAGHEN, OSLO E STOCCOLMA: 11 GIORNI / 10 NOTTI – *Göteborg, Karlstad, Jönköping, Malmö* - Visite con guida ■ Copenaghen, Oslo, Stoccolma – ■ 1410

■■■■■■■■

MONACO E I CASTELLI DELLA BAVIERA: 4 GIORNI / 3 NOTTI - hotel HOLIDAY INN o similare – Escursione a *Neuschwanstein e Linderhof* - Visita con guida di MONACO - ■ 389


NEUSCHWANSTEIN

I CASTELLI DELLA BAVIERA, WÜRZBURG, NORIMBERGA: 5 GIORNI / 4 NOTTI – *Neuschwanstein e Hohenschwangau, Nördlingen, Dinkelsbühl, Rothenburg* Visita con guida di Würzburg e Norimberga – € 555

KASSEL, HEIDELBERG, ■■■■■■■■ 6 GIORNI / ■ NOTTI – *Basilea, Alsfeld, Kassel, Hameln, Sababurg, Fritzlar, Marburg, Heidelberg, Friburgo e Berna* – € ■■■

■■■■■■■■■■ 4 GIORNI / ■ NOTTI – *Friburgo, Rottweil, Tubingen, Triberg, Titisee* – da € 385

BERLINO, DRESDA E LIPSIA: ■ GIORNI / 5 NOTTI - *Norimberga, Lipsia, Ratisbona e Lindau im Bodensee* – Visita con guida ■ BERLINO, POTSDAM e DRESDA – € ■■■

■■■■■■■■■■■■■■■■

LONDRA, CANTERBURY e WINDSOR: 7 GIORNI / 6 NOTTI - Visite con guida di LONDRA ■ WINDSOR – da € 875

TOUR DELLA CORNOVAGLIA: 9 GIORNI / ■ NOTTI *Salisbury, Stonehenge, Plymouth, Looe, Polperro, St. Michael's Mount, Penzance, Land's End, St. Ives, Tintagel, Exeter, Wells* - Visite con guida di LONDRA e BATH – € 1225

TOUR DELL'IRLANDA: 11 GIORNI / 8 NOTTI + 2 ■■■ in motonave (Irish Ferries) - *Glendalough, Clonmacnoise, Galway, Connemara, Cliffs of Moher, Ring of Kerry, Killarney* - Visite con guida di DUBLINO – da € 1715

TOUR DEL GALLES, INGHILTERRA E SCOZIA: 12 GIORNI / 11 NOTTI - *Salisbury, Bath, Castello di Conway, Lake District Highlands, Durham, York, Cambridge* - Visite con guida di LONDRA, EDIMBURGO - da ■ 1645

LONDRA

AUSTRIA, REPUBBLICA CECA, ■■■■■■■ E POLONIA

VIENNA ■ GIORNI: 4 GIORNI / 3 NOTTI - Visita con guida ■ VIENNA e del CASTELLO DI SCHÖNBRUNN - € 458

SALISBURGO E VIENNA: 5 GIORNI / ■ NOTTI Visite con guida di SALISBURGO, VIENNA, CASTELLO ■ SCHÖNBRUNN, – ■ 530

GRAN TOUR ■■■■■■■■■■■■■■■■ 7 GIORNI / 6 NOTTI - *Graz, il Bosco viennese, Mayerling ed Heiligenkreuz, Melk, St. Wolfgang, Innsbruck* - Visite con guida di VIENNA, MAYERLING, HEILIGENKREUZ, CASTELLO DI SCHÖNBRUNN, SALISBURGO - ■ 795

VIENNA E BUDAPEST: 7 GIORNI / 6 NOTTI - Visita ■■■ guida di VIENNA, Castello di SCHÖNBRUNN e BUDAPEST – Escursione all'ansa del Danubio – da € 758

BUDAPEST 5 GIORNI: 5 GIORNI / 4 NOTTI - Visita con guida di BUDAPEST – ■ 495

BUDAPEST

BUDAPEST E PRAGA: 7 GIORNI / 6 NOTTI - *Graz, Bratislava, Ratisbona* - Visita ■■■ guida di PRAGA e BUDAPEST - da € ■■■

PRAGA 5 GIORNI: ■ GIORNI / 4 NOTTI - Visita con guida di PRAGA – ■ 535

8 ■■■■VI A ■■■■■■■■ E PRAGA: 8 GIORNI / 7 NOTTI - *Graz, Lago Balaton e Ratisbona* - Visite con guida di BUDAPEST, PRAGA, CASTELLO BOEMO – da € 910

TOUR DELLA POLONIA: ■ GIORNI / 7 NOTTI - *Cracovia, Czestochowa, Varsavia, Breslavia.* Visita con guida di CRACOVIA, VARSAVIA e BRESLAVIA - da € 890

SVIZZERA

3 GIORNI IN SVIZZERA: 3 GIORNI / 2 NOTTI *Lucerna, Basilea, le Cascate del Reno, Sciaffusa e Zurigo* INGRESSO INCLUSO ALLE CASCATE DEL RENO - ■ 275

LA SVIZZERA: 4 GIORNI / 3 NOTTI - *Ginevra, Losanna, Basilea, Cascate del Reno, Sciaffusa, San Gallo, Lago di Costanza, Lucerna e Zurigo* - INGRESSO INCLUSO ALLE CASCATE DEL RENO – € 400

GRECIA

DELFI

TOUR DELLA GRECIA: 7 GIORNI / 4 NOTTI in hotel + 2 notti in nave (Super Fast) - guida locale parlante italiano per tutta la durata del tour con visite di: ATENE, LE METEORE, DELFI, MICENE, EPIDAURO, OLYMPIA - da ■ 786

SLOVENIA E CROAZIA

SLOVENIA ■ CROAZIA: ■ GIORNI / 5 NOTTI *Bled, Fiume, Abbazia, Pola, Rovigno, Parenzo, Postumia, Isola di Krk* - INGRESSO INCLUSO AL PARCO DI PLITVICE - Visita con guida di LUBIANA - da € 755

WEEKEND

■■■■■■■ ■ SAVOIA: 2 GIORNI / 1 NOTTE - *Lione, Chambery, Annecy, Aix les Bains* - € 158

WEEKEND IN COSTA AZZURRA: 2 GIORNI / 1 NOTTE - *Mentone, Nizza, Cannes, St. Paul de Vence, Grasse* - € 144

WEEKEND A MANTOVA E ■■■■■■■■■ ■ GIORNI / 1 NOTTE - *Mantova e Cremona* - Visita con guida di Sabbioneta - ■ 155

WEEKEND AL LAGO ■■ GARDA: ■ GIORNI / 1 NOTTE - *Sirmione ■ Pavia* - € 130

LUCCA

WEEKEND ALLE CINQUE ■■■■ E LUCCA: ■ ■■■■■ / 1 NOTTE - *Monterosso, Vernazza ■ Manarola* - Visita con guida di Lucca - € 145

WEEKEND A PADOVA E VENEZIA: 2 GIORNI / 1 NOTTE - *Padova, Isole di Murano, Burano ■ Torcello* - Visita con guida di Venezia - ■ 193

ISCRIZIONE GRATUITA ■ chi prenota almeno 31 giorni prima della partenza. ASSICURAZIONE annullamento viaggio a prezzi eccezionali.
SCONTO FAMIGLIA: sconto del 20% per i bambini fino a 12 anni in camera tripla con i genitori.
PARCHEGGIO CONVENZIONATO A TORINO aperto 24 ore su 24 con TARIFFA ESCLUSIVA PER I VIAGGIATORI SERIANA € 2,10 al giorno (con partenza dal parcheggio).
PARTENZE GRATUITE DA: Torino, Bra, Savigliano e dai caselli autostradali luogo il tragitto previsto dal programma. TRASFERIMENTI: su richiesta a pagamento (min 2 persone).
***Altre proposte ■ viaggio e programmi dettagliati sul nostro catalogo e on-line sul sito internet: www.serianaviaggi.it**

Prenotate al più presto:
presso le migliori Agenzie di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta
Esclusivisti per Torino: SERIANA VIAGGI Via Juvarra, 18 - Tel. 011/562.26.30
Orario: da Lunedì a Venerdì 9.00/12.30 e 15.00/19.00

Carceri italiane una vergogna che chiede amnistia

Michele Ainis

LA politica italiana descrive ormai da tempo una guerra di tutti contro tutti. Per questo ha avuto un che di prodigioso la decisione congiunta dei due poli di sospendere i comizi elettorali, in segno di rispetto verso l'agonia del Papa. Ora è tempo di ripetere il miracolo, varando l'amnistia che Giovanni Paolo II reclamò invano al Parlamento nel novembre 2002. Dobbiamo farlo in memoria del pontefice defunto. Dobbiamo farlo perché ce lo chiedono i nostri grandi vecchi, da Andreotti a Pannella, che dalla mezzanotte del 2 aprile ha inaugurato il ennesimo digiuno. Ma dobbiamo farlo in primo luogo per soprassalto di decenza, dato che la nostra situazione carceraria è una pagina nera, una vergogna nazionale.

E infatti. Secondo l'ultima relazione annuale del pg Favara, i detenuti hanno toccato quota 56.500, a fronte d'una capienza regolamentare di 41.324 posti. Il 40% di questo popolo invisibile è in attesa di giudizio; il 33% deve pene minime, sotto i 3 anni. A sua volta, il sovraffollamento stimola gesti di autolesionismo (in galera ci s'ammazza 19 volte più che fuori). Genera malattie (8 detenuti su 10 soffrono di Aids, alcolismo, epatite, disagi mentali). Colpisce indiscriminatamente colpevoli e innocenti (compresi i 60 bambini reclusi con le proprie madri). Costringe a dormire su letti a castello che radono il soffitto, e a turni per «passeggiare» in cella.

E le pene alternative al carcere? Sulla carta ne esistono 14 tipi, non coordinati fra di loro. Nel frattempo il Senato ha approvato un disegno di legge che mette a rischio i servizi sociali prestati ai detenuti. D'altra parte il budget per le attività culturali è passato dai 4 milioni di euro del 2001 ai 2 milioni e mezzo del 2004. Nello stesso arco di tempo i fondi per pagare i detenuti che lavorano per l'amministrazione penitenziaria hanno subito un taglio di 10 milioni di euro. Le spese sanitarie sono dimagrite da 105 a 75 milioni, con il risultato che non si trovano più quattrini per acquistare i farmaci. Quelle per l'edilizia da 30 a 18 milioni. Eppure il regolamento Corleone imponeva di mettere a norma gli istituti entro il 2004, dotando per esempio ogni cella di una doccia e creando luoghi per l'affettività. Eppure i nostri penitenziari sono spesso fatiscenti (il più vetusto è a Lucca, con 12 secoli di vita; ma risale al 1500 il carcere di Napoli; al 1700 quello femminile di Trani; al 1800 quello di Minervino; al 1840 il carcere di don Soria ad Alessandria; e l'elenco potrebbe continuare). Eppure i regolamenti carcerari prescrivono spazi per lo sport che rimangono altrettante chimere a Latina, Udine, Pescara, Bari, Trieste, Alba, nonché in molti altri istituti. E promettono altresì detenzione dignitosa, quando a Malfi e Velletri le celle singole misurano appena tre o quattro metri quadrati.

Ecco perché l'amnistia è atto doveroso. In passato abbiamo fatto abuso (333 provvedimenti generali di clemenza in un secolo e mezzo, dopo l'unità d'Italia). Viceversa da quando il Parlamento ha introdotto un quorum dei due terzi la saracinesca si è definitivamente chiusa, e assieme ad essa la speranza. Ora si tratta di riaprirla, magari accompagnando l'amnistia con alcuni interventi generali, che restituiscano dignità alla condizione carceraria. Una legge delega al governo per depenalizzare i reati meno gravi. Uno stanziamento straordinario per l'edilizia penitenziaria. Una rete di difensori civici con poteri di vigilanza e di denuncia. Se non ora, quando?

michelesinis@tin.it

LA MOSTRA PARIGINA PER IL CENTENARIO DEL FILOSOFO: IL SUO MAGISTERO È OGGI PRATICAMENTE ESTINTO

Jean-Paul Sartre in una foto degli Anni 70 con due studenti della «Sinistra proletaria»

Sartre in fuga da se stesso

Mario Vargas Llosa

LA Francia ha celebrato alla grande il centenario di Jean-Paul Sartre. Documentari, programmi e dibattiti sul suo testamento intellettuale e politico alla radio e alla televisione, supplementi speciali nei principali quotidiani e periodici, una valanga di nuovi libri sulla sua vita e la sua opera e, ciliegia sulla torta, un'esposizione, «Sartre e il suo secolo», alla Biblioteca Nazionale di Parigi, che è un modello nel suo genere. Vi ho trascorso tre ore e mi resta ancora molto da vedere.

Vi si possono passo a passo, con sufficiente oggettività tutti i particolari d'una vita che copre il XX secolo (quello che Bernard-Henri Lévy ha definito «il secolo di Sartre») e i cui libri, idee e prese di posizione hanno esercitato un'influenza oggi difficilmente immaginabile, in Francia e in buona parte del mondo. Uno degli insegnamenti che lo spettatore ricava da questa esposizione è rendersi conto di quanto sia precario il magistero sartriano oggi diffuso quarant'anni fa e oggi praticamente estinto. C'è tutto in quelle teche: da come, bambino, scoprì la propria bruttezza a 10 anni negli occhi della madre vedova s'era risposata, sino alla decisione, quando era uno studente astuto dell'Ecole Normale, di non rinunciare a nessuna sue vocazioni, la letteratura e la filosofia, ed essere così contemporaneo Stendhal e uno Spinoza. Prima di compiere quarant'anni aveva raggiunto questo obiettivo e inoltre - senza averlo né desiderato né previsto - s'era tramutato in figura mediatica di cui parlavano anche le riviste frivole ed era oggetto della curiosità dei turisti a Saint-Germain de Près con Juliette Gréco e Edith Piaf: un'icona della Francia del dopoguerra.

Manifesti e fotografie documentano la prima delle sue opere teatrali, l'uscita dei suoi libri, le critiche, le interviste, la pubblicazione di *Temps modernes*, e vi si possono vedere i manoscritti dei suoi saggi filosofici, dei suoi racconti e dei suoi romanzi che scriveva nei caffè su quaderni di scuola o in fogli sparsi, seduto a un tavolino appartato, ma vicino a quello su cui lavorava la compagna «morganatica» Simone de Beauvoir. La sua polemica più accesa, con Albert Camus, sui campi di concentramento sovietici è molto ben spiegata, così come le ripercussioni che questo dibattito ebbe in ambito intellettuale e politico, dentro e fuori la Francia. E ugualmente bene sono documentati i suoi viaggi attraverso mezzo mondo; i suoi amori interrotti con i comunisti, la sua battaglia anticoloniale, il suo impegno per arruolarsi nel movimento del Maggio '68 e l'estrema radicalizzazione dei suoi ultimi anni quando andava a visitare in prigione i terroristi tedeschi, vendeva per strada il giornale dei maoisti parigini o, ormai cieco, arrampicato su un barile, arringava ai cancelli delle fabbriche di Billancourt.

L'esposizione è splendida e un po' malinconica per chi, come me, ha vissuto molto da vicino buona parte di quegli anni, ha preso parte a quelle polemiche, dedicato molte ore a leggere libri e articoli di Sartre, a divorare tutti i numeri di *Temps modernes* e a tentare di seguire nelle sue evoluzioni barocche l'autore dei *Sentieri della libertà*. Non credo che questa riscoperta di Sartre susciti nei giovani d'oggi il minimo interesse né accresca d'una virgola il rispetto e l'ammirazione nei suoi confronti. Perché, se si escludo il tema dell'anticolonialismo, nel quale lo scrittore è sempre mantenuto posizione univoca, la mostra, nonostante i suoi chiari intenti agiografici, chiarisce quanto Sartre, in tutte le cose che difese e attaccò, sia stato cieco, tardo e confuso.

A cosa gli servì la folgorante intelligenza di cui era dotato se, al ritorno da un viaggio in Urss a metà degli anni 50, i peggiori per quanto riguarda i Gulag, si spinse ad affermare: «Ho constatato che in Unione Sovietica la libertà di critica è totale»? Nella sua polemica con Camus fece anche di peggio: non solo negò l'esistenza dei campi di concentramento stalinisti per veri o presunti dissidenti, ma li giustificò in nome della società senza classi che andava, via via, costruendosi. La sue polemiche con antichi amici come Maurice Merleau-Ponty o Raymond Aron perché non accettarono di seguirlo nel ruolo di compagno di viaggio dei comunisti da lui scelto in vari periodi, sono la prova che la sua stentorea affermazione, «ogni anticomunista è un cane», non era mera frase di circostanza, ma profonda convinzione.

Sembra impossibile che uno che, appena cinquant'anni fa, giustificava, nel suo saggio su Franz Fanon, il terrore come terapia grazie alla quale il colonizzato recupera sovranità e dignità e che, proclamandosi maoista, proiettava la sua rispettabilità e il suo prestigio sul genocidio che stava avvenendo in Cina durante la Rivoluzione culturale, potesse essere considerato, da tanti, coscienza morale del proprio tempo.

Molto più discreta, per non dire clandestina, è stata la celebrazione dei cent'anni di Raymond Aron che, praticamente, non è uscita dalle catacombe accademiche. Lui e Sartre sono stati amici e compagni fin da giovani e ci sono fotografie che mostrano i due «petits copains» abbracciati mentre fanno i pagliacci. Sino allo scoppio della seconda guerra mondiale seguirono lo stesso percorso. Quindi, dopo l'invasione nazista, Aron fu uno dei primi francesi ad andare a Londra per unirsi al generale De Gaulle che, comunque, criticò severamente durante il suo governo per la propensione autori... Fu sempre partigiano della costruzione dell'Europa ma, allontanandosi anche in questo da buona parte della destra francese, non credette che l'unità europea indebolisse l'atlantismo e la stretta collaborazione dell'Europa con gli Stati Uniti.

A differenza dell'opera di Sartre che è invecchiata come le sue opinioni politiche - i suoi romanzi devono la loro originalità tecnica a John Dos Passos e, eccetto *A porte chiuse*, i suoi drammi non supererebbero, oggi, la prova del fuoco della scena - quella di Aron conserva una vigorosa attualità. I saggi di filosofia della storia, di sociologia e la sua tenace difesa della dottrina liberale, della cultura occidentale, della democrazia e del mercato, negli anni in cui la parte più consistente degli intellettuali europei soggiaceva al canto delle sirene del marxismo (alienazione che egli descrisse magistralmente nel 1957 nell'*Oppio degli intellettuali*) sono stati completamente convalidati da quanto è successo nel mondo con la caduta del muro di Berlino, simbolo della scomparsa dell'Urss, e la trasformazione della Cina in una società capitalistica autoritaria.

Perché, allora, il glamour dell'illeggibile Sartre dei giorni nostri continua a essere intatto e la figura del sensato e convincente Raymond Aron sembra non sedurre quasi nessuno? (I francesi lo confessarono negli anni 60 con questa odiosa affermazione: «Meglio sbagliarsi con Sartre che aver ragione con Aron»). La spiegazione ha a che vedere con una delle caratteristiche che la cultura ha acquisito ai nostri giorni, contaminandosi con la teatralità, banalizzandosi e diventando frivola grazie alla vicinanza con la pubblicità e l'informazione. Viviamo nella civiltà dello spettacolo e gli intellettuali e gli scrittori che di solito vengono considerati più popolari non lo sono quasi mai per l'originalità delle e la bellezza delle creazioni - o, in ogni caso, non lo sono mai soltanto per questi motivi di carattere intellettuale e letterario. Lo sono, soprattutto, per la capacità istrionica, il modo in cui proiettano e amministrano la loro immagine pubblica, per l'esibizionismo, la pagliacciate, la sfacciataggine, la insolenze, tutta quella dimensione buffonesca e rumorosa della vita pubblica che, oggi, ha preso il posto della ribellione (in dietro essa si nasconde, generalmente, il conformismo più assoluto) e dalla quale tutti i media possono trarre vantaggio trasformando gli autori, come gli artisti e i cantanti, in spettacolo per le .

Nell'esposizione della Biblioteca Nazionale è presente un aspetto della biografia di Sartre che non è mai stato del tutto chiarito. Fu davvero un resistente contro l'occupazione nazista? Appartenne, è certo, a una tante organizzazioni di intellettuali della Resistenza, ma ovviamente questa appartenenza fu molto più teorica che pratica, visto che, durante l'occupazione, riscrisse molti incarichi: fu professore, sostituendo addirittura, in un liceo, un insegnante espulso perché ebreo (l'episodio è stato motivo di virulente discussioni in questi ultimi mesi), pubblicò tutti i suoi libri e presentò le sue opere, approvate dalla censura tedesca. A differenza di resistenti come Camus o Malraux, che rischiarono la vita negli anni della guerra, non sembra che Sartre abbia corso eccessivi pericoli a ragione della sua militanza. Forse, incosciamente, volle cancellare questo scomodo passato con gli atteggiamenti di volta in volta più adottati dopo la Liberazione? Non è impossibile. Uno dei temi ricorrenti della sua filosofia fu quello della cattiva coscienza che, secondo lui, condiziona la vita borghese inducendo costantemente gli uomini e le donne di questa classe sociale a ordire trappole e a nascondere sotto maschere bugiarde la loro vera personalità.

Nel migliore suoi saggi, *San Genet, commediante e martire*, ha illustrato con penetrante acutezza questo sistema psicologico-morale in base al quale, a suo modo di vedere, il borghese si nasconde da se stesso, si nega e si rinnega continuamente fuggendo da quella coscienza che l'accusa. Magari è vero, nel suo caso. Magari il temibile vaneggiatore di democrazia, l'anarco-comunista in contumacia, l'incandescente «Mao» era solo un disperato borghese intento a moltiplicare le sue «pose» perché nessuno ricordasse l'apatia e la prudenza mostrate di fronte ai nazisti quando le patate erano davvero bollenti e il compromesso non era una prestidigitazione retorica, ma una scelta di vita o di morte.

Copyright El País

In tutte le cose che difese e attaccò è stato cieco, tardo e confuso
Dopo un viaggio nell'Urss dei gulag dichiarò che laggiù la libertà di critica era totale

Uno dei suoi temi ricorrenti fu la cattiva coscienza del borghese che si nega e si rinnega continuamente: forse alludeva al proprio caso personale

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Ramella, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Cornalino
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manzoneda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori Ernesto Auci, Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Giusolo, Francesco Paolo Mattioli, Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Rocchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
Via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Unione srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nord Sud spa, via della Ghiaiaia 11, Milano
Editrice Varese spa, via Ottorino, Gazzada (Va)

© 2005 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 14/3/1948 Certificato n. 5360 del 2/12/2004
La tiratura di mercoledì 6 aprile 2005 è stata di 498.927 copie

Lettere al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Governare, facile dirsi difficile a farsi

EGREGIO Direttore, in seguito alcune trasmissioni di commento alle elezioni regionali, prima fra tutte *Porta a porta*. La cosa che ho notato, e che non mi spiego, è perché il centrosinistra, dopo un trionfo così schiacciante, si impegni così tanto ad analizzare i motivi della sconfitta del centrodestra, anziché commentare i motivi della propria vittoria. A ogni sconfitta di un contendente corrisponde una vittoria dell'altro, ma i sconfitti si affannano ad arrampicarsi sui vetri con scuse patetiche (La Loggia ha tirato in ballo perfino la morte del Papa), perché si devono impegnare uomini, risorse e tempo ad analizzare in pubblico la sconfitta altrui, non nominando mai i vincitori? Così facendo si corre il rischio di ripetere l'errore delle ultime elezioni politiche, quando sia il centrodestra sia il centrosinistra parlavano solo di Berlusconi, facendogli così una doppia campagna elettorale al prezzo di una.

Maurizio Maestri

GENTILE lettore, intanto in Italia da quando c'è il maggioritario la regola è che sono gli uni a vincere, ma gli altri a perdere. Poi, specialmente in un periodo di campagna elettorale permanente, come quello che è in corso e durerà fino al 2006, è più difficile presentare un programma che non attaccare gli avversari su quel che hanno promesso e non hanno realizzato. Come mi è capitato altre volte di scrivere in questa rubrica, governare è far quel che si deve, non quel che si vuole. Ma dirlo, e dirlo con franchezza agli elettori, è un'altra cosa.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

La morte cerebrale e l'espianto di organi

Dopo le dimissioni di Muti

TERRI SCHIAVO EQUIVOCI DI SIRCHIA

Il Ministro Sirchia inserendosi nel dibattito su Terri Schiavo ha dichiarato nell'articolo «Eutanasia, il rischio degli equivoci» (*La Stampa* del 30 marzo) che «la società è governata più dagli interessi economici che da quelli sociali e sanitari». E questo ci deve mettere in guardia. Spaventa l'articolo di Sirchia nella misura in cui condanna la sospensione della alimentazione forzata gastrointestinale su Terri Schiavo in coma da 15 anni, difende ad oltranza il concetto e le dichiarazioni autoritarie di «morte cerebrale» sentenziate in sole 6 ore sui malati in coma ventilato. Due indirizzi solo apparentemente contraddittori. Terri ha messo in luce che il Cervello è un grande sconosciuto, talché dopo 15 anni di «mure» è ancora in coma vegetativo. Le neuroscienze non possono dare certezze e quindi anche le dichiarazioni di «morte cerebrale», fatte sotto pressione del procacciamento di organi da trapiantare, sono una finzione.

Esistono numerosi e ben documenti scientifici, fra i quali la ricerca di Harvard School *Rethinking brain death* (Ripensamento sulla morte cerebrale), R.D. Truog e J.C. Fackler 1992 - *Critical medicine* -, che puntualizza come ci pazienti che rispondono agli attuali criteri clinici per la dichiarazione di morte cerebrale, non necessariamente presentano la perdita irreversibile di tutte le funzioni del cervello in quanto: 1) In molti pazienti è conservata la funzione endocrino-ipotalamica, 2) è conservata l'attività elettrica cerebrale, 3) alcuni conservano la capacità di reagire agli stimoli dell'ambiente, 4) è conservata l'attività del sistema nervoso centrale, sotto forma di riflessi spinali.

Marina Negrello, Bergamo
presidente Lega Nazionale Contro la Predazione di Organi

GLI ORCHESTRALI E IL MAESTRO

Dopo le dimissioni dal Muti, il nuovo direttore musicale della Scala dovrebbe avere come caratteristica, oltre alla bravura, quella di essere gradito dai componenti dell'orchestra. La conflittualità fa bene al teatro: in particolare è, a mio avviso, importante che il nuovo direttore non sottoponga l'orchestra a prove estenuanti, ai limiti delle possibilità, per raggiungere la perfezione musicale. In quanto ci si deve ricordare che gli orchestrali hanno lo stipendio pari a una minima parte di quello del loro direttore.

Maurizio Tempesti, Trecate (NO)

I PRESTITI AI PAESI IN VIA DI SVILUPPO

Paul Wolfowitz, numero 2 del Pentagono, falco e sponsor della guerra in Iraq premiato con la presidenza della Banca Mondiale. Ricordiamo la sua dichiarazione quando fu ormai di dominio pubblico la menzogna e «giustificazione» dell'invasione dell'Iraq: «per motivi di burocrazia, ci siamo messi d'accordo sulla questione delle armi di distruzione di massa». Curiosità: il cognome del presidente uscente J. Wolfensohn, ha la stessa radice «wolf».

I SEGRETARI COMUNALI SONO INNOCENTI

Nell'articolo «Fare squadretta», pubblicato il 1° aprile, Massimo Gramellini, offende, in maniera gratuita, la categoria dei segretari comunali allorquando afferma testualmente: «intanto è più facile ottenere le licenze, dato che si trova sempre un segretario comunale che chiude un occhio e un giudice che ti dà ragione». La vicenda e quella relativa all'autentica delle firme per la presentazione delle liste di Alternativa Sociale di Alessandra Mussolini, per le Regionali 2005; da quanto apparso sulla stampa o da quanto denunciato, chi ha provveduto all'autentica di quelle firme sono stati dei consiglieri comunali o provinciali e non risultano coinvolti segretari comunali, che si sono sempre distinti per l'alto senso del dovere e di servizio nei confronti delle istituzioni.

Vito Vittorio Scalogna
segretario generale del Comune di Torino

Col capo spelacchiato ricoperto di cenere, chiedo scusa ai segretari comunali se per ragioni di sintesi ho ricompreso nella sola figura del segretario comunale tutti coloro che si occupano dell'autenticazione delle firme e che molto spesso segretari comunali non sono. (m.g.)

FOLENA: MI SENTO UNA STELLA AL TRAMONTO

In riferimento al risultato elettorale è confermato, nel comune di Mattinata, la coalizione di centrodestra, vorrei sottolinsare che la mia candidatura per l'Unione è stata una candidatura di «servizio», voluta dal centrosinistra locale, il tentativo di strappare alla Casa delle Libertà un comune nel quale, la volta precedente, il centrodestra si affermò con mille voti di distacco. Siamo a questo gap, ma soprattutto a creare mobilitazione che, seppure non è oggi riuscita a ribaltare il risultato, lascia sperare per il futuro. Ringrazio gli elettori e le forze politiche di Mattinata per il leale sostegno. Quanto a me non mi sento affatto, come scrivete, una stella che tramonta. Continuerò la mia battaglia politica, con le mie idee e con la determinazione di sempre.

Pietro Folena

IL SERVIZIO DI RENATO

Per un errore nell'edizione di ieri a pagina 11 è pubblicato il servizio sulle elezioni regionali di Genova di Renato Rizzo già pubblicato nell'ultima edizione Ce ne scusiamo con l'autore e con gli interessati.

■ UNA «PAUSA DI RIFL■■IONE» CHIESTA DAL CDA

Remmereit, un norvegese sul podio di Muti

■ È il norvegese Arild Remmereit il direttore che salirà sul podio della Filarmonica della Scala stasera al posto del dimissionario Muti. Il concerto, che si replica domani e sabato prevede la Sinfonia n. 4 «Tragica» di Schubert e l'oratorio «Christus am Ölberge» ■ Bethoven. Intanto il cda ha chiesto una pausa di riflessione di 15 giorni prima di prendere nuove decisioni sulla ■■■ del teatro.

Arild Remmereit

LE NOZZE AL PIÙ ■■■■ IN AGOSTO

Heidi Klum incinta sposa ■ cantante Seal

■ Heidi Klum, 31 anni, la top model tedesca ex fiamma ■ Flavio Briatore, sposerà entro l'estate il suo attuale fidanzato, il cantante inglese ■ colore Seal (41 anni). Ne ■■ notizia il quotidia■■ Bild. «Ci sposeremo prima ■■■ nascita ■ nostro figlio», ha detto Seal ■ giornale. Poichè la Klum ■ incinta al quinto ■■■e - nota la Bild - le ■■■■ dovrebbero tenersi al più tardi in agosto.

Heidi Klum

■■■ RITO CIVILE IN COSTA SMERALDA

Falchi e Ricucci matrimonio a luglio

■ Anna Falchi e Stefano Ricucci si sposeranno il 2 luglio. Lo rivela «Eva Tremila» in edicola oggi, mettendo così la parola fine alle tante supposizioni annunci e smentite sulle n■■■ dei due vip. Ormai è certo Anna e Stefano si sposeranno in Costa Smeralda ■■■ rito civile, infatti Ricucci ■ divorziato e ■■■ ha mai chiesto l'annullamento della Sacra Rota.

Anna Falchi

DIRESSE «ADDIO A BERLINGUER», ■■ N'È ANDATO IERI A ROMA, AVEVA 55 ANNI

Addio a Francesco Laudadio regista di Grillo e Bellucci

Il fratello Felice (che diresse il Festival di Venezia), per rispettare la sua volontà, ha deciso che i funerali non vengano celebrati

Fulvia Caprara

ROMA

E' uscito di scena, a soli cinquantacinque anni, l'altra sera a Bologna, il regista, sceneggiatore e produttore Francesco Laudadio. L'anno scorso, a maggio, aveva presentato il suo ultimo film, «Signorina, ■■■■■ nell'Italia fascista, realizzato con entusiasmo e tenacia, nonostante la malattia si fosse già duramente manifestata. Nato a Mola di Bari, il 2 gennaio del '50, Francesco Laudadio ■■■■ firmato nell'82 il suo film d'esordio, «Grog», vincitore del premio della giuria al Festival di ■■■ Sebastian e dal David di Donatello, e centrato sul tema della televisione onnipresente, capace di trasformare in spettacolo qualunque tipo di evento. L'anno dopo, ■■■■ ■■■ altri autori, Laudadio gira «L'addio a Berlinguer» e poi «Fatto su misura», satira lungimirante sul tema dell'inseminazione artificiale ■■■ Ugo Tognazzi e ■■■ Wendel. Di «Topo Galileo» (1987) è protagoniste Beppe Grillo nei panni di uno specialista in derattizzazioni destinato ad assume■ le sembianze di uno ■■ suoi perseguitati. Nel '91 Francesco Laudadio filma il corpo statuario di una bellissima ragazza ombra che viene dalle passerelle della moda e vuole fare ■ gran ■■■ ■■ mondo del cinema. ■ chiama Monica Bellucci, il film è «La riffa» e racconta ■ storia della vedova di un industriale barese che, non sapendo come far fronte al mare di debiti in cui l'ha lasciata il marito, decide di mettersi in palio come premio di una lotteria. Anche in «Persone perbene», del '92, il regista offre il quadro di una borghe■■ italiana ■■■ e immorale, dove un fallimento economico travolge ogni brandello di dignità.

Di Francesco Laudadio ha parlato ieri suo fratello Felice, ex-direttore della Mostra del cinema di Venezia, ora alla guida di «Europacinema» e di altre importanti manifestazioni ■■ settore: «Francesco si è formato alla scuola di Mario Monicelli, ■ Ettore Scola, di Alberto Sordi. Insomma, ■■■ abituato a quel cinismo tipico di un certo cinema romano. Forse ■■■■ per questo ha avuto forza fino all'ultimo, pure nella lotta degli ultimi giorni. Sapendo bene ■■■■ stava, ha continuato a dire che voleva assolutamente resistere fino ai risultati elettorali, per sapere come sarebbero andate le cose. Quando sono arrivate le notizie, le ■■ ascoltate attento, poi ha chiesto del Lazio in particolare, ha sorriso, e dopo poco si è addormentato».

Nel '96 Francesco Laudadio aveva partecipato al film «Esercizi di stile» per la televisione aveva diretto «L'ultimo concerto», «Il mastino» e, nel 2001, «Inviati speciali». «Il progetto che non è riuscito a realizzare - racconta il fratello ■■■■ - è ■■■ un ■■■ tratto dal "Carteggio Aspern" di Henry James. Sabato, a Busto Arsizio, avrebbe dovuto ricevere un premio di sceneggiatura, ma non ce l'ha fatta». L'assessore alla Cultura del Comune di Roma Gianni Borgna ha ricordato ieri la figura di Francesco Laudadio: «Da "La riffa" a "Persone perbene", ■■■ ai lavori televisivi degli ultimi anni, Laudadio ci ha lasciato la sua impronta di regista sensibile, contribuendo ad arricchire il panorama culturale del nostro Paese. La sua scomparsa mi colpisce personalmente, come ami■■■ e come appassionato di cinema. Non dimenticheremo mai il suo "Addio a Berlinguer", un film in cui testimoniò ■■■ rigore e ■■■■ ■ grande cineasta uno dei momenti più commoventi e corali della storia italiana del dopoguerra», in linea con le sue ultime volontà, fa sapere Felice Laudadio, non ci saranno funerali e il corpo sarà cremato.

PER PROMUOVERE IL NUOVO CD «DEVILS&DUST»

Springsteen in Italia ■ giugno

■ Confermando il ■■■ affetto per l'Italia, patria della sua mamma e ■ innumerevoli fans, Bruce Springsteen terrà da noi tre concerti (ne ha di più solo la Germania) per presentare dal vivo l'album «Devils&Dust», che uscirà nel nostro paese intorno al 22 aprile. Queste le date: 4 giugno Palamalaguti di Bologna, 6 giugno Palalottomatica di Roma, 7 giugno Forum di Assago a Milano. Le prevendite sono ancora da stabilire, le informazioni compariranno ■■■ prossimi giorni ■■■ ■■■ www.barleyarts.com: ■■■ quel che è sicuro è che non si potranno acquistare ■■■ di due biglietti per persona. Come è noto Bruce Springsteen non sarà accompagnato questa volta dalla E-Street Band, bensì da altri due musicisti, il bassista Brendan O'Brien e il batterista Steve Jordan. «Devils&Dust» è ■■■ album sulla ■■■ di «The Ghost of Tom Joad» e mette insieme folk e country.

Francesco Laudadio fu anche produttore e sceneggiatore

LA BIENNALE DI DANZA, TEATRO E MUSICA A VENEZIA

Il corpo balla e va all'attacco

MILANO

La centralità del corpo nel mondo contemporaneo, la riscoperta della figuratività ■ l'intreccio ■■■ ■■■■ a musica saranno i focus dei progetti artistici della stagione 2005 dei festival di danza, musica e teatro della Biennale di Venezia. I festival, presentati ieri a Milano dal presidente della fondazione La Biennale di Venezia, Davide Croff, vedono come direttori artistici il coreografo afro-brasiliano ■■■■■ Ivo per la sezione danza contemporanea, il regista Romeo Castellucci per il teatro e il maestro Giorgio Battistelli, riconfermato alla guida del festival di musica contemporanea.

«Body Attacks» sarà il titolo del festival internazionale di danza contemporanea che si inaugurerà l'8 giugno, snodandosi poi per 4 fine settimana fino al 2 luglio. «Sarà una occasione per rivalutare il corpo come elemento culturale, soggetto di desiderio, questione biologica, sforzo tecnico, corpo estetico, corpo politico, come arma e come strumento» ha detto Ismael Ivo, direttore del festival, coprodotto dalla Fondazione Teatro La Fenice, che coinvolgerà ■ compagnie da tutto il mondo e vedrà, tra i tanti appuntamenti, anche la prima mondiale del nuovo spettacolo di William Forsythe.

Particolarmente innovativo il progetto artistico del festival teatrale dal titolo «Pompei, il romanzo della cene■■, in scena dal 16 al 25 settembre con un programma che offrirà fino a 9 spettacoli al giorno e ospiterà artisti che rappresenteranno la loro opera per la prima volta in assoluto. «Abbiamo compiuto un lavoro di ricerca - ha detto il direttore Castellucci - per individuare artisti e compagnie che pongano di nuovo al centro del loro lavoro il problema della rappresentazione, riscoprendo una dimensione figurale del teatro». Saranno oltre 100 gli spettacoli, dislocati negli spazi dell'Arsenale che, per l'occasione, diventerà una sorta di cittadella delle arti.

Davide Croff

Per il festival ■ musica contemporanea, Giorgio Battistelli proporrà un programma incentrato sul ■■■■ musicale da camera: 20 appuntamenti in 12 giorni di programmazione, dal 28 settembre al 9 ottobre, scandiranno il festival «La ■■■■ e il ■■■ doppio», che vedrà in scena opere contemporanee mai rappresentate in Italia. ■■■ un evento eccezionale - ha detto Battistelli - per il nostro Paese, in cui nessun teatro quest'anno ha rappresentato opere musicali contemporanee.

«I ■■■■ ■■■■■ forti ■ questi programmi - ha detto Cl■■■ - sono l'autonomia nella quale hanno lavorato i direttori, l'internazionalità delle opere rappresentate, la collaborazione di Biennale con altre istituzioni culturali e l'interdisciplinarietà che ha permesso ai direttori ■ far convivere diversi linguaggi artistici nei loro programmi».

BMW Z4, ■■ oggi disponibile anche ■■■ il **motore 2.0i** ■ 32.300 Euro, in 36 ■■■■ ■■■ rate da 200 Euro*. Tutti i motori ■■■■ conformi ■■ normativa Euro 4.
*Anticipo ■■■■ Euro. Tasso Leasing 4,99%, ■■■■ 5,66%. ■■ ■ ■■■■ in strada inclusi, IPT ■■■■■ ■■■■ approvazione di BMW ■■■■■ Services ■■■ S.p.A. È un'offerta ■■■■ fino al 30/06/2005.
È un'iniziativa dei Concessionari BMW.

Autocrocetta - MONCALIERI (TO) - Tel. 011 6311111
biAuto - TORINO - Tel. 011 2483711
Biella Auto - BIELLA - Tel. 015 8408146
BORGOSESIA (VC) - Tel. 0163 25801
C.E.A. - ROMANO CANAVESE (TO) - ■■. 0125 711384
CHIVASSO (TO) - ■■. 0161 ■■■■■
CHIVASSO (TO) - ■■. 011 ■■■■■
CIRIÈ (TO) - ■■. 011 ■■■■■
CIRIÈ (TO) - ■■. 011 ■■■■■
CIRIÈ

QUESTI RISULTATI SIAMO ABITUATI A POCO A POCO [illegible] FUNERALI DEL PAPA

«A Bisio si deve il 40 per cento del successo È proprio bravo, anche se è milanista»

■ Al «magnifico umorista Claudio Bisio ■ deve, dicono Gino & Michele, il quaranta [illegible] cento del successo. «Anche se è milanista, è proprio bravo. Non [illegible] arrivare alla beatificazione, [illegible] il suo ruolo è fondamentale: ha evitato il rischio della rassegna, della frammentazione, è riuscito a legare i momenti comici facendone un unico racconto. Ma da solo non ce la farebbe, ha bisogno di un contraddittorio. Insomma, non sottovalutiamo Vanessa Incontrada, come Michelle Hunziker prima di lei. Un altro venti per cento di merito è loro».

Claudio [illegible]

«Cochi & Renato sono andati benissimo Era la novità cui tenevamo di più»

■ Quest'anno la vera novità ■ il mix di nuovi comici e due vecchie glorie come Cochi e Renato: «È la cosa a cui tenevamo di più. Volevamo dare uno spessore, un senso di prospettiva [illegible] comicità italiana, dalla "Canzone intelligente" ai centri sociali come lo "Scaldasole" da cui vengono molti [illegible] nostri cabarettisti. Far vedere ai ragazzi che c'è una storia della risata [illegible] loro spalle. Ha funzionato, [illegible] passati trent'anni [illegible] la comicità di Cochi e Renato passa ancora. Commovente è stato poi assistere alla partecipazione di Verd[illegible] venuto come un comico qualunque, non a fare l'ospite».

Cochi & Renato

PARLANO GLI AUTORI DEL PROGRAMMA DA 10 MILIONI DI SPETTATORI A PUNTATA

Gino & Michele: «Zelig, una missione»

«Il pubblico è unito da un senso di appartenenza al clan»

Raffaella Silipo

MILANO

Ieri era uno di quei giorni, pochi, in cui si sentivano nemici. «Erano all'Inter Milano», loro, Gino & Michele, tormentati interisti, lui, Claudio Bisio, entusiasta rossonero. Ma al di fuori [illegible] derby e della Champions League, sotto [illegible] tendone dello «Zelig Circus», tra gli autori Vignali e [illegible]zelli e [illegible] esimpatico umorista» si respira [illegible] idillio, benedetto dai dati di ascolto che venerdì dopo venerdì pre[illegible] [illegible] carrozzone comico di Canale 5 oltre ogni previsione di marketing [illegible] strategie editoriali. Dieci milioni di fan uniti dal senso di appartenenza a un clan dal cuore [illegible] della risata, che si riconoscono a pe[illegible] [illegible] carbonari («Ma tu [illegible] vedi Zelig?»), un'alchimia emotiva degna del miglior «Avanzi» negli anni gloriosi di Raitre. Chissà se ci sono, se ci fanno [illegible] [illegible] connessi, fatto sta che i ragazzi [illegible] Zelig sono irresistibili benché momentaneamente in pausa (anche questa settimana, [illegible] la sc[illegible] il programma salterà per i funerali del Papa). «Non è che abbiamo [illegible]a teoria - si scusa quasi Gino - non abbiamo studiato a tavolino il modo [illegible] conquistare la platea nazionalpopolare...».

Vi sta un po' stretta, questa missione nazionalpopolare?

«No, affatto. È troppo f[illegible] fare bei programmi di nicchia, la ver[illegible] sfida [illegible] la qualità che parla a tutti, [illegible] solo agli amici degli amici. Agli inizi di Zelig ci chiedevano di abbassare il livello, perché la gente non ci avrebbe seguito. Abbiamo dimostrato che dieci milioni di persone [illegible] pronte a divertirsi con noi. [illegible] pubblico non è scemo».

Insomma non siete sorpresi dei risultati?

«Diciamo che ci siamo abituati a poco [illegible] poco. Il nostro è un successo fatto di piccoli passi, in questi sette-otto anni, a partire da quella prima edizione semi-clandestina del 1997, in seconda serata [illegible] Italia 1, quando nessuno ci credeva, fino all'esplosione [illegible] due anni fa: [illegible] [illegible] chimico, lo spirito della trasmissione non è cambiato».

A che cosa [illegible] dovuta l'esplosione?

«Non credo ci sia un'unica ragione, è una miscela riuscita. Io ci metterei un venti per cento [illegible] pubblico presente, che [illegible] fondamentale, perché gli artisti reagi[illegible] [illegible] diversamente se hanno davanti comparse pagate per ridere o una platea viva, calda e rumorosa. Poi un quaranta per cento a Claudio Bisio...».

Anche se è milanista?

«Ebbene sì. È proprio bravo. Non vorrei arrivare alla beatificazione ma il suo ruolo è fondamentale: ha [illegible] il rischio [illegible] rassegna, della frammentazione, è riuscito a legare i momenti comici facendone un unico racconto. Ma da solo non ce la farebbe, ha bisogno di un contraddittorio. Insomma, non sottovalutiamo Vanessa Incontrada, come Michelle Hunziker prima di lei. Un altro venti per cento di merito è loro».

Agli autori [illegible] l'ultimo venti per cento, troppo modesti?

«Bè, i comici sono fondamentali. Anche in quest'edizione ci sono tipi davvero notevoli, l'unico rimpianto è che il mondo della risata è ancora un feudo maschile, eppure siamo davvero andati a caccia di donne in questi anni: sembra che l'autoironia per la maggior parte del mondo femminile resti una questione [illegible] non da subire. Per fortuna qualcosa di nuovo, di interessante si incomincia a vedere, come Rosalia Porcaro o Katia Valeria».

Quest'anno la vera novità è il mix di nuovi comici e due vecchie glorie come Cochi e Renato.

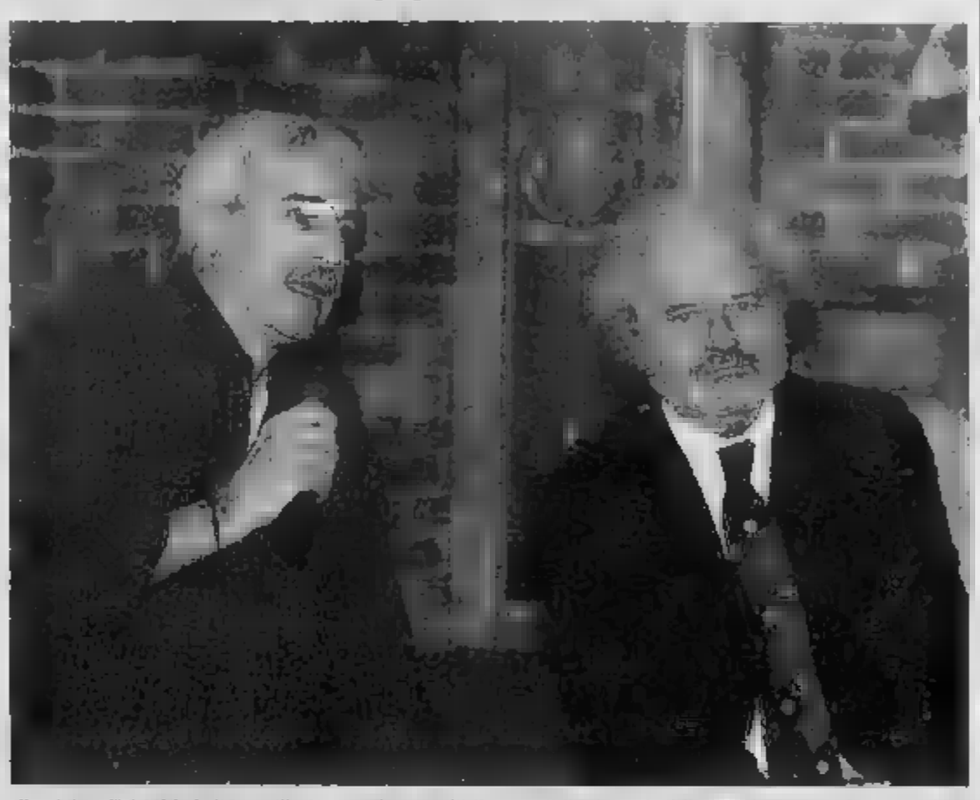
«È la cosa a cui tenevamo di più. Volevamo dare uno spessore, un senso di prospettiva alla comicità italiana, dalla "Canzone intelligente" ai centri sociali come lo "Scaldasole" da cui vengono molti dei nostri cabarettisti. Far vedere ai ragazzi che c'è una storia della risata alle [illegible] spalle. Ha funzionato, sono passati trent'anni ma la comicità di Cochi e Renato passa ancora».

Stesso discorso per Carlo Verdone e gli altri illustri ospiti, immagino.

«Esatto: non vogliamo ospiti d'onore a Zelig e tutti loro se ne rendono conto appena arrivano sul palco. Non è una trasmissione tv ma un autentico show, tutti devono mettersi in gioco. Vedere sotto il tendone quella vecchia volpe di Verdone emozionata, con l'occhio lucido, ecco, quello mi ha dato la vera misura del successo di Zelig».

Gino Vignali e Michele Mozzati

Gino Vignali e Michele Mozzati, in arte Gino & Michele, nati a dieci anni esatti di distanza l'uno dall'altro, sono entrambi scrittori, autori televisivi e teatrali. In teatro hanno lavorato tra gli altri con Gabriele Salvatores, Paolo Rossi [illegible] Aldo, Giovanni e Giacomo. In televisione sono esplosi con «Zelig», ma a ben prima risalgono la loro esperienza, i loro successi. Avendo essi firmato numerose trasmissioni fondamentali tra cui «Drive in», «Emilio», la sit-com «Vicini di casa», «Su la testa» con Paolo Rossi e «Comici». Tra i numerosi libri, molti di satira, scritti da Gino & Michele, si possono ricordare il romanzo «Neppure un rigo in cronaca» (Rizzoli) e la serie di «Anche le formiche nel loro piccolo si incazzano», che ha trovato ideale continuazione nella raccolta «Le Cicale». La coppia aveva esordito nel '76 conducendo per hobby a Radio Popolare la trasmissione «Do you remember sixty-eight?», che sdrammatizzava (già allora, e non è bastato) i luoghi comuni della sinistra ex sessantottina.



Gino (Vignali) & Michele (Mozzati): «Non vogliamo ospiti d'onore a Zelig. Il mondo della risata è ancora un feudo maschile»

Vanessa Incontrada, il «contraddittorio» di Bisio: «Anche a lei si deve il successo»

«Non abbiamo una teoria su come conquistare platee nazionalpopolari non studiamo a tavolino»

«È troppo facile realizzare bei programmi di nicchia La vera sfida è la qualità che parla a tutti»

PRIME CINEMA

Il discolo Boyle scherza coi santi

[illegible]

Doveva f[illegible] prete, ma, [illegible] i 14 [illegible], quando [illegible] per entrare in seminario, un sacerdote gli fece capire che sarebbe stato meglio abbandonare l'idea. Per tutta risposta Danny Boyle si dedicò anima e corpo alle rappresentazioni teatrali scolastiche, una passione che, piano piano, lo avrebbe messo sulla strada scelta per la vita: «Sono cresciuto in una famiglia cattolica, per lungo tempo ho fatto [illegible] chierichetto e mi ha sempre colpito la teatralità del mondo ecclesiastico». Adesso, dopo film scatenati come «Piccoli omicidi tra amici», «Trainspotting», «The beach», il regista di Manchester torna, con «Millions», a parlare in qualche modo di Dio e perfino a scherzare con i santi: «Li volevo rappresentare con delle vere personalità, per questo c'è una Santa Chiara che fuma uno spinello, un San Giuseppe interpretato da un attore arabo, un San Pietro che viene da [illegible] città industriale, per testimoniare la sua origine proletaria». D'altra parte, mai come in queste ore, certi argomenti [illegible] di attualità: «Se avessi potuto mi sarei fermato qualche giorno qui a [illegible] per seguire i funerali del Papa, magari per filmarli. Avrei voluto continuare a vedere questo spettacolo incredibile. Mi colpisce soprattutto l'enorme quantità di giovani, il fatto che essi esprimano in questo modo [illegible] forte bisogno di spiritualità».

Eppure alla base di «Millions» (nelle sale da domani, con il marchio Medusa, e partire dai due ultimi spettacoli della giornata, per rispettare i funerali del Papa) c'è soprattutto [illegible] motivazione personale: «Ho [illegible] figli, e questo è stato un fattore determinante nella mia scelta. Quando hai dei figli piccoli, hai voglia di fare qualcosa per loro o che almeno sia basato su di loro. E poi i miei bambini stanno crescendo alla svelta, quindi dovevo sbrigarmi, altrimenti avrebbero [illegible] il mio film». Negli Stati [illegible] «Millions» è uscito in sordina, [illegible] il successo di critica e di pubblico ha fatto subito salire il [illegible] dalle sale in cui è proiettato, da 5 a 125: «Qualcuno ha scritto che è il miglior film per famiglie dopo "Gli incredibili"».

In effetti, dice ancora Boyle, «Millions non è poi così diverso dal resto della sua filmografia: «Il filo conduttore che unisce i miei lavori sta nell'interrogarsi sulla possibilità di un modello di vita alternativo a quello basato sul consumismo». Grande ammiratore di Nicholas Roeg, Boyle cita, a proposito della sua professione, una frase di Orson Welles: «Tutto quello che serve per diventare regista si può imparare nell'arco di un pomeriggio». Magari qualche [illegible] in più potrebbe essere necessaria per imparare a dirigere attori bambini: «Quando ci sono loro sul set bisogna fare grande attenzione, l'importante è non pressarli troppo e soprattutto evitare di trasformarli in piccoli mostri, cioè adulti in miniatura». Il prossimo film di Danny Boyle s'intitola «Sunshine»: «È una storia di fantascienza, ambientata in un futuro che potrebbe riguardare i prossimi cinquant'anni. Una parte del sole ha smesso di funzionare e c'è una missione spaziale che deve occuparsi di questo problema. Il tema principale è nel rapporto che l'equipaggio si trova a dover stabilire con quello che in parte è il creatore della vita». (f.c.)

I soldi fan male

Una parabola che diverte e incanta

Lietta Tornabuoni

I soldi fanno male: soprattutto se sono tanti, tante migliaia di sterline chiuse in una grossa borsa gettata dal treno su un prato nel Nord dell'Inghilterra, a Widnes. I due fratelli bambini, orfani di mamma, che li raccolgono, diventano ricchi e peggiori, suscitano [illegible] sacco di guai a scuola, in casa. «Millions» di Danny Boyle, l'autore inglese del film neri «Trainspotting», «28 giorni dopo», può sembrare il passaggio del regista da diavolo a angelo, ma non è così: resta un [illegible]ro diavolo, cronista comico del nostro inferno quotidiano, narratore sardonico dell'ambivalenza della nostre società nei confronti del danaro.

Divenuto milionario, il bambino più piccolo, otto anni, fervente cattolico, perde la fede: aveva creduto in un miracolo di Dio per aiutarlo a fare [illegible] bene ai poveri, invece scopre che si tratta di soldi rubati e che trovare [illegible] poveri è molto difficile. Il bambino devoto, uso a parlare con i Santi che cono[illegible] benissimo (San Rocco, Sant'Anna, San Francesco d'Assisi, San Nicola, S[illegible] Giuseppe, Santa Chiara che fuma sempre una sigaretta) diventa scettico. Suo fratello maggiore, dieci anni, prende a comportarsi come un capitalista selvaggio: è odioso, si fa servire [illegible] compagni di scuola, compra oggetti assurdi su Internet e case nelle vicinanze, traffica, conta, calcola, comanda. Gli inconvenienti si moltiplicano, intanto l'Inghilterra celebra il proprio imminente ingresso tra i Paesi dell'euro: [illegible] i soldi [illegible] verranno spesi o cambiati subito, perderanno ogni valore.

[illegible] parabola lieve è significativa, lo stile è fantasioso, divertente, incantevole: tutto è perfetto, le apparizioni dei Santi e di fantasmi amati, l'atmosfera euro, le contraddizioni, la persecuzione dei ladri che avevano gettato i soldi dal treno e che tentano di recuperarli presentandosi [illegible] Uomini Neri da incubo, il padre un po' sciocco e onesto a metà, le bellissime canzoni (anche «Chi vuol esser milionario?» Di Keith e Matthew Strachen). Il finale così melenso che sarebbe brutto se non fosse sardonico. Tra gli attori, il più bravo è Alex Etel, il fratello minore mistico.

MILLIONS
■ Danny Boyle
Con Alex Etel, Lewis McGibbon, James Nesbitt, Daisy Donovan
Commedia
Inghilterra/Usa
2004
Nel cinema da domani

IL DVD DOMANI CON LA STAMPA A 7,90 EURO

L'ebreo e lo scozzese in corsa per la vittoria

Lietta Tornabuoni

L'ESULTANZA della vittoria quando non è soltanto premio alla competizione e promessa di soldi, gente giovane appassionata, onesta e forte, un tema musicale di Vangelis (trionfo, felicità rimasto proverbiale nel mondo, quattro Oscar, un regista inglese debuttante, [illegible]enti Di gloria», più di vent'anni fa, si rivelò un film straordinario successo.

Ambientato prima e durante le Olimpiadi di Parigi del 1924, la storia segue la preparazione, la [illegible] la vittoria due giovani atleti inglesi nella gara dei 100 e 400 metri piani: uno, Harold Abrahams, figlio di [illegible] banchiere lituano, corre per superare il complesso di essere ebreo; l'altro, Eric Liddelll, figlio di un missionario scozzese, corre per la maggior gloria di Dio. Ha scritto Morando Morandini: «È un film sincero, sostenuto da un trasparente fervore morale, che sa conciliare gli eventi spettacolari con le ambizioni d'autore, la nostalgia di un'epoca di solidi ideali con una rappresentazione [illegible] sa essere anche critica: il vecchio e il nuovo». Altri hanno trovato il film [illegible] ingenuo: [illegible] anche la finezza psicologi[illegible], le lotta, la gioia che lo sport può dare, [illegible] descritte con grande esattezza ed emozione. I due giovani protagonisti debuttanti o quasi danno un risultato assai efficace: e Ian Holm è un ammirevole allenatore. I toni del film, dorati come il grano e il riflesso del sole, illuminano la vicenda promettendo sin [illegible] il lieto finale.

MOMENTI DI GLORIA

MOMENTI DI GLORIA
(Chariots of Fire)
Di Hugh Hudson
Con Ben Cross, Ian Charleson, Nicholas Farrell, John Gielgud, Ian Holm
Sportivo. Inghilterra, 1981.
Vincitore di quattro premi Oscar:
- Miglior film
- Miglior sceneggiatura originale a Colin Welland
- Miglior colonna sonora a Vangelis
- Migliori costumi a Milena Canonero
Premio per il miglior attore non protagonista a Ian Holm al Festival di Cannes 1981.
Golden Globe 1982 come miglior film straniero.
In vendita domani con «La Stampa» a 7,90 euro

Una scena del film «Momenti di gloria», di Di Hugh Hudson

TORNA INFINITY FESTIVAL, DA SABATO AD ALBA: FILM, INCONTRI, LEZIONI

Il cinema tra la carne e lo spirito

In arrivo Piccioni, Nichetti, Ludovico Einaudi, Leonardo Manera

Daniele Cavalla

TORINO

Una settimana a parlare del rapporto tra cinema e ricerca dello spirito: prende il via sabato 9 [illegible] Alba, nei locali dalla Fondazione [illegible] [illegible] al [illegible] 4 Cityplex, la quarta edizione dell'Infinity Festival. «La struttura non è cambiata rispetto al primo anno - rileva il presidente Paolo Pellegrini -, abbiamo lavorato per consolidarla. Il binomio tra cinema e ricerca spirituale ci differenzia dagli altri festival: "I confini" è il tema affrontato quest'anno». [illegible] [illegible] un festival pensante - sottolinea il direttore Luciano Barisone -, non vive soltanto di proiezioni ma vuole che le persone s'incontrino e parlino delle proprie esperienze cinematografiche. Di conseguenza, il programma è ricco di colloqui, incontri, lezioni [illegible] cinema: [illegible] [illegible] è, infatti, molto importante che [illegible] opere presentate portino a uno scambio di pensieri». [illegible] già domani sera, proprio sul tema dei confini, incontro alla Fondazione Ferrero con Mimmo Càndito, don Tino Negri e Marco Damarie.

Sono cento, in rappresentanza di una trentina di cinematografie internazionali, i film selezionati per l'edizione [illegible]. Oltre a due sezioni competitive con film a documentari che «interrogano l'esistenza umana», il Festival [illegible] un fitto cartellone di personali, anteprime, retrospettive, conferenze. Gli omaggi riguardano cinque registi, [illegible] ad Alba: l'attrice ungherese Ildikó Enyedi («Il mio ventesimo secolo» l'unico suo film apparso nelle nostre sale), il sudcoreano Hong Sang-Soo, la lettone Laila Pakalnina, il siriano Mohamad Malas, l'autore di origine francese ma da tempo esponente del cinema indipendente americano Raphael Nadjari. «La scelta è caduta su questi cinque cineasti - dice Barisone - per la loro provenienza e soprattutto perchè emergenti e poco conosciuti, personaggi di cui è interessante mettere in evidenza la propria opera». Inoltre: la retrospettiva è dedicata a Maurizio Nichetti; il drammatico «La donna di Gilles» del belga Frederic Fonteyne è [illegible] film proposto in anteprima; si parla di televisione con un talk show a cui partecipano il comico Leonardo Manera, il critico tv de «La Stampa» Alessandra Comazzi, il caporedattore di Sky Tg24 Nicola Lombardo; le lezioni di cinema sono tenute dallo sceneggiatore Stefano Rulli, dal direttore della fotografia Luca Bigazzi, dal musicista Ludovico Einaudi affiancato dal regista Giuseppe Piccioni, da Nichetti; «Cinema italiano: Work in progress» s'incentra su film che necessitano di contributi per essere ultimati. All'Infinity Festival collabora il Museo Nazionale del Cinema, alcuni frammenti di questa edizione ne vengono proposti al [illegible] Massimo di Torino.

Consumi da 5.8 a 7.8 l/100 km ciclo combinato. Emissioni da 155 a 193 g/km

**Versione berlina 1.6 benzina - chiavi in tasca (i.p.t. esclusi).

Toyota Avensis. Vantaggio 5.

5 ANNI DI FINANZIAMENTO AL TASSO DEL 2,5%	**5** ANNI DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA AVENSIS	**5** ANNI DI ASSICURAZIONE FURTO E INCENDIO GRATUITI

È QUESTO IL MOMENTO MIGLIORE PER SCOPRIRE TUTTA LA TECNOLOGIA E IL COMFORT ELEVATO DI GUIDA DI AVENSIS. GRAZIE ALLA QUALITÀ RIBADITA DAI **5 ANNI DI GARANZIA** o fino a 160.000 Km E ALLA SICUREZZA SOTTOLINEATA DALLE 5 STELLE EURO NCAP AVENSIS ★★★★★ OTTENUTE NEI SEVERI TEST CHE LA CLASSIFICANO AI VERTICI DELLA SUA CLASSE, AVENSIS VI FARÀ RISCOPRIRE IL PIACERE DELL'AUTO.

Versioni Station Wagon e Berlina • **Motori** 4: 2.0 Turbodiesel D-4D Common (116 CV); benzina 1.6 (110 CV) e 1.8 (130 CV), tutti 16V con sistema a fasatura variabile VVT-i, airbag • Controllo elettronico della stabilità (VSC) e della trazione (TRC) • Sospensioni posteriori Double Wishbone autostabilizzanti • Sistema fonoassorbente Ultra Light™ Concept • Climatizzatore automatico bi-zona • Sintolettore Digital Signal Processor con 8 altoparlanti. Da € 19.250**

PROVATELA ANCHE SABATO 9 E DOMENICA 10.

Toyota è orgogliosa di partecipare

EXPO 2005 AICHI JAPAN

Numero Verde 800-011555
www.toyota.it

*Esempio di finanziamento: Avensis 1.6 a 19.250 euro, anticipo 5.050 euro, 60 rate mensili da 298 euro comprensive di 5 anni di assicurazione furto e incendio (variabile in funzione della provincia di immatricolazione) e 5 anni di manutenzione programmata (11 tagliandi o 165.000 Km). TAN 2,95%, TAEG 3,20%. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Offerta valida fino al 30/04/2005. Spese istruttoria 150 euro. Fogli informativi disponibili presso i concessionari.

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

TIVÙ & TIVÙ

Alessandra Comazzi

Nessun esodo da Raitre nonostante la politica. E gli ascolti son tornati come ai tempi di Santoro

I capocomici si fanno guardare

È andato molto bene il debutto di Maria De Filippi negli Amici di Striscia su Canale 5, oltre milioni di spettatori. Compatibilmente con i suoi impegni e con l'ubiquità, De Filippi dovrebbe davvero continuare o ripetere l'esperienza (il programma salta di nuovo domani per i funerali del Papa); magari quando ci fosse dall'altra parte Paolo Bonolis con i pacchi. Così, sì, che si potrebbero misurare i concorrenti. Ottima riuscita, pure dal punto di vista squisitamente televisivo, del «Ballarò» di Giovanni Floris su Raitre, programma più visto della serata, 4 milioni 120 mila spettatori, meglio di Belfagor e della Fattoria. Quando la politica non si fa spettacolo, ma diventa programma vero (l'altra sera gli attori in tutti capocomici, è certo non può sempre così), l'esodo non c'è. Con buona pace dei reality. Quel tipo di ascolto, d'altronde, Santoro lo faceva tutte le settimane, ai suoi tempi. Bel colpo per Floris, che se l'è cavata bene nell'emergenza, senza timori reverenziali. A Berlusconi diceva: «Non mi risponda con delle cifre, presidente».

Se l'occupazione papal-televisiva di queste giornate può sembrare eccessiva, anche far finta di niente risulta inopportuno. Scrive Garbaccio: «Ho 46 anni, da 25 anni mi occupo di comunicazione, e ho provato profondo sdegno e totale incredulità per la mancanza di rispetto e professionalità dimostrata tv locali torinesi, la notte in cui è morto il Papa. Facevo zapping e sono giunto alle tv locali: che hanno continuato a trasmettere, comunque, il solito palinsesto composto a quell'ora da spogliarelli, chat erotiche, ecc. Ritengo che l'emittenza locale, che spesso si lamenta perché stretta da Mediaset e Rai, abbia perso una grande occasione per dimostrare capacità, professionalità, credibilità e, soprattutto, rispetto verso le morte e il dolore del mondo».

Questa lettera dimostra come sia davvero difficile trovare il giusto senso della misura. Tutte le reti generaliste dedicate negli stessi momenti allo stesso argomento, sia pure enorme e tragico, sono state eccessive; ma d'altra parte un adeguamento, soprattutto nelle serate più tragiche e dunque coinvolgenti, sarebbe stato per lo meno opportuno. Va detto peraltro che non le reti locali si sono portate così. nella e. Qualcuna, per esempio, ha trasmesso dei bei concerti di musica corale. E ha rappresentato una valida alternativa al «mono-giornalismo» delle reti nazionali.

ANTENNA DI GIORGIO DELL'ARTI

Il *Profeta disarmato* sul viaggio di Giovanni a Sarajevo (Canale 5, 24), il manicomio tra i temi affrontati da Andrea Monti a *Sfera* che ospita il fiorettista Andrea Cassa (La7, 21,30), Francesco Renga e Maria Filippi (*Amici*, Canale 5, 21), *Atlantide - Storie di uomini e di mondi* dedica la puntata al carisma di Francesco d'Assisi (La7, 16,05), su Radiouno a *Pianeta dimenticato* parla della strage degli innocenti in India attraverso la pratica tribale dell'uccisione delle neonate (8,40), il *Baco del Millennio* sul futuro della comunicazione (Radiouno, 10,35).

FLORIS
Giovanni Floris ha fatto calcio a livello agonistico e dice di essere stato campione nazionale militare di judo.

Francesco Renga

PING-PONG
«Sono un sostenitore della virtù suprema del ping-pong» (Philippe Daverio).

MADONNA
Iran ha dal 1999 «Maria Moqaddas», storia della Madonna trasmessa a puntate dal secondo canale Irib. Dalle nove ore della serie è stato ricavato un film, la cui versione inglese si intitola «Saint Mary» e quella italiana «Maria la Prescelta», che è l'epiteto con cui viene chiamata la sposa di Giuseppe nel quarantaduesimo versetto della Sura. Autore della storia è l'hojatoleslam Muhammad Saeed Brahmanpour. La trama segue il racconto della tradizione coranica, molto verso Gesù che Maria (che, del resto, verso i profeti biblici).

KIAROSTAMI
Il regista iraniano Abbas Kiarostami è stanco di «Sento come muro davanti a me. Tutti i miei film descrivono esperienze personali ma il pubblico sembra apprezzarli, per questo sto seriamente pensando di dirigere fiction tv. Anche perché in Iran il governo finanzia solo film commerciali».

I PROGRAMMI DI OGGI

TG	RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
	6.30 · 11.30 · 13.30 · 17.00 · 20.00 · 23.05 - 0.45	10.00 · 13.00 · 17.10 · 18.30 · 20.30 · 23.30	12.00 · 14.00 · 14.20 · 19.00 · 19.30 · 22.55 - 23.00	8.00 · 13.00 · 20.00 · 1.00 · 5.30	12.25 · 18.30 · 1.20 · 5.55	11.30 · 13.30 · 18.55

GIORNO

RAIUNO
6.05 Le buone notizie per anima
6.10 Strega per Telefilm con Larry Hagman, Barbara Eden. L'astronauta Tony Nelson dopo atterraggio di fortuna, trova sulla spiaggia un'antica bottiglia che, una volta aperta, sprigiona un genio con l'aspetto di una bellissima ragazza...
6.45 Unomattina Conducono E. Sampò, C. Bolivo, I. Di Mare, E. Daniele
11.35 La prova cuoco Gio
13.00 Occhio alla spesa
14.10 Tg1 Economia
14.25 La signora in giallo Telefilm
vita in diretta
16.50 Tg Parlamento
18.40 Gioco

RAIDUE
6.00 In memoria Santo
6.40 2 minuti con voi con Stefania Quattrone
6.45 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica A cura di Luciano Onder Approfondimenti sul progresso scientifico e sulle sperimentazioni
7.00 Go Cart mattina
9.10 Music Farm Reality show
9.45 Un mondo a colori
Piazza Grande Varietà
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica
14.00 L'Italia sul
15.45 Al posto tuo Talk-show
17.15 Cartoni animati
18.10 Sportsera Rubrica sportiva
18.50 10 minuti
19.00 Music Farm Reality show
19.45 Cartoni animati

RAITRE
6.00 News
8.05 Cult book
8.10 La storia siamo noi
9.05 Verba
9.10 Cominciamo bene - Prima
10.00 Cominciamo bene - Animali e Animali
10.10 Cominciamo bene
12.25 Chi è di
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.10 Geo & Geo Documentari
14.50 Tg3 Leonardo a cura di B. Gardoncini Approfondimenti carattere scientifico
15.00 Tgr Neapolis
15.10 Trebi presenta (a tv dei ragazzi
16.15 Tg3 Ragazzi
16.25 La Malevisione
17.00 Cose dell'altro Geo Documentari
17.50 Geo Documentari

CANALE 5
6.00 Tg5 Pagina Lettura e commento delle prime pagine giornali edicola
8.50 Il diario
9.05 Tutte le mattine Talk All'interno Tg5 Borsa flash
11.40 La mattina di Verissimo Cristina Parodi
12.25 Vivere Soap Opera con Fiorenza Marchegiani Un ritratto dolce-amaro provincia italiana
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo è soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Casa dolce casa Film
16.25 Amici Reality show
- Tutti i colori della ica
18.25 La fattoria - diretta Brasile Reality
18.55 Chi vuol essere milionario Gioco

ITALIA 1
9.10 Libertà poco vigilata Film
11.15 Music shop Televendita
11.20 Boston public Telefilm
12.15 Secondo voi
13.00 Studio Sport
13.40 Detective Conan Cartoni
14.05 I Simpson Cartoni
14.30 Campioni Reality show
15.00 Settimo cielo Telefilm
15.55 Doraemon Cartoni
16.10 Tartarughe Ninja Cartoni animati
16.35 Pokemon advance challenge Cartoni animati
16.55 Mille magie Doremi Cartoni animati
17.25 Piccoli problemi di re Cartoni animati
17.50 Picchiarello Cartoni
17.55 Malcolm Telefilm
18.25 Medioshopping
19.00 Camera Café
Una mamma per amica Telefilm

RETE 4
6.00 La madre Telenovela Margarita Rosa Francisco, Vicky Hernandez
6.20 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
6.30 Esmeralda Telenovela
7.05 Secondo voi
7.15 Peste e corna e gocce di storia
7.20 Tg4 Rassegna stampa
7.45 MacGyver Telefilm
Vivere meglio Rubrica di attualità medica
Saint Tropez Serie
10.50 Febbre d'amore Soap Opera
11.40 Forum
14.00 Genius Gioco
15.00 Solaris doc Documentari
15.30 Solaris, il mondo a 360° Documentari
16.00 Sentieri Soap Opera
16.45 Circondata dai ghiacci Film
19.35 Slparlo del Tg4

SERA

RAIUNO
20.30 Batti ribotti Conduce Berti sul tema del giorno, di sfondo politico sociale, con ospite o due L'approfondimento politico sulle notizie più importanti della giornata
Il segno della - Dragonfly Film (fant., 2002) con K. Costner, Thompson, K. Bates, M. Thallen. Regia T. Shadyac
Porta a
1.15 Che tempo fa
1.20 A Immagine Speciale. Davanti a Dio agli uomini Rubrica religiosa
1.45 Cult book
2.15 Il Messia Film (dramm., 1975) con Pier Maria Rossi, Ungaro, Carlos de Carvalho, Vittorio Caprioli, Tina Aumont. Regia Roberto Rossellini
4.25 Sfida all'abisso

RAIDUE
21.00 Music Farm Reality show Cantanti più o meno noti si sfidano e si eliminano a colpi musicali. Al vincitore andranno 150 mila euro. La conduzione della puntata del venerdì sera è affidata a Simona Ventura
23.40 Tg Parlamento Rubrica a della Tribuna Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato
La bottega dell'orefice Film
1.20 Meteo2 Previsioni del tempo
1.25 Invito al Don Giovanni - Network per l'Università Ovunque Lezioni universitarie segue il videoregistratore
3.30 L'amore
3.50 In memoria del Padre

RAITRE
20.00 Sport Notizie Notiziario sportivo Servizi, commenti ed interviste principali sportivi
20.10 Blob Videoframmenti
20.30 Un posto al sole Soap Opera A Napoli, amori, odi e sentimenti degli inquilini di palazzo Palladini
21.00 Squadra
23.10 Tg3 Primo Piano
23.30 musica Raitre Appuntamento con più importanti composizioni d'autore
0.50 Magazzini Einstein
1.20 Fuori Orario Rubrica cinematografica Solo cinema d'autore, "cose mai viste" in televisione
2.00 RAI News 24 Collegamento con il canale satellitare per informazioni suattualità, meteo e traffico. All'interno, alle 6,45, "Italia, istruzioni per l'uso"

CANALE 5
20.30 Striscia la notizia Varietà satirico Ironia, divertimento, ma anche serietà, con le truffe da smascherare, sono gli ingredienti del tg satirico di Antonio Ricci. Nel ruolo di veline, la bionda Vera Atyushkina e la mora Lucia Galeone
21.00 Amici ty show
Il profeta disarmato
0.55 Ciak speciale - Ricordati di me
1.30 Striscia la notizia Varietà Ironia, divertimento, ma anche serietà, con le truffe da smascherare, sono gli ingredienti del tg satirico di Antonio Ricci. Nel ruolo di veline, la bionda Vera Atyushkina e la Lucia
2.00 Il diario
2.15 La fattoria - In diretta dal Brasile Reality show
2.50 Shopping by night
3.20 Amici Reality show

ITALIA 1
20.45 Super - Il torneo dei campioni Gioco musicale Elio Papi è al timone del quiz della televisione italiana. In gara i campioni più conosciuti delle passate edizioni: la Professoressa, l'Uomo Gatto, Cocrinella e Valentina Locchi
21.05 C.S.I.: Scena del crimine Telefilm con William L. Petersen, Marg Helgenberger, Gary Dourdan, Jorja Fox, George Eads, Paul Guilfoyle. Regia di Lou Antonio
22.55 The Shield Telefilm
23.55 Le tene Varietà satirico Studio Sport Notiziario sportivo
1.15 Tre minuti con shopping Televendita
1.30 Secondo voi (R)
1.40 Ciak speciale - Millions
1.50 Campioni Reality show

RETE 4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "Lupo solitario" con Clarence Gilyard, Chuck Wilson, Noble Willingham, Marco Sanchez
Le indagini un ranger del Texas che non ha paura di nessuno
21.00 Non c'è due senza quattro Film (comm., 1984) con Terence Hill, Bud Spencer, April Clough, Dary Reiz. Regia di E.B. Clucher
23.10 Top Secret
0.10 È uomo Film (biogr., 1965) con Rod Steiger, Antonio Bertocchi, Rita Bertocchi, Ottone Candiani, Adolfo Celi. Regia Ermanno Olmi
2.50 Il buongiorno Mediashopping Televendita
3.05 La pattuglia delle Giubbe
4.45 Vivere meglio Rubrica di attualità medica

La 7	MTV	RETE A/ALLMUSIC	SKY CINEMA 1	SKY CINEMA 3	SKY SPORT 1
6.00 Tg La7 Notiziario diretto da Giulio Giustiniani - Meteo - Oroscopo - Traffico Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura · Omnibus · 9.15 Punto Tg · 9.20 minuti un libro Una più antiche trasmissioni culturali italiane. Alain Elkann intervista scrittore e lascia che lui a presentare il suo libro · 9.30 Jake Jason Detectives Telefilm · 10.30 Isola Documentari · 11.30 Il cliente Serie · 12.30 Tg La7 Notiziario · 13.05 Matlock Telefilm · 14.05 Piombo rovente · 16.05 Atlantide Documentari · 18.00 Jag - avvocati in divisa Telefilm · 19.00 The Division Telefilm · 20.00 Tg La7 Notiziario · 20.30 Otto e · 21.30 Sfera · 23.30 Marketta, brodo in Tv · 0.30 Tg La7 · 1.05 La 25ª ora · 2.15 e Mezzo · 3.15 Due minuti un libro · 3.20 Cnn	15.05 Wanna come in Gioco musicale · 15.30 Saiyuki Cartoni · 16.00 MTV Playground · 16.55 Flash · 17.00 MTV Playground Video a rotazione · 18.00 Most wanted Conduce Alessandro Cattelan · 19.00 Into the music · 20.00 Flash · 20.05 City Hunter Cartoni · 20.30 Room Raiders Gioco Game-show · 21.00 Comedy lab · 22.00 Less... perlac · 22.30 Flash · 22.35 True line Talk-show · Avece ventanni Documentari	14.00 Call Center Varietà · 14.55 TgA Notiziario · 15.00 Inbox · 15.55 TgA Notiziario · 16.00 Play.it 2- I professionisti · 16.55 Tg Web Notiziario · 17.00 ChartLus · 17.55 TgA Notiziario · 18.00 Azzurro · 18.55 TgA Notiziario · 19.05 The club pillole · 20.00 Tg Web Notiziario · 20.05 Inbox · 20.30 The Club · 21.00 Inbox · 21.30 Rapture · 22.30 All music Kearie · 23.30 the best · The club by night	10.00 La mamma della sposa Film · 11.45 Cine Lounge · 12.00 Sinbad - La leggenda dei sette mari Film · 13.30 Nema problema Film · 14.55 Tomb Raider: la culla della vita Film · 17.00 La della sposa Film · 18.45 Speciale - Le regole dell'attrazione · 19.10 Sin Film · 21.00 Sky Cine News · 21.30 Japanese Story - viaggio, un Film · Darkwolf · 1.00 Sky Cine News	12.00 Speciale - Serial Cinema · 12.30 Testa o croce Film · 14.20 Extra - Natale in · 14.30 Natale in India Film · 16.20 Extra - Non ti muovere · 16.35 Interstella 5555 · 17.45 12 Mile Film · 19.20 Parva e il Principe Shiva Film · 20.45 Cine Lounge · 21.00 The Italian Job · 22.50 Sky cine news · 23.20 Tutta colpa di Sara Film · 1.00 Quels: papà vi manda Sole2 (Angelina Jolie	14.30 Calcio: West Bromwich Albion-Everton (R) · 16.15 Calcio: Milan-Inter · 18.00 Fidanzate d'Italia Stagione 1998-1999 Andata · 19.00 Sport Time · 19.30 La Compagnia dell'Eurogoal · 19.45 Sport time · 20.00 Speciale Grazie a Dio · Calcio: Prepartita · 20.40 Calcio: Newcastle-Sporting Lisbona · 22.45 Aspettando Zona Champions League · 23.00 Zona UEFA Champions League · 24.00 Sport Time

DA REGISTRARE

E venne un uomo

Ermanno Olmi porta sullo schermo la biografia di Papa Giovanni XXIII interpretato da Rod Steiger. Dal suo «Diario di un'anima». La vita Giuseppe Roncalli, poi Giovanni XXIII: dalla vita in famiglia al seminario, da segretario del vescovo al patriarcato di Venezia e l'elezione a pontefice. ■ 0.10 RETE

Il

Pier Maria Rossi, Mita Ungaro, Carlos de Carvalho, Vittorio Caprioli e Tina Aumont nell'amato/odiato ultimo film del nostro Roberto Rossellini che, cade nel "santino". Dopo un prologo che racconta diverse vicende bibliche, inizia la più grande storia: quella di Gesù. ■ 2.15 RAIUNO

I FILM DI OGGI

Kevin Costner in una scena del film "Il segno della libellula - Dragonfly" di Shadyac

Il segno della libellula - Dragonfly ★★

20.40 RAIUNO USA , REGIA: TOM SHADYAC. CON KEVIN COSTNER, THOMPSON, KATHY BATES E MEG THALKEN. DUR: 1H41'

Kevin Costner, Susanna Thompson, Kathy Bates e Meg Thallen in un fantathriller di Tom Shadyac. Il dottor Joe Darrow, specialista in traumi ed emergenze, perde la moglie pediatra in un incidente. Ma, convinto di poterla in qualche modo ritrovare, inizia a frequentare i suoi piccoli pazienti e...

Piombo rovente ★★★

14.05 LA7. IN USA 1957. REGIA: ALEXANDER MACKENDRICK. CON BURT LANCASTER, TONY , SUSAN HARRISON, MARTY MILNER E BARBARA NICHOLS. DUR: 1H36'

Un avvincente (male) dramma dell'autore del celebre «La signora omicidi», da una sceneggiatura di Clifford Odets ed Ernest Lehman. Il cinico e potente giornalista newyorkese, J.J. Hunsecker si serve del suo portabonsai per gettare fango sul fidanzato artista della propria sorella. Ma il giovane...

Non c'è due quattro ★★

A ITALIA , REGIA: E.B. CLUCHER. CON TERENCE HILL, BUD SPENCER, APRIL CLOUGH, DARY REIZ, C.V WOOD JR. E HAROLD , DUR: 1H50'

La serie di equivoci e cazzotti è sempre diretta dal fedele Clucher (Enzo Barboni). Il celebre duo Spencer-Hill alle prese con una coppia di sosia: due cugini, ricchissimi, impasticciati, raffinati e brasiliani che, più volte minacciati, assumono una coppia di loro scamenate controfigure per salvarsi la pelle.

I FILM DI DOMANI

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. Come gli affari; 12.36 La radio parla; 13.24 Sport; 13.33 RadioUno Musica Village; Scienze; 14.07 Con parole mie; 14.47 News generation; 15.04 Ho perso il treno; 15.31 Il ComuniCattivo; 16.00 Affari; 16.09 - L'altero delle notizie; 17.30 Titoli - Affari - Borsa; in Europa; 18.37 Sir; 18.49 Medicina e società; 19.22 Radio1 Sport; 19.30 Ascolta, si fa 19.36 Zapping; 21.00 Europa risponde; 21.06 Zona Cesarini; 22.00 Affari; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.14 Radiouno Musica; 23.24 Demo; 23.43 Uomini e camion; 0.33 Aspettando il giorno.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 12.10 Graal: Un codice eterno; 12.49 Sport; 13.00 minuti; 13.42 Viva Radio2; 15.00 Il mello Radio2 - Gli spostati; 16.30 Atlantis; 18.00 Caterpillar; Gr Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter; 22.43 Tribune elezioni amministrative; 23.00 Viva ; 24.00 La Mezzanotte di Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 12.00 I Concerti del - Concerto Euroradio; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello. Quelli che l'impresa; 14.30 Il Anello Musica; Fahrenheit; 16.00Terzapagina: Fred Buscaglione; 18.00 via Francigena. In cammino verso Roma; Hollywood party; 19.53 Radio Suite; 20.00 Il cartellone: Teatro alla Scala di Milano; 23.30 Il Terzo Anello.

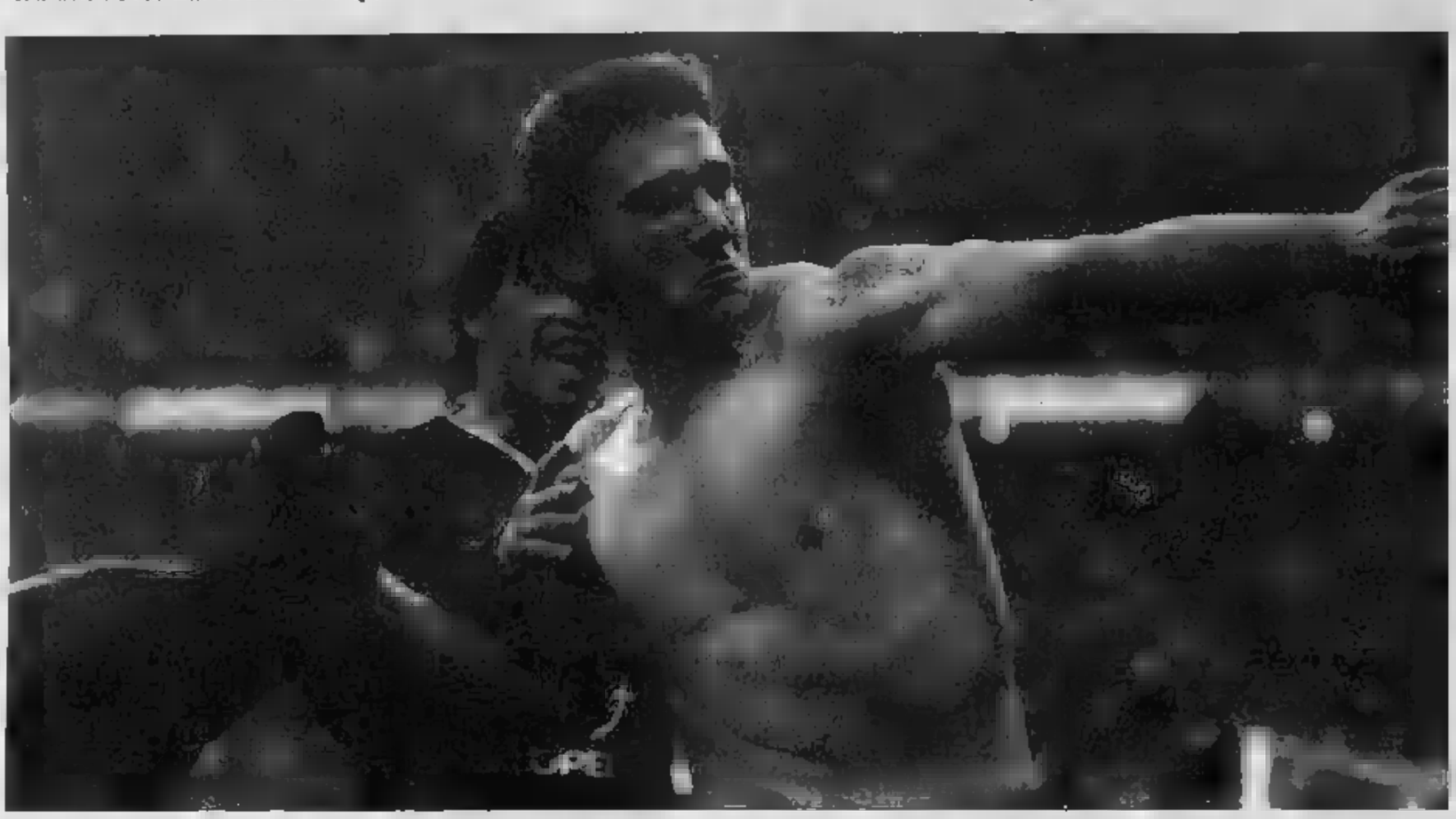
RADIO 1 (GR1): 7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.00 Buongiorno, Morning; 7.20 Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità Nord-Ovest (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); Ematomi, 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità Nord-Ovest (anche 17.20; 17.40; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); Gr Sport; 19.00 Juke Box (R); 22.00 Nostalgia in Rock-Lovesong.

13,00 Studio sport	Italia 1	20,30 Volley. Copra Pc-Itas Diatec Trentino	Sky Sport 2
15,45 Momenti di golf	Sky sport 3	20,40 Basket. Tau Vitoria-Benetton Tv	Sky Sport 3
18,10 Sportsera	Raidue	22,30 Basket. Scavolini Ps-Maccabi T. A. (diff.)	Sky Sport 2
18,30 Calcio. C. Uefa: Cska Mosca-Auxerre	Sport Italia	0,50 Studio sport	Italia 1
20,00 sport notizie	Raitre	1,45 Bilie birilli	Raidue

S. Siro, il Codacons contro i bagarini

MILANO. Record assoluto di incasso a San Siro per l'euroderby. Il Milan, squadra ospitante, comunica che sono stati venduti 78.958 biglietti, per un incasso di 3 milioni 231 mila 356 euro. In occasione Milan-Manchester, l'8 marzo, era stato venduto lo stesso numero di biglietti, ma l'incasso era stato di 2.441.344 euro. Protesta il Codacons, che ha presentato un esposto: «Tanti bagarini e nessuno interviene».

CHAMPIONS LEAGUE. LA SQUADRA DI ANCELOTTI SOFFRE SOLTANTO IN AVVIO, POI SI AGGIUDICA FACILMENTE LA SFIDA DI ANDATA DEL DERBY D'EUROPA



La gioia di Andriy Shevchenko, autore di [illegible] del secondo gol rossonero, festeggiato da Crespo. In basso, un duello a centrocampo [illegible] il brasiliano Cafu e il serbo Stankovic

Decidono i colpi di testa del difensore (nel primo tempo) e del rientrante ucraino nella ripresa Gattuso, ammonito, salterà il match di ritorno

Mancini dopo l'intervallo ha provato anche la carta Vieri: non è bastata a cambiare l'esito dell'incontro Lieve infortunio [illegible] Nesta

MILAN (4-3-1-2)	2	INTER (4-4-2)
[illegible] 7,5; Cafu [illegible] (47' st Costacurta sv), Nesta 6 (26' st Kaladze sv), Stam 7, Maldini 6; Gattuso 6,5, Pirlo 6,5, Seedorf 5; Kaka 6; Shevchenko 6,5, Crespo 5,5 (38' st Ambrosini sv).		Toldo 6; J. Zanetti 6, Cordoba 5,5, Milosjevic 6, Favalli 6,5; Veron 5,5 (26' st Karagounis sv), C. Zanetti 6,5 (36' st Van der Meyde sv), Cambi[illegible] 5,5, Stankovic 5; Cruz 5,5 (10' st Vieri 5,5), Martins 5.
All.: Ancelotti 6		All.: Mancini 5,5

Arbitro: Sars (Fra) 6,5.
Reti: pt 46' Stam, st 29' Shevchenko.
Ammoniti: Gattuso, Stam, Milosjevic, Shevchenko, C. Zanetti.
Spettatori: paganti 79.958, incasso 3.231.356 euro.

Stam-Sheva, primo round al Milan

E adesso all'Inter serve davvero un miracolo

Roberto Beccantini
MILANO

Milan, naturalmente. E questa volta [illegible] risultato ha tutta l'aria [illegible] essere una sentenza. [illegible] gol in fotocopia - punizione di Pirlo, testa di Stam; punizione di Pirlo, testa di Shevchenko - a buona notte ai suonatori. L'Inter, la solita Inter generosa e ambigua, un tempo benino [illegible] l'altro male, esce con [illegible] ossa rotte, sgondiata [illegible] Dida [illegible] sculacciata al dì là delle omissioni. Martedì sera, per strappare le semifinali di Champions League si acciuffò, e che fin lì nulla il Milan avesse combinato per legittimarne il diritto, appartiene a [illegible] lungo, ormai, un'intera stagione. [illegible] mista partite: l'Inter l'ha sprecata, il Milan no.

Chi osa [illegible], recita [illegible] striscione nel [illegible] interista, ma qui [illegible] osa nessuno. O, al massimo, finge di. Se in certi momenti le manovre assumono cadenze frenetiche, e qualcuno si sporge, sembra quasi [illegible] molto, [illegible] tutto, dipenda dalla paura di lasciare sguarnite [illegible] trincee, e dalla volontà di rioccuparle subito, a scanso di equivoci. Più Inter, [illegible] nunquo. Mancini è [illegible] sul classico, 4-4-2, con Martins perno [illegible] e Cruz non molto più indietro. Difesa alta, Cambiasso e Cristiano Zanetti attenti alle fregole di Kakà, Cordoba fiammeggiante nelle sgommate (su Crespo, su Shevchenko), non altrettanto nei [illegible] a testa. Il Milan non trova sbocchi, neppure in contropiede. Seedorf ciondola sulla sinistra, facile preda [illegible] Javier Zanetti. Cafu patisce il fervore [illegible] Favalli, Kakà si avvita su stesso, come Stankovic e Veron; Sheva è in rodaggio, e si vede.

Morbosa e noiosa, la partita si consegna, piano piano, al magistero di Dida: strepitoso nel [illegible] re una punizione [illegible] Mihajlivoc (10'), plastico nell'alzarsi [illegible] di Veron (34'), reattivo sul destro [illegible] giro [illegible] Cruz (44'). E Toldo? [illegible] pervenuto. Nel senso che, dalle sue parti, non si muove foglia. Sino, almeno, al [illegible] 46. Lo stesso minuto in cui, [illegible] ritorno dalle semifinali [illegible] 2003, Shevchenko aveva dato fuoco alle polveri. Punizione di Pirlo, Cordoba si astiene, sgrullata di Stam. [illegible] gol, primo derby. Come vogliamo chiamarlo? Destino cinico e baro, sortilegio, maledizione? A essere sinceri, l'Inter non è nuova a dormite del genere. Ah, le palle inattive: se non fosse un'espressione [illegible] Zelig, sarebbe quasi il caso di dedicar loro un'ode, un sonetto. [illegible] derby [illegible] ricava i rari brividi che lo solcano. E in avvio di ripresa, Mihajlovic, sempre lui, sfiora la traversa. [illegible] esso, è chiaro, c'è anche il Milan: Shevchenko [illegible] uncina per [illegible] pelo una [illegible] di Kakà. [illegible] ca il 10', quando Mancini licenzia Cruz [illegible] butta dentro Vieri, fermo dal 27 febbraio e subito fermato, in uscita, [illegible] Dida. Si procede [illegible] livelli di dignitoso fair play, zero ammoniti a Liverpool, cinque a San Siro (ma solo Stam e Cristiano Zanetti per scorrettezze).

No, non parliamo di spettacolo. Martins [illegible] Veron doambulano per linee orizzontali, a [illegible] [illegible] manca la fionda o il sasso, e persino Pirlo ha la bacchetta impolverata. E le notte dei gregari, delle parabole sghembe, dei ricami appena accennati. Immagino [illegible] [illegible] smo degli spagnoli, la cui puzza al naso risulta inverosimilmente proporzionale [illegible] [illegible] di squadre in lizza (zero). Maldini, [illegible] sinistra, si limita [illegible] controllare i valichi. Dalle panchine giungono segnali disperati: Karagounis avvicenda Veron, mai incisivo o propositivo, mentre [illegible] rileva Nesta, acciaccato. Maldini slitta [illegible] cen[illegible]. Dettagli. Per tutta la settimana, i protagonisti [illegible] hanno flirtato con [illegible] episodi, nella speranza di portarli all'altare. E così, al 29', eccone [illegible] altro. Sempre dallo stesso segno. Punizione di Pirlo, schiacciata di Shevchenko. Al tempo, il destino cinico e baro non c'entra più: c'[illegible] [illegible] solita, atavica tendenza degli interisti all'autolesionismo più estremo [illegible] perverso. [illegible] [illegible] si può dimenticare una volta di Stam e l'altra di Shevchenko.

In assenza di Adriano, Mancini [illegible] aggrappa a [illegible] der Meyde (via C. Zanetti). La squadra gli [illegible] è dissolta in mano dopo il primo tempo, folgorata da un gol che non [illegible] ma che ha fatto poco per evitare. Non può essere una banale fatalità se le uniche due partite che ha perso, su un totale di 44, le ha pa[illegible] con il Milan. [illegible] Milan, [illegible] bal[illegible], tutt'altro che straordinario. Scolpito, però, nella roccia, spietato nel domare le brezze e fortunello il giusto (palo di Karagounis al 42'). Ambrosini aveva avvicendato Crespo, Costacurta farà altrettanto con Cafu. E dal momento che gli dài hanno il gusto dell'ironia, al [illegible] si verifica un caso davvero singolare: la prima [illegible] [illegible] Toldo, su [illegible]la [illegible] Shevche[illegible]. N[illegible] il portiere [illegible] squadra che ha vinto: il portiere di[illegible] squadra che, per [illegible] minuti, immaginava di poter vincere.

LE PAGELLE ROSSONERE

Seedorf, una notte senza lampi

Per Maldini è tutto semplice, Kakà troppo timido, Cafu cresce

Roberto Condio
inviato a MILANO

DIDA 7,5. Sono serviti eccome, gli straordinari fatti a Milanello con Pirlo come cecchino. Dopo 10' è già pronto a volare all'angolino alto per deviare il [illegible] avvelenato dal solito Mihajlovic. Poi, sempre da fermo, Veron lo inquista meno. Prima del gol [illegible] Stam, fa [illegible] altro [illegible] miracolo su Cruz. Per la cronaca, in Champions [illegible] beccerà da 45 l'.

[illegible] **6.** Parte bene ma presto si vede che non è il satanasso dall'ultima [illegible] contro [illegible] Manchester. Balbetta anche dietro, preso [illegible] mezzo [illegible] Favalli e Stankovic. Meglio [illegible] ripresa (dal 47' [illegible] **Costacurta sv**).

NESTA 6. Martins e Cruz sono osti tenacissimi da rodere. Esce acciaccato (dal 26' st **Kaladze sv**).

STAM 7. E' l'unico debuttante del derby e ne diventa il protagonista assoluto. Non solo con il gol. Dietro [illegible] la [illegible] grossa [illegible] nessuno osa contraddirlo. Sembra sempre sul punto di mangiarsi il piccolo Martins, che gli va via una volta sola. Fermato poi da Sars, che s'inventa un fallo.

MALDINI 6. L'Inter gioca ma punge solo da fermo. Lui se la cava senza dover fare mirabilie, come [illegible] era capitato spesso nel derby.

GATTUSO 6,5. Lo trovi dappertutto, specie nei primi minuti. Frena le trame interiste, prova a tessere quelle rossonere che faticano a [illegible]. Un [illegible] momento di debolezza, al 33': [illegible] lo ammonisce per un mani volontario, d'istinto, che significa saltare [illegible] ritorno di martedì. Una disgrazia, [illegible] il trascinatore del Diavolo.

PIRLO 6,5. L'ultima volta sul suolo prato aveva regalato [illegible] Lippi, da fermo, i gioielli azzurri necessari per abbagliare la Scozia. Ieri, sempre su punizioni (telecomandate, [illegible] i palloni giusti [illegible] crepa palata di Stam [illegible] su quella [illegible] di Sheva. Un tesoro. Anche se il pressing nerazzurro [illegible] volta lo ingoia.

SEEDORF [illegible] 5. Notte buia, [illegible] un lampo. Perde palloni semplici, osa giocate velleitarie, soffre il fiato sul collo di Zanettino.

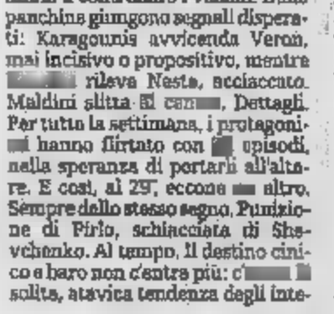
KAKA' 6. Non segna, questa volta, lui che aveva fatto 3 gol [illegible] primi [illegible] derby. E nemmeno fa segnare. Qualche spunto, timido. Un po' d'aiuto in mezzo.

SHEVCHENKO 6,5. Mister Derby (12 gol [illegible] 16 sfide) non fa cilecca, nemmeno quando è al rientro dopo [illegible] giorni. Quell'incornata [illegible] l'unica cosa buona che combina. Ma può valere la qualificazione.

CRESPO 5,5. Stava dall'altra parte, quella sbagliata, nei primi due euroderby. Questa volta ci ha sgozzato. [illegible] di suo non fa granché. Sovrastato da Cordoba, [illegible] servito dai compagni (dal 38' st **Ambrosini sv**).

ANCELOTTI 6. Il Milan si vede solo da fermo. Basta e avanza. Anche perché dietro resta un bunker.

Dida, una parata [illegible]



Cambiasso

LE [illegible]

Cambiasso predica nel deserto

Veron e Martins, poche idee e tanti pasticci. Cruz in ombra

dall'inviato a MILANO

TOLDO 6. Prende due gol incolpevole alle linee, ma la prima è [illegible] parata [illegible] al 91'. Bella, su Sheva.

J. ZANETTI 6. Veron stringe al [illegible] e gli lascia ampi [illegible] per scorribande che effettua due volte nel 1° tempo, senza ricavare granché. Meno capitano del solito, però.

CORDOBA 5,5. Due chiusure magistrali su Sheva e Crespo nei primi 45', una grinta belluina e una concentrazione spietata ne fanno il migliore dei nerazzurri. Fino al gol, quando si vede svettare davanti l'olandese volante e nulla fa. Errore che, con la complicità di Stankovic, basta sul 2-0.

MIHAJLOVIC 6. Unico nerazzurro in campo ad aver già vinto la Champions (con la Stella Rossa, quando ancora era Coppa Campioni), è anche la minaccia più concreta per Dida. Ha il piedino caldo [illegible] affonda [illegible] colpo dopo 10'. Poi le difficoltà più serie gli capitano quando deve andare a calciare i corner sotto la curva rossonera. [illegible] tirano di tutto: un bel problema schivare.

FAVALLI 6,5. Cafu gli va via due volte subito. Poi basta. Due belle diagonali dentro, un contributo non banale in spinta. Positivo.

VERON 5. Tutta la partita a cercare idee e colpi che ultimamente gli [illegible] naturali. Tuvano (dal 26' st **Karagounis 6**: un palo esterno, nel finale).

C. ZANETTI 6,5. Un'ora da guerriero, con piedi più educati del solito. Scintille con Gattuso, anticipi provvidenziali davanti a Toldo, iniziative offensive che porta avanti con astuzia e coraggio [illegible] prova pure a chiudere. Attorno a lui, però, ha due fantasmi per compagni (dal 36' st **Van der Meyde sv**).

[illegible] **6,5.** [illegible] una mano sostanziosa alla superiorità (stentata) della Beneamata nei primi 45'. Pressa e riparte, spezza e ricuce: come fa da inizio stagione. Ma nella ripresa predica - finché ne ha - nel deserto.

[illegible] **5.** [illegible] bel triangolo con Favalli, un lancio (lungo) per Vieri. Poi, il nulla. Quando il gioco si fa duro, lui deve finisce?

CRUZ 5,5. E' la sua grande occasione. Gli hanno persino rifatto il prato. Lui, il «giardiniere», però non approfitta. Fa più falli [illegible] quanti ne subisce, non combina mai con Martins, stuzzica Dida una volta sola. E, giustamente, esce (dal 10' st **Vieri 5,5**).

MARTINS 5. Ancelotti giura [illegible] [illegible]lo più di ogni altro rivale [illegible] lui, questa volta, fa poco o nulla per dargli ragione. Fragile, pasticcione, soffocato dai giganti di Fort Milan.

MANCINI 5,5. L'Inter martlava di più nel 1° tempo. Ma nel 2° non s'è vista proprio. E continua a farsi bucare sui piazzati. [r. con.]

COPPE EUROPEE - SITUAZIONE E PROGRAMMA

COSÌ I TIRI DA FERMO HANNO SEGNATO IL DESTINO DELL'EURODERBY

Pirlo è il re delle punizioni, Mihajlovic quasi

Decisivi i due assist del fantasista rossonero. Dida nega la gioia al serbo

Giulia Zonca
inviata a MILANO

Si gioca [illegible] fermi, di carambola sul prato rifatto che luccica di zolle fresche. Si gioca di nervi, da derby che non parte e calci piazzati che schizzano via, solo quelli dentro a schemi fatti di piccoli tocchi e accelerate vane. [illegible] calcio [illegible] corre [illegible] dimena, accorcia fiato e marcature, resta [illegible] i tiri dal limite. Estrema soluzione per evitare contropiedi affollati e lanci lunghi. Parlo in mezzo alla noia.

La prima la pizza Sinisa Mihajlovic, lo specialista. È il 10' e in sottofondo ci starebbe bene una colonna [illegible] da [illegible] giorno di fuoco, [illegible] duello al sole [illegible] la [illegible] bucata dai riflettori. Perché lui arretra [illegible] inquadra la porta, Dida nel mirino, Dida che muove [illegible] dita in un alfabeto muto a piazzare [illegible] difesa, e scrocchia le giunture sotto i guanti. L'ultimo gol lo ha preso così: difendeva i pali del Brasile contro l'Uruguay, gli [illegible] arrivato un siluro da lontano, non l'ha trattenuto e Forlan [illegible] ha fregato con un rimpallo facile. Mihajlovic, il serbo dallo sguardo cattivo, gli arriva davanti dopo una settimana [illegible] cui il portiere rossonero ha avuto a che fare solo con Pirlo. Allenamenti piatti e monotoni, ritmati [illegible] stesso movimento. Palle che sbucano da una barriera di plastica e tuffi a seguire. Mihajlovic si presenta di fronte al brasiliano più insolente e trasandato. Con il capello imbrattato di gel e una camminata stanca [illegible] prendersi la scena. Tira nell'angolo destro [illegible] la curva del Milan, Nelson da Jesus Dida vola e devia in angolo. La cura Pirlo è servita.

Anche per Andrea Pirlo [illegible] ultimi gol sono arrivati qua, su questo stesso prato, con quei prodigi [illegible] precisione usciti dal piede destro. Due gol alla Scozia in Nazionale e un imbocco perfet[illegible] per Stam prima e Shevchenko poi contro l'Inter ieri sera. Le reti del Milan partono da lì, dal piede destro dell'uomo che non ride. Pirlo si scalda prima con un rasoterra [illegible] impatta [illegible] la barriera, poi [illegible] [illegible] ne piazza [illegible] altro, da lontanissimo. [illegible] un'occasione finta, la sua destrezza a servizio di una palla impossibile che parta da troppi metri di distanza per servire a qualcosa. Ma [illegible] tutto quando tira il professionista, la palla la accompagna in porta Stam, giusto la forza per un'ultima [illegible] den[illegible]tro la rete. L'1-0, in realtà, viene da molto più lontano, [illegible] una palla ferma davanti a un [illegible] lungo.

Anche l'unico altro brivido del primo tempo arriva [illegible] stessa specialità. Inizia sempre da [illegible] pallone appoggiato [illegible] un ciuffo d'erba, accarezzato da Mihajlovic che lo benedice e lo lascia [illegible] Veron. Sorpresa, lo specialista che vuol tirare tutto lui [illegible] anche farsi da parte all'improvviso, ritirare il sinistro e concedere una botta a qualcun altro. Così, tanto per stupire l'avversario. Non funziona, Dida devia di nuovo. Pirlo deve essere bravo come sparring partner.

Secondo tempo [illegible] stessa musi[illegible] ancora Mihajlovic e stavolta niente Dida. Il tiro prende l'effetto che deve e supera il portiere però non scende [illegible] tempo [illegible] sorvola di poco la traversa. Il serbo resta [illegible] un attimo a guardare nel vuoto, a calcolare quale centi[illegible] della traiettoria [illegible] andato storto. Mani appoggiate [illegible] fianchi, palpebre a metà per favorire il replay [illegible]. Ci sono ancora 40' minuti per correggere quella parabola. Tra una staffilata e l'altra del gran caos, l'Inter che si apre, il Milan che ci entra e lo [illegible]cialista che ormai è oltre la cattiveria e non avendo più palloni da calibrare manda al diavolo l'arbitro e si fa ammonire.

[illegible] ci si ferma di nuovo, Pirlo appoggia una palla che diventerà un gol sotto la sua curva, due passi indietro, labbra strette e destro impeccabile. Anche questo giro ha bisogno solo di [illegible] [illegible] deviazione di Shevchenko. Pirlo alza la [illegible] e si lascia travolgere, sommerso da maglie che si alzano a urla [illegible] scendono dalla Fossa dei Leoni. [illegible] [illegible] non è proprio come giocare a pallone, è qualco[illegible] di più personale, magia privata da dispensare sotto 80 mila [illegible] su quel piede che parte [illegible] fermo. È [illegible] pratica che ha bisogno [illegible] concentrazione e sguardi severi, malinconici come quelli di Pirlo o furibondi come quelli di Mihajlovic, niente sorrisi. Quando sul calcio piazzato ci va Shevchenko ancora tramortito dall'euforia post gol, tutto ciondolante [illegible] lo sguardo trasognato, il tiro finisce molle su qualche caviglia. Per animare il [illegible] dal nulla, bisogna sparire, estraniarsi [illegible] piazzare calci [illegible] bronci severi. E solo quando le palla [illegible] davvero ferma, congelate dal fischio finale, Pirlo, per un secondo, sorride.

Uno ha lo sguardo malinconico, l'altro furibondo. Sono loro i protagonisti di una partita altrimenti noiosa

Lunghi allenamenti con barriere di plastica: ecco come si diventa specialisti nell'eseguire o nel neutralizzare i calci piazzati

Dalle punizioni di Pirlo sono giunti gli assist per i gol del Milan
Il fantasista rossonero festeggia Stam autore di [illegible] della prima rete

SHEVA RINGRAZIA IL MEDICO CHE L'HA CURATO, MORATTI: «LA PRODEZZA DI STAM CI HA TAGLIATO LE GAMBE»

Mancini: non si prendono due gol così

Nino Sormani
MILANO

Il Milan non perdona. Infligge una netta sconfitta all'Inter e mette più di un piede nelle semifinali di Champions League, senza attendere la partita di ritorno di martedì prossimo. Quello dei rossoneri è stato un crescendo stagionale [illegible] derby: 0-0 all'andata in campionato, 1-0 nel ritorno sempre in campionato e 2-0 nella prima [illegible] coppa. Alla fine i milanisti fanno gli scaramantici, mentre in casa nerazzurra c'è rassegnazione. Dice il vicepresidente milanista Galliani: «Aspettiamo a cantare vittoria. L'abbiamo già fatto l'anno scorso proprio all'andata dei quarti di finale con gli spagnoli del Deportivo La Coruna battuti 4-1 a San Siro e che ci hanno rifilato un pesantissimo 4-0 nel ritorno. Un'eliminazione che pesa ancora tanto. Stavolta ci sono solo 2 reti di scarto e l'Inter ha giocato bene specie nel primo tempo dove c'è voluto un grande Dida per salvare il risultato. Bene Shevchenko che dopo un mese e mezzo di stop per [illegible] frattura [illegible] zigomo [illegible] fatto gol di testa».

A Galliani sono arrivati anche i complimenti di Silvio Berlusconi, bloccato a Roma da impegni politici: «Fa sapere di essere molto contento, ma anche lui ricorda quanto è accaduto l'anno scorso con gli spagnoli». E come presidente della Lega Galliani [illegible] schiera[illegible]on il tedesco Beckenbauer [illegible] nuovo presidente Uefa.

Amareggiato Massimo Moratti che fugge da San Siro e partita appena terminata: «Abbiamo disputato un buon primo tempo e subito un gol nel finale assolutamente immeritato. Un gol che ci ha tagliato le gambe». Chi [illegible] Roberto Mancini: [illegible] derby precedenti, è [illegible] molto equilibrata. Purtroppo siamo stati poco attenti sui calci piazzati degli avversari e la partita è cambiata. Sono molto dispiaciuto, ma non rassegnato. I due gol? Errori di attenzione, specie in occasione del primo. Tre derby neppure [illegible] [illegible] segnato? Tutto merito [illegible] Dida che è [illegible] strepitoso. Nel [illegible] dovremo fare qualcosa di più in [illegible] Mettere tre punte? Non cambia nulla il numero degli attaccanti. Adriano? Speriamo di poterlo schierare: lui può fare la differenza. Veron? E' uscito per un problema fisico».

Anche Ancelotti predica calma e modestia, ma non può fare a meno di [illegible]are il suo [illegible]: «Abbiamo fatto due bellissimi gol e siamo stati bravi sulle punizioni avversarie. Ma c'è ancora [illegible] ritorno che non sarà per niente facile perché l'Inter è [illegible] squadra viva [illegible] specie [illegible] primo tempo ci [illegible] creato grossi problemi. Nella prossima gara dovremo stare [illegible] più attenti perché i nostri avversari giocheranno in modo più spregiudicato. Stavolta grazie [illegible] no[illegible] difesa, per me la migliore al mondo, abbiamo sofferto solo [illegible] primo tempo quando abbiamo sbagliato qualche contropiede di troppo. Sono soddisfatto soprattutto per Shevchenko che ha segnato un gol di testa. Nesta? E' uscito per un problema muscola[illegible].

Shevchenko confessa di avere [illegible]qualche timore prima della gara «solo perché sono [illegible] fermo senza giocare per un mese [illegible] mezzo. [illegible] [illegible] [illegible] campo tranquillo, senza alcuna paura. Ringrazio il professore che mi [illegible] curato e la mia famiglia che mi è stata vicina. Meglio di [illegible] non potevo fare. Decisiva [illegible] [illegible] [illegible] proprio alla fine del primo tempo, nel momento di maggior supremazia interista. Adesso dobbiamo essere sempre concentrati come contro l'Inter, soprattutto in campionato».

L'interista Cambiasso si lamenta: «Abbiamo fatto dei piccoli errori e il Milan li ha sfruttati al massimo. Tutti sanno che i grandi giocatori fanno gol in [illegible] certo modo [illegible] non è facile fermarli. Ritorno? Speriamo che ci sia Adriano, ma bisogna essere più cattivi in attacco e soprattutto [illegible]sogna fare gol subito».

Alcuni gravi incidenti hanno rattristato la festa dell'euroderby. Un tifoso interista, dal quale [illegible] sono state ancora [illegible] le generalità, è morto sugli spalti della curva nord, colto [illegible] un malore, probabilmente [illegible] infarto. Un altro tifoso, un milanista, si è invece fratturato un femore cadendo dal terzo al secondo [illegible] dello stadio, m[illegible] cercava [illegible] cambiare settore scavalcando la balaustra.

GLI INGLESI RISPONDONO CON 3 GOL IN 20 MINUTI AL TEMPORANEO PARI DEL BAYERN, MA NON BASTA

Il Chelsea dilaga, da Ballack la speranza tedesca

Con un rigore nel finale il Bayern soffoca l'esultanza dei Blues trascinati da Lampard

Gabriele Marcotti
LONDRA

Anche senza l'allenatore Mourinho in panchina, il Chelsea si conferma un'inesorabile macchina da gol, anche se non brilla particolarmente nel gioco. Contro un Bayern spigoloso ma non irresistibile, i Blues faticano per un tempo, poi dilagano nella ripresa. Ma in zona Cesarini arriva su rigore il secondo gol tedesco che rende ancora incerto il ritorno.

«Non provate a cercarmi, non mi troverete mai». Questo il messaggio dedicato alla stampa che Jose Mourinho ha inviato tramite il giornalista che il Chelsea distribuisce allo stadio. Il portoghese, squalificato, non è a Stamford Bridge, ma è come se ci fosse. Il pubblico di casa invoca il suo nome, il suo numero due Baltamar Brito applica alla perfezione i dettami del profeta. Il quale aveva comunque preparato un piano di sessanta pagine sul da farsi: un dossier che avrebbe coperto qualsiasi eventualità immaginabile.

Anche senza il tecnico Mourinho in panchina, i padroni di casa vanno subito in vantaggio con un'autorete di Lucio e dominano la ripresa fino al beffardo penalty

I padroni di casa, privi del fantasista Robben, si mettono subito in veste arrembante, con Duff e Cole sulle fasce, Gudjohnsen [illegible] sulla trequarti e Drogba centravanti di sfondamento. Il Bayern deve rinunciare all'attacco titolare formato da Pizzarro-Makaay e schiera il giovane paraguayano Guerrero come unica punta, infoltendo il centrocampo con Hargreaves. Mourinho avrà anche pensato ad ogni eventualità, ma la fortuna lo aiuta e dopo 4' gli dèi del calcio sorridono ai padroni di casa. Duff serve Joe Cole, che lascia partire una bordata dal limite, Lucio devia allo spalle di Kahn. Il Bayern non si scompone, ma non si danna l'anima per cercare il pari. Il povero Guerrero, stretto tra Terry e Carvalho, non vede un pallone giocabile, anche perché Ballack va a corrente alternata e Salihamidzic produce poco.

Va un po' meglio a sinistra, dove il vecchio Lizarazu e il brasiliano Ze Roberto mettono sotto pressione il giovane Johnson, ma la manovra del Bayern è sterile. Combinano poco però anche i padroni di casa. Gudjohnsen trequartista si arena sul roccioso Frings, Duff è attivo ma disordinato, Drogba non trova la sponda e Lampard, con i suoi maggiori compiti difensivi, si inserisce meno del solito. Così le emozioni vengono da lontano. Al 33' Ze Roberto disegna un'insidiosa parabola su punizione che finisce di poco sopra la traversa. Subito dopo, Gudjohnsen serve Lampard, il cui sanguigno destro finisce fuori di poco.

Nell'intervallo Magath inserisce il giovane Schweinsteiger al posto dell'evanescente Salihamidzic e la mossa dà subito i suoi frutti. All'8 Temmink comanda una punizione per il Bayern. La bordata di Ballack è ribattuta dalla barriera, arriva Ze Roberto, il cui sinistro è respinto da Cech proprio sui piedi di Schweinsteiger, lesto ad anticipare tutti e appoggiare in rete. Il gol avrebbe potuto tagliare le gambe al Chelsea e spianare ai tedeschi la strada di un comodo ritorno. Invece sono i Blues che si scatenano. Al quarto d'ora, su lancio di Cole, Drogba spizzica di testa per l'accorrente Lampard che trafigge Kahn dal limite. Cinque minuti dopo, Duff costringe il numero uno tedesco a una difficile parata. E al 25' st arriva il 3-1: la difesa del Bayern esce troppo lentamente dopo un calcio d'angolo, la sfera arriva a Makelele che con un lancio millimetrico pesca Lampard, tenuto in gioco da Kovac. Il centrocampista inglese riceve, si gira e colpisce al volo mettendo la sfera alle spalle di [illegible]. Grandissimo gol. Passano 5' e Drogba, complice un rimpallo favorevole, avrebbe il pallone del 4 a 1, ma l'ivoriano si mangia un gol grosso come lui, sparacchiando alto. Poco male, perché a 10' dal termine lo stesso Drogba, sfruttando una mischia in area, firma il 4-1. Tutto finito? No, perché al 2' minuto di recupero Tammink comanda il rigore che tiene in vita il confronto di ritorno: Carvalho [illegible] Ballack, [illegible] [illegible] non perdona. Il Bayern [illegible] così un briciolo di speranza, al Chelsea tanto rammaricato per non avere chiuso la pratica.

Lampard esulta: ieri il centrocampista ha segnato una doppietta trascinando al successo il Chelsea nella ripresa dopo il temporaneo 1-1 dei tedeschi

CHELSEA (4-4-1-1) 4	BAYERN M (4-5-1) 2
Cech 6,5; Johnson 5,5 (20' st Huth sv), Carvalho 6,5, Terry 6, Gallas 6,5; Duff 6,5, Makelele 7, Lampard 6,5, J. Cole 6,5 (37' st Thiago sv); Gudjohnsen 5,5; Drogba 6.	Kahn 6; Sagnol 5,5; Lucio 5; Kovac 5, Lizarazu 6; Salihamidzic 5 (1' st Schweinsteiger 6,5), Hargreaves 5,5, Ballack 5,5, Frings 6, Ze Roberto 6 (28' st Scholl sv); Guerrero 5.
All.: Mourinho 6,5.	All.: Magath 5,5.

Arbitro: Temmink (Olanda) 6
Marcatori: pt 4' Lucio autogol, 8' Schweinsteiger; st 15' Lampard, 25' Lampard, 35' Drogba, 47' Ballack rigore.
Ammoniti: Drogba, Gallas, Makelele, Carvalho, Frings, Schweinsteiger.

L'urlo di Trezegol «Fatemi giocare»

Il francese non vuole rimanere ai margini della Juve «Sto meglio, devo sfruttare questi ultimi due mesi»

Alessandro Alciato
TORINO

Non è che l'ora di [illegible] sul pullman, fuori dal John [illegible] Airport zeppo [illegible] tifosi, abbia turbato più di tanto Trezeguet. Aspettare fa parte delle sue abitu[illegible]. Delle sue attitudini, forse. [illegible] solito a piazzargli il segnale di stop davanti [illegible] faccia è la sfortuna. Nella notte fra martedì e ieri, [illegible] a fermare lui e la Juventus ci ha pensato [illegible] mancato pagamento. In sostanza, cambia poco.

La Blue Panorama (compagnia [illegible] che ha i posti per i passeggeri più stretti del mondo [illegible] a cui i bianconeri [illegible] appoggiano per le trasferte) aveva [illegible] di cinquemila sterline con lo scalo di Liverpool per i parcheggi e i servizi, e allora il segnale arrivato dalla direzione aeroportuale è stato forte e chiaro: «Vogliamo i soldi, altrimenti l'aereo della squadra non parte». E questo sarebbe successo se a staccare l'assegno non avesse pensato direttamente la Juventus, anticipando la cifra alla Blue Panorama. Anche perchè la polizia inglese era in sintonia con i responsabili del «John Lennon» e alcuni agenti impedivano ai giocatori di scendere dal bus su cui si trovavano. Ieri qualcuno ha addirittura parlato di «sequestro di persone», [illegible] che la società di [illegible] Galileo Ferraris [illegible] intraprendere un'azione legale contro l'aeroporto. Di sicuro, la Juventus cambierà a breve compagnia aerea.

La [illegible] è ripartita per Torino quando in Italia erano le due meno un quarto del mattino: a quel punto Trezeguet aveva già spiegato quello che sentiva. Quello che voleva, più che altro: «Giocare». Con calma, estrema calma, perché l'attaccante francese è fatto [illegible]. [illegible] cose importanti, usa poche parole, non si agita.

E' successo anche a Liverpool, dentro la pancia di Anfield. Si chiama zona mista, è il posto in cui i calciatori dopo le partite si raccontano. Sono passati Del Piero, Buffon, Canna[illegible]. E via via tutti gli altri. Poi dagli spogliatoi è sbucato Trezeguet, che si è messo in un angolo e ha lanciato un messaggio a Capello. Forte e chiaro, come quello dei dirigenti aeroportuali alla Blue Panorama: «Cosa mi auguro adesso? Semplice, mi auguro solo di giocare». Solo. Richiesta legittima, eppure la concorrenza è tanta: «I miei compagni sono rimasti in campo più di me fino a questo momento, ora spero che sia il mio turno. Loro sono stati bravi a portare la squadra in alto sia in Italia che in Europa, adesso piacerebbe farlo anche [illegible].

La [illegible] stagione è stata sfortunata. L'ultimo problema, quello alla caviglia: «Ora va meglio. Non benissimo, [illegible] molto meglio. Insomma, posso giocare». Quindi? «Quindi io sono a disposizione del tecnico, è lui che decide e fa le scelte. Io ho tanta voglia». David vuole riprendersi la Juventus. A Liverpool è entrato al posto di Del Piero e, nonostante il gol di Cannavaro per lui le [illegible] non sono andate troppo bene.

Sabato a Firenze potrebbe gio[illegible] titolare, [illegible] ne capirà di più fra oggi e domani: [illegible] termine della stagione mancano due mesi, e tutti devono sapere che noi non molliamo niente. Spero di non aver più alcun tipo di problema fisico. Ripeto, mi auguro solo [illegible] giocare. E [illegible] vincere, perchè con il gol ad Anfield, in Champions League abbiamo riaperto il discorso qualificazione». [illegible] ritorno degli [illegible] [illegible] Il Real Madrid era stato lui (insieme a Zalayeta) a regalare il passaggio del [illegible] con tanto di rovesciata che figurerebbe benissimo in un poster.

Fine della trasmissione di Trezeguet, [illegible] basta e avanza. Perchè il concetto non può essere frainteso. Più o meno come le dichiarazioni di Capello - legittime, sacrosante - [illegible] quanto accaduto martedì allo stadio nel momento in [illegible] venivano ricordati i [illegible] dell'Heysel. Qualche fila di tifosi bianconeri si è girata [illegible] schiena, alzando [illegible] cielo [illegible] dito medio: «Credo [illegible] queste cose [illegible] vadano [illegible] che prese in considerazione, che [illegible] meritino neppure di [illegible] commentate. Sono tipi di [illegible] manifestazioni che vanno lasciate a coloro che le fanno. Vanno contro [illegible], come noi in questi [illegible] menti, cercano di ricostruire il vero [illegible] dello sport. [illegible] certe gente non vuole che [illegible] calcio [illegible] [illegible] [illegible] cosa ludica, allora non c'è futuro».

Battagliero [illegible] [illegible] Trezeguet. Ounci [illegible] [illegible] ciò che ha visto, compreso il minuto di raccoglimento rovinato da urla e [illegible] slogan. Anche perchè l'accoglienza della città inglese verso i tifosi bianconeri [illegible] [illegible] eccezionale. A partire [illegible] titolo di prima pagina dell'Echo («We're sorry», «Ci dispiace», sotto i nomi delle 39 vittime di Bruxelles) fino all'enorme slogan «Amicizia» comparso nella curva Kop.

Capello non ha sopportato. Trezeguet vuole giocare. Entrambi, si sono spiegati molto bene.

Capello è arrabbiato con gli ultras per il loro comportamento allo stadio: «Hanno rovinato tutto»

La compagnia aerea non paga un debito Squadra «sequestrata»: attende più di un'ora per lasciare Liverpool

David Trezeguet martedì con il Liverpool è partito dalla panchina Ora non vuole accontentarsi e avverte: «Non molliamo proprio niente»

HA VIN[illegible]UE

[illegible] QUINTO ANNO A TORINO
David Trezeguet è nato [illegible] Rouen il 15 ottobre 1977 Ha giocato 5 stagioni con il Monaco, è al quinto [illegible] nella Juve con cui ha vinto 2 scudetti e 2 supercoppe italiane. Con la nazionale francese ha conquistato [illegible] titolo mondiale nel 1998 e uno europeo nel 2000

IN CAMPIONATO 5 GOL

[illegible] TRE MESI FUORI
Quest'anno il francese è stato frenato da molti infortuni, il più grave è stato la lussazione della spalla sinistra che l'ha tenuto fuori squadra oltre tre mesi Finora in campionato ha messo a segno 5 gol, mentre in Champions è stata fondamentale la rovesciata contro il Real negli ottavi

RISONANZA PER IL TERZINO

Zebina, lungo stop Ibrahimovic in Svezia

TORINO. Zebina rischia di stare fermo almeno un mese, ma solo nella prossima ore si [illegible]prà qualcosa di più preciso. Il difensore della Juventus si è infortunato martedì ad Anfield, sull'aereo che riportava la squadra a Torino ha detto «continuo a sentire dolore», oggi [illegible] sottoposto a [illegible] risonanza che stabilirà l'entità dell'infortunio muscolare e i tempi di recupero. Di sicuro non ci sarà sabato al Franchi contro la Fiorentina, e il periodo di stop dovrebbe aggirarsi nel migliore dei casi intorno ai venti-trenta giorni. Sono [illegible] osservazione anche le condizioni di Emerson, mentre ieri non si è visto alla Sisport Ibrahimovic: [illegible] è tornato a Torino con la Juventus, ha chiesto un giorno di permesso, lo ha trascorso a Mal[illegible] [illegible] la famiglia.

DEL PIERO [illegible] SITO

«Avanti noi in Europa Il mio gol? Regolare»

TORINO. La Juventus martedì sera ha pa[illegible] a Liverpool, ma Alessandro Del Piero è [illegible]ista. Attraverso il suo [illegible] internet, ieri il capitano bianconero ha infatti detto: «Il 2-1 finale ci offre la possibilità di ribaltare il risultato al ritorno e passare il turno. Quella di Anfield è [illegible] una partita particolare, siamo scesi in campo molto emozionati e per molte ragioni, che l'at[illegible] [illegible] stadio [illegible] il suo tifo caldissimo ha amplificato». Pinturicchio un pensierino l'ha avuto anche per la [illegible] che gli è stata annullata dall'arbitro belga, anche [illegible] verità all'argomento ha dedicato poche parole: «Il mio gol di testa, annullato, era assolutamente regolare. [illegible] hanno dimostrato anche le immagini televisive».

LA VENDITA DI POSTI VIA INTERNET PUO' MESCOLARE I TIFOSI COME ALL'HEYSEL

Rischio biglietti per gli inglesi

TORINO

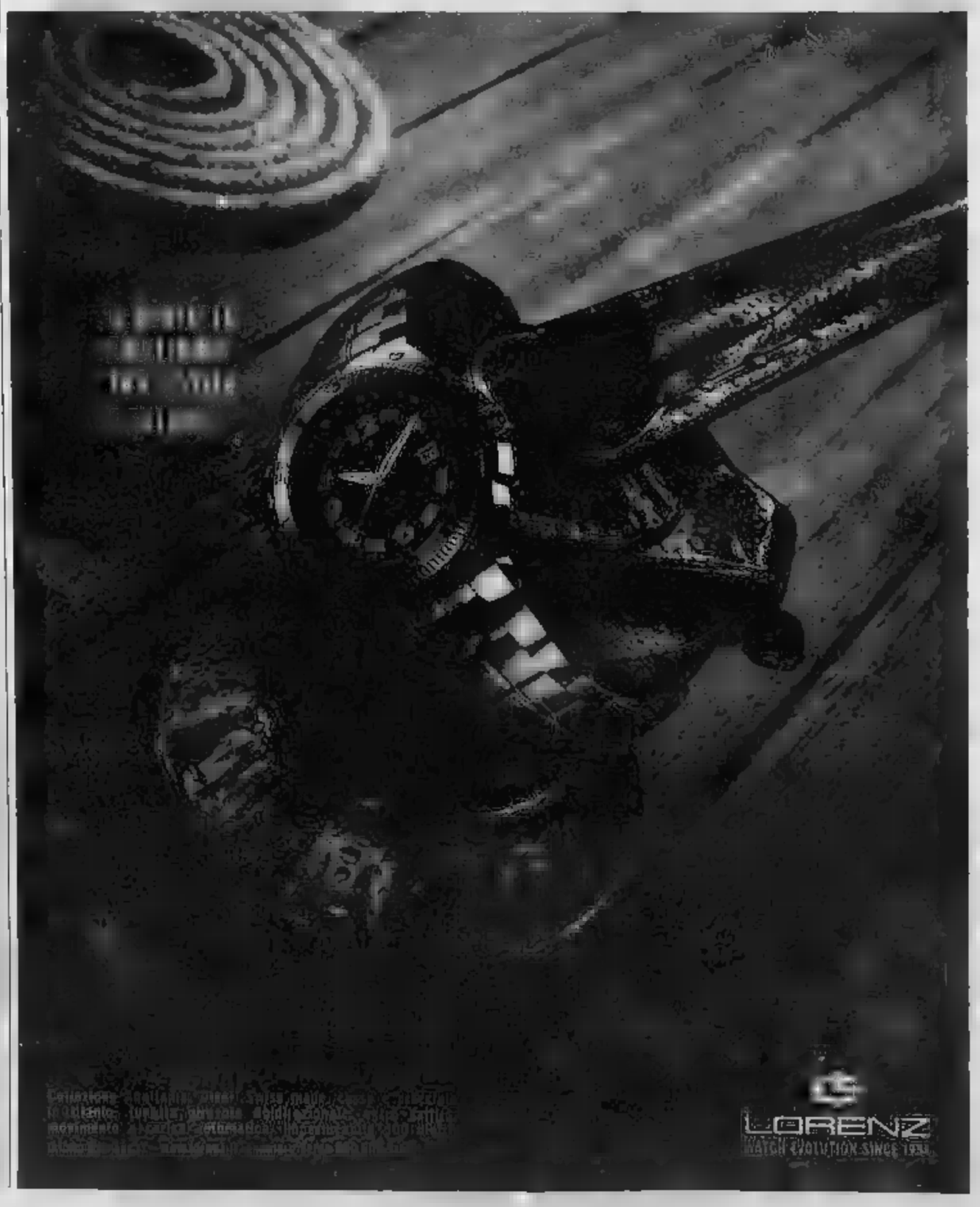
Vent'anni dopo l'Heysel c'è il rischio che [illegible] ripeta, questa volta al Delle Alpi, la mescolanza tra tifosi juventini e del Liverpool che determinò la tragedia della curva Z, dove non avrebbero dovuto esserci gli italiani. Questo è almeno quanto denunciano i «media» inglesi, sconcertati e irritati dall'atteggiamento tenuto dagli ultrà bianconeri martedì sera nello stadio di Anfield: [illegible] si è capito che la partita di ritorno può essere a rischio.

Mercoledì prossimo, i tifosi dei Reds saranno sistemati in due [illegible]: uno in tribuna ovest per i Vip (cioè quelli disposti a pagare dai [illegible] euro in su) e l'altro [illegible] con circa 4 mila posti a prezzi più popolari nella tribuna est. La vendita è stata gestita dal Liverpool. Il problema nasce dalla biglietteria via internet. [illegible] Inghilterra, [illegible] legge voluta dal governo dopo il 1985 visterebbe [illegible] tifosi inglesi di rivolgersi alla Juventus per comprare direttamente i biglietti. Dovrebbero [illegible] attraverso il loro club che [illegible] destinerebbe ai due settori riservati.

In Italia invece questa legge [illegible] esiste per cui la Juventus ha venduto via internet agli inglesi alcuni posti nei settori frequentati dai bianconeri. «Non sono più di [illegible] decine», minimizzano in sede. Il buon senso l'avrebbe sconsigliato. E' vero che [illegible] mescolanza tra le tifoserie avviene di fatto ad [illegible] partita di campionato in alcune [illegible] dello stadio tuttavia, visti i precedenti, in questa occasione sarebbe stato prudente evitarlo. Adesso si cercherà di tenere la [illegible] sotto controllo.

Al momento in [illegible] gli acquirenti [illegible] internet ritireranno i biglietti al botteghino dovranno esibire un documento: [illegible] sono inglesi dovranno firmare una dichiarazione liberatoria in cui si dichiarano tifosi juventini oppure ammettono di sapere che il loro posto [illegible] in un settore frequentato dai bianconeri. Insomma se ci vanno, lo fanno [illegible] proprio rischio e pericolo: [illegible] po' come succede a chi [illegible] lancia con il paracadute.

Come soluzione [illegible] è il massimo. Il fatto che si tratti di poche persone, difficili da sorvegliare, moltiplica [illegible] pericolo. La Juve [illegible] dunque sul controllo ai cancelli. I vigilantes e [illegible] polizia [illegible] autorizzati [illegible] accompagnare nelle [illegible] riservate agli inglesi quelli tra loro che hanno acquistato un posto in altri settori. Anche se qualcuno protesterà. [m. ans.]



STASERA [illegible] COPPA UEFA

Il [illegible] a Vienna [illegible] Carmignani pensa alla [illegible]

VIENNA. [illegible] se dovessi scegliere tra vincere [illegible] Coppa Uefa e arrivare [illegible] con un punto in più dalla terz'ultima in campionato non avrei d[illegible]i a optare per questa seconda soluzione». Pietro Carmignani sta [illegible]ando una singolare situazione per gli opposti destini [illegible] [illegible] Parma in Italia e [illegible] Europa: deve pensare alla salvezza e in Coppa Uefa lotta per un posto in semifinale. Il primo passo stasera contro l'Austria Vienna nella partita di andata dei quarti.

Una trasferta impegnativa, sulla quale [illegible] valutazioni di [illegible] [illegible] devo per forza fare i conti [illegible] la classifica e [illegible] gli infortunati - afferma Carmignani -. Cercheremo [illegible] essere competitivi e per [illegible] il risultato in bilico in vista del ritorno. Ma non dimentico che domenica c'è la Reggina». Il club è in una mare[illegible] debiti e ha chiesto [illegible] tecnico di andare [illegible] il più possibile in Coppa, per un ritorno sia economico [illegible] [illegible] immagine.

[illegible] in breve

[illegible] GIOCATORE INGLESE UCCISO A FINE PARTITA
Un calciatore inglese, padre [illegible] nove figli, [illegible] morto in una rissa al termine di [illegible] partita di calcio dilettantistico. Tommy Slattery, [illegible] anni, è stato massacrato a calci e pugni dagli avversari [illegible] è morto un'ora dopo in ospedale a Birmingham.

[illegible] CALCIO-SCANDALO TEDESCO, SCARCERATO ARBITRO
L'arbitro tedesco Dominik Marks, coinvolto nello scandalo delle partite truccate in Germania, è stato scarcerato dopo un mese di detenzione. Un altro arbitro, Torsten Koop, è stato sospeso 6 mesi.

[illegible] SERIE C: RISULTATI E CLASSIFICHE
Serie C1. Girone A (13ª gior.): Como-Pavia 0-0; Cremonese-Novara 3-0; Grosseto-Acireale 1-2; Lumezzane-Sassari Torres 0-0; Mantova-Prato oggi; Pisa-Lucchese 1-2; Pistoiese-Fidelis Andria 4-1; Sangiovannese-Spezia 0-0; Vittoria-Frosinone 2-0; ha riposato: Pro Patria. Classifica: Cremonese p. 64; Pavia 56; Mantova 54; Grosseto 52; Pistoiese 50; Frosinone 49; Spezia 42; Pisa 41; Pro Patria 40; Sangiovannese 39; Lumezzane 37; Sassari Torres 34; Lucchese 33; Novara 31; Acireale 29; Fidelis Andria 28; Vittoria 27; Como 19; Prato 14. Como penalizzato di 6 punti. Girone B (recupero): Rimini-Vis Pesaro per 2-1. **Serie C2.** Girone B (13ª gior.): Carrarese-Ancona 0-0; Castel S.Pietro-Aglianese 3-0; Castelnuovo-Montevarchi 2-2; [illegible] Lodigiani-Imolese 2-2; Fano-Massese 3-3, Forlì-Bellaria 2-1; Ravenna-Gubbio 3-0; Sansovino-Cuoio Cappiano 1-2; Tolentino-Gualdo 1-1; Viterbo-San Marino 5-4. Classifica: Massese p. 64; San Marino 54; Ravenna 51; Forlì 50; Ancona 48; Cisco Lodigiani 47; Gubbio 46; Cuoio Cappiano e Carrarese 44; Montevarchi 42; Castelnuovo 40; Imolese 38; [illegible] S.Pietro 37; Bellaria e Fano [illegible]5; Tolentino, Gualdo, Sansovino e Viterbo 32; Aglianese 17.

OLIMPIADI DA OSCAR.

MOMENTI DI GLORIA. L'undicesimo DVD di "Cinema da Oscar", la collezione de La Stampa dedicata al grande cinema.

La storia vera dei due atleti britannici Harold Abrahams ed Eric Liddell, vincitori delle più importanti gare di corsa alle Olimpiadi di Parigi nel 1924, sa conquistare ancora oggi. Non per niente "Momenti di gloria" ha vinto ben quattro Oscar, di cui uno a Vangelis per la celeberrima colonna sonora. Siete pronti ad emozionarvi di nuovo?

A SOLI 7,90 € IN EDICOLA DA VENERDÌ 8 APRILE

*PIÙ IL PREZZO DEL

È UN'INIZIATIVA RISERVATA AI LETTORI DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'

LA STAMPA
Tutto il mondo, a partire dal tuo.

Un network globale per seguire i nostri veri interessi: i Suoi.

Il successo premia chi sa cercarlo con passione. E con intelligenza. Noi dedichiamo tutta la nostra esperienza e competenza per comprendere la Sua situazione patrimoniale e per offrirLe una soluzione personalizzata. Il Suo consulente può attuarla facendo leva sulle grandi risorse professionali del nostro network globale. TenerLa costantemente aggiornata, anche in funzione delle Sue esigenze, monitorare il Suo portafoglio affinché sia sempre in linea con il Suo profilo di rischio ed i Suoi obiettivi, proporLe di volta in volta prodotti e servizi d'avanguardia: questo è il nostro impegno quotidiano. L'obiettivo comune è condividere insieme un posto di rilievo nel mondo finanziario. Lei e noi.

UBS [illegible] nominata «Best Global Private Bank» da Euromoney 2005.

Benvenuti a UBS (Italia) S.p.A.:

Milano, 02-76 265 820
Bologna, 051-6 [illegible] 848
Brescia, 030-4 072 825
Firenze, 055-5 067 346
Genova, 010-5 489 311
Napoli, 081-4 236 225
Padova, 049-8 364 811
Roma, 06-69 766 580
Torino, 011-8 183 830

UBS Fiduciaria S.p.A.: Milano, 02-76 398 128

You & Us

UBS Wealth Management

[illegible], primario Gruppo finanziario [illegible] offre servizi di [illegible] management, asset management e investment banking a investitori privati, [illegible] e istituzionali. UBS, [illegible] sede centrale in Svizzera, opera in più di 50 paesi e [illegible] tutti i principali centri finanziari

DUE ANNI FA I GRANATA GIOCAVANO L'ULTIMO DERBY IN A, ORA INSEGUONO LA PROMOZIONE

Toro alla ricerca del passato

Rossi fa l'alchimista per battere l'Empoli

Silvia Garbarino
TORINO

La storia di una squadra è incisa [illegible] date. Il 6 aprile [illegible] il Toro affrontava la Juventus (2-0 per i bianconeri), una stracittadina lungo [illegible] episodi che [illegible] scolpiti nella memoria dei granata: l'espul[illegible] del talentuoso argentino Carlos Marinelli, adesso nuovamente idolo degli ultrà, il gol del pareggio clamorosamente fallito da Fattori sul finire del match (sul capovolgimento di fronte gli juventini sigl[illegible] la vittoria). Due anni esatti dopo il Toro ha giocato in amichevole sul campo del Chieri, questa formazione di Promozione (sesta nel suo girone), che ha funzionato [illegible] per i pugni della Rossi band (1-9, il finale).

[illegible] confronto [illegible] com'era [illegible] il com'è, è evidente: le luci della cadetteria sono poca cosa rispetto alla serie A, e nessun testa a testa in B avrà mai il sapore pieno di un confronto (ad armi pari) con i cugini bianconeri. Al popolo granata manca il respiro profondo del calcio che conta. La stessa cosa reclama la società, tra il pensare e l'arrivare al proscenio più ambito ci sono di mezzo ancora 11 partite.

Il conto alla rovescia della [illegible] che mancano all'incontro di sabato [illegible] l'Empoli, un bivio della stagione granata, è scattato ieri. Rossi ha mischiato le carte contro i dilettanti chieresi, proponendo [illegible] insolito 4-2-4 - con Codrea e il primavera Canavese davanti alla difesa, e un attacco composto da Pinga e Marinelli, pronti a scambiarsi sulle fasce, e Morazzina [illegible] Bruno, [illegible] agire [illegible] tralmente - che però potrebbe essere la soluzione [illegible] proporre in caso di difficoltà crescente [illegible] i toscani. E' più realistico [illegible] l'allenatore granata propenda per un avvio più equilibrato contro i secondi della classifica, quindi con una linea di metà campo irrobustita dai polpacci di De Ascentis e guidata dal geometra Codrea, esterni il giova[illegible] Vailatti e l'argentino Marinelli.

In attacco pochi dubbi, nonostante la verve palesata da Bruno in amichevole, ci saranno Morazzina e Maniero. Svanito anche l'interrogativo che si era posto Rossi la scorsa settimana per la composizione della dif[illegible] Mantovani è stato schierato in avvio al fianco di Giacchetta, considerato inamovibile. Perciò il vice-capitano Mezzano (autore di una doppietta ieri, come Bruno e Quagliarella, un gol a testa per Morazzina, Pesaresi e Marinelli) partirebbe dalla panchina.

Le chioccia della retroguardia, Giacchetta, [illegible] di soppesare an[illegible] e stimoli per l'incontro [illegible] l'Empoli. Compito mica facile. Dice: «Sarebbe stato meglio giocare subito dopo il successo sul Pescara, l'entusiasmo era [illegible] stella. I toscani non li scopriamo ora, sono secondi, hanno una difesa che ha subito meno reti della nostra e un attacco che ha segnato di più. E' ovvio che un successo sarebbe importante per la classifica e il morale. Però ricordiamoci che la stagione non finisce contro gli uomini di Somma. Lo spazio per fare molti punti lo avremo anche dopo quel testa a testa, troppi ne abbiamo già persi per strada senza capire l'importanza del punticino».

Anche Somma cerca di agitare le sue acque: nella partitella in famiglia ieri ha proposto Buscè sulla linea dei difensori, scalzando Lucchini, e al suo posto a centrocampo [illegible] 21enne attaccante Lodi. Mossa o contromossa, da un lato e dall'altro, per tener alta nei gruppi l'attenzione.

Attenzione che si è accesa da sé, invece, [illegible] visita in Vaticano [illegible] patron [illegible] Cimminelli per rendere omaggio alla salma di Giovanni Paolo II: il proprietario [illegible] club granata [illegible] spesso accompagnato Karol Wojtyla [illegible] lo degli aerei dalla sua compagnia aerea, la Air Vallée, nei trasferimenti in Val d'Aosta, meta preferita dei soggiorni estivi dell'ex Pontefice. Domani ai funerali del Santo Padre ci sarà anche una corona di rose granata.

L'omaggio di patron Cimminelli alla salma di Giovanni Paolo II Al funerale la corona di rose granata

Dalla Sicilia con p[illegible]ssione

[illegible]

■ TORINO. Oggi pomeriggio scade il termine per il rimborso [illegible] biglietti acquistati per il match contro l'Empoli, in programma sabato scorso e rinviato per la morte del Santo Padre. Poche decine di tifosi sono ricorsi a questa soluzione. Proprio esclusa l'ipotesi, invece, da un gruppo di sostenitori del Toro (14 in totale) residenti in Sicilia, che già lo [illegible] week-end [illegible] scroppati la lunga trasferta in continente, restando [illegible] pugno di mosche: spese di viaggio sganciate, tre giorni sfumati [illegible] andata e ritorno a casa e nemmeno una foto della squadra del cuore con autografo per ricordo (i giocatori erano in ritiro e perciò «segregati»). Però c'è un lieto fine, come le storie di pura passione meriterebbero sempre. Venuti a conoscenza dei disagi patiti dai colleghi di [illegible] siciliani e della loro intenzione di riaffrontare nuovamente la traversata Sud-Nord per assistere a Toro-Empoli (mica la finale promozione) alcuni sostenitori piemontesi (39 per [illegible] precisione) [illegible] sono autotassati e hanno racimolato 400 euro, [illegible] devolvere come aiuto agli amici [illegible] Trinacria. Sabato, prima della sfida a pallone, ci sarà l'incontro fra i gruppi: previsti cannoli e cassate in segno di riconoscenza.

Marinelli nell'ultimo derby disputato dal Toro (6 aprile 2003) fu espulso. L'argentino sarà titolare anche contro l'Empoli

NUOTO: VIA AGLI ASSOLUTI

Tricolori record per Rosolino e la Giacchetti

RICCIONE. Ottimi risultati nella prima giornata degli Assoluti Primaverili a Riccione. Il migliore è stato Massimiliano Rosolino, [illegible] vinto gli 800 si abbassando il record italiano già suo (da 7'51"82 dal 18 marzo a 7'50"40) e avvicinando il [illegible] europeo di 7'49"72 del [illegible] Yuri Prilukov (Mosca, 1° luglio 2003). Il 26enne napoletano si qualifica così per i prossimi Mondiali di luglio a Montreal, obiettivo centrato anche [illegible] Emiliano Brembilla (giunto secondo in 7'55"17).

Sempre [illegible] Napoli arriva un altro exploit: la 16enne Caterina Giacchetti si è qualificata per i Mondiali vincendo i 200 farfalla in 2'08"83, record italiano (era di Paola Cavallino con 2'09"27, il 16 maggio '04). Hanno ottenuto il pass per Montreal anche Federica Pellegrini (1ª nei 100 sl in 54"55) e Alessandro Terrin (27"97 nelle batterie [illegible] 27"80 nella finale vinta, 8 centesimi dal record italiano di Fioravanti).

CICLISMO: GAND-WEVELGEM

Il belga Mattan vince «b[illegible] da auto e moto

WEVELGEM. Polemiche alla Gand-Wevelgem, prova di Pro Tour disputatasi ieri in Belgio. Ha vinto infatti il beniamino di casa Nico Mattan ma dopo essere riuscito a raggiungere in extremis il battistrada spagnolo Juan Antonio Flecha solo grazie alla scia di auto e moto.

[illegible] corsa si era decisa poco dopo il Kemmel, la più temuta asperità della Gand-Wevelgem, da affrontare due volte. In [illegible] [illegible] trovati Flecha, Mattan, Backstedt (Sve), Cancellara (Svi) e gli italiani Bennati [illegible] Pozzato. Quest'ultimo è caduto con Backstedt, poi Flecha a 3 km dalla [illegible] se n'è andato: aveva ancora 8" di margine all'ultimo km sull'inseguitore [illegible] Mattan, che tuttavia sfruttando moto e auto insinuatesi inspiegabilmente fra lui e il battistrada ha ribaltato in extremis la situazione. [illegible] 3° Bennati. Nel Giro dei Paesi Baschi, la 3ª tappa è andata in volata a Valverde (Spa), 2° Lombardi, 5° Di Luca che resta 2° in classifica a 2" da Osa (Spa).

VOLLEY: GIOCAVA A MODENA

Bautiste accusa «Offesa in [illegible] per la [illegible] pelle»

«Ho ricevuto troppe offese per il colore della mia pelle da quando gioco in Italia, perfino dalle mie compagne». L'accusa, destinata a scatenare un'autentica bufera nel mondo del volley femminile, [illegible] di Yudelkys Bautiste, centrale della Repubblica Domenicana, ultima stagione in Italia nelle file di Modena. «Non giocherò più in Italia, anche se mi è stato offerto un contratto per la prossima stagione» ha [illegible] aggiunto la giocatrice che si [illegible] [illegible] Santo Domingo.

Intanto ieri sera nel recupero di gara-3 dei quarti di finale femminili la Bigmat Kerakoll Chieri ha vinto ancora a Pesaro (3-0, parziali 20,23, [illegible] qualificandosi per le semifinali.

Stasera, alle 20,30, [illegible] via ai playoff maschili, con Sky 2 collegata con tutti i campi. Questo il programma: Copra Pc-Itas Tn (diretta su Sky Sport 2); Rpa Pg-Edilbasso Fd; Lube Mc-Tonno Callipo Vi[illegible] Valentia; Sisley Tv-Marmi Lanza Vr.

in breve

■ **BASKET: TREVISO E PESARO [illegible] BILICO, MENEGHIN [illegible]**
Nell'ultima gara-1 di Eurolega (quarti), Panathinaikos-Efes Pilsen Istanbul 102-96 d1ts (situazione 1-0). Stasera si parte con gara-2: [illegible] 20,40 Scavolini Ps-Maccabi Tel Aviv (0-1) [illegible] Tau Vitoria-Benetton Tv (1-0), ore 18,40 Ulker Istanbul-Cska Mosca (0-1). Pesaro e Treviso devono vincere, se no sono eliminate. Intanto ieri a Cambridge (Gbr), Andrea Meneghin (Varese) è stato operato all'anca sinistra; tre mesi di stop.

■ **ATLETICA: SQUALIFICATI ANNUS E FAZEKAS**
Anche la Federatletica ungherese si è adeguata alla decisione della IAAF (federazione internazionale) deliberando due anni di squalifica e il ritiro delle medaglie per il discobolo Robert Fazekas e il martellista Adrian Annus, che elusero il test antidoping durante l'Olimpiade di Atene.

■ **HOCKEY GHIACCIO: SCUDETTO AI VIPERS MILANO**
Vincendo gara-7 di finale a Cortina per 4-1, i Vipers Milano hanno vinto lo scudetto per la quarta volta consecutiva, la 31ª della loro storia.

■ **TENNIS: VOLANDRI AVANZA A CASABLANCA**
Filippo Volandri ha superato il 2° turno del torneo Atp di Casablanca (terra, 323.250 euro) battendo il finlandese Nieminen per 3-6, 6-1, 6-4. Nel prossimo turno, i quarti, sfronterà il lussemburghese Gilles Muller.

■ **F1: TEST FERRARI A BARCELLONA, OGGI C'È BARRICHELLO**
Seconda giornata di test Ferrari a Barcellona. Con una F2004-M, Genè ha provato molto set di gomme; miglior tempo per De La Rosa (Mclaren), 3° Alonso, 5° il ferrarista. Oggi Barrichello su F2005 e Badoer su F2004-M.

■ **IPPICA: CORSA TRIS 5-2-11**
Nella corsa Tris di ieri pomeriggio all'Ippodromo milanese di San Siro (galoppo), combinazione vincente 5-2-11, quota €563,17.

SPAZIO AFFARI

6

TORINO CITTA'

RICERCHIAMO urgentemente in acquisto per nostro cliente prestigioso appartamento 150 - 200 mq, possibilità box [illegible] mer 011.43.501

ZONA San Paolo, Cenisia, ricerchiamo per nostri clienti saloni, 2 - 3 camere, cucine, doppi servizi, box, posto auto. Rapida definizione. Gabetti 011.433.0755.

SABATELLI
cerca rustici case ville da acquistare, anche da ristrutturare, provincia di Torino, astigiano, Langhe. Pagamento per contanti. Tel. 011.686.3663.

7

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI appartamento in castello soggiorno cucina 3 camere 2 servizi posto auto parco condominiale tel. 011.563.901.

AFFITTASI alloggio di ingresso camera salotto cucinotta bagno ripostiglio € 320,00. Arubi 011.314.9698.

AMPIO monolocale arredato bene allitasi € 210,00 Arubi 011.338.8599

GARIBALDI VIA presti prestigiosissimo appartamento arredato, ristrutturato: 2 sale, camino, 2 camere, cucina, 2 servizi, box doppio. Tabellabel 011.660.2132 - www.tabrealestate.com

PRECOLLINA panoramicissimo salone, 5 camere, cucina, tripli servizi, terrazzo, box. Signorile condominio. Gruppo V - 011.660.3663.

VIALE THOVEZ splendido mq 240 con terrazzo, in esclusiva residenza con parco. Gruppo V - 011.660.3663.

TORINO PROVINCIA

SAN MAURO via Speranza alloggio con mansarda collegata mq 130, box € 775,00 Rodriguez - 011.273.5301

LIGURIA

BORDIGHETTO SANTO SPIRITO vicino mare alloggi confortevoli uso vacanze, lavatrice, tv, settimanale, quindicinale, mensile. www.euroaurumobili.it 0182.952.771

FINALE LIGURE affittasi per angolo primario e chiari appartamenti 100 mt mare 2 /4 - 5 posti letto. Tel 347.141.5822

LOANO Bolzanino affittasi villetta indipendente con giardino immersa nel verde [illegible] annuale Agenzia Borsarimobiliare

8

TORINO CITTA'

A.A. ABBIANO necessità di vostri alloggi nuovi/arredati per ristrutturazione. Nessun costo vostro carico. Cornaro 011.533.914

SPOTORNO Bl villa d'epoca vi mare ottimamente appartamento arredato per tre [illegible] Posto auto. Euro 5.500,00. Tel. 02.606.5916.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI [illegible] San Gillio, [illegible] Pianezza, capannone mq 600 completo di uffici, impianti, cortile. Tel. 011.561.9029 - 011.991.0443.

ALESSANDRIA [illegible] - 339.226.4062. Grugliasco locale uso magazzino-produttivo mq 2.200, uffici mq 200, impianti a norma.

ALESSANDRIA [illegible] - 339.226.4062. Moncalieri [illegible] mq 3.550, ufficio mq 350 area esterna [illegible]

ALESSANDRIA IMM. 011.434.5898 - 339.226.4062. Nichelino locali mq 1.800 più uffici, ora manovra impianti.

ALESSANDRIA IMM. 011.434.5898 - 339.226.4062. Rivoli locali prestigiosi uso magazzino-produttivo mq 5000 più uffici.

ALESSANDRIA IMM. 011.434.5898 - 339.226.4062. Strada Debirolle locale mq 3.100 uffici mq 200, predisposizione doppio accesso trasportatori ampia area esterna.

ALESSANDRIA IMM. 011.434.5898 - 339.226.4062. Torino lungo Dora Colletta locale uso laboratorio - ufficio mq 200, impianto elettrico, riscaldamento, cablaggio.

ALESSANDRIA IMM. 011.434.5898 - 339.226.4062. Torino via Montevideo in casa signorile, appartamento cucina, soggiorno, tre camere letto, doppi servizi, ripostiglio, cantina.

AVIGLIANA capannone artigianale, vendita ingresso mq 1.700 altezza 5 metri uffici mq 250 ampio piazzale privato. Gabetti Impresa 011.539.007.

CORSO MATTEOTTI 13 affittiamo locale commerciale due vetrine mq 300 interrato mq 150. IPI 011.006.2933.

NOVA
CORSO VERCELLI angolo via Reiss Romoli locali artigianali espositivi depositi con relativa area di pertinenza, affittasi da mq 145 a mq 2000. Nova Spa 011.340.2811.

CORSO VITTORIO EMANUELE palazzina d'epoca uffici di rappresentanza da mq 270 a mq 1.200 ottimo stato manutentivo. Gabetti Impresa 011.539.007.

CROCETTA prestigiosissimo ufficio, ristrutturato: sala riunioni, ingresso, corridoio, 4 stanze, 2 servizi. Tabellabel 011.660.2132 - www.tabrealestate.com

ORBASSANO capannone industriale mq 4.160 altezza 8 metri, altre palazzine uffici mq 870. Ampia area esterna. Gabetti Impresa 011.539.007

PIAZZA SOLFERINO ufficio di 150 mq, 4 locali con bel suto, ingresso indipendente. IPI 011.006.2933.

UFFICI prestigiosi Collegno corso Francia 222, mq 270 - 550, 1° piano, affittasi. Tel. 011.506.9356.

VIA CHIESA DELLA SALUTE negozio mq 60 con retro e soppalco, servizi interni, riscaldamento autonomo. Gabetti Impresa 011.539.007

9

LOCALI UFFICI [illegible]

RICERCHIAMO per ente bancario locali negozio su via di forte passaggio, classe reddituale. Cas 011.582.9939.

9

A. ACQUISTA autovetture max [illegible] contanti ora [illegible] via Sant'Ottavio 33 Torino (zona Mole) [illegible] 011.817.7242.

ARAGONAUTO acquista auto lussuose contanti vetture immediata permuta corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.696.4710 - 011.696.4714.

AUTOTORTONA acquista vetture e furgonate ogni tipo max serietà. Corso Tortona 8. Tel. 011.817.1643 - 011.659.654.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

OFFERTISSIMA Alassio Hotel Mignon, centralissimo, ogni comfort, colazione, scelta menù, pasto Speciale bambini. Tel. 0182.640.776

VARAZZE Hotel Marango * * *, 100 mt mare, cucina casalinga, colazione buffet. Una settimana € 210,00 Tel. 019.965.06.

11

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vittorio - Torino 011.521.1055

ANDREA 58enne imprenditore edile Appassionato sportivo ottimo tenore cantatore generoso, sincero, cerca donna affettuosa, solido giovanile scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

LUISA 38enne impiegata carina spigliata tanta voglia di vivere cerca compagno max 55 anni dolce paziente scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

MONICA bella 26enne bruna assolutamente intelligente paziente sempre allegra, sola per destino, incontrerebbe max 40enne, sportivo scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771

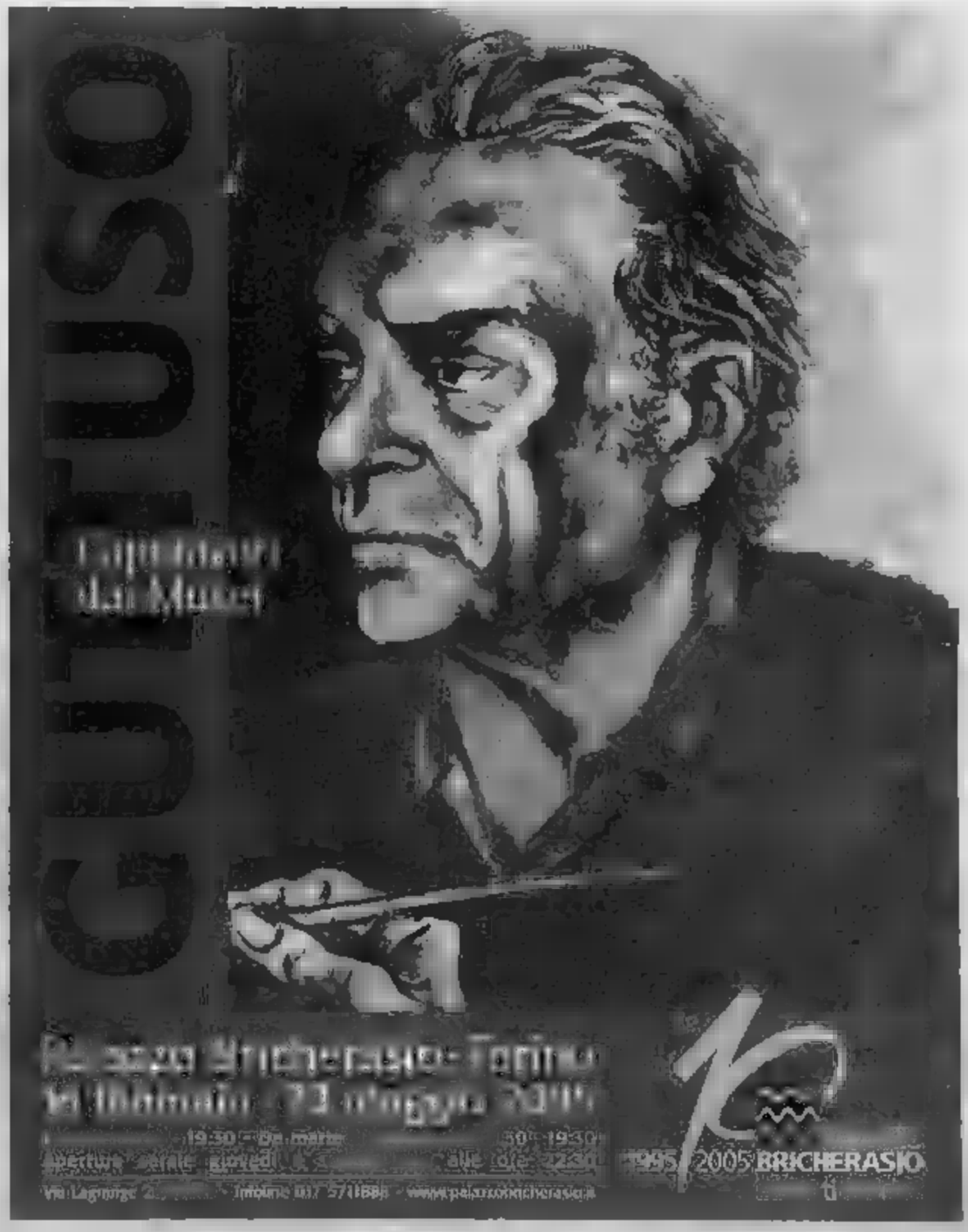
ROMANO 38enne dirigente, alto, lunghi capelli neri sincero spiritoso cerca donna semplice ma anche colta di dolce, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771

13

A.A. GIOIELLERIA M.C 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, ai contanti. Corso Peschiera, 189 Torino

ALBA GIOIELLI 011.333.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Trippi 65.

OREFICERIA GELMA 011.660.2212 acquista oro, argentiera, monete, preziosi, orologi Via Madama Cristina 42.



In collaborazione con Burnett Bga
REGIONE
Città di Torino
GENERALI
LA STAMPA
sclelllca web agency

PRESENTATA LA BRILLANTE GT BREVA 1100

Moto Guzzi la leggenda va nel futuro

Rilanciato dalla Piaggio il celebre marchio che ha fatto sognare come l'Harley Davidson

Bruno Prato

MILANO

La Breva 1100 è diventata modello . Ci voleva la Piaggio di Roberto Colaninno a rimettere moto il secondo marchio motociclistico più amato nel mondo, quello celebre Moto Guzzi seconda solo alla mitica americana Harley Davidson. Due miti superbi, che trenare le dagli appassionati di tutto il mondo, sia pure lunghezze d'onda diverse.

Siamo nel 1919 quando Carlo Guzzi costruisce, l'aiuto fabbro Giorgio Ripamonti, la sua prima motocicletta. Motore monocilindrico orizzontale quattro tempi di 500 cc, testata 4 valvole e albero di distribuzione in alesaggio e corsa di 88x82 mm, viene presentata ad Emanuele Vittorio Parodi, armatore genovese. Che accorda un finanziamento per la costituzione di un'azienda: Carlo Guzzi e l'amico Giorgio Parodi, figlio Emanuele, fondano così il 15 marzo 1921 a Mandello del Lario, sulla riva orientale del lago di Como, la «Società Anonima Moto Guzzi». Nasce marchi più prestigiosi, che nella sua storia (anche recente) ha vissuto trionfi attraversato mille difficoltà senza mai rinunciare alla filosofia originale: funzionalità affidabilità.

La Moto Guzzi oggi riparte proprio da Breva 1100, Gran Turismo «nuda» cui prototipo presentato Salone di Milano di due fa. Il progetto stilistico non suscitò entusiasmi unanimi: era goffo massiccio. Ora riemerge dalle nebbie una gestione disastrosa con un look nettamente più gradevole e grintoso, supportato da missione lucidamente identificata. Un modello il progetto ingegneristico è stato ripensato e ottimizzato. A cominciare dalla raffinata rivisitazione della trasmissione a cardano. Breva 1100 è stata concepita, innanzitutto, per assicurare migliaia chilometri in grande sicurezza comfort, riaprendo l'antica e sempre entusiasmante con Bmw.

Le due grandi Case europee sono accomunate da scelte motoristiche che hanno più un punto in comune e che rendono i relativi modelli immediatamente identificabili, oltre a porli in naturale concorrenza. Il classico, maestoso bicilindrico Moto Guzzi ha i cilindri posti a V di 90° e disposizione trasversale, quelli dell'altrettanto classico bicilindrico boxer Bmw. E hanno trasmissione finale ad albero cardanico che, punto razionalità sequenza cinematico, è la più naturale.

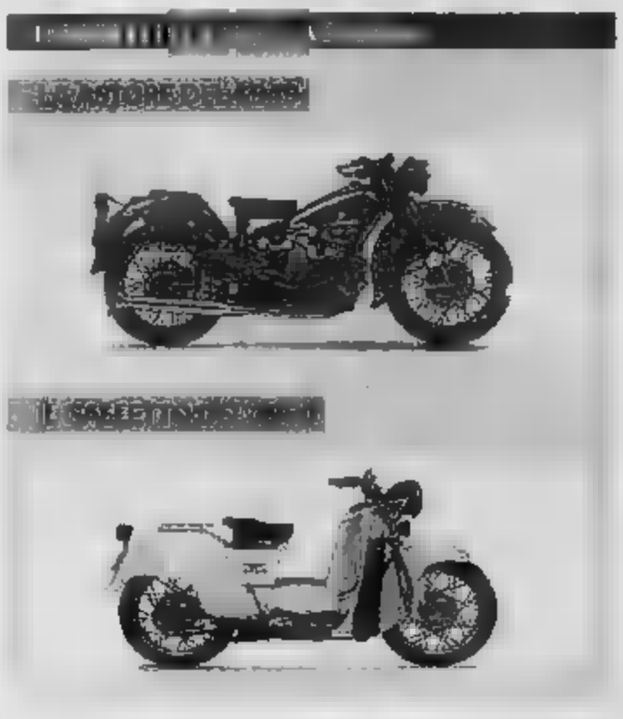
Il bicilindrico Guzzi Breva 1100 segna picchi efficanon per potenza quanto per coppia, elasticità, fluidità di erogazione e compatibilità ambientale. Le nuove termodinamiche con doppia accensione hanno altissima efficienza e, guentemente, hanno molto ridotto le emissioni inquinanti, al punto da consentire l'omologazione di Breva 1100 allo standard Euro 3.

Dimensionata correttamente per una perfetta abitabilità due (il passo è di 1495 mm) Breva 1100, grazie alla nuova ciclistica e ad una finizione sobria, pesa solo 231 kg ordina di . In sella la sensazione è di immediata naturalezza di relazione con il mezzo, in primo luogo in una impostazione di guida ergonomicamente molto retta nel rapporto fra manubrio, posizione in sella e staffe.

La sella, a 800 mm da terra, consente un solido appoggio anche si pilota di taglia inferiore. Breva 1100 è una moto GT agile e, soprattutto, sicura nell'assetto dinamico anche quando la si spinga a limiti da moto sportiva, che si può permettere grazie ad un telaio eccellente per rigidità strutturale e per calibratura della geometria di sterzo e bilanciamento della distribuzione dei pesi.

Perfetto l'impianto frenante Brembo, dimensionato per sicurezza che va ben oltre prestazioni di questa GT. A velocità «legale» talmente facile e sicura risultare rilassante e confortevole. Il suo poderoso bicilindrico di 1064 eroga potenza 86 Cv che, teoria, consentono una punta velocistica di 215 km/h, ma sono le doti accelerazione ripresa virtù prestazionali prime, assieme ad un consumo contenuto a quella guidabilità figlia di un tradizione che affonda le radici nella leggenda del motociclismo.

Per Breva 1100, Guzzi ha sviluppato una ampia gamma di accessori di alta qualità per personalizzarla secondo le esigenze individuali. prezzo, 11.590 euro, è competitivo in relazione alla qualità.



Qui sopra, due storici modelli In alto, la nuova GT «nuda» Breva 1100 con il classico bicilindrico a V di 90° Sviluppa 86 Cv e tocca i 215 km/h

TEST IN FINLANDIA CON LA VERSIONE OFFROAD DELLA MEDIA SKODA

Octavia 4x4, promossa la regina del ghiaccio

La Skoda Octavia Wagon 4x4 è già in vendita in Italia con prezzi che partono da 23.500 euro

Renzo Villare

IVALO (Finlandia)

Arrivando in questa cittadina piena Lapponia, 300 chilometri a Nord del Circolo polare Artico, si capisce perché dalla Finlandia arrivino tanti famosi piloti. Adagiata fra immense distese pinete abbondantemente innevate e laghi e laghetti ad ogni angolo, ovviamente gelati, deve affrontare un lungo . Neve e ghiaccio abbondando fino a tarda primavera, con strade per gran parte dell'anno al limite dell'aderenza. Per i locali guidare in queste condizioni è tutto naturale chiunque si trovi al volante controsterza tranquillo se in una curva incontra improvvisa l'insidia del lastrone di ghiaccio.

parchè Skoda, il marchio cecoslovacco che fa parte Volkswagen, questo posto per far provare la nuova Octavia Wagon 4x4 di seconda generazione. Già in commercio in Italia da gennaio, contribuirà sul con 1.350 al target di vendita dell'intera gamma che l'importatore Autogerma ha fissato per quest'anno in 7.500 vetture, quasi il doppio rispetto al 2004.

Realizzata sul pianale della Golf - affermano alla divisione Skoda Autogerma - vanta un elevato rapporto qualità-prezzo-prestazioni, con un costo, chiavi in mano, di 24.500 euro per la versione a benzina 2.0 FSI da 150 Cv (oltre 200 km/h) e di 23.500 per quello a gasolio 1.9 TDI da 105 Cv (180 km/h), ambedue con cambio manuale a 6 marce. La motorizzazione a gasolio dovrebbe prevalere largamente nelle vendite in Italia, con una quota stimata addirittura 90%, anche se il benzina viene riconosciuto come il più adatto per talune prestazioni off road. Sono le due combinazioni meccaniche previste per la versione 4x4, che non perde, rispetto a quella a trazione anteriore, abitabilità nè in volume di carico (il bagagliaio ha una capienza di 580 litri di 1.620 con sedili abbattuti). «Concorrenti Diesel questa fascia mercato ne sono sostengono i tecnici della Casa - mentre la motorizzazione a benzina può confrontarsi, anche sul prezzo, la Subaru Impresa Wagon».

> Anche nelle condizioni più impegnative sa cavarsela: niente stress per chi guida

All'Octavia 4x4 va riconosciuta una facilità di disimpegno da fare invidia a molti Suv ben più blasonati costosi. Su strade e piste ghiacciate una buona sicurezza marcia, aiutata anche dal controllo della trazione Esp (di serie), che può essere disinserito manualmente per quanti vogliano guidare in sbandata. Una ipotesi decisamente sconsigliabile, a di non avere a disposizione un lago ghiacciato quello a disposizione dalla Skoda per la prova. Con maggiore altezza da terra - 163 mm contro della normale - l'Octavia 4x4 è una trazione anteriore trasmissione variabile al retrotreno, basata su frizione multidisco Haldex controllo elettronico che gestisce con grande flessibilità la distribuzione della coppia al retrotreno in funzione delle condizioni stradali: avanti e dietro, proporzione opposta.

E' questa flessibilità che ha permesso di arrivare, problemi, alla «Ice Gallery», albergo-rifugio tutto di ghiaccio, nel bel mezzo di foresta ancora piena di neve, con hall, bar, ristorante e camere da letto di ghiaccio, compresa cappella con relativo altare e candele accese, le uniche non essere di ghiaccio.

volkswagen.it

Volkswagen Bank finanzia la tua Sharan.

Sharan Navman con navigatore portatile di serie.

Cosa c'è più piacevole che viaggiare a bordo di Sharan? Viaggiare a bordo di una Sharan con navigatore Navman ICN . Niente più stress da "non ricordo più la strada" o da "fermiamoci a chiedere". Ma la certezza di arrivare a destinazione senza intoppi alcuno: dolcemente, tranquillamente. Non dimenticate poi la vostra sicurezza: 4 Airbag per la di serie. E il vostro conforto: di serie anche il doppio Climatronic. Sharan Navman è disponibile motorizzazioni Euro 4 nelle Concessionarie Volkswagen, a partire da 25.674 . E, entro il 30 aprile 2005, con un finanziamento a zero* oppure il ritiro dell'usato.

Automobili per amore

Sharan con motorizzazioni Euro4.

Volkswagen in Italia consiglia

* Esempio esteso sulla Concessionaria di riferimento, relativo/esteso urbano/combinato, da 0 a 0 km. Emissioni di biossido di carbonio (CO2) g/km. Per clienti alla consegna 1.9 TDI 7 posti con 140 CV [illegible] per il mercato italiano per il mercato francese a Marzo/Aprile. * Esempio ai fini della legge n° 154 del 1/08/95. Sharan finanziamento in 30 rate da 300 gli. Al netto una rata di 300,00€. TAN = 0%, TAEG = 1,24% Spese di amministrazione pratica 150,00€. Salvo approvazione Volkswagen Bank. L'offerta è valida fino al 30 aprile 2005 e non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso.

LE NOVITÀ

HUMMER ECCO L'H3
Arriverà a giugno anche sul mercato italiano, a un prezzo di circa 45 mila euro. E' l'Hummer H3, versione «compatta» del fuoristrada Usa usato in guerra ma diventato ormai anche status symbol in Europa. Importato dalla Cavauto di Cantù (la rete salirà presto a 10 punti vendita), ha motore 5 cilindri a benzina da 220 Cv. L'Hummer H3 è lungo 4,39 m, largo 1,90 e alto 1,82.

LA CLASSE B DA 22.536 EURO
La nuova Classe B, in vendita prima dell'estate, avrà prezzi variabili da 22.536 (B 150) a 29.286 euro (B 200 Turbo). Lunga 4,27 metri, la elegante monovolume Mercedes presenta una linea accattivante, interni lussuosi, una gamma di 16 modelli e sei motori: benzina 1.5, 1.7 e 2 litri (aspirato e turbo) con potenze da 95 a 193 Cv, turbodiesel 2.0 da 109 e 140 Cv.

YPSILON VIVA IL BELLO
«Unin contro il brutto» è la curiosa campagna pubblicitaria della Ypsilon firmata Armando Testa e girata a Lisbona. L'ironica associazione UAU (United Against Ugli[illegible] da persone di diverse culture e nazionalità che combattono pacificamente contro il brutto eleggendo la «piccola ammaraglia» a simbolo del bello.

ARRIVA LA COMPATTA PEUGEOT DALLA FORMULA INNOVATIVA

Le porte scorrevoli per una 1007 trendy

Il comando elettrico agevola l'accesso anche in spazi molto ridotti
Con il progetto Cameleo si personalizzano gli arredamenti interni
Saint-Geours: «E' originale [illegible] farà moda». Prezzi da 14.600 euro

Piero Bianco
Inviato a VALENCIA

«[illegible] riuscirà a fare tendenza [illegible] la [illegible] il [illegible] è garantito. Ci crediamo: proponiamo una vettu[illegible] distintiva, innovativa e originale. Nel segmento delle compatte, che cresce vorticosamente in Europa, i clienti si [illegible] modelli sempre più comodi e divertenti, formule trasversali». Frederic Saint-Geours, direttore generale della Peugeot, celebra con fiducia il debutto della 1007. Definita «easy car» per quella soluzione inedita (prima utilizzata soltanto su furgoni o grandi monovolumi) delle due porte scorrevoli [illegible] comando elettrico: è questo il «plus» su cui punta tutto la Casa francese.

Un radioimpulso per azionarle anche dal lontano, due pulsanti in plancia per comandarle dall'interno: Apriti Sesamo, basta un minimo di pratica per familiarizzare. Sono indubbiamente comode. Reggeranno all'usura, con tutti quei delicati contatti elettrici? «Certo - assicura Saint-Geours - sulla [illegible] non abbiamo mai avuto problemi». Sono anche sicure? «Naturalmente sì, lo conferma il massimo del punteggio ottenuto nei crash test EuroNcap. Ovviamente in caso [illegible] necessità le porte elettriche si possono aprire manualmente. E il loro meccanismo si arresta immediatamente in presenza di ogni minimo ostacolo».

La 1007 è un'auto nata proprio «attorno» a questa sua porta che scorrono sui binari, rendendo molto semplice l'accesso perfino nei parcheggi più stretti a pettine, e anche alle persone anziane. Ma la nuova Peug[illegible], che venne anticipata nel 2002 a Parigi dal concept Sésame e il cui stile [illegible] è firmato da Pininfarina, punta soprattutto a una clientela giovane e trendy, magari [illegible] prevalenza femminile. Non a caso dopo il battesimo di fine aprile sul nostro mercato, come ha spiegato Christophe Bergerand, amministratore delegato di Peugeot Italia, si abbinerà al festival del fitness in programma a Rimini dal 26 maggio al 5 giugno. Un modo originale di cavalcare le tendenze. «Le compatte sono un nostro punto di forza - dice Bergerand - e lo sarà questa 1007, [illegible] attesa della piccola 107 che arriverà dopo l'estate. Puntiamo a 120 mila consegne nel 2005, cioè il 5,5% del mercato». [illegible] verrà prodotta a regime in 130 mila unità/anno (15-20 mila per l'Italia) e ha richiesto un investimento di 560 milioni di euro.

Tre le versioni: Happy, Trendy (di connotazione più al femminile) e Sporty (look più aggressivo). Siccome le buone idee hanno [illegible] costo, il prezzo della «sexy [illegible] Peugeot non si può definire altrettanto amichevole: da 14.600 a 17.650 [illegible]. In compenso già i modelli d'accesso comprendono di serie il comando elettrico delle portiere, sette airbag, Abs, Esp [illegible] condizionatore. Altra seduzione [illegible] il Cameleo, un programma di personalizzazione che consente [illegible] cambiare in pochi minuti l'arredamento degli interni, variando i vivaci colori di 18 elementi (dalla plancia ai rivestimenti sedili).

Un'alternativa viene fornita inizialmente, le altre sono in opzione a 250 euro. Di questa 4 posti con guida alta da autentico mini-Suv piace molto la modularità degli interni, con i sedili che avan[illegible] e si ripiegano a «panino», consentendo di portare la non eccezionale capienza del bagagliaio da 246 a 416 litri (fino a 1.192 con i sedili posteriori rimossi).

Celebrando lusso e fantasia, non si possono trascurare i motori. Le [illegible] propone tre: 1.4 da 75 Cv e 1.6 da 110 Cv a benzina, 1.6 da 70 Cv turbodiesel. I primi due possono essere abbinati al divertente e pratico cambio 2-tronic, automatico o manuale-sequenziale, molto gradevole specie nell'uso urbano. [illegible] propulsore a gasolio, pur con una coppia di 160 Nm a 2000 giri, ci è parso un po' povero di cavalli nei lunghi tragitti autostradali [illegible] negli spunti in salita. Però è assolutamente parsimonioso: 4,4 litri per 100 km sul percorso misto. Peccato che soltanto il benzina 1.6, al lancio, sia omologato Euro 4, pur gli altri [illegible] dovrà attendere qualche mese.

La Peugeot 1007 [illegible] lunga 3,73 metri, larga 1,69 e alta 1,[illegible]. Tra i suoi pregi [illegible] spazio utile di apertura delle porte (nella foto a sinistra) di ben 92 cm

TECNICA

Motori: benzina 1.4 (75 Cv, 165 km/h) e 1.6 (110 Cv, 190 km/h) con cambio manuale oppure robotizzato 2-tronic; Diesel 1.4 HDi (70 Cv, 160 km/h).
Prezzi: da 14.600 euro (Happy 1.4 benzina) a 17.650 (Sporty 1.4 HDi). La versione d'accesso a gasolio (Happy 1.4 HDi) costa 16.000 [illegible].

SFIDA DIFFICILE TUTTI A CACCIA DI IDEE VINCENTI

Michele Fenu

MERCATI difficili, sfida [illegible] pre più dura [illegible] i costruttori, mille problemi sul tappeto (costi industriali, [illegible] normative ambientali e di sicurezza) [illegible] tre la mobilità è soffocata e fare il «pieno» di benzina o gasolio diventa di giorno in giorno più dispendioso per il caro petrolio. E clienti (giustamente) sempre più viziati e sempre più individualisti, che cercano il prodotto capace di interpretare i loro personalissimi gusti, combinando design, qualità, prezzo.

[illegible] «mestiere dell'auto» non è mai stato agevole, tranne - forse - negli ormai lontani [illegible] del boom della motorizzazione in Europa, ma [illegible] è davvero complicato, anche perchè sempre nuovi attori [illegible] affacciano sulla scena o promettono di farlo [illegible] tempi relativamente brevi, come i cinesi [illegible] gli [illegible]. Tanto che, ad esempio, in questi anni abbiamo [illegible] [illegible] una interessante evoluzione delle Case tedesche, [illegible] e [illegible] nei volumi produttivi: da specialiste nelle auto di lusso a «generaliste» in grado di [illegible] ampia gamma di vetture in tutte [illegible] fasce di mercato.

Tutti i costruttori [illegible] impegnati a cercare idee vincenti. Sia sul piano delle strategie che [illegible] quello dei modelli. Tramontato il periodo delle acquisizioni, ha ripreso prepotentemente vigore quelle delle sante alleanze industriali in [illegible] intreccio serrato che porta a impianti produttivi in [illegible] a scambi [illegible] motori e componenti, a vetture analoghe nella sostanza seppure con «vestiti» diversi. L'esempio più recente è quello delle tre piccole di Citroën, Peugeot e Toyota, ma molti altri, è chiaro, seguiranno.

Però le vere idee vincenti sono quelle capaci di attirare il pubblico. E qui ciascuno [illegible] di collegare tradizione (i valori [illegible] proprio marchio) e innovazione, [illegible] sul piano dello stile che su quello dei contenuti tecnologici, [illegible] continuano a crescere. Oggi i modelli più popolari vantano qualità, doti e accessori una volta riservati alle auto di prestigio.

Il tentativo [illegible] generale è di sfruttare in varie direzioni, unendo sostanza e, talora, gadgets. Vedi[illegible] applicare soluzioni interessanti, [illegible] le porte scorrevoli sulla Peugeot 1007, architetture intelligenti, come per la nuova Fiat Panda, richiami stilistici forti [illegible] frontale [illegible] Alfa Romeo [illegible] e Brera o quello delle Audi). Vediamo addirittura prospettare particolari tipologie di auto, co[illegible] i monovolume compatti, i Suv o i crossover, che hanno sottratto molte vendite alle classiche berline e wagon, ma nello stesso tempo si nota come questi ultimi modelli stiano evolvendo: interni con spazi «ragionati» e flessibilità di uso, miglior visibilità per la guida. La nuova Croma interpreterà in modo esemplare queste tendenze.

L'industria dell'auto appare in fermento. Un fatto naturale, la battaglia è aperta, come impongono le leggi di mercato. E i clienti, coccolati in mille maniere, se [illegible] avvantaggeranno.

ELEGANTE SUV CON UN DIESEL DA 165 CV [illegible] TRAZIONE INTEGRALE PERMANENTE

Rexton traina la scalata coreana

La Ssangyong cresce grazie al successo del suo modello chiave

Giulio Mangano
GAIOLE IN CHIANTI

Cresce e si consolida il miracolo Ssangyong, specialista coreano del 4x4 le cui vendite [illegible] Italia sono passate dalle pochissime centinaia di unità del 2003 alle [illegible]e del 2004, con un ulteriore record di vendita nello scorso marzo: 753 unità immatricolate e 2.033 nel primo trimestre di quest'anno, cioè il 555% in più rispetto allo [illegible] periodo dell'anno precedente!

Un risultato indiscutibile, [illegible] possibile - oltre che [illegible] una gamma di modelli tecnicamente valida e dal controvalore particolarmente interessante - dall'ingresso del marchio nell'orbita del Gruppo Koelliker, alla fine del 2003, a fianco di Hyundai, Kia e Mitsubishi, oltre che dall'entusiasmo e dalle innegabili capacità manageriali di un uomo come Gildino Colombo, a cui vanno ascritti non pochi meriti nella crescita nel nostro Paese di marchi come Mitsubishi, Seat e Chrysler negli ultimi vent'anni.

Protagonista indiscusso di questi risultati è Rexton, un Suv a cinque o sette posti, di dimensioni medio-superiori (4,72 x 1,87 metri) che negli ultimi quindici mesi è stato consegnato in 6.145 esemplari. Alla versione fin qui commercializzata, con trazione integrale inseribile manualmente e marce ridotte, se ne affianca adesso una più «automobilistica», identificata, con una buona dose di coraggio, dalla sigla RX270(di TOD. La «morfia» di questo guazzabuglio alfanumerico indica che la vettura è mossa da un cinque cilindri in linea (di derivazione Mercedes), turbodiesel Common Rail, di 2,7 litri, che eroga 165 Cv con 340 Nm di coppia massima fra 1.800 e 3.200 giri (177 km/h massimi - 170 col cambio automatico - e 0-100 km/h in 13,2 secondi, con un peso di quasi 19 quintali). Ha trazione integrale permanente ad inserimento automatico dell'anteriore e ripartizione a controllo elettronico della coppia (Torque On Demand) tra avantreno e retrotreno. Di serie, Abs, Esp, ripartitore elettronico della frenata ed assistenza alle frenate di emergenza.

Su strada e nel fuoristrada non estremo, il Rexton TOD si conferma un prodotto ad elevata tecnologia, dalle notevoli capacità dinamiche e dal rimarchevole comfort. Molto valida la trasmissione automatica Mercedes a cinque rapporti avanti, con possibilità di impiego manuale sequenziale (un optional da 2.250 euro), mentre anche in questa combinazione resta immutata la possibilità di impiego delle marce ridotte, con inserimento a semplice pressione di un tasto in plancia.

La versione con inserimento manuale della trazione integrale resta in listino, con due livelli di allestimento completi ma meno sofisticati, rispettivamente a 30.270 e 32.220 euro, mentre l'integrale permanente si posiziona come alto di gamma, sempre con due livelli di dotazioni. La prima, denominata «Premium 2» e proposta a 34.920 euro, prevede di serie, tra l'altro, i cerchi in lega da 18", il servosterzo progressivo ed il cruscotto a Led, mentre la «Premium 3», a 37.220 euro, ha [illegible] serie anche gli airbag laterali, il tettuccio elettrico in cristallo ed i sedili anteriori a comando elettrico, con memoria e riscaldati. L'opzione sette posti, richiede un supplemento di 800 euro.

Le previsioni di vendita per quest'anno, durante il quale si dovrebbero immatricolare circa settemila veicoli Ssangyong (+55%), sono di oltre seimila unità, con notevole flessibilità fra le varie versioni.

LA SCHE[illegible]NICA

Motore: turbodiesel Common Rail 5 cilindri in linea 2.696 cc (121 kW/165 Cv a 4.000 giri, 34,7 kgm/340 Nm di coppia massimo fra 1.800 e 3.200 giri). Trazione integrale permanente.
Prezzi: Premium 2 da 34.920 euro, Premium 3 da 37.220.

Il Ssangyong Rexton TOD, a 5 o 7 posti, è lungo 4,72 m, largo 1,87 e alto 1,83 m

motori flash

[illegible] **RENAULT PRODUCE LA LOGAN IN RUSSIA**
Louis Schweitzer, presidente di Renault, ha inaugu[illegible] il sito produttivo Avtoframos a Mosca, presente il sindaco Yourl Loujkov. Con un mercato in forte crescita, la Russia è il secondo paese (dopo la Romania) ad accogliere la produzione della vettura popolare che sarà commercializzata a fine estate. Lo stabilimento, per cui sono stati investiti 230 [illegible]lioni di euro, può produrre 60.000 unità/anno.

[illegible] **ECCO MODUS INTIALE**
Sette mesi dopo il lancio della Modus, Renault propone la versione alto di gamma (n)Itiale. Look raffinato, ha di serie equipaggiamenti di sicurezza e comfort al top per il segmento B. Prezzi da 19.100 euro.

[illegible] **PIRELLI PREMIATA**
Pirelli ha vinto i test sui pneumatici estivi organizzati dalle più autorevoli testate tedesche con i prodotti di tutti i segmenti, dalla linea Ultra High Performance alla Balanced Performance.

[illegible] **ASTRA GTC REGINA**
A «My Special Car» il kit OPC della Opel Astra GTC ha ricevuto il premio Auto Europa Tuner 2005 assegnato dall'Viga e destinato alla Casa che fornisce il miglior kit di elaborazione.

INDAGINE IN GERMANIA: NON È PIÙ STATUS SYMBOL, CONTA SOLO IL COMFORT

L'auto? Ora deve farci le coccole

Marina Verna
[illegible]pondente da BERLINO

INNANZITUTTO la vogliono. I tedeschi non rinunciano all'automobile neppure in una congiuntura [illegible]mica così difficile. Vogliono cambiare aria il più spesso possibile e, soprattutto le donne, andare là dove è più buono. Risparmiano su altre voci - fanno la spesa nei discount e non badano troppo ai vestiti - ma si muovono in macchina: gli altri mezzi di trasporto sono riservati a occasioni speciali. Naturalmente la vogliono economica, che consumi poco e non si deprezzi. Poi sicura, comoda, solida e con tanto spazio per stivare l'attrezzatura del tempo libero. L'era dell'esibizione e delle grandi velocità è finita, dice una ricerca dell'istituto B.A.T. di Amburgo, che ha interrogato duemila tedeschi sul tema «Mobilità come qualità della vita. L'automobile del XXI secolo».

I confronti con un'analoga ricerca del '95 sono interessanti. «I tedeschi hanno cambiato il loro modo di pensare - spiega il sociologo Horst W. Opaschowski, che ha guidato lo studio -. Nei ricchi Anni 90 contava lo status symbol: lusso, prestigio, eleganza, dettagli personali. Ma bisogna potersela permettere, e non sono più i tempi. Oggi Porsche e Mercedes non sono più la misura di tutte le cose». La marca conta soltanto per il 16% degli intervistati, anche se il modello alla moda è ancora un valore per il 40%. Ma tre tedeschi su quattro mettono al primo posto l'economicità, uno [illegible] due la comodità. Soltanto uno su dieci lega l'auto all'avventura e alla scoperta. La velocità conta relativamente, anche i giovani fino ai 34 anni dicono di schiacciare senza rammarichi il freno. Sono interessati marginalmente alle prestazioni, o al fatto che l'auto sia sportiva e alla moda. Per loro sono più importanti minuti piaceri come il frigorifero o il telefono fisso a viva voce. Che, naturalmente, devono costare poco.

«L'auto dev'essere una casa mobile, piena di accessori che vengano incontro al capriccio del momento», spiega Opaschowski. Nel 1995 soltanto il 13% degli intervistati badava a un buon impianto per ascoltare la musica. Adesso sono il 31%. Dieci anni fa soltanto il 15% si lamentava se le sospensioni erano cattive e si rabbaluzzava sulle buche. Adesso il 45% vuole una guida liscia su strade buone». Il 60% chiede l'aria condizionata, il 27 un telefono fisso a viva voce, il 32 un bagagliaio spazioso e il 10 un piccolo frigorifero.

L'aspetto che più ha sorpreso Opaschowski è il disinteresse per i passeggeri. Soltanto un tedesco su quattro ha detto di scegliere in base ai posti per familiari e amici. «L'auto dei sogni è una cilindrata! Bambini, cani, coniugi, genitori e amici sono tollerati se proprio non se ne può fare a meno. Perché dietro ci dev'essere posto per tutto l'armamentario dello sport e degli hobby. Senza impicciosi tra i piedi. Sennò la macchina che piacere è?

dall' 1 al 30 aprile

Cellulari evoluti?

ASTUTI!

FOTOCAMERA INTEGRATA

219'00

NOKIA
Telefono cellulare 6020
Tri-band. Display a 65000 colori TFT.
GPRS. MMS. E@mail. Java.
Vivavoce integrato. Fotocamera VGA.

SMARTPHONE
BLUETOOTH

NOKIA
Smartphone 6260
Tri-band. Display rotante.
Display interno a 65000 colori.
GPRS. MMS. E@mail. Bluetooth.
Memoria interna espandibile con MMC.
Sistema operativo Symbian 7.0 serie 60.
Porta infrarossi. Fotocamera VGA.

379'00
10 RATE MENSILI DA 37'90*

DISPLAY TOUCHSCREEN
SMARTPHONE
BLUETOOTH

649'00
10 RATE MENSILI DA 64'90*

Smartphone 7710
Tri-band. Display 640x320 a 65000 colori TFT touchscreen. GPRS. MMS.
Bluetooth. Java. Vivavoce integrato. Memoria espandibile con MMC.
Sistema operativo symbian 7.0 serie 80. Fotocamera 1 MegaPixel.

SMARTPHONE
BLUETOOTH

NOKIA
Smartphone 9300
Doppio display. Display interno a 65000 colori TFT.
Tri-band. GPRS. MMS. E@mail. Bluetooth.
Porta infrarossi. Tastiera qwerty.
Memoria interna espandibile con MMC.
Scheda di memoria MMC da 128 Mb inclusa.
Sistema operativo Symbian 7.0.

699'00
10 RATE MENSILI DA 69'90*

NOKIA
CONNECTING PEOPLE

FINANZIAMENTO ZERO INTERESSI

10 RATE MENSILI A INTERESSI ZERO
su tutti i prodotti con importo minimo di 249 euro.

Condizioni del finanziamento: credito al consumo in 10 rate mensili a interessi zero su tutti i prodotti con importo minimo di 249 Euro. TAN 0% - TAEG 8,06% (max).
(*) Spese istruttoria pratica da aggiungere all'importo della rata. Salvo approvazione della società finanziaria. Sono esclusi dal finanziamento gli acquisti effettuati con il Servizio Shopping.

Quando vuoi, dove vuoi, come vuoi: chiama gratuitamente dal lunedì al sabato dalle 10 alle 20 o collegati al sito per ordinare i prodotti e riceverli a casa tua.

800 992200 - www.mediaworld.it

Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it

APERTI DOMENICA 10 APRILE - Arese - Assago - Bergamo - Brescia - Cagliari - Carugate - Cinisello B.mo (MI) - Erbusco (BS) - Firenze - Gallarate - Genova - Grugliasco (TO) - Milano - Modena - Colonnella (TE) - Città S. Angelo (PE) - Pavia - Pescara - Rende (CS) - Roma - Sassari - Torino - Vimercate

MediaWorld

QUESTA È LA RISPOSTA!

In Piazza Solferino 900 metri quadrati con la migliore pelletteria

Olly's è il primo "Low cost store"

Dove le offerte sono di casa tutto l'anno

C'è aria di novità nello shopping torinese: arriva un nuovo modo di fare acquisti all'insegna della convenienza e della qualità. Il luogo dove le offerte sono di casa tutto l'anno, senza più bisogno di rincorrere vendite promozionali, sconti e saldi. E questo senza rinunciare alla qualità o alla griffe di tendenza. Accade da Olly's il grande negozio di piazza Solferino, adesso trasformato in un «Low cost store». Più conveniente di un outlet e soprattutto, puntualmente aggiornato nelle proposte, sempre attualissime proprio come moda comanda.

Molti già lo conoscono e ne hanno apprezzato la filosofia: con i suoi 900 metri quadrati in pieno centro storico e due piani colmi di pelletteria classica e fashion, permette di poter curiosare senza fretta, anche per dare un'occhiata agli ultimi arrivi, senza neppure avere un'idea precisa sul cosa comprare e magari - come sta accadendo in questi giorni - lasciarsi conquistare da un comodo trolley, compagno di prossimo viaggio. L'assortimento? Non c'è che l'imbarazzo della scelta: valigie, trolley, accessori, zaini e borsoni per il tempo libero, cartelle o porta-computer professionali, centinaia di borsette griffate o di ottimo artigianato italiano adatte a tutte le occasioni e che in questa stagione primaverile sono un trionfo di colore: nuance pastellate oppure tinte accese, ad ognuno decidere secondo il proprio gusto e, perchè no, il proprio umore. Non mancano cinture, ombrelli e carrelli per la spesa, comodi e agili da trasportare.

Ma ad Olly's non bastava più il meglio, voleva offrire una maggiore convenienza anche a chi, pur stimolato dall'idea di fare e farsi regalo - come, ad esempio, la valigia nuova per la vacanza, la borsetta trendy per rinfrescare un tailleur già visto, lo zaino colorato - nell'attuale periodo di crisi temeva di non poterselo permettere. E' nato così un nuovo grande progetto che ha trasformato Olly's nella prima e assolutamente unica realtà nel settore «Low cost store» in grado di offrire articoli rigorosamente della stagione in corso per 365 giorni all'anno, e a prezzi sempre estremamente bassi e di sicuro interesse.

Una formula innovativa ben distante dal consueto sistema dell'«Outlet», formula che propone di norma sconti interessanti ma su stock, rimanenze di magazzino o collezioni dell'anno precedente. Senza contare che, in questo caso, l'assortimento di modelli e colori è spesso ridotto all'osso.

A questo punto ci si può chiedere come sia possibile per Olly's sostenere una tale politica di prezzi mantenendo inalterata la qualità. Questa operazione è stata realizzata puntando unicamente sulla pluriennale esperienza nel settore, la serietà dimostrata e l'affidabilità che permette di acquistare grandi quantitativi dalle ditte produttrici a prezzi più vantaggiosi e di trasferire questo «benefit» direttamente alla clientela. In pratica: Olly's riesce a spuntare sempre i prezzi migliori, e gli sconti ottenuti vengono girati al cliente, consentendo così acquisti a tutto risparmio. Ecco alcuni esempi: portafogli firmati e cinture da uomo a 19 euro; borsette in tessuto da 19 euro e in pelle da 49; valigie e borsoni in tessuto da 19 euro; trolley rigidi da 59 e poi ancora cartelle professionali in tessuto da 19 euro e in pelle da 99. Il tutto sempre delle migliori marche.

Ma non finiscono qui i vantaggi che questo negozio unico ti offre ad offrire come le confezioni regalo, tutto l'anno, e la garanzia sui difetti di produzione con riparazione o sostituzione a titolo gratuito. Olly's con il suo fornitissimo laboratorio e l'assistenza di un tecnico specializzato è inoltre in grado di garantire riparazioni anche sugli articoli venduti.

L'entrata è libera e l'orario è continuato dalle 9 alle 19,30, per consentire anche a chi lavora di approfittare della pausa per aggiornarsi sulle ultime novità, perdendosi tra le mille proposte esposte. Tutti potranno verificare personalmente la grande convenienza di questa iniziativa, i prezzi davvero vantaggiosi e la scelta illimitata, assistiti dalla tradizionale cortesia e disponibilità del personale e magari gustare un buon caffè offerto al «corner bar». Piccoli dettagli che la dicono lunga sull'attenzione verso il cliente e che rendono Olly's sempre all'avanguardia: lo store è in piazza Solferino 9/B, telefono 011/5620874, ed è aperto anche in agosto.

OLLY'S
"LOW COST STORE"
valigeria - pelletteria - articoli regalo

LA PIÙ GRANDE VALIGERIA-PELLETTERIA D'ITALIA

TROLLEY MORBIDO €39,00

TROLLEY RIGIDO €59,00

CARTELLE IN TESSUTO € 29,00

CARTELLE IN PELLE € 99,00

BORSE IN TESSUTO €19,00

BORSE IN PELLE €49,00

CINTURE € 19,00

...E TANTE ALTRE PAZZIE VI ATTENDONO

in Piazza Solferino 9/B - torino

orario continuato 9.30 - 19.30

tel. 011.5620874

Amici dell'Università

NOTIZIE per i LAUREATI dell'ATENEO TORINESE

Redazionale a cura dell'Associazione Amici dell'Università degli Studi di Torino - C.so Matteotti, 42 bis - 10121 Torino - Tel. 011.54.99.42 - Fax 011.515.84.27 - www.amiciunito.it - e-mail: info@amiciunito.it n. 23

I prossimi appuntamenti

Aprile

"The University Film Club", ultimo incontro del ciclo film in lingua originale con The Shenker Institute of English di Torino l'Associazione Amici Museo Nazionale del Cinema.
Martedì 12 aprile, 21 - ***"The importance of being Earnest"***
Sala Valentino 2, Teatro Nuovo, C.so M. d'Azeglio 17 - Torino

Serate Concerto in collaborazione con il Conservatorio Statale G. Verdi
Venerdì aprile, ore 21 - ***"El musico y el poeta"*** a cura della Scuola di Regia e Arte Scenica in collaborazione con le Scuole di Canto e Musica Vocale da Camera
Conservatorio Statale Giuseppe Verdi, Via Mazzini 11 - Torino

"Agatha, la signora degli enigmi" anteprima teatrale, in collaborazione con Torino Spettacoli, con Adriana Innocenti Piero Nuti
Lunedì 11 aprile, ore 21
Teatro Erba, C.so Moncalieri 241 - Torino

Ciclo **"Egitto: fascino di una civiltà antica"**
Mercoledì 13 aprile, ore 21 - "La riscoperta della Valle dei Re" con Patrizia Piacentini
Lunedì 18 aprile, 21 - "La civiltà egizia" Rita Lucarelli
Mercoledì 27 aprile, 21 - "Gli scavi del Museo Egizio di Torino" con Alessandro Roccati
con la partecipazione di Beppe Moiso, Presidente Associazione Amici Collaboratori del Museo Egizio
Centro Congressi Unione Industriale Torino, Via Vela 17 - Torino

Primimpiego Days
Continua il ciclo rivolto ai giovani neo laureati in collaborazione con Unimpiego e con i Club e Associazioni Dirigenti.
Mercoledì 13 aprile, ore 9 - "Area Risorse Umane"
Lunedì aprile, ore - "Area Tecnica"
Giovedì 21 aprile, ore 9 - "Area Marketing"
Centro Congressi Unione Industriale Torino, Via Vela 17 - Torino

"I giovani per i giovani", concerto dell'Associazione Lingotto Musica, con musiche Scarlatti, Corri Dussek, Parish Alvars, Hindemith, Debussy, Renié.
Martedì 19 aprile, 21
Sala Cinquecento, Lingotto, Via Nizza 262 - Torino

Maggio
Ciclo **"Conoscere e musica"**, un'iniziativa Fondazione CRT in collaborazione con l'Associazione Culturale Torino.
Incontri con autorevoli musicologi esecuzioni dal vivo.
Lunedì 9 maggio, 21 - "Gioacchino Rossini"
Lunedì maggio, 21 - "Frederic Chopin e Franz Liszt"
Lunedì 23 maggio, 21 - "Franz Schubert Robert Schumann"
Lunedì maggio, 21 - "Hector Berlioz Johannes Brahms"
Centro Congressi Unione Industriale Torino, Via Vela 17 - Torino

Serate Concerto in collaborazione il Conservatorio Statale Giuseppe Verdi.
Venerdì 6 maggio, 21 - ***"Franz Schubert"*** con la Scuole di Pianoforte e il Corso di Musica da Camera
Teatro del Collegio San Giuseppe, Via A. Doria 18 - Torino

"I giovani per i giovani", concerto dell'Associazione Lingotto Musica, con musiche di Mendelssohn - Bartoldy, Schubert, Bartok, Liszt
Martedì 10 maggio, ore 21
Sala Cinquecento, Lingotto, Via Nizza 262 - Torino

"Il Giappone in Italia", visita alla mostra "Immagini del mondo minuto: bambole e giocattoli dalla collezione del Consolato Generale Giapponese Milano": venerdì 20 maggio, 17; segue alle 18 conferenza "Etnografia giapponese"
Palazzo Birago, Via Carlo Alberto 16 - Torino

Giugno
Ciclo **"Conoscere e musica"**, un'iniziativa della Fondazione CRT in collaborazione con l'Associazione Culturale Torino.
Lunedì 6 giugno, ore 21 - "Richard Wagner"
Lunedì 13 giugno, ore 21 - "Giuseppe Verdi"
Centro Congressi Unione Industriale Torino, Via Vela 17 - Torino

Premio Letterario Via Po
Presentazione primo gruppo opere selezionate per l'edizione 2005 del Premio.
Data da definire

Presentazione del volume della collana della Fondazione CRT **"Il dell'Università e le sue collezioni"**, a cura di Aldo Quazza e Giovanni Romano
Giovedì 16 giugno, ore 18
Aula Magna dell'Università di Torino, Via Verdi 8 - Torino

Luglio
"Benvenuto Dottore"
Martedì 5 luglio, 21,30
Cortile del Rettorato, Università di Torino, Via Verdi 8 - Torino

La partecipazione alle suddette iniziative valida per due persone a titolo gratuito (salvo indicazione contraria da parte della segreteria). La prenotazione, obbligatoria, che sarà accolta fino ad esaurimento dei posti disponibili, va effettuata telefonando alla Segreteria Organizzativa: tel 011.6604284, e-mail: explan2@tin.it
Si ricorda che tutte le informazioni sulle nostre iniziative sono segnalate mensilmente grazie al sostegno di

MANPOWER
Esperti in risorse umane

7° edizione Premio Letterario Via Po

Cerimonia di consegna del Premio Letterario Via Po - 2004 da sinistra Ugo Riccarelli, Paola Mastrocola, Gianni Farinetti

Il 21 febbraio 2005 svolta al Centro Congressi Unione Industriale Torino, la cerimonia finale della VII edizione Premio Letterario "Via Po". Il primo premio è stato vinto da Ugo Riccarelli l'opera *Il dolore perfetto* (Mondadori).
Il Premio Letterario "Via Po" organizzato dall'Associazione Culturale Torino collaborazione l'Associazione Amici dell'Università degli Studi di Torino. Si avvale del patrocinio e del contributo della Regione Piemonte e della Città di Torino e della sponsorizzazione della Reale Mutua Assicurazioni e Martini & Rossi.
Il Premio è riservato agli scrittori piemontesi a scrittori che abbiano ambientato in Piemonte la loro opera si riferisce a libri pubblicati da ottobre 2003 ad ottobre 2004.
I libri sono selezionati da un Comitato di Lettura. Le opere scelte quest'anno, tra circa cinquanta titoli, state sottoposte ad una Giuria, composta da cento soci dell'Associazione Amici dell'Università degli Studi di Torino e presieduta da Guido Davico Bonino. Le opere finaliste sono state: ***Biscotti e sospetti*** (Salani) di Stefania Bertola, ***L'indagine*** (Marsilio) di Giorgio De Rienzo, ***Prima di morire*** (Mondadori) di Gianni Farinetti (terzo classificato), ***Se vedi il futuro digli di non venire*** (Mondadori) di Gian Luca Favetto, *Attese* (Bompiani) di Elena Loewenthal, ***Una barca nel bosco*** (Guanda) di Paola Mastrocola (secondo classificato), ***L'intagliatore di noccioli di pesca*** (Einaudi) di Nico Orengo, ***Il dolore perfetto*** (Mondadori) di Ugo Riccarelli.
Il bando della VIII edizione sarà annunciato entro il mese di maggio 2005 giuria dei lettori sarà presieduta dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Torino, professor Ezio Pelizzetti.

A COLLOQUIO CON IL MANAGER

Il servizio di consulenza, già operante, ulteriormente potenziato. Intende offrire, richiesti, ai neo laureati, individualmente o per piccoli gruppi, incontri personalizzati con i manager dei Club dei Dirigenti delle funzioni aziendali affiliati all'Unione Industriale Torino, informazioni e suggerimenti mirati alle esigenze specifiche di ciascuno. Per informazioni: 011.549942

Un momento della festa di Benvenuto Dottore del 6 luglio 2004 con la Corale Universitaria e il Presidente dell'Associazione, Luciano Rossin

Benvenuto Dottore 2005

Come è consuetudine, anche quest'anno si svolgerà nel cortile del Palazzo dell'Università, la cerimonia "Benvenuto Dottore", per festeggiare i neo laureati dell'anno accademico 2003/04 e porgere loro il benvenuto nella grande famiglia dei laureati dell'Ateneo torinese. La data è fissata per il luglio ed i soci e i neo laureati riceveranno in tempo utile l'invito.

Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci dell'Associazione Amici dell'Università degli Studi di Torino è convocata in prima convocazione il giorno 28 aprile 2005 alle ore 8,30 in seconda convocazione alle ore 11,00 presso la Sala Piramide del Centro Congressi Unione Industriale Torino, via Vela 17, Torino per deliberare sul seguente ordine del giorno:
1) Comunicazioni del Presidente;
2) Approvazione consuntivo esercizio 2004;
3) Approvazione bilancio di previsione esercizio 2005;
4) Varie eventuali.

Convenzioni

Valide fino ad agosto

Abbiamo individuato alcuni settori di interesse per i soci, offrendo opportunità uniche e particolare significato. Per beneficiare queste condizioni occorrerà esibire la Card Associativa. Si segnalano, qui di seguito, Enti e Società convenzionate.
CUS Torino: convenzione per utilizzo loro strutture e condizioni di favore con e partner commerciali del circuito CUS CARD
ASC: agevolazioni relative a circoli sportivi, negozi, librerie, centri medici, musei, teatri, assicurazioni
Agenzie viaggio: Cisalpina Tours, Promotur Viaggi
Agenzie immobiliari: Grimaldi Immobiliare
Assicurazioni: FONDIARIA-SAI
(Agenzie Regione Piemonte e Valle d'Aosta)
Circoli sportivi: Athletic Center, Heron Sporting Center, La Maddia Golf, Sisport Fiat, Tennis Club Monviso
Hotel: Gruppo Best Western, Gruppo Jolly Hotels
Librerie: Libreria Campus
Musei: Associazione Torino Città Capitale Europea, Castello di Rivoli, Fondazione Accorsi Museo, Fondazione Palazzo Bricherasio, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo
Musica e video: Ricordimpdiastores, Top Music
Negozi: Gioielleria Monticone, Milanesio Sport
Ottica Rikcar's
Prodotti informatici e per ufficio:
Quotidiani e riviste: La Stampa, Mondadori, Rizzoli
Scuole di lingua: The Shenker Institute of English
Settore medico: Centro Medicina Preventiva e Sport Università di Torino, C.I.D.I.M.U., IRMET Diagnostic Imaging Torino, LAMBDA Gruppo Larc, LARC, Presidio Sanitario Gradenigo
Teatri (stagione 2004-2005): Teatro Stabile, Torino Spettacoli

I Soci sostenitori dell'Associazione

REGIONE PIEMONTE, PROVINCIA DI TORINO, DI TORINO, BANCA SELLA, CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO, DI SAN PAOLO, FONDAZIONE CRT, FONDIARIA-SAI, LAVAZZA, PKP GRUPPO FINANZIARIO, REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI, SANPAOLO, TORO ASSICURAZIONI, UNIONE INDUSTRIALE TORINO, inoltre A.M.M.A., Alleo - Ass. Torinese Laureati Economia, Intesa, Banca Passadore, Bluefin srl, Cartiera Burgo, Cavourese, Centrale del Latte di Torino, Centro Congressi Unione Torino, Francesca Ciliutto, Club Dirigenti Unione Torino AIDP, Piemonte, Egida SpA, Epson, FastWeb Spa, Ferrero Spa., Grimaldi Immobiliare, Gruppo Dirigenti Fiat, Gruppo Venco, La Stampa, Manpower, Martini & Spa, Publikompass, Scai SpA, Industrie Spa, TRW Automotive Italia SpA, Unione Industriale Vercellese e della Valsesia, Cornelio Valetto, Vittoria Assicurazioni, Worknet-Fiat Group Spa.

Enogastronomia, Buon Gusto, Cultura e Società.
info@[illegible]
+39.011.19.71.86.73
www.[illegible]

LA STAMPA
PAGINA 43 GIOVEDÌ 7 APRILE 2005

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it «CRONISTA PER UN GIORNO» 011 6568740, cronista@lastampa.it

CRONACA

Enogastronomia, Buon Gusto, Cultura e Società.
info@[illegible]
+39.011.19.71.86.73
www.[illegible]

va bene

■ Nel 2004 a Torino e provincia sono nate ■ nuove imprese ogni giorno, contro le 43 del 2003. E' il segno che il tessuto imprenditoriale locale, ■ cominciare dai settori delle costruzioni ■ del turismo, è quanto mai vivace.

male

■ Ci risiamo: di nuovo due ascensori Atc guasti, ■ nuovo decine di famiglie prigioniere nelle loro abitazioni. Succede a Rivoli quello che nei mesi scorsi è successo a Torino e in altri Comuni, e che si sperava ■ successe mai più, da ■ parte.

da seguire

PER I 400 anni del «Don Chisciotte» di Cervantes ■ alle 20,30 (e domani alle 21), al Lingotto l'Orchestra Sinfonica Nazionale Rai propone due lavori musicali che s'ispirano a questo capolavoro della letteratura spagnola: il «Retablo de ■ Pedro» di de Falla e il poema sinfonico «Don Quixote» di Richard Strauss. Dirige Pedro Halffter.

il

■ Una consistente perturbazione atlantica ha ieri raggiunto le coste franco-portoghesi ■ annuvolamenti intensi e precipitazioni. Di riflesso la nostra regione risente di questa situazione in transito con annuvolamenti nelle zone alpine e pioggia. Temperature stazionarie. Poco nuvoloso e ventilato ieri ■ Torino con 19.4 di massima, 8.6 di minima e 31% di umidità alle 18. Vento forte l'anno scorso con 21.1 di massima, 7.2 di minima e 23% di umidità.

Torino 2006 -309

MENTRE IMPAZZA IL TOTO-ASSESSORE DELLA NUOVA GIUNTA

Tunnel del Monginevro La Bresso vola in Belgio

La neo presidente dal commissario europeo ai Trasporti Barrot «Importante realizzare l'opera complementare alla Torino-Lione»

Un giorno ■ pausa, in Belgio, dove la neo-presidente della regione, Mercedes Bresso, insieme ■ ■ collega della Provence Alpes Côte d'Azur, Michel Vauzelle, ha incontrato il commissario ai Trasporti Jacques Barrot per esaminare ■ problema della realizzazione del piccolo tunnel ferroviario del Monginevro ■ ■ un'opera «complementare» ■ Torino-Lione. Da oggi ■ lavoro ■ vista della formazione della nuova giunta regionale. Bresso preferisce non entrare nel merito degli assetti del nuovo esecutivo regionale e si concentra sull'opportunità di realizzare «una piccola opera che costa meno di ■ decimo della Torino-Lione», ma ■ costituirebbe ■ affluente importante» per la grande linea ferroviaria transeuropea, oltre a facilitare ■ traffico dal Piemonte verso Marsiglia.

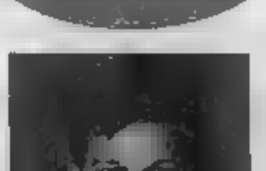
La grande trattativa, però, è già iniziata. Nei giorni scorsi ■ sono visti gli stati maggiori dei ■ e ■lla Margherita. Ufficialmente i criteri per la scelta dei futuri assessori regionali ■ quelli della competenza, della rappresentanza di genere e dei territori. In realtà, saranno ancora una volta importanti i partiti. La scomparsa della Prima Repubblica ha lasciato in eredità l'ormai famoso manuale Cencelli, le regole per la spartizione dei posti disponibili. Nella nuova maggioranza di centrosinistra tutti negano la sua applicazione ■ la richiesta della presidente, Mercedes Bresso, di poter scegliere tra una terna di proposte avanzate dai partiti la dice lunga ■ sulla sua necessità di sottrarr ■ a vincoli troppo stretti. ■ solo. Almeno tre, quattro nomi, dovrebbero essere scelti personalmente dalla Bresso. Intanto impazza il toto-assessori che ieri dava quasi per certa la partenza del vicesindaco, Marco Calgaro, verso l'assessorato alla Sanità.

L'ARTICOLO

I PARTITI RISCOPRONO IL ■ CENCELLI

Decisi i rapporti ■ forza restano da scegliere gli uomini ■ governo

■. Tropeano A PAGINA 45

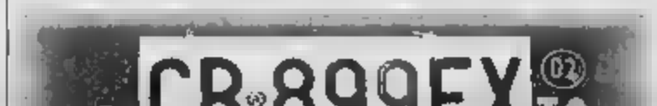


■ TORINESE ALLA GUIDA DI RAS

Paolo Vagnone, 41 anni sostituirà Mario Greco «Mi mancano i gelati di Pepino ■ Miretti»

Zeel A PAGINA 44

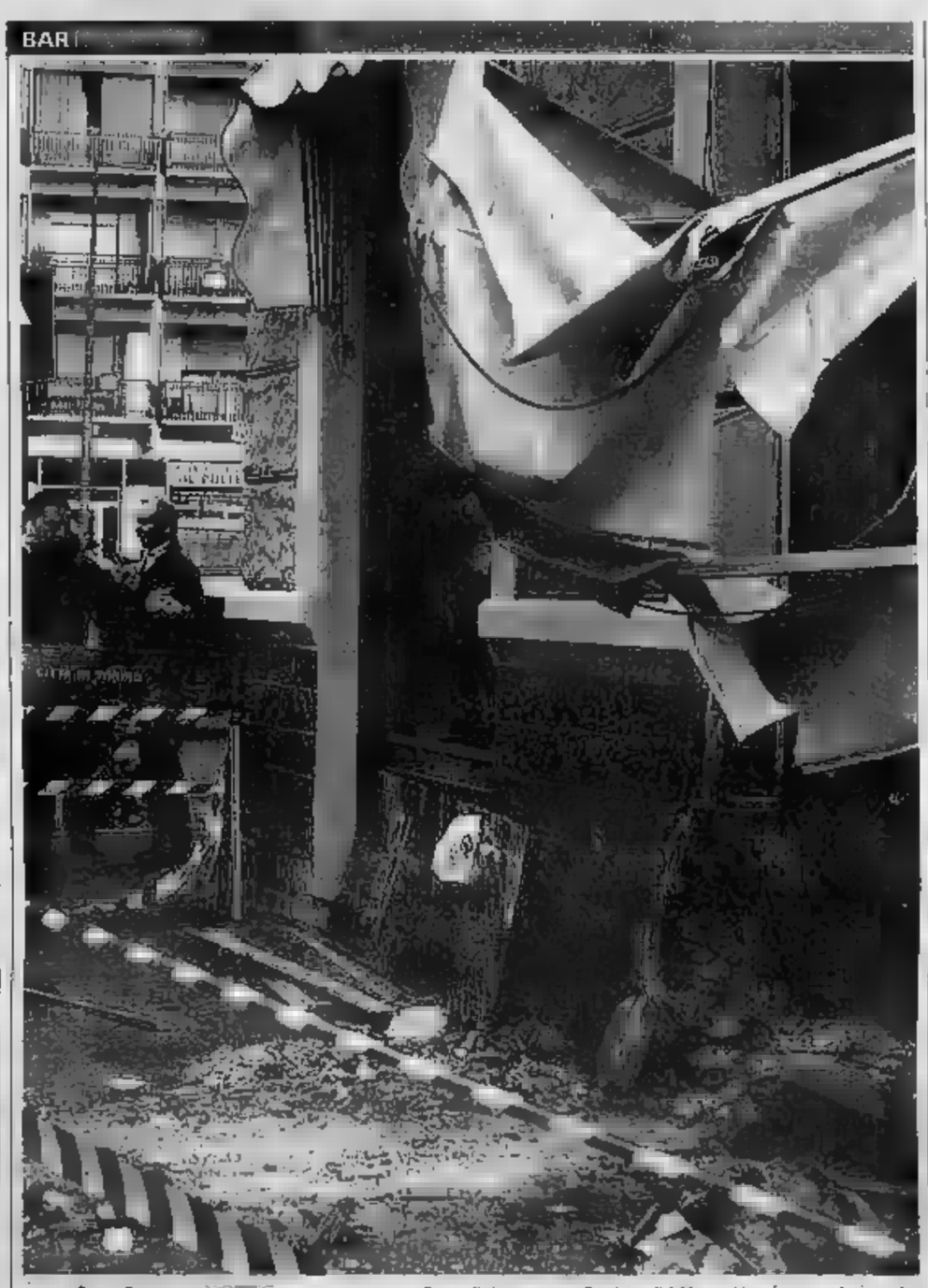
SMOG



Secondo giorno di targhe alterne Oggi possono circolare le dispari

A Torino il divieto scatta dalle ore 8,30 alle 18 Dalle 8,30 alle 18,30 nei Comuni ■ Alpignano, Borgaro, Chieri, Collegno, Grugliasco, Moncalieri, Orbassano, Rivoli, Settimo (8,30-18), Venaria, Vinovo, Carmagnola. Beinasco: stop dalle 9 alle 18 Ieri in città sono state date dai vigili 201 multe

BARI



Esplosione ■ notte

Paura l'altra notte a Barriera di Milano. Una forte esplosione ha fatto temere un attentato, o una scossa di terremoto. Centinaia di persone sono state svegliate dal boato e si sono riversate per strada. Alla fine, si è scoperto che un ordigno aveva distrutto saracinesca e vetrate del bar Garden di via Tronzano 1, all'angolo con via Martorelli. Il locale, appena ristrutturato, aveva riaperto da appena due mesi. La forza d'urto dell'ordigno ha scagliato pezzi di mattone e calcinacci come proiettili, a decine di metri. Secondo i carabinieri avrebbero potuto uccidere una persona. Per fortuna, a quell'ora della notte, la strada ■ deserta e il bar chiuso. I danni si ■ limitati a due auto (un'Alfa Romeo ed una Fiat ■ che erano parcheggiate su via Tronzano, di fronte al bar. Quanto alle indagini, i carabinieri non si sbilanciano nell'azzardare ipotesi, anche se tutto lascia pensare ad un avvertimento, un regolamento di conti. Si indaga a tutto campo, ma in assenza - per ora - delle informazioni che potrebbe fornire lo stesso titolare del bar, Antonio Mancino, 63 anni, che in questi giorni si trova in viaggio all'estero. I carabinieri del nucleo operativo hanno interrogato ieri i figli dell'uomo, ma dalle loro dichiarazioni non sarebbero emersi né ■legazioni, né sospetti. Gli abitanti degli alloggi sopra il bar hanno dovuto lasciare le loro case per un paio d'ore. Sono rientrati solo dopo che i vigili del fuoco hanno accertato che non c'è alcun pericolo legato alla stabilità dell'edificio.

G. Biamonte A PAGINA 49

ESEQUIE SUI MAXISCHERMI

La città si ferma per il Papa

Un minuto di silenzio alle 12 in tutta ■ città, il lutto visibile dai commercianti e degli artigiani. E la possibilità di assistere ai funerali ■ Giovanni Paolo II ■ maxischermi. Così Torino si è preparata a vivere la giornata di domani, quella dell'ultimo saluto a Papa Giovanni Paolo II, alle 10 in piazza San Pietro.

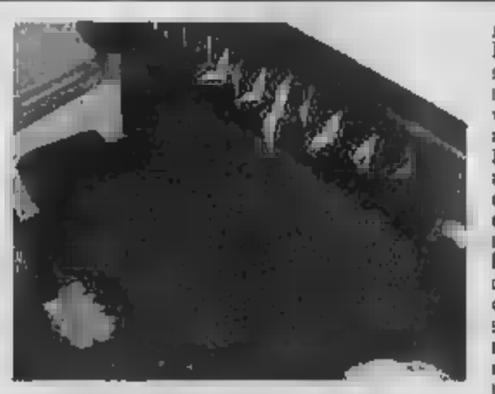
La diretta televisiva delle ■ quale ■ potrà seguire ■ maxischermo in piazzetta Reale (con dotazione di 300 sedie) per iniziativa del Comune. Analoga possibilità, nella cittadella salesiana di Valdocco: un maxischermo è previsto sull'altar maggiore nella basilica di Maria Ausiliatrice (400 posti a sedere e ■ in piedi), un altro nella vicina sala Don Bosco (100 poltrone) e un terzo ■ ■ Grande Valdocco, con entrata in piazza Sassari (800). L'iniziativa diocesana di ■sentì■ agli anziani e ai gruppi in visita a Valdocco di seguir■ la ■ funebre nei luoghi ■ San Giovan■ Bosco, visitati dal Papa nel settembre 1988, è stata curata dal rettore della basilica, don Sergio Pellini. ■ «Missioni Don Bosco Media Centre». «L'obiettivo è offrire un momento significativo di raccoglimento o di preghiera, meglio se accompagnato da un cammino di conversione. Per questo, durante la "diretta", molti sacerdo■ saranno disponibili per le confessioni», spiegano i salesiani. Prima del collegamento con ■ Pietro sarà diffuso un breve video con ■ sintesi degli incontri del Santo Padre con i Salesiani e le Figlie di Maria Ausiliatrice (sarà visibile anche sulla ■ video di www.sdb.org/ans) ■ tel. 011-5224253. E domani alle 8, in Basilica, don Angelo Palma, celebrerà una messa, animata dagli studenti.

Le associazioni di categoria del commercio - dall'artigianato, Ascom, Confesercenti e Cna, invitano i propri aderenti a partecipare al lutto nazionale ■ «a testimo■ il profondo cordoglio per la scomparsa ■ Giovanni Paolo II, con la sospensione dell'attività e le serrande abbassate in concomitanza con le esequie». L'associa■ territoriale Confedervie invita i suoi associati a spegnere le vetrine dalle 10 alle 11. [m.t.m.]

TASSO ZERO
PRIMA RATA SETTEMBRE
L200
Basic, omposizione angolare cm 296x176xh.90
2 rate da 100 euro, senza anticipo, tutto luxo 0%
TORINO
Corso Fornaci, 105
Tel. 011.4343934
■ORINA REALE
■ Orsenigo,140
iDivani.it
aperto anche domenica pomeriggio

Lo sconto-beffa di Trenitalia

Claudio Laugeri

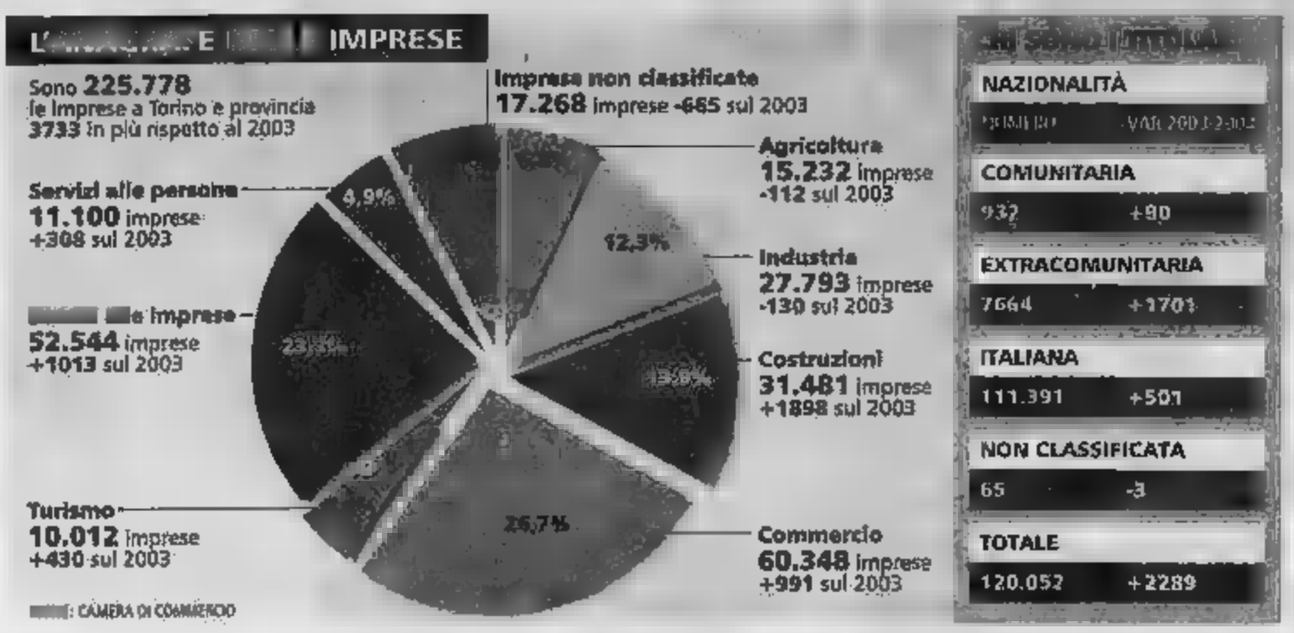


L'immagine dello scompartimento danneggiato

Lo sconto è una calamità. ■ qualche volta, non basta a ingoiare il rospo di condizioni al limite dell'indecenza. E settore dei trasporti ■ ■ più colpito dalla sindrome «specchietto per le allodole». Trenitalia non fa eccezione. «Ecco il confort, l'igiene e la pulizia che mia moglie ed io abbiamo trovato in ■ scompartimento viaggiando con le ■ blasonate "offerte" ■ Trenitalia pubblicizza ■ "le notti di Trenitalia"» scrive in una mail un lettore de La Stampa. Le parole introducono ■ fotografie: poggiatesta e seduta squarciati, macchie e sporcizia ovunque, persino una bottiglietta d'acqua ■ bandonata.

Nonostante lo sconto, la coppia ■ viaggiatori decide di chiedere spiegazioni al controllore. La risposta riarite una menzione d'onore: «Ci sono i sedili? E allora?!». Certo, Trenitalia offre la possibilità di viaggiare da Torino a Palermo con 15 euro seduti, con ■ in cuccetta a ■ 45 in «wagon lit». La gomma-piuma «a vista» e la copertura dei ■ tagliata ■ compresa nel prezzo. «Siamo in tutta evidenza di fronte ad atti ■ vandalismo, come talvolta accade ■ vetture di Trenitalia - spiegano all'ufficio stampa dell'azienda nazionale di trasporti -. In questi casi, le ■ danneggiate vengono portate ■ officina per le 'riparazioni'». Ma qualche volta, finiscono sui binari. «Non avendo ■ riferimento della data ■ viaggio, riteniamo che ■ disservizio sia legato all'improvvisa indisponibilità per guasto della carrozza di turno, sostituita con vettura di ripiego non utilizzata normalmente e in attesa del rifacimento dagli interni». Nessun collegamento ■ tra sconti (riservati al 6-7 per cento dei posti) e accoglienza da «carro-bestiame». «Trenitalia ■ ■ con i clienti che hanno segnalato il ■ è la risposta dell'azienda. Il controllore che viaggiava su quel treno era di tutt'altro ■ Forse aveva scambiato lo ■ con l'abdicazione alle più elementari regole di civiltà. Oppure, sapeva che è possibile cascare anche peggio.

I DATI NEGLI ARCHIVI DELLA CAMERA DI COMMERCIO: TIRANO SOPRATTUTTO COSTRUZIONI E TURISMO



[illegible]	[illegible] IMPRESE
NAZIONALITÀ	
[illegible]	VAR. 2004-2005
COMUNITARIA	
932	+90
EXTRACOMUNITARIA	
7664	+1701
ITALIANA	
111.391	+501
NON CLASSIFICATA	
65	-3
TOTALE	
120.052	+2289

Ogni giorno 50 nuove aziende

Nel 2004 saldo positivo, 4 su 5 sono «straniere»

Marina Cassi

Che ai torinesi - soprattutto se giovani, donne, acculturati e stranieri - piaccia di nuovo rischiare in proprio e inventarsi una attività anche approfittando della fremente crescita dell'edilizia? Sembra di sì: cinquanta nuove imprese ogni giorno sono nate a Torino e provincia lo scorso anno; nel 2003 erano state 43.

Così, malgrado la crisi e le tante chiusure, il saldo tra le aziende nate e quelle morte è stato positivo e alla Camera di Commercio ne erano iscritte a fine [illegible] 3.733 in più rispetto alla fine del 2003.

Un segno di vitalità che il presidente della Camera, Alessandro Barberis, valuta molto positivamente: «I dati [illegible] dimostrano una vivacità del tessuto imprenditoriale torinese, soprattutto nel settore costruzioni e turismo e con [illegible] significativa crescita delle società di capitali. E' fondamentale, però, che alla nascita di un'impresa corrisponda anche una certa longevità, una solidità nel tempo. Per questo noi [illegible] con servizi qualificati e assistenza al neoimprenditore».

Barberis: le cifre confermano la vivacità del nostro tessuto imprenditoriale Per fare durare nel tempo tutte queste aziende puntiamo su servizi qualificati [illegible] assistenza

Alessandro Barberis

E una vitalità particolare è dimostrata dall'imprenditoria straniera: tra le oltre 2.200 nuove ditte individuali aperte lo scorso anno - e [illegible] costituiscono il 60% del saldo positivo della natimortalità - quattro su cinque sono di imprenditori di origine non italiana.

Oltre il 90% dei neoimprenditori non [illegible] proviene da soli dieci paesi, fra cui prevalgono Marocco e Romania che insieme raggiungono oltre il 65%, seguono [illegible] (+6,1%), Albania (+5,1%) e Nigeria (+5%).

Se si considera il numero delle posizioni ricoperte dagli imprenditori extracomunitari nella loro totalità (titolari, soci, amministratori) si arriva a 13.575 persone. Il 16% proviene dal Marocco, il 15% dalla Romania e il 7% dalla Cina.

Come tradizione esiste una forte correlazione fra paese di provenienza e [illegible] economico di attività: gli imprenditori marocchini prediligono il commercio (57%), i rumeni il settore edile (70%), l'imprenditoria cinese si rivolge, perlopiù, alla ristorazione e all'attività commerciale (75%). Sette su dieci [illegible] queste nuove imprese [illegible] hanno scelto la città per aprire la loro attività.

Complessivamente [illegible] iscritte 225.778 imprese [illegible] 17,6%) in più rispetto al [illegible] con un tasso di sviluppo dell'1,6%, superiore alla media nazionale e che indica una decisa risalita di Torino e provincia, dopo un biennio di crescita lenta.

A crescere [illegible] più sono le costruzioni - [illegible] 1.900 nuove imprese - e commercio e servizi alle imprese, con aumenti intorno alle 1.000 unità. Le costruzioni, in particolare, registrano [illegible] incremento del +6,4%, un andamento 4 volte più veloce [illegible] crescita totale (+1,66%), ma anche il settore turismo, con alberghi e ristoranti, vede un aumento del 4,5%.

Ai servizi che la Camera di Commercio fornisce agli aspiranti imprenditori si rivolgono donne (al 54%), giovani - il 73% ha meno di 35 anni - con un titolo di studio superiore (il 71% ha un diploma o una laurea).

PAOLO VAGNONE, 41 ANNI, TORINESE, DESIGNATO ALLA GUIDA DELLA RAS

Un ingegnere elettronico votato alla grande finanza

per [illegible]gio

Dopo il San Giuseppe e gli studi al Politecnico l'ingresso alla McKinsey «Torino mi sta nel cuore, mi mancano i gelati di Pepino [illegible] Miretti»

Paolo Vagnone, futuro amministratore delegato della Ras

E pensare che papà Enrico lo voleva ingegnere meccanico, perchè, diceva, «da ingegnere elettronico non troverai mai lavoro». Sorride, adesso, Paolo Vagnone, 41 anni, designato a succedere a Ma[illegible] Greco come amministratore delegato della Ras che, dopo le Generali, sono la seconda grande compagnia d'assicurazione italia[illegible] designato insomma a ricoprire una delle cariche più prestigiose nel mondo della finanza italiana, sorride ricordando le preoccupazioni di papà Enrico a fine anni Ottanta. Altri tempi, car[illegible].

Torino era quella che era e per uno che frequentava il Politecnico, soprattutto per un ragazzo di famiglia piemontese doc, origine pinerolese, che aveva fatto tutti gli studi, dalle elementari al liceo scientifico, al Collegio San Giuseppe, che altro doveva esserci se non un futuro meccanico? «Io preferii l'elettronica», dice. Anche [illegible] a dirla tutta, l'amore per [illegible] fisica e la matematica [illegible] gli impedirono di prendere la «decisione della [illegible]ta», come la definisce lui, andando a frequentare all'Insead di Fontainbleau il [illegible]aster in business administration. «Volevo conoscere la micro e la macro [illegible]mia, mi interessava il marketing e così mi informai su tutti i [illegible] più [illegible] al mondo». Scelse l'Insead perché là più internazionalizz[illegible]: «Nel mio corso - ricorda - c'erano studenti di [illegible] diversi paesi, dallo Zambia al Giappone, una grande esperienza».

Fu così, dice, che nel gennaio del 1991, a 28 anni, con un paio d'anni di lavoro come ingegnere dei processi produttivi nella filiale italiana (sede a Collegno) della multinazionale Amp, leader nella produzione [illegible] connettori elettronici, lasciò Torino per, annotò, «cambiare vita e orizzonti». Un master, tra l'altro, ti insegna che le occasioni vanno colte al volo. E così, tra tornare all'industria o fare delle consulenze, Vagnone puntò sulla McKinsey, tempio della consulenza, fucina di manager se se ci pensa che [illegible] «Mckinsey boy» ormai è pieno [illegible] mondo della finanza e dell'industria italiana, [illegible] Alessandro Profumo (Unicredito) a Mario Greco (ex Ras, appunto, adesso capo dell'Aip, le assicurazioni [illegible] Sanpaolo Imi), proprio quel M[illegible] Greco, grande amico di Vagnone (che dalla sua prossima sfida in Ras ha solo un rimpianto: «Aver perso [illegible] persona eccezionale come Mario, un grande manager [illegible] soprattutto un uomo con la U maiuscola», i cui destini, quando si dice il caso, si incrociano: Greco, napoletano con lunghi trascorsi a Mil[illegible] finito a dirigere il settore assicurazioni della più grande ban[illegible] [illegible] Torino, Vagnone, torinese, finito a dirigere la più grande compagnia d'assicurazioni milanese.

Già, [illegible] [illegible] le capacità. Perchè [illegible] c'è dubbio che in otto anni, dal '97 quando è entrato [illegible] Ras a oggi, Vagnone di strada ne ha fatta, e parecchia: prima ad occuparsi di riassicurazione, poi dei grandi clienti, poi della Genialloyd, sfruttando il boom di Internet, su, su, su fino alla direzione generale, braccio destro di Greco, e adesso suo successore nella [illegible]nza dei bottoni. Cercando di conciliare il lavoro e la famiglia, la moglie Silvia (torinese pure lei, laureata in filosofia; «Colpa mia - dice Vagnone - l'avevo portata via [illegible] Torino»), [illegible] figli, il piccolo Filippo di un [illegible] e [illegible] due gemelle Virginia e Sofia di 5. Lavoro e famiglia. Con gli hobbies che inevitabilmente finiscono [illegible] ritagli di tempo, un po' di sci d'inverno purtroppo non più [illegible] Sestriere a [illegible] di papà e mamma ma [illegible] Saint Moritz o a Megève, qualche corsetta («L'anno scorso ho fatto la mia prima maratona a Venezia con un tempo nemmeno male»), qualche weekend nel Monferrato nella casa di famiglia della moglie dalle parti di Asti. Resta stadio: «Andavo a vedere [illegible] Juventus da ragazzo, adesso non più». Molta musica, jazz e classica, una passione per l'arte moderna e per la lettura: ma adesso, sospira, «dove trovo il tempo per leggere?».

E Torino? Torino sta nel cuore, a Torino vivono gli amici, a Torino c'è la Crocetta dove ha [illegible] abitato, il Po, la collina, Piazza Carignano: immagini che restano [illegible] care e non abbiamo mai, dice, anche se sei in giro per il mondo. Per non parlare dei gelati, quelli di Pepino, quelli al cioccola[illegible] di Miretti: quelli che Vagnone divorava [illegible] ragazzo e che adesso gli mancano, giura, ah, [illegible] gli mancano.

COMPASS
GRUPPO BANCARIO MEDIOBANCA
TORINO
NUOVA APERTURA
Via Rossini, 26/E
(ang. Via Santa Giulia)
Fino a 30.000 € subito*
Noi siamo qui per darti credito.
Con i prestiti personali Compass avrai la soluzione alle tue esigenze con la massima velocità [illegible] senza preoccupazioni.
Troverai le persone che capiscono le tue esigenze al volo.
Numero Verde
800 77 44 33
www.compassonline.it
A Torino siamo presenti anche in:
C.so [illegible] Umberto, 55
COMPASS
GRUPPO BANCARIO MEDIOBANCA
* Previa approvazione di Compass S.p.A. alla richiesta di finanziamento.
Messaggio pubblicitario. [illegible] condizioni contrattuali si rimanda ai fogli informativi disponibili presso [illegible] Sede e tutte le [illegible] Compass S.p.A. e [illegible] sito www.compassonline.it - Socio Unico, direzione e coordinamento: Mediobanca S.p.A. (Offerta valida fino al 30/06/2005).

TRATTATIVE NEL CENTROSINISTRA LA FORMAZIONE DELLA GIUNTA

E' partita la corsa ai nuovi assessorati

Decisi i rapporti di forza: 5 posti ai Ds, compresa la presidenza, e 4 (col vice) alla Margherita. La Sanità potrebbe essere divisa in tre

Maurizio Tropeano

Ufficialmente i criteri per la scelta dei futuri assessori regionali quelli della competenza, della rappresentanza di genere territori. In realtà, ancora una volta importanti i partiti. La scomparsa della Prima Repubblica ha lasciato in eredità l'ormai famoso manuale Cencelli, le regole per la spartizione dei posti disponibili. Nella nuova maggioranza di centrosinistra tutti negano la sua applicazione ma la richiesta della presidente, Mercedes Bresso, di poter scegliere tra una di proposte dai partiti la dice lunga sulla sua necessità di sottrarsi a vincoli troppo stretti. Non solo. Almeno tre, quattro nomi, saranno scelti personalmente dalla Bresso.

Ma come funzionano le regole del Cencelli? Ad ogni partito viene assegnato un punteggio in base alla forza elettorale. Poi attribuito un peso ad ogni poltrona. Così si creano assessorati di serie A e di serie B. Un esempio? La Sanità vale punti ma con le prossime nomine dei manager delle Asl il suo valore sale. L'Assistenza la metà, 40. Il motivo? La maggior parte delle competenze sono comunali e provinciali. La presidenza del Consiglio vale 70, un posto nell'ufficio di presidenza 20; la presidenza di una commissione consiliare trenta. Infine i posti vengono spartiti. I primi a scegliere sono i partiti maggiori. In base ai risultati ai Ds dovrebbero toccare oltre alla presidente, quattro assessorati e la vicepresidenza del Consiglio. Alla Margherita la presidenza del Consiglio (Elio Rostagno), la vicepresidenza della Giunta (Giuliana Susta, Turismo e Sport) e tre assessorati. Poi un posto per Rifondazione Comunista, Udeur e Sdi. Teoricamente un posto dovrebbe essere assegnato anche alla lista Insieme Bresso. Infine gli uomini e soprattutto, le donne della Bresso. Verdi, Pdci e Italia Valori in base agli accordi pre-elettorali non dovrebbero ottenere rati ma gli uomini di Diliberto hanno già fatto sapere di volerne uno e poi circola con insistenza il nome della verde, Laura Cima.

Nomi? La grande trattativa non è ancora iniziata ma è già partito il borsino del toto-assessori. Come detto la sanità è ambitissima, gestisce l'80 per cento del bilancio e di fatto è in grado di orientare la vita lavorativa dei dipendenti dalle Asl. perché i ipotizzano la divisione in tre settori: Programmazione (Oscar Bertotto, ds), Sanità Pubblica (Mario Valpreda, Prc) e Assistenza (Stefano Lepri, Margherita). Gli uomini Rutelli, invece, puntano a mantenere un unico rato per il vicesindaco di Torino, Marco Calgaro.

Altro di serie A è quello che dovrebbe nascere dalla fusione delle competenze su ricerca, innovazione università e formazione professionale. Nelle intenzioni della Bresso le sue dotazioni finanziarie dovrebbero salire fino a 600 milioni. Solo così vale 75 e aggiunge l'industria si arriva La presidente lo considera un posto strategico e per questo lo vorrebbe assegnare alla persona che ha scritto il programma, Andrea Bairati. In corsa per quel posto ci potrebbe essere l'ex rettore del Politecnico, Rodolfo Zich.

Il valore Cultura e Istruzione è fissato a quota 60. Assessorato di immagine, orienta le scelte sui beni culturali (Reggia di Venaria). In più c'è il discorso sull'assistenza scolastica e universitaria e i buoni scuola (circa 25 milioni). Senza dimenticare i fondi per la cultura. Se lo contendono i Ds (Gianni Oliva) e Margherita (la new entry è Rolando Picchioni ma c'è sempre da tenere in considerazione Ugo Perone). Assessorati che assegnano contributi sono Protezione Civile e il Volontariato.

Ambiente e Agricoltura equivalgono. Il secondo potrebbe peso maggiore con la competenza su Montagna e Sviluppo rurale. Dovrebbe andare alla Margherita: Mino Tericco e Carlo Gottero. Bilancio e la Programmazione (valore politico 50). Potrebbe finire alla Margherita, Giuseppina De Sanctis. Centrale anche l'assessorato all'Urbanistica che avrà il compito di riformare l'attuale legge. In corsa un tecnico diessino che piace alla Bresso, Lallo Bardieri, vicepresidente dell'INU.

BORSINO DELLE POLTRONE

100 punti
Questo è il valore attribuito alla presidenza della Giunta regionale

80 punti
Il peso dell'assessorato regionale più importante, quello della Sanità

70 punti
Il peso di presidenza del Consiglio e l'assessorato all'Innovazione

60 punti
Tanto valgono Cultura-Istruzione e assessorato ai Trasporti

50 punti
Questa la stima per Bilancio, Urbanistica, Agricoltura e Turismo

IL TOTO-NOMINE

Marco Calgaro

Paola Pozzi

Davide Gariglio

I nomi in salita

Il borsino del toto-assessori e in crescita le quotazioni del vicesindaco di Torino, Marco Calgaro; di Davide Gariglio, neo consigliere regionale e amministratore delegato Gtt e dell'assessore all'Istruzione del Comune di Torino, Paola Pozzi. Poi Marita Perogilio, vicesindaco di Cirié, e la neo consigliera regionale Bruna

Stefano Lepri

Paolo Peveraro

Ugo Perone

E quelli in

L'assessore al Bilancio, Paolo Peveraro, potrebbe uscire dal toto-nomine, vista l'intenzione del sindaco, Sergio Chiamparino, di non privarsi della sua collaborazione. Si fa anche le quotazioni di Stefano Lepri e di Ugo Perone a cui la Margherita preferirebbe Rolando Picchioni, segretario della Fiera del Libro.

ENOTECA REGIONALE

Per Garrone accusa di truffa aggravata

Pier Domenico Garrone, immagine Ghigo nei primi cinque anni del suo governo Piemonte, sarebbe indagato per associazione per delinquere finalizzata alla truffa aggravata nei confronti e per false fatturazioni. Nel registro degli indagati della procura di Asti, con lui, sarebbero state iscritte numerose . Si conoscono le identità di coloro cui il nucleo polizia giudiziaria della Guardia di Finanza di Asti ha consegnato l'altro ieri un avviso garanzia: Pier Paolo Gherlone (procuratore generale dell'Enoteca d'Italia), Nicola Felice (dirigente dell'Enoteca d'Italia e del ministero delle Risorse agricole), Piero Sarasso (direttore dell'Enoteca del Piemonte) e Ovidio Magnai (albergatore di Belgirate, nel Novarese, e amministratore del Distretto del vino del Nord). Il quinto, Garrone, è il più conosciuto. Ma Gherlone è ugualmente personaggio importante della politica regionale: nel 2003 diventa presidente Ismea (Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare), collegato al ministero; lo si ritrova nello stesso periodo presidente del collegio dei revisori dei conti del consorzio Eurofidi Piemonte. Fa parte del direttivo nazionale Udc.

I rappresentano il comune denominatore dell'inchiesta del procuratore capo astigiano Sebastiano Sorbello: l'Enoteca del Piemonte è il consorzio fra le dieci enoteche pubbliche della Regione, così è pure per il Ditretto del vino del Nord. L'Enoteca d'Italia è stata a sua volta costituita società «Buon'Italia», collegata al ministero delle Risorse agricole. Garrone ne era presidente sino all'altro giorno tanto di quella del Piemonte quanto di quella d'Italia.

P. Garrone

Martedì, gli uomini del dottor Sorbello hanno eseguito parecchie perquisizioni. Una delle quali ha avuto come oggetto il ministero, relativamente all'ufficio dirigente inquisito. A muovere la magistratura sull'asse Asti-Roma (via Torino, dove, a Lingotto Fiere, c'è la sede dell'Enoteca del Piemonte) sono i rapporti e i finanziamenti alle attività promozionali dei consorzi presieduti a pochi giorni fa da Garrone: l'ipotesi su cui si indaga è che siano stati gonfiati i costi di queste iniziative nel settore enologico finanziate fondi pubblici. L'accusa è per milioni di euro.

Garrone era stato in ballo un dossier di Pasquale Cavaliere, il consigliere regionale dei Verdi morto nel 1999. In seguito, il senatore acquese Adriano Icardi (Rifondazione), dalla nomina Garrone a presidente dell'Enoteca di Acqui, lo definì «faccendiere» in una lettera al sindaco della città. Querelato, l'ex parlamentare, difeso dall'avvocato Aldo Mirate, è stato assolto in primo e secondo grado.

[al. ga.]

IL SEGRETARIO REGIONALE DELLA MARGHERITA ANALIZZA I RISULTATI

«Siamo in crescita, vogliamo contare»

Vernetti: puntiamo su Salute, Economia, Cultura e Trasporti

intervista
Emanuela Minucci

«SE sono contento? più. Mercedes Bresso, un nome in cui la Margherita ha creduto fin dall'inizio, è diventata presidente della Regione. In più il nostro partito ha guadagnato quattro punti dalle precedenti elezioni. Mi sembra che la nostra "performance" più che soddisfacente. Avremo 9 consiglieri regionali, un vicepresidente e quattro assessori. Mi pare un risultato di cui andar fieri». Il segretario regionale della Margherita Gianni Vernetti si dimostra entusiasta del risultato elettorale ottenuto lunedì e spiega la sua ricetta per far ripartire quel Piemonte che ha bocciato questi ultimi dieci anni di governo regionale.

Allora Vernetti. Avete pronti i nomi per la giunta?

«Nomi no, per carità. Se vuole le dico gli assessorati per cui abbiamo dimostrato interesse: trasporti, economia, sanità, agricoltura, turismo e Olimpiadi, cultura. Ma i nomi no, mi dispiace».

Allora è che ci sono le divisioni fra l'area cattolica e quella liberal?

«Nessuna tensione. Ma soltanto un quadro d'ipotesi che vagliando per offrire la miglior squadra possibile».

Passiamo domande imbarazzanti, allora. Come spiega la dura sconfitta subita dal centrodestra?

«Semplice. In Piemonte c'era una grande voglia di cambiamento e il centrosinistra è riuscito a proporre un convincente patto di governo per il Piemonte. Su tutto il territorio si percepiva un grande disagio per l'inefficienza e l'inefficacia di anni di governo Ghigo. Dieci anni in cui la nostra regione ha continuato a perdere peso co. Eravamo la regione del "10 per cento" in termini di occupati e di valore aggiunto. Oggi questo peso è sceso all'8,5 e anche le nostre esportazioni si sono fortemente ridotte. Sempre dieci anni fa il Piemonte contribuiva all'export nazionale un 13,5 per cento. Oggi siamo scesi all'11,5. Ciò nonostante, fortunatamente, il Piemonte non è ancora in declino e conserva una solida economia e una salda vocazione industriale».

E adesso che il centrosinistra vinto le elezioni, da dove ripartirà?

«Intanto diciamo perché le abbiamo vinte queste elezioni. Non basta la delusione nei confronti del centrodestra: noi abbiamo saputo trasmettere ai piemontesi la certezza che sapremo fare ripartire il Piemonte do una nuova stagione di sviluppo».

Belle parole, le può tradurre in progetti?

«Apriremo subito un cantiere per la riforma istituzionale. Vogliamo ridurre il numero dei consiglieri regionali, dei vicepresidenti e degli assessori. Mi pare un risultato di cui andar fieri». Il segretario regionale della Margherita Gianni Vernetti si dimostra entusiasta del risultato elettorale ottenuto lunedì e spiega la sua ricetta per far ripartire quel Piemonte che ha bocciato questi ultimi dieci anni di governo regionale.

Allora Vernetti. Avete pronti i nomi per la giunta?

«Nomi no, per carità. Se vuole le dico gli assessorati per cui abbiamo dimostrato interesse: trasporti, economia, sanità, agricoltura, turismo e Olimpiadi, cultura. Ma i nomi no, mi dispiace».

Allora è che ci sono le divisioni fra l'area cattolica e quella liberal?

«Nessuna tensione. Ma soltanto un quadro d'ipotesi che vagliando per offrire la miglior squadra possibile».

Passiamo domande imbarazzanti, allora. Come spiega la dura sconfitta subita dal centrodestra?

«Semplice. In Piemonte c'era una grande voglia di cambiamento e il centrosinistra è riuscito a proporre un convincente patto di governo per il Piemonte. Su tutto il territorio si percepiva un grande disagio per l'inefficienza e l'inefficacia di anni di governo Ghigo. Dieci anni in cui la nostra regione ha continuato a perdere peso co. Eravamo la regione del "10 per cento" in termini di occupati e di valore aggiunto. Oggi questo peso è sceso all'8,5 e anche le nostre esportazioni si sono fortemente ridotte. Sempre dieci anni fa il Piemonte contribuiva all'export nazionale un 13,5 per cento. Oggi siamo scesi all'11,5. Ciò nonostante, fortunatamente, il Piemonte non è ancora in declino e conserva una solida economia e una salda vocazione industriale».

E adesso che il centrosinistra vinto le elezioni, da dove ripartirà?

«Intanto diciamo perché le abbiamo vinte queste elezioni. Non basta la delusione nei confronti del centrodestra: noi abbiamo saputo trasmettere ai piemontesi la certezza che sapremo fare ripartire il Piemonte do una nuova stagione di sviluppo».

Belle parole, le può tradurre in progetti?

GHIGLIA ATTACCA

An: Castellani via dal Toroc

Aprire «la questione morale» sul Toroc, organizzatore Giochi del 2006. A pochi giorni dalla sostituzione del direttore generale del Toroc e vice, Paolo Rola e Marcello Pochettino, rimpiazzati Cesare Vaciago e Luciano Barra, chiederà il capogruppo di a Palazzo Civico, Agostino Ghiglia che spiega: «Non c'è ragione per cui, mandati via i manager, si sia fatto lo stesso con il presidente del Toroc, Valentino Castellani, che entrambi aveva scelto e appoggiato». Aggiunge: «Da tempo diciamo che i soldi pubblici vanno gestiti con trasparenza, ma finora siamo stati inascoltati e talvolta anche sbeffeggiati».

Gianni Vernetti

«Tensioni interne? No, solo un quadro di ipotesi che stiamo vagliando per offrire la migliore squadra

«Politiche pubbliche più competitive e dinamiche e persino aggressive. La parola d'ordine sarà attrarre nuove imprese. Come? Pensando forti incentivi alla localizzazione, sgravi fiscali e via dicendo. Poi dovremo fare in modo di avvicinare sempre più il mondo dell'università con quello della produzione. Abbiamo risorse incredibili, penso al Centro Ricerche Fiat e al Politecnico che potrebbero rendere molto di più. E' però che il pubblico deve fare la sua parte».

E la neo-presidente Bresso, o meglio la sua giunta, sarà in grado centrare questi obiettivi?

«Certamente. Perché dispone una coalizione che vede rafforzate le componenti più riformiste. Me lo dire: giudico molto positivamente la crescita di consenso ottenuta da Margherita e Ds: rafforzando i partiti maggiori si ottiene una garanzia di stabilità e governabilità».

Specchio dei tempi

«Sono considerata alcolista per colpa di sbagliati» - «Alla Falchera restano - «La lotteria dei posti prenotati sugli Intercity» - «C'è schedatura di tutte le in strada»

Una lettrice ci scrive:

quest'anno, chiunque subisca il ritiro della patente per guida in stato di ebrezza, oltre ai soliti esami sangue deve sottoporsi anche ad esame denominato cdt. Per questo sono indirizzata dalla commissione provinciale revisione patenti Asl 1 di Torino a recarmi presso un poliambulatorio dove ho pagato 12 euro di ticket.

«Al ritiro del referto scopro che il valore emerso dall'esame è sopra i limiti richiesti (3 invece di 2,8 dopo 30 giorni di astinenza), mentre dovrebbe dimezzarsi in due settimane). Ritorno allo stesso laboratorio, ripeto l'esame dopo due mesi di astinenza ed il valore scende a 2,9. Spendo, comunque, circa 50 euro per la medica della commissione patenti e mi sospendono il documento per 3 mesi perché considerata alcolista.

«La stessa commissione ammette però che chi effettua gli esami in quel laboratorio fornisce dati "sballati", forse per qualche problema di macchinari e mi consigliano di andare al Mauriziano dove però il costo del ticket è di 60 euro. Ed ecco il colpo di scena: i valori sono perfetti. mi rimborserà ora per tutte le spese ed i disagi che mi sono stati causati?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Da lunedì è stata tolta la passerella che unisce stazione di Torino Stura al quartiere Falchera per consentire i lavori del prolungamento della linea 4. La decisione è stata comunicata solo con di anticipo e l'annuncio che verrà sostituita da una nuova nelle vicinanze, ma solo dopo il 15 aprile!

«In questo modo sono lasciati a piedi i pendolari normalmente utilizzano il tre e che non avranno alcun di raggiungere i convogli. Visto che questi lavori erano programmati da tempo, non si poteva chiedere, alle Ferrovie, un permesso provvisorio di transitare un rudere di passaggio pedonale? (come lo prima della in uso della passerella). E' così difficile?».

Giacomo Crispo

Un lettore ci scrive:

«Sugli Intercity, con spesa aggiuntiva di 3 si possono prenotare i posti, ma sul treno non vengono più poste indicazioni sui sedili che indicano se il posto è prenotato o meno. Il capotreno mi spiega che se qualcuno, in buona fede, occupa un posto prenotato è tenuto ad alzarsi. Questo provoca un doppio disagio agli utenti: per chi è seduto che deve andarsene come "abusivo" e nel frattempo il treno può essersi riempito e per chi ha prenotato che deve farsi carico di far valere un proprio diritto per il quale ha pagato.

«Sarvoliamo sul fatto che può accadere che chi è seduto si rifiuti di alzarsi e che sia seduta una persona anziana o con bambini ecc.. Tutto ciò mi è apparso di una sconvolgente assurdità e le motivazioni addotte dal controllore, che le Ferrovie vogliono abituare i viaggiatori a prenotare sempre, mi sembra ancora più assurda se realizzata con simili disagi.

«In ciascuna carrozza ci sono 11 scompartimenti e solo tre di questi (18 posti) sono prenotabili quindi a disposizione di tutti. ovviamente subito presi d'assalto e per gli altri viaggiatori non resta che sperare in sorta di lotteria e indovinare un posto non prenotato».

Orazio Bocchi

Il comandante dei vigili urbani ci scrive:

«Alcune risposte veloci a domande lettori. Una schedatura dei veicoli abbandonati in città già ed è continuamente aggiornata grazie alle segnalazioni dei cittadini anche attraverso la posta elettronica vigili.urbani@comune.torino.it

«Per il lettore che ha contestato una notifica di verbale sia giunta alla sua ditta però non responsabile, ancorché si riferisca alla Città di Torino, preciso che "i potenti mezzi a disposizione dei vigili" altro non sono che gli archivi e schedari degli enti pubblici che registrano le variazioni di proprietà ed indirizzo (Motorizzazione e Pubblico Registro): se ci vuole contattare, anche tramite e-mail, siamo pronti ad effettuare le verifiche del caso. Invito, infine, la lettrice preoccupata di ricevere un verbale nei giorni di circolazione targhe alterne, a tranquillizzarsi: gli agenti contestano le infrazioni al divieto, fermando i veicoli; nel caso, il conducente può fornire, direttamente o, i riscontri, esibendo certificati, prenotazioni o semplice autocertificazione dei fatti che gli permettono l'utilizzo del veicolo (salvo successiva verifica parte del vigile)».

Mauro Famigli

specchiotempi@lastampa.it

FIAT

ITALMOTOR

FIAT

da vent'anni in prima fila

FIAT PUNTO 1.2 Active 3P

~~€ 8.900,00~~

sconto di

€ 2.000,00

€ 6.900,00

CON climatizzatore

airbag • abs
servosterzo
autoradio
vern. metallizzata
vetri elettrici
chiusura centralizzata

anno 2004

ALFA 147 1.9 JTD 115cv 5P

~~€ 15.900,00~~
sconto di
€ 2.000,00
€ 13.900

clima automatico
cerchi in lega • ABS
6 airbag • servosterzo
vernice metallizzata
autoradio cd • cruise control
fendinebbia

anno 2004

FIAT STILO MW 1.9 JTD 115cv

~~€ 14.500,00~~
sconto di
€ 2.000,00
€ 12.500

climatizzatore • ABS
6 airbag • servosterzo
vernice metallizzata
autoradio • chiusura centralizzata
vetri elettrici

anno 2003

FIAT ULYSSE 2.0 JTD Dynamic

~~€ 22.900,00~~
sconto di
€ 3.000,00
€ 19.900

climatizzatore automatico • ABS
6 airbag • servosterzo
autoradio cd
vernice metallizzata
chiusura centralizzata • fendi

anno 2004

LANCIA LYBRA SW 1.9 JTD

~~€ 19.900,00~~
sconto di
€ 3.000,00
€ 16.900

clima automatico • ABS
airbag • servosterzo • autoradio
cd changer • cerchi in lega
selleria madras

anno 2004

Le fotografie sono puramente indicative

CENTRO DIRETTO VENDITA DIPENDENTI CON SCONTI FINO AL 20%

SHOWROOM NUOVO ED USATO

TORINO - Via Stradella, 82

Tel. 011.215.635 - 011.212.922

NUOVO SHOWROOM

TORINO - Via Cardinal Massaia, 5

FIAT

LA POLITICA E GLI STRUMENTI

Il seggio conteso dei consumatori

Un consigliere in Regione con la lista delle false firme

Alessandro Mondo

Grande attesa per le prossime mosse della magistratura
Chi potrebbe entrare al posto dell'eletto?
Il socialista liberale Nicotra e il forzista Bolla sperano nel recupero in zona Cesarini

Emilio Bolla

Riccardo Nicotra

Sono in molti a volerlo, anche se nessuno se come metterci le mani sopra. C'è un seggio, a Torino, che fa gola a parecchi: conquistato dalla Lista Consumatori, premiata dagli elettori uno scranno a Palazzo Lascaris; guardato con attenzione da chi è pronto ad approfittare dei risvolti giudiziari legati alla lista per tentare il colpo soffiarlo Giovine, consigliere eletto.

Il tentativo di arrembaggio, se mai ci sarà, arriverà nei prossimi giorni. Ma è un fatto che, dato l'alto numero di esclusi dal voto - a sinistra e soprattutto a destra - in queste ore siano in molti a farci un pensierino. Le speranze dei partiti, più o meno giustificate, sono legate alle irregolarità riscontrate dal procuratore aggiunto Francesco Saluzzo, che nelle scorse settimane ha aperto un'indagine sugli elenchi delle firme presentate da Lista Consumatori per Ghigo e da Alternativa sociale per presentarsi alle elezioni. Tra quelle finora campionate (1.058 i firmatari convocati in Procura), il 90% si rivelato false; gli autenticatori risultano già indagati. A giorni Saluzzo invierà all'ufficio elettorale circoscrizionale presso il Tribunale una seconda comunicazione, che aggiornerà gli esiti dell'inchiesta finora svolta ulteriori accertamenti. Spetterà alla Commissione elettorale presso la Corte d'appello, sulla base di questa notizia di reato, decidere se invalidare i consensi ottenuti dalle due In questo caso verrebbero «congelate» alcune migliaia di voti. Ed è su questi voti - in particolare quelli ottenuti dalla Lista Consumatori (l'unico dalle due titolare di un -, che alcuni partiti potrebbero tentare la strada ricorso nel disperato inseguimento all'ultimo treno verso Lascaris.

Di certo ci stanno pensando i Socialisti Liberali, orfani dell'unico scranno conquistato subito ceduto Enzo Ghigo come previsto dal meccanismo elettorale. «Domani (oggi per chi legge) ci riuniremo per decidere il da farsi - spiega Riccardo Nicotra, capolista nel collegio di Torino -. La questione mi interessa doppiamente: come partito e persona. In ogni caso sono sereno. Valuteremo con calma, in base alle indagini della Il ricorso? Non lo escludiamo».

Il fatto al momento , dalla Prefettura e Regione, si sbilancia ufficialmente sull'eventuale riattribuzione seggio qualora la Lista Consumatori venisse messa fuori gioco. Gli scenari - molti e contrastanti, tutti chiacchierati a livello informale -, suscettibili di interpretazioni differenti: riconteggio dei voti e subentro del primo dei eletti nel Polo a Torino; risuddivisione in e in controdatta per un pugno di voti. Ma mi ritengo soddisfatto comunque: delle 7.150 persone che mi hanno votato, almeno 6 le personalmente. Per me già un valore assoluto». Secondo altre letture il controverso seggio potrebbe passare Ghigo, consentendo ai Socialisti tornare in possesso del proprio.

Insomma, ci ipotesi per tutti i gusti: più fantasiose; più meno azzardate e praticabili; comunque foriere ricorsi e controricorsi. non è il caos, poco ci manca. Ma nessuno dubita che la partita basterebbe per impegnare a lungo fior di giuristi ed avvocati. «In effetti sarebbe un bel rompicapo - commenta Caputo, avvocato civilista -. Fra l'altro, trattandosi di un voto proporzionale, chi ha dato il proprio consenso a questa lista ha fatto una scelta chiara: non vedo come il seggio potrebbe essere riattribuito violare la volontà degli elettori. Un eventuale ricorso potrebbe al massimo portare all'azzeramento dei voti ottenuti dai Consumatori. A una a una le schede interessate per valutare se in base al voto disgiunto parte dei consensi può essere attribuita ad altri partiti. Impresa improba, ai limiti dell'impossibile, destinata ad innescare nuovi scontri. Diciamolo: una situazione grottesca». Un fatto è certo: comunque vada a finire, per ora qualcuno lo si da lontano.

premio grinzane
Vota i vincitori del Grinzane
e vinci un volo in Europa
Ai tre vincitori, scelti da un'apposita giuria, andrà un biglietto aereo a/r per un week-end in una capitale europea
Nel sito del Grinzane (www.grinzane.it) è pubblicata una scheda di presentazione di ogni autore e le prime pagine dei libri candidati alla vittoria finale. Tra i quali puoi scegliere il tuo preferito.
Per votare è necessario ritagliare questo modulo e spedirlo, entro il 4 giugno 2005, alla segreteria del Premio (Via lo 21, 10124 - Torino, tel. .111) indicando nome e cognome, età, indirizzo, telefono, e-mail, il votato e breve motivazione.
In collaborazione con La Stampa

Venerdì 8 Aprile
in allegato con
torinosette
un supplemento de
LA STAMPA
"Caleidoscopio di Primavera"
con 52 pagine di idee e novità dedicate alla bella stagione
a cura dei servizi promozionali Publikompass

DEMOCRATICI DI SINISTRA
LARIZZA Rocco 10.811; ABBÀ Rosanna 1.202; ADAMO Francesco Ottavio 535; ADEN Sheikh Mohamed 802; AUDDINO Angelo 7.280; Marco 6.050; BERTETTO Oscar 6.745; Cordero L. 4.003; BOETI Antonino detto Nino 11.351; CIBRARIO Bruna 1.614; COLUCCIA Anna 982; CUNTRÒ Gioacchino 2.892; Anna Ernestina 1.145; GIOVANNONE Piero 2.810; GRECO Eliana 3.034; MACRÌ Vincenzo 982; OLIVA G. detto Gianni 8.379; PACE Massimo 4.641; PELISSETTI Ezio Marcello 2.015; PEROGLIO CARUS Margherita 3.267; PLACIDO Roberto 11.635; PUGLISI Mariagiuseppina 2.918; SAINI Roberto 730; TROMBOTTO Maurizio 4.150; ZUCCA Anna Maria 1.097.

LA
LEVI-MONTALCINI Piera 2.854; ALBERGHINA Andrea 592; BALBO MOSSETTO Franca 408; BORGOGNO Mara 167; Da 84; Gianfranco 291; CARBONE Ludovica Angela 91; DI BENEDETTO Alessandro 7.641; Franco 1.498; Paolo 385; GARIGLIO Davide 10.146; GIORDANO Costantino 6.526; GOTTERO Carlo Vittorio 4.162; Emanuela 100; LAUS Mauro Antonio Donato 8.851; LEPRI Stefano 7.733; LODI Giuseppe detto Beppe 2.357; RUSSO Stefano 1.541; ROGNA MANASSERO DI COSTI 376; ROSSETTI G. Gianni 240; ROTUNNO Mosè Salvatore 93; SCARDICCHIO Tommaso 165; Paolo 213; SUSSOLANO Claudio 425; Giancarlo 2.380.

PARTITO PENSIONATI
MISEROTTI Lino 28; B Ettore 15; LUCINI Loris 1; BARCO Mario Emilio 1; GOLA Ivana 17; GARGANTINI Aquilino 0; CICERI Marisa 0; PERONI Francesco 3; VENTURINI Lucia 1; GAIO Roberto 2; TRANQUILLO Emilia 4; FRANCO Michele 3; ROLLINO Vincenzo 1; Piermario 0; PASCALE Brigida 2; PARATI Ne NOTARO GIUSEPPE 1; MOR Gianni Luigi 0; METRA Silvia 2; CARTIGLIERI Ennio 0; BIANCO Domenico 3; Arduino 0; BAZZANI Grazia Enrichetta 2; BINO Roberto .

UDEUR
CORRÙ Angelo 859; ARIOTTI Ettore 113; AUDINO Anna Maria 121; BADARIOTTI Claudio 176; BASSO Simona 115; BERAR Stefano 46; BRONZO Claudio 46; BRUNA Marilena 421; CAPRANICO Paola 108; CIRELLI Franco 97; Aldo 178; DAL MOLIN Pietro 197; ELIA Tommaso 425; HAAG Romolo 60; Laura 94; Arrigo 105; Giovanni 2; MEMOLA Maria Pace 17; ORLANDI Giuliano 6; PARISI Carmelo 185; PILONE S. Sigfrido Enea 71; PRAMAGGIORE Umberto 75; Giuseppe 256; SEMERARO Serena 132; ZAMPARINI Quinto 93.

ZANCAN Giampaolo 1.716; MORICONI Enrico 2.319; SOLDO Antonio 855; NIGRO A. detto Bisonte 1.007; DE MASI IN DE GIOSA G. 641; BILBAO Tiziana 67; BONINO Jolanda 524; CARPINELLI G. detto Peppi 452; CASCARANO Patrizia 94; CASSINELLI Cristiana 139; CILIBERTI Guirino 93; FAIENZA Erika Elena 183; JONTOF HUTTER P. detto Hu 779; MARENA Carla Adonella 34; MICHIARDI Stefano 76; NALLI Noria 23; OHAZURUIKE O. Chidiebere 18; OMAR SHEIKH ESAHAQ S. Det 170; PALMISA Mariangela 116; PALONTA Patrizia 92; RAFFO Paolo 338; Donatella 60; VISALLI Andrea 133; ZAMBURRU Ugo 1.439; ZURLO Nadia 126.

PIARULLI Antonio 256; BERTA Franco 22; BARBA Luigia 64; TRICOMI Roberto 7; UGLIONO MIRKO 22; MORO Pier Luigi 24; STRAMBI Giorgio 1; ROMEO Cristina 16; GARBELLINI Claudio 3; CAPRERA Nicola 2; ZECCHINATO Franca 5; PREZIOSO Pasquale 3; MOSCHETTI Gaetano 1; ANARDU Alessandro 4; STAFFIERI Donato 3; BONGIANINO Massimiliano 5.

SOCIALISTI LIBERALI
NICOTRA Riccardo 768; ANETRINI Guido 132; BRUSCI Giuseppe 21; CALLERI B. Carlo Ferdinan 49; CELANO 70; CERESER Alessandro 61; COMAITA Fabrizio 111; CORRADO Cristian 66; D'AURIA Donato 96; DE SIMONE Salvatore 107; FROIO Stefania 15; GANDOLA C. Elio ; GUARINO Savino Giacomo ; LA CORTE Francesco 34; LANUNZIATA Rosa 23; LONGO A. Dora 181; MANNINO Massimiliano 42; MONDINO Giorgio Annibale 144; Antonio Giuseppe 535; NOTO Salvatore 91; ONORATO G. detto Gianluca 97; SPARAGNA Bruno 371; TASSONE Ilario 251; VINCENTI Luciano 30; VOLPE Adamo 26.

ANGELERI Antonello 6.396; BOTTA Franco Maria 8.156; COSTA Rosa Anna 3.404; SCANDEREBECH Deodato 9.326; VACCA CAVALOT Giancarlo 2.906; BOERO Valter detto Walter 2.590; BONI Mario Bartolomeo 49; GANDO Mario CAPOGROSSO SANSONE Monica 6; CAVAL Francesco 47; COSTAMAGNA Monica 72; CUBEDDU Giovanni 131; Francesco 1.555; T4 GIAMBAVICCHIO Francesco 56; GOLIA Andrea Domenico 1; GRASSANO Vincenzo 202; LUPO Salvatore 9; MANZONE Claudia 118; PETTAZZI Enrico 4; ROLLE Felice 173; ROMANO Roberto 186; RUVOLO Gaetano 133; STEVANELLA Massimo 144; TRUCCO Jimmy 25; VURCHIO Giacomo 381.

ALTERNATIVA SOCIALE
COCE Michele 114; COGNETTI Valerio 139; SALIA Stefano Rosario 210; CIGNATTA Angelo Maria 28; MAGLIOLA Alessandro 11; PIETRANTONIO Marcello 7; ROBELLA Massimo 62; Vincenzina 6; ACTIS 10; BELGRADI Dario 5; BISSACCO Giorgio 38; BORLUZZI Giancarlo 3; CARRIOLA Maura 4; CASTALDO Giovanni 43; DE MAURO Carmen 29; DI BARI Pasquale 30; GARAVAGLIA Ezio 15; GEMELLI Stefania 37; INCORVAIA Leonardo 9; LEOTTA Fabrizio 40; OBERTO Nadia 40.

RIFONDAZIONE
VALPREDA Mario 5.678; ALBERIONE Stefano 1.299; Romina 455; Flavia 439; BETTARELLO Claudio 1.119; BOSSUTO Iuri 1.780; CALVO Massimiliano 1.529; CALVO Raffaella 376; CESARINO Cecilia 279; CLEMENT Piero 1.565; Sergio 937; GLODiego 185; INFANTINO Luigi 504; MALARODA Luigi detto Gigi 905; NAGGI Pietro Enrico 291; ORTONA Guido 170; PAZÉ Enrica 1.292; RAO Salvatore 1.310; SILVESTRINI M. Teresa 391; SONZINI Mauro 225; TOALDO Fiorenza 280; Maria Grazia 172; VACCARGIU Maria Iole 632; Claudia 264.

CONSUMATORI
GIOVINE Michele 253; SANTAGADA Giuseppe 125; TRAVAGIN Giancarlo 186; VERCELLI Francesco 17; Francesco 4; CASAGRANDE F. Walter 13; DATTILO Antonio Maria 27; GALLO Silvana 12; GIACOSA Giovanni 14; LABRUZZO Claudia 5; Nives 8; LA TORRE Antonio 41; LOMBARDI Domenico 8; MERLO Livia 14; Giuliana 8; PANTANO Valentina 4; POLITI Giorgio 31; SERCHI Silvana 9.

PENSIONATI
RUBATTO Pier Luigi 132; CAVALLO Liliana 166; ASTALDI Luciano 8; Francesco 2; BELLUCCI Maurizio 19; BRUNO Piero 19; CASTRONUOVO Angela 76; COSTANZO FERRO Rosa 2; DELLA SAVINA Ettore 8; DIMASI Laura 0; FERRO Vincenzo Gianfranco 36; MAMMOLITI Francesco 49; MECCARIELLO in Barbaro 1; POLLANO Irene 4; PORCU Pasqualino 25; SPARANO in Libertazzi 2.

SDI
CARACCIOLO Antonio Fel 4.054; CARDETTI Giorgio 861; GARESIO Giuseppe 2.031; RICCA Luigi Sergio 4.806; BATTAGLIA Antonino 532; BERGERO Ausilio 1.364; BOURLOT Marco 602; Fabrizio 424; CALVANO Anna Maria 95; CESATTI Calogero 151; DE VITA Giuseppe 121; FANTÒ Nicola 0; FIANDACA Salvatore 963; Fulvio 970; FIUMARA Francesco 2.059; GASTALDI Eugenio 51; GESNELLI R. detto Bobo 291; NICOLOSI Mariano Giuliano 477; PORCINO Gaetano 1.976; SATTA Serena Valentina 47; TINOZZI Luigi 386; TIRRI Luigi 177; TOMAS Armando 171; TORRISI Gabriele 57; TRECCARICHI Salvatore 2.093.

ALLEANZA NAZIONALE
GHIGLIA Agostino 10.108; D'AMBROSIO Antonio 4.590; VAGLIO Roberto 3.858; GALASSO Ennio Lucio 2.765; D'ONOFRIO in Ventrice P. 3.002; VENTRIGLIA Ferdinando 3.190; ALESSI Rosanna 102; BERRINO Claudio 535; BOLLE Federico 73; CALOSSO Valerio Gianni 1.159; CELOTTO Laura Fiorenza 218; CLEMENTE Olga Graziella 27; MURI Ilda 12; FLUTTERO Andrea 4.554; MAROCCO Gregorio Massimo 57; MILANO Katiuscia 66; OSELLA G. detto Beppe 1.283; PASSERÒ Salvatore 884; PATRUCCO Mauro 851; TENACE Carmine Antonio 16; TENTONI Alfredo Roberto 2.385; TIEPIDO Francesco 281; VIGNALE Gian Luca 4.997; VINCI Maria Grazia 66; ZEDDE Marco Giovanni 73.

LUPI Maurizio 129; PANZERA Cristina Ilaria 14; VACCA Cristina Angela 16; DI MEO Silvia 4; PENNINI Maria Elena 1; TAROCCHIONO Elisabetta 3; ROMEO Annunziata 4; ZAFFINO Loredana 2; Claudio 0; LEPERA Alessio 2; BOCCALATTE 2; BONCOMPAGNO Carlo 0; CRAVERO Ivana 12; MONCADA Natale 4; GANGI Salvatore Andrea 2.

DEI
BUQUICCHIO Andrea 2.451; REPETTO Ugo 383; INGLESE Donata 89; PASTORINO Nadia 52; TURCONI Massimo 5; TOGNETTI Renzo Luigi 1; BOIFAVA Mirella 22; BELLAGUARDIA Marco 11; PATISSO Anna 15; Roberto 26; FRANCESE L. Alessan 8; LEVI Mario Cornelio 21; LOSURDO Anna 183; ALBANO Antonio 20; CANDUCCI Silvano Renato 22; Susanna 13; RAZZETTI Giacomo 216; MAINARDI Antonio 24; AGOSTINO Giuseppa 10; SPINELLO Renza 24; GUADAGNINI Massimo 26; GERBALDO Roberto 42; MARTOTTO Gian Carlo 43; CAVAGLIÀ Cinzia 82.

FORZA ITALIA
BOLLA Emilio 7.150; BURZI A. Emilio Filippo 7.190; Daniele 3.482; FERRERO C. Anna Rosa 12.103; LEO Giampiero 8.441; G. Severino 7.646; MARENGO P. detto Gigi 5.872; BARA Giuseppe 327; BARBERIS Luciano 331; T. Anna Maria 5.685; BOIDI Mario 98; BUQUICCHIO Cristiana 44; CAPRANI Carolina CARMINATI 246; COMBA Fabrizio 5.074; COSTANZIA DI COSTIGLIOLE 119; DAGHINO Maria Paola 48; FOSCHIA Mauro 2.578; MELLARO Alessia 46; GRIBAUDO 130; IANNOTTA Rosalba 66; MAMMOLITI Nicola 1.427; MASTROENI Giuseppe 788; PARISI Salvatore 5.109; SALTI Tiziana 1.040.

INSIEME PER
FUSARO Piero 876; ASTROLOGO D. detta Dunia 855; Malcolm 100; LOMBARDI Emilio 464; ORMEZZANO Gianpaolo 722; BARTOLINI Severino 32; BASSO Dario 1.765; BELFORTE Erasmo 69; BONGI Marco 640; CANTONI Maria 235; CERVIGNANI Roberto 546; CORNAGLIA Carlo 74; DALLA PIETRA Pieralberto 210; Stefano 325; GIUGIOTTA Antonio 288; LANZILOTTI Vittoria 116; MACINA Paolo 303; PALLAVIDINO P. detto 279; SALERNO Antonino 901; Marco 1.035; SERRA GUERMANI Laura 171; TORCHIO Roberto 46; TOSETTO Alin 98; TURIGLIATTO Mariano 2.591; ZILOCCHI Juan Carlos 87.

LEGA NORD
ALLASIA Stefano 4.504; NOVERO Gianfranco 3.784; GOBETTI Paola 290; PROCACCI Luca 1.983; BELLINI Gianni 877; BENNA Dina 987; BERNARDI Paolo 557; BESSOLO Francesco 42; BIANCO Ermenegildo 187; BONINO Mauro 413; CACCIOTTO Margherita 36; CALUBINI Ovidio 5; CORDA Giovanni 688; DONADEO Maurizio 783; DUGHERA Cristina 186; FENU G. detta Vanna 228; FORNERIS Pier Carlo 55; GALLO Ferruccio 54; MARTINI Ivan 60; MRAZOVA Sarka 16; PLAZZOTTA Eugenio 44; POLLINI Alfredo 31; RICCO Antonio 40; TARTAGLINO Pietro 37; VANNI Francesco 91.

COMUNISTI ITALIANI
ROBOTTI Luca 1.838; ABDALLAH Samir 130; BARBIERI Vito Luciano 112; BOLDRINI Daniela 152; CAMPETTI Maria Antonietta 93; CAPPIELLO Michele 768; DI COSTANZO Silvana 154; DOLINO Elena 115; DRAMMIS Leonardo 7; DURAZZO Nicola 543; Fulvio 40; Simonetta 137; GUIDA Simona 95; MANTELLI Brunello 78; MARANDO Renato 295; MASCIA Cristian 622; MOCCA Elisabetta 21; PUGLIESE 176; Roberto 459; ROSSI Simone 158; SANSONE Federica 58; SANSONNE Giovanna 31; SCOTTO D'ANIELLO Giustino 262; TESTERA Roberto 228; ZOGGIA Laura 685.

LA CLASSIFICA

IL CUNEESE COSTA FA IL PIENO DI VOTI
Enrico **Costa** (Forza Italia, figlio dell'ex parlamentare e presidente della Provincia di Cuneo) è il più votato tra i candidati del Piemonte con 14.739 preferenze. Di lui ci sono: Gilberto **Pichetto Fratin** (assessore uscente al Lavoro, Forza Italia) 13.075; Caterina **Ferrero** (ex assessore alla Protezione civile, Forza Italia) 12.103; Roberto **Placido** (Democratici di sinistra) 11.635; Nino **Boeti** (Dc) 11.351; Rocco **Larizza** (Ds) 10.811; Alberto **Cirio** (Fi) 10.748; Riccardo **Coppo** (La Margherita) e Rocchino **Muliere** (Ds) 10.266; l'ex assessore Ugo **Cavallera** (Fi) 10.265.

Stabilimento e uffici
Via G. Massari, 240/32 Torino
Tel. 011.2269850
Fax 011.2269851
s.a.s. di Pavesio & C. ...dal
CUCINE BAGNI ARREDI
(TUTTO MISURA)
VI
NELLA NUOVA

Chi vuole vivere grande Mole, deve mordere TorinoSette.
LA STAMPA Supplementi
torinosette
Tutto quello che di

casa d'oro
DOP
CHIUDE
AFFRETTATEVI

ULTIMO GIORNO
16 APRILE 2005
Offerta a tutti coloro che vorranno approfittarne oggettistica esclusiva e mobili di pregio giacenti in esposizione a
PREZZI SCONTATISSIMI
APERTI ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO

«Tesori d'Oriente», straordinaria vendita diretta con sconti del 70%

Mobili e oggetti di terre lontane

Ceramiche, arredi da esterno, argenti e rame

Tutto il fascino di mondi lontani si trova da Giraudo International srl, un'azienda presente da molti anni sul mercato nazionale ed internazionale come importatore diretto e grossista, con un magazzino-esposizione di circa 1500 metri quadrati: in via Rubiana 8 (piazza Rivoli) a Torino c'è una sorta di paradiso per chi ama oggettistica e piccoli mobili da Thailandia, Cina, Marocco, India, Turchia.

La necessità di ristrutturare ha ora indotto Giraudo International ad aprire «Tesori d'Oriente», una vendita diretta con prezzi scontati fino al 70%. L'esposizione sarà aperta tutti i giorni, tranne lunedì, dalle 10. La domenica pomeriggio, apertura alle 15.

L'azienda importa oggettistica in legno, bambù, ceramiche e porcellane, argento, silver plated e nichel, statuette e collane in pietra dura, terrecotte grandi e piccole dal Marocco. Dal Marocco arrivano anche i caratteristici tavoli in mosaico ■ ceramica e arredi in ferro. Giraudo International ha la possibilità ■ effettuare consegne per grossi volumi. Inoltre, una serie di servizi: finanziamenti personalizzati in sede e consulenza di architetti per arredamenti.

Ora osserviamo più da vicino la vastissima offerta di Giraudo International. Per gli oggetti d'argenteria l'azienda si rivolge direttamente ad una pregiata manifattura artigianale armena. Lì vengono scelti ■■■ cui■ tanti pezzi unici che costituiscono uno dei vanti dei magazzini di via Rubiana.

«In questo, come in altri casi abbiamo scelto, infatti, di escludere ■ produzioni di serie, ■ favore della massima varietà di modelli e forme, e della loro unicità», spiegano i responsabili. Così, tra i numerosi centrotavola, ciotole, ■■■ delabri, ■ possibile scegliere quello ■■e più risponde alle proprie necessità e ai propri gusti. D'argento non ci sono, comunque, soltanto i ■■■ più importanti, ■■ anche piccoli oggetti, ideali per bomboniere o altri piccoli doni.

Nell'arredo di un terrazzo o ■ un giardino, no■ può mancare qual tocco di esotismo capace di creare un'atmosfera più calda e accogliente. Può essere un bel tavolo, una coppia ■ orci dall'aspetto vissuto o una lampada particolare. L'assortimento è vasto ■ proviene da Marocco, Turchia e Cina, noti per l'ele■■■■ delle loro produzioni. Comprende, con i tavoli ■ mosaico con struttura in ferro battuto marocchini, sedie e sgabelli, paraventi, divani in ferro.

Per l'illuminazione le soluzioni sono numerose: lampade e appliques in vari materiali e lanterne per tutti i gusti in molti materiali diversi: pelle, legno di mango, ceramica, ferro,.

Le ceramiche di Giraudo International provengono dalla Thailandia e dal Marocco, paesi in cui questo artigianato ■ altamente sviluppato. Particolari sono gli impasti, le coloriture, le forme dei vari pezzi; particolare è anche la cottura che a tuttoggi avviene in forni scavati nella terra. Il colore e il decoro identifi■■■ no il luogo d'origine.

Le pietre dure sono straordinarie già allo stato grezzo, ma diventano una vera meraviglia quando, ■■■ abili mani, vengono trasformate ■■ figure e forme diverse. Quest'arte è in grado ■ ■■■■ ■■■ glada ■ una figura femminile o un cristallo di rocca in un paesaggio naturale. Le figure scolpit■ sono le più varie: troviamo infatti animali, piante, fiori, paesaggi, figure umane o mitologiche. Le pietre dure provengono tutte dal nord della ■■■ ■■ ■■■ i pregiati pezzi in porcellana antica (tutti corredati ■ certificazione). In via Rubiana si trovano tutti gli stili, i colori e i decori classici, realizzati da pregiate manifatture ■ tutti dipinti rigorosamente a mano. Potrete scegliere tra piatti, ciotole, vasi, potiches scatole ■ altri recipienti, ogni articolo in tante misure ■ dimensioni diverse.

Gli oggetti in nichel e rame vengono scelti in Marocco e in Turchia, ■■■ colorati bazar di Casablanca e Marrakech e in Turchia ■ nel gran bazar ■ Istanbul: grandi vassoi, lavamani, portapane, lisci, martellati, ■ cesellati a ■■■■ ■■ mettere in bella mostra su un tavolino.

INCREDIBILE PER LA 1ª VOLTA
APERTO A TUTTI DIRETTAMENTE DALL'IMPORTATORE
FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI IN SEDE
OLTRE 2000 MQ DI ESPOSIZIONE
GIRAUDO INTERNATIONAL
VIA RUBIANA, 8 - TORINO
MOBILI DA INTERNO ED ESTERNO ARTICOLI DA REGALO
PROVENIENTI DAL MAROCCO E DALL'ORIENTE
SCONTI REALI FINO AL 70%
CHIUDE E SI RINNOVA
OCCASIONE UNICA E IRRIPETIBILE
ORGANIZZAZIONE DITTO
DITTO CONSULT cell. 3355959941 WWW.DITTOCONSULT.IT

ALLARME A STRAMBINO

La cassa del supermercato con il bancomat che «clonava» le carte

Clonati centinaia di bancomat del supermercato

Alzi la mano chi, almeno una volta nella vita, non abbia utilizzato il bancomat per pagare la spesa al supermercato. L'hanno fatto anche i clienti che si servivano al Lidl di Torino a Strambino che poi hanno scoperto, ma ormai era tardi, che la loro carta magnetica così gelosamente custodita nel portafoglio era stata clonata. Sono centinaia le persone che ora hanno denunciato ai carabinieri prelevamenti mai effettuati in giro per l'Europa. Che qualcosa non funzionava lo hanno scoperto dagli estratti conti. Poi hanno capito: prelevamenti da 200 a 250 euro a botta a Lione, Parigi, in Germania, addirittura in Russia. In pochi se la sono cavata con un danno minimo, la maggior parte si è vista "scippare" dal conto anche 5 mila euro.

I carabinieri ora stanno cercando di capire quale sia stato il sistema escogitato per clonare i bancomat. La caserma dei militari di Strambino comandanti dal maresciallo Mariano Noro è stata letteralmente presa d'assalto. Gente infuriata, in coda per denunciare prelevamenti effettuati in istituti di credito sparsi in mezza Europa. C'era il pensionato: «800 euro al mese di pensione e ora mi trovo col conto corrente prosciugato». La casalinga: «Immagini che sorpresa quando ho visto l'estratto conto con segnate quelle spese effettuate a Lione. Ma chi c'è mai stato in Francia!». E fila, ad attendere il proprio turno per la denuncia, c'erano anche l'impiegato, la parrucchiera, il macellaio. Insomma, gente che almeno una volta è passata dalle casse del Lidl, una struttura inaugurata poco più di un mese fa, e ha pagato col bancomat. Operazione semplicissima: è sufficiente passare la carta nel pos, la macchinetta che legge e riconosce la banda magnetica, poi digitare il pin. Come sia stato possibile manomettere i pos che si trovano nelle casse di quel supermercato è un mistero: «Sicuramente - spiegano i responsabili dell'Lidl di Strambino - quelle macchinette erano già alterate prima che le piazzassero noi». Ma c'è anche la possibilità che qualcuno si sia introdotto, di notte, all'interno del centro commerciale e, con tutta calma, abbia piazzato i dispositivi per codificare i codici.

ERA STATO CONDANNATO A QUATTRO ANNI E MEZZO: FINISCE IN COMUNITA'

L'allenatore pedofilo può lasciare il carcere

Ha confessato di aver abusato di ragazzi della sua squadra di volley «Soffre di un grave disturbo della personalità, deve essere curato»

Grazia Longo

Una parte le ragioni del cuore, quello di due giovanissime vite segnate per sempre da una violenza sessuale. Dall'altra la legge, che consente a un pedofilo di uscire dal carcere per essere curato in una comunità. Gianluca Roberto, 36 anni, ha violentato due ragazzini di 14 anni che allenava in una squadra di pallavolo.

Al processo ha ammesso le sue colpe e - grazie al rito abbreviato - è stato condannato a 4 anni e mezzo di carcere. Ma può già dire addio alle Vallette. A giorni è trasferito in una comunità di recupero per la riabilitazione psichiatrica.

Il tribunale di Torino ha accolto la richiesta dei suoi difensori, gli avvocati Savino Bracco e Lorenzo Zacchero che hanno sottolineato come l'intera drammatica vicenda era frutto di un grave disturbo della personalità dell'imputato, e che lui stesso chiedeva di essere curato perché queste cose non succedessero più. Il loro consulente tecnico, lo psichiatra Alessandro Meluzzi, ha ribadito il percorso terapeutico che potrà seguire. Il giudice Roberto Arata, dopo avere affidato al professor Elvezio Pirfo il compito di esaminare il caso, ha revocato il mandato libera disponendo gli arresti domiciliari in un centro diretto dal professor Meluzzi. «Finalmente - commentano gli avvocati - la giustizia studia quello che succede nella mente di chi commette questi reati e si preoccupa di rendere effettiva la funzione rieducativa della pena, senza limitarsi a chiudere in galera il colpevole».

Un caso sicuramente molto delicato, perché l'allenatore di volley già in passato aveva patteggiato una condanna con la condizionale per abusi sessuali ai danni di ragazzino di 11 anni, in una colonia dove lavorava come animatore. Difficile trovare anche le parole giuste per i due episodi che lo hanno portato in carcere. Gianluca Roberto ha approfittato della fiducia dei giovani atleti, li ha addormentati con i sonniferi e poi ha fatto quello che ha fatto. Tutto è partito dalla denuncia di un quattordicenne, che ha spiegato di essere stato invitato a casa di Roberto per vedere la registrazione di una partita di pallavolo: dopo avere bevuto una bibita contenente sedativi, il ragazzino è stato costretto a subire abusi sessuali. Un'altra volta Gianluca Roberto ha addirittura filmato i suoi atti sessuali nei confronti di un quindicenne, anche lui drogato con un narcotico durante un viaggio per assistere a una gara motociclistica.

«Roberto è una persona malata - ribadisce l'avvocato Zacchero - ha confessato davanti al magistrato di aver sentito un irrefrenabile impulso ad agire in questa maniera, benché sapesse che la polizia stava già indagando su di lui». Ed è proprio in virtù di questa sua «malattia» che gli psichiatri hanno deciso di trasferirlo fuori dal carcere. «Sappiamo anche noi che esistono cure certe per la pedofilia - ammette l'avvocato Bracco -, poiché al nostro cliente è stato riscontrato un difetto della personalità, che si potrebbe definire border line, è evidente che ha bisogno di una terapia. Di un'assistenza psichiatrica che, intervenendo sulla sua personalità, possa avere una ricaduta positiva anche sulla sfera sessuale».

E l'avvocato Lorenzo Zacchero aggiunge: «Per il futuro reinserimento di Gianluca Roberto nella società, è assolutamente necessaria una sua riabilitazione psichica. Che crediamo possa essere favorita solo dall'ambiente appositamente strutturato di una comunità terapeutica. Del resto, le considerazioni elencate dal nostro perito di parte sono state ampiamente confermate anche quello incaricato dal tribunale».

I NUMERI DEL FENOMENO	1999	2000	2001	2002	2003*
Vittime	572	700	539	511	425
Segnalazione di reato	425	491	413	423	333
Persone denunciate alla autorità giudiziaria	523	623	541	508	386

*Dati gennaio-luglio — FONTE: TELEFONO AZZURRO

Gianluca Roberto, 36 anni, lascerà il carcere per una comunità

Meluzzi: curarlo da detenuto è assolutamente impossibile

La premessa del professor **Alessandro Meluzzi** è che non può scendere nei particolari «perché Roberto ora è mio paziente e per questioni giudiziarie». Dopo di che è tutta una difesa della scelta di trasferire il pedofilo fuori dal carcere. «Curarlo al suo interno sarebbe impossibile, anche perché quelli che si macchiano di reati sessuali sono considerati dei reietti dagli altri detenuti e sono quindi costretti a vivere isolati. La riabilitazione sociale è invece un punto essenziale per il recupero di una persona che ha commesso abusi sessuali. A parte il fatto che gli istituti di pena sono strutture troppo costose e inadeguate al recupero, va chiarito che la comunità non è un premio. Lì Roberto sarà costretto a seguire una rigida e intensa psicoterapia».

CONTRARIO

Caffo: vanno bene le terapie ma anche restando in cella

«No, farlo uscire dal carcere non è giusto». Parola del professor **Ernesto Caffo**, presidente di Telefono Azzurro che articola la sua disapprovazione in due punti. «La pena in carcere deve essere mantenuta sia perché funzioni da deterrente per il reiteramento di un reato così grave com'è la violenza sessuale sui minori, sia perché non conferme nella letteratura scientifica internazionale su cure certe e completamente risolutive della pedofilia». Va bene la terapia psichiatrica riabilitativa, ma «in una realtà di pena carceraria. Al di là del caso specifico che non conosco, ribadisco la necessità di una pena detentiva certa, che non può essere sostituita dalle cure all'interno di una comunità».

Distrutte la saracinesca e le vetrate del bar Garden di via Tronzano

MISTERIOSA ESPLOSIONE L'ALTRA NOTTE NEL LOCALE DI BARRIERA DI MILANO CHE AVEVA RIAPERTO DA SOLI DUE MESI

L'ombra del racket dietro l'attentato al bar Garden

Giacomo Brambardo

Un ordigno artigianale, ma con una discreta potenza, ha distrutto la saracinesca scorsa la vetrata e la porta del Bar Garden di via Tronzano 1, all'angolo con via Martorelli, zona Barriera di Milano. Il locale, appena ristrutturato, aveva riaperto da appena due mesi. La bomba è stata lasciata alle 2,30 della notte sullo scalino di una delle vetrate del locale. L'esplosione, fortissima, oltre a mandare in pezzi saracinesche, vetrate e i tendoni esterni, ha distrutto anche un blocco di muro accanto al gradino (il punto in cui è stato sistemato l'esplosivo). La forza d'urto dell'ordigno ha scagliato pezzi di mattone e calcinacci come proiettili, a decine di metri. Avrebbe potuto uccidere una persona. Per fortuna, a quell'ora della notte, la strada era deserta e il bar chiuso. I danni si sono limitati a due auto (un'Alfa Romeo ed una Fiat 600) che erano parcheggiate su via Tronzano, di fronte al bar.

Subito dopo, decine di persone si sono riversate in strada. In tanti hanno preso il telefono per avvertire carabinieri e vigili del fuoco. Che in pochi minuti sono arrivati sul posto. Per un paio d'ore le sei famiglie che vivono sopra ai locali del Bar Garden sono state fatte allontanare a scopo precauzionale. Sono potuti rientrare a casa soltanto quando gli artificieri hanno ispezionato tutti i locali interni e la zona circostante, scongiurando la presenza di altri ordigni. Ai vigili del fuoco (che al loro arrivo hanno anche domato un principio di incendio), è spettato il compito di eseguire gli accertamenti sulla solidità dei muri portanti: nessun pericolo alla stabilità dell'edificio.

I titolari negano di aver mai ricevuto minacce Ma i carabinieri seguono per ora diverse ipotesi

Quanto alle indagini, i carabinieri non si sbilanciano nell'azzardare ipotesi, anche se tutto lascia pensare ad un avvertimento, un regolamento di conti. Si indaga a tutto campo, ma in assenza - per ora - delle informazioni che potrebbe fornire lo stesso titolare del bar, Antonio Mancino, 53 anni, che in questi giorni si trova in viaggio all'estero. I militari di via Valfrè hanno interrogato i figli, ma dalle loro dichiarazioni non sarebbero emersi né spiegazioni, né sospetti.

La scientifica ha raccolto i pochi frammenti rimasti al suolo dopo l'esplosione. La bomba, a quanto sembra, sarebbe stata composta da alcuni candelotti artigianali legati insieme con nastro da pacchi. Ieri mattina è stato compiuto un ulteriore sopralluogo, in cerca di particolari che nella notte potrebbero essere sfuggiti.

Nessuna testimonianza utile, dunque, se non quella di chi abita su quell'incrocio, e che tutti sanno: «Ieri sera il bar era chiuso già l'una - confermano alcuni ragazzi davanti alle vetrate distrutte - e un gruppetto si è fermato davanti al locale, a chiacchierare. Ma l'esplosione è stata più tardi, mezz'oretta dopo che se n'erano andati. In strada non c'era più nessuno. E' stato un botto fortissimo. Ha fatto tremare muri e finestre». Impossibile saperne di più. Quando gli si chiede se hanno visto o sentito qualcosa, sorridono: «Qua è un quartiere in cui è meglio farsi gli affari propri».

Simonetta

Semi rossi: la distribuzione poi la semina e la coltura

CONTINUA la distribuzione dei semi rossi d'anguria bianca: a ieri, nell'arco di una settimana e mezza, già arrivate richieste da parte di lettori. Un record. Sono venuti più di 200 in soli due giorni a ritirare la busta coi semi presso La Stampa, via Marenco 32, in portineria, orario 9-17: la consegna continua oggi e domani. Decideremo, secondo il numero di telefonate che riceveremo domani venerdì (011-6568228, ore 10-16), se proseguire qui a La Stampa.

Abbiamo già incominciato la spedizione per posta delle buste ai residenti in Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta, e a quanti ce l'hanno richiesto. Tutti si preoccupano: ce ne sono ancora?». Sì, i semi ci sono grazie alla generosità e cortesia di molti lettori che ce li hanno fatti avere. Qual che conta è il tempo della semina (ma sappiamo che si possono conservare anche per il prossimo anno).

Grazie al dottor Luigi Malandra, al quale dobbiamo la scoperta di questa anguria-zucca bianca dai semi rossi e delle squisite confetture che se ne ricavano, diamo i consigli per la semina e la coltivazione, schematicamente, in punti. Siete pregati di non perderli.

1. Si semina fino alla prima settimana di maggio. I semi devono essere messi a pochi centimetri di profondità (cioè si mettono in terra e poi si coprono con un po' di terriccio, tanto da non lasciarli scoperti). I semi devono essere messi a punta rivolta in giù.

Chi ha seminato all'inizio di aprile deve fare attenzione alle gelate (tutte le zucche sono sensibilissime al freddo!) e quindi le piantine andrebbero coperte in caso di notti limpide in cui si sospetta una brinata.

Non è consigliata la coltivazione in vaso, ma solo in questo è di grandi dimensioni (almeno 60-60 cm di diametro interno)

8. E' molto utile l'uso di grigliati o pergole (indispensabili su terrazze o balconi) sui quali fare arrampicare i rami, così i frutti non toccano terra e quindi non assorbono l'umidità che può farli marcire e ricevono meglio i raggi del sole. Quando i frutti saranno grossi sarà però utile sostenerli con qualche appoggio onde evitare che si stacchino prematuramente dalla pianta per il loro peso.

9. Non bisogna lasciare troppe zucche per pianta. Quindi bisogna cimare (tagliare) il ramo principale dopo la quinta foglia. I rami secondari, (cioè quelli che si dipartono dal principale) lasciati crescere lunghi (servono tante foglie per nutrire i frutti) ma non devono essere lasciati più di 5-6 frutti per ogni pianta.

10. La pulitura della polpa dai semi è un'operazione molto antipatica. Ma forse di questa operazione sarà meglio parlare a settembre-ottobre quando sicuramente Simonetta vorrà darvi informazioni utili e soprattutto le immancabili ricette per questa confettura speciale.

Un nostri lettori: chi ancora desidera avere la busta dei semi rossi deve affrettarsi a richiederceli. Oltre a domani il telefono di Simonetta sarà in funzione lunedì prossimo, stesso orario già segnalato in precenza. Grazie a tutti coloro che hanno già fatto un'offerta a Specchio dei tempi. Ripubblicheremo le modalità per chi ha perso la puntata.

simonetta.conti@lastampa.it

I SOSPETTI DI UN'IMPIEGATA HANNO PERMESSO DI IDENTIFICARE I BANDITI

Arrestati due rapinatori di banche

Bloccati dai carabinieri mentre si stavano dividendo il bottino

E' stata la diffidenza di un'impiegata della Banca Sella a consentire l'arresto di due rapinatori che l'altra mattina hanno tentato due colpi in altrettanti istituti di credito: il primo è fallito, il secondo ha invece fruttato poco più di 2.500 euro. Ma i carabinieri hanno rintracciati e arrestati mentre stavano per spartirsi i soldi in un alloggio di via Fossata 18. Si tratta di due nomi già conosciuti alle forze dell'ordine: Roberto Azzolina, 31 anni, via Fossata 18, e Roberto Barroero, 41 anni, senza fissa dimora. Un terzo complice è riuscito invece a far perdere le sue tracce.

Martedì mattina, alle 10,20 i tre arrivano davanti alla Banca Sella di Vercelli 168 su un Fiat Uno rubata. Uno di loro entra nel bussolotto. Ma una delle impiegate, non riconoscendolo come un cliente abituale, lo blocca al di là dei vetri. Poi si avvicina: «Mi faccia vedere un documento, altrimenti non posso aprirle». Lo sconosciuto si rifiuta, impreca, pretende di andarsene. Ma una volta in strada, l'impiegata non lo perde di vista: lo vede salire a bordo della Uno dove lo aspettano gli altri due complici. La donna si consulta con il direttore, decidono di avvertire il 112 e raccontare

Roberto Azzolina

episodio. Dalla centrale operativa dei carabinieri scattano le ricerche delle vetture. Prima di riuscire ad individuarla, passa quasi un'ora. Nel frattempo, Azzolina, Barroero e il loro complice perdono tempo e tentano un altro colpo. Arrivano in via Volpiano e prendono di mira l'agenzia 65 del Sanpaolo. Sotto la minaccia di un taglierino, uno di loro si fa consegnare 2.570 euro. Poi scappano, sfrecciano un semaforo rosso ad un incrocio all'angolo via Verres. Una pattuglia della compagnia Oltredora, dopo averli individuati, li segue a distanza. Si fermano pressi di via Fossata l'auto rubata è ferma. Scendono in due, il terzo complice è già stato scaricato chissà dove. Prima di entrare nel palazzo in cui abita Azzolina, l'uomo getta qualcosa in un cassonetto: è un passamontagna. I carabinieri si fanno aprire la porta con una scusa, e in casa trovano i soldi e il taglierino.

VIABILITA'

domani, sono previste le chiusure di via Bossolasco (tra via San Paolo e via Osasco), via Cossila (tra via Fontanesi e via Gattinara), via Gattinara (tra via Cossila e via Fontanesi e tra via Mongrando e via Cossi), Porri, via Tigli (tra via dei Faggi e via delle Querce), strada Basse del Lingotto (tra via Passo e Invernizio) e corso Galileo Ferraris (all'altezza del civico 266 all'angolo con corso Sebastopoli). Rallentamenti sono, poi, previsti in corso Francia (all'angolo con corso Inghilterra), corso Cesare (all'incrocio strada Cascinette e tra i corsi Vercelli e Romania).

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

		Martedì 05/04/2005
5	MOLTO INSALUBRE	4
	INSALUBRE	
	POCO SALUBRE	Domenica 03/04/2005
4	MEDIOCRE	Sabato 02/04/2005
3	DISCRETA	Venerdì 01/04/2005
2	BUONA	Giovedì 31/03/2005
1	OTTIMA	

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di instabilità atmosferica. Situazione favorevole alla dispersione degli inquinanti

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Traiano 73; via Gorizia 133; corso Vitt. Emanuele II 34; corso Grosseto 165; corso Turati 74; corso Francia 175; via delle Orfane 25; corso Potenza 92; piazza Respighi 3; via Antonio Cecchi 54; via Monginevro 105; via Piffetti 31 bis; via Maria Vittoria 3; corso Casale 316. Di notte (19,30- 9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

IL PIANO PREVEDE UN'INDAGINE SULL'ESISTENTE LA REALIZZAZIONE DI ALTRI PROGETTI

Nuovi giochi nei giardinetti

La decisione dopo le proteste dei genitori

Non è raro che le altalene risultino arrugginite, la giostrina cigolante, lo scivolo circondato da erbacce. E non è neppure raro che le mamme e i papà torinesi si rivolgano al Comune o scrivano ai giornali per lamentare lo stato di abbandono delle aree giochi per bambini.

L'ultima protesta (contro il degrado del giardino, ma nata anche per ottenere il rinnovo dei giochi e la messa in sicurezza dell'area) è arrivata nel febbraio scorso da un gruppo di genitori di via che hanno raccolto 605 firme per sollecitare l'arrivo di nuovi «giochi-bimbi» nel Giardino della Cittadella. Per primo va ricordato, a cercare di rinnovare in città queste strutture, fu l'ex assessore all'Ambiente Gianni Vernetti: durante la prima giunta Castellani inaugurò nuovi giochi a norma e messi in più piccoli, più colorati e più moderni. Ma anche qui intervento i segni tempo.

Ecco perchè gli all'Ambiente Dario Ortolano e all'Istruzione Paola Pozzi hanno preparato un nuovo piano strategico delle aree gioco. Il lavoro è stato presentato ieri VI Commissione consiliare, presieduta dal diessino Pier Giorgio Crosetto.

«Attualmente sull'intero territorio cittadino si 240 aree attrezzate al gioco - è stato spiegato durante la riunione - a cui vanno aggiunte altre 96 nuove aree in corso di realizzazione e di progettazione, e oltre 370 cortili scolastici». Complessivamente si tratta di 700 spazi in cui troveranno posto 1500 aree gioco. «L'obiettivo - hanno dichiarato i due assessori - è quello di dotarsi di uno strumento innovativo in grado di creare un delle aree gioco che comprenda spazi pubblici e aree di pertinenza scolastica, razionalizzando la scelta di nuovi insediamenti e fornendo garanzie in tema di sicurezza strutturale e sociale».

Il piano del Comune partirà dal monitoraggio di tutte le aree esistenti sul territorio cittadino, che saranno analizzate sulla base di indicatori di qualità ambientale, di sicurezza e di fruibilità». Dall'indagine si passerà a un intervento organico che consentirà la valutazioni delle nuove aree, ma anche il potenziamento, la riqualificazione o la dismissione di quelle esistenti. «Saranno inoltre verificati - ha poi concluso l'assessore Pozzi - i requisiti di sicurezza con l'adeguamento alle nuove norme, qualora si rivelì necessario». Il Comune non si limiterà al rinnovo delle Il nuovo piano, infatti, prevede anche la sperimentazione di nuovi progetti e nuove forme gestionali, la partecipazione di bambini e ragazzi. «Torino - ha concluso il presidente di commissione Crosetto - è la prima grande città a livello nazionale che una dimensione strategica di tale portata, frutto di condivisioni di competenze tecniche e dell'impegno politico ad attuare trasformazioni urbane "a misura di bambini». Si spera che tutto ciò avvenga in tempi brevi. In modo soddisfare richieste come quella delle mamme di Pietro Micca. [e. min.]

Uno scivolo per bambini in un giardino pubblico di Torino

in breve

SCANDALO DI SUMMA: CONTESTATI NUOVI CASI
Il gup Perelli ha nominato i periti che esamineranno le valvole cardiache meccaniche Tri Technologies al centro delle imputazioni di omicidio colposo e lesioni colpose - salite ieri rispettivamente a 7 e 27 casi - per i cardiochirurghi Di Summa e Poletti. I periti sono: Riccardo Zola (medico legale di Milano), Giovanni Battista Danzi (primario di emodinamica del Policlinico di Milano), Ettore Vitali (primario di cardiochirurgia al Niguarda di Milano) e Maria Laura Costantino (Dipartimento di Bioingegneria del Politecnico di Milano).

OPERATA AL CUORE DÀ ALLA LUCE UNA BIMBA
Una giovane torinese malata di cuore che non avrebbe potuto avere figli senza rischi ha potuto mettere al mondo una bambina grazie a una valvuloplastica mitralica. Si tratta dell'introduzione di una sonda in un'arteria all'altezza dell'inguine: raggiunto il cuore, la sonda gonfia la valvola mitralica e la allarga per agevolare il flusso sanguigno. Il caso sarà illustrato oggi alle XVII Giornate cardiologiche torinesi, in programma fino a sabato.

ALLE MOLINETTE UN ACCORDO CON LA CINA
Firmato alle Molinette un gemellaggio col Beijing Ospedale Generale delle Forze Armate di Polizia di Pechino del Popolo Cinese, il più grande e più importante ospedale della Cina.

UN SITO E UN GIORNALE PER LE INIZIATIVE CULTURALI
Due milioni e 260 mila persone nel 2004 hanno visitato il sistema museale di Torino, la città ha offerto 13 diversi spettacoli al giorno, il turismo a Torino ha così registrato un incremento del 4 per cento. Ora il Comune promuove la sua offerta culturale con un sito Internet e una pubblicazione. Pubblicizzerà tutti gli operatori della cultura, pubblici e privati, che vorranno informare il pubblico delle loro attività: è sufficiente compilare una scheda all'indirizzo www.comune.torino.it/guidacultura.

COLPO ALLA DEUTSCHE-BANK CORSO VITTORIO

Minaccia una cliente e fugge con 16 mila euro

Deutsche-Bank, corso Vittorio Emanuele 25. In questa banca, l'altro pomeriggio, un bandito con in mano un grosso coccio di bottiglia ha minacciato cliente e si è fatto consegnare oltre 16 mila euro. Adesso la polizia lo sta cercando: di lui, infatti, c'è una descrizione che potrebbe aiutare poco investigatori. Sul suo viso, infatti, ci alcune grosse e vistose cicatrici.

La rapina è stata messa a segno poco dopo le 15. L'uomo è entrato nei locali della filiale dell'istituto di credito come un normale cliente. Appena, però, è arrivato di fronte alle casse, però, ha estratto dalla tasca un pezzo di vetro, probabilmente il collo di una bottiglia di birra. Si è avvicinato ad una donna, in coda per effettuare alcune operazioni, e glielo ha puntato alla gola. Poi ha attirato l'attenzione degli addetti alle casse: «Se non mi consegnate immediatamente tutto il denaro che avete in l'unica che ci rimette lei...».

Gli addetti agli sportelli, pur di far correre inutili rischi alla donna, hanno preferito cedere alle sue minacce. Gli hanno consegnato i soldi e lui è fuggito: il bottino è circa 16 mila e Un'auto di grossa cilindrata è stata vista allontanarsi velocemente dal luogo della rapina: forse, all'esterno, lo stava attendendo un complice. Adesso la polizia sta cercando quel rapinatore. I vistosi segni sul suo viso, notati da tutti i presenti, potrebbe essere di aiuto nelle indagini.

CUORGNE' ERA IMPEGNATO NEL SOCIALE E NELLA DIFESA DEL PATRIMONIO CULTURALE CANAVESANO

Si è spento Cinotto, decano degli industriali

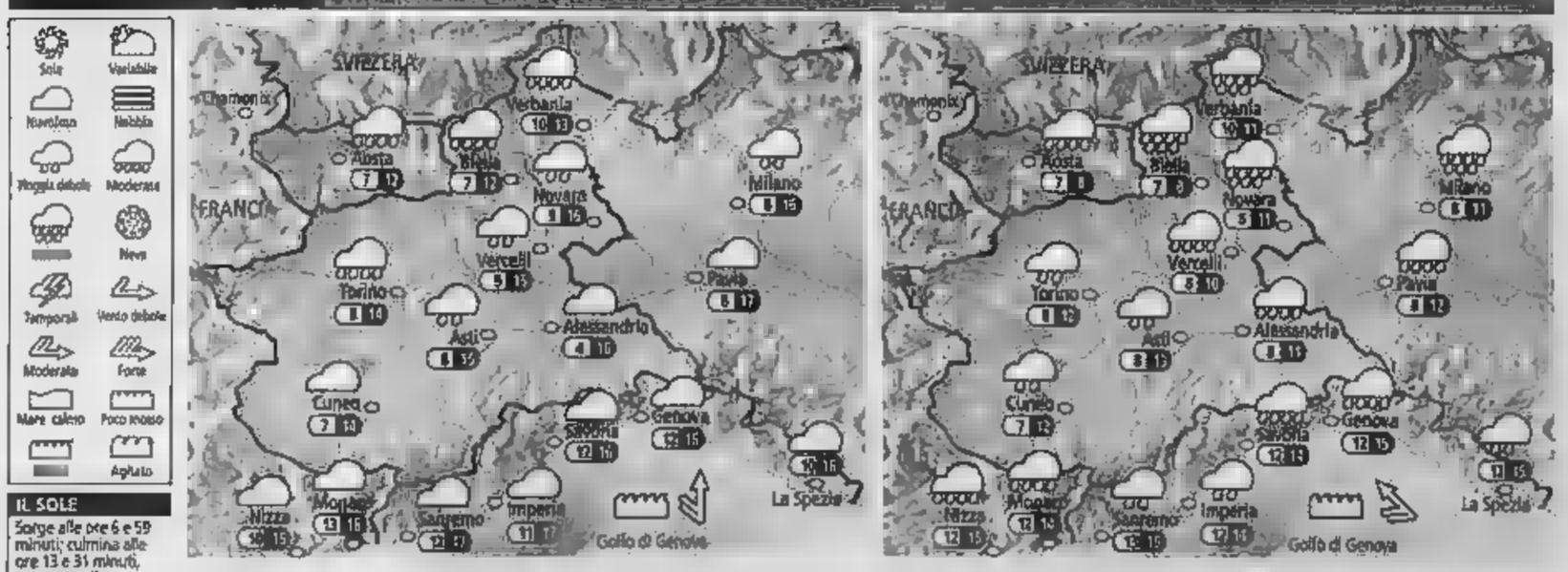
Aveva capito l'importanza dell'innovazione e la sua azienda era all'avanguardia

Non un imprenditore vecchia maniera, piuttosto uno dei primi in Canavese a credere nell'importanza dell'innovazione. Così Giuseppe Cinotto, maggiore dei fratelli che hanno dato vita a una delle più famose dinastie della zona, aveva trasformato la sua azienda in un autentico esempio nel campo della meccanica per auto. E' scomparso all'età di anni, dopo aver combattuto a lungo con una malattia che alla fine non gli ha lasciato scampo. Al suo fianco è rimasta sempre la moglie Nella, quella con cui ha condiviso 58 anni di vita coniugale ma anche di lavoro quotidiano. E' una storia, la loro, che si intreccia fin dai tempi della prima società, «Fratelli Cinotto». Giuseppe raccoglie dal padre il testimone, l'eredità è pesante, ma lui in primis riuscirà a creare dalla fabbrica di via San Secondo a Torino una catena di successi. L'azienda si trasferisce negli Anni Cinquanta dietro a piazza Pinelli, nel cuore di Cuorgnè, con Giuseppe lavorano i fratelli dai quali si separerà soltanto nel 72, in piena espansione. Ognuno farà tesoro di quella esperienza pionieristica, intanto la Cha che nel frattempo ha trovato casa a Valperga diventa leader nel settore dei comandi idraulici per macchine a movimento terra. «Negli anni Cinquanta - ricorda il fratello Vittorio - lavoravano in azienda una decina di persone, un trentennio più tardi gli operai erano più di duecento. La società capostipite di tutte le aziende di famiglia viene ceduta soltanto nell'87 agli anglo-americani della Vickers. A quel punto Giuseppe Cinotto si dedica a un'altra delle attività che lo hanno fatto conoscere in tutto il Canavese e non soltanto: l'impegno nel campo sociale, sia in Croce Rossa (per sette anni, a cavallo del ricoprì l'incarico di presidente provinciale) che a contatto con i beni culturali, come animatore di diversi comitati a difesa del patrimonio locale.

Giuseppe Cinotto assieme alla moglie Nella: l'industriale era stato uno dei primi a credere nell'importanza dell'innovazione ed era anche impegnato nella difesa del patrimonio culturale

Un'altra grande passione è la politica: storico componente Democrazia Cristiana, diventa amico di esponenti di spicco del partito come Carlo Donat-Cattin. E negli anni 70 tenta l'esperienza amministrativa a Cuorgnè, come vice-sindaco. I funerali di Giuseppe Cinotto saranno celebrati domani alle 14.45 nella chiesa parrocchiale di Cuorgnè. Poi la salma verrà traslata nel cimitero Canischio, il paese natale della famiglia. [a. bal.]

BOLLETTINO METEO



IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 59 minuti; culmina alle ore 13 e 31 minuti, tramonta alle ore 20 e 5 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 6 e 32 minuti; cala alle ore 18 e 36 minuti

OGGI Su tutte le regioni cielo molto nuvoloso con precipitazioni in graduale intensificazione su Val d'Aosta e alto Piemonte, nevose oltre i 1700m. Col passare delle ore fenomeni in estensione anche a Torinese, Novarese, Vercellese e Genovesato; più asciutto altrove. Venti in rinforzo dai quadranti meridionali sui rilievi alpini e sulla Liguria, deboli orientali in pianura. Temperature minime in lieve aumento.

DOMANI Mattinata ovunque grigia con precipitazioni sparse, a tratti intense sul Verbano, e lunghe pause asciutte su Cuneese, Imperiese e Spezzino. Nevicate oltre i 1500m. Tendenza a schiarite nel pomeriggio a partire da Ovest, ad eccezione dei crinali di confine e della Bianco dove insisteranno le nubi e qualche fenomeno. Venti da Sud sulle deboli da altrove. Temperature massime in diminuzione.

CASCINA ZUCCA
Agriturismo
Offerta - 10 aprile
FORMULA
(per 2 persone) notte
Pernottamento camera doppia
Cena sabato sera
4 antipasti, primo, secondo con contorno,
dolci, caffè, vino della casa.
Prima colazione
Prezzo Euro 100,00
Se prenoti subito ti verrà omaggiata una bottiglia di vino dell'azienda!!!
Via Zucca n. 1 - 15020 - Murisengo (AL)
Tel. 0141 993716 - Mobile 348 263 25 25
e-mail: info@lazucca.com
sito: www.lazucca.com

esi irrigazione - piscine - fontane
www.irrigazione.biz
esi@esi-irrigazione.com
E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel. 0172 96074

L'IMPOSTA DIMINUISCE LA SULLA PRIMA CASA

La protesta contro il caro Ici è partita da frazione Fornaci

Protesta Beinasco contro il caro Ici

A Beinasco monta la protesta contro il caro Ici. Due mesi fa la maggioranza di centrosinistra aveva dato via libera all'approvazione del bilancio di previsione 2005 insieme con un aumento dell'imposta sulla casa che ha finito per innescare proteste. Dal 5,4 per mille al 6,4 e la più detrazione sulla prima casa da 207 euro a 120 euro. Da frazione Fornaci già nel passato protagonista di una battaglia sul nuovo sistema di raccolta differenziata dei rifiuti, arrivano le polemiche più aspre. Qualcuno ha pensato di non aspettare l'arrivo della cartella esattoriale ed è andato al Caf a prendere atto nel concreto degli aumenti di spesa che dovrà sostenere come Giovanni Nani, 57 anni pensionato: «Un disastro - sbotta agitando i preventivi - dal prossimo anno pagherò 320 euro invece di 160, praticamente il doppio tra Ici e detrazione». Gli fanno eco Vittoria Andreanò e Rosina Mancuso: «Non bastavano - dicono all'unisono - gli aumenti della Tarsu, adesso ci tocca raddoppiare la spesa anche sull'Ici, ma non ci arrenderemo a una delibera del Comune senza percorrere tutte le vie che ci sono consentite». Detto fatto: nei giorni scorsi alcuni abitanti si sono rivolti alle associazioni dei consumatori «per vedere - dicono - se esistono gli estremi per impugnare la delibera del consiglio». A breve arriverà il responso. La cronaca dice due cose: gli aumenti sono reali, il Comune negli ultimi quattro anni (2000-2004) ha lasciato praticamente invariata l'imposta sulla prima casa e aumentato costantemente la detrazione, «che ha voluto dire - dice il sindaco Gilberto Giuffrida - un risparmio per il periodo considerato di 241 euro in totale». Poi aggiunge: «L'assoluta diminuzione delle entrate dallo Stato è stata determinante perchè questa scelta fosse fatta. Da qui - aggiunto in consiglio al tempo della votazione del bilancio - la necessità di questa manovra per coniugare spese e investimenti in un bilancio di lacrime e sangue in cui però va detto sono stati mantenuti intatti i servizi con una grande attenzione rivolta ai fondi per il sociale».

[g. leg.]

VENARIA NELLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE AI DS IL MAGGIOR NUMERO DI ESPONENTI

Grandi manovre per il ballottaggio

Pollari resta favorito, Renna cerca alleanze

Gianni Giacomino

A Venaria il giorno dopo le elezioni tutto sembra apparentemente tranquillo. Sbagliato. Perchè il bosco politico è già in pieno fermento per il ballottaggio tra Nicola Pollari e Domenico Renna, tra quelle due anime della sinistra che sono riuscite a dividere passioni e preferenze politiche della città rossa. Adesso sono giorni di pretattica e accordi, di promesse e strette di mano. A Pollari, con i 10.636 voti, basterebbe mantenere il risultato, Renna e company devono invece cercare di recuperare un divario di oltre 2 punti percentuali, roba da «mission impossible» anche con un ampia «intesa» con il centro destra.

Intanto, però, si può tentare di disegnare una nuova geografia dei nomi dei nuovi consiglieri che siederanno a Palazzo Civico nel caso di una ipotetica vittoria della coalizione che propone a sindaco Nicola Pollari. Il gruppo più consistente sarebbe ovviamente quello dei Democratici di Sinistra con sette esponenti. Giuseppe De Candia, il più votato con 170 preferenze personali, il segretario cittadino Andrea Rosa (167), poi Angelsio Antonio Michinoppe, Giuseppe Lumetta, Mario Capozzolo, Maria Teresa Cacciatore e Giorgio Zanin. Sei gli scranni per la Margherita, la vera sorpresa di questa tornata elettorale, che ha sfiorato i tremila consensi. Il record personale è di Gaetano Scalia con 268 voti, al quale si aggiungerebbero Vincenzo Russo, Salvatore Borgese, già ex assessore con Lino Alessi, Calogero Mercadante, Antonino Di Luca e Paolo Berger. La nuova maggioranza sarebbe completata dai Verdi Giacomo Massa (117) e Stefano Grillo, dall'ex assessore di Rifondazione Rosa Perrone (94) e dal compagno di partito Giancarlo Vierengo e da Antonio Crivelli (35) dei Comunisti Italiani. Al momento resterebbero esclusi gli esponenti dell'Italia dei Valori e di Progettare Venaria. Se le cose confermeranno l'esito dello scorso week end resta da capire se Pollari, come è sussurra da tempo, farà entrare in squadra l'esterno Salvino Ippolito esponente della Margherita non in lista.

Tra i banchi dell'opposizione siederebbero invece il sindaco uscente Giuseppe Catania, che con 392 preferenze ha stabilito il record di voti personali, Domenico Renna, l'ex diessino ed assessore Ivo Dell'Amico (238), il presidente dell'Azienda Speciale Multiservizi Michele Celeste, tutti della lista civica «Lista Catania - Continuare per Venaria». Poi il vecchio assessore allo Sport Alessandro Brescia di Uniti per Cambiare e Luigi Tinozzi di Unità Socialista. Quattro i consiglieri del centro destra. Il candidato Mario Barbieri, Pino Capogna e Lino Alessi di Forza Italia, e Umberto De Marchi dell'Udc. Gli ultimi due spazi della minoranza sarebbero invece occupati da Gianni Baisto della Lega Nord e da Adolfo Cavallo, proposto alla carica di primo cittadino da Alleanza Nazionale. Ma sono solo ipotesi perché la partita secca tra Pollari e Renna, è ancora tutta da giocare.

Davanti ai tabelloni che riportano i risultati delle ultime elezioni

RIVOLI POLEMICI GLI INQUILINI DI DUE STABILI ATC

Da un mese nei palazzi gli ascensori sono rotti

Bloccati in casa. Dal febbraio scorso, infatti, gli inquilini degli stabili Atc in via Sestriere 147 e 149 a Rivoli sono stati costretti a salire e scendere le scale. E nonostante le rassicurazioni ricevute, sul fatto che sarebbero stati riparati in breve, non hanno ancora visto nessun tecnico metter mano ai lavori. «Ci hanno detto che il problema del ritardo era dovuto alla presenza di proprietari di alloggi - spiega Nicola Gagliotti, uno degli inquilini -. Poi, il 9 marzo, l'assemblea si è svolta e si è votato a favore. Ma gli operai al lavoro per farli funzionare ancora non se ne parla». E la fatica monta su per le scale dei sei piani degli stabili rivolesi.

«Sì, perché qui da noi l'età media dei residenti è di 60 anni - aggiunge Gagliotti -, e alcuni devono comprare il minimo indispensabile per sopravvivere. Non possono fare la spesa, sennò come fanno a portare le borse fino a casa?». In diversi, poi, dal 22 febbraio non hanno più messo piede per strada. «Ci sono anziani che di fare tutti quei gradini hanno se la sentono - dice -. E noi, che telefoniamo un giorno sì e un giorno pure all'Atc, non riusciamo ad avere una data per la riparazione». Nonostante il cartello apposto in bacheca rassicuri dicendo: «Dopo il voto dell'assemblea sarà dato inizio ai lavori». «Ma quando?» si interroga Gagliotti.

Al presidente dell'Atc, Giorgio Ardito, a sentir parlare di ascensori rotti o bloccati gli si rizzano i capelli in testa. «Mi scrive centinaia dei nostri quando quelli dei privati hanno un numero superiore di stop - sbotta -. Comunque, il ritardo nella riparazione i quei due caseggiati è dovuto solo e unicamente ai tempi tecnici per reperire i pezzi di ricambio. Un mese e tutto sarà a posto». Quindi entro la fine di aprile i due ascensori di via Sestriere dovrebbero tornare a funzionare. «Speriamo - conclude Gagliotti -. Di certo, per molti anziani uscire è l'unica distrazione. E costringerli a stare in casa è proprio una cattiveria».

[p. rom.]

LUSERNA SAN GIOVANNI MASSICCIO INTERVENTO DEI POMPIERI, DISAGI ALLA VIABILITA'

Cotonificio distrutto dalle fiamme

Danni alle linee di produzione, futuro incerto per gli operai

Antonio Giaimo

In fiamme lo stabilimento Turati a Luserna San Giovanni, azienda in espansione che produce cotone idrofilo per uso farmaceutico e per la cosmesi. Il fuoco è divampato pochi minuti prima delle dieci all'interno dello stabilimento dove erano in funzione le linee di produzione. «In un primo tempo abbiamo cercato di spegner noi le fiamme con gli idranti - spiega il presidente e amministratore dell'azienda, Valerio Favero - poi un lingua di fuoco è andata verso il soffitto dove si deposita il polverino delle lavorazioni del cotone e in un attimo lo stabilimento è stato avvolto dal fuoco, abbiamo fatto uscire gli operai e chiamato i pompieri». Ormai la situazione era disperata. Sono dovute arrivare dieci squadre di vigili del fuoco, da Luserna, Torre Pellice, Pinerolo, Torino per bloccare le fiamme prima che arrivassero agli uffici. Nel frattempo i vigili urbani hanno dirottato il traffico dalla provinciale Pinerolo - Torre Pellice, verso strade secondarie lasciando così la carreggiata libera ai mezzi di soccorso e ai camion che non possono percorrere le strade più strette. «L'azienda stava andando bene - aggiunge l'amministratore - avevamo anche assunto nuovi dipendenti e stavamo progettando il secondo stabilimento».

I vigili del fuoco intervengono per spegnere l'incendio alla «Turati»

Difficile è il lavoro per i vigili del fuoco infatti stanno ancora «smassando» le balle di cotone bruciate e quelle intrise d'acqua. Il marchio Turati ha 100 anni di storia, prima l'azienda che lavorava cotonificio, era a Luserna Alta, poi era stata venduta e si era trasferita, con una nuova produzione, lungo al provinciale per Pinerolo. I danni si sono verificati nelle linee di produzione e nel magazzino della stoccaggio delle merci. Il fuoco è stato spento prima che arrivasse agli uffici.

Preoccupazione fra i sindacati per il futuro della fabbrica. Dice Fedele Mandarano, responsabile della Camera del Lavoro di Pinerolo: «Per gli oltre 30 dipendenti si profila una situazione critica, chiederemo un incontro con la dirigenza per conoscere i tempi necessari alla ripresa, e faremo ricorso anche alla cassa integrazione». A decine sono giunte ieri mattina le telefonate di gente allarmata ai vigili urbani di Luserna, spiega il comandante Diego Cogno: «La nuvola nera di fumo ha investito il centro abitato e molti temevano che si trattasse di un incendio all'Annovati, azienda che opera nel settore dei laminati plastici con alcune resine spossidiche». Un esame del nucleo specializzato Nbcr (nucleare, biologico, chimico radiologico) dei vigili del fuoco ha escluso ogni rischio per la salute della popolazione.

In breve

FRATELLI IN MANETTE DOPO UN'AGGRESSIONE
I carabinieri di Mathi hanno arrestato con le pesanti accuse di rapina, sequestro di persona, lesioni e ricettazione, i fratelli Andrea e Giovanni Ballarin, rispettivamente di 38 e 34 anni. I due zingari l'altro giorno hanno aggredito un operaio di Nole, Franco P., di 26 anni, che si è rifiutato di pagare loro da bere mentre si trovava alla bocciofila di via Torino.

AVEVA MARIJUANA GIOVANE ARRESTATO
L.B., 20 anni di Torino, è stato arrestato ieri mattina dai carabinieri di Grugliasco per detenzione di sostanze stupefacenti. Il giovane, fermato per un controllo in via Moncalieri, aveva addosso 10 bustine di marijuana.

I FUNERALI DEL PAPA SUL MAXISCHERMO
L'assessorato alle politiche sociali del Comune di Moncalieri rende noto che domani, alle 10, all'interno della chiesa della Collegiata di Santa Maria della Scala don Piero Gambino, un maxischermo proietterà in diretta la santa messa per i funerali di papa Giovanni Paolo II°. La cittadinanza è invitata a partecipare.

LEINI', IL CONSIGLIERE E' GUGLIELMINI
E' Alberto Guglielmini il tredicesimo consigliere eletto della nuova maggioranza di Leini, guidata dal sindaco Ivano Corai e non Maurizio Di Gioia come erroneamente pubblicato sul numero di ieri.

SESTRIERE PREMIA MAESTRO DI SCI
Il Comune ed il sindaco Andrea Colarelli ha deciso di consegnare un importante riconoscimento alla carriera di uno dei più anziani maestri di sci dell'alta valle di Susa. Una targa è stata così consegnata a Leo Zertan, per i suoi 90 anni trascorsi sulle montagne olimpiche.

PEROSA, COMITATO PRO MANIFATTURA
E' grave crisi occupazionale che sta interessando la Manifattura di Perosa Argentina, dove i 250 posti di lavoro sono a rischio, ha portato alla realizzazione di un comitato per la sua difesa. Fra gli obiettivi c'è quello di ottenere la cassa integrazione per un altro anno, in quanto quella in corso scadrà a settembre e prendere tempo. Intanto si attende che parta un Piano Industriale, in grado di rilanciare la produzione.

CUMIANA, CONCERTO ALL'AUDITORIUM
Questa sera, nell'ambito di «Cumiana e Conservatorio in concerto», appuntamento con il duo Novarino-Curri. L'esibizione avverrà nell'auditorium «Santa Maria della Motta» (via salita della parrocchia, Cumoiana), alle 21.

RIVOLI L'INCIDENTE A UN INCROCIO

Si scontrano un'auto e un motorino ricoverato in prognosi riservata

E' ricoverato all'ospedale Martini di Torino, in prognosi riservata, il giovane che martedì sera ha subito un incidente in via Acqui all'incrocio con via Chivasso a Rivoli. Erano da poco passate le 18,30 quando con la sua Honda 600, Luigi Corrado, 37 anni di Venaria, stava viaggiando in direzione di corso Francia. Pochi istanti e poi si è visto di fronte la Fiat Marea, condotta da P.P. 55 anni di Torino, che gli attraversa la strada. Corrado ha tentato di frenare e di evitare lo scontro, ma la moto ha finito la sua corsa schiantandosi contro la parte posteriore della vettura. Nessun volo. Il corpo del centauro è rimasto incastrato tra la moto e l'auto.

Sul posto sono arrivati subito i vigili urbani di Rivoli e l'ambulanza del 118, che ha trasportato il giovane all'ospedale. I vivili hanno cercato di ricostruire la dinamica del sinistro. «Non l'ho visto - ha detto sconvolto P.P. agli agenti -. Mi sono fermato allo stop in via Chivasso, ho guardato, ma quella moto non c'era». Appena è partito, invece, c'è stato lo scontro. Corrado, in un primo momento è stato ricoverato con 90 giorni di prognosi, poi è peggiorato nella notte. Tanto che i sanitari si sono riservati la prognosi. E ai vigili, ieri, è toccato sequestrare la moto e la Marea, coinvolte nell'incidente.

[p. rom.]

BRUSASCO IL FURTO SCOPERTO IERI

Ladri di oggetti sacri rubano da una chiesa sei candelabri del '700

Dopo un certo periodo di tranquillità nelle chiese della collina chivassese, i ladri di oggetti sacri sono nuovamente entrati in azione. E in pieno giorno hanno colpito nella chiesa parrocchiale di San Pietro Apostolo a Brusasco, che si affaccia sulla centralissima piazza San Pietro e accanto al Municipio. Probabilmente hanno atteso che il parroco don Piero Accornero si allontanasse dalla zona e sono andati a colpo sicuro. Quindi tra le 11 e 12 i malfattori, agevolati anche dai vasti tabelloni elettorali in lamiera posti orizzontalmente che «mascondevano» gli ingressi della chiesa, passando da un ingresso laterale che era aperto si sono introdotti nel luogo sacro.

Dopo essersi assicurati che in chiesa non c'era nessuno si sono diretti sull'altare centrale e senza alcuna difficoltà hanno rubato sei candelabri del '700, di legno dorato. Nessuno degli abitanti della zona, in quell'arco di tempo, ha notato persone aggirarsi con fare sospetto opopure entrare all'interno della chiesa.

Il furto è stato scoperto intorno a mezzogiorno da don Accornero nel corso di un'ispezione all'interno della chiesa. A questo punto il sacerdote ha effettuato una ricognizione generale per verificare che non fossero stati trafugati altri oggetti sacri ed ha avvertito i carabinieri di Cavagnolo. Da una prima stima, il valore dei sei candelabri rubati ammonta a 4200 euro.

[d. and.]

NICHELINO LA DONNA LO HA FATTO ARRESTARE

Rapinatore al supermarket messo ko dalla cassiera

Messo ko da una cassiera di supermercato. E' finita davvero male la rapina all'Iperstanda di Nichelino compiuta l'altro ieri in pieno giorno da un giovane di 27 anni, Igor Scarpone, residente in via San Quirico, un quartiere a pochi isolati dal supermercato. Armato di coltello a serramanico si è presentato di fronte alla casse in funzione a volto scoperto, dicendo sottovoce all'impiegata: «Dammi i soldi, non fare scherzi». Voleva sembrare minaccioso e determinato come tutti quei rapinatori specialisti in colpi lampo, ripetendo: «Stai brava, fai come ti dico».

Per sua sfortuna però si è imbattuto in una cassiera grossa e dal fisico prestante. Così quando ha allungato la mano per prelevare i soldi nel cassetto, la donna lo ha chiuso di colpo, con uno scatto violento, consentendogli di sfilare appena un paio di banconote: 20 euro in tutto. Quella reazione fulminea lo ha costretto a indietreggiare bruscamente, perdendo a terra il coltello. A quel punto, disarmato e disorientato, è rimasto in balia della donna: con grande coraggio si è scagliata contro di lui, afferrandolo per il collo e impedendogli di fuggire. Il giovane ha tentato lo stesso di raggiungere la porta trascinandosi dietro la cassiera, per intenzionata a mollare la presa. Le urla e il parapiglia hanno attirato l'attenzione delle altre colleghe che sono subito accorse in suo aiuto. L'unione fa la forza: insieme lo hanno trattenuto fino all'arrivo di carabinieri di Nichelino. Il giovane è stato placcato e immobilizzato all'ingresso del supermercato, che si affaccia in via Torino, sotto gli occhi di clienti e passanti. Un colpo maldestro: i carabinieri, sopraggiunti pochi istanti dopo, lo hanno ammanettato e portato in caserma. Dagli archivi è emerso che Igor Scarpone era stato arrestato il 13 novembre scorso per una rapina analoga.

[m. pog.]

CHIERI SFIORATA LA TRAGEDIA IN UN ORTO

Ferito alle gambe da una motozappa

Stava lavorando in giardino quando i suoi pantaloni sono rimasti incastrati nella motozappa. Erano poco passate le nove ieri mattina al civico 9 di via Vallero, a pochi passi dal centro di Chieri. Piero Servetti, anni di casa in via Colombatti, stava sistemando un piccolo orto. In un attimo si è ritrovato a terra. Le sue gambe erano incastrate tra le lame della macchina. Per è subito accorsa un'ambulanza del 118, e successivamente l'elisoccorso. Gli arti inferiori dell'uomo sono stati liberati dalla presa, quindi l'elicottero lo ha trasportato d'urgenza al Cto di Torino. Le prime analisi dei medici escluderebbero fratture, ma il taglio alla gamba sinistra è molto profondo. «Possiamo ritenerci in ogni caso fortunati - racconta il cognato, Aldo Piovano, di ritorno dall'ospedale - La ferita poteva causare danni ancora più seri: ha mancato di solo un centimetro l'arteria femorale».

Anche i carabinieri hanno raggiunto in mattinata il luogo dell'incidente. Nessun dubbio sulla fatalità dell'infortunio, ma resta da chiarire la dinamica. Il campo di fronte all'abitazione di via Vallero è perfettamente in piano, ed è dunque improbabile che la motozappa si sia rovesciata, colpendo Servetti. «Come sia potuto succedere resta un mistero anche per noi. È un attrezzo per altro di piccola dimensioni, facilmente manovrabile. Da tempo Piero ed io curiamo quel fazzoletto di terra per mia madre, che malgrado sia la sua passione non può più seguire da sola». Secondo una prima ricostruzione un lembo dei pantaloni dell'uomo sarebbe stato agganciato dalla lama dell'arnese, che essendo privo di sistemi d'arresto avrebbe continuato a ruotare. «Deve essere successo tutto così in fretta, di certo dopo quello che è successo butteremo via quell'arnese. È impensabile correre altri rischi» aggiunge Piovano. Confermato il ricovero in ospedale, per precauzione i medici mantengono riservata la prognosi.

[l. gen.]

Divani & Divani by Natuzzi presenta la nuova, bellissima, collezione

Un evento importante per incontrarsi

Interessanti offerte per un'occasione speciale

Un invito «personale» ai clienti, in questo week-end, ai negozi Divani & Divani by Natuzzi. Il marchio, che presenta la sua nuova, bellissima collezione, coglie al volo l'occasione per un evento tutto dedicato ai suoi referenti più affezionati. Che sono naturalmente i clienti di sempre, invitati «personalmente» appunto, ma anche tutti gli altri: ci sono delle sorprese, infatti, per chi decide di visitare un punto vendita Divani & Divani by Natuzzi nei giorni di sabato 9 e domenica 10 aprile; agli ospiti sarà consegnato il nuovo catalogo e riceveranno anche un piccolo omaggio.

Un evento da non perdere dunque, e per ricordarsene ecco qui gli indirizzi, in zona: corso Principe Oddone 30 all'angolo con via Masserano, corso Turati 82 e via Morelli 2/a angolo corso Potenza; e ancora al Centro commerciale «La Prealpina» di Roletto di Pinerolo, e in strada statale Trossi 26 a Gaglianico (Biella).

La nuova collezione, dunque, che come sempre merita ampiamente una visita. Sono molti, tra gli altri, i modelli significativi che sono proposti. Vediamone qualcuno. Loren, ad esempio, un divano classico con braccioli rigidi, rivestito - ecco la vera novità! - con tessuto operato, completamente sfoderabile; un modello che presenta la possibilità dell'inserimento di un letto comodissimo, con materasso alto 13 centimetri e rete elettrosaldata. Loren è adatto ad abitazioni di un certo livello, con ambienti arredati elegantemente, ed ha bisogno di un certo spazio.

Un altro modello interessante è Malaga, un divano moderno, molto gradevole, di dimensioni invece contenute: per questa ragione è molto adatto ai piccoli alloggi. Malaga è disponibile nelle solite versioni a due posti e a tre posti, propone anche le poltrone, e oltre a questo ha la possibilità di avere un pouf contenitore a una dormeuse, che si può all'occorrenza usare come un pronto letto. E' presentato in pelle, in un delicato colore verde salvia, è assolutamente lavabile e facilmente abbinabile con il resto dell'arredamento, proprio perché propone un tono di colore molto tenue.

Un altro esempio della nuova collezione? Il divano Domino, naturalmente, che si presenta sofisticato, squadrato eppure molto morbido, grazie ai suoi interni in piuma, che conferiscono un aspetto piacevolmente «stropicciato»; rivestito in morbidissima pelle bianca Aurora, si può comporre in varie versioni a seconda delle diverse esigenze del cliente e delle differenti misure dello spazio disponibile; è ancora più bello quando viene arricchito di tanti bei cuscini.

E' squadrato anche il divano Morgan, con fusto arrotondato e schienali anatomici, davvero stilosissimo, preferibilmente adatto ai rivestimenti in pelle; Gregory, un [illegible] stile vintage dalle forme pulite, generose, è rivestito in morbido cuoio con cuscini e pouf in cavallino maculato.

Ovviamente, oltre a questi modelli, Divani & Divani by Natuzzi propone come sempre nei suoi negozi una vastissima scelta di poltrone, pouf letto, divani letto, angolari con chaise longue. E ancora un'ampia offerta di complementi di arredo, che vanno dal tappeto ultimo grido alla lampada trendy, al tavolinetto in stile etnico, all'oggettistica.

La collezione appena presentata propone inoltre parecchie novità nel campo dei tessuti, con fantasie nuove, colori pastello e microfibre gouffrage (un tessuto che assomiglia molto alla pelle nubuck); ci sono novità anche per le pelli, un settore dove Natuzzi mantiene sempre il suo primato di azienda più specializzata al mondo.

L'appuntamento, [illegible], è per sabato e domenica 10, per una interessante visita in uno dei punti vendita del marchio. Dove si viene accolti con gentilezza, disponibilità, grande professionalità ed esperienza, sicuri di trovare delle risposte - e delle soluzioni - ai propri problemi e quesiti riguardo all'arredamento di casa. «It's how you live» è d'altra parte lo slogan di Natuzzi. Ovvero, spiegano al Gruppo, «un'idea semplice e fondamentale guida il nostro lavoro: ispirarsi a te, al tuo stile di vita per offrirti la possibilità di costruire lo spazio che desideri. Uno spazio che ti somigli e parli di te. Per vivere la casa in tutta la sua elegante pienezza.

PENSATECI IN TEMPO, L'OFFERTA È VALIDA DAL 28 MARZO AL 16 APRILE

Zen è il divano pensato per voi che state per arredare la vostra nuova casa, perché potete personalizzarlo in ogni minimo dettaglio. In offerta con lo sconto del 20% anche nelle versioni 3 posti, 2 posti, poltrona e pouf su tutti i rivestimenti. Zen è disponibile in tessuto sfoderabile e in ultramicrofibra Dreamfibre® in 150 colori. Venite in negozio: scoprirete che basta poco per realizzare il sogno di un divano che rispecchia il vostro stile di vita.

Zen come in foto cm L: 295x226, H: 85. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. Tan e Taeg 0%.

DIVANI & DIVANI by NATUZZI

www.divanieddivani.it - Apertura domenicale

TORINO - Corso P. Oddone, 30 - Tel. 011.5213629 - Ampio Parcheggio interno con ingresso da via Masserano - REPARTO PRONTE CONSEGNE
TORINO - Corso Turati, 82 - Tel. 011.3198877
TORINO - via Morelli, 2/a ang. Corso Potenza - Tel. 011.4530104 - Parcheggio interno
ROLETTO - PINEROLO (Torino) - Presso Centro Commerciale "La Prealpina" - Tel. 0121.342174 - Domenica aperti tutto il giorno
Nei nostri Show Room siamo aperti domenica pomeriggio 16.00 - 19.00

BIELLA - GAGLIANICO
S.S. TROSSI, 26
Tel. 015.2547228
REPARTO PRONTE CONSEGNE

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 65.39.035
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

DON CHISCIOTTE IN MUSICA

I 400 anni del «Don Chisciotte» di Cervantes non sono giunti inosservati agli occhi dei programmatori della stagione concertistica Rai. Stasera alle 20,30 e domani alle 21 al Lingotto l'Orchestra Sinfonica Nazionale propone tre lavori musicali che s'ispirano a questo capolavoro della letteratura spagnola: il «Retablo de maese Pedro» di de Falla e il poema sinfonico «Don Quijote» di Richard Strauss. Dirige il pedro Halffter (foto) oltre all'Orchestra ci sono i cantanti Raquel Lojendio, Agustín Prunell-Friend e Joseph Miquel Ramon, il violoncellista Asier Polo e il violista Luca Ranieri.

GUTTUSO E I MAESTRI TORINESI

Il Premio Grinzane Cavour e Palazzo Bricherasio inaugurano una serie di quattro incontri dedicati a Renato Guttuso (foto) in occasione della mostra «Guttuso. Capolavori dal Museo» (a Palazzo Bricherasio fino al 29 maggio). I quattro appuntamenti moderati da Guido Conti approfondiranno i legami di Guttuso con il mondo culturale e letterario italiano. Il primo si terrà oggi alle 18,30 e sarà incentrato sul tema «Renato Guttuso e i «Maestri torinesi». Marcello Sorgi, direttore de La Stampa, illustrerà al pubblico i rapporti che l'artista intrattenne con alcuni emblematici pensatori e scrittori antifascisti torinesi: Carlo Levi, Norberto Bobbio e Massimo Mila.

0-99 la città dei ragazzini

ALLA GAM

I bambini della materna di via Baltimora 64 alla Gam per partecipare ai «laboratori fantastici»

La GALLERIA non è un tunnel

Un manuale per rendere autonomi i piccoli visitatori
La guida è un uccellino volato dalla tela di Depero

UN giorno un ragazzino si è presentato all'ingresso del museo con una torcia elettrica, e quando qualcuno gliene ha chiesto il motivo lui ha risposto: «La maestra mi ha parlato così tanto di queste gallerie che ho pensato di portarmi la pila». L'idea era bellissima pur nella confusione di spazi e luoghi, e proprio da quell'episodio è nata la guida «La galleria non è un tunnel», nel formato «a misura di mano di bambino» spiega Flavia Barbaro, la responsabile del Servizio Educativo della Gam. Un piccolo manuale per rendere quasi autonomi i visitatori più giovani che hanno comunque bisogno del supporto dell'adulto, ma che grazie al volumetto dove un uccellino «volato» via da una tela di Depero fa da guida narrante, scoprono un luogo spesso sconosciuto. «Nei nostri obiettivi c'è naturalmente il mettere in contatto i bambini e i ragazzi con le opere, ma è altrettanto fondamentale la scoperta del fascino che emana la struttura museale» dice ancora la Barbaro. Una «casa» mai vista, così l'hanno vissuta i bambini della materna di via Baltimora 64 che martedì pomeriggio erano alla Galleria d'Arte Moderna in via Magenta per il laboratorio sugli animali fantastici: «Siamo quelli di 5 anni» dicono, e per questo premiati con la visita al museo dove nessuno di loro era mai stato. Non che fossero intimiditi, nemmeno di fronte alla grande tela di Carlo Pittara, dle mucche sembrano proprio quelle vere, il pittore ha disegnato persino i peli della coda» osservano stupiti i due Luca, Alessandro, Matilde e Francesco. Senza fur chiasso si spostano in fila alla seconda tappa della visita, tutti seduti davati a «L'eratura» di Fortunato Depero: «Quest'uomo fuma la pipa, come mai il fumo è blu?» chiede loro la guida. Bella domanda, ma già incalzano scuti Chiara e Matteo: «Che forme strane, c'è un bue che sembra di ferro, tutto grigio, come' macchina», sfugge nulla agli occhi di bambini così piccoli, basta dargli una mano nell'osservazione, e questa è la base dei tanti laboratori che la Gam ogni promuove alle scuole di ogni ordine e grado - la media di affluenza di visitatori giovani e giovanissimi è intorno alle 40 mila presenze, l'anno scorso con la mostra di Chagal si è arrivati a quota 70 mila -: «Formuliamo proposte per fasce d'età e poi offriamo occasioni di percorsi autonomi formando materiale didattico, e questi sono ancora disponibili fino a fine giugno» spiega la responsabile, «oppure alla visita affianchiamo il lavoro in sala didattica». Numerose le idee, da «Favole arte e sonagli» a «Il ritmo dei segni» per materne e primo ciclo elementare; da «Magico fiore d'artificio», «Medardo Rosso: la scultura e l'ambiente» e «L'energia cosmica di Mario Merz» per il secondo ciclo elementare; e ancora i progetti 11 - 14 anni che prevedono laboratori su «Storia nel paesaggio», «Lo scalpello scomparso, ovvero la scultura di Melotti», «Alla ricerca di Calder». La terza elementare della scuola «Moglia» di Collegno, sempre martedì, ha partecipato alla visita-laboratorio «Safi, il camaleonte» che ha portato i ragazzi a sofffermarsi e confrontarsi su un'opera dell'Ottocento, «Rive del a Torino» di Marco Calderini, con l'astrattismo di Paul Klee nell'opera «Turbamento (confuso)» e il lavoro concettuale di Paolo Grassino dedicato alle metamorfosi: Safi è il Camaleonte portato dall'artista dal Marocco nel studio. Così per gradi ci arrivati facilmente Alberto, , Federico, Elisa, a parlare sul tema del mimetismo, delle trasformazioni, e davanti a Klee si domandano chi sia il «confuso»: «Forse chi guarda il quadro non capisce vuol dire» dice uno: «Ma no, è il pittore che è confuso» ribatte un altro. Parallelamente la Gam lavora sulle famiglie perchè «vivano» il museo, sin un percorso che comin a 5 anni e non fine, in un rapporto l'arte continuo e che non c'entra nulla con la I b a voler fare i "piccoli artisti"» conclude Flavia Barbaro; una delle opportunità la ormai tradizionale festa conclusiva del laboratorio «Calder's souck at Gam» che unisce Calder alla lingua inglese e che è aperta al pubblico lunedì 11 aprile dalle 15 alle 18,30. E poi l'attività domenicale, sempre alle 15: (il 10 per i ragazzi dagli 8 ai 14 anni e il 17 aprile per i bimbi dai 5 agli 8 (info: 011/4429548-7). Le iniziative sono gratuite.

Il pediatra Giuseppe Ferrari

LA FONDAZIONE

Arrivano i difensori dei bambini

Una palestra attrezzata per evitare le scogliosi. Un dialogo con le mamme per allontanare isolamento e depressioni. Una scuola alle problematiche per il disagio giovanile. Un pediatra che si affianchi alla famiglia per aiutare una crescita serena, non solo nella salute fisica. Migliorare la qualità della vita dei bambini. E' questa direzione, di sensibilizzazione e ascolto, che l'associazione «Children's advocate», organizzazione non lucrativa sociale, con la finalità di valutare, sorvegliare, controllare, favorire e promuovere progetti e iniziative sulla qualità della vita della popolazione infantile. «Oggi nel paese il 98% dei bambini sani - spiega Giuseppe Ferrari, pediatra autore de «Il bambino dalla A alla Z» (Fabbri) ed ex primario all'Ospedale Mauriziano, nonché anima dell'associazione - solo il dei bambini sono affetti da patologie croniche gravi. In questo senso considerare solo la salute fisica del bambino è un limite. C'è la salute psichica, morale, intellettuale, ambientale, famigliare, scolastica». L'associazione cercherà quindi di dialogare con la scuola, l'università, con l'Istituto Superiore di Sanità, con gli ordini dei medici, i sindacati, con gli organi istituzionali di governo, con le società scientifiche e ogni altra istituzione che opera a tutela del bambino. Alcuni pediatri un gruppo qualificato ed eterogeneo di persone con un primo progetto sperimentale: «Il «Pediatra Advocate» - spiega Ferrari - è proporre alle Scuole di Specializzazione in Pediatria dell'Università un corso complementare facoltativo con materie come medicina dello sport, sociologia, comunicazione, bioetica, psicologia dell'età evolutiva e della famiglia».

Giuseppe Ferrari ha alle spalle 44 anni esperienze: «Il pediatra di famiglia per almeno 12 anni si trova a frequentare una famiglia. E' quindi il medico che più di ogni altro ha la possibilità di vedere, ascoltare, capire, individuare i comportamenti che incidono sulle condizioni psichiche, morali intellettuali e caratteriali dei bambini. E' importante che li sappia cogliere». Ma non solo, modello di asilo nido e scuola materna più aderente alle esigenze della famiglia moderna «a tanti altri progetti, che in e discussioni e approfondimenti» conclude Ferrari. Info: info@childrenadvocate.org, prossimamente Il sito www.childrenadvocate.org.

DA SEGUIRE

A San Salvatore Monferrato (Alessandria) prima edizione della «Biennale Junior» di Letteratura per Ragazzi per un bilancio sul vastissimo panorama della produzione libraria per giovani e bambini. Biennale che nasce con la collaborazione di Pino Boero, docente di Letteratura per l'infanzia e preside della facoltà di scienze della formazione a Genova. Teatro Comunale alle 11 convegno, aperto a tutti, con gli interventi di Cristina Lastrego e Francesco Testa, autori, illustratori, sceneggiatori di cinema d'animazione, Fernando Rotondo, docente di Letteratura per l'infanzia all'Università Bicocca di Milano, e Mino Milani, scrittore. Info: biennalejunior.it

l'angolo di Giorgia

Un triciclo chiamato Zippi

Lo sfratello del lettino non sapeva uscirne. Tutte le notti la stessa storia. Sembrava che Francesco dormisse finalmente tranquillo e pacifico, poi iniziava l'incubo: «zippi, zippi, zippi. Lascia mio. Non toccatelo è mio». Il sonno dello sfatello veniva costantemente interrotto e faceva fatica a riprendere i sogni di spiagge tropicali. Lo stesso valeva per i genitori di Francesco che dovevano alzarsi e promettergli che il, l'indomani a scuola avrebbe potuto usare il triciclo (chiamato appunto zippi) me che per il momento era meglio dormire. Una notte lo sfatello provò pure a parlargli ma Francesco era troppo piccolo per capire e comunque non aveva nessuna intenzione di dimenticarsi quel triciclo. E così si andava avanti: «Molla lo zippi, è Quale soluzione? Provare a zittirlo chiudendogli la bocca con la coperta? Parlargli era inutile, lo sfatello trovò alternativa che farsi trovare accanto al bambino una notte. Roberta, mamma di Francesco, vide quella fatina e da principio si spaventò. Poi capì e i due concordarono una strategia: «Andremo e comprargli uno zippi uguale a quello dell'asilo». Il giorno successivo Francesco girovagava per casa con il triciclo senza doverlo difendere dagli altri bambini («Qui Bianca non me lo può fregare»). Ma la notte furono svegliati da un altro grido: «Il parco giochi è mio». Si ritrovarono così faccia a faccia: Roberta e lo sfatello. «Lasciatemi scivolo, girello, altalena, dondolo». I due si guardarono... un parco giochi in casa? Meglio rassegnarsi alla sveglia notturna.
A Francesco, due anni e quattro . Se vuoi incontrare anche tu uno sfatello scrivi a GGarberoglio@libero.it

GLI ALTRI APPUNTAMENTI

Propedeutica musicale
Parte oggi un nuovo ciclo di incontri di propedeutica musicale del Laboratorio Doremifacile. Per bambini in età prescolare. Costa 85 euro. Info.: tel. 011.318.07.79 o 347.019.84.47.
■ Scuola elementare Toscanini, via Tofane 28, ore

Fish
Per «Tutti insieme appassionatamente... al cinema con mamma e papà», proiezione di «Big Fish - La storie di una vita incredibile». Prenotazioni: 011.442.08.14 9,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 18).
■ Domani, cinema Fratelli Marx, corso Belgio 53, ore 20,30

A come Ambiente
Laboratorio «Nulla si crea, nulla si distrugge.- La macchina delle trasformazioni dell'energia». Info.: tel. 011.070.25.36.
■ Sabato e domenica, Ambiente, corso Umbria 84/90, dalle 14,30 alle 19,30

Visita teatrale
«Dentro la città che cambia», visita teatrale guidata alla scoperta della Torino futuro. Prenotare allo 011.617.81.34; prenotazioni@atriumtorino.it.
■ Sabato e domenica, Atrium Città, piazza Solferino, ore 15,30 e 17,30

Al Borgo
«Un giorno da giardiniere medievale», laboratorio tematico per bambini tra i 6 e i 12 anni. Prenotare allo 011.443.17.10-12.
■ Sabato, Borgo Medievale del Castello del Valentino, dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 17,30

Arte
Alberto Cottino, direttore Museo Accorsi: «Johannes Vermeer. L'affermazione del gusto barocco in Italia intorno alla metà del XVII secolo: Roma, Napoli, Genova, e Firenze». Info: 011/812.91.16
■ Fondazione Accorsi, via Po 55, 17,30/19,30-20/22

Teatro
Lezione di teatro a cura di Giovanni Mussotto per il corso di Lingua e Cultura Piemontese organizzato dalla Famija Turinèisa. Informazioni allo 011/817.81.08.
Turinèisa, via Po 43, ore 15,30

Lezione introduttiva di Yoga a cura Grillo. Partecipazione gratuita. Info e prenotazioni allo 011/22.00.661.
■ Monte dei Cappuccini, Chiesa Maria del Monte, via Giardino 35, ore

Berlinguer
«Berlinguer: comunismo e democrazia». Intervengono, tra gli altri, Nicola Tranfaglia, Sergio Soave, Francesco Barbagallo. Organizza Fondazione Gramsci. Info: 011/83.95.402.
■ Sala Antico Macello di Po, via M. Pescatore 7, ore 9,30

Marx e la filosofia
«Il giovane Marx e la filosofia». Con Mario Cingoli, Roberto Finelli e Cesare Pianciola. Modera: Gian Mario Bravo. Ingresso libero.
■ Unione Culturale Franco Antonicelli, via Battisti , ore 21

Giustizia
Gustavo Zagrebelsky, già presidente della Corte Costituzionale una conferenza su «Giustizia Costituzionale e Democrazia».
■ Scuola di Applicazione-Aula Magna, Arsenale 22, ore 17,30

Criminologia
Massimo Giusio e Antonio Panico: «Diritto penale e criminologia: polizia e cittadini». Ingresso libero.
■ Unitre Falchera, piazza Falchera 9/10, ore 15

Farinetti
Vulter incontra Gianni Farinetti, il «Prima morire» (Mondadori)
■ Biblioteca Civica Luigi Einaudi, piazza Einaudi 9, Dogliani, ore 21

Leggende metropolitane
Paolo Toselli presenta il libro «Storie ordinaria falsità. Leggende metropolitane, notizie inventate, menzogne: i falsi storici raccontati da giornali, televisioni e Internet» (Bur).
■ Mondadori Multicenter, via Monte di Pietà 2, ore 18

Apparizioni
Inaugurazione della mostra «Apparizioni» di Giò Minola. Info 011/473.23.80
■ Artaregina, Regina Margherita 191/a, ore 18

Berruti
Inaugurazione della mostra di Valerio Berruti «Senza più pensare». Aperta fino fine maggio. Info 011/812.95.44
■ 41 Artecontemporanea, via Mazzini 41, ore 18,30

«Lato Destro»
In occasione della marcia del Pontefice, domani il Teatro Baretti rimarrà chiuso. La recita di venerdì è dunque annullata e «Lato Destro» verrà replicato solo
■ Teatro Baretti, via Baretti 4

Da Garcia Lorca a Reagan
«Da Garcia Lorca all'epoca di Reagan. Cinquant'anni di storia, passioni e costume arte di Renato Guttuso»: passeggiata serale alla scoperta della mostra Guttuso. Cosa 12 (comprensivo di ingresso). Prenotazioni allo 011/571.18.07
■ Palazzo Bricherasio, via Lagrange 20, ore 20,30

Le ricette Proust
Presentazione del volume di Luca Glebb Miroglio «Alla ricerca della madeleine. Le ricette Marcel Proust» (Il Leone Verde Edizioni). In tema varranno anche proposti piatti realizzati da Daniele Giolitto consulenza dell'autore. Info: 011/664.28.20
Café, Le Meridien, via Nizza 230, ore 20,30

Ricognizioni
Per la di incontri «Ricognizioni», il Centro Oncologico Molinette viene presentato dal dottor Oscar Bertetto e dal professor Guido Forni; il Centro oncologico di Candiolo dal professor Federico ino; il di Laurea specialistica in Biotecnologie professor Lorenzo Silengo; la Cattedra di Neonatologia dal professor Claudio Fabris. Partecipa Giorgio Palestro, preside facoltà di Medicina.
■ Ucso Mazzantini, via Magenta 29 (entrata via Vela), ore 21

Studiare
«Vivere, studiare e formarsi in Europa». Organizza la Fondazione Eni Enrico Mattei-Progetto Culture Factory. Info: tel. 011/639.59.00; www.feem.culture-factory.it.
■ Rettorato Università, via Verdi 8 / via Po 17, ore 15

Regione informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A... CORE AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Orario: per le scuole, da lunedì a venerdì 9-17,30. Pubblico, sabato e domenica 14-19.

■ **REALI - REGIO- LA** (Viale Carlo Emanuele II Tel. 499.31.81). domeniche alle 10,30-11,30; 14,30-15,30.

■ **DI** (p. Castello tel. 011 547.388). Sala - dr.: da - e ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,00.

■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento dalla Galleria Beaumont.

■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9.30-13,30; 14.30-18,30. Sabato e ore 9,30-12,30.

■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543 855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; gio., ven. e sab. 8,15-13,45.

■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel 011 443 1701). Orario: da mar. a dom. 9-19 Lun. chiuso.

■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, telefono 011 641.303). Or.: gio. sab. e dom. 9-18

■ **ACCORSI - ARTI ATI** (via Po 55, tel. 011 812.9116) Mostra: « ... il fin la meraviglia. Splendori e scena tra Se e Settecento dalle collezioni del museo di Roma». Fino al 3/7. : da mar. a dom. 10-23 Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31.600): Mostre. «Stefano Arienti» Fino al 8 maggio e «Ugo Luccardi. La grande trasformazione». Fino al 24 aprile : tutti i giorni 12-20; gio 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.

■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab e dom 8,30-14, mer. 14-18,30; gio. 10-18,30; lun. chiuso.

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518) Orario: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.

■ **MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222) Orario: da mar. a gio 10-17; da ven. a dom 10-21. Lun. chiuso.

■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine, tel. 011 438.7433 Chiuso. Mostra in allestimento. Riapre il 21/4

■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab e dom 14,30-18,30.

■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferrero, tel. 011 812.7590) Mostra permanente «28 anni della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.

■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel 011 677.666). Orario: tutti i giorni 10-16,30; giovedì 10-22, domenica 10-20,30; lunedì chiuso.

■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.236). Or.: tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ **MUSEO DI ANTICHITÀ** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e domenica per visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439 61 40

■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel 011 561 7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.

■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, telefono 011 440.0400) Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Lunedì chiuso. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima.

■ **MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris 0, tel. 011 562.9225). «Arte in asta, da Alessandro Magno a Napoleone» al 29 maggio. : martedì, giovedì e domenica 10-20; 14,30-18,30 Ingresso gratuito.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.

■ **MONTAGNA** Giardino - Monte Cappuccini, 011 560 4104). Mostra. «Montagne en Dalla realtà all'illusione». Fino al 5/6. Sale permanenti chiuse per restauro. : tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì

■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Giovanni 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.

■ **M DI RALI** (via Giolitti 36, tel 011 432 6354) storia di zoologia. Mostre: I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di «Scheletri», «Dinosauro» e «Dinosaurus argentinus». I giganti Patagonia». fino al 15/5/2005. Orario: tutti i giorni 10- . Martedì chiuso.

■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v. le E. Thayer 37, tel. 011 630.06.29). Mostra: «Natura di carta. Pubblicità, scienza e tradizione nelle piccole cromolitografie». Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. 9-12,30 e prenotazione e 14,30-18,30 libera. Dom. 14,30-18,30

■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel 011 358.1220) Mostra: « Il Male. Esercizi di pittura crudele». Fino al 26 giugno. Or.: tutti i giorni 9-19, giovedì 9-22, domenica 9-20, lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.

■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab e dom. 10-13 e 14,30-18. Mostra. «L'ombra del Guerriero. L'Uomo, il Corpo, l'Energia». Orario: da mar. a ven. 16-22, e dom. 11-13; 16-22 lunedì. fino al 10 aprile.

■ **PALAZZO BRICHERASIO** Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «Guttuso. Capolavori dai musei». Fino al 29 maggio. Orario: lunedì 14,30-19,30, martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9.30-19,30; giovedì e sabato 9,30 - 22,30.

■ **PALAZZO CAVOUR** (via 8, tel. 011 530 690). Orario: da martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO** p. Castello, tel. 011 442.9912) Chiuso per lavori di restauro.

■ **PALAZZO REALE** (piazza telefono 011 436.1455) Orario (tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso

«GIOVANNI II MARELLA AGNELLI» (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel 011 006.2713). Mostra: «La grafica dell'espressionismo». Dr. Helmut Friedel, fino all'1/5: e «Feman by Mallarmé 1950-1955. Le origini di un successo» fino al 4/9. Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

■ **PIN** Accademia Albertina 8, tel. 011 817 78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. chiuso.

■ **ARTI** (via Balsamo Crivelli 11, Valentino, 011 669.2545) «Gli impressionisti e la neve. in Francia e l'Europa». Fino al 15 maggio 2005. Orario: dal lun. al gio. 9-19, ven. e sab. 9-21, domenica 9-20. Per prenotazioni 043 82.13.06 (9-18). Informazioni 011-6680377.

■ **SOMMERGIBILE MOVANA - AI CA DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

RIELLE FERRARIS

TARENTEL IN TOUR. Stasera allo Shock Club in via Valprato 68 (e non al Supermarket, come in un primo tempo) il gruppo americano Tarentel apre la sua tournée italiana. I Tarentel sono introdotti dai torinesi Stearica. Il concerto inizia alle ore 22. Il biglietto costa 8 euro.

JAZZ. Stasera il Magazzino di Gilgamesh (piazza Moncenisio 13 bis), a partire dalle 22, ospita Alberto Marsico's Organ Logistica. Marsico presenta il suo primo progetto solista con composizioni originali e un mix di soul e jazz. Jazz al Soundtown (via Bertholiat 25, ore 22) con Lara Luppi e Linea di Confine; e al Kadipa's (via Giulio 29, ore 22) con The Swinmatics e Marco Parodi. Fuori Torino, jazz all'Hopatore di Ivrea (via Lago S. Michele 13) alle ore 22 con Incanto Italiano. Alla

ALBERTO MARSICO

Sacra Birra di Sant'Ambrogio (corso Moncenisio 16, ore 22) il funk acid jazz dei Push. **ROCK.** Rock al Centro Giovanile di strada delle Cacce 36, dalle ore 18, con Solenero, Luigi Cavallito e Francesco Ventura in uno showcase acustico per la presentazione di «Alive Festival». Continua invece la rassegna «Emergenza Festival», alle ore 21, a Hiroshima Mon Amour (via Bossoli 83). Spazio 211 (via Cigna 211) propone alle 22, per la rassegna «Pagella Rock», Noise of Silence, Free, K-Off, Black Jack Blues Band, The Bunners e Second Floor Something. Alla Divina Commedia (via San Donato 47) suona l'House Band; al Didgeridoo (via Massari 240/36) gli Autumn Leaves; allo Zoo Bar (corso Casale 127) con Mundo Libre; al Why Not (via Reggio 13/c) Fuori Corsari, Neutra, Eyes of Hydra e Barriamù: tutti alle 22. Rock cover degli Estro al Peocio di Trofarello, in via Belvedere 31, alle ore 22; cover rock degli Anni 70, con i Big 70 al Mc Ryan's di Moncalieri, in strada Carignano 62, alle ore 22,30. Mediterraneo Rimba Club (via Oristano 3/c) c'è una jam session. Jam session aperta a tutti anche Maison Musique di Rivoli, in via Rosta 23, dalle ore 21.

ITALIA

La sabbia rossa Italsider e la signora degli enigmi

SILVIA FRANCIA

Diversi titoli in scena in questi giorni. Questa sera all'Agnelli, Assemblea Teatro presenta «Ventiduemila granelli di sabbia» di e con Alessandro Langiu.

Un testo segnato dall'impegno civile e dallo slancio lirico: si racconta la storia una città, Taranto, a cavallo tra Anni 60 e 70, quando smise di dismisura il polo Italsider. La città si trasforma e fa spazio a nuove case, nuove avanza polvere rossa che porta malattia e morte. La partita tra progresso e benessere, industrializzazione e sopravvivenza non ha vincitori certi.

Da stasera al Colosseo, immancabile cult: «The Rocky Horror Show», l'irriverente musical degli Anni 70 che torna, come ogni anno nella sala di via Madama Cristina, per la gioia di fan e aspiranti emuli di Frank, Rocky e Magenta.

Ancora questa sera, all'Erba, Torino Spettacoli in «Agatha, signora degli enigmi» con Adriana Innocenti e Piero Nuti, regia di Ugo Gregoretti. La storia vede protagonista Agatha Christie e il suo secondo marito, l'archeologo Max Mallowan, in un to di ozio, giocano al teatro e rievocano scene tratte dalla copiosa e fortunata produzione della regina del giallo. Sempre stasera, all'Hiroshima Mon Amour, appuntamento con la comicità del «Laboratorio Zelig» (ore 21 ingresso gratuito).

Ennesima incursione tra i classici, per il Gruppo Artisti Associati che affronta «L'avaro» di Molière e le vicende un «assertore del proprio sfrenato egoismo, malato d'amore per il proprio danaro». Lo spettacolo, diretto Paolo Trento, è in scena domani alle 21,15 al Piccolo Regio.

Una notorietà zeligliana, Paolo Migone, approda domani all'Anfiteatro di Montalto Dora: «Completamente spettinato» è il titolo del recital, centrato sul rapporto tra uomini e donne e sui spassosi risvolti. Al Superga di Nichelino, sabato alle 21,15, si ride con Natalino Balasso e il suo «Ercole in Polesine», «il mito greco i fiumi della Val Padana». Scritto, diretto e interpretato dallo stesso Balasso, il monologo umanizza eroi e dèità della Grecia classica, con un trattamento a base di iperboli comiche e di esilarante parlata.

Sabato all'Argal Frossasco s'inaugura la terza edizione del «Santiamo diVino» a cura del Teatro delle Forme: «20 veglie di concerti teatrali nelle cantine, enotsbe e nei luoghi magici del vino piemontese». Una vendemmia di racconti, quella che Antonio Damasco e il suo team ripropongono, stagione dopo stagione, dedicandoli alle virtù di vigne. Quelle tramandate oralmente coloro che hanno, con il vino la terra, un rapporto concreto ma anche ideale.

Sempre sabato, all'Auditorium Gruppo Abele, Viartisti Teatro presenta «Un ci nn'è», spettacolo dedicato a Rita Atria, Colosseo, da sabato al 14, protagonista Teo Teocoli con il suo «Sono tornato normale show», mentre al Tangram Te «F.D.A. Bocca di rose e altre storie», dedicato a De Andrè e al suo cantautore.

Il destino e il dibattito

«Nemmeno il destino» del torinese d'adozione Daniele Gaglianone è il film che apre l'ultima parte del cineforum organizzato quest'anno al Piccolo Valdocco dal Cinecircolo Giovanile Socioculturale Animatografo. Appuntamento questa sera nel locale di via Salerno 12 a partire dalle ore 21; la proiezione di domani sera è invece stata annullata in quanto il cinema dei Salesiani rimarrà chiuso per lutto. Girato lo scorso anno sotto la Mole dal regista de «I nostri anni», «Nemmeno il destino» descrive le vicissitudini di tre ragazzi di periferia (Alessandro, Toni e Ferdi) che cercano di scappare dalla triste realtà che li circonda. La storia s'ispira all'omonimo romanzo di Gianfranco Bettin, a produrre il film è a mal distribuirlo nelle sale è stata la Fandango di Domenico Procacci. I biglietti d'ingresso per assistere alle proiezioni del film inserti nel cartellone di «Cinema del mondo» costano 4 euro (ridotti a 3 euro).

La prossima settimana sarà ancora protagonista il cinema italiano: «L'amore ritorna» di Sergio Rubini con Fabrizio Bentivoglio mattatore il film in programma. [d. oas]

ANDAR PER MOSTRE

«Dal progetto all'opera» Astratta Accardi

L'impegno e le esperienze culturali dell'arte moderna trovano alla Galleria Martano, in via Principe Amedeo 29, spazi e occasioni per incontrare il pubblico ed i collezionisti, come si può visitando la mostra «dal progetto all'Opera». E tra i lavori esposti si ricordano i progetti di Piero Fogliati e lo «Rivalvo» Gino Gorza, le superfici di Pino Rambaudi e le carte della «riflessione pittura» di Giorgio Griffa, il «Passaggio» di Gastini e l'opera Tancredi della fine degli anni Cinquanta. Sono inoltre presenti le composizioni Giuseppe Uncini, Giuseppe Spagnulo, Eduard Habicher, Paolo Icaro, con una Genesis in acciaio e gesso, di Eliseo Mattiacci i grovigli filo spinato «Parafulmine, altrafulmine, (fino 30 aprile, orario: 15,30-19,30, tel.011/8177987).

Dell'astrattista Carla Accardi è in una mostra alla Galleria Accademia, via Accademia Albertina 3/e, presentata in catalogo da Francesco Poli. Esponente del gruppo «Forme», insieme a Piero Consagra, Antonio Sanfilippo, Giulio Turcato e Piero Dorazio, ha raggiunto dimensione espressive in cui il segno, il vitale dato cromatico, le forme libere nello spazio, concorrono a creare il senso una pittura musicale, ritmica, luminosa. Una pittura pervasa da un clima di cate poesie: «Giallobluviola» a «Verde in campo» (sino al 13 aprile, orario: 10-12,30/ 16-19,30, tel.011/885408).

La Galleria Micrò infine, in piazza Vittorio Veneto 10, espone 9 aprile gli espressionisti- quadri dell'americano Ken Tielkemeier. (orario: 16-19,30, tel.011/882602). [a.mi.]

GIOVANNI PAOLO II IL GRANDE

Un documento intenso ed emozionante,
per ripercorrere la vita e le opere di Giovanni Paolo II.
Nel ricordo del Papa che, con forza, fede e coraggio,
ha portato la Chiesa nel Terzo Millennio.

Da sabato 9 aprile con La Stampa
il **DVD** a 7,00 euro*. In **VHS** a 5,00 euro*.

*più il prezzo del quotidiano

Iniziativa valida per i lettori di Piemonte, Valle D'Aosta e delle province di Novara e Liguria

In collaborazione con Rai Trade e Rivideo Terre

Per informazioni, numero verde 800 011959

LA STAMPA

IL DOCUMENTARIO

La vita agra di Rodolfo cassintegrato

I registi Daniel Ruffino e Federico T. Tinozzi hanno seguito dal marzo 2003 all'autunno 2004 un operaio che ha vissuto la precarietà

Documentare, fotografare [illegible] una porzione della realtà [illegible] alterarla o romanzarla, presentandola solo per ciò che è. Una scelta [illegible] che [illegible] spazio lascia allo spettacolo [illegible] onore del concetto più puro [illegible] documentario.

Da questo presupposto [illegible] Ruffino e Federico T. Tinozzi hanno affrontato il [illegible] della [illegible] integrazione [illegible] «L'anno [illegible] Rodolfo», presentato all'ultimo «Cinéma di Réel» [illegible] Parigi, in questi giorni all'Infinity Festival di Alba e il 2 maggio al Cinema Baretti nel circuito Documè.

I due giovani registi hanno seguito, dal marzo 2003 all'autunno 2004, le giornate da cassintegrato di Rodolfo Brescia, cinquantenne dipendente Tnt di Torino, che, nonostante la precaria situazione lavorativa e un'operazione [illegible] cuore non si lascia andare, continuando a combattere per sé e i colleghi.

«Non è un delegato - spiegano - non è un sindacalista. Non è mosso da interessi di parte, [illegible] dalla volontà [illegible] difendere la coscienza operaia [illegible] le persone escluse dal ciclo produttivo». E così la videocamera segue l'operaio alle assemblee, alle manifestazioni, davanti ai cancelli della fabbrica, nella vita casalinga ma [illegible] ai funerali di Umberto Agnelli. Quella dell'occhio digitale è una presenza discreta [illegible] non invadente con la quale Brescia non interagisce mai, in ossequio alla teoria del pedinamento di Cesare Zavattini. «I film documentari sul mondo operaio - aggiungono ancora i due giovani autori - spesso si occupano degli eventi di massa, guardano il problema in maniera generica e nostalgica, trascurando l'individuo. Lasciando i cortei, abbiamo cercato di orientare lo sguardo su una vita, seguendola per più di un anno nel continuo passaggio tra pubblico e privato».

La situazione dell'operaio Rodolfo Brescia, costretto a vivere con poco più [illegible] 500 euro [illegible] mese, diventa così emblematica [illegible] una [illegible] che coinvolge migliaia di persone che fanno parte di un mondo del lavoro che ha fatto della precarietà una penosa consuetudine. Tra i lavoratori, compagni di viaggio di Rodolfo, più che la rassegnazione prevale la rabbia: «L'assistente sociale mi ha consigliato di vendere [illegible] casa» grida indignata una cassintegrata, il dito puntato anche contro i sindacati e sulle aziende piovono le accuse di trasferire l'attività dove il [illegible] del lavoro è più vantaggioso.

Ogni lavoratore avrebbe una storia [illegible] raccontare, quella di Rodolfo non è [illegible] conclusa, la «cassa» è terminata grazie [illegible] rotazione del personale; un sospiro [illegible] sollievo. Due mesi dopo tutto è [illegible].

Il folletto giapponese Mu incanta con suoni mondiali

MUTSUMI KANAMORI

Difficile immaginare [illegible] caos geografico capace di rappresentare [illegible] l'idea [illegible] musicista apolide al pari delle note biografiche che questa sera accompagnano a Torino [illegible] giovane Mu, ospite al Café Procope del programma [illegible] nuove musiche al [illegible] mondiale», firmato dall'Associazione Musica 90.

La signorina è infatti giapponese, si chiama Mutsumi Kanamori, ma vive a Sheffield con [illegible] campione della house mondiale, Maurice Fulton da Baltimora; come se non bastasse, [illegible] sottotitolo del suo secondo, recentissimo disco «Out Of Breach» è «Manchester's Revenge», [illegible] le cui [illegible] si annida il singolo [illegible] Hilton», tra i pezzi più ballati della stagione in corso nei club à la page.

[illegible] mondiale», [illegible] c'è che dire. Che nel [illegible] dell'affiatata coppia si traduce in uso sfrontato dei marchingegni elettronici, tesi come tasti di sintetizzatore tra il rilancio in grande stile degli Anni 80, la house di oggi e un'insolente propensione all'urlo, alla provocazione, alla rottura di spirito punk sempre in agguato per sporcare le canzoni di furia iconoclasta e macchie dark pop.

Elementi che dal vivo si sommano alla ricerca [illegible] impatto visivo, che Mu sostiene con una [illegible] atletica da ballerina d'avanguardia per mettere in risalto il cortocircuito permanente tra modernità e tradizione in cui è cresciuta nella patria d'origine. Tutt'altro che il classico appuntamento con l'elettronica gestita da ineffabili giocherelloni del laptop, insomma: [illegible] e perf[illegible] al tempo stesso, lo show di Mu, oggi solitaria nella sala di via Juvarra 15, comincia alle 22,15, l'ingresso costa 8 euro. Il programma completo della rassegna è consultabile al sito www.musica90.net. (p. fer.)

come va?

RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Se duecento euro vi sembran troppi

[illegible] paghetta mensile si [illegible] trasformata in un vero stipendio [illegible] ben 200 euro al mese. Un'inchiesta condotta tra i genitori con figli tra i 14 e i 17 anni ha [illegible] in luce questa triste realtà. Tanti soldi, forse troppi, e per [illegible] più facili utilizzati per l'acquisto di ricariche telefoniche, giochini elettronici, cd musicali o dvd. L'esuberanza giovanile del [illegible] sfigurare di fronte [illegible] compagni, [illegible] senso di responsabilità [illegible] come si guadagna il denaro, il consumismo sfrenato di [illegible] società sempre più irrazionale sono [illegible] specchio [illegible] una generazione «elettronica» cresciuta nel benessere [illegible] e nella consapevolezza di avere tutto e subito. Se pensiamo che in molti paesi del Terzo [illegible] Quarto mondo milioni famiglie [illegible] con 200 euro all'anno, [illegible] non certo spendendoli in [illegible] divertimenti [illegible] per sopravvivere alla miseria e alla disperazione che li circonda, tutto può essere rivisto in un'ottica leggermente diversa e forse [illegible] po' più responsabile.

Giuseppe Diotto

MIO figlio aveva una zia paterna molto anziana, che conviveva da sempre, condividendo con lei uno stile di [illegible] semplice se non frugale, [illegible] una cameriera [illegible] Un giorno, a [illegible] usciti [illegible] casa dalla zia molto anziana, la cameriera molto anziana (Domanica, si chiamava) ci seguì sulle scale e m'infilò [illegible] borsa un'arancia particolarmente grande e succosa, sottratta furtivamente in cucina: «E' per il bambino», disse. Sono passati anni, non [illegible] sono più né [illegible] zia né la cameriera, [illegible] ogni tanto ripenso a quell'arancia. [illegible] penso, [illegible] ho trovato il modo [illegible] raccontare quell'episodio a mio figlio, troppo piccolo allora per poterne serbare memoria. Penso però che «azzeccare» quel modo sia infinitamente più difficile, e importante, che stabilire quale sia la [illegible] esatta da corrispondere ad inizio mese.

Quanto al sondaggio, non so con quale criterio [illegible] fatto, e poiché dubito che la paghetta media dei ragazzini italiani di quell'età [illegible] 200 euro - [illegible] soprattutto per prevenire la richiesta di «adeguamento» [illegible] molti adolescenti potrebbero avanzare - vorrei farne uno tra i lettori [illegible] «Come va?». Voi come vi regolate? Con la paghetta, intendo, e con l'educazione alla responsabilità?

[illegible] panchina

in uno sprazzo di verde, [illegible] panchina (appena rinfrescata)
cogliе [illegible] fiore [illegible] rimessa, pensando.
Laggiù, due cani familiarizzano.
[illegible] arriva, lenta: con i pensieri spersi [illegible] a qualcosa, qualcu[illegible], forse.
Un [illegible] gioca [illegible] cinque mosche.
L'ape, regina, passeggia.
Lui parla [illegible] cellulare: dice tutto, [illegible] (molto) probabilmente niente.
Un passerotto si abbronza.
Il Po, poco distante, accoglie una catena di [illegible].
Di fronte, la ragazza [illegible] lo [illegible] parla (d'amore).
Anch'io, risponde il ragazzo con gli occhi di ghiaccio.
Due istanti più in là, [illegible] [illegible] [illegible] tale.
Dietro alla giostra, una mamma legge.
Il bambino, rapito, ascolta.
Una farfalla plana sull'insegna del giornale, il, a due passi.
Si guarda intorno, così, [illegible] fretta, massima attenzione.
Pochi minuti.
La (intra)vede, sì, dietro [illegible] vetrate color smog.
Si sposta, ora.
Giusto [illegible] attimo, però.

Stefano 73

Per Mercedes

Ciao Stefania, vorrei tramite la tua rubrica, felicitarmi [illegible] la Signora Bresso per il risultato elettorale e augurarLe BUON LAVORO! e prendendo in prestito [illegible] una dedica di Primo Levi dirLe: non spaventarti [illegible] il lavoro è molto;
c'è bisogno di [illegible] che sei [illegible] stanco.
poichè hai sensi fini, senti
come sotto i [illegible] piedi suona [illegible].
rimedia e gli errori...

Nina

Gesto [illegible]

Osservai le parole del mare, il brusio lento [illegible] notte. Un pescatore strinse fra le mani il crocifisso [illegible] portava al collo: non era un «gesto [illegible] mare» o almeno così pensai nell'istante in cui lo [illegible]. I pescatori [illegible] ho sempre immaginati silenziosi e fatalisti, avvolti dalle onde, disinteressati. «Il [illegible] l'elemento che più mi ricorda Dio». Non [illegible] quale motivo in quella notte provassi [illegible] tale angoscia, ma continuavo a pensare al passato come a una pietra filosofale, un archetipo di ciò che [illegible]. Il pescatore, facendosi il segno della croce, pronunciò alcune parole che non compresi, probabilmente una preghiera. In lui vi era una calma che mi colpì, quasi mi rasserenava. In maniera metodica si diresse verso [illegible] imbarcazione e iniziò a stendere le reti sul terreno. Decisi [illegible] incamminarmi: misteriosa appa[illegible] la [illegible], [illegible] disordine [illegible] sensazioni. Il pescatore mi venne incontro; senza che me accorgessi mi chiese [illegible] avevo una sigaretta [illegible] offrirgli: [illegible] fumava da tempo, mi disse, [illegible] [illegible] deciso di concedersi [illegible] ultimo piacere. Il suo volto era segnato dalla fatica, scavava dei fossi lungo [illegible] fronte. «Tu sei giovane, la [illegible] curiosità è immutata. Abbi compassione per gli altri. Anche il mare, spesso, mostra la sua stanchezza. Anche il mare ha bisogno di Dio». Quale fosse il significato [illegible] quella frase [illegible] lo so, né compresi il motivo [illegible] cui me la disse. Gli diedi il pacchetto di sigarette, [illegible] [illegible] ne andai. La [illegible] [illegible] lunga mentre il [illegible] [illegible] alzare le sottane. La luna scomparve all'improvviso, nascosta da una nube.

Jacob

[illegible]

Gorgheggia il [illegible] ruscelletto
sul limitar [illegible] vecchio bosco:
dedica al cielo [illegible] fosco
spruzzi di note violette,...

Marco Bosonin

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7320300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

VIENI A SCOPRIRLA IN CONCESSIONARIA SABATO [illegible] E DOMENICA 10
E VINCI SUBITO 200 PLAYSTATION 2.*

Insegui la libertà con Pathfinder, il nuovo SUV Nissan nato per l'avventura formato famiglia.

Fino [illegible] 7 posti [illegible] file modulabili in 64 posizioni, motore 2.5 dCi da 174 Cv, sistema All-Mode [illegible] seconda generazione con gestione elettronica della trazione, climatizzatore Dual Zone e posteriore, navigatore satellitare, bluetooth e rear view camera.

SHIFT_adventure

CONTATTO - TORINO
Corso Rosselli 181 - Tel. 011/33503210
contatto@nissancontatto.com

F.LLI [illegible] - Rosta (TO)
SS [illegible] Moncenisio 38 - Tel. 011/9567781
info@fratellidauria.it

EVOLUTION CARS - MONCALIERI (TO)
Corso Savona 10 - Tel. 011/6828096
evolutioncars@virgilio.it

TORINO - Corso Dante [illegible] Tel. 011/6689640

[illegible]
S. Secondo di Pinerolo (TO) - Via Val Pellice [illegible] - Tel. 0121/500980

NISSAUTO - TORINO
Via Reiss Romoli 235 - Tel. 011/2264398
info@nissauto.it

SAICAR
Mappano (TO) - Via Rivarolo 33 - Tel. 011/2624881 - www.saicar.it info@saicar.it

[illegible]
Chivasso (TO) - Strada Torino [illegible] - Tel. 011/9173030 - info@autoprima.net

VOLLEY: STORICO TRAGUARDO PER CHIERI CHE CHIUDE LA SFIDA DEI QUARTI CON PESARO IN TRE PARTITE

La BigMat vola in semifinale

Guidetti: queste ragazze sanno stupire anche me

Enrico Zambruno

Il palazzetto è quello della promozione in serie A1. [illegible] ardente [illegible] raccolto, il 6 aprile 2003. Chieri passò come un rullo compressore a Pesaro e cantò vittoria, aprendosi le porte del paradiso. [illegible] distanza di due anni esatti dà quella data, il team biancoblù ieri sera ha trovato [illegible] la medesima accoglienza, ed è andata a finire proprio [illegible] quella volta. Stessa sostanza e stesso punteggio, sempre 3-0.

La BigMat Kerakoll vola in semifinale: il blitz del PalaDionigi è un lasciapassare storico, ottenuto con tre vittorie in altrettante sfide. Proprio come Bergamo, prossima avversaria delle collinari. Per la serie: mission impossible.

La gara ruota tutta attorno a Neli Marinova. Il gioco di Guidetti è giostrato [illegible] memoria dalla bulgara, lucida in appoggio come in [illegible] offensiva. Si capisce subito che Chieri vuole fare sul serio. Sei battute consecutive dalla Tom (3 aces) spianano la strada [illegible] il vantaggio (3-9). I servizi dall'americana sono come sassi tirati con [illegible] fionda. [illegible] Scavolini non [illegible] ad organizzarsi. Abbondanza colleziona cambi in serie, Minisini non passa. Chi penetra è invece la Scott, 4 volte a segno nella frazione d'avvio, chiusa 20-25 grazie ad un omaggio della Centoni, imprecisa nello sparare out una battuta in salto.

Valeria Marietta esultante dopo un punto, [illegible] complimentata da Logan Tom e dà Maurizia Borri; adesso la BigMat giocherà le gare interne di semifinale contro Bergamo al palaRuffini dove ha già vinta la Top Teams Cup

Da qualsiasi parte [illegible] si guardi, la ruota biancoblù è sempre di colore celestiale, proprio la tonalità del sun gioco. Anche se parte male, come nel secondo [illegible] (1-3, 4-1), si rialza da sola. Senza bisogno di aiuti dalla metà campo avversaria, perché la Scavolini [illegible] rientro è decisamente migliore. Bene [illegible] Core, benissimo Centoni (14 sigilli totali). Chieri risponde punto a punto fino al 15-15, andando poi avanti fino al +3 (16-19) con la Scott (16 canuti), una furia. Le locali riordinano le idee in un time out e tirano fuori gli artigli, ingranano 22-21 prima di versare lacrime. Un bengala della Tom (18) unito ad una schiacciata fuori della Del Core (dopo un miracolo della Borri in difesa) tradotti significano 23-25 e 0-2 pro ospiti.

Virna nella sosta avverte le compagne di stare attente al carat- [illegible] marchigiano. Vincenzi (8) prende alla lettera le parole dettate dall'esperienza della brasiliana. I primi tempi della centrale servono [illegible] per centrare il break (7-9). La BigMat Kerakoll è [illegible] che viaggia su binari da Eurostar. Poche soste, giusto per riprendere il corso vincente, e via [illegible] la meta. A guidare sul mondoflex la locomotiva ci pensa Logan Tom; il "grillo" anticipa sempre il muro. L'opera [illegible] dalla Scott che abbandona a 20 e ad una vacanza anticipata le colibrì: schiodarle da posto 2 non sarà facile per Guidetti.

«Devo fare dei grandissimi complimenti alle mie ragazze - dice il tecnico euforico - che ogni volta mi stupiscono sempre più. Questo è un gruppo in grado di fare molta strada. Raggiungere le semifinali è un traguardo enorme se si pensa a tutti i problemi che abbiamo avuto. Ora [illegible] con Bergamo, contro il quale forse giocheremo a Torino. Con un PalaRuffini strapieno possiamo fare il colpaccio». Per gli appassionati di volley, un invito a [illegible].

PRESENTATO IL LIBRO DELL'EX GRANATA, OGGI OPINIONISTA TV

Agroppi: «Spero [illegible] Lippi non si qualifichi per i Mondiali»

«Cimminelli? Lo vedo un po' distante dalla squadra, [illegible] si possono fare paragoni con Pianelli, il più grande presidente nella storia del Toro. Il calcio è cambiato, noi però non abbiamo complessi di inferiorità verso la Juve: siamo il Toro, ci divertiamo così. Lottiamo fino in fondo. Sempre». Pensieri e parole di Aldo Agroppi, oggi opinionista Sky, che ieri presso Mood Libri & Caffè ha presentato il suo libro «A gamba tesa, frustate e qualche carezza», presenti molti tifosi dal Toro e vecchi compagni di squadra come Ceresoli, Rampanti e Puja. «La serie A? Crediamoci. A inizio stagione [illegible] manco sapevamo che squadra avremmo potuto schierare; Maniero può essere il nostro valore aggiunto». Poi l'affondo contro Marcello Lippi. I due da tempo non si sopportano e non se le mandano a dire: «Non è un mio amico, lo confermo. Fu lui a farmi licenziare dalla Rai impedendomi di lavorare. Per questo tifo contro l'Italia e spero non si qualifichi per i Mondiali, anche se temo che ce la farà». Nel libro c'è la spiegazione del loro rapporto: all'ex allenatore bianconero, Agroppi rimprovera anche di essere passato [illegible] solo per [illegible] questione economica. Di essersi venduto, in pratica: «Lippi, un uomo tutto di un pezzo!», conclude nel libro. Nella foto, da sinistra: Ceresoli, Allirigi, Puja, Agroppi, Zaccarelli e Rampanti. [d. lat.]

NUOTO: DUE SECONDI POSTI MA ANCHE QUALCHE DELUSIONE AI PRIMAVERILI

La Regli e Savino vicini all'oro

Solo 4ª la Boggiatto, oggi tocca al fratello Alessio

[illegible] quando Karina Chaillou ha appeso al chiodo cuffia e occhialini, [illegible] nel braccio di Alessia Regli la tecnica fascia di capitano del Centro Nuoto Torino. Bella responsabilità, a soli 21 anni. Anche per chi, come la dorsista subalpina, "con l'acqua [illegible] va d'amore e d'accordo [illegible] tempo immemore. Tanti [illegible] con la testa all'insù, a guardare i riflettori delle piscine in inverno e il sole in estate. E' questa [illegible] condizione di chi pratica l'unico stile con la pancia all'aria, di recente tornato alla ribalta per le imprese dello statunitense Aaron Peirsol, produttore in serie di capolavori gusto cloro.

Ieri pomeriggio Alessia Regli, nella vivace piscina Italo Nicoletti di Riccione, ha aperto [illegible] me meglio non poteva i suoi Campionati Assoluti Primaverili. [illegible] dato linfa a un 100 dorso che, se non fosse stato per lei, avrebbe convinto il pubblico a prestare maggior attenzione alla vernice fresca che si stava [illegible] asciugando sui muri dell'impianto. La spilungona Alessia Filippi doveva vincere e ha vinto: erano bloccato a 1'02"69 e dunque fallito il pass per i Mondiali di luglio a Montreal. Ma alle sue spalle è piombata come un siluro proprio la torinese, seconda in 1'03"65 davanti alla pericolosa De Nardi. Niente male per [illegible] Regli. Ineccepibili le due vasche, bracciata [illegible] inferiore solo [illegible] quella assai più potente della vincitrice

Male Chiara Boggiatto, Alessio in gara oggi

stracolma di talento. Ha deluso invece Roberta Ioppi, perno dell'Aquatica, solo settima in 1'05"02: per salvare i [illegible] Assoluti [illegible] veneta sarà costretta a fare risultato nei 200.

Il secondo posto dell'atleta del Centro Nuoto è stato pareggiato da quello nei [illegible] rana dal 20enne Andrea Savino, portacolori da questa stagione della Rari Nantes. Una bella rivelazione, il friulano. Competere dalla corsia 4, quella dei big per intenderci, non lo ha per nulla emozionato. Come da previsione, l'oro è scivolato nell'accappatoio di Alessandro Terrin, qualificatosi anche per i Mondiali con un ottimo 27"80. Il viaggio in [illegible] da per Savino [illegible] si è materializzato invece per un'inezia, appena [illegible] centesimi (28"22): un peccato. Il collaudo di Loris Facci per la gara [illegible] lui più congeniali (100 e 200) [illegible] terminato in settima posizione, con [illegible] 29"07 senza infamia [illegible] senza lode.

Dalla prima giornata dei Tricolori è purtroppo rimasta un po' in ombra l'Aquatica. La medaglia più scontata sembrava essere quella di Chiara Boggiatto, campionessa in carica [illegible] rana. Ma nella gara-[illegible] speranze [illegible]re (ben 5 sprinter sotto i vent'anni), la punta di diamante di Corrado Rosso non è andata oltre il quarto posto (32"65), faticando dal principio [illegible] fine. Ha vinto la sorpresa Fabbri (32"61), dietro Panara e Direnzo, ottava "Miss Salvamento" Elena Prelle. Acquatica [illegible] finale anche con Febbraro (tesserato Fiamme Oro), settimo nei 100 farfalla dominati da Villa.

Nella 2ª giornata in pr[illegible] oggi c'è molta attesa attorno ad Alessio Boggiatto nella sua gara preferita, i 400 misti: dal sughero subalpino emigrato a Roma si attendono notizie confortanti. (e. z.) **Oggi** (finali dalle ore 16,20, diretta tv su Raisport Sat): 200 sl U, 400 sl D, 100 rana U e D, 50 dorso U, 50 farfalla D, 400 misti U e D, 4x100 sl U, 4x200 sl D.

CALCIO: HANNO PARTECIPATO 15 MILA STUDENTI

Fuoriclasse Cup un grande successo

Paolo Accossato

Il binomio calcio e scuola si è fuso perfettamente nelle intenzioni e nei risultati della terza edizione della «Fuoriclasse Cup», la manifestazione organizzata dalla Figc-Settore Giovanile e Scolastico e dal ministero della Pubblica Istruzione conclu- [illegible] ieri sui campi in sintetico del Pozzomaina.

La Fuoriclasse Cup è in effetti un torneo di calcio tutto particolare, a cui partecipano non società sportive ma classi di scuole di tutte la provincia di [illegible]. Ai nastri [illegible] partenza, ad ottobre c'erano 82 scuole, 700 classi e oltre 15.000 studenti: ieri in via Monte Ortigara (alla presenza del granata Mudingayi [illegible] dell'azzurra Rita Guarino) sono state incoronate le otto regine delle diverse categorie, dal più piccoli Under 10 agli Under 19. Le vittorie sono andate alla Baricco (Under 10), Scuola [illegible] Via Santhià (Under 12 mista), King (Seconda e Terza Media maschile), Palazzeschi (Seconda e Terza Media Femminile), Copernico (Biennio Maschile [illegible] e Triennio Femminile), Convitto Umberto I (Biennio Femminile), Istituto Tecnico Castellamonte [illegible] Grugliasco (Triennio maschile). Tutte classi dunque di scuole diverse, [illegible] il solo Liceo Scientifico Copernico capace di vincere in due categorie.

L'unicità della Fuoriclasse Cup sta anche nel fatto che a decretare la vittoria finale non è stato soltanto la bravura degli atleti sul campo, come spiega il responsabile del Csi di Torino Guido Caffo: «La nostra manifestazione ha voluto coinvolgere tutti gli appartenenti di una classe e non solo i migliori atleti, che magari giocano già a pall[illegible] nelle varie società di settore giovanile. La classifica conclusiva è stata pertanto stilata in base alle prove sul campo delle varie compagini di calcio e ad un elaborato didattico valutato da esperti e ideato dalla parte restante della classe che verteva su aspetti specifici dello sport. Sono arrivati molti lavori interessanti, [illegible] giornali a filmati a Cd Rom».

Le quattro squadre vincenti maschili e femminili [illegible] Biennio e del Triennio affronteranno ora la fase nazionale che vedrà opposte il 27 e il 28 maggio a Riccione le prime classificate delle altre fasi provinciali. Si tratterà di una kermesse con oltre 2000 ragazzi di 51 città italiane: per ora la zona di Torino è la prima in Italia ad aver concluso [illegible] fase provinciale. Le quattro squa- [illegible] regine a livello italiano avranno la possibilità di disputare un'amichevole con la Nazionale di Lippi a Coverciano.

Ancora Caffo: «Da qualche anno abbiamo tentato di portare il calcio nelle scuole con l'intento di educare allo sport anche attraverso una fase [illegible] [illegible] successo di questa stagione è dato dai numeri dei partecipanti».

KARATE: PRIMO TITOLO ANCHE PER ERICA VAI

Lorìa è tricolore per la sesta volta

Alberto Barlie

Eccolo, Salvatore Loria con l'accento sulla "i", subito dopo aver centrato il 6° titolo nazionale di karate, categoria 75 kg. Eccolo, fiero, mostrare sul petto il tricolore che lo fa atleta [illegible] punta del panorama nazionale, quello stemma simbolo e ricordo di due campionati d'Europa conquistati, [illegible] Coppa [illegible] Mondo, [illegible] Golden League [illegible] un'edizione [illegible] Giochi [illegible] Mediterraneo. Collezione [illegible] trofei [illegible], tra i quali l'ultimo, quello [illegible] ad Ostia, è forse il meno scintillante, quello da relegare [illegible] po' più indietro sulla mensola: eppure confermarsi [illegible] vertici italiani per quattro volte consecutive è affare per pochissimi, [illegible] qualunque sport si tratti.

Classe 1975, 180 cm di altezza, il torinese Loria in realtà guarda già alla serata di sabato, e lo fa [illegible] occhi diversi rispetto a quelli della finale di Ostia vinta su Luigi Brusà. A Monza infatti si disputerà la tappa italiana della Golden League, evento che sta trasformando in mediatico [illegible] quindi, fa gola [illegible] tutti i migliori del mondo: il francese e campione europeo in carica E[illegible] (vittorioso proprio su Loria nel recente Open [illegible] Rotterdam), lo slovacco Farmadihn, il turco Karamolablu, il tedesco Baumharthen; [illegible] impegnati a strappa- [illegible] quanto conquistato [illegible] [illegible] stagione dall'atleta sabaudo, detentore (con en-plein) del trofeo.

I sorrisi subalpini da Ostia [illegible] sono però solo riscontrabili sul volto di Loria: Erica Vai, con i colori della società «Europa International», si è portata a casa per la prima volta il titolo [illegible] 55 kg: dopo questo successo è stata subito convocata per [illegible] ritiro con la Nazionale in vista proprio della Golden League. Nazionale che potrebbe anche essere a Torino prima dei Giochi 2006: la Federazione sta organizzando un'esibizione sia della versione Kata (combattimento senza colpirsi) sia del Kumitè (combattimento vero e proprio) da inserire nell'ambito della miriade [illegible] manifestazioni collaterali.

Salvatore Loria ha trent'anni

TUTTI I RISULTATI.

[illegible]

Serie B. *Femminile* (9ª rit.). Vercelli-Kappadue To 63-56; Chieri-Cuneo 64-57; Zelarestel-Ivrea 84-89; Beinaschese-Alter Piossasco 73-46; Casale-Ginnastica [illegible] 78-54; Brabasket-Futura 57-42, Candis Tlb Pino Tor.-Vco 64-45. Classifica: Beinaschese, [illegible] 32; Candis, Ginnastica 30; Futura 25; Alter, Chieri 24; Brabasket, Vco 20; Ivrea 18; Cuneo, [illegible] 14; Kappadue, Vercelli 6.

Serie C. *Femminile* (5ª rit.): Valanga-Sarre Chesallet 76-52 Classifica: Valanga 28, Venaria 24; Carmagnola 20, Cameri 20; Nole, Sport Evolution 14; Borgaretta, Sarre Chesallet 12; Atlavir Rivalta 8; L.A. San Mauro 6, Saluggia 2.

Promozione. *Maschile* (5ª rit.). Gir. C: Castellazzo-Monferrato 61-75; Omega At-Villa Scati 47-88. Classifica: Castellazzo 32; Frog, Valenza 28; Monferrato 24; Orbassano 22; Tecpool [illegible] Alter Piossasco, Castelnuovo, Victoria To 18, Omega At, Spinetta, [illegible] Scati 16; Alber Grugliasco 14; Barracuda 8; Astense, Nichelino 4. Gir. E: Moncalieri-Boves 74-69 Classifica: Dogliani 32; Dravelli, Santo Natale 30; Pall Moncalieri 24; Brabasket, Cus To, Saturnio 22; Abet Bra, Pinerolo, Saluzzo 20, Ginnastica To, Tam Tam 14; Boves 12; Gasp Moncalieri [illegible] Webegg 6; Azzurra 2.

Prima Divisione. *Maschile* (9ª and.). Gir. A: Futura-Cossato 62-64 Classifica: Eporedia 14; Cameri, Moosbins 12; Biella, Borgobasket 10, Alessandria, Cossato 8; Pernate 4; Stresa 2; Futura 0. Gir. C. Arcobaleno-Rebabasket 80-59; Calabroni-San Luigi 62-64, Valpellice-Astro Lab Centrocampo 61-38; Libertas To-Pa- [illegible] 72-80; Avigliana-Taz-Mania 82-50. Class.: Avigliana 16; Arcobaleno 14; Pianezza 12, Taz-Mania 8; Libertas To, Rebe 6; Calabroni, San Luigi 4; Astro Lab Centrocampo, Valpellice 2.

Under 18 Eccellenza. *Maschile.* Semifinali (rit.): Novara-Casale 86-71. Incontro 4 (and.): Des Kolbe To-Auxilium To 92-77.

Under 16 Eccellenza. *Maschile* (4ª rit.) Gir. C: Chivasso-Biella 78-77; Grande Cn-Crocetta To 76-53; Moncalieri-Aosta 55-57 Classifica: Chivasso 20, Biella 14; Casale 12; Granda 10, Aosta 8; Crocetta 6; Moncalieri 4; Ginnastica TO 2. Gir. D: Ivrea-Cus To 88-91, Auxilium-Alessandria 75-63; Savigliano-Saluzzo [illegible], Verbania-Valenza 55-64. [illegible] 16; Auxilium To, Valenza 12; Cus To, Saluzzo, Savigliano 8; Alessandria 4; Verbania 2.

Under 14 Eccellenza. *Maschile* (3ª and.). Gir. 1: Casale-Auxilium 56-68. Class.: Auxilium 6; Biella 4; Casale, Moncalieri 2; Gandhi, Orbassano 0. Gir. 2: Cigliano-Cus To 102-60; Des Kolbe To-Zero Uno S. Mauro 58-69; Borgomanero-Saluzzo 99-67. Class. Zero Uno 6, Cigliano, Saluzzo 4; Borgomanero, Des Kolbe 2; Cus O. Gir. 3: Verbania-Settimo 62-73; Gerre At-Savigliano 55-74 Class.: Savigliano, Verbania 4; Gerre, Ginnastica 2; Omegna 0.

Under 18 Regionale. *Maschile* (5ª rit.). Gir. C: Denthona-Cus To 81-40. Class.: Gerre At 28; Cus A, Orbassano 26; Velo 24; Serravalle Scrivia 20; JuniorCasale 18; Beinaschese 16; Casale, Cus B 12; Atlavir Rivalta, Il Cerro 8; Old Blacks Vc 6; Denthona 4; Victoria To 3. Gir. D: Brabasket-Chieri 53-69; Fossano-Granda Cn 49-97; Des Kolbe To-Carmagnola B 49-[illegible]. Class.: Granda 36; Carmagnola B 34; Pinerolo 28; Arcobaleno 22; Des Kolbe, Fossano 20; Savigliano A 14; Abet Bra, Mondovì 12; Carmagnola A 10, Chieri 8; Bra 4; Savigliano B 0. *Femminile* (3ª rit.) Gir. A: Alter Piossasco-Ivrea 87-52. [illegible] Alter Piossasco, To Scan 26, Auxilium A, Ginnastica 14; Beinaschese, Moncalieri 12; Casale 6; Ivrea 2. [illegible] B: Kappadue-Nole 44-92, Atlavir Rivalta-Cameri 42-67. Class.: Castelnu[illegible] 30, Cossato 28; Nole [illegible] Atlavir, Cameri 16; Vco 11; Sport Evolution [illegible]; Auxilium B 8; Kappadue 0.

Under 16 Regionale. [illegible] (6ª rit.). Gir. C: Carmagnola-Granda Cn 70-77. Class.: Pinerolo A 30; Alba 24; Dogliani 20; Abet Bra 16; Virtus Fossano 14; Bosa Ceva, Savigliano 12; Granda 6; Carmagnola, Pinerolo B 4. Gir. [illegible]: Eporedia-Rivarolo 79-21 Class.: Eporedia 26; Auxilium 22; Chivasso 16; Giaveno, Rivarolo 12; Grugliasco 12; Michelin 8; Rosta 6; Aosta 0. Gir. G: Crocetta To[illegible] Classifica: Moncalieri A 26; L.A. San Mauro 24; Crocetta 18; Chieri, Tlb Pino T. 16; Tam Tam 14; Kolbe A 10; Moncalieri B 8; Kolbe B 6; Valpellice -1. Gir. H: Alter Piossasco-Frog 64-74; Kappadue To-Bip To 52-68; Cus To-San Paolo 53-52. [illegible] To-Settimo 79-70. Class.: Frog 22; Atlavir Rivalta 18; Alter 16; Bip To 16; Cus To, San Paolo [illegible] 10; Basket [illegible] 8; Ginnastica To 6; Kappadue To 0. *Femminile* (7ª rit.). Gir. C: Vercelli-Saluggia 34-73 Class.: Novara 18, Cossato 16; Saluggia 12; [illegible] 10, Vercelli 8, Sarre Chesallet 6; [illegible].

Under 14 Regionale. [illegible] (4ª rit.). Gir. C: Monte Emilius-Rivarolo 107-69. Classifica: Monte Emilius 16; Auxilium To A, Auxilium To B 14; Ivrea e Nole 6; Libertas To, Rivarolo 0. Gir. D: Brabasket-Alba 44-68. Classifica: Alba 18; [illegible] Pino Torinese 16; Arcobaleno, Chieri 8; Brabasket 4; Granda Cn, Mondovì 2. Gir. E: Alter Piossasco-Atlavir Rivalta 43-76. Classifica: Sangone 16; Atlavir Rivalta, Rosta 14; Grugliasco 8; Alter [illegible] 5; Agnelli To e Tam Tam 2. Gir. F: Zero Uno San Mauro-Kappadue To 31-94. Classifica: Venaria 22; Kappadue 20; Crocetta To, Giaveno To, San Paolo 10; Michelin To B, Bip To 3; Zero Uno 0 Gir. G: Valenza-Gerre At 121-27. Classifica: Castelnuovo Scrivia, Valenza 10; Serravalle Scrivia 8; Moncalieri, Vela 6; Alessandria 4, Gerre At 0. *Femminile* [illegible] rit.). [illegible] A: Ginnastica To-Moncalieri 91-39. [illegible]: Torino Scan [illegible] 20; Castelnuovo Scrivia, Ginnastica To 18; Moncalieri 10; Casale B; Auxilium To 6; Torino [illegible] B 0. Gir. B: Brabasket-Ivrea 43-75 Classifica: Ivrea, L.A. San Mauro 14, Brabasket, Cossato 6; [illegible]a, Venaria 0.

Under 13 Regionale. Maschile (7ª rit.). Gir. 1, Open: [illegible] Bra-Nole A 22-80. Classifica: Sadd Auxilium To A 26; Alba 18; Alter Piossasco, Eridania 16; Nole A 14; Savigliano 12; Abet Bra 6; Ginnastica 2. Gir. 2, Open: Aosta-Venderanni Trofarello 81-44. Classifica: Rosmini Domodossola 22; Moncalieri 20; Biella 18; Aosta 12; Venderanni [illegible] Draghi 4; Verbania 0. Gir. A: Nole [illegible] A 33-58. [illegible] Cus To 26; Venaria A 24; Rebabasket, Sea Settimo 16, Venaria B 12; Lettera 10; Mondo To 6; Nole B 4; Michelin 2. Gir. B: Kolbe To-Oasi Laura Vicuna 40-65; Grugliasco-Tam Tam 71-86. Classifica: Grugliasco, Orbassano 16; Michelino 12; Vidunà 8; Atlavir Rivalta, Tam Tam 6; Kolbe 4 Gir. C: Monte [illegible]-Auxilium To C 51-22. Classifica: [illegible] To 24; [illegible] 20; Pinerolo 18, Arcobaleno, Auxilium B, Emilius, San Paolo To, Sisport 8; Auxilium C 2. *Femminile* (3ª rit.). Gir. A: Venzelo-Olympia 13-140. Classifica: Olympia 18; Cossato 16, Casale 14; Ivrea 6; Sarre Chesallet 4; Biellese, Vercelli 2; Novara 1 Gir. B: Ginnastica To-Auxilium To B 63-34; Tlb Pino T.-Auxilium To A 31-69, Moncalieri-To Scavi 43-45. Classifica: Moncalieri, To Scavi 18; Ginnastica To 14; Auxilium To A 12; Tlb Pino 10; Cuneo 4; Auxilium To B, Carmagnola 2; Energia To 0.

BOCCE

Coppa Europa. Qualificazioni (ritorno): Aix les Baine (Fra)-Tubosider Asti (Ita) 10-12 (andata 5-17); Trata Skofja [illegible] (Slo)-Zrinjevac Zagabria (Cro) 8-14 (and. 0-22)); Ljubuski (Bos)-Val Herceg [illegible] (Ser) 18-4 (and. 14-8); Club Rocher (Mon)-Morges (Svi) 22-0 (and. 14-8).

1ª Coppa Europa di società femminile a Pont de Claix: 1. Pont de Clax (Fra) finale 16-0; 2. Pasac Rijeka (Cro); 3. Borgonuovo Settimo (Ita); 4. Ljubjana (Slo).

Gara regionale coppie a Galliate (La Familiare): 1. [illegible] (Bellavista-Cian); 2. S. Pietro (Giorda-Beretta); 3. La Familiare Novara (Ghirardelli-Desiglioli) e Lessonese (Felisetti-Carnelli).

Serie C. Campionato di Società (3ª gior.): Nord-Madonna del Pilone 6-4; Pozzo Strada-Sipà Ragusa 6-4; Paracchi-Fiorcardo 2-8; Sis-Salangerese 4-6, Colombo-La Tola Chivasso 10-0

1° Trofeo Enzo Cesario terna C a Salassa (Salassese): 1. Valle Orco (Vencelino-Merlo-Cotto) finale 13-2; 2. Salassese (Chiapetto-Bernardo-Azzoni); 3. [illegible] Orco (Reisino-Pezzetti-Glimassi) e Valle Orco (Buttarello-Dolce-Vacca).

Gara coppie D a Quassolo (Amici Bocce): Brb Olivetti Ivrea (Sommacal-Colombo) fin. 13-8; 2. Strambinese (Gaudino-Ferrari); 3 Amici Bocce (Maggio-Torino) e Amici Bocce (Ion-Ribotta).

CALCIO

Fuoriclasse Cup. Sciupe vincitrici fase cittadina. Categoria IV-V elementare: 1. Scuola Primaria Baricco, 2. King, 3. Scuola Primaria S. Teresa. Scuola Media mista: 1, Scuola Via Santhià, 2. Caduma, 3. Alvaro Modigliani. Seconda e Terza Media maschile: 1. King, 2. Via Santhià, 3. Alvaro Modigliani. Secondo e Terza Media femminile: 1. Palazzeschi, 2. Lessona (Venaria), 3 Modigliani. Biennio maschile: 1. Liceo Scientifico Copernico, 2. [illegible] Tecnico Castellamonte (Grugliasco), 3. Vittorini di Grugliasco. Biennio femminile 1. Liceo Scientifico annesso Convitto Umberto I, 2 Liceo Scientifico Copernico, 3 Istituto Tecnico Castellamonte (Grugliasco). Triennio maschile: 1 [illegible] Tecnico Castellamonte (Grugliasco), 2 Itl Majorana (Grugliasco), 3: Liceo Scientifico Copernico. Triennio femminile: 1. Liceo Scientifico Copernico, 2. Istituto Tecnico [illegible] Luxemburg, 3. Istituto Professionale Borselli Premio fair play: Istituto D'Oria.

[illegible]

Campionati Italiani Giovani, a Foppolo. *Maschili:* 1. Simoncelli; 3. F. Calligaris (Cus To); 4. T. Croce (Cus To).

GOLF

Kayco Cup a Fiano (Torino La Mandria), Lorda: C. Costa 35, Netto 1ª cat.: 1. A. Salvi 40, 2. G. Civariddo 37; 3. D. Lageard 36; 2ª cat: 1. N. Martini 42; 2. E. Provenzale 39; 3. F. Cagnasso [illegible] 3ª cat.: 1. G. Lageard 35; 2. A. Riva 35; 3. L. Benigni 35. Signore: P. Leone 35. Senior: A.M. Cellari 31. Nearest to the pin, [illegible]: A. Rosolo. Driving contest, buca 11: F. Calvo.

HOCKEY [illegible]

Serie A1. *Maschile* (3ª rit.): Suelli-Hc Roma 1-3; Cus Bologna-Cus Torino 1-0; Hc Bra-SS Lazio 3-2; Cernusco-Amsicora 2-2; Eur 90-Superba Genova 2-1 Classifica: Roma 31, [illegible] Lazio 26; Bra 22; [illegible] Cus Bologna 18; Amsicora 14; Superba Genova, Cernusco 13; Eur [illegible] Cus Torino 7. Cus Bo penalizzato [illegible] 2 punti.

SCI

Trofeo Comune di Pragelato, a Sestriere. [illegible] speciale. *Maschile.* Allievi: 1 A. Calli (Bardonecchia), 2. N. Cillara Rossi (Claviere); 4 J. Salomoni (Sauze). *Femminile.* Allieve: 1 I. Bortolotti (Bardonecchia); 2. E. Minau (Ski Team Valsusa); [illegible] I. L. Ocello (Bardonecchia).

Gara Internazionale Fis, a Sestriere. Slalom. [illegible]: 1 A. Peraudo (Claviere); 2 G. [illegible] (Pragelato), 10. F. Casagrande (Sauze).

CAMPAGNA ELETTORALE

TEATRI

AUDITORIUM "GIOVANNI AGNELLI" - Lingotto, via Nizza 280 Torino - Turno [illegible] - [illegible] 20,30 - 17° Concerto Stagione Sinfonica 2004-2005 - Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai per i 400 anni del Don Quijote - direttore Pedro Alfter Caro - soprano Raquel Lojendio - [illegible] Agustin Prunell- [illegible] - baritono Joseph Miquel Ramon - violoncellista [illegible] Polo - Manuel De Falla "El [illegible] da matese Pedro", opera in un atto e sei scene su libretto tratto [illegible] parte del Don Quijote [illegible] Cervantes - [illegible] Strauss "Don Quixote", variazioni fantastiche su tema [illegible] carattere cavalleresco op. 35 [illegible] violoncello e [illegible] [illegible] Cervantes - poltrona numerata Euro 30 - [illegible] (non numerata) Euro 20 - ridotto [illegible] (non numerato) Euro 9. Inf. Tel 011.8104653 - 011.8104961 [illegible] martedì a venerdì dalle 10 alle 18 biglietteria.con@rai.it www.orchestrasinfonica.rai.it

RITROVI

AMERICA - W le pepite al pomodoro.
BEVERLY HILLS - Santhià - Il salotto del ballo 0161.935243-967103. Questa sera grande orchestra Roxy e Bandiera Gialla. In [illegible] spaghettata [illegible] Sabato [illegible]
CLUB 84 - c.so M. D'Azeglio [illegible] - 011.5699560. [illegible] 15,30 - 18,30 danze by Rocky & Veronika. Ore 21-00,30 Gran [illegible] DOC by [illegible] Simpatici
[illegible] **PARC** - guardaroba - 011.5215275 - h. 21,15 Tropicalia. Domani festa del segno zodiacale Ariete.
[illegible] - h. 15 disco Euro [illegible]
LA LUCCIOLA - Tel. 200[illegible] - [illegible] 21 danze ingr. Omaggio con cons.
TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 8 - Ap. Or[illegible] Anita Band internazionale show. Area fumatori. Tel. 011.5620666.

GALLERIE

ACCADEMIA - Carlo Accardi, [illegible] - 900 piemontese - Omaggio a [illegible] Mario.
PIARA - Un grande maestro espressionista: Edgardo [illegible].

ASSOCIAZIONE LIGURE PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

BERMAN - Pittori dell'800 e 900.
CARLINA - Francesco Cagnoni (Nizza).

Per la pubblicità su:
LA [illegible]
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

DOMANI AL ROMANO

QUANTE VITE SACRIFICHERESTI PER SALVARE QUELLA DELLA TUA FAMIGLIA?

IDEAL - MEDUSA - OLIMPIA
PATHÉ LINGOTTO

La "Maschera" è tornato con nuove, incredibili avventure!

MEDUSA - NUOVO VALENTINO
OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO

UN INDIMENTICABILE VIAGGIO CON TRE GRANDI MAESTRI DEL CINEMA

MASSIMO IN ESCLUSIVA

COSE CURIOSE... COSE SPASSOSE... COSE DA RIDERE

NUOVO VALENTINO E REPOSI

ALFIERI - MEDUSA

DA SABATO 9 APRILE AI CINEMA
ADUA - [illegible] - MASSAUA - [illegible]
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

IL FILM CHE HA SCONVOLTO L'AMERICA DOMANI AL MASSIMO

GREENWICH VILLAGE IN ESCLUSIVA

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

LE [illegible]

[illegible]
. 15,30 Medical Center; TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
12.30 Saluti Salutissimi; 19.30 Tg4 (anche alle 20.00); 20.30 Napoli parole e [illegible] 22.30 Tg4; 23.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; [illegible].30 Diretta stadio; 20.0[illegible]; 23.30 **Film.**

DEC[illegible]
20.00 Le auto della settimana; [illegible].00 Super 80; 23.[illegible] 0.30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
19.30 Primanews; 20.00 Cosa bolle in pentola; 20.30 [illegible] top; 21.00 Primafila; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
20.10 Organizzazione Volpe Rossa; [illegible] amore mio; 22.00 Nord Ovest; 23.30 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
9.00 **Un giorno a New York,** Film; 14.30 **I cacciatori dell'oro,** Film; 21.00 **Il barone Carlo Mazza,** Film.

QUINTA RETE
20.30 Film; 22.30 Torino Magica; 23.00 Italia magica; 23.45 Auto d'oggi; 0.30 Qua la zampa, Telefilm.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
18.00 Dancing day, Tf; 20.15 Look tv; 21.00 Eventi roventi; 22.30 Meteo; 23.00 Cose così [illegible]
20.00 Telenovela; 20.30 Fun Tv; 21.00 Telefilm; 22.30 Telegiornale; 23.00 La Auto della settimana.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; [illegible] Coming soon Tv & Web; 20.30 Novastudio; 22.45 Look Tv; 23.00 Volley time.

RETE 7
19.30 Qui studio a voi [illegible]; 22.45 Informa' [illegible]; 23.15 Wrestling; [illegible] Shopping; 24.00 Sexy bar
[illegible]
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
19.40 Tg2000; [illegible].00 Terraluna; 20.30 E.M.S. Notiziario sede nazionale sovdomus; 21.00 Incontri; 21.30 Mercatvaldo, l'uomo e la città

TELESUBALPENA - [illegible]
14.00 Tg Asti [illegible] 20.30); 21.00 Tg bambini, 21.15 La buona notizia. [illegible].00 Tg Asti

TELESTUDIO
20.00 Cartoni animati; 21.10 Medicina oggi; 0.15 Auto d'oggi; 0.25 Kaline e Art[illegible]

VIDEONORO
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni - Film-tv - 6. ... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Radiosconti.

RETETRE
17.30 Cartoni; 18.30 Videocomic; 19.00 Cavallo rosso; 20.30 Prima fila; 22.30 Artisti; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI TEATRO (via Alfieri 10, tel. 011/543.038 Torino). Venerdì 8 presso il Teatro Civico di Caraglio (CN) Teatrino al Forno del Pane in **"D'amore umano, per non crepare"**. [illegible].

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS [illegible] Pomba, 23, tel. 0115157511). Cinema al Centre Culturel: Nouveaux parcours cinéastaires **"24 heures de la vie d'une femme"** di [illegible] Ore 19.00

IL MUTAMENTO [illegible] CASTALIA ASSOCIAZIONE [illegible] CULTURA [illegible] (via Pinelli 23, tel. 011/484944). Il 15 e 16 "Una via teatrale" rassegna internazionale di spettacoli vidipendenti stagione 2004-2005 nella edizione con **Dinamica Alcestica** liberamente tratto da Euripide. [illegible] 21 presso [illegible] Nel [illegible] S. Quintino 13/f.

OASI (via Salerno, 23, tel. 0116699594). Sabato 16 (ore 14-19) e domenica 17 (ore 9.30 - 13 e 14 - 16.30) presso Postobello (Via Berthollet 44) **A voce piena** stage sull'uso della voce condotto da Silvia Iannazzo.

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORIS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino) Inf[illegible]: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328 7023604.

[illegible] [illegible] 57; Torino Tel. 01197037857). Aperte iscrizioni [illegible] corsi tenuti [illegible] **Ivo De Palma:** doppiaggio, adattamento dialo[illegible] sitazione radiofonica, recitazione cine[illegible]visivo e "Voce in Azione". [illegible] Informazioni [illegible].it/contesto.com. Per [illegible]: infocorso@ilcontesto.com.

TEATRANZABETEORAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). www.teatranza.it. Stagione 2004/2005: seminari e laboratori con Antonio Pizzicato, Paolo [illegible], Luca Campanella, Katia Capato ed altri. Ore 14.30-18.30

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS [illegible] Bigny 10, tel-fax 0115211570). www.almabolens.it. [illegible] Compagnia [illegible] Bolens presenta **"Studio [illegible] Brecht e Prevert"**. dal 14/4/05 al 16/4/05. Ore 21.30.

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 96.5 **Giornali Radio** 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità Nord-Ovest** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** 19.00 **Nostalgia in Rock-Lovesong** 22.00

CINEMA A [illegible] ROSSE

[illegible] **ARCO**[illegible] c.so P. Co[illegible] Tel. 011 484.62.[illegible] Feriali sp. 10.30; ul. 22.30. Festivi sp. 14.30; ul. 22.30
[illegible] **ALESSANDRIA** via Sacchi 18. [illegible] 011 51.25.66. Due Dom. [illegible] 14.30 chiusura [illegible].00
[illegible] **HOLLYWOOD** corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali sp. no cap dalle 10.30 alle 1.30. Festivi sp. 14.30 ul. 22.30.
[illegible] **MAUFFEI** via R. Cermenja 5. Tel. 011 695.3314 [illegible] 10.30 ul. 22.30. Festivi sp. 14.30 ul. 22.30.
[illegible] **METROPOL** via P. Tommaso 8. Tel. 011 650 5478. Feriali sp. 10.30; ul. 22.30. Festivi sp. 14.30, ul. 22.30
[illegible] **NUOVA REGIE** via L. Bonaparte 40. Tel. 011 497.7645. Sp. 15; ul. 22.30
[illegible] **SPEZIA** via Nizza 170. Tel. [illegible] 15; ul. 22.30
[illegible] **ZETA SEXY MOVIE** via Cibrario 86. Tel. 011 7[illegible]15.

[illegible] [illegible] [illegible] MULT. - OLIMPIA
PATHÉ LINGOTTO

DOMANI ALL'AMBROSIO

«Un film magnifico. Una calamita di sentimenti, affetti, [illegible] zioni...» (M. Porro - Corriere della Sera)
«Un thriller dei sentimenti.» (R. Nepoti - La Repubblica)
«Due attori strepitosi.» (S. Lusardi - Ciak)

Tratto dal romanzo di Ian McEwan

I film

LETTA TORINAZIONI

CONSTANTINE. Azione. Regia di Francis Lawrence, con Keanu Reeves e Rachel Weisz. John Constantine è un detective dotato di poteri paranormali che combatte il male per guadagnarsi il paradiso. Dal fumetto di Alan Moore.
●●● [Pathé]

COSE DA PAZZI. Commedia. Regia di e con Vincenzo Salemme, con Maurizio Casagrande. Al ristorante l'impiegato statale Giuseppe Cocuzza comincia misteriosamente a ricevere alla fine di ogni mese una cospicua somma di denaro. ●● [Reposi]

CUORE SACRO. Drammatico. Regia di Ferzan Ozpetek, con Barbora Bobulova e Andrea Di Stefano. Irene Ravelli è una rampante imprenditrice immobiliare che comincia a fare i conti con il passato, incontra misteriosamente e inaspettatamente quel mondo della solidarietà a lei sconosciuto. ●● [Greenwich]

CURSED - IL MALEFICIO. Horror. Regia di Wes Craven, con Christina Ricci e Joshua Jackson. Il nuovo lavoro del creatore di «Nightmare» comincia con un incidente stradale in cui cade incinta l'attrice

salluno.tortelli.vigorito

L'Italia è uno spettacolo che consigliamo a tutti.

Portiamo l'Italia in tutto il mondo,
e tutto il mondo in Italia.

L'Italia è il più bel Paese del mondo. Se lo dicono tutti, una buona ragione ci sarà. Noi di Alpitour lo sappiamo bene: che si tratti di natura o di cultura, da oltre 50 anni lavoriamo sodo per far conoscere l'Italia agli italiani. Per esportare ovunque cultura, buon gusto ■ fantasia. Per invitare il mondo a venire in Italia. Per raccontare a tutti il mare ■ le montagne, i colori e i sapori di questa terra unica ■ meravigliosa. Perché l'Italia è davvero uno spettacolo. E dove c'è Italia, c'è Alpitour.

alpitour
Le vacanze secondo te.

www.alpitour.it

A STRAMBINO

La cassa del supermercato con il bancomat che «clonava» le carte

Clonati centinaia di bancomat alla cassa del supermercato

Alzi la mano chi, almeno una volta nella vita, non abbia utilizzato il bancomat per pagare la spesa al supermercato. L'hanno fatto anche i clienti che si servivano al Lidl [illegible] Torino a Strambino e che poi hanno scoperto, ma ormai era tardi, che la loro carta magnetica così gelosamente custodita nel portafoglio era stata clonata. Sono centinaia le persone che ora hanno denunciato ai carabinieri prelevamenti [illegible] effettuati in giro per l'Europa. Che qualcosa non funzionava hanno scoperto dagli estratti conti. Poi hanno capito: prelevamenti da 200 a 250 euro a botta a Lione, Parigi, in Germania, addirittura in Russia. In pochi se la sono [illegible] con un danno minimo, la maggior parte si è vista "scippare" [illegible] conto anche 5 mila euro.
I carabinieri ora stanno cercando di capire quale sia stato il sistema escogitato per clonare i bancomat. Ieri la [illegible] dei militari di Strambino comandanti dal maresciallo Mariano Noro è stata letteralmente presa d'assalto. Gente infuriata, in coda per denunciare prelevamenti mai effettuati in [illegible] di crediti sparsi in mezza Europa. C'era il pensionato: [illegible] euro al [illegible] di pensione e ora mi trovo col conto corrente prosciugato». La casalinga: «Immagini che sorpresa quando ho visto l'estratto conto ed erano segnate quelle spese effettuate a Lione. Ma chi [illegible] mai [illegible] in Francia!». In fila, ad attendere il proprio turno per la denuncia, c'erano anche l'impiegato, la parrucchiera, il macellaio. Insomma, gente che almeno una volta è passata dalle casse [illegible] Lidl, una struttura inaugurata poco più di un mese fa, [illegible] pagato col bancomat. Operazione semplicissima: è sufficiente passare la carta [illegible] pos, la [illegible]chinetta che legge e riconosce la banda magnetica, poi digitare il pin. Come sia stato possibile manomettere i pos che si trovano nelle casse di quel supermercato [illegible] un mistero: «Sicuramente - spiegano i responsabili del Lidl di Strambi- [illegible] - quelle macchinette [illegible] già alterate prima che le piazzassero da [illegible] Ma c'è anche la possibilità che qualcuno si [illegible] introdotto, di notte, all'interno [illegible] centro commerciale e, con tutta calma, abbia piazzato i dispositivi per codificare i codici.

ERA STATO CONDANNATO A QUATTRO ANNI E MEZZO: FINISCE IN COMUNITA'

L'allenatore pedofilo può lasciare il carcere

Ha confessato di aver abusato di ragazzi della sua squadra di volley «Soffre di un grave disturbo della personalità, deve essere curato»

[illegible] Longo

Da [illegible] parte le ragioni del cuore, quello di due giovanissime [illegible] segnate per sempre da [illegible] violen- [illegible] sessuale. Dall'altra la legge, che consente a un pedofilo di uscire dal [illegible] per essere curato in una comunità. Gianluca Roberto, 36 anni, ha violentato due ragazzini di [illegible] anni che allenava in una squadra di pallavolo.

Al processo ha ammesso le sue colpe e - grazie al rito abbreviato - è stato condannato a 4 anni e mezzo di carcere. Ma può già dire addio alle Vallette. A giorni sarà trasferito in una comunità di recupero per la riabilitazione psichiatrica.

Il tribunale [illegible] Torino ha accolto la richiesta dei suoi difensori, gli avvocati Savino Bracco e Lorenzo Zacchero che hanno sottolineato come «l'intera drammatica vicenda era frutto di un grave disturbo della personalità dell'imputato, e che lui [illegible] chiedeva di essere curato perché queste [illegible] non succedessero più». Il loro consulen- [illegible] tecnico, lo psichiatra Alessandro Meluzzi, ha indicato il percorso terapeutico che potrà seguire. Il giudice Roberto Arata, dopo [illegible] affidato al professor Elvezio Pirfo il compito di esaminare il caso, ha dato il via libera disponendo gli arresti domiciliari in un centro diretto dal professor Meluzzi. «Finalmente - commentano gli avvocati - la giustizia studia quello che succede nella mente di chi commette questi reati e si preoccupa di rendere effettiva la funzione rieducativa della pena, senza limitarsi a chiudere in galera il colpevole».

Un caso sicuramente molto delicato, perché l'allenatore di volley già in passato aveva patteggiato una condanna con la condizionale per abusi sessuali ai danni di [illegible] ragazzine di 11 anni, in una colonia dove lavorava [illegible] animatore. Difficile [illegible] anche le parole giuste per i due episodi che lo hanno portato in carcere. Gianluca Roberto ha approfittato della fiducia dei giovani atleti, li ha addormentati [illegible] i sonniferi e poi ha fatto quello che ha fatto. Tutto è partito [illegible] denuncia di un quattordicenne, che [illegible] spiegato di [illegible] stato invitato [illegible] di Roberto per vedere la cassetta di [illegible] partita di pallavolo: dopo avere bevuto una bibita contenente sedativi, il ragazzino era [illegible] costretto a [illegible]re abusi sessuali. Un'altra volta Gianluca Roberto ha addirittura filmato i suoi atti [illegible] nei confronti di un quindicenne, anche lui drogato con un narcotico durante un viaggio per assistere a una gara motociclistica.

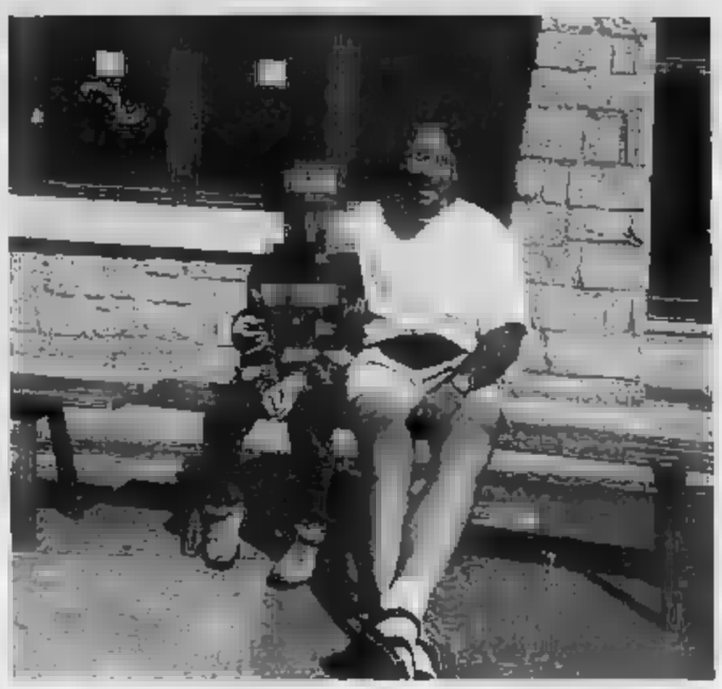
«Roberto [illegible] una persona malata - [illegible] l'[illegible] Zacchero - ha ammesso davanti al magistrato di aver sentito un irrefrenabile impulso ad agire in questa maniera, [illegible] sapesse che [illegible] polizia stava già indagando [illegible] di lui». Ed è proprio in virtù di questa sua «malattia» che gli psichiatri hanno deciso di trasferirlo fuori dal carcere. «Sappiamo anche noi che non esistono [illegible] per la pedofilia - ammette l'avvocato Bracco -, [illegible] poiché al nostro cliente è stato riscontrato un difetto della personalità, che si potrebbe definire border line, [illegible] evidente che ha bisogno [illegible] una terapia. Di un'assi- [illegible] psichiatrica che, intervenendo sulla sua personalità, possa avere una ricaduta positiva anche sulla sfera sessuale».

[illegible] l'avvocato Lorenzo Zacchero aggiunge: «Per il futuro reinserimento di Gianluca Roberto nella società, è assolutamente necessaria una sua riabilitazione psichica. Che crediamo possa essere favorita solo dall'ambiente appositamente strutturato di una comunità terapeutica. Del resto, le considerazioni elencate [illegible] nostro perito [illegible] parte [illegible] state ampiamente confermate [illegible] quello incaricato dal tribunale».

I NUMERI DEL FENOMENO

	1999	2000	2001	2002	2003*
Vittime	572	700	539	511	425
Segnalazione di reato	425	491	413	423	333
Persone denunciate alla autorità giudiziaria	523	623	541	508	386

* Dati gennaio-luglio — FONTE: TELEFONO AZZURRO


Gianluca Roberto, 36 anni, lascerà il carcere per una comunità

Meluzzi: curarlo da detenuto è assolutamente impossibile

La premessa del professor **Alessandro Meluzzi** è che non può scendere nei particolari «perché Roberto ora è mio paziente» per questioni giudiziali». Dopo di che è tutta una difesa della scelta di trasferire il pedofilo fuori dal carcere. «Curarlo al suo interno sarebbe impossibile, anche perché quelli che si macchiano di reati sessuali sono considerati dei reietti dagli altri detenuti e sono quindi costretti a vivere isolati. La riabilitazione sociale è invece un punto essenziale per il recupero di una persona che ha commesso abusi sessuali. A parte il fatto che gli istituti di pena sono strutture troppo costose e inadeguate al recupero, va chiarito che la comunità non è un premio. Lì Roberto sarà costretto a seguire [illegible] rigida e intensa psicoterapia».

CONTRARIO

Caffo: vanno bene le terapie ma anche restando in cella

«No, farlo uscire dal carcere non è giusto». Parola del professor Ernesto Caffo, presidente di Telefono Azzurro che articola la sua disapprovazione in due punti. «La pena in carcere deve essere mantenuta sia perché funzioni da deterrente per il reiteramento di un reato così grave com'è la violenza sessuale sui minori, sia perché non esistono conferme nella letteratura scientifica internazionale su cure certe e completamente risolutive della pedofilia». Va bene la terapia psichiatrica riabilitativa, ma «in una realtà di pena carceraria. Al di là del caso specifico che non conosco, ribadisco la necessità di una pena detentiva certa, [illegible] non può essere sostituita dalla cura [illegible] all'interno di una comunità».

Distrutte la saracinesca e le vetrate del bar Garden di via Tronzano

MISTERIOSA ESPLOSIONE L'ALTRA NOTTE NEL LOCALE DI BARRIERA DI MILANO CHE AVEVA RIAPERTO DA SOLI DUE MESI

L'ombra del racket dietro l'attentato al bar Garden

Giacomo Bramardo

Un ordigno artigianale, ma con [illegible] discreta potenza, ha distrutto [illegible] notte scorsa [illegible] [illegible] e le [illegible] del Bar Garden di via Tronzano 1, all'angolo con via Martorelli, zona Barriera [illegible] Milano. Il locale, appena ristrutturato, aveva riaperto da appena due mesi. La bomba [illegible] stata lasciata [illegible] 2,30 della notte sullo scalino di [illegible] delle vetrate del locale. L'esplosione, fortissima, oltre a mandare in pezzi saracinesche, vetrate [illegible] i tendoni esterni, ha distrutto anche un blocco di muro accanto al gradino (il punto in cui [illegible] [illegible] sistemato l'esplosivo). La forza d'urto dell'ordigno ha scagliato pezzi [illegible] mattone e calcinacci [illegible] proiettili, a decine di metri. Avrebbe potuto uccidere una persona. Per fortuna, a quell'ora [illegible] notte, la strada era deserta e il bar chiuso. I danni si sono limitati a due auto (un'Alfa Romeo ed una Fiat [illegible] che [illegible] parcheggiate [illegible] via Tronzano, di fronte al bar.

Subito dopo, decine di persone si sono riversate in strada. In tanti hanno preso [illegible] telefono per avvertire carabinieri [illegible] vigili [illegible] fuoco. Che in pochi minuti [illegible] arrivati sul posto. Per un paio d'ore le sei famiglie che vivono sopra ai locali del [illegible] Garden [illegible] state fatte allontanare a scopo precauzionale. Sono potuti rientrare a casa soltanto quando gli artificieri hanno ispezionato tutti i locali interni e la zona circostante, scongiurando la presenza di altri ordigni. Ai vigili del fuoco (che al loro arrivo hanno anche domato un principio di incendio), è spettato invece [illegible] compito di eseguire gli accertamenti sulla solidità dei muri portanti: nessun pericolo alla stabilità dell'edificio.

I titolari negano di aver mai ricevuto minacce
Ma i carabinieri seguono per ora diverse ipotesi

Quanto alle indagini, i carabinieri non si sbilanciano nell'azzardare ipotesi, anche se tutto lascia pensare ad un avvertimento, un regolamento di conti. [illegible] indaga [illegible] tutto campo, ma [illegible] assenza - per ora - delle informazioni che potrebbe fornire lo stesso titolare del bar, Antonio Mancino, 63 anni, che in questi giorni si trova in viaggio all'estero. I militari di via Valfrè hanno interrogato i figli, ma dalle loro dichiarazioni [illegible] sarebbero emersi né spiegazioni, né sospetti.

La scientifica ha raccolto i pochi frammenti rimasti al suolo dopo l'esplosione. La bomba, a quanto sembra, sarebbe stata composta da alcuni candelotti artigianali legati insieme [illegible] nastro [illegible] pacchi. Ieri [illegible] è [illegible] compiuto un ulteriore sopralluogo, in [illegible] di particolari che nella notte potrebbero [illegible] sfuggiti.

Nessuna testimonianza utile, dunque, se [illegible] quelle [illegible] [illegible] abita [illegible] quell'incrocio, e che tutti sanno: ieri sera il bar ha chiuso verso l'una - confermano alcuni ragazzi davanti alle [illegible] distrutte - e un gruppetto si è fermato davanti al locale, a chiacchierare. Ma l'esplosione è stata più tardi, mezz'oretta dopo che [illegible] n'erano andati. In strada [illegible] c'era p[illegible] [illegible]. E' stato un botto fortissimo. Ha fatto tremare muri e finestre». Impossibile [illegible] perne di più. Quando gli si chiede se hanno visto o sentito qualcosa, sorridono: «Qua è un quartiere in cui è meglio farsi gli [illegible] propri».

Simonetta

SAPER SPENDERE

Semi rossi: la distribuzione poi la semina e la coltura

C[illegible] la distribuzione [illegible] semi rossi d'anguria bianca: a ieri, nell'arco di [illegible] settimana e mezza, erano già arrivate 703 richieste da parte dei lettori. Un record. Sono venuti più [illegible] [illegible] in soli due giorni a ritirare la busta [illegible] presso La Stampa, via Marenco 32, in portineria, [illegible] rio 9-17: la consegna continua oggi e domani. Decideremo, secondo il [illegible] di telefonate che riceveremo domani venerdì (011-6568226, ore 10-16), se proseguire qui a La Stampa.

Abbiamo già incominciato la spedizione per posta delle buste ai residenti in Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta, e a quanti ce l'hanno richiesto. Tutti si preoccupano: «Ma [illegible] sono ancora?». Sì, i semi ci sono grazie alla generosità e cortesia [illegible] molti lettori che [illegible] hanno fatti avere. Quel che [illegible] è il tempo della semina (ma [illegible] conto che si pos[illegible] conservare anche per il prossimo anno).

Grazie al dottor Luigi Malandra, al quale [illegible] la [illegible] perta di questa anguria-zucca bianca dai semi rossi e dalla squisita confettura che se ne ricava, diamo i consigli per la semina e la coltivazione, schematicamente, in punti. Siete pregati di non perderli.

1. [illegible] semina fino alla prima settimana di maggio. I [illegible] devono [illegible] messi a pochi centimetri di profondità (cioè si [illegible] in terra e poi si coprono con un po' di terriccio, tanto da non lasciarli scoperti). I semi devono essere messi a punta rivolta in giù.

Chi ha seminato all'inizio di aprile deve fare attenzione alle gelate (tutte le zucche [illegible] sensibilissime al freddo!) e quindi le piantine andrebbero coperte in caso di notti limpide in cui si sospetta una brinata.

[illegible] consigliata [illegible] semina ad altitudini oltre i 700 [illegible] per il pericolo di gelate fino a maggio inoltrato. Altrimenti [illegible] devono proteggere.

2. Le zucche necessitano di terreno molto ricco [illegible] azoto (letame, stallatico o compost [illegible] abbondanza).

3. E' altrettanto indispensabile che siano ben esposte al sole.

4. Bisogna bagnare molto le piante durante tutto il ciclo vegetativo.

5. Siccome la zucca si allarga parecchio è necessario che le file vadano [illegible]enute a 1 metro l'una dall'altra e sulle file i semi vadano [illegible] pure ad [illegible] metro l'uno dall'altro.

6. Lo sviluppo in lunghezza è determinato dalla ricchezza del terreno [illegible] dalle quan[illegible] di luce [illegible] [illegible] sole che ricevono, ma si tratta comunque [illegible] non [illegible] di 2-3 metri fino a 5-6 metri.

7. E' possibile la coltivazione in vaso, ma solo se questo è di grandi dimensioni (almeno 50-60 cm di diametro interno)

8. E' molto utile l'uso di grigliati o pergole (indispensabili su terrazze o balconi) sui quali fare arrampicare i rami, così i frutti non toccano terra e quindi non assorbono l'umidità che può farli marcire e ricevono meglio i raggi del sole. Quando i frutti saranno grossi sarà però utile sostenerli con qualche appoggio onde evitare che si stacchino prematuramente dalla pianta per il loro peso.

9. Non bisogna lasciare troppe zucche per pianta. Quindi bisogna cimare (tagliare) il ramo principale dopo la quinta foglia. I rami secondari (cioè quelli che si dipartono dal principale) vanno lasciati crescere lunghi (servono tante foglie per nutrire i frutti) ma non devono essere lasciati più di 5-6 frutti per ogni pianta.

10. La pulitura della polpa dai semi è un'operazione molto antipatica. Ma forse di questa operazione sarà meglio parlare a settembre-ottobre quando sicuramente Simonetta vorrà darvi informazioni utili e soprattutto le immancabili ricette per questa confettura speciale.

Un avvertimento ai nostri lettori: chi ancora desidera avere la [illegible] dai [illegible] rossi deve affrettarsi a richiederceli. Oltre a domani il telefono di Simonet- [illegible] sarà in funzione lunedì prossimo, stesso orario già segnalato in precenza. Grazie a tutti coloro che hanno già fatto un'offerta a Specchio dei tempi. [illegible] pubblicheremo [illegible] modalità per chi ha perso la puntata.

simonetta.conti@lastampa.it

I SOSPETTI DI UN'IMPIEGATA HANNO PERMESSO DI IDENTIFICARE I BANDITI

Arrestati due rapinatori di banche

Bloccati dai carabinieri mentre si stavano dividendo il bottino

E' stata la diffidenza di un'impiegata della Banca Sella [illegible] [illegible] re l'arresto di due rapinatori che l'altra mattina hanno tentato due colpi in altrettanti istituti di credito: il primo è fallito, il secondo ha invece fruttato poco più [illegible] 2.500 euro. Ma i carabinieri li hanno rintracciati e arrestati mentre stavano per spartirsi i soldi in [illegible] alloggio di via Fossata 18. Si [illegible] di due nomi già conosciuti alle forze dell'ordine: Roberto Azzolina, [illegible] anni, via Fossata 18, e Roberto Barroero, 41 a[illegible] senza fissa dimora. Un terzo complice è riuscito [illegible] a far perdere le sue tracce.

Roberto Azzolina

Martedì mattina, alle 10,20 i [illegible] arrivano davanti alla Banca [illegible] [illegible] Vercelli 168 su un Fiat Uno rubata. Uno di loro entra nel bussolotto. Ma una delle impiegate, non riconoscendolo come un cliente abituale, lo blocca al di là dei vetri. Poi si avvicina: [illegible] faccia vedere [illegible] documento, altrimenti non [illegible] aprirle». Lo [illegible] nosciuto [illegible] rifiuta, impreca, pretende di andarsene. Ma una volta in strada, l'impiegata non lo perde di vista: lo vede salire a bordo della Uno dove lo aspettano gli altri due complici. La [illegible] si consulta con il direttore, decidono di avvertire il 112 e raccontare lo strano episodio. Dalla centrale operativa dei carabinieri scattano le ricerche della vettura. [illegible] prima di riuscire ad individuarla, passa quasi un'ora. Nel frattempo, Azzolina, Barroero e il loro complice [illegible] perdono tempo e tentano un altro colpo. Arrivano in via Volpiano [illegible] prendono di mira l'agenzia 65 del Sanpaolo. Sotto la minaccia di un taglierino, uno di loro [illegible] [illegible] 2.570 [illegible]. [illegible] scappano. Bruciano un semaforo rosso ad un incrocio all'angolo [illegible] via Verres. Una pattuglia della compagnia Oltredora, [illegible]po averli individuati, li segue a distanza. Nei pressi di [illegible] Fossata l'auto rubata si ferma. Scendono in due, il terzo complice è già stato scaricato chissà dove. Prima di entrare nel palazzo in cui abita Azzolina, l'amico getta qualcosa in un cassonetto: è un passamontagna. I carabinieri si fanno aprire la porta con una scusa, e in casa trovano i soldi e il taglierino.

VIABILITA'

Per domani, sono previste chiusure via Bossolasco (tra via San Paolo e via Osasco), via Cossila (tra via Fontanesi e via Gattinara), via Gattinara (tra via Cossila e via Fontanesi e tra via Mongrando e via Cossi), via Porri, via Tigli (tra via dei Faggi e via Querce), strada Basse del Lingotto (tra via Passo e Invernizio) e Galileo Ferraris (all'altezza del civico all'angolo corso Sebastopoli). Rallentamenti sono, poi, previsti in corso Francia (all'angolo con corso Inghilterra), corso Giulio Cesare (all'incrocio con strada Cascinette e tra i corsi Vercelli e Romania).

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Traiano 73; via Gorizia 133; corso Vitt. Emanuele 34; corso Grosseto 165; corso Turati 74; corso Francia 175; via delle Orfane 25; Potenza 92; piazza Respighi 3; via Antonio Cecchi 54; via Monginevro 105; via Piffetti 31 bis; via Maria Vittoria 3; corso Casale 316. Di notte (19,30- 9): corso Belgio 151/8; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmaplemonte.org.

CASELLE LA CONFESERCENTI CONTESTA COMUNE E REGIONE: AFFOSSA IL PICCOLO COMMERCIO

Scontro sul mega-market

Nascerà vicino all'aeroporto, sarà il più grande d'Italia

Nadia Bergamini

Guerra aperta tra Confesercenti, comune di Caselle e Regione. Oggetto del contendere il mega centro commerciale, circa 60 mila metri quadrati, il più grosso mai realizzato in Italia, che dovrebbe sorgere sulle aree che costeggiano l'aeroporto. L'associazione di categoria ha già espresso, venerdì scorso, durante la prima conferenza dei servizi il suo categorico. «Ci troviamo di fronte - motiva il segretario Antonio Carta - ad un'opera di killeraggio nei confronti del piccolo commercio della zona, in atto una Regione generosa oltre i limiti della decenza nei confronti della grande distribuzione e da un'amministrazione comunale improvvida». Carta chiarisce che un progetto del genere non ha motivo d'esistere, perché risponde ad alcuna particolare esigenza e al contrario metterebbe in ginocchio negozi e mercati non solo di Caselle, ma anche dell'intera . «Siamo di fronte all'ennesimo episodio in cui le pretese della grande distribuzione - prosegue - hanno la meglio su tutto. Questo è il bel risultato della passata amministrazione regionale che, fingendo di rendere più severe le regole, in realtà ha continuato ad applicare la vecchia normativa».

Il sindaco di Caselle, Giuseppe Marsaglia, respinge le accuse ed esprime alcune perplessità: «Non le organizzazioni sindacali, che oggi, alla vigilia dell'intervento, si ergono a difesa del commercio locale, dimenticando forse di non aver promosso alcuna iniziativa per scongiurare l'entrata in vigore della legge regionale, così come decreto Ronchi, che certo non agevola i commercianti. Ricordo inoltre che questa operazione è frutto di una volontà espressa nel Prgc approvato nel lontano 2001 e oggetto di concertazione con gli enti istituzionali ed i comuni limitrofi». Il primo cittadino spiega poi l'importanza dell'operazione di riqualificazione di quelle per la città: «Il progetto prevede non solo di affiancare allo scalo aeroportuale un centro integrato di servizi, offrendo all'utenza una gamma completa di prestazioni commerciali, ricettive e direzionali, ma anche di ampliare e consolidare l'area di attrazione, garantendo un collegamento ma su su ferro, senza dimenticare che grave crisi occupazionale che ha coinvolto la nostra provincia, richiede la a punto di proposte innovative di ampio respiro, a partire dalla salvaguardia delle attività già esistenti sul territorio». Proprio a questo proposito Marsaglia ricorda il grande impegno del suo comune che con protocollo d'intesa, mesi fa, mette a disposizione dell'Alenia un'area per trasferirvi il centro direzionale. «Sono convinto che il nostro territorio abbia un bisogno vitale di concretizzare questo progetto - conclude - poiché il polo di servizi che si svilupperà attorno alla piattaforma commerciale garantirà l'occupazione finale di circa 6 addetti. Su questo dato, credo, deve espresso un giudizio obiettivo».

La zona attorno all'aeroporto avrà un grande sviluppo commerciale

in breve

AUTO SI SCHIANTA CONTRO UN MURO
Spettacolare incidente sulla provinciale per Giaveno, nella curva Girba di Avigliana. Una Fiat Marea condotta da Cristian Crivellari, 22 anni di Giaveno, nell'abbordare una curva si è schiantata contro un muro e dopo l'urto si è ribaltata sull'asfalto. Nonostante l'auto fosse diventata un ammasso di rottami il giovane è riuscito ad uscire dal mezzo quasi illeso.

RIAPRE LO SVINCOLO DI CHIVASSO EST
Fra una settimana lo svincolo Chivasso Est dell'autostrada A4 Torino-Milano sarà nuovamente percorribile. Satap e Provincia hanno raggiunto un accordo sulla convenzione che dovrebbe essere approvata martedì prossimo dalla Giunta provinciale e quindi da mercoledì 13 aprile il nuovo svincolo sarà percorribile con l'aggiunta di un raccordo alla nuova rotatoria sulla provinciale Chivasso-Mazzè in frazione Boschetto.

CAMBI DI PERCORSO SULLA TORINO-MILANO
Cambiamento di percorso sull'autostrada A4 Torino-Milano, in seguito ai lavori dell'Alta Velocità ferroviaria. Dalle 21 del 7 alle 6 dell'8 aprile, direzione Milano, uscita obbligatoria su A 5/Tangenziale Torino oppure Statale 11 con possibilità di rientro a Chivasso Ovest; chiusa l'entrata di Settimo. Direzione Milano, obbligo di uscita a Rondissone con possibilità di rientro a Chivasso Ovest; chiuse le entrate di Rondissone e Chivasso Centro.

RICORDO DEI MARTIRI DEL GRAVIO
A 60 anni dalla morte stamane a Condove vengono commemorati gli otto martiri del Gravio vittime delle truppe naziste: Giovanni Alotto, Ivo Carri, Angelo Cinato, Luigi Croce, Italo Garabello, Vincenzo Giuglard, Ercole e Francesco Pautasso. Ritrovo alle 8 sul sagrato della Chiesa. La commemorazione ufficiale è di Gianni Oliva.

VILLAR DORA LA NUOVA SEDE IN UN PUNTO STRATEGICO

La Croce Rossa trasloca nei locali della «pagoda»

I volontari della Croce Rossa Italiana di Villar Dora hanno una nuova sede. Dopo anni di lavori sono stati aperti i nuovi locali in una parte della Pagoda, sulla strada provinciale 24. Il centro del soccorso è in punto strategico, a breve distanza dell'ingresso autostradale e su una strada di grande comunicazione, con possibilità di raggiungere in tempi brevi qualsiasi punto della bassa valle. «La nostra sede - spiega il commissario Bruno Pelissero - è molto funzionale e punto focale per il pronto intervento. Certamente siamo riusciti ad avere questo risultato grazie al contributo della fondazione Compagnia di San Paolo e della popolazione della bassa valle di . Il gruppo è fortemente attivo, e duecentosessanta volontari, ha a disposizione di ambulanze, venticinque mezzi, tra speciali, pulmini, e auto di servizio.

Nell'attuale sede ha preso posto anche il servizio di guardia medica e i numeri telefonici rimangono invariati. Per contattare la Croce Rossa basta formare 011-93.59.573, mentre per la guardia medica lo 011-93.59.797. Oltre al servizio normale è stata organizzata un'unità cinofila, con dieci cani a disposizione dei volontari, che ogni sabato sono addestrati per le varie ricerche. Un gruppo di protezione civile è pronto intervenire in di emergenza. Un gruppo di volontari è addestrato per «Operatori Polivalenti del Soccorso in Acqua» e prestano la loro opera su richiesta, come supporto per assistere manifestazioni sportive. L'attuale sede è di circa quattrocento metri quadri e ospita al piano terreno il centralino, la guardia medica, uffici e sala mensa, al piano superiore camerate e magazzini. [g. mar.]

CUORGNE' ERA IMPEGNATO NEL SOCIALE E NELLA DIFESA DEL PATRIMONIO CULTURALE CANAVESANO

Si è spento Cinotto, decano degli industriali

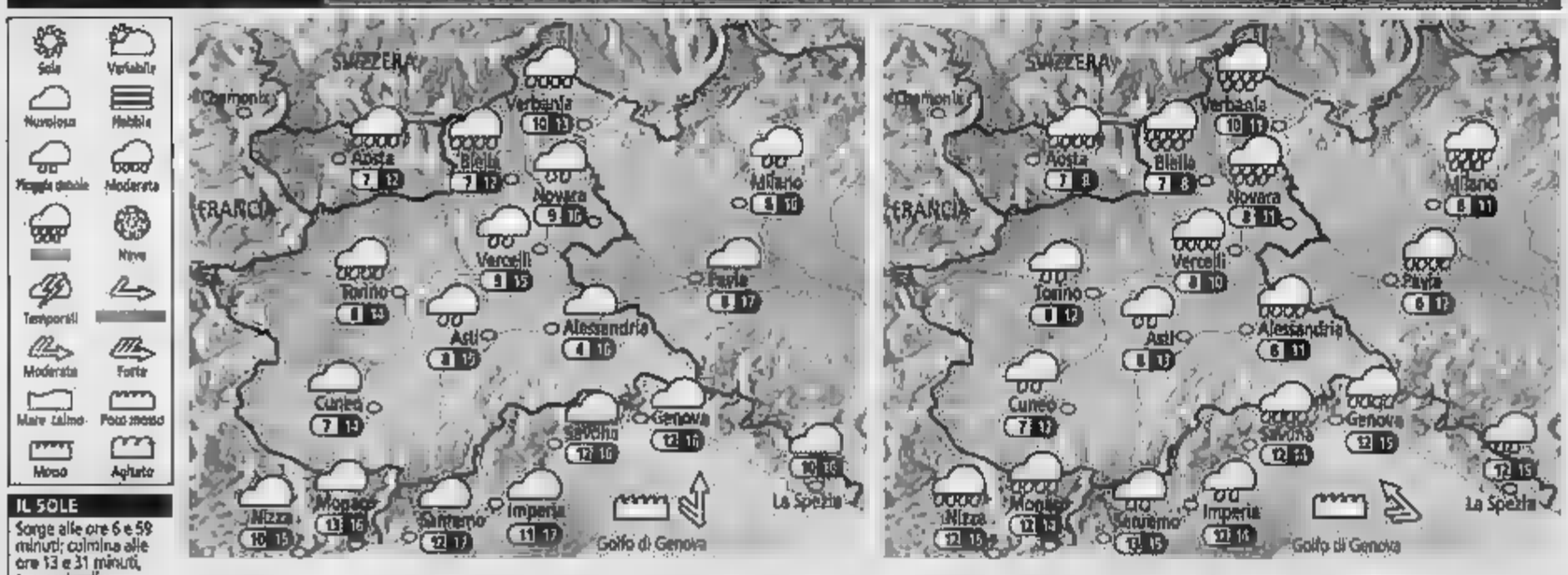
Aveva capito l'importanza dell'innovazione e la sua azienda era all'avanguardia

Non un imprenditore vecchia maniera, piuttosto uno dei primi in Canavese a credere nell'importanza dell'innovazione. Giuseppe Cinotto, il maggiore dei fratelli che hanno dato vita una delle più famose dinastie industriali della , aveva trasformato la sua azienda in un autentico esempio nel campo della meccanica per auto. E' scomparso all'età di 84 anni, dopo aver combattuto a lungo con una malattia che alla fine non gli ha lasciato scampo. Al suo fianco è rimasta sempre la moglie Nella, quella con cui ha condiviso 58 anni di vita coniugale ma anche di lavoro quotidiano. E storia, la loro, che intreccia in dai tempi prima società, la «Fratelli Cinotto». Giuseppe raccoglie dal padre il testimone, l'eredità è pesante, ma lui in primis riuscirà a creare dalla fabbrica di via San Secondo a Torino una catena di successi. L'azienda si trasferisce negli Cinquanta dietro a piazza Pinelli, nel cu di Cuorgnè, con Giuseppe lavorano i fratelli dai quali si separerà soltanto nel '72, in piena espansione. Ognuno farà tesoro di quella esperienza pionieristica, intanto la Cha che nel frattempo ha trovato casa a Valperga diventa leader nel settore dei comandi idraulici per macchine a movimento terra. «Negli anni Cinquanta - ricorda il fratello Vittorio - lavoravano in azienda una decina di persone, un trentennio più tardi gli operai erano più di duecento». La società capostipite di tutte le aziende di famiglia viene ceduta soltanto nell'87 agli anglo-americani della Vickers. A qual punto Giuseppe otto si dedica a un'altra delle attività che lo hanno fatto conoscere in il Canavese e non soltanto: l'impegno nel campo sociale, sia in Croce Rossa (per sette anni, a cavallo del '90 ricopre l'incarico presidente provinciale) che a stretto contatto con i beni culturali, come animatore di diversi comitati a difesa del patrimonio locale.

Giuseppe Cinotto assieme alla moglie Nella: l'industriale era stato uno dei primi a credere nell'importanza dell'innovazione ed era anche impegnato nella difesa del patrimonio culturale

Un'altra grande passione è la politica: storico componente della Democristiana, diventa amico di esponenti spicco del partito come Carlo Donat-Cattin. E negli anni tenta l'esperienza amministrativa a Cuorgnè, come vice-sindaco. I funerali di Giuseppe Cinotto saranno celebrati domani alle 14.45 nella chiesa parrocchiale di Cuorgnè. Poi la salma verrà traslata nel cimitero Canischio, il paese natale della famiglia. [a. bal.]

BOLLETTINO METEO



IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 59 minuti; culmina alle ore 13 e 31 minuti, tramonta alle ore 20 e 5 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 6 e 32 minuti; alle ore 18 e 36 minuti

OGGI Su tutte le regioni cielo molto nuvoloso con precipitazioni in graduale intensificazione su Val d'Aosta e alto Piemonte, nevose oltre i 1700m. Col passare delle ore fenomeni in estensione anche a Torinese, Novarese, Vercellese e Genovesato; più asciutto altrove. Venti in rinforzo dai quadranti meridionali sui settori alpini e sulla Liguria, deboli orientali in pianura. Temperature minime in lieve aumento.

DOMANI Mattinata ovunque grigia con precipitazioni sparse, a tratti intense sul Verbano, e lunghe pause asciutte su Cuneese, Imperiese e Spezzino. Nevicate oltre i 1500m. Tendenza a schiarite nel pomeriggio a partire da Ovest, ad eccezione dei crinali di confine e della zona del Bianco dove insisteranno le nubi e qualche fenomeno. Venti tesi da Sud sulle coste, deboli da Ovest altrove. Temperature massime in diminuzione.

CASCINA ZUCCA
Agriturismo
Offerta del 9 - 10 aprile
FORMULA WEEK-END
(per 2 persone) una notte
Pernottamento camera doppia
Cena sabato
4 antipasti, primo, secondo con contorno,
2 dolci, caffè, vino della casa.
Prima colazione
Prezzo Euro 100,00
Se prenoti subito ti verrà omaggiata una bottiglia di vino dell'azienda!!!
Via Zucca n. 1 - 15020 - Murisengo (AL)
Tel. 0141 993716 - Mobile 348 263 25 25
e-mail: info@lazucca.com
sito: www.lazucca.com

DESERTO L'ULTIMO CONSIGLIO DI COMUNITA' MONTANA, ORA INCOMBE IL COMMISSARIO

Fumata nera per la Valchiusella

Salta ancora l'elezione del presidente

Alessandro Ballesio

Tormentone, telenovela, fiera delle occasioni mancate. Potrebbe avere mille nomi la crisi profonda che da quasi un anno attraversa la comunità [redacted] Valchiusella. Non si riesce a nominare il nuovo presidente, in compenso non è ancora arrivato il commissario: non c'è nessuna certezza sul futuro dell'ente [redacted] nemmeno dopo il terzo tentativo (andato ancora una volta a vuoto) di mettere in piedi una giunta per i prossimi cinque anni. Ieri pomeriggio, l'ultima puntata di questa storia infinita. Su precisa indicazione della Prefettura, che evidentemente non voleva lasciare nulla di intentato, viene [redacted] l'assemblea nella sede di [redacted] Superiore. All'ordine del giorno, manco a dirlo, l'elezione della squadra candidata al governo, capitanata dall'ex sindaco di Vistrorio Franco Torreano, e il programma amministrativo. Ma non se ne fa nulla: il consiglio salta perché viene a mancare il numero legale, all'appello rispondono soltanto diciotto rappresentanti dei Comuni su trentasei, quelli che tentavano ancora una volta la scalata all'ente montano. Ne sarebbe bastato ancora uno soltanto per rendere valida la seduta, e in caso di voto favorevole per nominare il nuovo esecutivo. Invece una parte dell'aula è deserta: non si sono presentati gli «avversari», quelli vicini al presidente uscente Ilario Vigliermo Brusso.

La spaccatura non è nuova (da una parte i Comuni che appoggiano Torreano, [redacted] alti della bassa [redacted] con l'aggiunta di Traversella, dall'altra i paesi dell'alta Valchiusella), anzi si trascina da mesi e mesi. E la parola fine non è stata [redacted] nemmeno [redacted] chiamate valida, concessa dal Prefetto entro e non oltre il 7 aprile. E allora la telenovela si chiude con l'arrivo del commissario? Non è detto. Da Torino potrebbe anche arrivare il via [redacted] un'altra proroga e l'invito a [redacted] quarta convocazione. Altrimenti (è questa la seconda strada, ed è ciò che si augurano Vigliermo Brusso e i suoi alleati) verrebbe dato corso al procedimento di scioglimento del consiglio, gli atti sono già pronti per essere compilati.

A quel punto verrebbe nominato davvero il commissario che per un tempo indeterminato si occuperebbe della normale amministrazione. E tutti i Comuni sarebbero tenuti a indicare nuovi rappresentanti. Insomma: un altro periodo, relativamente lungo, di limbo. «E' stato un assenteismo scorretto nei confronti delle istituzioni», commenta Franco Torreano. Per Vigliermo Brusso e i suoi alleati, invece, vale la considerazione più volte espressa prima e dopo le assemblee terminate col nulla di fatto: «E' meglio che si insedi il commissario, per far calmare le acque». Acque che dal maggio scorso [redacted] agitate davvero: dalle elezioni del 2004 non si è trovato un accordo, una parte degli avversari continuano a mettere sul piatto [redacted] bilancia l'alleanza scomoda tra Torreano e i dannunhuriani di «Con te per il paese». [redacted] i tentativi per [redacted] governo, l'ex sindaco [redacted] Vistrorio e i suoi sostenitori, li hanno ripetuti più volte: [redacted] dicembre, [redacted] all'inizio [redacted] febbraio. In quel secondo [redacted] glio (Vigliermo [redacted] e i suoi erano presenti) era mancato un [redacted] voto per la «scalata», proprio [redacted]

Franco Torreano

Vigliermo Brusso

PONT «DOMANI SARA' TUTTO FINITO»

Monsignor [redacted]zzi ricorda Papa [redacted] Paolo II dopo lo spettacolo [redacted]

Mons. Bettazzi

Inaspettato epilogo per [redacted] spettacolo «Domani sarà tutto finito», proposto [redacted] successo sabato scorso dalla compagnia Esperimenti Teatrali nel salone «Gino Pistoni» a Pont.

Durante la serata è giunta [redacted] notizia della morte di Papa Wojtyla; al termine della rappresentazione, il regista Mauro Stante ha invitato il vescovo emerito di Ivrea monsignor Luigi Bettazzi, presente in sala, a ricordare la figura del Papa polacco. Cosa che Bettazzi ha fatto con il suo stile: Giovanni Paolo II era stato ospite della diocesi di Ivrea, allora guidata proprio da Bettazzi, il 18 e 19 marzo [redacted] in occasione della festa [redacted] San Giuseppe lavoratore.

Intanto «Domani sarà tutto finito», tratto dal libro di Guido Novaria e Giampiero Pavioldi sulla tragedia della Galisia del '44, verrà proposto giovedì 21 aprile a Valperga.

DOVE & QUA

IN CONCERTO. Musica dal vivo all'Hopstore Pub di Ivrea: dopo lo [redacted] è di scena Incanto Italiano, con Paolo Mei alla voce e Marco Chiringhello alla chitarra; la formazione propone un'antologia di brani di casa nostra, di epoche diverse, di grande effetto. Domani, invece, tocca a Gino Touche, bassista di Paolo Conte, che presenta "Le Baton magique", il suo progetto sulle musiche [redacted] Mauritius.

SCUOLA DEI DIRITTI. Il Coordinamento Sanità e Assistenza tra i movimenti di base di Ivrea organizza la Scuola dei Diritti, incontri per conoscere i problemi e tutelare i diritti dei più deboli. L'iniziativa si tiene nei giovedì di aprile, con inizio alle 17.30, nel salone pluriuso comunale di Banchette. La partecipazione è libera, e il primo appuntamento è incentrato sul tema "Come tutelare i diritti delle persone non in grado di autodifendersi": interverranno Francesco Santanera, presidente dalla Associazione Promozione Sociale, e Giuseppe D'Angelo, presidente dell'Unione lotta contro l'emarginazione sociale.

IN MONTAGNA. La Commissione Alpinismo Giovanile del [redacted] propone [redacted] quindicesima edizione del corso di alpinismo giovanile, che prevede lezioni teoriche e sei uscite consente di mettere in pratica quanto appreso: le lezioni teoriche inizieranno il 28 aprile, le uscite il 1° maggio. Per informazioni telefonare allo 0124/711540; le iscrizioni [redacted] raccolgono oggi, alle 18, alla sede del Cai in via Jervis 8 a Ivrea.

SOLIDARIETA'. Sabato 9 aprile, a partire dalle 20, al salone pluriuso di Issiglio ha luogo una cena di solidarietà a favore del progetto Catavento, che punta a fornire [redacted] ai bambini di strada del Brasile. La serata è allietata da un concerto del coro Blue Sound. Informazioni e prenotazioni: 0125/795106 o 0125/641097.

ZANZARE. L'assessorato all'Ambiente e all'Agricoltura del Comune di Favone organizza due conferenze; la prima si svolge oggi, dalle 21, nel salone comunale, e ha [redacted] tema "E' presente la zanzara tigre nel Canavese? [redacted] prevenire la sua diffusione". Relatore Sergio Graziano, dottore in scienze forestali e referente tecnico scientifico del programma di lotta biologica integrata alle [redacted]anzare.

[redacted] cantante Paola Mei

IL DIALOGO. Riunione di gruppo de Il Dialogo, alle 21 presso la [redacted] di Netsurfing, [redacted] corso Vercelli 332p a Ivrea. Luisa Spairani, nella circostanza, parla di computer quantistici.

[redacted]OLOGIA. Inizia, alle 20.30 in municipio a Villareggia, il [redacted] teorico-pratico di enologia e assaggio guidato dei vini organizzato dal Comitato Manifestazioni Villareggesi in collaborazione con il Comune. Si tratta di quattro incontri - ogni giovedì sempre [redacted] inizio alle 20.30 - [redacted] da degustatori professionisti. [redacted] primo appuntamento verte sul tema "Principi di degustazione, vinificazione in bianco e assaggio di vini bianchi". Informazioni al 334/3047925 o al 339/8406508.

ESCURSIONE. Il Club Alpino Pontese organizza per domenica 10 una gita a Punto Marin, sull'Appennino Ligure (con possibilità di una giornata libera a Genova, per i non interessati alle camminate); informazioni e adesioni: tra le 16 e le 18 di ogni sabato alla sede di via Caviglione 24 a Pont Canavese, o all'indirizzo cap-pontese@libero.it.

[redacted] [redacted] Federazione [redacted] Cisl del [redacted] propone una gita a Praloran il 16 aprile, per partecipare, [redacted] castello, alla manifestazione "Messer Tulipano": la quota, comprendente anche il pranzo, è di 46 euro. Informazioni e prenotazioni alla sede di piazza Lamarmora a Ivrea (0125/641304) entro il 10 aprile.

A CURA DI Mauro Saroglia

FAVRIA

Monumento ai Caduti senza croce

Caduti senza croce, [redacted] soldati morti in guerra, [redacted] spoglie non sono mai [redacted] riconsegnate ai famigliari.

A Favria ci sono otto storie come queste, di ragazzi mai più tornati dal secondo conflitto mondiale e [redacted] parenti che [redacted] hanno un posto dove piangerli. Da domenica, per loro, [redacted] [redacted] monumento realizzato nel cimitero del paese.

L'iniziativa è dell'Opera nazionale per i Caduti senza croce, [redacted] [redacted] anche al Comune canavesano l'invito di ricordare in qualche [redacted] il sacrificio dei giovani che finora non hanno lasciato nemmeno [redacted] [redacted]o nel loro p[redacted] natale. La celebrazione, che inizierà [redacted] 10, sarà in concomitanza con la festa annuale degli alpini.

Sono stati invitati i famigliari dei soldati: ci saranno loro, in prima fila, quando verrà scoperto [redacted] monumento, che [redacted] in [redacted] croce sotto la quale sarà ricavata [redacted] nicchia con un cofanetto. Ai parenti andranno [redacted] targhette preparate dal Comune: dovranno poi sistemarle nell'urna con i [redacted] saggi e le foto. Sono otto placche, con i [redacted] di Antonio Costantino, Roberto Dagasso, Giacomo Calcio Gaudino, Quinto Cattaneo, Domenico Cattaneo, Sebastiano Perino, Giovanni Battista Tarizzo e Simone Tarizzo (questi ultimi due risultarono dispersi).

Intanto a Castellamonte [redacted] no iniziati i preparativi per l'intitolazione di un piazzale [redacted] frazione Sant'Antonio al partigiano Ernesto Pagliero. La commemorazione è stata organizzata dall'amministrazione comunale per la giornata del 25 aprile. Pagliero, 23 [redacted] componente della Divisione alpina Giustizia e Libertà, venne catturato dai tedeschi dopo un'imboscata e impiccato con altri compagni al cavalcavia dell'autostrada Torino-Milano il 27 luglio 1944. Solo alcuni mesi dopo i famigliari vennero [redacted] sapere delle barbare esecuzioni [redacted] e poterono recuperare [redacted] corpo di Ernesto in una [redacted] comune.

[a. bal.]

in breve

RAPINATA AGENZIA PRATICHE AUTO
Tre uomini armati di pistola e a volto scoperto hanno fatto irruzione, l'altro ieri pomeriggio, nell'agenzia di pratiche auto Sida di via Cesare Battisti, nel centro storico di Rivarolo. Si sono fatti consegnare dalle titolari il contenuto della cassetta di sicurezza: poco più di 200 euro in contanti. Il colpo è durato pochi istanti, poi i tre si sono dileguati facendo perdere le loro tracce.

COLTO DA UN MALORE CAUSA UN INCIDENTE
Dopo un malore improvviso ha perso il controllo della sua Panda ed è finito contro tre auto, due in sosta e una che proveniva in senso opposto. E' successo ieri mattina in via stazione, a Salassa, la strada che collega [redacted] paese con San Ponso. Michelangelo Scalese, 73 anni, di Salassa, è stato soccorso da un'equipe del 118 e trasportato al pronto soccorso di Ciorgnè. Le sue condizioni non sono gravi. Sul posto anche i vigili del fuoco di Ivrea e i vigili urbani di Rivarolo che hanno riaperto la strada dopo circa un'ora.

RIVAROLO PREGA PER IL PAPA
Le parrocchie dell'unità pastorale di Rivarolo (San Giacomo, San Michele, Argentera, Mastri e Feletto) organizzano oggi dalle 9 alle 20 nella chiesa [redacted] San Giacomo una preghiera di suffragio per la scomparsa [redacted] Papa con adorazione eucaristica. Alle 20.30 la celebrazione della messa.

OGGI IL CONGRESSO DELLA FIM CISL
Si svolge ancora [redacted] (l'apertura è stata ufficializzata ieri) il congresso territoriale della Fim Cisl [redacted] Ivrea e Canavese. La riunione è [redacted] organizzata all'interno del centro sportivo [redacted] Borgofranco. Alcuni dati: la Fim Cisl territoriale al 31 dicembre 2004 [redacted] registrato 2 mila 265 iscritti, confermandosi la seconda organizzazione sindacale dei metalmeccanici del Canavese.

Da Confezioni Biellesi a...

SORELLE RAMONDA

E' L'EMPORIO DI ABBIGLIAMENTO

aperto a

SAN GIACOMO DI MASSERANO (BI) c/o CENTRO ACQUISTI - **Tel. 015 980790**

BOLLENGO IVREA (TO) VIA GAMBONE, 11 - **Tel. [redacted] 57450**

CARESANA (VC) S. PROVINCIALE per MORTARA - **Tel. 0161 78350**

con nuove proposte PRIMAVERA-ESTATE 2005

Uomo • Donna • Bambino • Jeanseria

ORARIO: giorni feriali dalle ore 9,00 alle 12,30 e dalle ore 15,00 alle 19,30

SORELLE RAMONDA spa - Viale Trieste, 45 Alte di Montecchio Maggiore (VI) - Tel. 0444 491777

www.sorelleramonda.com

A MASSERANO APERTI TUTTE LE DOMENICHE POMERIGGIO

Divani & Divani by Natuzzi presenta la sua nuova, bellissima, collezione

Un evento importante per incontrarsi

Interessanti offerte per un'occasione speciale

Un invito «personale» ai clienti, in questo week-end, dei negozi Divani & Divani by Natuzzi. Il marchio, che presenta la sua nuova, bellissima collezione, coglie al volo l'occasione per un evento tutto dedicato ai referenti più affezionati. Che sono naturalmente i clienti di sempre, invitati «personalmente» appunto, ma anche tutti gli altri: ci sono delle sorprese, infatti, per chi decide di visitare un punto vendita Divani & Divani by Natuzzi nei giorni di sabato e domenica 10 aprile; agli ospiti sarà consegnato il nuovo catalogo e riceveranno anche un piccolo omaggio.

Un evento da non perdere dunque, e per ricordarsene ecco qui gli indirizzi, in corso Principe Oddone 30 all'angolo con via Masserano, corso Turati 82 e via Morelli 2/a angolo corso Potenza; e ancora al Centro commerciale «La Prealpina» di Rolatto di Pinerolo, e in strada statale Trossi 26 a Gaglianico di Biella.

Una nuova collezione, dunque, che come sempre merita ampiamente una visita. Sono molti, tra gli altri, i modelli significativi che vengono proposti. Vediamone qualcuno. Loren, ad esempio, un divano classico con braccioli rigidi, rivestito - ecco la vera novità! - con tessuto operato, completamente sfoderabile; un modello che presenta la possibilità dell'inserimento di un letto comodissimo, con alto 13 centimetri e una elettrosaldata. Loren è adatto ad abitazioni di un certo livello, con ambienti arredati elegantemente, ed ha bisogno di un certo spazio.

Un altro modello [illegible] è Malaga, un divano moderno molto gradevole, di dimensioni invece [illegible]: per questa ragione è molto adatto ai piccoli alloggi. Malaga è disponibile nelle solite versioni a due posti e a tre posti, propone anche le poltrone, e oltre a questo ha la possibilità di avere un pouf contenitore e una dormeuse, che si può all'occorrenza usare come un pronto letto. E' presentato in pelle, in un delicato colore verde salvia, assolutamente lavabile e facilmente abbinabile con il resto dell'arredamento, proprio perché propone un tono di colore molto tenue.

Un altro esempio della nuova collezione? Il divano Domino, naturalmente, che si presenta sofisticato, squadrato eppure molto morbido, grazie ai suoi interni in piuma, che gli conferiscono un aspetto piacevolmente «stropicciato»; rivestito in morbidissima pelle bianca Aurora, si può comporre in varie versioni a seconda delle diverse esigenze del cliente e delle differenti misure dello spazio disponibile; è ancora più bello quando viene arricchito di tanti bei cuscini.

E' squadrato anche il divano Morgan, con fusto arrotondato e schienali anatomici, davvero stilosissimo, preferibilmente adatto ai rivestimenti in pelle; mentre Gregory, un modello stile vintage dalle forme pulite, generose, è rivestito in morbido cuoio con cuscini e pouf in cavallino maculato.

Ovviamente, oltre a questi modelli, Divani & Divani by Natuzzi propone come sempre nei suoi negozi vastissima scelta di poltrone, pouf letto, divani letto, angolari con chaise longue. E ancora un'ampia offerta di complementi di arredo, che vanno dal tappeto ultimo grido alla lampada trendy, al tavolinetto in legno etnico, all'oggettistica.

La collezione appena presentata offre inoltre parecchie novità nel campo dei tessuti, con fantasie nuove, colori pastello e microfibre gouffrage (un tessuto che assomiglia molto alla pelle nubuck); ci sono novità anche per le pelli, un settore dove Natuzzi mantiene sempre il suo primato di azienda più specializzata al mondo.

L'appuntamento, insomma, è per sabato 9 e domenica 10, per una interessante visita in uno dei punti vendita del marchio. Dove si viene accolti con gentilezza, disponibilità, grande professionalità ed esperienza, sicuri di trovare delle risposte - e delle soluzioni - ai propri problemi e quesiti riguardo all'arredamento di casa. «It's how you live» è d'altra parte lo slogan della Natuzzi. Ovvero, spiegano al Gruppo, un'idea semplice e fondamentale guida il nostro lavoro: ispirarsi a te, al tuo stile di vita per offrirti la possibilità di costruire lo spazio che desideri. Uno spazio che ti somigli e parli di te». Per vivere la casa in tutta la sua elegante pienezza.

PENSATECI IN TEMPO, L'OFFERTA È VALIDA DAL 28 MARZO AL 16 APRILE

Zen è il divano pensato per voi che state per arredare la vostra nuova casa, perché potete personalizzarlo in ogni minimo dettaglio. In offerta con lo sconto del 20% anche nelle versioni 3 posti, 2 posti, poltrona e pouf su tutti i rivestimenti. Zen è disponibile in tessuto sfoderabile e in ultramicrofibra Dreamfibre® in 150 colori. Venite in negozio: scoprirete che basta poco per realizzare il sogno di un divano che rispecchia il vostro stile di vita.

Zen come in foto cm L: 295x225, H: 85. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. Tan e Taeg 0%.

www.divanedivani.it - Apertura domenicale

DIVANI & DIVANI by NATUZZI

TORINO - Corso P. Oddone, 30 - Tel. 011.5213629 - Ampio Parcheggio interno con ingresso da via Masserano - REPARTO PRONTE CONSEGNE
TORINO - Corso Turati, 82 - Tel. 011.3198877
TORINO - via Morelli, 2/a ang. Corso Potenza - Tel. 011.4530104 - Parcheggio interno
ROLETTO - PINEROLO (Torino) - Presso Centro Commerciale "La Prealpina" - Tel. 0121.342174 - Domenica aperti tutto il giorno
Nei nostri Show Room siamo aperti domenica pomeriggio 16.00 - 19.00

BIELLA - GAGLIANICO
S.S. TROSSI, 26
Tel. 015.2547228
REPARTO PRONTE CONSEGNE

Chiama e risparmia sull'RC Auto

LA STAMPA

GIOVEDÌ 7 APRILE 2005. [illegible] 139. N. 95. 0,90 ITALIA [illegible] ARRETRATI ED ESTERO ULTIMA SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. [illegible]) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO

www.lastampa.it

LINEAR Assicurazioni in Linea
www.onlinear.it

E CASINI PENSANO ALLO SCIOGLIMENTO DELLE CAMERE. IL PREMIER: ALLE POLITICHE MI RICANDIDO IO. RESTANO I VERTICI FORZA ITALIA

Berlusconi dice no alle elezioni anticipate

Parla Prodi: «Il governo attui una politica di risanamento, noi lo aiuteremo»

Riccardo Barenghi

C'È un fantasma che si aggira nella politica italiana e come tutti i [illegible]mi fa una certa paura grandi e piccini. Forse questo fantasma è invece una brava persona, o almeno una buona occasione, di quelle che vanno prese al volo. Il f[illegible] si chiama elezioni anticipate.

Il centrosinistra tuttavia non le [illegible] Forse per correttezza istituzionale, diciamo per rispetto della consultazione appena svoltasi che aveva un carattere regionale. Tuttavia, avendo provocato un terremoto nazionale (tra i partiti della maggioranza e soprattutto [illegible] Fassi, di cui ha cambiato la geopolitica), [illegible] sembra un po' troppo corretto. [illegible]ora forse, chissà, le forze che compongono l'Unione non sono [illegible] «pronte», hanno bisogno di tempo per mettersi a punto, concordare il programma, dividersi i futuri compiti di governo e soprattutto lasciare che Berlusconi cuocia a fuoco [illegible]. E così fosse, sbaglierebbero. Oggi il vento soffia nelle loro vele, tra un anno potrebbe [illegible]. Converrebbe cogliere l'attimo, non si sa mai.

Paradossalmente, converrebbe ancora di più a Berlusconi e ai suoi alleati (che infatti ieri il fantasma lo hanno evocato). Non ci vuole molto per capire che la Casa delle libertà è più [illegible] che mai e che difficilmente troverà un'intesa sulle cose da fare in quest'ultimo anno di legislatura. Anno che passerà tra uno scontro e l'altro, un provvedimento [illegible] annuncio, smentito e di nuovo riannunciato, uno strappo costituzionale, un cambiamento delle regole del gioco, una politica economica che tenterà di premiare un po' il Sud, un po' il Nord, un po' le imprese, un po' gli statali. Un po' nessuno insomma, ma è un nessuno che vota e punisce. [illegible] meglio per tutti loro e in particolare per il loro leader - se ancora lo sarà - evitare di logorarsi l'un l'altro fino a presentarsi davanti agli elettori già sconfitti, esattamente come l'Ulivo nel 2001. Tanto varrebbe proporre un programma per i prossimi cinque anni (non mesi, per di più elettorali) e chiedere un voto di fiducia. Magari arriva, non si sa mai.

C'è anche una terza «persona» alla quale converrebbe votare il prima possibile, anzi che chiede esplicitamente di poterlo fare. Parla poco ma quando parla sa farsi sentire, lo ha appena fatto e basta un'intelligenza media per interpretarne il messaggio. Berlusconi l'ha sempre chiamata la gente ma adesso ha paura di chiamarla alle urne, non si sa mai.

PAURA DI VOTARE

INVIZI

CONTI A RISCHIO [illegible]
Timori per la finanza pubblica se la politica pensa al voto
Tito Boeri A PAGINA 21

LA TRAPPOLA DEGLI ALLEATI
Il Cavaliere: ma quale crisi, sanno che tengo fede agli impegni
Augusto Minzolini A PAGINA 9

STORACE: UN ALTRO PREMIER
«Nel 2006 bisogna cambiare candidato per Palazzo Chigi»
INTERVISTA DI Mattia Feltri A PAGINA 8

MONACO

Si è spento Ranieri il principato è in lutto

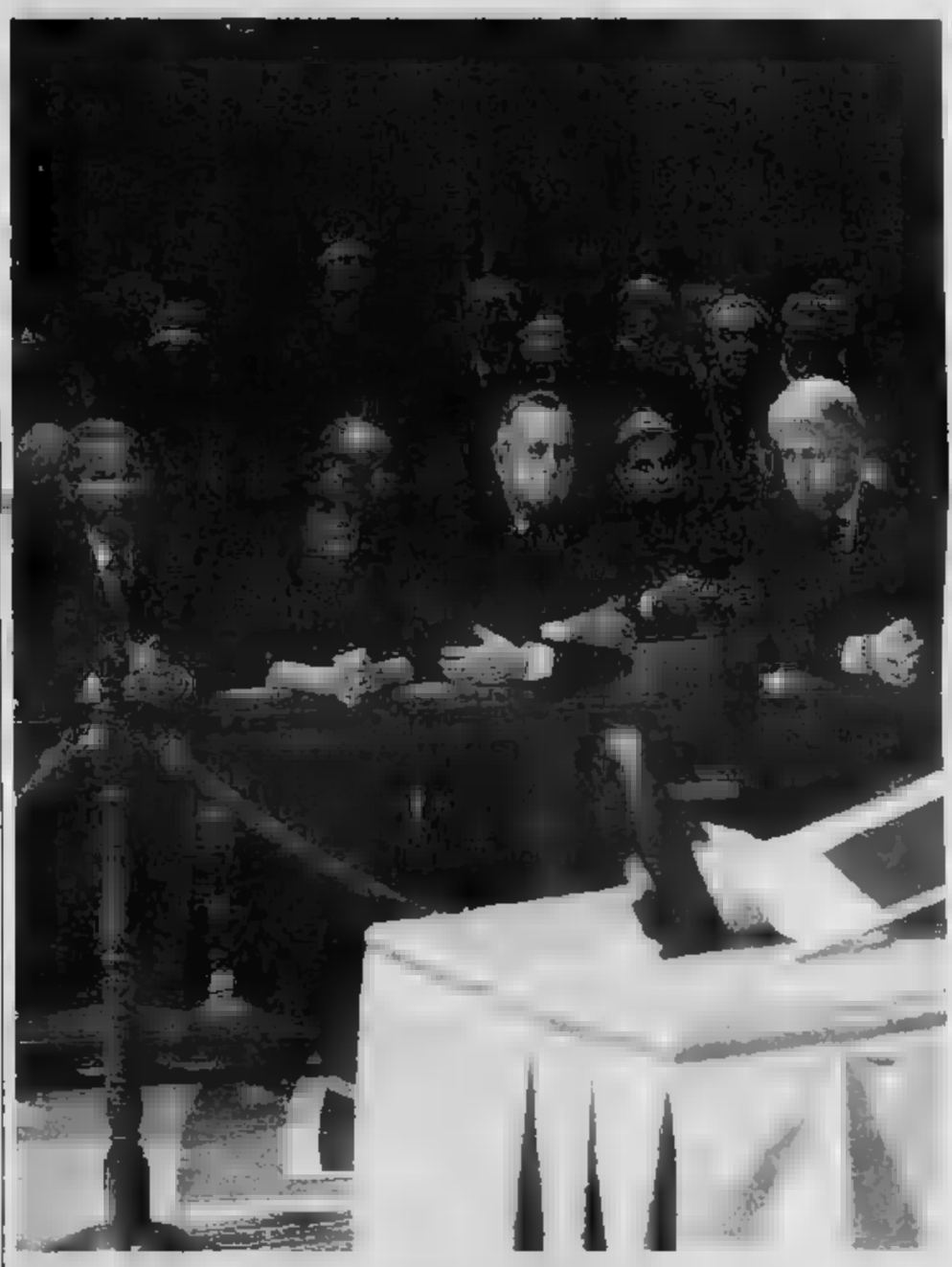
Aveva 81 anni, in oltre mezzo secolo di regno ha trasformato la città-Stato in capitale della finanza
Gli succede il figlio Alberto, i funerali il 15 aprile

Corbi, Munari e Sapegno DA PAGINA 13 A PAGINA 15

PREVISTI QUATTRO MILIONI DI PERSONE. CHIUSA LA CODA PER L'OMAGGIO A WOJTYLA: I TEMPI DI ATTESA AVEVANO RAGGIUNTO LE 20 ORE. DOMANI STOP A UFFICI, SCUOLE E TRAFFICO

Una marea di fedeli sommerge Roma

La Protezione civile ai pellegrini: «Rinunciate a raggiungere San Pietro» Appello ai romani: «Ospitateli in case e negozi». Il Conclave inizia il 18



Bush prega in ginocchio Il presidente Usa Bush con la moglie, il padre e Bill Clinton in preghiera davanti alla salma del Papa. Ieri la capitale è stata travolta da milioni di fedeli in arrivo per i funerali di Giovanni Paolo II. Un vero assedio al Vaticano, dove l'attesa per l'addio al Pontefice è arrivata fino a 20 ore. In serata lo stop alla fila e un appello di Bertolaso ai romani: «Aprite case e negozi per assistere i visitatori». Domani scuole e uffici chiusi, con blocco totale del traffico dalle 11 alle 18. L'inizio del Conclave è stato stabilito per il 18 aprile, oggi sarà reso pubblico il testamento del Pontefice.

Galeazzi, [illegible] Fadi e Quirico DA PAG. 2 A PAG. 7

L'EFFETTO-PAPA E LA $INISTRA

Flamma Nirenstein

IL [illegible] di solitudine e [illegible] rimpianto che ha afferrato tanta brava gente, [illegible] giovani, porta due segni che hanno aiutato la vittoria della sinistra alle elezioni regionali, in maniera del tutto irrelata al pensiero del Papa stesso, o della sinistra.

Il primo motivo è iconografico, il secondo escatologico. Quello iconografico lo si è visto alla televisione: bella folla in marcia, cori, il sorgere di una volontà collettiva per il bene. Nessun segnale di perbenismo borghese: blue jeans, mescolanza affettuosa fra i sessi, belle facce di ragazzi. Questa iconografia, nonostante l'enorme sforzo delle associazioni cattoliche, ha un afflato, contiene un'indicazione che parla [illegible] società «diversa». E qui viene il secondo punto: c'è certo una responsabilità soggettiva nel fatto che le forze moderate non abbiano mai saputo indicare, almeno in Italia, quello che orrendamente viene chiamato un «universo valoriale» proprio. Ma c'è anche un accanimento improvvido, quasi masochista nella continua ripulsa [illegible] campo conservatore, dell'idea, come dice Pierre Manent, che «il rifiuto della legge di Dio porta a smarrire il senso dell'umano». Non così, per esempio il neoconservativismo americano che parla [illegible] più di libertà di democrazia che di religione. La valorizzazione del qui e dell'adesso, del faticoso cammino laico, certo generatosi nella tradizione ebraico cristiana, ma che infine conduce, [illegible] so, alla Convenzione di Ginevra, alla Carta dei diritti dell'uomo, all'uguaglianza fra uomo e donna, all'amore stesso per la vita, l'idea, soprattutto, della profonda decenza della democrazia è stata oscurata dal disprezzo della nostra esistenza di uomini contemporanei ormai immaginati egoisti, desideranti, edonisti, incapaci di vivere per gli altri.

Eppure è evidente che il pensiero contemporaneo laico, [illegible] di sinistra, non religioso, è costellato di valori [illegible] impongono il rispetto per l'uomo. L'autodisprezzo laico non poteva che [illegible]tare il voto di sinistra, completamente [illegible] di là dei suoi uomini, dei suoi programmi... Esso infatti nel sentire italiano moderno si confonde con la religione, seguita a indicare un luogo altro, lontano, senza guerra e senza male

[illegible] ALLA [illegible] ETERNA
Un lungo serpente umano e un'imponente macchina militare che segue e controlla
Federico Geremicca A PAGINA 3

ODISSEA DALLA POLONIA
Da Cracovia a Settebagni 26 ore in pullman: «Non riusciremo mai a vederlo»
Giuseppe Zaccaria A PAGINA 7

IL TESTAMENTO
Un pensiero per il ritorno in patria, ma non c'è il nome [illegible] cardinale «in pectore»
SERVIZIO A PAGINA 6

L'ANGELO DEL PONTEFICE
Wanda gli è stata accanto negli ultimi due mesi e racconta: «Karol e il cuore delle donne»
Marco Tosatti A PAGINA 5

L'ASSALTO AL [illegible]O DI PIO IX
Nel 1881 anticlericali in azione Domani la salma del Santo Padre non sarà portata a San Giovanni
Francesco Grignetti A [illegible]

GLI ESCLUSI
Tagliati fuori dalle transenne dopo due giorni di fatica «ma siamo felici [illegible] esserci»
Fab[illegible]a Polesti A PAGINA 3

CHAMPIONS

[illegible]
Stam e Sheva decidono la prima sfida con l'Inter
Buccarini, Cardia, Sorrentino e Zucca NELLO SPORT

LAVORO, MENO ONERI
Maroni: invece dell'Irpef tagliamo i contributi
[illegible] Masci A PAGINA 21

RITORNO AL VATICANO II

Hans Küng

GIOVANNI Paolo II è stato un Papa dai multipli talenti, che ha però preso molte decisioni cattive. Verso l'esterno si è impegnato per i diritti dell'uomo, ma all'interno li ha rifiutati ai [illegible], ai teologi e soprattutto alle donne. Nella sua grande devozione a Maria, ha predicato alle donne nobili ideali, ma intanto ha vietato loro la pillola e rifiutato loro l'ordinazione sacerdotale. Ha predicato contro la povertà di massa e la miseria nel mondo ma intanto, con le sue idee in materia di controllo delle nascite o di esplosione demografica, si è reso corresponsabile di questa miseria. Ha diffuso un'immagine tradizionale del prete, maschio e celibe, e per questo ha la sua parte di responsabilità nella catastrofica p[illegible] di preti, nella drammatica riduzione delle vocazioni in molti Paesi e negli scandali di pedofilia che coinvolgono il clero e non è più possibile nascondere. Ha inflazionato la pratica delle beatificazioni, ma parallelamente ha lanciato una vera e propria inquisizione contro i teologi, i preti e i religiosi indocili. Si è presentato come il cantore dell'ecumenismo, ma al tempo [illegible] ha fortemente ipotecato le relazioni con le chiese ortodosse e quelle riformate, impedendo il riconoscimento dei loro magisteri e la [illegible] comuni tra protestanti e cattolici.

Aveva preso parte al Concilio Vaticano II ma ha poi ignorato la collegialità tra il Papa e i vescovi decisa in quel Concilio e colto ogni occasione per celebrare il trionfo del papato. Ha cercato il dialogo con le grandi religioni ma, presentando tutte [illegible] delle diverse dal cristianesimo come forme deficitarie della fede, le ha squalificate. Si è presentato come rigoroso avvocato della morale privata e pubblica, ma un rigorismo lontano dalle realtà del mondo gli ha tolto qualunque credibilità di autorità morale.

Per le sue contraddizioni, questo Papa ha profondamente [illegible] la Chiesa, ne ha allontanato moltissime persone e ha fatto giombare, dopo il picco di credibilità che aveva conosciuto all'epoca di Giovanni XXIII e del Concilio Vaticano II, in una crisi profonda. Le alte gerarchie cattoliche e i loro referenti nel medio umano attribuire la responsabilità esclusiva di tutto ciò al mondo laico, al rilassamento della morale individuale e alla perdita dei valori. La spiegazione è un po' troppo facile: molti di questi problemi sono sfabbricati in casa e la crisi è innanzitutto responsabilità di questa gerarchia. Proseguire la politica di questo pontificato significherebbe aggiungere [illegible] problemi ai tanti che si sono accumulati, e chiudere qualunque via d'uscita alla crisi della Chiesa cattolica. Il nuovo Papa deve optare per un cambiamento di rotta e insufflare nella Chiesa il coraggio delle riforme innovatrici nello spirito di Giovanni Paolo II e nel solco degli impulsi riformisti del Concilio Vaticano II.

docente emerito di teologia [illegible] l'Università di Tübingen

prestiti

tutte le categorie
Casalinghe e Pensionati inclusi
da 1.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 1 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
800-929291
FORUS

BUONGIORNO

Gli imbucati

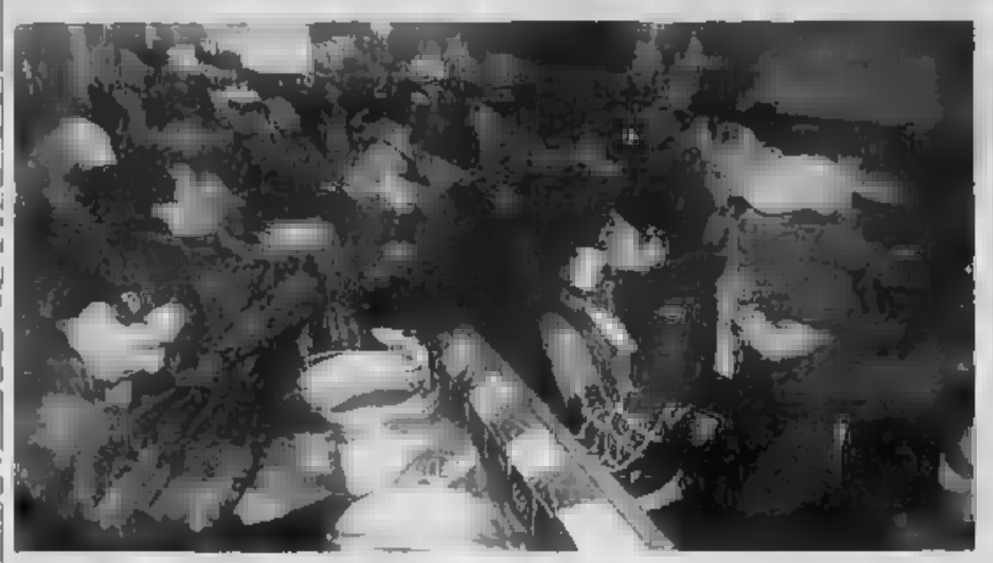
A pia carovana di onorevoli che sarebbe dovuta entrare a San Pietro in pullman, saltando poco cristianamente la coda dei fedeli, alla fine è rimasta ai box di Montecitorio: più che un soprassalto di decenza, pare abbia pesato l'eccesso [illegible] iscrizioni. Procede invece con regolarità l'imbucamento di altre categorie di raccomandati: dirigenti, notabili, calciatori, (ahinoi) giornalisti. Chiunque abbia la conoscenza giusta o un'oncia di potere non si fa scrupolo di usarla neppure al cospetto di un santo. Ora, che Bush eviti la processione biblica è giustificato da ragioni di sicurezza, altro che dal rischio che una volta in chiesa il Presidente possa sbagliare strada e mettersi a giocare a baseball con la Pietà di Michelangelo. Si arriva a capire persino la scorciatoia di Totti, pensando alla turbativa che creerebbe avarlo in coda per ore racconta barzellette su se stesso. Ma sfugge quale prerogativa fondamentale, a parte l'arroganza di casta, secondo il sdottore Amilcare Barbobietola e l'eccellentissimo Totonno Mattanza (tanto per dare nomi di fantasia alla realtà) dal mettersi in fila con la plebe e, sbarcati dopo un'eternità davanti alla salma del Papa, tirar fuori anche loro il videofonino per poter testimoniare ai parenti di aver partecipato alla Storia. Temono l'abbraccio soffocante dei fans? O un attentato delle brigate per la liberazione della grammatica?

L'uguaglianza davanti alla legge rimane un sogno. Come antidoto ci si accontenterebbe di ottenere quella davanti alla coda.

Linear Assicurazioni, per risparmiare [illegible] Auto [illegible] il numero verde 800-11.22.33

«Aprite case e negozi». Mobilitato l'esercito, installati 25 maxi-schermi
Al funerale di Papa Wojtyla l'intelligence teme attacchi di panico tra la folla

I PELLEGRINI



Continua a crescere la folla dei pellegrini che si raccolgono a Roma da tutto il mondo

«S. Pietro al collasso, stop ai fedeli»

L'attesa supera ormai le 20 ore, chiusa la fila

Francesca Paci

«Scusi, dovrei andare in via della Conciliazione...». Due tassisti si negano, il terzo accetta la corsa a malavoglia. Dall'alba di ieri il Comune di Roma ha liberalizzato i turni, chi vuole può prender su clienti 24 ore al giorno. Ma loro, che solitamente denunciano poco lavoro, sono tutt'altre che contenti: «Prima ci danno carta bianca e poi bloccano la circolazione». Con la città invasa dai pellegrini la viabilità si annoda come in un labirinto di Escher.

Il tappeto umano che circonda San Pietro, allargandosi ora dopo ora, protegge dalle auto l'esposizione di Giovanni Paolo II. La gente invade i vicoli di Borgo Pio, dove le suore offrono ogni giorno almeno un centinaio di persone fiaccate dal caldo e dall'attesa in piedi. Alle 18 chi si incolonna pazientemente all'altezza di ponte Umberto I sa che la spunterà prima di 8 ore, ammesso di arrivare alla meta. La Protezione civile ripete che nessuno potrà mettersi in coda dopo le 22, perché non riuscirebbe comunque a raggiungere la salma del Papa entro le 22 di oggi, quando la Basilica chiuderà definitivamente i battenti per l'organizzazione dei funerali. La notizia corre rapida da pellegrino all'altro insieme con i rifornimenti d'acqua, assicurati da 200 volontari. In tre giorni ne sono stati distribuiti circa 1250 mila litri, da qui a domani e almeno altri due milioni.

Roma scoppia. Ci aspettavamo un'invasione di quattro milioni di fedeli, ammette il prefetto Achille Serra. Vanno bene le tendopoli, gli stadi allestiti per il campeggio dei più giovani, il Circo Massimo pronto ad ospitare l'esercito di giovani che stasera sarà di partecipare alla veglia di preghiera alla basilica di San Giovanni. Ma, come visualizza il capo della Protezione civile Guido Bertolaso, la situazione è quella di un vaso d'acqua pronto a straripare. Non possiamo sopportare l'arrivo di altri fedeli, San Pietro potrebbe collassare». I medici calcolano che domani la Basilica e l'area potranno accogliere al massimo 300 mila persone e che la piazza si riempirà al massimo nel giro d'un paio d'ore. Nessuno sarà rimandato a casa, questo è certo. Sono già stati disposti maxischermi agli stadi Olimpico e Flaminio per incoraggiare la gente a stare lontana da via della Conciliazione e seguire la funzione in diretta. Però, se qualcuno è ancora in tempo ci ripensi. Con appelli in tivù e una catena di sms la Protezione civile consiglia chi non si è ancora messo in viaggio di desistere.

Roma scoppia, ma non rinuncia alla fama di città aperta. Così, Bertolaso gioca anche l'ultima carta, quella da calare accanto alle eccezionali misure di sicurezza, il buon cuore. Dopo il messaggio ai fedeli in cammino, ecco l'altro, rivolto a cittadini e negozianti capitolini: «Accogliete i pellegrini come accogliete nelle vostre case i papa-boys in occasione della Giornata mondiale della gioventù». Come dire, aprite le porte delle abitazioni e negozi e agevolate l'arrivo di questo fiume di persone che mille dipendenti comunali (tra cui 1000 vigili del fuoco e 500 pompieri) e un drappello di volontari sbarcano e contenere. Nell'area intorno a San Pietro l'Ama, l'Azienda municipale ambiente, ha allestito 900 bagni chimici, saranno 1110 in tutta Roma. Ma i servizi, si sa, in queste occasioni non bastano mai. Anche chiamare casa per avvertire che si è arrivati infine a Roma sarà complicato, nonostante i gestori di telefonia abbiano aumentato la capacità dei loro impianti. E qualcuno cercherà invano il conforto d'una vecchia cabina.

La prova generale di ieri ha funzionato abbastanza bene. La città già invasa dalla folla devota, qualcuno dei 200 militari chiamati a rinforzare le misure di sicurezza in perlustrazione anticipata, la metropolitana quasi al collasso dello sforzo in attesa della grande ondata. Sui treni puntualissimi ogni quattro minuti, gli altoparlanti mandano a ripetizione le informazioni sui trasporti pubblici diffuse dall'emittente «RomaRadio», che trasmette in italiano e in inglese. Mentre all'ingresso, accanto alle macchinette dei biglietti, i vigilantes avvertono di tenere d'occhi gli zainetti. I borseggiatori sono al lavoro.

Quattro milioni di persone sono ovviamente un business. Per le attività commerciali, che abbasseranno le saracinesche solo domani, un'ora durante i funerali del Papa. Ma anche per gli altri, gli outsider. Probabilmente non interromperanno gli affari i bagarini che offrono il rosario, il souvenir sacro assolutamente più gettonato, e i pochissimi bar autorizzati a vendere il «Dolce Del Papa», una specie di plumcake al cioccolato brevettato una decina d'anni fa dal signor Del Papa di Atri, in provincia di Teramo, e oggi attualissimo.

Tutto è pronto dunque. Comprese le squadre addette alla prevenzione di attacchi chimici o batteriologici. Non succederà nulla, ma il prefetto di Roma Achille Serra che possiamo permetterci rischi».

I CONSIGLI PER CHI STA ARRIVANDO NELLA CAPITALE

Roma vietata al traffico «Chiudete tutti gli uffici»

Si teme la paralisi e i suggerimenti vengono inviati con gli Sms «Non siete ancora partiti? Allora è meglio che rinunciate»

Giacomo Galeazzi
ROMA

Stop totale delle auto (traffico vietato in tutta Roma), piano straordinario dei treni, zaini e sacchi a pelo vietati nella zona della Basilica per timore di attentati, scuole e istituzioni pubbliche chiuse, navi della Marina militare a sorvegliare, al largo delle coste laziali. E ancora: metropolitane in funzione fino all'una di notte, aree di raccolta dei fedeli allo stadio Olimpico e all'Anagnina, pullman confinati nei parcheggi periferici e pellegrini trasportati in Vaticano da centinaia di bus-navetta, le piazze-simbolo della cristianità blindata da migliaia di agenti, oltre a cieli «off limits».

Per scongiurare alle esequie di Giovanni Paolo II il collasso della circolazione (sono «attesi due milioni di pellegrini») le autorità lanciano un appello alle aziende e: «Restino chiusi anche gli uffici privati, salvo che si tratti di servizi indispensabili». Il comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica è stato convocato, da ieri, in modo permanente «fino alla fine dell'emergenza. «In questo modo - spiega il prefetto di Roma, Achille Serra - le forze dell'ordine, qualora servisse, tutte riunite nel giro di tre minuti». La «serrata» degli uffici pubblici è decisa su richiesta del commissario straordinario del governo, Guido Bertolaso, mentre il sindaco Walter Veltroni ha fissato la chiusura delle scuole e l'interdizione del traffico veicolare.

Intanto prosegue la contro tempo della macchina organizzativa per evitare rischio-paralisi. La Protezione civile inviando a tappeto sms sui telefonini una serie di avvertimenti ai fedeli in cammino per Roma («Solo mezzi di trasporto collettivo in città», «Vestitevi adeguatamente: fa caldo di giorno e fresco di notte», «Prepararsi a code organizzate, molto lunghe», «Per informazioni sintonizzatevi sulle frequenze Isoradio 103.3).

I messaggi sono di tre tipi: uno locale per i residenti a Roma e in provincia, uno nazionale e un altro internazionale. Le raccomandazioni sono simili: fermarsi ai parcheggi di scambio alle porte della capitale, tenersi costantemente in contatto con i volontari, a piedi in città. Nelle piazze e davanti alle principali chiese saranno allestiti decine di maxi-schermi per permettere a tutti di seguire la solenne cerimonia e di prevenire problemi di ordine pubblico.

La mappa delle «piazze San Pietro bis» include le basiliche di Santa Maria Maggiore, San Giovanni in Laterano e San Paolo, oltre alle maxi-postazioni di piazza Risorgimento, tendopoli di Tor Vergata, Circo Massimo, piazza del Popolo, stadio Olimpico, piazza Navona, Rinascimento, piazza Cavour. Intanto una «task force» polizia-carabinieri è al lavoro «per vigilare sugli oltre 200 capi di Stato e di governo e sulle loro delegazioni», precisa il questore di Roma Marcello Fulvi. Ed è già scattata la chiusura dei cieli sopra la capitale: i piccoli aerei non possono volare da ieri e da oggi non potrà farlo nessun tipo di velivolo, se non espressamente autorizzato.

Il traffico, a terra e in cielo, preoccupa gli addetti alla sicurezza e richiede misure eccezionali da raduno giubilare. I numeri della mobilitazione stanno superando persino quelli record della storica «Giornata mondiale giovenTù» durante l'Anno Santo. Trenitalia ha aggiunto convogli straordinari e solo dalla Polonia e dall'Est europeo sono arrivate un milione di richieste di prenotazioni per i posti sui treni diretti a Roma.

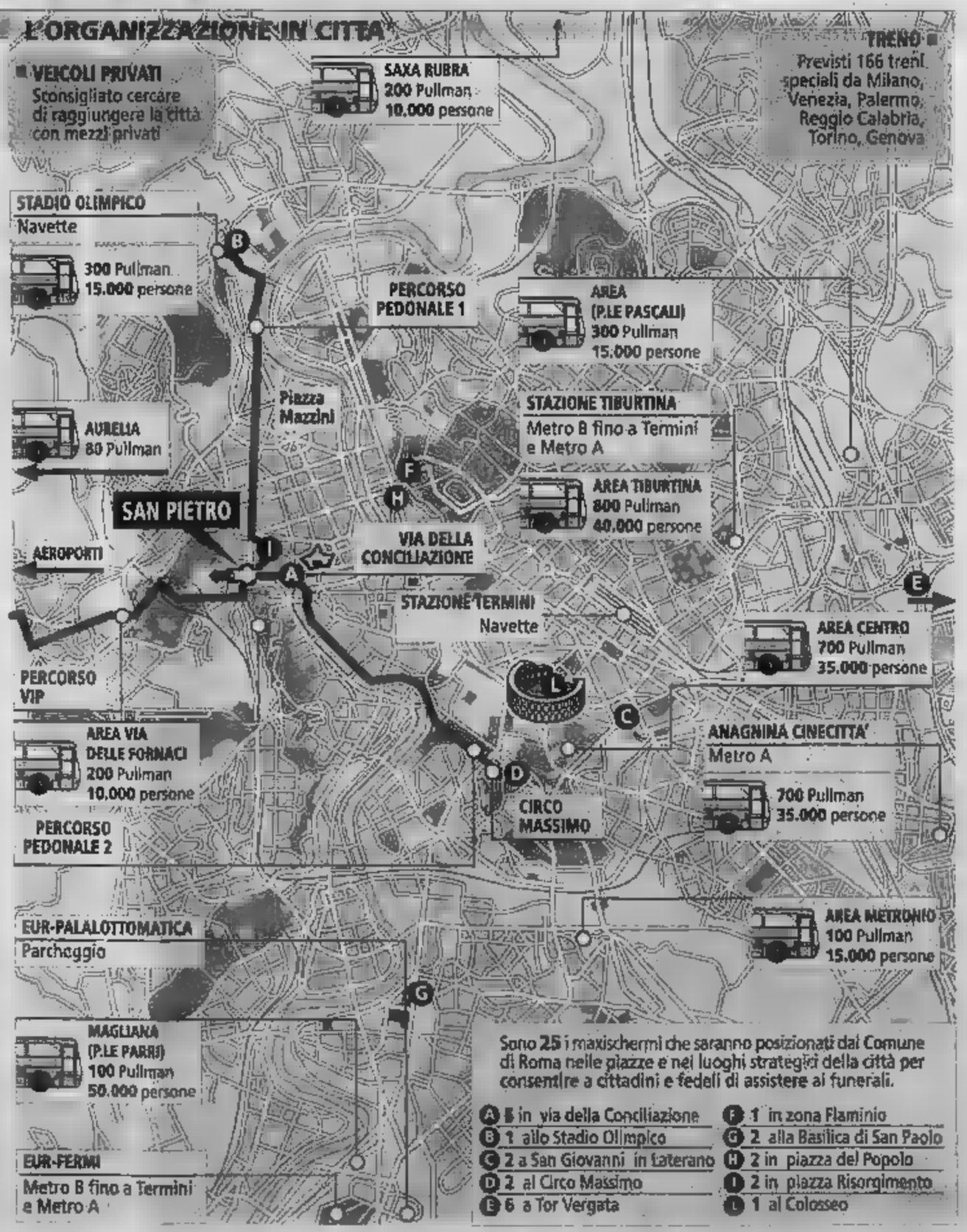
Ad allarmare le autorità, poi, sono le centinaia di migliaia di pellegrini in marcia verso la capitale con auto private e pullman. Dalla sola frontiera della Repubblica Ceca è previsto il transito di un milione di fedeli. Roma è come un secchio pieno d'acqua pronto a straripare e - precisano gli organizzatori del funerale - «in nessun caso ciò può avvenire, visto che in strada ci sono milioni di persone e bisogna garantire la sicurezza dei grandi della Terra». Il maggior pericolo legato a questo esodo è un gigantesco ingorgo che paralizzi l'apparato dei soccorsi e della sicurezza. Chi non è ancora partito - si dà - «eviti di farlo».

ALTROVE di Ceronetti

... un amuleto qualsiasi, trovato per caso in un momento di pericolo, diventava una divinità; oppure era un nome, un nome e nient'altro, che veniva ripetuto senza comprenderne il significato. Ma, a forza d'aver saccheggiato templi, visto cadere nazioni e massacri, il loro credo estremo erano il destino e la morte; si addormentavano, ogni sera, in una placidità di bestie feroci. Spendius, sulle immagini di Zeus Olimpio, avrebbe sputato; aveva però timore di alzare la mano nelle tenebre e non trascurava mai, ogni giorno, di calzare per primo il piede destro.

GUSTAVE FLAUBERT - *Salammbô*, cap. VI - 1862

L'ORGANIZZAZIONE IN CITTÀ



Il New York Times accusa di ipocrisia il capo della Casa Bianca: «Lui e gli altri leader onorano Giovanni Paolo II in un modo che rappresenta il fraintendimento completo del suo messaggio»

L'OMAGGIO

Da sinistra davanti al feretro George W. Bush, la moglie Laura, gli ex presidenti George Bush e Bill Clinton e Condoleezza Rice

Bush in ginocchio dal Papa che disse «No alla guerra»

Il presidente degli Usa ieri sera in San Pietro con la moglie Laura il padre George, Condoleezza Rice e Bill Clinton. Giallo sull'assenza di Jimmy Carter. Oggi gli incontri con Berlusconi e con Ciampi

L'ultimo incontro di Giovanni Paolo II col presidente americano George W. Bush, il 28 maggio 2002

Paolo Mastrolilli

Il presidente Bush ha fatto la storia ieri sera, visitando la salma di Giovanni Paolo II appena arrivato a Roma, prima di partecipare ai funerali. Con lui il padre, George senior, la moglie Laura, Bill Clinton e il segretario di stato Condoleezza Rice: tutti in ginocchiati davanti al feretro, nella basilica di San Pietro, intrattenendosi poi qualche minuto con monsigner Stanislao, segretario personale di Wojtyla. Bush, che oggi incontrerà il presidente Ciampi e il premier Berlusconi, è il primo capo della Casa Bianca a presenziare alle un pontefice. L'assenza in passato, due motivi, formale e l'altro politico. Quello formale era la mancanza di relazioni diplomatiche tra Usa e Santa Sede, che complicava la partecipazione del presidente a una cerimonia in cui gli altri capi di stato erano in veste ufficiale. Lo scambio degli ambasciatori avvenuto all'inizio del 1984, quando Karol Wojtyla sulla cattedra di Pietro e Ronald Reagan abitava alla Casa Bianca, quindi questa è la prima occasione per cambiare il livello della delegazione. Reagan aveva voluto stabilire relazioni con il Vaticano perché vedeva reciproca convenienza nella stretta collaborazione con Giovanni Paolo II, durante il braccio di ferro decisivo contro l'Urss. Ma per riuscirvi aveva dovuto superare il motivo politico che ostacolava il rapporto, e cioè il principio della separazione fra Chiesa e Stato. Negli Anni 60 John Kennedy, il primo e finora unico presidente cattolico americano, aveva tenuto un discorso per garantire che non avrebbe preso ordini dal Papa. Anche Reagan, protestante, aveva dovuto difendere la sua decisione in tribunale. Subito dopo la nomina dell'ambasciatore William Wilson, infatti, diverse associazioni e gruppi religiosi fatto causa nella corte di Philadelphia. Il dipartimento alla Giustizia aveva vinto, sostenendo che la Santa Sede è uno stato sovrano, e l'eventuale convergenza dei interessi religiosi con quelli politici non era un motivo sufficiente per privare Washington dei vantaggi delle relazioni diplomatiche.

Così ieri il presidente Bush è potuto volare a Roma con la moglie Laura, il padre George senior, il predecessore Bill Clinton e il segretario di Stato Rice. Un intoppo ha bloccato Jimmy Carter, che aveva ospitato per la prima volta Giovanni Paolo II alla Casa Bianca. Secondo la ufficiale non c'è stato contrasto: Carter ha rinunciato quando ha saputo che la delegazione era ristretta a cinque persone. Secondo alcune voci, invece, è rimasto fuori perché Bush aveva gradito le critiche alla sua politica durante la guerra in Iraq.

> Lo scambio degli ambasciatori è avvenuto all'inizio del 1984 proprio durante il suo pontificato, quando a Washington c'era l'amministrazione Reagan, quindi questa è la prima occasione per cambiare il livello della delegazione

Il presidente ha sempre detto di stimare molto Wojtyla e sui temi della vita, come l'opposizione all'aborto, la sintonia era forte, con l'eccezione della pena di morte.

Gli oppositori, però, sottolineano in politica estera Bush ha tradito le aspettative del Papa. L'editorialista del New York Times Nicholas Kristof l'ha accusato di ipocrisia, scrivendo che «Bush e gli altri leader mondiali stanno onorando Giovanni Paolo II in un modo che rappresenta un completo fraintendimento del suo messaggio». Che era, secondo il Times, «fronteggiare il male, non organizzare funerali in pompa magna. Ma mentre abbassiamo a mezz'asta le nostre bandiere e prepariamo delegazioni ad altissimo livello per le esequie, continuiamo a chiudere gli occhi davanti al genocidio del Darfur».

Stesso discorso sul Boston Globe, ma l'Iraq: «La facciata del rispetto non ha nascosto il disdegno del presidente Bush per gli appelli a favore della pace lanciati da Giovanni Paolo II. Il Papa aveva detto che la guerra è una sconfitta per l'umanità. Gli Usa e Bush rappresentano una delle maggiori sconfitte per Giovanni Paolo II, nella sua ricerca dell'umanità».

In Francia è polemica sulle bandiere a mezz'asta

Domenico Quirico
corrispondente da PARIGI

I tempi in cui la Francia era «la figlia prediletta della Chiesa» ormai rintracciabili nei libri di storia: basta leggere le cifre dei battesimi, in precipitosa caduta da almeno dieci anni, e quello dei seminaristi, che nel 2003 erano poco più di 700. Eppure questo è pur sempre un Paese dove sei su dieci si dicono cattolici. E che ha vissuto con fervore sincero l'emozione planetaria per la scomparsa del Pontefice. Ma da domenica scorsa infuria una polemica che ha uguali: è giusto o no esporre la bandiera a mezz'asta per la morte di un Pontefice, come ha deciso il governo? Non sono sfumature: è, secondo molti, un peccato capitale contro la laicità, una sedizione la quintessenza dello Stato francese. Chirac, applaudito guerra del velo, è diventato un traditore, venduto manciata di voti cattolici per il referendum. Ad accalorarsi non sono estremisti libero pensiero. In questa falange macedone laicista c'è la sinistra più tranquilla, il partito socialista: ha sentito la di emanare un in cui si ricorda che la «Repubblica non una religione ufficiale». Dalle sue file escono i sindaci che per domani, giorno dei funerali, hanno proclamato una clamorosa disobbedienza: le loro bandiere resteranno ad altezza normale. E dalle periferie di Lione a Saint Nazaire i ribelli si moltiplicano.

Ma non è tutto: all'Assemblea nazionale, quando il primo ministro Raffarin ha chiesto un di raccoglimento, c'è chi ha imitato il socialista Jean-Pierre Blazy ed è rimasto ostentatamente seduto: «perché a cent'anni dalla promulgazione della legge sulla separazione tra la chiesa e lo Stato non ci deve essere nessuna confusione». Il sindaco di Marsiglia Jean-Claude Gaudin, senatore e notabile gollista, deciso, venerdì pomeriggio, a chiudere gli uffici per consentire a funzionari e dipendenti di seguire i funerali. Precipitosa ritirata, dopo una grandinata di proteste: solo «assenze giustificate a chi ne farà richiesta. Anche il sindaco di Parigi Betrand Delanoe ha dovuto gettare acqua sulla richiesta di indicare subito una piazza o boulevard della capitale da intitolare al Papa. Ottima iniziativa, ha detto, ma bisogna prima procedere a più meditate «consultazioni».

Il dibattito sulla bandiera ha intanto assunto toni surreali. Si combatte a colpi di precedenti labirintici, sillogismi istituzionali, dettagli spagnoleschi. Per il governo è solo l'omaggio obbligatorio a «capo di uno Stato con cui la Francia ha legami particolari». Repliche furibonde degli implacabili laicisti: perché allora non si è seguita la stessa procedura per il re del Marocco Hassan secondo? Contestazione che solleva un dubbio: c'erano indubbiamente ci legami particolari», mancava forse la santità.

TRA I PELLEGRINI CHE SI SONO MOBILITATI PER DARE L'ULTIMO SALUTO AL «LORO» KAROL

«Non riusciremo mai a vedere Wojtyla»

Cracovia-Settebagni: 26 ore in pullman, diario di un'odissea

reportage

Giuseppe Zaccaria

Inviato a CRACOVIA

ANJA Czosnyk è arrivata a Roma dopo 26 ore di viaggio con Pavel, Ana, Rafel, Bartek e Piotr, però il Papa non lo vedrà mai. Al telefonino sta dicendo che la Città Eterna non le sembra la stessa, anzi non le sembra neppure città visto che il pullman della «Bermuda Travels» ha dovuto fermarsi in un parcheggio a Settebagni, nella periferia Nord e tutti i pellegrini imbarcati nell'avventura non sanno se potranno mettersi in fila dinanzi al Vaticano. Nel lungo viaggio, dice, questa è la quarta barriera, forse la più dura: dopo quella degli odori, quella dell'euro, quella dell'opparenza, il muro della delusione finale prepara la strada al balzo della stanchezza e al lungo buio del ritorno. «Stiamo discutendo se tentare di raggiungere a piedi la basilica di San Pietro o spostarci verso Braccia no dove sembra ci sia un camping con qualche bungalow libero».

L'altro ieri quando, intorno all'una, stavano partendo dal centro di Cracovia la ragazza e i suoi amici apparivano straordinariamente motivati, percorsi da una frenesia in cui la carica religiosa si sposava a voglia di rivincita ed esigenza di movimento. Nel gruppo c'era anche un giovanotto di nome Slawek che inalberava una punk - «il papa sempre stato tollerante» - e ricevuta del prestito contratto in banca per pagare i 676 zloti del viaggio, fanno all'incirca 230 euro.

L'accordo si era concluso senza problemi: in cambio di un paio di schede telefoniche Anja ed i suoi amici avrebbero acconsentito a ricevere una serie di chiamate aggiornando così gli andamenti della Seconda Grande Migrazione Polacca, che secondo la tv di Stato in queste ore vedrebbe due di persona dirigersi verso la capitale della cristianità. Se si pensa che la prima, quella del 1830, registrò al l'addio dell'elite nazionale ma contò meno di diecimila partenze è facile rendersi conto di cosa queste ore stiano rappresentando per i connazionali di Karol Wojtyla.

Anja è laureanda in matematica, conosce bene l'Italia perché una volta l'anno lavora come cameriera in un ristorante del Casertano e per lei i lunghi viaggi in pullmann rappresentano un'abitudine. Alle 16, con la prima chiamata, dice: «Stiamo viaggiando spediti perché saltiamo tutte le fermate intermedie, questo non un autobus di lavoratori e siamo partiti già stracarichi. Ci molte anziane, anche prima della partenza ci è stato detto che i pernottamenti non sono garantiti e dunque di poter trascorrere notti sui sedili, soltanto la «business class» è quella di sempre. Noi viaggiatori abituali chiamiamo così la prima fila di sedili, in quella a sinistra siede sempre la fidanzata dell'autista, riconoscibile perché in genere veste meglio delle altre passeggere, in quella destra la fidanzata dell'autista riserva che ogni quattro ore si alterna guida. Siamo tutti allegri e cantiamo cori religiosi».

Alle 19 il tono di voce è un po' meno vivace: «Siamo alla dogana ceka nel villaggio di Cieskyn, diviso in due da un laghetto su cui passa la frontiera. Normalmente qui ci si ferma per mangiare, c'è una trattoria che lavora solo la gente dei pullman ed anche l'ultima a buon mercato. Ma, visto che andiamo di fretta, la sosta è stata brevissima, solo un quarto d'ora per i controlli e le pipì di chi ne ha bisogno. Davanti a noi ci saranno una ventina di autobus di tutte le compagnie «Jordan», «Eurolines», «Pkss», «Comfort Lines». Mi hanno chiamato amici che sono riusciti a comperare i biglietti per i treni speciali da Cracovia, la biglietteria della stazione hanno chiuso alle dieci del mattino perché i seimila posti erano tutti venduti. Sono anche i voli charter nonostante costino almeno 1.800 zloti. La toilette chimica dell'autobus comincia a puzzare».

Alle 21 Anja informa che sugli schermi del pullmann hanno trasmesso il primo film, «Vinci», la storia una banda riesce a trafugare dal museo di Cracovia «La dama con l'ermellino» facendo copia del quadro. «La protagonista si chiama Kamila Boer - dice - e mi piace molto anche perché ci assomigliamo. Le coppie anziane continuano a cantare «Con la tua mima santa vive la Polonia» e «Dacci la forza, Giovanni Paolo» ma sono proprio le forze che cominciano a venire meno. «L'autista ha insistito per mettere una cassetta di musica leggera, se no dice si addormenta, la toilette chimica ormai è inavvicinabile, hanno distribuito pacchetti di cracker e bicchieri di thè, fuori il paesaggio è brullo e le case molto povere».

La prima barriera si staglia di fronte ai viaggiatori polacchi poco dopo la mezzanotte: «Abbiamo passato la frontiera austriaca, i doganieri sembrano esausti, devono aver visto passare già centinaia di pullmann. L'ingresso in Europa coincide con la prima lunga sosta, mezz'ora per fare benzina, gli autisti vanno anche a mangiare al ristorante della stazione di servizio. Qualche coppia di vecchietti è con l'idea di è tornata asterrefatta: «Come, zloti per panino e una Coca Cola quando con la stessa somma da noi si fa pasto semicompleto in un milarzcy, una latteria?».

La prima barriera dunque è quella dell'euro, quando ti ci scontri non non abituato rischi lo shock. Subito dopo ti infrangi contro la muraglia dell'odore. «Fuori c'erano pulita e i profumi ristorante, appena risali in pullman tanfo ti riprende alla gola e per contrasto sembra ancora più acre. Per giunta la gente che conosce i prezzi europei ha appena aperto le bulke, i grandi panini spalmati di formaggio all'aglio oppure all'erba cipollina e semina l'autobus d'arance. Siamo in scontro olfattivo il slavo a quello occidentale, fra un paio d'ore entreremo in Italia da Tarvisio».

Alle otto del mattino la voce di Anja ha un tono distrutto: «Ci siamo fermati poco prima di Orte, area servizio Chianti Ovest, gli autisti hanno un accordo col negozio di qui che vende ricordini di Roma e del Papa, per ogni piano regalano un dvd, sempre lo stesso, io già quattro copie di «Canone inverso».

A volte l'attesa di un biglietto per Roma dura più di un giorno

«L'autista ha messo una cassetta di musica leggera, se no dice che si addormenta. Fuori il paesaggio è brullo»

E la terza barriera?

«È quella che ci separa dagli italiani che scendono al medesimo autogrill. Magari non è gente molto bella però in confronto a noi veste benissimo, le donne ci guardano con aria di compatimento, chi ha mai fatto quest'esperienza si chiede se questo è l'Europa e se davvero potrà far parte di un mondo simile».

L'ultima barriera è quella dello non aspetta i palacchi a braccia aperte ma offre un'apocalisse di ingorghi, all'enfasi religiosa dei pellegrini oppone il Papa non può più accogliere la sua gente con una benedizione, ci letto in cui dormire, non c'è acqua per lavarsi. La capitale del mondo cristiano all'occhio di chi l'ha appena raggiunta non mostra ospitalità né senso di dolore condiviso ma solo segni sbrigativi e facce stravolte. Si fa strada il senso pesante dell'inutilità del lungo viaggio, l'idea del fallimento, di un sogno che s'infrange. Cosa succederà adesso, Anja? «Voglio tornare a casa».

SFOGO DELL'EX PRESIDENTE DEL LAZIO: D'ALEMA AMMETTE CHE NON HO GOVERNATO MALE

LA CDL
«Dobbiamo prendere coraggio. Smetterla di dire sempre signorsì. Porre seriamente la questione della premiership»

Silvio Berlusconi

IL CAVALIERE
«Non mi sento tradito da lui. Sono stati commessi errori ma è inutile tornarci sopra. Ora bisogna guardare avanti»

Palazzo Chigi

AN
«Ieri c'è stata la riunione dei vertici di Alleanza nazionale in via della Scrofa E' stata talmente deprimente»

Ignazio La Russa

FINI
«Ultimamente l'ho visto così poco Gli ho detto ciò che secondo me si dovrebbe fare Poi, se non lo fanno...»

Gianfranco Fini

Il palazzo della Regione Lazio A destra Francesco Storace l'ex governatore sconfitto da Piero

Storace: Berlusconi? Nel 2006 serve un altro candidato

«La colpa della sconfitta è del governo. Non intendo candidarmi al Campidoglio perché non vorrei fare tra un anno un'altra campagna elettorale avendo contro Veltroni e anche il premier»

Mattia Feltri

ROMA

PRESIDENTE Storace (giusto chiamarlo così, visto che ieri era al lavoro in Regione), lei ha perso il Lazio a vantaggio del centrosinistra. Quale errore ha commesso?
«Probabilmente avrei dovuto strillare di più quando il governo ha fatto quel pasticcio sugli aumenti agli statali. Confuso, fuori tempo, dannoso».

E basta?
«Sicuramente avrei dovuto strillare di più a proposito della devolution. E' passata come una bandiera della Lega. Intendiamoci, è che non condivida la devolution, anche è migliorabile... E' una riforma istituzionale in cui non c'è traccia di presidenzialismo... Ma sono i modi, il messaggio che passa...».

La sua sconfitta è dunque dipesa dal governo?
«Guardi, io ho preso un milione e mezzo di voti, soltanto 30 mila in meno rispetto al '99. Le liste che mi sostengono ne hanno presi un milione e 300 mila, 200 mila in meno di me. Questi sono i numeri. L'alternativa è dire che io ho governato male. Ma pure D'Alema ha ammesso che ho governato bene».

Anche Walter Veltroni sostiene che lei ha pagato un prezzo alla Lega.
«Quello che dice Veltroni mi è indifferente».

Beh, ma dice una cosa a lei favorevole.
«Adesso la dice. Prima mi ha denunciato. Non voglio avere nulla a che fare con chi vuole mandarmi in galera. Non voglio rivolgere mai più la parola a Veltroni».

Però anche lei ha denunciato Alessandra Mussolini.
«E infatti con la Mussolini non ci parliamo. Ma la differenza è che Alessandra non rappresenta un'istituzione. Io rappresentavo la Regione Lazio».

Torniamo al governo. Si sente tradito da Berlusconi?
«Tradito no. Sono stati commessi errori ma è inutile tornarci sopra. Bisogna guardare avanti. Oggi il tema è rianimare la speranza».

In che modo?
«Eh, bisogna capire perché si è perso in undici regioni. A meno che non si pensi che in tutte le undici regioni abbia perso Storace».

Lei insiste: una sconfitta politica riguarda direttamente Berlusconi.
«Insomma, io sono curioso di capire che cosa farà adesso il centrodestra. Sono curioso di vedere se coraggio, oppure se si continuerà la tecnica del sissignore. non cambierà nulla, vorrà dire che si è giunti a conclusione: ha perso solo Storace».

Vuol dire che la leadership di Berlusconi è più fuori discussione?
«Un conto è la leadership, un conto la premiership. La leadership appartiene al capo del maggior partito della coalizione, e siccome il maggior partito della coalizione resta Forza Italia, sarebbe stolto mettere in discussione la leadership di Berlusconi».

Però non deve più candidarsi premier, giusto?
«Se vuole candidarsi premier deve affrontare immediatamente gli elettori».

Riassumiamo: se Berlusconi ritiene di essere ancora vincente, faccia la crisi di governo e le elezioni anticipate. Sennò conclude la legislatura poi cede il passo a un altro. Corretto?
esprimo il mio gusto».

E a chi dovrebbe cedere il passo?
«Questo si vedrà. E' prematuro».

Dovete ragionarvi sopra.
«Devono ragionarci sopra».

Devono? E perché, lei non c'entra?
«Mah, guardi. Ieri c'è stata la riunione dei vertici di Alleanza nazionale in via della Scrofa. E' stata talmente deprimente».

Deprimente? Perché, che cosa è stato detto?
«Era riunione privata. Quello che è stato detto riguarda solo noi. Posso dire soltanto che secondo la mia sensazione era che fossero state dette cose deprimenti».

In che senso?
«Ho l'impressione che anche nel mio partito ci sia scarsa consapevolezza delle cose che non . anche partito non sappia bene che va fatto».

Anche Fini?
«A Fini ho detto quello secondo me dovrebbe fare. Poi, se non lo fanno...».

Scusi, Storace, che cosa dovrebbe fare An secondo lei?
«Gliel'ho detto. Prendere coraggio. Smetterla di dire signorsì. Porre la questione della premiership».

Vabbé, allora la voce che la vorrebbe al governo è infondata.
«Pura fantasia. Al governo non ci penso nemmeno. Ma scusate, a che servirebbe? Il governo ha ecco problemi e mica li risolviamo mettendo dentro e togliendo l'altro. Sarebbe soltanto una sistemazione personale, e io tengo famiglia ma non tengo bisogno».

E l'ipotesi che lei possa sfidare Veltroni al Campidoglio?
«Cosa? Ma siamo matti...».

Perché?
«E io dovrei, fra un anno, rimettermi un'altra campagna elettorale contro Veltroni e contro Berlusconi? Ma neanche...».

Contro Berlusconi?
«E' L'azione di governo chi la decide? E quanto ha inciso in queste regionali?».

Insomma, che cosa farà? Il consigliere regionale d'opposizione?
«Mah, perché no? A meno che non mi si chieda di ricoprire un ruolo nel partito. Ma anche lì, non vedo che cosa potrei fare».

allora che farà, il disoccupato?
«Direi no. Intanto ho mia Lista. Lo sapete che la Lista Storace ha preso più della Lista Marrazzo?».

Certo, il sette contro il sei virgola sette.
«Curioso no? E allora perché buttarla via. C'è anche una struttura, gente che ci lavora, sito internet, la radio...».

partito. Non starà dicendo che lascia Alleanza nazionale?
«No, no. Resto in An, dubbio. E non voglio nemmeno fare una corrente o roba del genere. Voglio che la mia Lista diventi, anzi, continui a essere un movimento di opinione, un punto di riferimento. In fondo la Storace più Alleanza nazionale nel raccolgono oltre il ventiquattro per cento. Mi sembra un dato molto interessante».

Ma, concreto, a che le serve trasformare la Lista in un movimento di opinione?
«Per continuare ad avere la libertà di dire quello che penso. Non voglio diventare anch'io un "signorsì"».

Perché, a Fini devo dire signorsì?
«A Fini? Ultimamente l'ho visto così poco...».

> Probabilmente dovuto strillare di più quando il governo ha fatto quel pasticcio sugli aumenti agli statali, e anche a proposito della devolution Non è che non la condivida ma il messaggio che passa...

IN UN LINK RACCOLTI ANCHE GLI INSULTI AL CAVALIERE SENZA CENSURE

«Sveglia Forza Italia! Silvio, caccia gli incapaci»

Il popolo azzurro inonda il sito del partito, accuse per tutti i dirigenti

Gigi Padovani

LA faccia sorridente di Silvio Berlusconi sorveglia il blog dall'alto della home page. Lì, nel sito, da due giorni si è aperta la «sfogatoio» dei delusi dal risultato elettorale di Forza Italia. Se si clicca un link «ufficiale», si trova anche un incredibile elenco di insulti un linguaggio da far impallidire il *Vernacoliere* di Livorno: li hanno messi on-line i curatori, per far vedere «gli effetti di troppo anni di diffamazione e demonizzazione contro Silvio Berlusconi...». Antologia in effetti imbarazzante: «Siete imbecilli». «Vaff... ha fatto una figura di m...». «Branco di di c...». I cretini non esisterebbe il berluska». «Quando torni a Arcore e smetti di fare il p...?». Ma sul web del partito (www.forza-italia.it), lo «Spazio Azzurro», che consente a tutti di mandare il proprio pensiero sul voto in 168 caratteri, l'altra novità è la pubblicazione di un lungo elenco di attacchi a dirigenti locali e nazionali, accanto allo scontato coro di «Forza Silvio» perché è «esso nella fossa dei comunisti» di *Ballarò*.

Ce n'è per tutti. Giovanni Servadio scrive che «Sinisalco, Sacconi e Brunetta si sono fatti beffe di noi dicendo che l'inflazione non esiste e gli stipendi sono aumentati. Ecco il risultato». Andrea: «Se i nostri eletti continuano a pubblicizzare i loro email e poi a non rispondere ai messaggi, company stravinceranno anche nel 2006!». Maio: «Il presidente deve tassativamente cambiare i collaboratori che in tv rappresentano Forza Italia: sono impresentabili». Qualche esempio? Lo fa Giovanni Susa: «Liberati dai consiglieri ipocriti che ti circondano: Cicchitto, Bondi, Malan». Aggiunge, perfido, Gian Luca: «Ormai la gente percepisce che dietro di lei c'è il nulla. Fini ha La Russa e Alemanno, Casini ha Volontè. Bossi, Maroni e Calderoli. Come al fa ad avere Schifani o Bondi?». Antonio B. lancia il suo consiglio: «Silvio, bisogna mandare a casa tutte quelle persone interne al movimento che sono aria fritta! Trombioni che sbraitano e non producono voti».

Il ritornello è ripetuto in decine di messaggi: la classe periferica azzurra non è all'altezza. Qualcuno scende nei particolari, come Luigi Passero che denuncia come a Latiano, in provincia di Brindisi, il coordinatore cittadino abbia «fatto campagna elettorale per l'Udc». Massimo accusa: «Ma dov'ero Tajani durante la campagna elettorale nel Lazio???». Un'azzurra (anonima) invita il presidente a guardare dentro Forza Italia: «Vedrà quanti non fanno assolutamente niente e poi commentano i risultati». C'è un Ruvidus che aggiunge: «I coordinatori in Provincia di Benevento occupano il ruolo solo per avere un canale preferenziale con Fi. Spesso sembrano, o forse sono, fiancheggiatori di Mastella». Marco Tullio si infila il «maschilismo della Cdl in Abruzzo», mentre Paolo giù pesante su Pisa, dove il partito - sostiene - «è rappresentato da incapaci e vecchi politici attaccati ai loro tornaconti».

Un'alluvione di accuse che è stata buttata nel sito dal webmaster e andata successive per tutto il pomeriggio di ieri, e 6 videate per volta cambiate di continuo. Verso le 18, compariva questo consiglio, di Isidoro: «Ridate il partito in mano a Scajola. Solo così si potrà tornare a battere i comunisti». Alle 19, Giacomo invitava «Silvio» a liberarsi degli incapaci per puntare su chi «fa politica per la gente (vedi il sindaco di Piotrasanta». Non è chiaro se si tratti del segretario particolare del giovane azzurro Massimo Malleghi, cioè il primo cittadino del centro toscano.

Il «mantra» contro la sinistra e i comunisti è una invenzione del web azzurro che ha dato spazio a tanti sfogatoi sullo «Stato parallelo» denunciato l'altra sera da Berlusconi ospite di RaiTre. Ma questo lungo *j'accuse* alla classe dirigente forzista è inedito e dice lunga sulle intenzioni del Cavaliere furioso. Abbondano le accuse agli alleati che hanno «tradito»: i soliti Follini Casini Fini. Ma prevale l'invito al premier perché torni alle origini e riprenda in mano il partito. Angelo Imperatrice: «Silvio, faccia ascoltare di più la sua parola». Michela Foti: «Scendi in campo, lotta a tu per tu». Marco Paperini: «Signor premier, è ora di finirla: quando vede gli altri in difficoltà, non si limiti a essere signore ma infierisca dialetticamente».

Una iniezione di coraggio, quelle che il Cavaliere ama sollecitare dal suo pubblico nelle convention azzurre. Massimo Medici ha un'idea: «Mettete una webcam su tutti i cantieri aperti dal governo». Riassume Paola da Bologna: «Bravissimo presidente del Consiglio, andare a Ballarò ha ricordato a tutti la sua grande intelligenza, formidabile nelle risposte!». E Kira urla: «Svegliaaaaaa».

RIUNITA LA CONSULTA, MA NESSUNA SFIDUCIA AGLI ATTUALI VERTICI

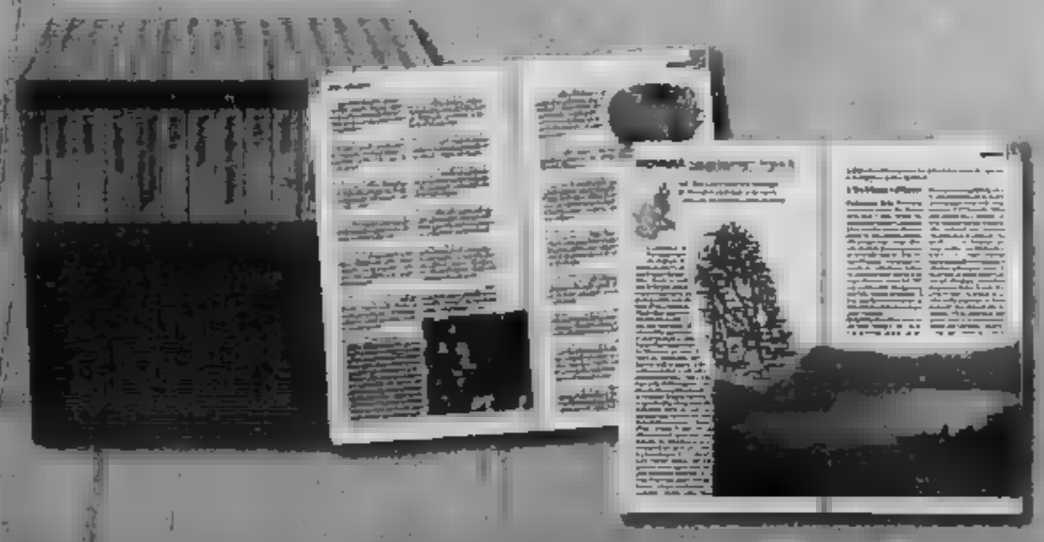
Il premier si affida a Scajola e Tremonti

Non è stata una riunione di «routine», quella che ieri Silvio Berlusconi ha convocato per il massimo organismo di Forza Italia, la Consulta di cui è presidente. Il giorno dopo la sconfitta elettorale il premier non però ha voluto sfiduciare per ora i vertici nazionali. Il coordinatore Bondi resta al suo posto e torna ad affacciarsi la possibilità di cambio a livello locale, dopo che le richieste di modifica erano state congelate. stesso tempo, sembra che voglia dare maggiore responsabilità al vicepresidente del partito, Giulio Tremonti e al ministro Claudio Scajola. Il presidente Consiglio non dichiarazioni, al termine dell'incontro a Palazzo Grazioli, mentre altri hanno evitato nuove autocritiche. «Berlusconi dà il meglio di sé nei momenti di difficoltà - ha detto Bondi - e ha dimostrato la tempra combattente, dando fiducia a tutti noi, a Forza Italia, militanti». «Ieone aggueritissimo» ha parlato anche il viceministro dell'Economia, Gianfranco Micciché. E il ministro Enrico La Loggia: «Abbiamo rivisto il Berlusconi grintoso e combattivo del '94». Tutto resta come prima? Non è sicuro, almeno sentendo il capogruppo dei senatori di Forza Italia, Renato Schifani: «Berlusconi si occuperà sempre più da vicino di Forza Italia». (r. i.)

Con Panorama tutte le strade portano al gusto

GUIDA + CARTINA a solo € 1,00*

- 23 itinerari ■ più ■ 330 prodotti tipici
- più di 560 indirizzi dove gustarli ■ comprarli



Scoprire i **prodotti tipici** del nostro paese, seguire i sentieri dei sapori ■ ■ e vini, trovare gli **indirizzi** dei migliori negozi e cantine, raggiungere città e borghi in festa o durante le sagre di stagione: **15 guide** indispensabili e **15 carte** ■■■■ realizzate dal **Touring Club Italiano** in esclusiva per **Panorama** vi faranno assaporare l'Italia in un viaggio ricco di gusto. **Le strade del gusto** di **Panorama**: le giuste strade del turismo enogastronomico.

Touring Club Italiano

IN EDICOLA

Panorama

www.panorama.it

*Oltre al prezzo di Panorama

SPIELBERG *collection*

SCHINDLER'S LIST

VINCITORE DI 7 PREMI OSCAR®

OGNI DVD SOLO € 12,90

"Academy Award®" and "Oscar®" are the registered trademarks and service marks of the Academy of Motion Picture Arts and Sciences.

MONDADORI

A STRAMBINO

La cassa del supermercato con il bancomat che «clonava» le carte

Clonati centinaia di bancomat alla cassa del supermercato

Alzi la mano chi, almeno una volta nella vita, non abbia utilizzato il bancomat per pagare la spesa al supermercato. L'hanno fatto anche i clienti che si servivano al Lidl di corso Torino a Strambino e che poi hanno scoperto, ma ormai era tardi, che la loro carta magnetica così gelosamente custodita nel portafoglio era stata clonata. Sono centinaia le persone che hanno denunciato ai carabinieri prelevamenti mai effettuati in giro per l'Europa. Che qualcosa non funzionava lo hanno scoperto dagli estratti conti. Poi hanno capito: prelevamenti da 200 a 250 euro a botta a Lione, Parigi, in Germania, addirittura in Russia. In pochi se la sono cavata con un danno minimo, la maggior parte si è vista "scippare" dal conto anche 5 mila euro.

I carabinieri ora stanno cercando di capire quale sia stato il sistema escogitato per clonare i bancomat. Mai la caserma dei militari di Strambino comandanti dal maresciallo Mariano Noro è stata letteralmente presa d'assalto. Gente infuriata, in coda per denunciare prelevamenti mai effettuati in istituti di crediti sparsi in Europa. C'era il pensionato: «Ho 600 euro al mese di pensione e ora mi ritrovo col conto corrente prosciugato». La casalinga: «Immagini che sorpresa quando ho visto l'estratto conto con segnate quelle spese effettuate a Lione. Ma chi c'è mai stato in Francia!». In fila, ad attendere il proprio turno per la denuncia, c'erano anche l'impiegato, la parrucchiera, il macellaio. Insomma, gente che almeno una volta è passata dalle casse del Lidl, una struttura inaugurata poco più di un mese fa, e ha pagato col bancomat. Operazione semplicissima: è sufficiente passare la carta nel pos, la macchinetta che legge e riconosce la banda magnetica, poi digita il pin. Come sia stato possibile manomettere i pos che si trovano nelle casse di quel supermercato è un mistero: «Sicuramente - spiegano i responsabili del Lidl di Strambino - quelle macchinette erano già alterate prima che le piazzassero noi». Ma c'è anche la possibilità che qualcuno si sia introdotto, di notte, all'interno del centro commerciale e, con tutta calma, abbia piazzato i dispositivi per codificare i codici.

ERA STATO CONDANNATO A QUATTRO ANNI E MEZZO: FINISCE IN COMUNITA'

L'allenatore pedofilo può lasciare il carcere

Ha confessato di aver abusato di ragazzi della sua squadra di volley «Soffre di un grave disturbo della personalità, deve essere curato»

Grazia Longo

Da una parte la ragioni del cuore, quello di due giovanissime vite segnate per sempre da una violenza sessuale. Dall'altra la legge, che consente a un pedofilo di uscire dal carcere per essere curato in una comunità. Gianluca Roberto, 36 anni, ha violentato due ragazzini di 14 anni che allenava in una squadra di pallavolo.

Al processo lui ha ammesso le sue colpe e - grazie al rito abbreviato - è stato condannato a 4 anni e mezzo di carcere. Ora può già dire addio alle Vallette. A giorni sarà trasferito in una comunità di recupero per la riabilitazione psichiatrica.

Il tribunale di Torino ha accolto la richiesta dei suoi difensori, gli avvocati Savino Bracco e Lorenzo Zacchero che hanno sottolineato come «l'intera drammatica vicenda sia frutto di un grave disturbo della personalità dell'imputato, e che lui stesso chiedeva di essere curato perché queste cose non succedessero più». Il loro consulente tecnico, lo psichiatra Alessandro Meluzzi, ha indicato il percorso terapeutico che potrà seguire. Il giudice Roberto Arata, dopo avere affidato al professor Elvezio Pirfo il compito di esaminare il caso, ha dato il via libera disponendo gli arresti domiciliari in un centro diretto dal professor Meluzzi. «Finalmente - commentano gli avvocati - la giustizia studia quello che succede nella mente di chi commette questi reati e si preoccupa di rendere effettiva la funzione rieducativa della pena, senza limitarsi a chiudere in galera il colpevole».

Un caso sicuramente molto delicato, perché l'allenatore di volley già in passato aveva patteggiato una condanna con la condizionale per abusi sessuali ai danni di un ragazzino di 11 anni, in una colonia dove lavorava animatore. Difficile trovare anche le parole giuste per i due episodi che lo hanno portato in carcere. Gianluca Roberto ha approfittato della fiducia dei giovani atleti, li ha addormentati con i sonniferi e poi ha fatto quello che ha fatto. Tutto è partito dalla denuncia di un quattordicenne, che aveva spiegato di essere stato invitato a casa di Roberto per vedere la cassetta di una partita di pallavolo: dopo avere bevuto una bibita contenente sedativi, il ragazzino era costretto a subire abusi sessuali. Un'altra volta Gianluca Roberto ha addirittura filmato i suoi atti sessuali nei confronti di un quindicenne, anche lui drogato con narcotico durante un viaggio per assistere a una gara motociclistica.

«Roberto è una persona malata - ribadisce l'avvocato Zacchero - ha ammesso davanti al magistrato di aver sentito un irrefrenabile impulso ad agire in questa maniera, benché sapesse che la polizia stava già indagando su di lui». Ed è proprio in virtù di questa sua «malattia» che gli psichiatri hanno deciso di trasferirlo fuori dal carcere. «Sappiamo anche noi che non esistono cure certe per la pedofilia - ammette l'avvocato Bracco -, poiché al nostro cliente è stato riscontrato un difetto della personalità, che si potrebbe definire border line, è evidente che ha bisogno di una terapia. Di un'assistenza psichiatrica che, intervenendo sulla sua personalità, possa avere una ricaduta positiva anche sulla sfera sessuale».

L'avvocato Lorenzo Zacchero aggiunge: «Per il futuro reinserimento di Gianluca Roberto nella società, è assolutamente necessaria una sua riabilitazione psichica. Che crediamo possa essere favorita solo dall'ambiente appositamente strutturato di una comunità terapeutica. Del resto, le considerazioni elencate dal nostro perito di parte sono state ampiamente confermate da quello incaricato dal tribunale».

I NUMERI DEL FENOMENO

	1999			2002	2003*
Vittime	572	700	539	511	425
Segnalazione di reato	425	491	413	423	393
Persone denunciate alla autorità giudiziaria	523	623	541	508	386

*Dati parziali fino a ... FONTE: TELEFONO AZZURRO

Gianluca Roberto, 36 anni, lascerà il carcere per una comunità

FAVOREVOLE

Meluzzi: curarlo da detenuto è assolutamente impossibile

La premessa del professor **Alessandro Meluzzi** è che non può scendere nei particolari «perché Roberto ora è mio paziente e per questioni giudiziali». Dopo di che è tutta una difesa della scelta di trasferire il pedofilo fuori dal carcere. «Curarlo al suo interno sarebbe impossibile, anche perché quelli che si macchiano di reati sessuali sono considerati dei reietti dagli altri detenuti e sono quindi costretti a vivere isolati. La riabilitazione sociale è invece un punto essenziale per il recupero di una persona che ha commesso abusi sessuali. A parte il fatto che gli istituti di pena sono strutture troppo costose e inadeguate al recupero, va chiarito che la comunità non è un premio. Lì Roberto sarà costretto a seguire una rigida e intensa psicoterapia».

CONTRARIO

Caffo: vanno bene le terapie ma anche restando in cella

«No, farlo uscire dal carcere non è giusto». Parola del professor **Ernesto Caffo**, presidente di Telefono Azzurro che articola la sua disapprovazione in due punti. «La pena in carcere deve essere mantenuta sia perché funzioni da deterrente per il reiteramento di un reato così grave com'è la violenza sessuale sui minori, sia perché non esistono conferme nella letteratura scientifica internazionale su cure certe e completamente risolutive della pedofilia». Va bene la terapia psichiatrica riabilitativa, ma «in una realtà di pena carceraria. Al di là del caso specifico che non conosco, ribadisco la necessità di una pena detentiva certa, che non può essere sostituita dalle cure all'interno di una comunità».

Distrutte la saracinesca e le vetrate del bar Garden di via Tronzano

MISTERIOSA ESPLOSIONE L'ALTRA NOTTE NEL LOCALE DI BARRIERA DI MILANO CHE AVEVA RIAPERTO DA SOLI DUE MESI

L'ombra del racket dietro l'attentato al bar Garden

Giacomo Bramardo

Un ordigno artigianale, ma con una discreta potenza, ha distrutto la saracinesca e le vetrate del Garden di via Tronzano 1, all'angolo con via Martorelli, zona di Milano. Il locale, appena ristrutturato, era riaperto appena due mesi. La bomba è stata lasciata alle 2,30 di notte sullo scalino di ingresso del locale. L'esplosione, fortissima, oltre a mandare in pezzi saracinesche, vetrate e i tendoni esterni, ha distrutto anche un blocco di muro accanto al gradino (il punto in cui è stato sistemato l'esplosivo). La forza d'urto dell'ordigno ha scagliato pezzi di mattone e calcinacci proiettili, a decine di metri. Avrebbe potuto uccidere una persona. Per fortuna, a quell'ora della notte, la strada era deserta e il bar chiuso. I danni si sono limitati a due auto (un'Alfa Romeo ed una Fiat 600) che erano parcheggiate su via Tronzano, davanti al bar.

Subito dopo, decine di persone si sono riversate in strada. In tanti hanno preso il telefono per avvertire carabinieri e vigili del fuoco. Che in pochi minuti sono arrivati sul posto. Per un paio d'ore le sei famiglie che vivono sopra ai locali del Bar Garden sono state fatte allontanare a scopo precauzionale. Sono potuti rientrare a casa soltanto quando gli artificieri hanno ispezionato tutti i locali interni e la circostante, scongiurando la presenza di altri ordigni. I vigili del fuoco (che al loro arrivo hanno anche domato un principio di incendio), hanno spettato invece il compito di eseguire gli accertamenti sulla solidità dei muri portanti: nessun pericolo alla stabilità dell'edificio.

Quanto alle indagini, i carabinieri non si sbilanciano nell'azzardare ipotesi, anche se tutto lascia pensare ad un avvertimento, un regolamento di conti. Si indaga a tutto campo, ma in assenza - per ora - delle informazioni che potrebbe fornire lo stesso titolare del bar, Antonio Mancino, 63 anni, che in questi giorni si trova in viaggio all'estero. I militari di via Valfrè hanno interrogato i figli, ma loro dichiarazioni non sarebbero emersi spiegazioni, né sospetti.

I titolari negano di aver mai ricevuto minacce Ma i carabinieri seguono per ora diverse ipotesi

La scientifica ha raccolto i pochi frammenti rimasti al suolo dopo l'esplosione. La bomba, a quanto sembra, sarebbe stata composta da alcuni candelotti artigianali legati insieme con dei pacchi. È stato compiuto un ulteriore sopralluogo, in cerca di particolari che nella notte potrebbero essere sfuggiti.

Nessuna testimonianza utile, dunque, se non quelle di chi abita su quell'incrocio, e che tutti sanno: «Ieri sera il bar ha chiuso l'una - confermano alcuni ragazzi davanti alle vetrate distrutte - e un gruppetto si è fermato davanti al locale, a chiacchierare. Ma l'esplosione è stata più tardi, mezz'oretta dopo che se n'erano andati. In strada non c'era più nessuno. E' stato un botto fortissimo. Ha fatto tremare muri e finestre». Impossibile che ci sia di più. Quando gli abitanti hanno visto qualcosa, sorridono: «Qua è un quartiere in cui è meglio farsi gli affari propri».

Specchio dei tempi

«Sono considerata alcolista per colpa di esami sbagliati» - «Alla Falchera restano senza treno» - «La lotteria dei posti non prenotati sugli Intercity» - «C'è una schedatura di tutte le carcasse in strada»

Una lettrice mi scrive:

«Da quest'anno, chiunque subisca il ritiro della patente per guida in stato di ebrezza, oltre ai soliti esami del sangue deve sottoporsi anche ad un esame denominato cdt. Per questo sono stata indirizzata dalla commissione provinciale revisione patenti del 1 di Torino a recarmi presso un poliambulatorio dove ho pagato 12 euro di ticket.

«Al ritiro del referto scopro che il valore emerso dall'esame è sopra i limiti richiesti (3 invece di 2,6 dopo 30 giorni di astinenza), mentre dovrebbe dimezzarsi in due settimane). Ritorno allo stesso laboratorio, ripeto l'esame dopo due mesi di astinenza ed il valore scende solo a 2,9. Spendo, comunque, circa 50 euro per la visita medica per il rinnovo patenti e mi sospendono il documento per 3 mesi considerata alcolista.

«La stessa commissione mi mette però che chi effettua [illegible] in quel laboratorio fornisce dati "sballati", forse per qualche problema di macchinari e mi consigliano di andare al Mauriziano dove però il costo del ticket è di 50 euro. Ed ecco il colpo di scena: i valori sono perfetti. Chi mi rimborserà ora per tutte le spese ed i disagi che mi sono stati causati?».

Segue la firma

Un lettore [illegible]

«Da lunedì è stata tolta la passerella che unisce la stazione di Torino Stura al quartiere Falchera per consentire i lavori del prolungamento della linea 4. La decisione è stata comunicata solo con 48 ore di anticipo e l'annuncio che verrà sostituita da una nuova nelle vicinanze, ma solo dopo il 15 aprile!

«In questo modo sono stati lasciati a piedi i pendolari che normalmente utilizzano il treno e che non avranno alcun modo di raggiungere i convogli. Visto che questi lavori erano programmati da tempo, non si poteva chiedere, alle ferrovie, un permesso provvisorio di [illegible] un ridare di passaggio pedonale? (come lo era prima della messa in uso della passerella). E' così difficile?».

Giacomo Crispo

Un lettore ci scrive:

«Sugli Intercity, con una spesa aggiuntiva di 3 euro, si possono prenotare i posti, ma sul treno non vengono più poste indicazioni sui sedili che indicano se il posto è prenotato o meno. Il capotreno mi spiega che se qualcuno, in buona fede, occupa un posto prenotato è tenuto ad alzarsi. Questo provoca un doppio disagio agli utenti: per chi è seduto che deve andare come "abusivo" (e nel frattempo il treno può esserci riempito) e per chi ha prenotato che deve farsi carico di far valere un proprio diritto per il quale ha pagato.

«Sorvoliamo sul fatto che può accadere che chi è seduto si rifiuti di alzarsi o che sia seduta una persona anziana o con bambini. Tutto ciò mi è apparso di una sconvolgente assurdità e le motivazioni addotte dal controllore, che le Ferrovie vogliono abituare i viaggiatori a prenotare sempre, mi sembrano [illegible] più assurda se realizzata [illegible] disagi.

«In ciascuna carrozza ci sono 11 scompartimenti e solo tre di questi (18 posti) non sono prenotabili quindi a disposizione di tutti. Ma ovviamente sono subito presi d'assalto e per gli altri viaggiatori resta che sperare in una sorta di lotteria e indovinare un posto non prenotato».

Orazio Rocchi

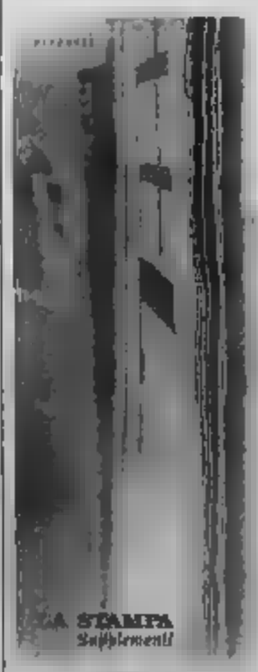
Il comandante dei vigili urbani ci scrive:

«Alcune risposta veloci alle domande dei lettori. Una schedatura dei veicoli abbandonati in città esiste già ed è continuamente aggiornata grazie alle segnalazioni dei cittadini anche attraverso la posta elettronica vigili.urbani@comune.torino.it

«Per il lettore che ha constatato come una notifica di verbale sia giunta una sua ditta però non responsabile, ancorché si riferisca alla Città di Torino, preciso che "i potenti mezzi a disposizione dei vigili" altro non sono che gli archivi e schedari degli enti pubblici che registrano le variazioni di proprietà ed indirizzo (Motorizzazione e Pubblico Registro): se ci vuole contattare, anche tramite e-mail, siamo pronti ad effettuare le verifiche del caso. Invito, infine, la lettrice preoccupata di ricevere un verbale nei giorni di circolazione targhe alterno, a tranquillizzarsi: gli agenti contestano le infrazioni al divieto, fermando i veicoli; nel momento il conducente può fornire, direttamente, i riscontri, esibendo certificati, prenotazioni e semplice autocertificazione dei fatti che gli permettono l'utilizzo del veicolo (salvo successiva verifica da parte del vigile)».

Mauro Famigli

specchiotempi@lastampa.it



Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose da raccontare e chi le racconta; quelle da leggere e chi le scrive. I dove, i quando, i come. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.

ttL tuttoLibri

Tutto quello che c'è, di sapere.

«...SI È RITIRATO A POCO A POCO». DOMANI FERMI PER I FUNERALI DEL PAPA

«A Bisio si deve il 40 per cento del successo È proprio bravo, anche se è milanista»

■ Al magnifico umorista Claudio [illegible] si deve, dicono Gino ■ Michele, il quaranta per cento del [illegible]s «Anche se ■ milanista, è proprio bravo. Non vorremmo arrivare alla beatificazione, ma il suo ruolo ■ fondamentale: ha evitato ■ rischio della rassegna, della frammentazione, è riuscito a legare i momenti comici facendone un unico racconto. Ma da solo non ce la farebbe, ■ bisogno di [illegible] contraddittorio. Insomma, non sottovalutiamo Vanessa Incontrada, come Michelle Hunziker prima di lei. Un altro venti per cento di merito è loro».

Claudio Bisio

«Cochi & Renato sono andati benissimo Era la novità cui tenevamo di più»

■ Quest'anno la vera novità è il mix di [illegible]vi comici e due vecchie glorie come Cochi e Renato: «È la cosa a [illegible] tenevamo di più. Volevamo dare uno spessore, [illegible] di prospettiva [illegible] comicità italiana, dalla "Canzone intelligente" ai centri sociali come lo "Scaldasole" da cui vengono molti dei nostri cabarettisti. Far vedere ai ragazzi che c'è [illegible] storia della risata alle loro spalle. Ha funzionato, sono passati trent'anni [illegible] la comicità di Cochi e Renato passa ancora. Commovente è stato poi [illegible] alla partecipazione ■ Verdone, venuto come [illegible] qualunque, non a fare l'ospite».

Cochi & Renato

PARLANO GLI AUTORI DEL PROGRAMMA DA 10 MILIONI DI SPETTATORI A PUNTATA

Gino & Michele: «Zelig, una missione»

«Il pubblico è unito da un senso di appartenenza al clan»

Raffaella Silipo
MILANO

Ieri era uno di quei giorni, pochi, in cui si sentivano [illegible]ci. «Erano all'Inter Milano, loro, Gino & Michele, tormentati interisti, lui, Claudio Bisio, entusiasta rossonero. Ma al di fuori del derby e della Champions League, sotto il tendone di [illegible] «Zelig Circus», [illegible] gli autori Vignali e Mozzati ■ ■ «simpatico umorista» si respira aria di idillio, benedetto dai dati di ascolto che venerdì dopo venerdì premiano il carrozzone comico di Canale 5 oltre ogni previsione di marketing e strategie editoriali. Dieci milioni di fan uniti dal senso di appartenenza a un clan del cuore e della risata, che si riconoscono a pelle come carbonari [illegible] tu la vedi Zelig?»), un'alchimia emotiva degna [illegible] miglior «Avanzi» negli anni gloriosi di Raitre. Chissà se ci sono, se ci fanno ■ sono connessi, fatto sta che i ragazzi di Zelig sono irresistibili benché momentaneamente in pausa (anche questa settimana, [illegible] lo sc[illegible] il programma salterà per i funerali [illegible] del Papa). «Non è che abbiamo una te[illegible] - ■ [illegible] quasi Gino - non abbiamo studiato a tavolino ■ modo di conquistare [illegible] platee nazionalpopolare...».

Vi sta [illegible] po' stretta, questa missione nazionalpopolare?

«No, affatto. È troppo facile fare bei programmi di nicchia, la vera sfida è la qualità che parla a tutti, non solo agli amici degli amici. Agli inizi di Zelig ci chiedevano di abbassare il livello, perché la gente non ci avrebbe seguito. Abbiamo dimostrato che dieci milioni ■ persone erano pronte a divertirsi con noi. Il pubblico non è scemo».

Insomma non siete sorpresi dei risultati?

«Diciamo che ci siamo abituati a poco a p[illegible] ■ nostro è [illegible] successo fatto di piccoli passi, in questi sette-otto anni, ■ partire da quella prima edizione semi-clandestina del 1997, in seconda serata su Italia 1, quando nessuno ci credeva, fino all'esplosione di due anni fa: ma la chimica, lo spirito [illegible] trasmissione non è cambiato».

A che cosa è dovuta l'esplosione?

«Non credo ci sia un'unica ragione, è una miscela riuscita. Io ci metterei un venti per cento dal pubblico presente, che è fondamentale, perché gli artisti reagiscono diversamente [illegible] hanno davanti comparse pagate per ridere o una platea viva, calda e rumorosa. Poi un quaranta per cento a Claudio Bisio...».

Anche se è milanista?

«Ebbene sì. È proprio bravo. Non vorrei arrivare alla beatificazione ma il suo ruolo è fondamentale: ha evitato il rischio della rassegna, della frammentazione, ■ riuscito ■ legare i momenti comici facendone un unico racconto. Ma da solo non ce la farebbe, ha bisogno di un contraddittorio. Insomma, non sottovalutiamo Vanessa Incontrada, c[illegible] Michelle Hunziker prima di lei. Un altro venti per cento di merito è loro».

Agli autori resta l'ultimo venti per cento, troppo modesti?

«Bè, i comici sono fondamentali. Anche in quest'edizione ci sono tipi davvero notevoli, l'unico rimpianto è che il mondo della risata è ancora un feudo maschile, eppure siamo davvero andati a caccia di donne in questi anni: sembra che l'autoironia per la maggior parte del mondo femminile resti una questione intima, non da esibire. Per fortuna qualcosa di nuovo, di interessante si incomincia a vedere, come [illegible] Porcaro o Katia Valeria».

Quest'anno la vera novità è il mix di nuovi [illegible] e due vecchie glorie [illegible] Cochi e Renato.

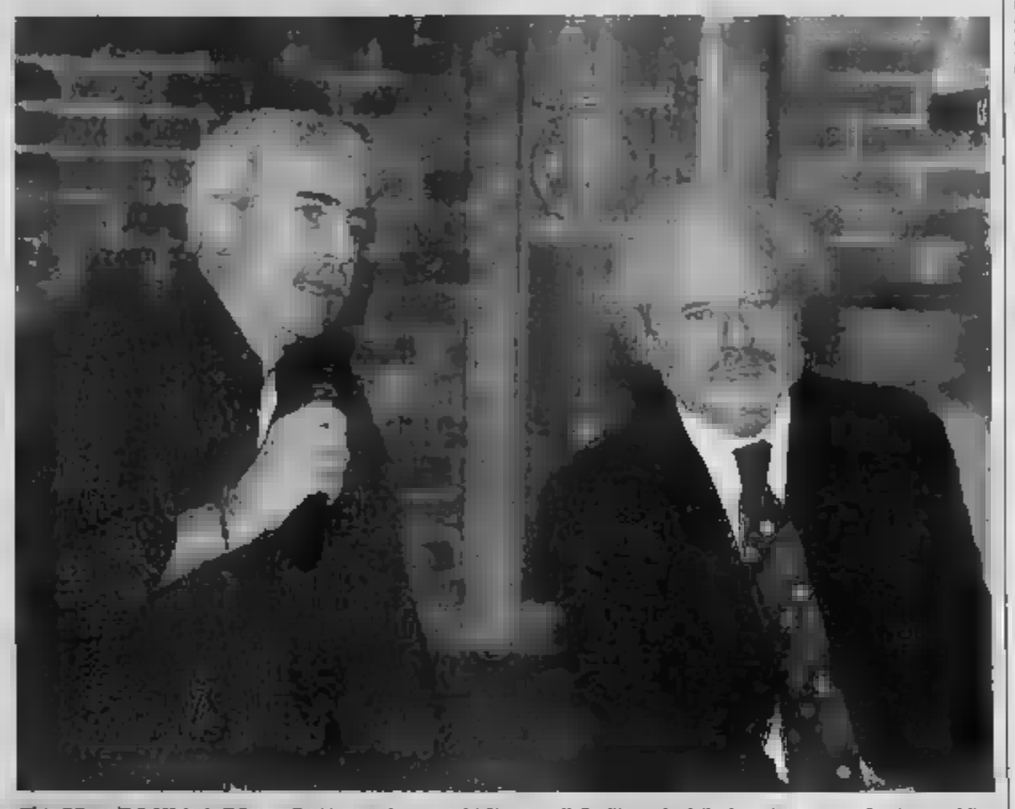
«È la cosa a cui tenevamo di più. Volevamo dare uno spessore, un senso di prospettiva alla comicità italiana, dalla "Canzone intelligente" ai centri sociali [illegible]ne lo "Scaldasole" da cui vengono molti dei nostri cabarettisti. Far vedere [illegible] ai ragazzi che c'è [illegible] storia [illegible] [illegible] alle loro spalle. Ha funzionato, sono passati trent'anni ma la comicità di Cochi ■ Renato passa ancora».

Stesso discorso per Carlo Verdone e gli altri illustri ospiti, immagino.

«Esatto: non vogliamo ospiti d'onore a Zelig e tutti loro [illegible] ne rendono conto appena arrivano sul palco. Non è una trasmissione tv ma un autentico show, tutti devono mettersi in gioco. Vedere sotto il tendone quella vecchia volpe di Verdone emozionata, con l'occhio lucido, ecco, quello mi ha dato la vera misura del successo di Zelig».

MAGICA COPPIA

Gino Vignali e Michele Mozzati, in arte Gino & Michele, nati a dieci anni esatti di distanza l'uno dall'altro, sono entrambi scrittori, autori televisivi e teatrali. In teatro hanno lavorato tra gli altri con Gabriele Salvatores, Paolo Rossi e Aldo, Giovanni e Giacomo. In televisione sono esplosi con «Zelig», ma a ben prima risalgono la loro esperienza, i loro successi. Avendo essi firmato numerose trasmissioni fondamentali tra cui «Drive in», «Emilio», la sit-com «Vicini di casa», «Su la testa» con Paolo Rossi e «Comici». Tra i numerosi libri, molti di satira, scritti da Gino & Michele, si possono ricordare il romanzo «Neppure un rigo in cronaca» (Rizzoli) e la serie di «Anche le formiche nel loro piccolo si incazzano», che ha trovato ideale continuazione nella raccolta «Le Cicale». Le coppie aveva esordito nel '76 conducendo per hobby a Radio Popolare la trasmissione «Do you remember sixty-eight?», che sdrammatizzava (già allora, e non è bastato) i luoghi comuni della sinistra ex sessantottina.



Gino Vignali e Michele Mozzati: «Il mondo della risata è ancora un feudo maschile»

Vanessa Incontrada, il «contraddittorio» di Bisio: «Anche a lei si deve il successo»

«Non abbiamo [illegible] teoria su come conquistare platee nazionalpopolari non studiamo ■ tavolino»

«È troppo facile realizzare bei programmi ■ nicchia La vera sfida è la qualità che parla a tutti»

PRIME CINEMA

Il discolo Boyle scherza coi santi

ROMA

Doveva farsi prete, ma, verso i 14 anni, quando stava per entrare in seminario, un sacerdote gli fece capire che sarebbe stato meglio abbandonare l'idea. Per tutta risposta Danny Boyle si dedicò anima e corpo alle rappresentazioni teatrali scolastiche, una passione che, piano piano, lo avrebbe messo sulla strada scelta per la vita: «Sono cresciuto in una famiglia cattolica, per lungo tempo ho fatto il chierichetto e mi ha sempre colpito la teatralità del mon[illegible] ecclesiastico». Adesso, dopo [illegible] scatenati come «Piccoli omicidi tra amici», «Trainspotting», «The beach», il regista di Manchester torna, con «Millions», a parlare in qualche modo di Dio e perfino a scherzare con i santi: «Li volevo rappresentare con delle vere personalità, per questo c'è una Santa Chiara che fuma [illegible] spinello, un San Giuseppe interpretato da un attore arabo, un San Pietro che [illegible] da [illegible] città industriale, per testimoniare la sua origine proletaria. D'altra parte, nei come in queste [illegible], certi argomenti sono di attualità: [illegible] avessi potuto mi sarei fermato qualche giorno qui a Roma per seguire i funerali del Papa, magari per filmarli. Avrei voluto continuare a vedere questo spettacolo incredibile. Mi colpisce soprattutto l'enor[illegible] quantità ■ giovani, ■ fatto che essi esprimano in questo modo un forte bisogno di spiritualità».

Eppure alla base di «Millions» (nelle sale da domani, con il marchio Medusa, a partire dai [illegible] spettacoli della giornata, per rispettare i funerali del Papa) c'è soprattutto [illegible] motivazione personale: «Io [illegible] figli, e questo è stato un fattore determinante nella mia scelta. Un[illegible] hai dei figli piccoli, hai voglia di fare qualcosa per loro e che almeno sia basato su di loro. E poi i miei bambini stanno crescendo [illegible] svelta, quindi dovevo sbrigarmi, altrimenti avrebbero snobbato il mio film». Negli Stati Uniti «Millions» è uscito in sordina, ma il successo di critica e di pubblico ha fatto subito [illegible] il [illegible] delle sale in cui è proiettato, da 5 a 126: «Qualcuno ha scritto che è il miglior film per famiglie dopo "Gli incredibili"».

In effetti, dice ancora Boyle, «Millions» non è poi così diverso dal resto della sua filmografia: «Il filo conduttore che [illegible] i miei lavori sta nell'interrogarsi sulle possibilità [illegible] [illegible] modello di vita alternativo a [illegible] basato sul consumismo». Grande ammiratore di Nicholas Roeg, Boyle cita, a proposito della sua professione, una frase di Orson Welles: «Tutto quello che serve per diventare regista si può imparare nell'arco di un pomeriggio». Magari qualche ora in più potrebbe essere [illegible] per imparare a dirigere attori bambini: «Quando ci sono loro sul set bisogna fare grande attenzione, l'importante è non pressarli troppo e soprattutto evitare di trasformarli in piccoli mostri, cioè adulti in miniatura». Il prossimo film di Danny Boyle s'intitola «Sunshine»: «È una storia di fantascienza, ambientata in un futuro che potrebbe riguardarci i prossimi cinquant'anni. Una parte del sole ha smesso di funzionare e c'è una missione spaziale che deve occuparsi di questo problema. Il tema principale è nel rapporto che l'equipaggio si trova a dover stabilire con quello che in partica è il creatore della vita». [f.c.]

I soldi fan male

Una parabola che diverte e incanta

Lietta Tornabuoni

I soldi fanno male: soprattutto [illegible] sono tanti, tante migliaia di sterline chiuse in una grossa borsa gettata dal treno su un prato nel Nord dell'Inghilterra, a Widnes. I due fratelli bambini, orfani di [illegible] che li raccolgono, diventano ricchi e peggiori, suscitano [illegible] [illegible] gui a scuola, in casa. «Millions» di Danny Boyle, l'autore inglese dei film neri «Trainspotting», «28 giorni dopo», può sembrare ■ passaggio del regista da diavolo a angelo, ma non è così: resta un vero diavolo, cronista comico del nostro inferno quotidiano, narratore sardonico dell'ambivalenza delle nostre società nei confronti del danaro.

Divenuto milionario, il bambino più piccolo, [illegible] fervente cattolico, perde la fede: aveva creduto in un miracolo di Dio per aiutarlo a fare del bene ai poveri, invece scopre che [illegible] tratta di soldi rubati e [illegible] veri poveri ■ molto difficile. Il bambino devoto, uso a parlare [illegible] i Santi che [illegible]sce benissimo (San Rocco, Sant'Anna, [illegible] Francesco d'Assisi, San Nicola, San Giuseppe, Santa Chiara che fuma sempre una sigaretta) diventa scettico. Suo fratello maggiore, dieci anni, prende a comportarsi come un capitalista selvaggio: ■ odioso, si fa servire dai compagni di scuola, compra oggetti assurdi su Internet e case nelle vicinanze, traffica, conta, calcola, comanda. Gli inconvenienti si moltiplicano, intanto l'Inghilterra celebra il proprio imminente ingresso tra i Paesi dell'euro: se i soldi non verranno spesi o cambiati subito, perderanno ogni valore.

La parabola lieve è significativa, il stile è fantasioso, divertente, incantevole: tutto è perfetto, le apparizioni dei Santi ■ di fantasmi amati, l'atmosfera euro, le contraddizioni, la perse[illegible] [illegible] ladri che avevano gettato i soldi dal [illegible] ■ che tentano di recuperarli presentandosi come Uomini Neri da incubo, il padre un po' sciocco e [illegible] a metà, le bellissime canzoni (anche «Chi vuol [illegible] milionario?» Di Keith e Matthew Strachen), il finale così melenso che sarebbe brutto [illegible] fosse sardonico. Tra gli attori, il più bravo è Alex Etel, il fratello minore mistico.

MILLIONS
Di Danny Boyle
Con Alex Etel, Lewis McGibbon, James Nesbitt, Daisy Donoven
Commedia
Inghilterra/Usa
2004
Nei cinema da domani

IL CONDUTTORE INVITATO A «IL GRANDE TALK»

Bonolis: «Lasciare la Rai? Ci penserò domani»

Luca Dondoni
MILANO

«Spostarsi o rimanere in Rai non è così importante nemmeno per me: il problema è del quando, perché lo vogliono sapere tutti»: lo ha detto Paolo Bonolis a proposito della sua vicenda contrattuale, all'uscita della registrazione del programma «Il grande talk» di cui è stato ospite. «Ora sto lavorando per Raiuno, vorrei fare questo e basta - ha aggiunto il conduttore di "Affari tuoi" - per ragi[illegible] c'è tempo e voglio farlo senza pressioni, mi sembra più che normale». ■ tempo per la decisione tanto attesa l'ha dati lo stesso Bonolis: «Finisco di registrare "Affari tuoi" il 20 maggio, di lì in poi si ragiona, ma comunque - ha ribadito il conduttore - [illegible] stiamo parlando nè del piano Marshall nè della mappatura del genoma umano».

SuperPaolino è sempre più criptico nel rilasciare dichiarazioni a proposito del suo futuro in Mediaset, che ormai pare sia cosa fatta, e non lascia trapelare nulla nemmeno al termine della registrazione de «Il Grande [illegible] che andrà in onda sabato prossimo su Rai 3 alle 7,30 e su Sat 2000 sempre il sabato alle 12 e alle 21 (la domenica va in replica alle 12,20). Ospiti della puntata, durante la quale si è parlato esclusivamente del Papa e del terremoto mediatico che ne è seguito ed è stata registra[illegible] ieri in un aula dell'Università Cattolica di Milano, anche Giovanni Minoli, il rettore dell'Università Lorenzo Ornaghi, il direttore di La 7 e MTV Antonio [illegible]po dell'Orto e ■ direttore di «Avvenire» Dino Boffo. A moderare il dibattito come sempre il conduttore e ideatore del programma Massimo Bernardini. «Mi è piaciuta molto la "prima" del Manifesto - ha detto Bonolis - che ha scritto "Non se ne fa un altro". Come sempre in un titolo quel quoti[illegible] riesce a condensare una valanga di pensieri. Se mi chiedete se ho provato dolore per la morte del Papa la mia risposta è no. Era un decesso prevedibile e preferisco ricordare con gioia tutto quello che quel grande [illegible] ha fatto per noi. Rispetto al modo in cui le [illegible] hanno seguito l'avvenimento [illegible] solo dire, senza peraltro esprimere giudizi di merito, che avrei preferito un approccio un po' più [illegible] e meno [illegible]no. Da parte [illegible] ho sospeso per una settimana "Affari tuoi" perché mi sembra giusto nei confronti di un personaggio che merita il rispetto del mondo».

Paolo Bonolis ha sospeso «Affari tuoi» in segno di lutto per la morte del Papa

TORNA INFINITY FESTIVAL, DA SABATO AD ALBA: FILM, INCONTRI, LEZIONI

Il cinema tra la carne e lo spirito

In arrivo Piccioni, Nichetti, Ludovico Einaudi, Leonardo Manera

Daniele Cavalla
TORINO

Una settimana a parlare del rapporto tra cinema e ricerca dello spirito: prende il via sabato 9 ad Alba, nei locali dalla Fondazione Ferrero e al Cine 4 Cityplex, la quarta edizione dell'Infinity Festival. «La struttura non è [illegible] bista rispetto al primo anno - rileva il presidente Paolo Pellegrini -, abbiamo lavorato per consolidarla. Il binomio tra cinema e ricerca spirituale ci differenzia dagli altri festival: "i confini" è il tema affrontato quest'anno». «Il nostro è un festival pensante - sottolinea il direttore Luciano Barisone -, non vive soltanto di proiezioni ma vuole che le persone s'incontrino e parlino delle proprie esperienze cinematografiche. Di conseguenza, il programma è ricco di colloqui, incontri, lezioni [illegible] cinema: per noi è, infatti, molto importante che le opere presentate portino a uno scambio di pensieri». E già domani [illegible] proprio sul tema [illegible] confini, incontro alla Fondazione Ferrero con Mimmo Cándito, don Tino Negri e Marco Damario.

Sono cento, in rappresentanza di una trentina di cinematografie internazionali, i film selezionati per l'edizione 2005. Oltre a due sezioni competitive con film e documentari che «interrogano l'esistenza umana», il Festival propone un fitto cartellone di personali, anteprime, retrospettive, conferenze. Gli omaggi riguardano cinque registi, attesi ad Alba: l'autrice ungherese Ildiko Enyedi («Il mio [illegible] secolo» l'unico suo film [illegible] nelle nostre sale), il sudcoreano Hong Sang-Soo, la lettone Laila Pakalnina, il siriano Mohamud Malas, l'autore di origine francese ma da tempo esponente del cinema indipendente americano Raphael Nadjari. «La scelta è caduta su questi cinque cineasti - dice Barisone - per la loro provenienza e soprattutto perché emergenti e [illegible] conosciuti, personaggi di cui è [illegible]rà molto scrivere in [illegible] la propria opera». Inoltre: la retrospettiva è dedicata a Maurizio Nichetti; il drammatico «La donna di Gilles» del belga Frederic Fonteyne è il film proposto in anteprima; si parla di televisione con un talk show a cui partecipano il comico Leonardo Manera, il critico tv de «La Stampa» Alessandra Comazzi, il caporedattore di Sky Tg24 Nicola Lombardo; le lezioni di cinema sono [illegible] dallo sceneggiatore Stefano Rulli, dal direttore della fotografia Luca Bigazzi, dal musicista Ludovico Einaudi affiancato dal regista Giuseppe Piccioni, da Nichetti; «Cine[illegible] italiano: Work in [illegible] s'incentra su film che necessitano di contributi per essere ultimati. All'Infinity Festival collabora il Museo Nazionale del Cinema, alcuni frammenti di questa edizione vengono proposti al cinema Massimo di Torino.

Consumi da 5,8 a 7,8 l/100 km (ciclo [illegible]). Emissioni [illegible] 155 a 193 g/km.

Toyota Avensis. Vantaggio 5.

5 ANNI DI [illegible] AL TASSO DEL 2,6%	**5** ANNI DI [illegible] PROGRAMMATA INCLUSI	**5** ANNI DI [illegible] FURTO E INCENDIO INCLUSI

È QUESTO IL MOMENTO MIGLIORE PER SCOPRIRE TUTTA LA TECNOLOGIA E IL COMFORT ELEVATO DI GUIDA DI AVENSIS. GRAZIE ALLA QUALITÀ RIBADITA DAI 5 ANNI DI GARANZIA o fino a 160.000 Km E ALLA SICUREZZA SOTTOLINEATA DALLE ■ STELLE EURO NCAP AVENSIS ★★★★★ OTTENUTE NEI SEVERI TEST CHE LA CLASSIFICANO AI VERTICI DELLA SUA CLASSE, AVENSIS VI FARÀ RISCOPRIRE IL PIACERE DELL'AUTO.

Versioni Station Wagon ■ Berlina ▪ **Motori EURO 4**: 2.0 Turbodiesel D-4D Common [illegible] (116 CV); benzina 1.6 (110 CV) ■ 1.8 (130 CV), tutti 16V con sistema a fasatura variabile VVT-i. ■ **serie:** ■ airbag • Controllo elettronico della stabilità (VSC) ■ della trazione (TRC) • Sospensioni posteriori Double Wishbone autostabilizzanti • Sistema fonoassorbente Ultra Light™ Concept • Climatizzatore automatico bi-zona ▪ Sintolettore Digital Signal Processor con 8 altoparlanti. Da € 19.250**

PROVATELA ANCHE SABATO 9 E DOMENICA 10.

Toyota è orgogliosa di partecipare

EXPO 2005 AICHI JAPAN

Numero Verde 800-011555
www.toyota.it

*Esempio di finanziamento: Avensis 1.6 a 19.250 euro, anticipo 5.050 euro, 60 rate mensili da 206 euro comprensive di 5 anni di assicur[illegible] furto e [illegible]o (variabile in funzione della provincia di immatricolazione) e 5 anni di manutenzione programmata (11 tagliandi o 155.000 Km). TAN 2,60%, TAEG 3,20%. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Offerta valida fino al 30/04/2005. Spese istruttoria 150 euro. Fogli informativi disponibili presso i concessionari.

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

Ha preso il via la 16ª edizione del Festival di musica di Tavagnasco

«Tavarock», adesso si fa sul serio

E Woodstock si trasferisce nel Canavese

Per la 16ª volta si trasferisce in Canavese, precisamente a Tavagnasco, paese di 800 anime stretto in una vallata che da una parte guarda verso il Piemonte e dall'altra si apre alle montagne della Valle d'Aosta. Qui, dal 2 al 30 aprile, si svolge uno dei più seguiti happening sulla musica emergente italiana. Si tratta di TavagnascoRock, vetrina consolidata per band e cantautori che ha saputo, nel corso di queste 16 edizioni, rinnovare il sogno di Spazio Futuro, l'Associazione di volontari che promuove il festival: fare di Tavagnasco una città della musica.

La rassegna è organizzata dall'Associazione Spazio Futuro in collaborazione con Comune di Tavagnasco, Regione Piemonte «Piemonte dal Vivo», Provincia di Torino, Comunità Montana Dora Baltea Canavesana e Ferr. Saranno giorni che sconvolgeranno la tranquillità di questo paese di campagna. Quasi un centinaio di proposte musicali a tutto campo, con ampi spazi per l'innovazione e la contaminazione, affiancate e messe a confronto in un viaggio di scoperta musicale rinnovato ogni sera, anzi ogni notte, perché le «classiche» jam session andranno avanti fino all'alba, per poi ricominciare con le prove nel primo pomeriggio.

A TavagnascoRock si ascolta musica rigorosamente «live» nella tensostruttura da 5 mila posti. Il PalaTavagnasco (all'inizio fu il teatrino della parrocchia...), si fraternizza, si consumano birra e hot-dog, si visita la mostra fotografica, si leggono i notiziari quotidiani di «Rock alla Cocq», si acquistano i gadget creati per l'occasione (t-shirt, spille, cd, berretti) e si fanno le ore piccole.

Poi, il 25 aprile, sarà il giorno della festa di piazza, che accompagna il Festival, con musica, specialità gastronomiche, mercatino e giochi per ragazzi. Tutti insieme sotto la stella del rock per una festa che non ha eguali e mette in moto una macchina organizzativa complessa ma molto efficiente.

Con molto entusiasmo e sforzi economici non indifferenti, TavagnascoRock, negli anni passati, ai giovani ha affiancato i maestri, mettendo a confronti stili e generi diversi. Sul palco si sono avvicendati Guccini e De Gregori, Bubola e Finardi, i Litfiba e Jannacci, Daniele Silvestri e Vinicio Capossela, I Modena City Ramblers e i Gang, Nada e le Storie Tese e i Subsonica, Elisa, gli Avion Travel e Caparezza.

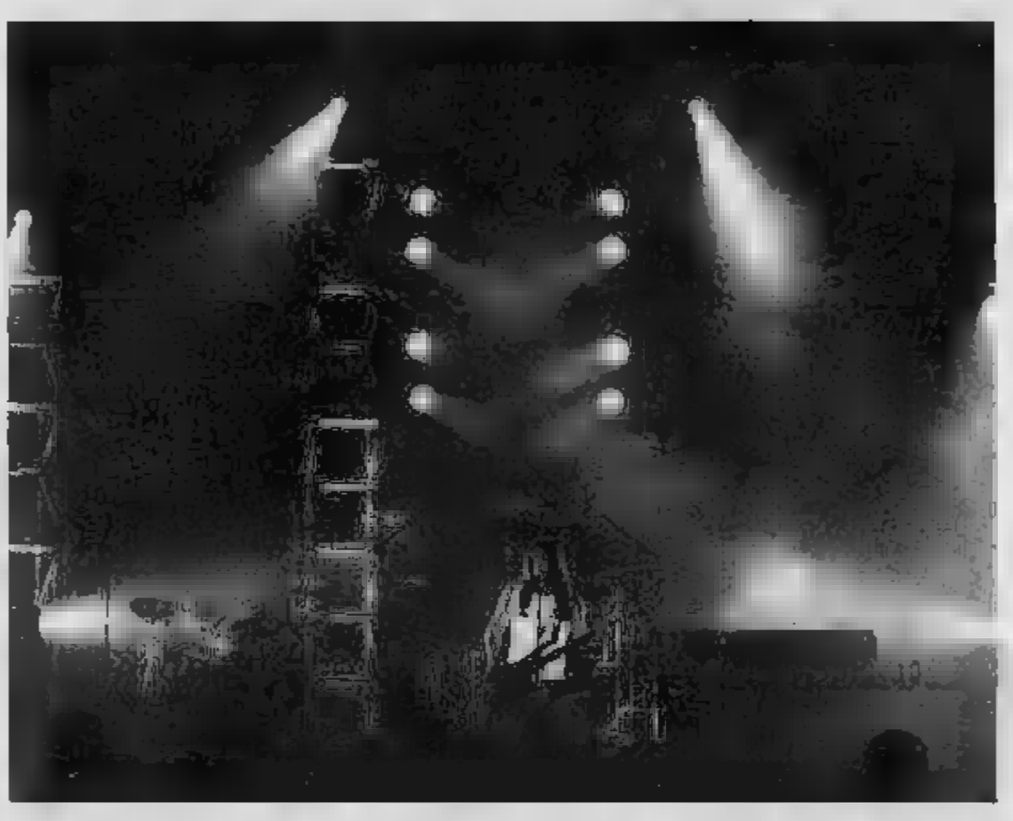
Quest'anno sul palco salirà il meglio del sound giovane italiano: venerdì 22 aprile sarà la volta di Morgan, di Bluvertigo, di Mauro Pagani, l'artista che ha scritto pagine memorabili per Fabrizio De André, i Gemelli Diversi e i Gem Boy che suoneranno rispettivamente sabato 23 e domenica 24, la Bandabardò giovedì 28 mentre la Steve Rogers Band, il mitico gruppo di Vasco Rossi si esibirà venerdì 29.

Chiuderanno sabato 30 i Fratelli di Soledad con i Baba Sissoko provenienti dal Mali a loro gruppi emergenti usciti da una selezione effettuata dai critici musicali di Spazio Futuro.

TavaRock resta comunque un festival itinerante. I luoghi in cui prenderà vita la corrente del suono grazie anche alla convenzione Arena, che approdare in alcuni locali del Canavese e dell'Eporediese in una sorta di «anteprima». Nel corso di queste occasioni sarà presentato il programma completo dell'edizione 2005 e inoltre, per ogni serata, saranno estratti 5 biglietti per l'entrata gratuita alla manifestazione, gadget vari e le compilation di Tavagnasco Rock.

Ad intervallare questi appuntamenti ci sarà la consueta «Serata dei Volontari» prevista per domani, momento in cui lo staff di Tavarock si ritrova a festeggiare l'inizio della manifestazione a suon di musica. Sempre domani al Club Sport, Body&Soul in concerto, per un tributo alle voci femminili del pop e del rock; Tavarock invece prenderà vita a Vigliano Biellese, il Ned Kelly Australian Pub, grazie alla presenza di Pablo e il mare. L'ultima serata di anteprima si terrà al Gekoo di Ivrea con il punk degli Atropina Clan.

Gli ingressi alle serate di anteprima sono gratuiti mentre agli appuntamenti del vero e proprio festival costano un tot di euro (ridotti a 12) per le esibizioni di Morgan e Mauro Pagani, 18 euro (15) per i Gemelli Diversi, 10 euro per i Gem Boy e la Steve Rogers Band (8 euro per i minori di 18 anni), 12 euro (10) per la Bandabardò. L'ingresso a tutti gli altri appuntamenti sarà gratuito. L'abbonamento a tutte le serate è di 60 euro, 30 per i ragazzi al di sotto dei 18 anni. E adesso buona musica a tutti!



TOD'S
roberto cavalli FREEDOM
CAMPER
ROBERTO RONCO
Via Italia, 12 - Biella
HOGAN
FURLA borse e piccola pelletteria
Botti Antica Cioccolateria Fiorentina
Brooks Brothers
MANDARINA DUCK
OXS
in esclusiva le nuove tendenze primavera/estate
Henry Cottons
MEPHISTO
VicMatie

Amici dell'Università

NOTIZIE per i LAUREATI dell'ATENEO TORINESE

Redazionale a cura dell'Associazione Amici dell'Università degli Studi - Torino - C.so Matteotti, 42 - 10121 Torino - Tel. 011.54.99.42 - Fax 011.515.84.27 - www.amiciunito.it - e-mail: info@amiciunito.it n. 23

I prossimi appuntamenti

Aprile

"The University Film Club", ultimo incontro del ciclo di film in lingua originale con The Shenker Institute of English di Torino e l'Associazione Amici Museo Nazionale del Cinema.
Martedì 12 aprile, ore 21 - ***"The Importance of being Earnest"***
Sala Valentino 2, Teatro Nuovo, C.so M. d'Azeglio 17 - Torino

Serate Concerto in collaborazione con il Conservatorio Statale G. Verdi
Venerdì 8 aprile, ore 21 - ***"El musico y el poeta"*** a cura della Scuola di Regia e Arte Scenica in collaborazione con le Scuole di Canto e di Musica Vocale da Camera
Conservatorio Statale Giuseppe Verdi, Via Mazzini 11 - Torino

"Agatha, la signora degli enigmi" anteprima teatrale, in collaborazione con Torino Spettacoli, con Adriana Innocenti e Piero Nuti
Lunedì 11 aprile, ore 21
Teatro Erba, C.so Moncalieri 241 - Torino

Ciclo **"Egitto: fascino di una civiltà antica"**
Mercoledì 13 aprile, ore 21 - "La riscoperta della Valle dei Re" con Patrizia Piacentini
Lunedì 18 aprile, ore 21 - "La civiltà egizia" con Lucarelli
Mercoledì 27 aprile, ore 21 - "Gli scavi del Museo Egizio di Torino" con Alessandro Roccati
con la partecipazione di Beppe Moiso, Presidente Associazione Amici Collaboratori del Museo Egizio
Centro Congressi Unione Industriale Torino, Via Vela 17 - Torino

Primimpiego Days
Continua il ciclo rivolto ai giovani laureati in collaborazione con Unimpiego e con i Club e le Associazioni Dirigenti.
Mercoledì 13 aprile, ore 9 - "Area Risorse Umane"
Lunedì 18 aprile, ore 9 - "Area Tecnica"
Giovedì 21 aprile, ore 9 - "Area Marketing"
Centro Congressi Unione Industriale Torino, Via Vela 17 - Torino

"I giovani per i giovani", concerto dell'Associazione Lingotto Musica, con musiche di Scarlatti, Corri Dussek, Parish Alvars, Hindemith, Debussy, Renié.
Martedì 19 aprile, ore 21
Sala Cinquecento, Lingotto, Via Nizza 262 - Torino

Maggio

Ciclo **"Conoscere e amare la musica"**, un'iniziativa della Fondazione CRT in collaborazione con l'Associazione Culturale Torino.
Incontri con autorevoli musicologi ed esecuzioni dal vivo.
Lunedì 9 maggio, ore 21 - "Gioacchino Rossini"
Lunedì 16 maggio, ore 21 - "Frederic Chopin e Franz Liszt"
Lunedì 23 maggio, ore 21 - "Franz Schubert e Robert Schumann"
Lunedì 30 maggio, ore 21 - "Hector Berlioz e Johannes Brahms"
Centro Congressi Unione Industriale Torino, Via Vela 17 - Torino

Serate Concerto in collaborazione con il Conservatorio Statale Giuseppe Verdi.
Venerdì 6 maggio, ore 21 - ***"Franz Schubert"*** con la Scuole di Pianoforte e il Corso di Musica da Camera
Teatro del Collegio San Giuseppe, Via A. Doria 18 - Torino

"I giovani per i giovani", concerto dell'Associazione Lingotto Musica, con musiche di Mendelssohn - Bartoldy, Schubert, Bartok, Liszt
Martedì 10 maggio, ore 21
Sala Cinquecento, Lingotto, Via Nizza 262 - Torino

"Il Giappone in Italia", visita alla mostra "Immagini del mondo minuto: bambole e giocattoli dalla collezione del Consolato Generale Giapponese di Milano"; venerdì 20 maggio, ore 17; seguirà alle ore 18 conferenza "Etnografia giapponese"
Palazzo Birago, Via Carlo Alberto 16 - Torino

Giugno

Ciclo **"Conoscere e amare la musica"**, un'iniziativa della Fondazione CRT in collaborazione con l'Associazione Culturale Torino.
Lunedì 6 giugno, ore 21 - "Richard Wagner"
Lunedì 13 giugno, ore 21 - "Giuseppe Verdi"
Centro Congressi Unione Industriale Torino, Via Vela 17 - Torino

Premio Letterario Via Po
Presentazione primo gruppo di opere selezionate per l'edizione 2005 del Premio.
Data da definire

Presentazione del volume della collana della Fondazione CRT **"Il Palazzo dell'Università e le sue collezioni"**, a cura di Aldo Quazza e Giovanni Romano
Giovedì 16 giugno, ore 18
Aula Magna dell'Università di Torino, Via Verdi 8 - Torino

Luglio

"Benvenuto Dottore"
Martedì 5 luglio, ore 21,30
Cortile del Rettorato, Università di Torino, Via Verdi 8 - Torino

La partecipazione alle suddette iniziative è valida per due persone e a titolo gratuito (salvo indicazione contraria da parte della segreteria). La prenotazione, obbligatoria, che sarà accolta fino ad esaurimento dei posti disponibili, va effettuata telefonando alla Segreteria Organizzativa: tel 011.6604284, e-mail: explan2@tin.it
Si ricorda che tutte le informazioni sulle nostre iniziative sono segnalate mensilmente grazie al sostegno di

MANPOWER
Esperti in risorse umane

7° edizione Premio Letterario Via Po

Cerimonia di consegna del Premio Letterario Via Po - 2004: da sinistra Ugo Riccarelli, Paola Mastrocola, Gianni Farinetti

Il 21 febbraio 2005 si è svolta al Centro Congressi Unione Industriale Torino, la cerimonia finale della VII edizione Premio Letterario "Via Po". Il primo premio è stato vinto da Ugo Riccarelli con l'opera *Il dolore perfetto* (Mondadori).
Il Premio Letterario "Via Po" è organizzato dall'Associazione Culturale Torino in collaborazione con l'Associazione Amici dell'Università degli Studi di Torino. Si avvale del patrocinio e del contributo della Regione Piemonte e della Città di Torino e della sponsorizzazione della Reale Mutua Assicurazioni e Martini & Rossi.
Il Premio è riservato agli scrittori piemontesi e a scrittori che abbiano ambientato in Piemonte la loro opera e si riferisce a libri pubblicati da ottobre 2003 ad ottobre 2004.

I libri sono selezionati da un Comitato di Lettura. Le opere scelte quest'anno, tra circa cinquanta titoli, sono state sottoposte ad una Giuria, composta da undici soci dell'Associazione Amici dell'Università degli Studi di Torino e presieduta da Guido Davico Bonino. Le opere finaliste sono state: ***Biscotti e sospetti*** (Salani) di Stefania Bertola, ***L'indagine*** (Marsilio) di Giorgio De Rienzo, ***Prima di morire*** (Mondadori) di Gianni Farinetti (terzo classificato), ***Se vedi il futuro digli di non venire*** (Mondadori) di Gian Luca Favetto, ***Attese*** (Bompiani) di Elena Loewenthal, ***Una barca nel bosco*** (Guanda) di Paola Mastrocola (secondo classificato), ***L'intagliatore di noccioli di pesca*** (Einaudi) di Nico Orengo, ***Il dolore perfetto*** (Mondadori) di Ugo Riccarelli.
Il bando della VIII edizione sarà annunciato entro il mese di maggio 2005 e la giuria dei lettori sarà presieduta dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Torino, professor Ezio Pelizzetti.

A COLLOQUIO CON IL MANAGER

Il servizio di consulenza, già operante, è ulteriormente potenziato. Intende offrire, se richiesti, ai neo laureati, individualmente e per piccoli gruppi, incontri personalizzati con i manager dei Club Dirigenti e delle funzioni aziendali affiliati all'Unione Industriale Torino, con informazioni e suggerimenti mirati alle esigenze specifiche di ciascuno. Per informazioni: 011.549942

Un momento della festa di Benvenuto Dottore del 6 luglio 2004 con la Corale Universitaria e il Presidente dell'Associazione, Luciano Rossetto

Benvenuto Dottore 2005

Come di consuetudine, anche quest'anno si svolgerà nel cortile del Palazzo dell'Università, la cerimonia di "Benvenuto Dottore", per festeggiare i neo laureati dell'anno accademico 2003/04 e porgere loro il benvenuto nella grande famiglia dei laureati dell'Ateneo torinese. La data è stata fissata per il 5 luglio ed i soci e i neo laureati riceveranno in tempo utile l'invito.

Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci dell'Associazione Amici dell'Università degli Studi di Torino è convocata in prima convocazione il giorno 28 aprile 2005 alle ore 8,30 e **in seconda convocazione alle ore 11,00** presso la Sala Piramide del Centro Congressi Unione Industriale Torino, Via Vela 17, Torino per deliberare il seguente ordine del giorno:
1) Comunicazioni del Presidente;
2) Approvazione bilancio consuntivo esercizio 2004;
3) Approvazione bilancio di previsione esercizio 2005;
4) Varie ed eventuali.

Convenzioni

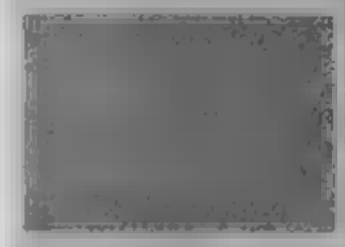
Valide fino ad agosto

Abbiamo individuato alcuni settori di interesse per i soci, offrendo opportunità uniche e di particolare significato. Per beneficiare di queste condizioni occorrerà esibire la Card Associativa. Si segnalano, qui di seguito, Enti e Società convenzionate.
CUS Torino: convenzione per utilizzo loro strutture e condizioni di favore con Enti e partner commerciali del circuito CUS CARD
UNIC: agevolazioni relative a circoli sportivi, negozi, librerie, centri medici, musei, teatri, assicurazioni
Agenzie viaggio: Cisalpina Tours, Promotur Viaggi
Agenzie immobiliari: Grimaldi Immobiliare
Assicurazioni: FONDIARIA-SAI
(Agenzie Regione Piemonte e Valle d'Aosta)
Circoli sportivi: Athletic Center, Heron Sporting Center, La Mandria Golf, Sisport Fiat, Tennis Monviso
Hotel: Gruppo Best Western, Gruppo Jolly Hotels
Librerie: Libreria Campus
Musei: Associazione Torino Città Capitale Europea, Castello di Rivoli, Fondazione Accorsi Museo, Fondazione Palazzo Bricherasio, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo
Musica e video: Ricordimediastores, Top Music
Negozi: Gioielleria Monticone, Milanesio Sport
Ottica Rikcar's
Prodotti informatici e per ufficio: Bellucci
Quotidiani e riviste: La Stampa, Mondadori, Rizzoli
Scuola di lingua: The Shenker Institute of English
Settore medico: Centro Medicina Preventiva e Sport Università di Torino, C.I.D.I.M.U., IRMET Diagnostic Imaging Torino, LAMBDA Gruppo Lare, LARC, Presidio Sanitario Gradenigo
Teatri (stagione 2004-2005): Teatro Stabile, Torino Spettacoli

I Soci sostenitori dell'Associazione

REGIONE PIEMONTE, PROVINCIA DI TORINO, COMUNE DI TORINO, BANCA SELLA, CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO, COMPAGNIA DI SAN PAOLO, FONDAZIONE CRT, FONDIARIA-SAI, LAVAZZA, PKP GRUPPO FINANZIARIO, REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI, SANPAOLO, TORO ASSICURAZIONI, UNIONE INDUSTRIALE TORINO, ad inoltro A.M.M.A., AEM, Allec - Ass. Torinese Laureati Economia, Banca Intesa, Banca Passadore, Bluelin srl, Cartiere Burgo, Cavouresa, Centrale del Latte di Torino, Centro Congressi Unione Industriale Torino, Francesca Ciliutto, Club Dirigenti Unione Industriale Torino e AIDP, Gazzetta Piemonte, Egida SpA, Epson, FastWeb Spa, Ferrero Spa., Grimaldi Immobiliare, Gruppo Dirigenti Fiat, Gruppo Venco, La Stampa, Manpower, Martini & Rossi Spa, Publikompass, Scai SpA, SKF Industrie Spa, Sole Automotive Italia SpA, Unione Industriale del Vercellese e Valsesia, Comelio Valetto, Vittoria Assicurazioni, Worknet-Fiat Group Spa.

Valle Scrivia



CONSIGLIO A TORTONA

Il sottosegretario Uggè all'assemblea della Fai

■ Il sottosegretario ai Trasporti, Paolo Uggè, sarà fra i relatori dell'assemblea annuale della Fai (Federazione autotrasportatori italiani), convocata per domenica alle 9,30, nella sala convegni della Cr Tortona, in via Puricelli. Si parlerà della recente legge delega del settore e si valuterà se si tratti di una riforma controllata o di deregulation. Interverrà anche il presidente nazionale Fabrizio Palenzona. [r. al.]

GENTE E PAESAGGI

Sulla Val Borbera i clic di 15 fotografi

■ Quindici fotografi professionisti immortaleranno la gente e i paesaggi della Val Borbera. L'iniziativa sarà collegata al convegno che si terrà dall'1 al 3 settembre a Rocchetta Ligure dal titolo «L'architettura ed il paesaggio rurale nello sviluppo socio-economico montano». E' promossa dall'Associazione Ruralia, presieduta da Antoniotto Guidobono Cavalchini. [m. pu.]

NEL WEEKEND A TORTONA E VILLAROMAGNANO

Esercitazioni anti-sisma in 2 Comuni

Maxi esercitazione sul rischio terremoto

■ Sabato - domenica - per iniziativa dei due Comuni - esercitazione sul rischio terremoto nel territorio di Tortona (in particolare frazioni di Vho, Mombisaggio-Torre Calderai, Castellar Ponzano) e di Villaromagnano. Oltre a impegnare i servizi di emergenza e i volontari l'esercitazione, che s'intitola «Gaia», coinvolta direttamente la popolazione che ha aderito all'iniziativa. Info: tel. 80093929. [m. t. m.]

IERI A POZZOLO

Scontro fra due auto ferita una donna

■ Scontro tra una Fiat e una Opel Agila alla periferia di Pozzolo Formigaro, ieri verso le 15,10. La prima vettura era condotta da S. L., 40 anni, di nazionalità cinese, mentre sulla seconda viaggiava N. D., 77 anni, di Busalla. Quest'ultima, rimasta incastrata tra le lamiere della sua auto, è stata liberata dai vigili del fuoco. Ha riportato lo schiacciamento di alcune costole. [g. f.]

COMINCIATO IL CONTO ALLA ROVESCIA PER I LAVORI DA OLTRE 3 MILIONI DI EURO

Novi, altre nove rotonde fra area ex Ilva e centro

NOVI LIGURE

Cambia volto la viabilità cittadina a ridosso e dell'ex Ilva. L'altra sera, nella sala conferenze del Museo dei Campionissimi, il sindaco Lorenzo Robbiano ha illustrato a oltre cento persone il nuovo progetto di riqualificazione urbana dell'area Z 1-2, conosciuto come Euronovi. Il piano prevede la realizzazione di commerciali e artigianali, nuovi complessi residenziali per una superficie totale di 243 mila metri quadri.

Il sindaco ha spiegato in particolare come le nuove opere di viabilità che coinvolgeranno da via Nino Bixio - che verrà prolungata fino a via Trattato di Bruxelles (ex Traversa Bosco Marengo) - poi interessano via Ovada lungo il tratto di via Pietro Isola fino a dove sorgeva il ponte di ferro dell'Italsider), corso Piave e via Pavese. Tutti questi interventi dovrebbero decongestionare il traffico lungo la via Ovada.

alla Viabilità, Alberto Mallarino, è intervenuto per illustrare i collegamenti tra la città e la nuova area. «Si tratta di un intervento - ha detto Mallarino - di oltre milioni di euro, solo per la viabilità esterna all'. Sono previste altre nove rotatorie avranno il compito di rallentare e, nello tempo, rendere più fluido il traffico, mentre le strade che raccorderanno le varie di Euronovi al resto della città, avranno un unico disegno architettonico che valorizzerà ulteriormente l'area».

«Siamo di fronte ad un intervento di riqualificazione di una porzione di città - ha poi sottolineato Robbiano - che è rimasta in abbandono per oltre vent'anni. zona importante, dove intere generazioni di novesi hanno lavorato nell'antica ferriera e che ha contribuito a dare sviluppo economico alla città. Euronovi, mi auguro che questa «città nella città» possa di nuovo contribuire ad un ulteriore rilancio dell'economia .

La lunga di opere per il miglioramento delle nuove strade e di quello esistenti comporta una spesa totale di oltre 15,6 milioni di euro: la interna (con una spesa di circa 11,2 milioni), quella esterna (1,6 milioni) e lungo il perimetro dell'area (3,2 milioni).

Con la società interverrà nella realizzazione del progetto di riqualificazione, ossia la Praga Holding, il Comune costruirà serie di percorsi pedonali e ciclabili, una nuova alberatura lungo le nuove vie di Euronovi e delle strade a ridosso. Nuova anche il tipo di pavimentazione e l'arredo per favorire il passaggio anche in questa zona della città. E' prevista anche la costruzione di un parco di 17.000 metri quadri.

«L'avvio dei lavori, per quanto riguarda le opere viabilistiche - ha concluso Robbiano - è previsto a circa metà maggio. La loro durata è quantificata in almeno mesi. Nell'arco di questo periodo, non escludiamo che ci possano essere momenti di disagio per i cittadini legati alla presenza dei cantieri e alle temporanee modifiche alla viabilità che l'esecuzione dei lavori comporteranno. Comunque il piano di lavoro è stato pensato per evitare al massimo i problemi di circolazione. Ci scusiamo con i novesi degli eventuali disagi». [g. f.]

Parte del progetto del centro commerciale che sorgerà nell'area ex Ilva a Novi

IERI PRESENTATO IL PROGRAMMA DEL 61° ANNIVERSARIO DELL'ECCIDIO

«Firme in Regione per la Benedicta»

Sollecitate dal diessino Foco per il Centro di documentazione

ALESSANDRIA

«Una raccolta di firme tra tutti i nostri consiglieri regionali per impedire che la proposta di legge sul Centro di documentazione Benedicta decada, come sarebbe consuetudine per ogni iniziativa legislativa, al rinnovo del consiglio regionale». L'ha sollecitata Andrea Foco, presidente dell'Associazione Memoria della Benedicta, ieri alla presentazione del programma per la celebrazione del 61° anniversario dell'eccidio che si terrà domenica mattina. Continua Foco: «La legge presentata da Rocchino Muliere, prevede una serie di finanziamenti, era già passata in commissione e aveva avuto l'avallo anche di tutti gli altri gruppi politici».

L'importanza della memoria, soprattutto per le giovani generazioni, è stata sottolineata anche dal presidente della Provincia Paolo Filippi e dal sindaco di Bosio, Giuliano Guido, che per la prima volta andranno alla Benedicta in veste ufficiale.

Il vicepresidente della Provincia Daniele Borioli ha sottolineato esista un progetto complessivo per il recupero e la valorizzazione dell'intera zona delle ottiene i finanziamenti europei. Tra novità della manifestazione domenica, per la quale circa persone, la presenza della banda «Rebora» di Ovada che suonerà per la prima volta l'inno della Benedicta, testo e parole scritte da due partigiani. L'orazione ufficiale sarà tenuta dal presidente della Provincia di Genova Alessandro Repetto. In Alessandria ci sarà a disposizione un pullman, partenza alle 7,30 da . [m. pu.]

A TORTONA PROTESTE DELLA GENTE: ZONA INSICURA

Ex bar giardini ai «vigilantes»

Teresa Marchese

TORTONA

Chiedono maggior sicurezza i cittadini che frequentano i giardini davanti alla stazione ferroviaria, intitolati ai giudici Falcone e Borsellino: allarme lanciato soprattutto dopo i recenti episodi di cronaca nera nel luogo in cui genitori e nonni portano i bimbi a giocare. Sabato, due extracomunitari erano stati accoltellati e in precedenza, in un parcheggio limitrofo, una giovane donna era stata aggredita in pieno giorno. «Vicino all' area giochi giardini stazione - dicono i tortonesi - circolano individui p mandabili. L'immobile dell'ex bar Ideal utilizzato gabinetto pubblico, le panchine dormitorio di barboni e sbandati. Periodicamente si verificano fatti che vedono protagonisti extracomunitari. Sarebbe opportuno che i vigili sorvegliassero la con una presenza più assidua, in modo da scoraggiare i malintenzionati».

Per tanti, un vero peccato riuscire a godersi questi splendidi giardini, con fontana più grande della città. Le scalinate e i prati ben curati». Ma un po' ovunque, la zona de peggio frequentate: circolano spac-

> L'assessore Carabetta «Presto al via anche i controlli in altre aree a rischio criminalità»

cistori e delinquenti, confluiscono stranieri e gente equ ca.

L'assessore alla Polizia municipale, Franco Carabetta, passa però al contrattacco: ha proposto che l'edificio dell'ex bar Ideal, di proprietà del Comune, venga dato ad istituto di vigilanza privato per una propria logistica. «Venerdì scorso - dice Carabetta - sono convocate due società che hanno dato disponibilità a gestire quel locale: prospettati loro i canoni convenzione a dovranno esaminarli. Ho sempre sostenuto che il problema di una maggior sicurezza a Tortona sia una delle priorità da perseguire e l'amministrazione comunale ha sempre avuto presente questa . Il nostro progetto in porto, una che forse più di ogni altra necessita di essere controllata diventerebbe più sicura».

Intanto parte il progetto «Città sicura», promosso dal Comune che presiederà zone della città dove gravitano fasce più deboli della popolazione, i bambini e gli anziani. L'iniziativa si avvarrà di una cinquantina di volontari. A giorni inoltre entreranno in funzione le telecamere già installate punti strategici della città, per le quali sono stati completati gli allacciamenti delle fibre ottiche.

VIENI A SCOPRIRE IN CONCESSIONARIA
I NUOVI MODELLI NISSAN SABATO 9 E DOMENICA 10.

■ VINCI SUBITO 200 PlayStation2.

NISSAN

SHIFT_expectations

NEW PATHFINDER
Tutta la versatilità di una Family Car in un vero 4X4.

Motorizzazione 2,5 dCi 174 Cv
• Sistema All Mode 4X4 con gestione elettronica della trazione
• Sospensioni multilink indipendenti
• Fino a 7 posti in 3 file
• Sedili modulabili in 64 posizioni

NEW MURANO
primo 4X4 con il cuore e sports

Motorizzazione 3.5 l valvole 234 Cv
Trasmissione X-Tronic a variazione continua.
• Sistema All Mode 4X4
• Impianto Hi-Fi Bose
• Cerchi in lega 18"
• Fari bi-xenon
• Interni in pelle
• Navigatore satellitare
• Rear View Camera

Concessionaria RESICAR

Punti vendita autorizzati
RESICAR MOTORS
Strada Valenza, 7D - Tel. 0142 456254 - CASALE M.TO (AL)

AUTOGARDEN
Vanoni 2 - Tel. 0131 866230 - TORTONA (AL)

S.S. 10 via - (AL) - 5

Ambasciatrice dei prodotti del territorio, con un mega-stand di 400 metri quadrati

La Provincia festeggia i 10 anni al Vinitaly

Ci sarà anche la degustazione di salumi, formaggi e altre specialità

Pubblico, associazioni e amministratori presenti all'edizione 2004 della più nota «kermesse» vitivinicola italiana

ALESSANDRIA

Il Vinitaly, che giunge quest'anno alla 39ª edizione, rappresenta senza dubbio un momento di grande visibilità per la Provincia, che su una tradizione ormai consolidata nella comunicazione dei prodotti enologici. I vini vengono ormai percepiti anche nella dimensione culturale- dice il presidente della Provincia Paolo Filippi-: oggi si propone più il prodotto in sé e per sé, ma tutto il contesto che lo origina».

Al Vinitaly la Provincia, collocata nel padiglione 9, zona D2 - E2, presente a Verona per il decimo consecutivo, allestisce anche in questa edizione uno stand di 400 quadri: ospita produttori e aziende con i loro tanti vini che propongono anche la propria zona di appartenenza e personalità. Produttori che lavorano con costante impegno e che curano le loro «creature» più di ogni altra cosa.

Oltre all'assaggio di vini, ci sarà la degustazione di altre produzioni tipiche del territorio: salumi, formaggi, dolci e confetture di ogni genere.

Proprio la Provincia ha saputo rispondere alla crescente richiesta del mercato, allargando il Premio Marengo Doc con iniziative collaterali mirate a presentare accostamenti insoliti, scegliere il vino in abbinamento ai prodotti locali e incrementando l'informazione e la conoscenza di produttori e annate.

«Le varie azioni promozionali che la Provincia organizza in collaborazione con gli enti del territorio - dice il presidente Paolo Filippi - iniziative come Andar per Cantine e Castelli e le tante manifestazioni organizzate sul territorio, consentono di valorizzare e promuovere al meglio le 37 Doc e le 8 Docg presenti in Provincia. Contemporaneamente riusciamo a soddisfare le esigenze un consumatore di vino che sta diventando sempre più attento, disposto ad investire in prodotti di qualità».

Il territorio in questi anni è diventato un vero e proprio soggetto economico che opera in un ambiente altamente competitivo. La valorizzazione, attraverso la promozione delle eccellenze e delle bellezze di cui è portatore, ha rappresentato per la provincia una carta vincente, partendo dall'incremento delle presenze turistiche per arrivare ad un maggiore apprezzamento del nostro grande prodotto principe, il vino.

«Il vino, che ha tutto il profumo delle nostre colline, il colore dei nostri arcobaleni, il senso delle nostre tradizioni - dice Filippi -, è espressione autentica di radici, di lavoro antico, di schietta cordialità, è diventato il nostro ambasciatore nel mondo e voce della nostra gente».

La promozione del territorio passa dunque attraverso la valorizzazione di uno dei suoi maggiori protagonisti (il vino, la cultura contadina, i tartufi) intorno ai quali si fa cultura.

Poi il contatto diretto con il consumatore è divenuto uno degli elementi base della comunicazione del vino -. Andar per vini, visitare cantine oggi è di moda, perché il vino, che è stato riscoperto e valorizzato come alimento/bevanda, attira tutti, in particolar modo giovani sensibili e consapevoli di tale bene.

«Il turista del vino è un amante della natura e della buona tavola che desidera scoprire luoghi, angoli suggestivi che non ha ancora conosciuto - conclude Filippi -, allargare ed approfondire la propria cultura sui diversi prodotti. Tale figura rappresenta senza dubbio il target ideale per il consumo del vino che la Provincia intende promuovere, anche attraverso la presenza al Vinitaly di Verona, occasione decisamente interessante per la politica della qualità che stiamo perseguendo e in linea con le richieste del mercato».

Alla rassegna veronese anche vini biologici

Sedici aziende offrono produzioni d'eccellenza

ALESSANDRIA

Oltre al Consorzio Tutela Colli Tortonesi, al Consorzio di Tutela del Gavi e al Comune di Casale Monferrato con i vini del «Torchio d'Oro», al Vinitaly il territorio provinciale sarà rappresentato dalle seguenti aziende: Colle Manora di Cuneo, Villa Montoggia di Ovada, Luigi Tacchino di Castelletto d'Orba, La Caplana di Bosio, La Scamozza di Vignale Monferrato, l'Antica Distilleria di Altavilla di Laura Raimondo Mazzetti, l'azienda agricola Boveri Luigi di Costa Vescovato, Luigi e Gian Battista Cazzulo di Novi Ligure.

E ancora: La Smilla di Bosio, Mongetto di Vignale Monferrato, l'azienda agricola Bricco Mondalino di Vignale Monferrato, Fontanabianca di Gavi e Paolo Pizzorni di Ricaldone.

Inoltre per seguire la tendenza, in costante incremento, che riguarda l'apprezzamento per i vini biologici, sempre nell'ambito di un più generale interesse per questo tipo di produzione, nello stand della Provincia sarà allestito anche uno spazio «ad hoc» proprio per i vini biologici del territorio alessandrino, che l'Onav presenterà in degustazione insieme ai vini del Marengo Doc e delle aziende presenti.

Dalle nostre parti il vino è una cosa seria,
ha dentro tutto il profumo delle nostre colline,
il colore dei nostri arcobaleni,
il senso delle nostre tradizioni.

Per noi, alessandrini del monferrato,
è espressione autentica di radici,
di lavoro antico, di schietta cordialità.

Rosso tramonto, bianco rugiada, giallo dell'oro:
in tavola è allegria sana.

Nostro ambasciatore nel mondo,
è voce della nostra gente
che sa avvicinare i cuori.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

PADIGLIONE 9 · D2-E2

Casale
E MONFERRATO

ERANO CADUTI [illegible]

Riapre il Centro nuoto dopo giorno di «stop»

Riapre oggi, dopo un giorno di chiusura, il Centro Nuoto Casale, centro [illegible] piscina, palestre, sauna e fitness che si [illegible] in strada Vecchia Vercelli a Oltreponte. La chiusura del centro è stata [illegible] dalla caduta di alcuni calcinacci nella zona degli spogliatoi maschili nella palestra, in seguito alla rottura di [illegible] tubatura dell'acqua. Il fatto era avvenuto nella notte fra martedì e mercoledì. [illegible]

PARCO DI CREA

La biodiversità finisce in [illegible]

Il Parco Naturale [illegible] attrezzata del Sacro Monte di Crea sarà ospite, con il progetto «Biomonf - atlante informatico della biodiversità delle colline del Basso Monferrato», alla III Mostra entomologica di Castel Mella (Brescia) che si svolgerà [illegible] 9 al 17 aprile. Il Parco [illegible] presente con [illegible] stand in cui saranno illustrati i risultati degli studi entomologici effettuati in Basso Monferrato. [r. sa.]

DOMENICA SI SVOLGERA' LA «FESTA [illegible] VECI»

Il recente raduno di alpini a Casale

Occimiano attende centinaia di alpini

Centinaia di penne nere sono attese domenica a Occimiano per la «Festa dei veci», con la partecipazione di tutti i gruppi della sezione [illegible] di Casale. Raduno [illegible] 9,30 in piazza Carlo Alberto, [illegible] per le vie del paese. A termine sarà benedetta l'auto che gli alpini hanno donato agli anziani della casa di riposo S. Camillo. Attestati al «veci» da parte del presidente Ana, Gian Luigi Ravera. [r. sa.]

[illegible] AGLI [illegible]

«Delfino Assistenza» [illegible]

Il Tribunale civile di Casale ha dichiarato il fallimento dell'impresa individuale Delfi- [illegible] Assistenza di Gallicchio Pasquale, [illegible] sede in [illegible] Valentino 159. Si occupava dell'attività di servizi d'assistenza per gli anziani. Giudice delegato è [illegible] nominato Patrizia Baici, curatore fallimentare l'avvoca[illegible] Patrizia Barrsi. L'esame dello [illegible] pa[illegible] avverrà il 3 maggio. [r. sa.]

TRATTAMENTI AL VIA, MA C'E' L'ESIGENZA [illegible] AMPLIARE L'AREA DI INTERVENTO

Zanzare, riparte la lotta Lomellina da coinvolgere

Franca Nebbia
CASALE MONFERRATO

All'inizio della settimana [illegible] stato dato l'avvio alla campagna 2005 per la lotta biologica e integrata alle zanzare, condotta con la collaborazione di Regione, Provincia e Comuni aderen- [illegible] progetto, di cui Casale è [illegible]profila.

I primi interventi hanno riguardato circa 200 [illegible] di risaia nei territori di Balzola, Crescentino, Fontanetto, Ronsecco e Tricerro, mentre i primi trattamenti nelle aree urbane, specialmente nei tombini, e nullo [illegible] dove si trova acqua stagnante, come paludi o pioppeti, hanno interessato i territori di Cerrina, Crescentino, Fontanetto, Pecetto di Valenza, Solonghello, Trino e Valenza.

Il [illegible] di Casale vorrebbe che la lotta assumesse un'impronta «regionale», [illegible] senso che le vicinanze tra territori in cui i vengono attuati i tratta- [illegible] e altri in cui [illegible] non accade penalizza i primi. Gli insetti, volando anche per una ventina di chilometri, giungono infatti da [illegible] non trattate.

«Sarebbe anzi auspicabile - secondo l'assessore all'Ambiente Riccardo Revello - che il Piemonte prendesse contatto con le regioni confinanti. La Provincia aveva già lanciato l'idea di contattare Pavia, perché, ad esempio, Valenza subisce gli effetti negativi della vicina Lomellina. Le cose vanno meglio con il Vercellese, che attua un progetto simile a quello di Casale.

Le novità di quest'anno riguardano l'ampliamento di 6 mila ettari dell'area da trattare e un maggior utilizzo della gambusia, un [illegible] che si ciba di larve di zanzare. Era [illegible]ato soprattutto nella zona di Occimiano, [illegible] buoni risultati. Fino al 2007, la campagna anti zanzare è finanziata dalla Regione ogni anno [illegible] milioni e mezzo [illegible] euro. E' stato aumen- [illegible] anche di un'unità il parco elicotteri per i trattamenti.

CONTINUANO LE ANALISI

Aria più pulita in città

Qualità dell'aria sotto controllo negli ultimi giorni a Casale [illegible] valori [illegible] polveri fini decisamente [illegible] al limite di [illegible] microgrammi al metro cubo. Il 1 aprile i microgrammi [illegible] 32, il 2 aprile 37, il 3, 40 microgrammi, il 4, 37 microgrammi, il 5, 40 microgrammi. Valori che quindi non impongono l'adozione di misure [illegible] blocco [illegible] traffico, che invece scatteranno domenica ad Alessandria e Tortona, o la circolazione a targhe alterne [illegible] giorni alla settimana, il mercoledì e il giovedì, che negli ultimi tempi per i casalesi era diventata pressoché un'abitudine. Determinante per l'abbassamento [illegible] [illegible] polveri fini è stata sicuramente la pioggia di fine marzo, inoltre avrebbero avuto [illegible] ruolo importante i venti. L'abbassamento [illegible] valori delle polveri fini può dipendere anche dall'adozione per diverse settimane delle targhe alterne? «Non siamo così ottimisti- dice l'assessore all'Ambiente Riccardo Revello - ma [illegible] rilevazioni della centralina [illegible] Comune hanno permesso di confrontare i dati tra le giornate a circolazione normale e quelli a targhe alterne. Questi ultimi riportano valori più bassi, quindi qualche effetto positivo concreto in effetti è stato prodotto». In particolare, il livello delle polveri in quei giorni scendeva anche del 25-30%. [f. m.]

«LA SCRITTURA E GLI ADOLESCENTI»

Incontri ospite Orengo, oggi [illegible]a Ravera e la lettera a Erika

Lo scrittore e giornalista Nico Orengo (foto) ha aperto ieri, [illegible] tre incontri il ciclo letterario «La scrittura e gli adolescenti», promosso a Casale dal Comune e dalla Consulta femminile. Ha parlato di sé come autore e [illegible] uomo: [illegible] a Torino dove vive e lavora, ma fortemente legato alla Liguria dove ha trascorso la fanciullezza e la giovinezza. Oggi la rassegna prosegue con Lidia Ravera (esordì giovanis- [illegible] [illegible] «Porci con le ali»): alle 21, al Teatro Municipale, parlerà soprattutto de «Il freddo dentro» una lunga lettera indirizzate a Erika [illegible] Nardo. [illegible] sarata, saranno proclamati i vincitori del Premio letterario «Donne del Monferrato». Madrina Romana Blasotti, presidente della giuria la scrittrice Silvana Di Mari. Ravera e Nicoletta Vallorani incontreranno gli studenti domani dalle 9. [r. al.]

PENDOLARI E FERROVIE

Coincidenze su richiesta telefonica

CASALE MONFERRATO

I pendolari della linea ferroviaria Casale-Vercelli finalmente nutrono la speranza di riuscire a prendere le coincidenze, dopo che, finora, come sottolinea Roberto Rossi, pendolare [illegible] Casale e Milano, [illegible] Vercelli vedevamo sfuggirci sotto il naso [illegible] per Casale. Un piccolo risultato ottenuto grazie alle pressioni [illegible] Provincia e dell'assessore Riccardo Coppo e che ci consentirà di non perdere ore preziose».

[illegible] è [illegible] pendolari dalla Provincia [illegible] con i sindaci delle città centro zona aveva avanzato a Trenitalia la richiesta di ripristinare la consuetudine, abbandonata due anni fa, di ferrovie la partenza del treno per la coincidenza, se si avvisava il capotreno [illegible] convoglio su cui si viaggiava, quando questo era in ritardo. Il capotreno con il cellulare avvisava la direzione compartimentale di Torino, che a sua volta avvisava la [illegible]. D'ora in poi avverrà di nuovo e, l'iniziativa riguarderà un'ottantina [illegible] treni interregionali (circa un'ottantina).

«La stessa iniziativa [illegible] presa anche sulla linea Casale-Chi- [illegible]-Torino - dice Giuseppe Ariotto, pendolare sulla Casale-Torino -, ma non ne eravamo stati informati, per cui è capitato più volte di arrivare alla stazione di Chivasso su un convoglio diretto a Milano che aveva ritardo e vedere partire il treno per Casale».

Incongruenze che non dovrebbero più capitare, a meno che il treno [illegible] cui si viaggia registri un ritardo superiore ai 10/15 minuti, termine oltre il quale [illegible] si può più rimandare la partenza del «treno della coincidenza».

Per ora, spiega Rossi, sulla linea Milano-Torino il [illegible] riguarda i treni: [illegible] in arrivo da [illegible] a Vercelli alle 09,12 con coincidenza con il 4759 delle 9,20 per Casale; [illegible] a Vercelli da Milano alle 17,12 con coincidenza col 4767 delle 17,20 [illegible] Casale; 2024 a Vercelli da Milano alle 1[illegible],12 in coincidenza col 4769 delle 18,26; 2028 a Vercelli da Milano alle 21,12 coincidente con il 4771 [illegible] Casale alle 21,26. [f. n.]

STUPEFACENTI DALL'ALBANIA, UN'ALTRA CASALESE CHIEDE DI PATTEGGIARE

«Corriere a sua insaputa»

Monferrino processato per droga a Firenze

Silvana Mossano
CASALE MONFERRATO

Lo scorso anno due monferrini, un uomo e una donna, che non si conoscono tra loro, [illegible] stati coinvolti in un traffico internazionale di [illegible]na: la droga partiva dall'Albania e arrivava in Italia. Al termine di lunghe indagini della polizia di Pisa, il gip di Firenze aveva spiccato 14 ordi- [illegible] di custodia cautelare, tra [illegible] quelle nei confronti di Cinzia Bello, 20 anni, di Frassinello, e Leonardo La Manno, 45, di Frassineto. In due occasioni distinte, erano stati trovati insieme [illegible] albanesi che viaggiavano su auto o furgoni «imbottiti» di eroina. L'accusa a loro carico è di spaccio, ma sono esenti dal reato di associazione per delinquere che accomuna quelli che, secondo gli inquirenti, [illegible] dell'organizzazione.

L'altro giorno, davanti al gup di Firenze, è iniziato il processo con rito abbreviato. Cinzia Bello ha chiesto di patteggiare e la [illegible] posizione sarà esaminata a parte. Per La Manno, invece, il difensore Germano Carpenedo ha [illegible] nuto la [illegible] estraneità ai [illegible] contestati e ha chiesto piena assoluzione. Secondo la ricostruzione, La Manno, che fa l'idraulico, aveva conosciuto per [illegible] lavoro l'albanese Ilir Shorja, 30 anni, muratore abitante a Casale. Su sua richiesta [illegible] recato in Albania per incombenze [illegible] tipo idraulico nella casa del fratello Ardian, che aveva abitato a Casale. «Al ritorno, Ilir Shorja si era offerto di prendere in custodia il furgone facendosi carico di lavarlo come ricompensa per il favore avuto - ha spiegato il difensore -. Appena l'idraulico si è allontanato, l'albanese [illegible] telefonato in Albania per [illegible] ragguagli sul nascondiglio della droga nel furgone di Lo Manno». E il nome rimesso in un'intercettazione telefonica a carico di Shorja. «Se La Manno avesse fatto parte dell'organizzazione, lui stesso avrebbe svelato il nascondiglio dell'eroina. Invece [illegible] era ignaro». La Manno si è sempre proclamato innocente, «utilizzato [illegible] inconsapevole corriere» ha rimarcato Carpenedo. Il pm ha chiesto la condanna a 3 anni e mezzo. La sentenza è attesa a fine aprile.

VILLANOVA, FORSE GLI ANIMALI PRESI A FUCILATE

Ritrovati uccisi due cani scomparsi

[illegible]

I cani Samba e Black erano usciti dal cortile nella prima metà di febbraio e non erano più tornati. I proprietari, una coppia che abita a Terranova, [illegible] lanciato appelli ovunque ed erano andati a cercarli sospettando che si fossero persi smagari inseguendo un leprotto». Invece, l'altro pomeriggio hanno [illegible] una telefonata, il tam-tam, dunque, ha funzionato. Sono [illegible] si - il pastore tedesco Blak e l'incrocio maremmano Samba -, [illegible] morti, [illegible] un fosso, [illegible] territorio di Villanova.

Li ha scoperti [illegible] nonno che portava a spasso il nipotino. Ha notato gli animali, in avanzato stato di decomposizione. [illegible] giunta anche a lui la notizia che due grossi cani erano dispersi; ha telefonato e ha accompagnato sul posto la coppia.

E' presumibile che i cani siano [illegible] stati uccisi quasi subito dopo la sparizione, molto probabilmente a colpi di fucile secondo la conduttrice di un canile (ma non è escluso l'avvelenamento) e comunque sarebbero stati gettati nel fosso dopo l'esecuzione. «Non sappiamo spiegarci il motivo di questa violenza, di questo accanimento - dicono i coniugi -. Samba e Black stavano [illegible] [illegible] circa 7 [illegible] tanto [illegible] vano dal cortile, ma nell'arco di pochissime ore rientravano. Così [illegible] è accaduto il 13 febbraio. Averli ritrovati in questo modo è doloroso». [s. m.]

Primavera, voglia di FULL SPORT
ARTICOLI SPORTIVI

ALESSANDRIA
Largo Catania, 19
Tel. 0131.227260
e-mail: dany@fullsport.191.it

PATTINI IN LINEA • CALCETTO • GOLF • TENNIS

Mercoledì 13 al Luna park biglietti gratis per incentivare il senso civico

Differenziata, un appello ai ragazzi

Il sindaco agli studenti: «Datemi una mano»

ALESSANDRIA

«La raccolta differenziata è una [illegible] utile: chiedo ai ragazzi perché ci aiutino a diffonderla». Questo, sostanzialmente, il messaggio che il sindaco Mara Scagni ha indirizzato ai ragazzi d[illegible] elementari e delle medie tramite [illegible] opuscolo inviato in 11 mila copie nelle scuole, con uno slogan che suona così: «Alessandria è bella, pulita è ancor più bella. Fai la differenza... differenzia».

Accanto al messaggio, la notizia di un'iniziativa al Luna park, mercoledì 13 dalle 17,30: a fianco del Comune, l'Amiu, le [illegible]ti, i giostrai e anche La Stampa. Ragazzi e bambini saranno invitati a depositare [illegible] rifiuto nel cassonetto «giusto»: a chi aderirà saranno regalati biglietti gratis per le giostre.

L'obiettivo è sensibilizzare un numero sempre crescente [illegible] persone sulla necessità di differenziare i rifiuti, e cominciare da coloro che saranno i cittadini responsabili [illegible] domani e che già [illegible] oggi possono fare opera di persuasione e, perché no?, essere d'esempio nelle proprie famiglie.

Nello stesso opuscolo c'è un piccolo questionario che dovrà essere compilato e riconsegnato allo stand della Coldiretti. Comprende domande per capire il grado di preparazione e conoscenza dei ragazzi sul tema della raccolta differenziata, ma anche le reazioni dei giovani su comportamenti poco civili, come gettare la carta delle merend[illegible] a terra e dimenticarsi di raccogliere i «bisognini» del proprio cane.

Anche la copertina dell'opuscolo è accattivante. Diversi palloncini colorati si alzano verso il cielo sullo sfondo [illegible] panoramica [illegible] un Luna park. Dentro i palloncini [illegible] disegnati i vari tipi di cassonetti che servono alla raccolta dei rifiuti, vetro, organico, plastica, carta. Si esprime con quest'immagine [illegible] desiderio: che i cassonetti siano così leggeri da essere trasportati verso il cielo da palloncini colorati. E che quindi il mondo [illegible] decisamente più bello e [illegible]o invaso da immondizia di tutti i tipi. Che la gente impari ad acquistare prodotti «recuperabili» o che genere[illegible] [illegible] quantità inferiore di rifiuti. Non è impossibile, purchè la gente lo voglia, ragazzi in testa.

Il telecombattimento: un'attrazione che non cessa di entusiasmare

Ai «baracconi» è la giornata del disabile

[illegible]

Oggi al Luna park è una giornata speciale, dedicata ai disabili. Un'attenzione particolare rivolta a chi dalla vita ha avuto meno fortuna, [illegible] che ha imparato a diventare «diversamente abile» per far fronte alle esigenze lavorative, personali, scolastiche di tutti i giorni. Fra queste, anche quelle, sacrosante, di divertirsi: e gli esercenti degli spettacoli viaggianti ogni anno vanno generosamente inc[illegible] promuovendo questa giornata durante la quale ogni attrazione del parco divertimenti è a disposizione gratuita di questi ragazzi.

Altro momento [illegible] giornata è quello della messa celebrata dal vescovo Fernando Charrier, che oggi verrà riproposta alle 15 al Luna park, in un momento particolare, perché fortissimo [illegible] il legame del Papa con i giovani. Nelle [illegible] forti braccia c'era posto anche per i portatori d'handicap, anzi un posto particolare, in quanto Giovanni Paolo II amava specialmente chi dalla vita ha avuto meno degli altri e il vescovo non dimenticherà di ricordarlo.

Questa giornata di solidarietà non è l'unica iniziativa che gli esercenti degli spettacoli viaggianti hanno promosso nell'arco degli anni. Raccolte di fondi per i bambini dell'ospedale infantile, distribuzione di biglietti gratis [illegible] fasce deboli della popolazione [illegible] l'anno scorso, in collaborazione con gli stessi partner di quest'anno (Comune, Coldiretti, La Stampa) la raccolta di giocattoli da inviare ai bambini di Rosario, [illegible] città del Sud-America gemellata con Alessandria.

Un Luna park che di anno in anno diventa più bello, con [illegible] serie [illegible] attrazioni sempre più mozzafiato, dove si mette alla prova la resistenza, il coraggio, il senso d'equilibrio e la voglia di cimentarsi in cose mai fatte. Vi siete mai lanciati nel vuoto a capofitto agganciati a [illegible] corda elastica? Al Luna park lo potrete fare [illegible] il «Jumping», che vi trasmetterà le stesse emozioni. Avete mai fatto il giro della morte? Con «Ranger» potrete gustare quale sensazione si prova. Per i [illegible] spericolati [illegible] sempre a disposizione macchinine e cavallini, bruchi-mela e castelli gonfiabili su cui divertirsi a saltare, trenini per viaggi fantasiosi e divertenti. Qualche ora insomma da trascorrere in allegria al Luna park con gli amici del cuore.

Ritiro immondizia a domicilio, via i cassonetti dalla strada

Amiu, al Cristo progetto pilota

Si sperimenta la raccolta rifiuti porta a porta

ALESSANDRIA

Un progetto-pilota che il Comune e l'Amiu attueranno nei prossimi mesi riguarda l'avvio di un servizio di raccolta rifiuti «porta a porta», che interesserà nella prima fase la circoscrizione Sud-zona Cristo, per estendersi gradualmente all'intero territorio cittadino. Verrà riorganizzato il sistema attuale di raccolta, con l'eliminazione dei cassonetti dalla strada e l'adozione del «porta a porta» per la raccolta rifiuti, dotando le abitazioni di contenitori [illegible] sacchi, secondo l'utenza. Contenitori [illegible] piccole dimensioni per case da una a 4 famiglie, cassonetti di dimensioni maggiori per le utenze condominiali, contenitori o cassonetti più gran[illegible] [illegible] utenze non domestiche.

L'obiettivo di qu[illegible] cambiamenti di rotta è offrire una maggiore comodità ed evitare che [illegible] i cassonetti sono distanti da casa, si finisca di abbandonare i rifiuti in aree non idonee, con problemi di decoro e igiene pubblica.

Con i nuovi contenitori invece la raccolta è garantita [illegible] volta alla set[illegible] per carta, plastica, vetro, alluminio, lattine e per i rifiuti indifferenziati non recuperabili, mentre è previsto un passaggio due volte alla settimana per l'organico. Se però il cittadino avesse urgenza di [illegible]positare i suoi rifiuti (recuperabili [illegible] n) o [illegible] ne ha quantità elevate o ancora se ha rifiuti ingombranti (come mobili, frigoriferi, elettrodomestici) si p[illegible] rivolgere direttamente all'Amiu, in via Teresa Michel 44. Per i cosiddetti «ingombranti» è in funzione un servizio di ritiro gratuito [illegible] domicilio su chiamat[illegible] telefonica al [illegible] 0131-223215.

Per avviare nel modo più corretto il nuovo progetto di raccolta «porta a porta» al quar[illegible] Cristo l'Amiu farà [illegible] campagna di informazione. L'auspicio è che i cittadini attui[illegible] in maniera sempre più corretta la raccolta differenziata dei rifiuti e che anzi indirizzino i loro acquisti verso prodotti facilmente recuperabili o che producano una quantità inferiore di rifiuti.

amisano

Centro Arredamento Giardino e [illegible]

Le serie Turbo ed Euro sono delle vere e proprie cucine all'aria aperta nonché degli eleganti elementi d'arredo per il giardino, inattaccabili dagli agenti atmosferici. Facili e rapidi da usare, sono prodotti sicuri.
Con la sola pressione di [illegible] pulsante i solidi bruciatori in ghisa porcellanata scaldano in pochi minuti un letto [illegible] roccia lavica igienizzata rendendola rovente.

dolcevita
Più sapore alla tua vita

5

- Garanzia 5 anni
- Accensione piezoelettronica
- Corpo e cappa forno in acciaio smaltato vetrificato
- Piastre e griglie in ghisa smaltata porcellanata
- Bruciatori in ghisa smaltata porcellanata
- Raccolta grassi in eccesso
- Roccia lavica igienizzata autopulente
- Carrelli solidi [illegible] legno pregiato

Invito alla "FESTA DI PRIMAVERA"
SABATO 16 APRILE
dalle ore 15,00
dimostrazione [illegible] cottura del Barbecue dolcevita

Via Pavia, 40 - VALMADONNA (AL) - Tel. 0131.507393
www.amisano.it - www.paginegialle.it/amisano
Dal lunedì al sabato: 8,30-12,30 / 14,30-19,30
Aperto [illegible] la Domenica:
9,00-12,00 / 15,30-19,00

CITTÀ DI ALESSANDRIA
Il Sindaco - Mara Scagni

Monferrato

CONSULTA FEMMINILE

Donne e salute serate a Casale

La Consulta femminile di Casale ha preparato il programma «Le mimose», con manifestazioni che interessano le donne. Le serate sono dedicate alla salute: il 21 aprile alla Baronino, alle 21, sull'osteoporosi, con il primario Ferdinando Denicolai, e il 19 maggio con una riflessione in particolare «Alimentazione e salute». [f. n.]

ATTIVO AL VENERDI'

Valenza, ambulatorio di maxillo-facciale

Un nuovo ambulatorio specialistico all'ospedale di Valenza. E' chirurgia maxillo-facciale, aperto al venerdì dalle 9 alle 11 e affidato ai dottori Paolo Bellingeri e Roberto Pastorino dell'ospedale di Alessandria, con referente il dottor Giuseppe Parovina. Per prenotarsi, con impegnativa: 0131 959262. Nel caso si rendessero necessari interventi chirurgici, verrebbero eseguiti il giovedì. [r. c.]

TERZO FURTO IN POCHI GIORNI A MOMBELLO

Il capannone della ditta Garoppo

Tornati in azione i ladri di motoseghe

Terzo furto l'altra notte nella ferramenta all'ingrosso di Eugenio Garoppo a Cascine Garoppi, a Mombello. Attraverso un buco nel muro, come a febbraio, sono state rubate più di 20 motoseghe, senza che entrasse in funzione l'allarme. Con questo furto è stato superato il centinaio di motoseghe rubate. Le indagini sono condotte dai carabinieri di Cerrina. [g. sc.]

SALVATORE

Auto nello scontro con medico a giudizio

A giudizio per omicidio colposo (21 ottobre) il medico Antonino Capilli, 44 anni, Alessandria, via Don Giovine (lo difende Massimo Grattarola) per l'incidente in cui nel 2002 morì Giuliano Capra, 76 anni, ex titolare di un market a S. Salvatore, dove abitava. Fra Cascina Nuova e la galleria si scontrò con l'auto sulla strada saltando lo stop. Fu investito dal fuoristrada del medico, accusato di procedere a 100 anziché 90 all'ora. [e. d.]

OGGI ALLE 18 MESSA AD ALESSANDRIA, DOMANI PER I FUNERALI CHIUSI NEGOZI E DISTRIBUTORI

Delusi per lo stop ai bus dei pellegrini

Annullati i viaggi da Casale e Acqui

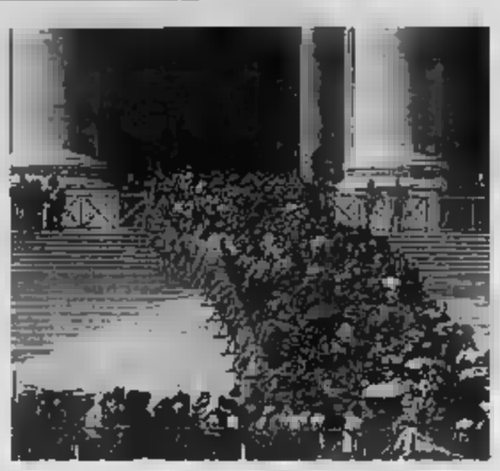
Mauro Facciolo
Gian Luca Ferrise

Delusione tra quanti, dal Casalese e dall'Acquese intendevano recarsi a Roma con i pullman organizzati dalle diocesi per rendere l'ultimo omaggio a Giovanni Paolo II. Ieri la Protezione civile nazionale ha invitato a evitare di mettersi in viaggio, se la partenza era prevista dopo le 22, perché non sarebbe stata garantita la possibilità di accedere alla Basilica. Troppi pellegrini sono in viaggio, da tutto il mondo.

A Casale due pullman erano stati programmati ieri su iniziativa della Peregrinantes. Tra gli iscritti al viaggio tanti giovani (anche una quarantina di allievi dei licei classico e scientifico), accompagnati da sacerdoti che già avevano preso parte al Giubileo del 2000.

Anche ad Acqui si pensava di partire con pullman. «L'invito è di raggiungere San Pietro in treno» dice il vicario generale monsignor Paolino Siri. A rappresentare la diocesi alle esequie di Giovanni Paolo II ci sarà il vescovo Pier Giorgio Micchiardi accompagnato dal canonico don Aldo Colla. E' stato a Roma anche il vescovo di Casale, Germano Zaccheo, che celebrerà una messa di suffragio in Cattedrale, alle 18 di domani. Oggi, alla stessa ora (e anch'egli in Cattedrale), celebra una messa per Giovanni Paolo II anche il vescovo di Alessandria, monsignor Fernando Charrier. A Ovada invece una messa cittadina di suffragio verrà celebrata domani alle 21 nella parrocchiale dell'Assunta. Per quanto riguarda i recatisi in Vaticano con mezzi propri, tra i primi a giungere a San Pietro nella prima notte di apertura della Basilica c'erano anche il direttore generale del Comune di Acqui, Bernardino Bosio, e l'assessore ai Lavori pubblici Daniele Ristorto. «E' stata un esperienza veramente toccante - ha commentato ieri Bosio -. Siamo rimasti in fila per circa cinque ore, in mezzo a gente di tutte le nazioni in preghiera. Secondo una stima che abbiamo fatto, quando ci siamo messi in fila davanti a noi circa 15 mila persone e quando siamo usciti dalla basilica ci siamo resi conto che dietro di noi c'era un numero uguale di persone».

Intanto, anche in provincia ci si prepara alle manifestazioni di lutto in concomitanza con la cerimonia funebre. Ascom e Confesercenti hanno invitato gli esercenti a sospendere l'attività dalle 10 alle 12. I gestori della rete distribuzione carburanti aderenti a Faib-Aisa Confesercenti, Fegica Cisl e Figisc-Anisa Confcommercio sospenderanno l'attività (anche in autostrada) dalle 11,30 alle 12,30.



Pellegrini in coda per entrare nella Basilica di San Pietro e rendere omaggio alle spoglie di Papa Giovanni Paolo II. Sono partiti anche dalla provincia di Alessandria, ma sono stati annullati i previsti viaggi in pullman

PIU' CLIENTI E FATTURATO, MA CONTI IN ROSSO

Terme, il bilancio in attesa del Cda

Tra gli interventi attuati dalle Terme la ristrutturazione dello stabilimento Regina

ACQUI TERME

Fumate nere ieri mattina per l'assemblea dei soci della Spa Terme: non erano presenti i rappresentanti della Regione e del Comune. Così l'assemblea è stata sciolta. E si intuisce che la nomine per il rinnovo del consiglio d'amministrazione siano rinviate a data da destinarsi.

Intanto, è stato noto il bilancio della società, approvato in assemblea il 25 Marzo. «Abbiamo registrato una crescita del fatturato del 3,7% rispetto allo scorso anno (3.924.359 euro) - spiega il direttore generale delle Terme, Vincenzo Barello -. Questo risultato è stato ottenuto nonostante il perdurare della sfavorevole congiuntura a livello nazionale e la stagnazione del settore (solo +0,4% di crescita rispetto al 2003). Sono cresciuti in particolare i servizi e le cure relative ai trattamenti estetici (19,2%), nonché i fanghi e la massoterapia (7,8%). Hanno invece registrato una flessione le cure fisioterapiche (-21,7%), legate alla riabilitazione sperimentale convenzionata con l'Inail e da quest'ultima sospesa nel 2004».

Il numero dei clienti è cresciuto nel 2004 del 2,2% (14.740 persone rispetto alle 14.420 nel 2003). Per quanto riguarda invece le cure e i trattamenti erogati sono risultati superiori a 312 mila prestazioni. Nel 2004 si è completato un rilevante investimento di oltre 2 milioni di euro per l'ampliamento dello stabilimento Regina (inaugurato il 29 marzo). «L'andamento economico della società presenta una situazione positiva per il margine operativo lordo (+222 mila euro rispetto al 2003), peraltro non sufficiente ad assorbire ammortamenti e imposte, pari a circa a 430 mila euro» prosegue Barello. Quindi, un «rosso» di circa 200 mila euro.

Al momento la società sta lavorando per la realizzazione del progetto della completa ristrutturazione del Grand Hotel Antiche Terme compreso lo stabilimento termale interno, la realizzazione di un centro fitness dedicato all'albergo, la riqualificazione dell'area relativa al lago delle sorgenti, la ristrutturazione del bagno delle feste (i Kursal) e opere infrastrutturali collegate per un totale d'investimenti previsti di circa 26 milioni di euro. [g. j. f.]

Antico e moderno. Ascensore vetro e acciaio nell'ottocentesco Palazzo Delfino

SARA' DEDICATA AL DOLCETTO, STA NASCENDO NEI SOTTERRANEI DEL MUNICIPIO

Un'enoteca per 22 Comuni

Ovada vuole coinvolgerli tutti nella gestione

OVADA

E' da anni che si parla della Enoteca del Dolcetto di Ovada e, dopo varie ipotesi sulla sua localizzazione compresa quella della cantina dei Padri Scolopi, si è infine optato per palazzo Delfino, il Municipio. Scelta che ha ottenuto generale consenso perché l'intervento consente il recupero del seminterrato del bell'edificio in stile genovese, risalente nel 1890. Praticamente questi lavori costituiscono il quarto ed ultimo lotto della riqualificazione di cui è stato oggetto l'intero palazzo, dotato anche di un caratteristico ascensore panoramico in acciaio e vetro; resta il completo abbattimento delle barriere architettoniche ora anche i disabili hanno normale accesso a tutti gli uffici.

Complessivamente il costo dell'intervento è di 530 mila euro di cui 170 mila di fondi europei. I principali lavori riguardano il consolidamento delle murature e delle volte in mattoni a vista, mediante rimozione dei resti di intonaco, nonché le demolizioni di soletta di recente costruzione. La pavimentazione viene realizzata in lastre di Luserna e cotto naturale, mentre viene realizzato un solaio areato, le contropareti anti umidità. Viene poi costruita una scala metallica per l'accesso indipendente dal lato ovest del palazzo. Mentre i locali sono in via di ultimazione, s'impone il problema della gestione, nella quale - come precisa il sindaco Andrea Oddone - saranno coinvolti tutti i 22 comuni il cui territorio è compreso nel disciplinare di produzione del Dolcetto di Ovada, per arrivare alla costituzione di una società o una associazione che riprenda, anche Camera di Commercio, Tenuta Cannona, Provincia, Alexala, Regione e Consorzio di Tutela. Poi si potrà procedere alla richiesta di riconoscimento di Enoteca Regionale, in modo che anche quella del Dolcetto di Ovada possa trarre tutti benefici che ne derivano. [r. bo.]

VALENTIA
il ballo in discoteca
GIOVEDÌ 7 APRILE sera
DISCOLISCIO con DJ GILDO FARINELLI
Donna 1 € - Uomini 5 €
SABATO 9 APRILE sera
ORCHESTRA CREMON
DOMENICA 10 APRILE
Pomeriggio TRIO SERENA
Sera FERRETTI GROUP
VALENZA - VIA MELGARA, 10 - TEL. 0131.955132

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
Filiale di Alessandria
Via Cavour, 58 -15100 ALESSANDRIA
Tel. 0131.445.522 - Fax 0131.300.528

AGENZIA mike IMMOBILIARE
Via Vittorio Emanuele, 377
BORDIGHERA (IM)
Tel. 0184.26.51.46 - 0184.26.66.57
Fax 0184.26.66.58

Bordighera: a pochi passi dal mare grazioso bilocale composto da ingresso, angolo cottura, soggiorno, camera, bagno. terrazzo soleggiato. cantina. € 260.000,00

Bordighera: zona verde e tranquilla 200 mt dal mare trilocale composto da angolo cottura, soggiorno, camera, cameretta, bagno. arredato .grandi terrazzi .posto auto. cantina € 360.000,00

Bordighera: fronte mare in condominio completamente ristrutturato disponibilita' bilo trilocali con vista mare. finiture lusso. termo autonomo. piscina. garages.

Bordighera: -in splendida villa d'epoca disponibilita' bilocali e trilocali con giardini privati. termo autonomo. piscina. garages. consegna maggio 2005

Bordighera: in posizione centralissima disponibilita' appartamenti prestigiosi. terrazzi vista mare. garages. consegna giugno

scuola

MASTER DI COMPETENZE RELAZIONALI
La Facoltà di Psicologia e il Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente, in collaborazione con la Sis e la Facoltà di Scienze della Formazione promuovono un Master Universitario di II livello in Competenze Relazionali per Insegnanti che interagiscono con Alunni e Famiglie in Difficoltà. Presentazione mercoledì 13 aprile alle 17 nell'Aula Magna dell'Università di Torino in via Verdi 8, ma anche sabato 9 alle 16 alla Media «Vinci» di Arquata.

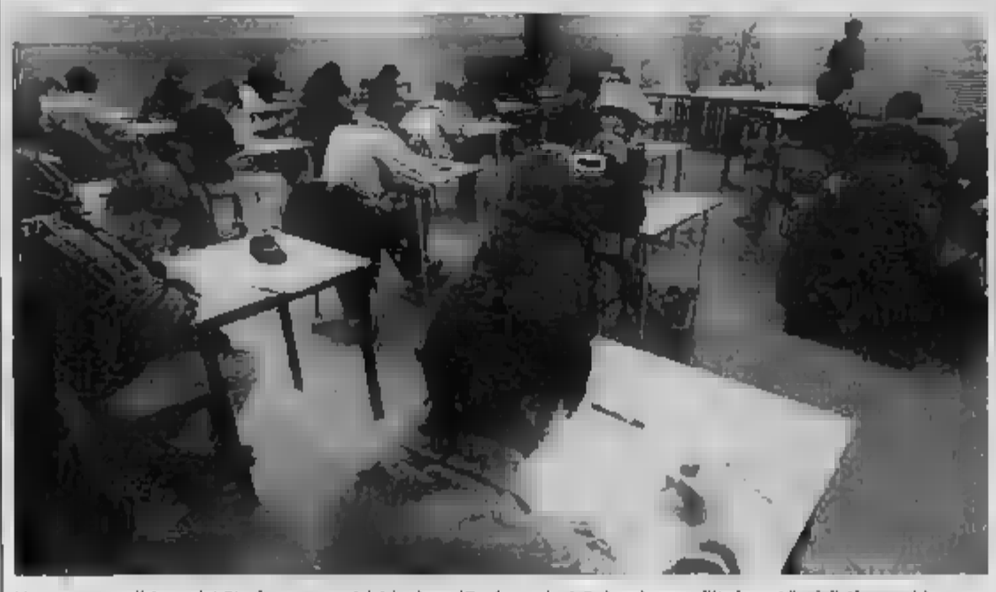
CERTIFICAZIONE DI QUALITA'
A seguito della visita svolta dall'Ente certificatore, l'Itis Marconi e la sezione associata Carbone di Tortona possono ora fregiarsi dell'attestazione di certificazione di qualità delle prestazioni erogate. Ciò è stato possibile per l'impegno del prof. Mauro Ghiglione e di Laura Barbieri, Manuela Campora, Nadia Cosda, Gabriella Ercole, Daniela Franza, M. Cristina Ferretti e Stefano Gamba.

CONCORSO FOTO PER STUDENTI
Un concorso fotografico per le scuole elementari e medie è promosso dalla Consulta femminile di Casale. Entro il 30 aprile vanno recapitate in municipio (via Mameli) fotografie di qualsiasi soggetto. Le opere saranno poi esposte nel foyer del Teatro Municipale dalle 18 alle 23 il 12 maggio, serata dedicata alla festa della Mamma. La giuria, composta da professionisti, sarà presieduta da Maria Luisa Vernoni, grafico pubblicitario.

«SGNACS!!» AL SALONE TARTARA
Oggi, al Salone Teatro Tartara, a Casale, in piazza Castello, si svolge l'iniziativa «Sgnacs» ovvero: «Sicuri i Giovani Navigano Attraverso la Città». Alle 8 e mezza è in programma il primo spettacolo, alle 10 e mezza il secondo realizzato dalle classi 1ª A e B del Liceo Socio- psico- pedagogico e 1ª Impiantisti dell'istituto Jal con la collaborazione de «La Città Possibile» e Cast, il patrocinio della Regione, a conclusione del progetto «Millepiedi vanno a scuola».

PROGETTO INFERNOT LEARDI

Martedì alle 18, alla Cascina Nirzo di Sala Monferrato, col patrocinio dell'Ecomuseo della Pietra da Cantoni, sarà presentato il volume «Infernot – Forme ed espressioni scavate nelle Pietra da Cantoni» a cura di Paolo Ceresa e Ilenio Celoria, insegnanti di Disegno e Progettazione e Tecnica fotografica dell'Istituto Leardi di Casale (nella foto). La pubblicazione è il primo risultato del «Progetto Infernot» che proseguirà fino a che gran parte di queste originali costruzioni saranno rilevate, fotografate e catalogate in un secondo e un terzo volume.



Una passata edizione dei Giochi matematici, le cui semifinali provinciali si svolgono all'Istituto Vinci di Alessandria

Prende avvio in questi giorni il progetto «Riciclìadi 2005» ovvero le «Olimpiadi del riciclo» promosso dall'assessorato provinciale all'Ambiente. Prima fase con incontri nelle scuole: martedì 12, 2 lezioni alla Scuola Caduti della Libertà (2 quinte classi), venerdì 15, lezione alla Scuola Caduti della Libertà (2 quarte), venerdì 22, 2 lezioni alla Morbelli (2 quinte e 2 quarte), mercoledì 27, lezione alla Straneo (3 seconde medie) e mercoledì 4 maggio, 2 lezioni alla Straneo (4 seconde medie). Altri incontri alle scuole Zanzi e Ferrero.

DOMANI E SABATO PROGETTO «LOGISTICA DI CITTA'»

Atelier di autoinformazione per preparare a scelte future

ALESSANDRIA

Domani e sabato, all'Istituto Vinci di Alessandria, si svolgono due giornate di «Atelier di autoinformazione»: la scuola ospiterà enti, associazioni e liberi professionisti dell'Alessandrino per fornire ai ragazzi informazioni utili al proseguimento dei loro studi.

Altre notizie potranno essere raccolte all'internet point allestito e messo a disposizione dei ragazzi della classe quinta, affinché possano collegarsi con le maggiori università.

Sarà anche l'occasione per dare avvio al progetto per lo studio della logistica di città, svolto in collaborazione con il Master in Sviluppo locale dell'Università Avogadro, con il Comune di Alessandria e con l'Istituto Nervi.

Nella giornata di domani tra le 8 e le 13, sono previsti incontri e riflessioni con Aba (Associazione Bulimia Anoressia), Croce Rossa, danza Hip Hop, Educazione stradale, incontri studenti universitari, internet point, progetto logistica di città, laboratorio scambi culturali improvvisazione teatrale; scacchi, Sert; yoga.

Nella giornata di sabato, tra le 8,45 e le 13, si avranno contatti su Aido/Aitf, internet point, giornalino, progetto logistica di città, pubblicità ingannevole, scambi culturali percussioni, scacchi e torneo di pallavolo.

Aderiscono: assessorati comunali alle Politiche giovanili, Associazione bulimia anoressia, Aido (donatori organi), Aitf (donatori fegato), Cri, Polizia municipale, Scuola danza Silvia Ferraris e Sart, oltre al prof. Eugenio Castellotti, il maestro di yoga Adelio Codognotto, il dottor Limardi, il dottor Cazzullo, Fabio Marengo e Valentina Lenti.

Finalisti alla «Bocconi» dei Giochi matematici

ALESSANDRIA

Hanno partecipato trecento studenti alla selezione provinciale dei «Campionati internazionali dei Giochi matematici», che si è svolto all'Istituto Vinci, promosso da Università Bocconi in collaborazione con Università francese dei Giochi Matematici. L'organizzazione a livello provinciale ha coinvolto dal Vinci, il dirigente scolastico Pietro Dalkara, personale non docente con il coordinamento della prof. Marisa Testa.

Quattro le categorie.

Nella categoria C1 (1ª e 2ª media) si sono classificati: Jacopo Garlasco (Pascoli Felizzano), Davide Dibello (Hugues Dante Trevigi di Casale), Fabio Rivaldone (idem), Eleonora Rivazzotto (idem), Ilaria Varvello (Leardi Casale), Stefania Roati (Don Milani Ticinato), Francesca Pozzo (Hugues Dante Trevigi di Casale), Leonardo Liberali (Piana Voghera), Chiara Forcelli (Valenziano Tortona), Federico Sorace (Jona Asti), Sofia Aurilia (Hugues Dante Trevigi di Casale), Elisa Bertana (idem), Elena Maria Rossanigo (De Simoni di Gavi).

Nella C2 (3ª media e 1ª superiore): Stefano Brengio (Amaldi Novi), Alessandro Dovis (Vivaldi Alessandria), Federico Rossi (Piana Voghera), Alessandro Bocca Acqui), Giuseppe Messina (Galilei Alessandria), Scaglioti (Trevigi Casale), Edoardo Raiteri (Balbo Casale), Lou Xu Tan (Jona Asti), Loris Domenicale (Negri Villanova) e Giulia Lombardi (Alfieri di Spinetta).

Nella L1 (dalla 2ª alla 4ª superiore): Irene Liberali (Galilei Voghera), Matteo Porta (Balbo Casale), Vittorio Boscaro (idem) e Arianna Di Saverio (Piana Alessandria). Nella L2 (5ª superiore e biennio università): Emanuela Mirabelli (Vinci Alessandria), Alessandra Arri (Giobert Asti), e Francesco Forleo (Galilei Alessandria).

Finali alla Bocconi il 14 maggio: i primi tre classificati di ogni categoria andranno a Parigi per la finale internazionale a fine agosto.

CONCORSO INDETTO DAL LICEO PEANO DI TORTONA

Voci per la poesia 2005 Ecco i vincitori del Premio

TORTONA

La giuria del concorso «Voci per la poesia» indetto dal Liceo Peano di Tortona ha scelto i vincitori. Per la sezione «Poesie in italiano» riservata a concorrenti tra i 14 e i 19 anni: 1° premio Michela Romagnolo (Novi); 2ª, Marta Lamanuzzi (Tortona); 3° Marco Ferrari (Sarezzano). Per la sezione «Poesia in italiano» riservata a concorrenti con più di 19 anni: 1° Maria Teresa Arbasino (Tortona); 2° Alessandro Provera (Alessandria); 3ª Italo Spurio. Segnalate: Francesca De Rossi (Serravalle); Egle Migliardi (Acqui). Per la sezione «Poesia dialettale», primi Antonio Tavella (Racconigi) ed Egidio Minetti (Tortona); 2° Giovanni Bosia (Asti); terzi Novello Caretti (Arizzano) e Rita Ghisleri (Sale). Per la sezione «Racconti Brevi» e «Pagine di diario» riservata a concorrenti di età compresa tra i 14 e i 19 anni: prima si è classificata Ilaria Ramello (Tortona); secondi ex aequo Chiara Botturo (Cassano Spinola) e Giacomo Chiesa (Tortona); terzi ex aequo Simone Forni e Giulia Ruffino tutti di Tortona. Segnalati: David Barbaglia (Monleale), Alessia Ciardo (Mombello), Chiara Gragnolati (Avolasca), Andrea Masini (Villalvernia).

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Assessorato Pubblica Istruzione - Scolastica Formazione

Associazione Scuole Tecniche San Carlo

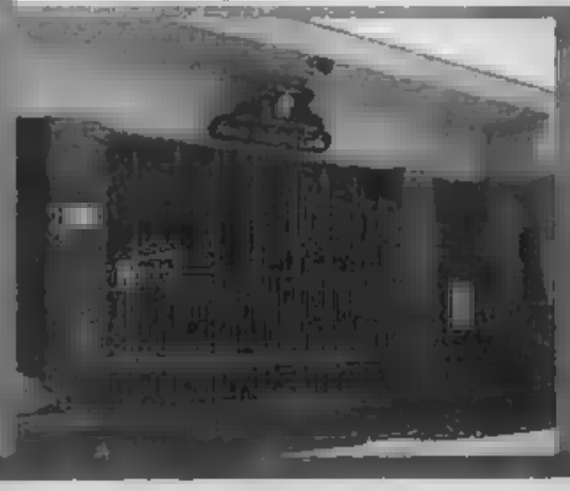
Attività Formative 2005
PER LAVORATORI DIPENDENTI

FORMAZIONE CONTINUA FINANZIATA DALLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA
LEGGI 236/93-53/2000 - F.S.E. OBIETTIVO 3

DENOMINAZIONE CORSO	DURATA (ORE)	COSTO PER ALLIEVO €	FINANZIAMENTO PROVINCIALE €
Tecniche di Pitture su Superfici Murali	80	64	256
Tecniche di Manutenzione Conservativa Materiale Cartaceo	100	80	320
Tecniche di Impiallacciatura e Lastronatura	60	48	192
Tecniche di decorazione su ceramica	80	64	256
Tecniche di Intarsio Ligneo	90	72	288
Tecniche di Scultura Lignea	90	72	288
Tecniche di Verniciatura Tradizionale su Supporti Lignei	60	48	192
Tecniche di Invetriatura - Tecnica Tiffany	120	96	384
Tecniche di Impagliatura Tradizionale	80	64	256
Elementi di lavorazione legno	120	96	384

CORSO		COSTO €	PROVINCIALE €
Aggiornamento informatico: Windows utente	30	24	96
Aggiornamento informatico: Elab. Testi base	30	24	96
Aggiornamento informatico: Foglio elettronico	30	24	96
Aggiornamento informatico: Database base	30	24	96
Lingua Inglese	30	24	
Lingua Inglese Avanzato	30	24	
Lingua Francese Base	30		96
Lingua Francese Avanzato	30	24	
Lingua Spagnola Base	30	24	96
Lingua Spagnola Avanzato	30	24	96
Lingua Tedesca Base	30	24	
Lingua Tedesco Avanzato	30	24	

- Tutti i corsi si terranno in fascia pomeridiana e serale e ciascun incontro avrà durata di 3 ore.
- Ogni lavoratore ha diritto a un finanziamento massimo pari a euro 1.000, come contributo concesso dalla Provincia di Alessandria spendibile per più corsi.
- I corsisti che non posseggono i requisiti richiesti dal bando provinciale verseranno la quota per intero.
- I corsisti che hanno un reddito pari o inferiore ad € 16.000 con certificazione I.S.E.E. avranno l'iscrizione completamente gratuita.
- Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di frequenza da parte dell'Associazione Scuole Tecniche San Carlo.



Le iscrizioni saranno accolte in ordine di arrivo presentandosi personalmente o telefonando tutti i giorni dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19,30.

Per non perdere la priorità è possibile telefonare alle altre ore, compreso il sabato e la domenica lasciando il proprio nome, cognome e numero telefonico presso la segreteria telefonica della scuola. Verrete presto contattati.

SCUOLE TECNICHE S.CARLO TORINO

UNIONE EUROPEA

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

...dal 1848 un passaporto per il mondo del lavoro...

SEDE DI ALESSANDRIA

Sede operativa accreditata dalla Regione Piemonte per la formazione professionale n. 055/002 del 3/6/2003

Via Umberto Giordano, 1/3 • Tel. 0131.240781 • Fax 0131.343389

E-mail: alessandria@scuolesancarlo.org • www.scuolesancarlo.org

Valsesia
E VALSESSERA

VARALLO

Lavori alla Collegiata Conferenza alle 21

Una conferenza per spiegare i lavori che si stanno realizzando alla collegiata di San Gaudenzio, la chiesa parrocchiale di Varallo. L'appuntamento è per questa sera alle 21 nella sala riunioni del centro «Pastore» di Sottoriva. Si parlerà del rifacimento del tetto, della sistemazione esterna dell'immobile sacro e della raccolta di fondi avviata tra i fedeli. [i. fo.]

Da oggi le iscrizioni al soggiorno marino

Si aprono oggi le iscrizioni per il soggiorno marino per anziani organizzato dal Comune di Gattinara. La quota di iscrizione è di 500 euro e i posti a disposizione sono trenta. Il gruppo sarà ospitato dal 28 maggio all'11 giugno all'hotel Majestic di Borghetto Santo Spirito, in Liguria. Informazioni e adesioni all'ufficio Informagiovani di piazza Italia. [i. fo.]

PARTECIPA ALLA DI VERONA

L'Enoteca è presente a Vinitaly

A Vinitaly stand dell'Enoteca

Si apre questa mattina la fiera del vino di Verona. Vinitaly, che è la principale rassegna europea dedicata all'enologia e ai distillati, parteciperanno anche numerose aziende dell'area gattinarese. Fino a lunedì sarà presente pure lo stand dell'Enoteca regionale di Gattinara che presenterà la rassegna sul «Nebbioli del Nord Piemonte». [i. fo.]

PORTULA

Si sta ultimando i loculi al cimitero

Verrà ultimata nei prossime settimane la costruzione dei nuovi loculi nel cimitero di Portula. Si tratta di 76 unità, di cui 30 già messi in prevendita, che potranno essere richiesti in Comune telefonando al numero 015.75378. Tutta l'area cimiteriale è stata oggetto di lavori che hanno interessato la recinzione, l'arco d'entrata e i muri dei loculi già esistenti. [m. cu.]

IL PIANO E' STATO APPROVATO DALLA GIUNTA

Borgosesia ora punta sull'area industriale

Sorgerà in frazione Piello e coinvolgerà una zona di 90 mila metri quadri. Il costo dell'opera è di tre milioni di euro finanziati in gran parte dalla Regione. Rotti: «Sarà un volano anche per l'artigianato»

Ivan Fossati

BORGOSESIA

E' stato approvato dalla giunta di Borgosesia il progetto per la realizzazione dell'area industriale di frazione Piello. Questi lavori coinvolgeranno una zona di quasi mila metri quadri. L'investimento per realizzare l'area attrezzata dedicata all'industria e all'artigianato sarà di poco superiore ai milioni di euro. La Regione ha messo a disposizione due terzi di questa cifra ma non si tratta di un finanziamento a fondo perso: l'amministrazione comunale restituirà i soldi che mano incasserà vendendo i lotti alle aziende che si insediano.

A conti fatti, secondo le stime dell'amministrazione, la realizzazione dell'area industriale non dovrebbe costare nulla neppure alle casse comunali visto che gli introiti dovrebbero almeno pareggiare la spesa. Dei fondi regionali, 743 mila euro saranno spesi per l'acquisto dei terreni e la parte, insieme al milione prelevato dalle riserve comunali, servirà per le realizzazione dei lavori: strade, piazzali, parcheggi e urbanizzazione dell'area. L'insediamento industriale presuppone anche vari interventi alla viabilità per rendere agevole l'accesso alla industriale dalla provinciale che collega Borgosesia a Valduggia.

Il complesso verrà naturalmente diviso in lotti, e in ognuno ci sarà la possibilità di costruire appartamenti (per i titolari e i custodi) per un massimo di 250 metri quadri. Ci sarà anche la possibilità di realizzare spacci aziendali e la superficie coperta non potrà superare il sessanta per cento del lotto.

La zona riservata ai parcheggi sarà di 6.400 metri quadri, quella al verde pubblico di quasi 15 mila metri e ben 11 mila metri saranno occupati dalle strade. «Ci sarà la possibilità di costruire fino a metri quadri di superficie coperta - commenta il vice sindaco Corrado Rotti - e chi acquisterà un lotto non avrà altri e dovrà mettere a disposizione parte del per le zone comuni».

Questo significa che gli imprenditori avranno a propria disposizione anche tutta l'area, nell'ambito di quella acquistata, su cui non si è costruito il capannone. «Si tratta di una svolta importante per il produttivo della città - conclude Rotti - perché con questo investimento opera in favore dell'industria e dell'artigianato attirando a Borgosesia non solo nuove imprese ma anche attività che necessitano di espansione e che non trovano sfogo nella loro attuale sede».

Il vice sindaco Corrado Rotti e i suoi collaboratori del Comune a Piello nella zona dove sorgerà l'area industriale

IL PROGETTO IDEATO DALLA COMUNITA' MONTANA

Noveis, un albergo per rilanciare l'alpe

PRAY

Incremento della ricettività alberghiera e extra alberghiera con l'ipotesi di recupero degli alpeggi e dei cascinali per potenziare il turismo. E' questo l'obiettivo principale con il studiato programma integrato sviluppo locale proposto enti, pro loco e associazioni, durante una riunione indetta dalla Comunità montana Valle Sessera. A tutti i sindaci della zona è stata una copia della bozza del bando concorso e si saprà più avanti se alcune proposte potranno accedere finanziamenti parte della Comunità europea e Regione.

Le idee spaziano tra turismo, cultura, impresa e agricoltura. Il Comune di Caprile, per esempio, ha presentato una di interventi per valorizzare i pascoli e i prodotti agricoli l'alpe di No- e per realizzare percorsi naturalistici. Per attirare un maggior numero di visitatori si punterebbe, inoltre, a ristrutturare l'ex albergo Monte Barone.

agricoltura biologica e vigneti di frazione Casa Bosco è invece posta l'attenzione dall'amministrazione di Sostegno. Fini strettamente turistici per i progetti offerti dal Comune di Portula che mirerebbe al recupero di alcuni fabbricati in frazione Castagnea.

Ampio spazio ha il patrimonio culturale e artistico anche attraverso la maggiore valorizzazione della rete di santuari e villaggi rurali presente nella zona valsesserina. Pray e Cravagliana mirano invece a interventi significativi per il territorio: il primo l'ipotizzabile formazione di un polo tecnologico nelle aree ex Trabaldo, il secondo il recupero della cartiera fini occupazionali. [m. cu.]

Un progetto per il rilancio degli alpeggi

SI RINNOVA A FINE MESE IL TRADIZIONALE RADUNO

In Francia a incontrare gli emigranti postuesi

POSTUA

E' tutto pronto per l'annuale raduno dei «francesi» di Postua, giunto alla 7ª edizione. La meta scelta per quest'anno è la Bretagna, zona in cui vivono i discendenti della famiglia Zocchetti: sono stati incaricati di organizzare «due giornate che porterà i valsesserini oltralpe il 30 aprile e il 1° maggio. L'incontro è a invito e in questa trasferta, che toccherà la cittadina di Conburg, a poca distanza Saint Michel, parteciperà una ventina di postuesi (ma in Francia la festa coinvolgerà quasi 200 persone).

Lo scambio di visite tra italiani e francesi permette a Postua contare un ottimo movimento turistico: «Il paese è popolato da circa persone che in estate diventano 1500 - spiega Claudio Martignon, vicesindaco e tra i promotori dell'iniziativa -. E' anche grazie a questo afflusso di p dalla Francia che un piccolo centro come il nostro può godere di servizi come una banca e una farmacia».

Ad emigrare oltralpe soprattutto imprenditori edili che hanno fatto conoscere il nome di Postua nell'ovest della Francia distinguendosi in particolare per la costruzioni di serbatoi idrici e monumenti. Non tutti inoltre, il più giovane senatore francese, François Zocchetto, è originario di frazione Roncole e che Jean Claude Kaufmann, sociologo fama internazionale, ha i genitori che abitano ancora nel paese della Valsesserra. [m. cu.]

in breve

GITA IN LIGURIA
Sono aperte le iscrizioni per partecipare alla gita in Liguria organizzata dal gruppo Falchi Azzurri di Crevacuore. L'escursione partirà da Laigueglia e avrà come meta, dopo due ore e mezza di cammino, Alassio. Per informazioni telefonare a Danilo Locca (015.768162). [m. cu.]

AMICI DELLA TV
In occasione dei 15 anni di attività «Amici della tv» della Valsesserra hanno organizzato due trasferte per presenziare come pubblico ad altrettante trasmissioni televisive. Il 27 aprile si assisterà alla registrazione di due puntate delle «Iene» in onda su Italia 1 (può assistere un pubblico dai 16 ai 46 anni). Il 5 maggio invece sarà la volta de «L'eredità», gioco condotto da Amadeus in onda su Rai Uno (età minima per potervi prendere parte 16 anni). Per informazioni contattare Marinella Corti (015.768797). [m. cu.]

COSCRITTI DEL 1935
C'è tempo fino al 22 maggio per iscriversi al pranzo sociale organizzato dai coscritti del 1935 della Valsesserra, in programma per domenica 8 giugno. Al convivio potranno partecipare anche famigliari e simpatizzanti. Per informazioni telefonare a Giacomo Angelino Spagnoli (015.787315), Osvaldo Cerruti Delmastro (015.78403), Giuseppe Minelli (015.768116), Franco Cuneo (015.767618) o Silvano Rigon (015.768520). [m. cu.]

CAI VALSESSERA
E' in programma per domenica 17 aprile una gita in Liguria organizzata dalla sezione Valsesserra del Cai. I partecipanti potranno percorrere l'itinerario panoramico che da Borghetto Santo Spirito conduce al monte Acuto e al santuario di Santa Croce. Per informazioni e prenotazioni è possibile telefonare a Pier Giorgio Bozzalla (015.787513) oppure il venerdì dalle ore 21 alla sede di frazione Granero a Portula (015.787766). [m. cu.]

KIDO VIAGGI

BIELLA - PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTÀ, 8 - TEL. 015.2522456 (r.a.)

Grande iniziativa gli sposi

E IL SOGNO CONTINUA...
Per una meglio Luna di Miele Kido Viaggi vi offre:
- Volo/a Ronzolo in omaggio
- Sconto di 100 euro per il viaggio di nozze
- Buono del valore di 100 euro per festeggiare
il 1/2 anniversario con un viaggio.
- E altre sorprese

UN NUOVO MODO DI PENSARE LA Luna di Miele...
Possibilità di effettuare la LISTA NOZZE
con il quale i vostri amici
e parenti potranno regalarvi
un'indimenticabile Viaggio di Nozze

Speciale Prenota Prima

Il privilegio della prima scelta...
la sicurezza dell'ultimo prezzo...

Riduzione fino a 400,00 Euro
a coppie per le vecchie cifre.

prenotando entro il 16 Aprile
con i migliori operatori

Aspettare non conviene...
si rischia di perdere la possibilità di scegliere la destinazione preferita, la sistemazione ottimale e di perfezionare i propri programmi di Itinerari...

Vi aspettiamo in agenzia
per illustrarti quanto ed altro nella opportunità...

Touring Travel Point
Touring Club Italiano

IN COLLABORAZIONE CON
Alpitour, Francrosso, Viaggidea, Bravo Club, Ventaglio, Hotelplan, Turisanda, Costa Crociere, Kuoni Gastaldi Tours, Valtur

Valsesia Motori

SEAT

L'USATO COME NUOVO

OPEL FRONTERA 2.0 SPORT - Bordeaux met. -
Full opt. - 3 porte - Garanzia - € 5.500

SAXO 1.500 DIESEL - Blu met. - anno 1998
Alzacristalli elettrici, idroguida - 5 porte - Garanzia -

ALFA ROMEO 146 - Blu met. - anno 1998
Vetri elettrici, idroguida - 5 porte - Garanzia - € 4.000

FIAT PUNTO 1.200 - Blu met. - anno 1999
Vetri elettrici, idroguida, clima - 5 porte - Garanzia -

OPEL CORSA 1.0 - Blu paste. - 1998 - Km 67.000
Vetri elettrici, idroguida, chiusura centr. - Garanzia - € 3.700

ROVER 214 SI 1400 - met. -
Full opt. - 3 porte - Garanzia -

SEAT TOLEDO - Grigio scuro - 2001
Full opt. - unico prop. - Garanzia - € 8.500

SULL'USATO SOPRACITATO 1 ANNO

www.valsesiamotori.it

CONCESSIONARIA

Hy Car

CASTELLO (BI)
S.S. Biella - 015.881381

Grazie alle nuove norme Ue il cliente è sempre più tutelato

L'usato salva il mercato dell'auto

Rappresenta il 50% dei veicoli venduti

L'usato salverà il nuovo? Per quanto concerne il mercato dell'auto, dagli ultimi dati, pare proprio di sì. Nel mese di febbraio si è infatti registrato un brusco calo delle immatricolazioni delle in tutta Europa (-4,1% in -5,5% in Italia). Lo rende noto l'Associazione dei 13 principali produttori europei d'auto (Acea). Il mercato automobilistico dell'Europa Occidentale ha chiuso però il 2004 in maniera tutto sommato positiva, se si considera che l'economia dell'area sta vivendo un momento congiunturale non particolarmente favorevole. Le immatricolazioni nei diciotto mercati nazionali della parte occidentale del continente hanno toccato quota 14.516.879 un incremento del 2,1% rispetto al 2003. Gli indicatori economici più importanti per quanto attiene al degli autoveicoli presentano indicazioni contrastanti per il 2005, sia in Italia in Europa, e lasciano pensare a un 2005 in linea con il 2004, con una previsione di 2.250.000 unità immatricolate nel nostro Paese confermando però il crescente interesse verso il dell'usato. Non dimentichiamo che per ogni vettura prodotta di nuova immatricolazione, vengono vendute 2 usate. Un buon 66% di mercato che non viene disdegnato dagli operatori del settore, che dedicano sempre più spazi e risorse a questa importante fascia di clientela. A maggior tutela dell'acquirente la Ue ha emanato una direttiva rigida che obbliga concessionari, saloni ed importatori, a estendere la garanzia, per quanto riguarda le automobili nuove (ma in genere su tutti i beni) per un periodo di due anni e per quanto riguarda le auto usate ad un periodo di almeno un anno. Queste nuove norme dovrebbero costringere il venditore a essere più trasparente e sincero nei confronti dell'acquirente. Se un privato si reca da un concessionario e questi gli propone un'auto senza elenco difetti, malfunzionamenti e usure, il cliente penserà di acquistare un'automobile sostanzialmente in ordine e quindi dovrà pretendere l'applicazione garanzia tutti gli inconvenienti che gli capiteranno. Se entro 12 mesi dovessero manifestarsi inconvenienti gravi, la cui riparazione risulterà per il cliente difficoltosa e/o onerosa, questi potrà restituire l'auto al venditore chiedendo la risoluzione del contratto e la restituzione dell'importo pagato per l'acquisto. La densità di automobili in Italia è la maggiore d'Europa, 1,69 abitanti per autovettura. Secondo quanto emerge dalla ricerca dell'osservatorio Autopromotec le autovetture circolanti cresciute del +15,5% nel degli ultimi dieci anni, passando dai 29,7 milioni di unità del ai 36,5 milioni del 2004. Per quanto concerne il mercato dell'usato, a primeggiare saranno gli operatori che punteranno sui servizi e sulla soddisfazione finale del cliente. Una crescente attenzione sta attraversando il mercato europeo delle auto aziendali. La situazione sta però cambiando anche in Italia, perché le ultime normative fiscali emanate dal governo Berlusconi favoriscono l'uso promiscuo azienda/dipendente. Lo dimostra anche la forte crescita del noleggio a lungo termine che è una soluzione che ben si presta sia per la gestione delle auto aziendali usate esclusivamente per l'attività dell'impresa che per quelle per l'impiego promiscuo azienda/dipendente. Con questa formula gli operatori del settore forniscono alle aziende le autovetture con tutti i beni e servizi necessari per utilizzarle in cambio di un canone annuo che spesso è particolarmente contenuto ed allettante. E in tema di servizi, queste società gestiscono i rapporti il personale utilizza le . In vengono fatturate direttamente al dipendente la quota del canone corrispondente al suo impiego personale dell'auto aziendale e può assicurare all'azienda cliente anche l'intera gestione della policy, cioè della politica per l'auto aziendale nei confronti dei dipendenti. È un servizio particolarmente apprezzato anche perché cresce il numero delle aziende che inseriscono l'auto nel pacchetto retributivo.. Da ricordare l'offerta di particolari formule rateali, come, per esempio, il cosiddetto "buy back", l'opzione di riacquisto della vettura da parte del concessionario al termine del finanziamento.

L'usato Biella Auto profuma di nuovo. Scoprite nei showroom l'usato Stilnuovo.

BMW 740i Nero met.
Km 35.000 - Full opt. - € 23.000

Ford Focus 1.8 TD Nero met.
Km 70.000 - Clima, ABS, Airbag - €

Volkswagen New Beetle 1.8i Argento met.
Km 3.000 - Full opt. - € 15.800

BMW 320 D Eletta Blu met. - Km 70.000
Clima, Airbag, Cerchi Lega -

BMW 318i Blu met. - Km 55.000
Clima, Abs, Airbag, Cerchi Lega - € 13.000

Peugeot 206 Cabrio Coupé Blu met.- Km 40.000
Clima, Abs, Airbag, Cerchi Lega - € 14.000

Volkswagen Passat 2.5 Variant
Argento met. - Km 80.000 - Full opt. -

Mercedes CLK Aut Argento met.
Km 53.000 - Full opt. - € 35.000

Range Rover Verde met. - 100.000
Clima, Abs, Airbag, Cerchi Lega - € 22.500

Mercedes Classe Elegance Blu
Km 35.000 - Full opt. - € 15.800

Biella Auto
BIELLA: Via Candelo, 6 - Tel. 015.8408148
BORGOSESIA (VC): Via XXV Aprile, 47
Tel. 0163.26803

RENAULT STARS

Usato Renault Stars.
Garantito sotto ogni punto di vista.

Renault Twingo 1.2 Clima - 3 p. - Grigio met. - 00
Clio RT 1.2 Clima - 3/5p. - Blu/Grigio -
Fiat Punto ELX 1.2 Clima - 5 p. - Grigio -
Fiat Punto JTD 1.9 Clima - 5 p. - Grigio/Verde - 00/01
Lancia Libra SW 1.6 Full opt. - Grigio -
Citroen Picasso 20 HDI Full opt. - Grigio - 01
Bmw 525 TDS Touring Eletta opt. - Blu met. - 97
Mercedes Classe A 1.4 Benzina - opt. - Grigio met. -
Opel Tigra 1.4 Benzina - Verde med. - 97
Opel Corsa 1.0 Clima - 3 p. - Grigio met. - 01
Autocarri 206 VAN TD - CLIO VAN TD FIORINO TD

La qualità dell'usato Stars è sotto gli occhi di tutti. Vale a dire 12 mesi di copertura assicurativa che garantiscono assistenza in caso di guasto, furto e auto in sostituzione gratuita, pagamento delle spese di albergo, vitto e proseguimento del viaggio, invio dei pezzi di ricambio. In più, sono anche previsti check-up gratuito dopo un mese o 2000 km, prova su strada ecocondizionata e la certificazione di 23 punti di controllo. Ogni vettura è di grande qualità e perfettamente revisionata. Ogni cliente è seguito, sicuro e soddisfatto.

Concessionaria Renault
BIELLA
Via per Pollone, 3
Tel. 015.2593861
nuova cab
Via XXV Aprile
Tel. 0163.453937
Fax 0163.453946
Responsabile Veicoli Occasione sig. Franco Marzolla

HONDA
CONCESSIONARIA UFFICIALE

V AUTO s.r.l.

Vercelli - Via W. Manzone, 120 - Tel. 0161.56980
Gaglianico (BI) - Cavour, 61/b - Tel. 015.542951

Honda Civic Type R - F.O. - 2002
Ford Focus 1.6 5 porte - F.O. -
Honda Accord 1.8 LS Aziendale - full optionals - novembre 2001
BMW Compact 320 TDI - F.O. - 2002
Alfa 147 1.6 TS 3P - full optionals - aprile 2001
Honda civic 1.6 - F. O. E.S. 5 porte - 2001
Fiat Stilo 1.9 STD - F.O. - 2003
Lancia Lybra 2.4 JTD SW - F.O. - 2000
Peugeot 206 1.4 3 p. - F.O. - 2000
Honda CRV 2.0 cc. - F.O. - 2000
Honda HRV 2WD 1.6 5P - F. O. -
Nissan Almera Confort 1.5 F.O. 5 porte - 2001
Honda Jazz LS 1.2 - F.O. - 2003
Toyota Carina SW 2.0 TD - F.O. - 1999
Hyundai Santa Fe 2.0 CRDI GLS. - F.O. - 2003
Honda S 2000 2.0 - F.O. - 2002
Honda CRV ES 2.0 - F.O.
Honda Civic ES 5 porte 1.6 - F.O. -
Mazda 6 SW Touring 2.0 TD - F.O. -
BMW Compact 325 Ti - F.O. -

Soccorso stradale 24 ore su 24

CARROZZERIA MERCANDINO
Tel./Fax: 015 2545914 - Via delle Cascinette, 65
GAGLIANICO (BI)

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

SALODINI srl
Agente Publikompass
Piazza Casalegno,
BIELLA
Tel. 015.849.12.12 - Fax 015.849.33.25

SALODINI
Agente Publikompass
Verdi,
13100 VERCELLI
Tel. 0161.250.754
Fax 0161.220.128

PK publikompass

Cuneo
E PROVINCIA

STASERA A TRINITA'

Un incontro dedicato alla piattaforma

Stasera, alle 21, nella biblioteca di piazza Umberto I a Trinità, si parla di piattaforma logistica. All'incontro, promosso dal sindaco Ernesta Zucco, sono stati invitati cittadini e sindaci dei paesi che s'affacciano sul Beinale e i progettisti. L'ipotesi prevede la parte di movimentazione delle merci dietro la stazione trinitese, mentre l'area di post manufactoring dovrebbe sorgere sull'altopiano. [a. p.]

FOSSANO, TRAFFICO BLOCCATO

Scontro sul cavalcavia Tre persone ferite

Traffico bloccato per più di un'ora ieri sulla statale 231. Tre auto - due Punto e una «Lancia Ypsilon» - sono state coinvolte in un incidente sul cavalcavia dell'autostrada all'altezza dello stabilimento «Maina». Feriti in modo non grave i conducenti: sono stati trasportati al Pronto soccorso dell'ospedale di Savigliano. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Fossano. [b. m.]

SELEZIONE [illegible] SALUZZO

Alessandro Preziosi

Casting per la fiction con [illegible]

Donne «con i capelli color naturale, uomini robusti e bambini» sono al centro della selezione per il cast della fiction «Il furto della Gioconda», che si girerà a maggio a Saluzzo e in frazione Cervignasco. Il film andrà in onda su Mediaset: protagonisti Violante Placido e Alessandro Preziosi, eroe di «Elisa di Rivombrosa». La selezione sarà domani a palazzo Italia (10-13 e 14,30-18): presentarsi con una foto. [g. ne.]

PIANFEI, [illegible] NON DOLOSO

In [illegible] pannelli nel cortile [illegible] Lear

Duecento metri cubi di pannelli in poliuretano (10 mila euro di valore) sono bruciati l'altra sera, [illegible] le 21,30, nel cortile della Lear Corporation di Pianfei, azienda che produce accessori per auto. I vigili del fuoco di Mondovì, con gli addetti dell'impresa, [illegible] riusciti a circoscrivere l'incendio che già si era propagato sui bancali. Il calore ha provocato la rottura dei vetri di un capannone. Escluso il dolo. [g. soa.]

I CONSIGLIERI A MOROZZO, CARRU', DIANO, ACCEGLIO, BENEVELLO, PRIERO, ROASCHIA, TREISO, CASTIGLIONE T.

«Prof» vince la sfida fra donne

Per la carica di sindaco a Costigliole Saluzzo

CUNEO

In molti dei centri dove sono stati rinnovati i Consigli comunali ci sono nuovi sindaci. E' il caso di Milva Rinaudo, 39 anni, insegnante di Lettere, primo cittadino eletto a Costigliole Saluzzo. I consiglieri di maggioranza sono: Livio Allisiardi, Salvatore Giardina, Domenico Villosio, Antonino Bertolotto, Osvaldo Garro, Flavio Lovera, Aldo Bovo, [illegible] Rubatto, Enrico Gubetta, Antonio Brugiafreddo e Maurizio Peirano. La lista 2 «Costigliole Sì» elegge Cristina Allisiardi, Marco Beolsito, Giovanni Gabutto e Emmanuel Alby. Per la lista 3 «Per Costigliole» entra la sola candidata sindaco Anna Maria Barra. "«Pensiamo - commenta la neo sindaco Rinaudo – che [illegible] pagato l'impegno della passata legislatura. Auspichiamo [illegible] clima di collaborazione con le minoranze».

Valter Tomatis (veterinario, 49 anni) è stato confermato [illegible] guida di [illegible] In lista [illegible] hai sono stati eletti Livio Vinai, Egidio Bertolino, Giorgio Rossi, Aurelio Isoardi, Antonio Mellano, Fabrizio Sanino, Giuseppe Menardi, Paolo Malabocchia. Per l'opposi[illegible] sarà in Consiglio Flavio Pintoro, candidato sindaco per la lista che, a differenza di quanto erroneamente scritto ieri (per un errore tecnico) ha riportato l'8,8 per cento dei consensi, e non 0,9. Ci [illegible] anche [illegible] Marangio, Massimo Bono, Giorgio Vitali.

Con il sindaco Maria Paola Marabotto (40 anni, architetto) a Carrù sono stati eletti per la maggioranza Alessandro Abrate, Piero Aimo, Giuseppe Boffa Soda, Adriano Cardone, Carlo Cavarero, Pietro Cello, Annamaria Costantino, Marco Ferrero, Pierluca Massano, Irene Porta, Francesco Rocca [illegible] minoranza Gianfranco Boschetti, Gianfranco Allione, Stefano Bagnasco, Luigi Restagno, Marco D'Amano.

A Diano d'Alba è sindaco Claudio Cardinale, [illegible] anni, geometra. Consiglieri di maggioranza sono: Luciano Allario, Marco Bolla, Renzo Castella, Giuseppe Chiarle, Franco Augusto Foglia, [illegible] Oberti, Dante Rinaldi, Marino Saviglìano. La lista 2 porta in Consiglio Sergio Guelfo, Giuseppe Ciravegna, Giuseppe Settimo, Emilia Bodda.

Ad Acceglio Giovanni Mario Olivero è il primo cittadino, [illegible] 83 preferenze. Lo sfidante, Emanuele Re, ne ha avuto 48 voti. Il Consiglio era stato sciolto a ottobre poichè l'allora sindaco, Riccardo Benvegnù (ora eletto nella lista Olivero), era stato sfiduciato dalla maggioranza. Per la maggioranza [illegible] stati eletti Benvegnù, Giuseppe Rosano, Giovanna Pasero, Stefano Odoberto, Giuseppino Garalla, Paola Bressy, Carlo Mario Olivero, Giovanni [illegible]. In minoranza, oltre a Re, Gian Marco [illegible], Roberto Iosa, Rosano Eugenio.

Lorenzo Murialdo, [illegible] anni, commerciante, guiderà Benevello. I consiglieri di maggioranza sono: Chiara Gallesio, Ivano Carbone, Saverio Rapalino, [illegible] Rapalino, Giancarlo Gandolfo, Enzo Abrigo, Monica Vigolungo, Luca Zantomello. Quelli di minoranza Emilio Fabris, Tito Porcellana, Rita, Franca Caldelara, Angelo Chiarla. Lunica lista presentata a Castiglione Tinella ha [illegible] 519 voti. Enrico Orlando, 40 anni, insegnante, è il [illegible] sindaco. In Consiglio Paola Airnasso, Luigi Arione, Italo Brondolo, Armando Canavero, Ezio Cerruti, Ezio Colla, Giuseppe Cotto, Pier Franco Dogliotti, Giovanni Marino, Paolo Morando, Bruno Penna, Franco Soave. Priero ha scelto come primo cittadino Franco Barbiero. I consiglieri sono Elisa Barattero, Guido Zoppi, Alberto Giugiario, Alessandro Ingaria, Ivan Benedetto, Isabella Palma, Valentina Sasia, Giuseppe Bazzolasco, Michele Eperon, Daniele Vigliero e Mauro Gifra.

Aldo Viale, sindaco uscente di Roascbia, è stato sconfitto per i voti da Cosimo Ventruto, brigadiere dei carabinieri a Cuneo, che ha ottenuto 59 voti. Al terzo posto, con 30 preferenze, si è piazzato Ugo Boccacci, presidente della Comunità montana Valli Gesso Vermenagna. Il consiglio sarà formato da Giovanni Battista Rinaudi, Giuseppe Ghibaudo, Andrea Ghibaudo, Rita Ghibaudo, Davide Alma, Piercarlo Frateschi, Enrico Fantino, Carlo Ghibaudo (lista sindaco), Aldo Viale, Graziella Viale, Peter Joe Orfano (Orizzonti Nuovi), Ugo Boccacci (Solidarietà-Progesso).

Infine Treiso, dove insieme al sindaco Lorenzo Meinardi (66 anni, dirigente industriale in pensione), sono entrati in Consiglio Piergangelo Franchi, Aldo Agostino Vola, Bruno Neda, Domenico Bongiovanni, Simona Giordano, Mario Baldi, Roberto Giacone, Anna Maria Marzarino in Garrone (per la maggioranza) e Marco Giovani Abrigo, Secondo Bongiovanni, [illegible] Prandi, Giuliano Dacomo (per l'opposizione).

PROGETTO PREVEDE IL TRASFERIMENTO DELLA COMUNALE ORA IN VIA ROMA

Fossano, Borgo Nuovo avrà la «sua» farmacia

Barbara Morra

FOSSANO

«La farmacia municipale di via Roma potrà essere trasferita nella parte [illegible] della città». E' l'annuncio di [illegible]a Borsotto, presidente della multiservizi, società cui il Comune ha affidato la gestione delle due farmacie municipali - via Roma e quartiere Sant'Antonio -, l'istituto musicale e l'asilo nido. L'apertura [illegible] una farmacia nel borgo Nuovo è attesa da [illegible] anni. E' una zona molto abitata (3563 persone [illegible] condo i dati dell'anagrafe), [illegible] con pochi servizi. L'intervento della presidente Borsotto arriva dopo la polemica in Consiglio comunale sollevata da Angelo Mana di [illegible] Italia [illegible] una presunta cattiva gestione dei servizi («Ci stiamo giocando [illegible] farmacie», ha detto il consigliere). «C'è una disparità tra i due [illegible] sui livelli di vendita e di utile sui ricavi - ha puntualizzato la Borsotto -. Buono l'andamento della 2 (in zona Sant'Anto-

La presidente Ivana Borsotto

[illegible] [illegible] 1 milione 262.900 [illegible] di vendite e [illegible] 17,2% di ricavi. Più indietro la 1 (in via Roma) che si attesta su 949.900 e [illegible] e [illegible] utile dell'11,6%. [illegible] dipende da una maggiore concorrenza che subisce la municipale in centro storico e dal fatto che ad essa si rivolge chi ha più bisogno di farmaci generici rispetto [illegible] specialità più costose o ai prodotti da banco non sanitari».

«Per lo spostamento non dovrebbero più esserci ostacoli, salvo quelli burocratici - assicura la presidente dell'azienda speciale -. Le piante organica delle farmacie di Fossano prevede questa possibilità: stiamo predisponendo una proposta che sarà portata in Consiglio comunale prima dell'estate. Toccherà alle autorità sanitarie dare l'assenso entro 6-12 mesi».

ROSSANA, ACCORDO AZIENDA-SINDACATI

Nessun [illegible] alla «Ceros»

Accordo raggiunto e niente licenziamenti alla «Ceros» di Rossana. E' quanto emerso dall'incontro, svoltosi ieri all'Unione Industriale di Cuneo, fra la dirigenza dell'azienda, presente con l'amministratore delegato [illegible] Crabrioglio e i rappresentanti dei lavoratori. "L'intesa prevede 10 esuberi, invece dei 16 annunciati. «Cinque dipendenti verranno avvisti alla pensione attraverso la mobilità - spiega Giorgio Ciravegna, della Cisl - mentre per gli altri 5 posti si cercheranno dei volontari che attr[illegible] il job-placement e l'aiuto della ditta individueranno un'altra occupazione». Ulteriore importante novità è che la «Ceros» non si trasferirà da Rossana. [e. g.]

IL MILITARE (28 ANNI, LAVORA A MONDOVÌ) RICOVERATO AL «S. CROCE» CUNEO

In moto contro un furgone

Schianto a Villanova, carabiniere è in coma

VILLANOVA MONDOVI'

A bordo della sua «Yamaha 1000» prima ha perso il controllo, poi ha sbattuto con violenza contro il furgone che proveniva in senso contrario. Cristiano Domenico, [illegible] anni, carabiniere scelto in forza alla [illegible]pagnia di Mondovì, è ricoverato all'ospedale «Santa Croce» Cuneo, dopo l'incidente avvenuto ieri sera sulla provinciale tra Villanova Mondovì e Roccaforte. La sua [illegible] si è scontrata frontalmente con il furgone di proprietà della sezione monregalese dell'Associazione nazionale Alpini che ogni settimana trasporta i ragazzi disabili del corso attivato dal Centro di Formazione Professionale Cebano-Monregalese. A bordo [illegible] piccolo pullman c'erano ragazzi, un'operatrice e l'autista, il monregalese Gino Morbelli, tutti illesi.

Il carabiniere, abitante a Mondovì, fuori servizio, stava percorrendo la strada in direzione Roccaforte. Aveva appena superato i due tornanti sotto al Santuario di Santa Lucia. Lì la strada continua con un rettilineo, dove è avvenuto lo scontro. La moto si è letteralmente squarciata in due, mentre l'autista del furgone non ha potuto evitare l'urto tremendo. Le condizioni del giovane sono subito apparse gravi ai soccorritori [illegible] 118 [illegible] ai vigili del fuoco di Mondovì, accorsi [illegible] l'auto di servizio [illegible] carabinieri. Il comandante della Compagnia di Mondovì Luigi Isacchini ha accompagnato il carabiniere ferito al Pronto soccorso dell'ospedale di Cuneo, a bordo dell'elisoccorso. Sul luogo dell'incidente [illegible] giunti anche i responsabili dell'Ana di Mondovì con il presidente Giampiero Gazzano ed il vice Armando Campari. Il furgone tornava da una delle brevi gite organizzate ogni settimana dal Cfp grazie alla disponibilità dell'Ana, volto all'inserimento dei giovani disabili nel mondo del lavoro. [g. sca.]

Il tratto della provinciale Villanova Mondovì-Roccaforte dove è avvenuto l'incidente

in breve

FUNERALI A SAVIGLIANO
Si svolgeranno oggi, alle 15, nella chiesa di Sant'Andrea a Savigliano, i funerali di Mario Maccagno, direttore del settimanale «Il Saviglianese» e presidente della casa di riposo «Chianoc». Il corteo partirà dalla chiesa della Pietà, dove è stata allestita la camera ardente. [p. b.]

ALBANESI DENUNCIATI
Due cittadini albanesi sono stati denunciati dagli agenti [illegible] Squadra Volante, a Cuneo. Ad K.K., 25 anni, non in regola [illegible] il permesso di soggiorno, è stato notificato un ordine di espulsione. B.A., 31, è [illegible] invece sorpreso [illegible] [illegible] patente falsa. [r. g.]

GUIDAVA UBRIACO
A Fossano un ventiseienne di Cherasco, L. F., è stato denunciato dai carabinieri del Nucleo radiomobile: è accusato di guida in stato di ebbrezza. [b. m.]

AL BABY CLUB
Stasera (alle 20,30) al baby club «Magica Bula» di Fossano, si svolgerà un incontro formativo rivolto ai genitori di bambini da 0 a 6 anni. Sul tema del gioco interverranno una psicologa e una psicomotricista. [b. m.]

IL VIA DELL'ENTE AL NUOVO PROGETTO PER IL TERZO LOTTO

«Cauti sull'ok dell'Anas»

Mondovì, il sindaco in merito alla tangenziale

MONDOVI'

«Ho ricevuto una lettera dall'Anas che comunica l'approvazione del progetto preliminare del terzo lotto della tangenziale. Vuol dire il rinvio dalla procedura, ma certo non che siamo vicini alla realizzazione dell'opera». Il sindaco Aldo Rabbia, a febbraio, av[illegible] [illegible] prima la delusione per la cancellazione dalla progettazione dai piani dell'Anas, poi l'annuncio della mancanza dei finanziamenti per il completamento dell'opera monregalese. Ovvia quindi, ora, la prudenza nel giudicare la comunicazione ricevuta dall'ente stradale che annuncia l'approvazione (il 15 marzo) del preliminare, già discusso, mesi fa, in conferenza dei servizi. «Poiché dopo il preliminare ci vuole ancora il definitivo e poi l'esecutivo, non mi pronuncio sui tempi - spiega Rabbia -, comunque accogliamo volentieri questa notizia». Per i finanziamenti occorrerà attendere il progetto definitivo con l'appalto gestione [illegible] ditta costruttrice. «Nel primo progetto - aggiunge il sindaco -, quello poi sparito dalla programmazione Anas, a bilancio c'erano 16 milioni di euro. Ritengo che non basteranno perché il progetto prevede varie opere importanti», il riferimento è alla realizzazione della galleria che sbucherà la collina di San Lorenzo, rimasta nel [illegible]o progetto approvato pochi giorni fa.

«Una variazione nel progetto c'è - conclude Rabbia -. L'Anas ha accolto la proposta del Comune di sostituire lo svincolo previsto prima dell'entrata della galleria di San Lorenzo con un ponte sul torrente Ermena, finanziato dallo stesso ente stradale. Abbiamo già fatto un sopralluogo con l'ingegner Petruzzelli, dell'Anas, e, in maniera ufficiosa, si è visto che sarà possibile realizzare una strada che sbuca vicino alla chiesetta dell'Annunziata». Il terzo lotto, così, collegherà i due tronconi già esistenti della tangenziale con la statale 28 all'altezza della località Sciolli. [g. sca.]

AZIENDE COMMERCIALI, INDUSTRIALI E ARTIGIANALI

«Garanzie più lunghe»

Cuneo, accordo tra imprese e fornitori

CUNEO

«Garanzia garantita»: è lo slogan del protocollo d'intesa, che sarà firmato lunedì, alle 16, 30, in Camera di Commercio a Cuneo, studiato per tutelare nei rapporti con i fornitori le imprese artigiane, commerciali e industriali [illegible] «Granda».

«Attualmente - spiega Marco Parola, responsabile ufficio Categorie di Confartigianato Cuneo - un idraulico che installa uno scaldabagno è tenuto a offrire al cliente un'assistenza almeno [illegible] anni sull'apparecchiatura, mentre a lui il boiler viene garantito dalla ditta fornitrice soltanto per un anno. Lo stesso esempio vale anche per i pezzi di ricambio delle autofficine e per tutte quelle attività che hanno a che fare con i consumatori finali. Il protocollo d'intesa serve per superare questo divario: le aziende fornitrici che lo sottoscriveranno si impegnano a prolungare la fascia di garanzia nel confronti dei clienti».

Marco Parola

L'intesa sarà sottoscritta da Camera di Commercio, Unione industriale, Api, Confcommercio, Confartigianato, Cna, LegaCoop Cuneo.

«La nostra associazione è stata la promotrice di questo protocollo dell'intesa - s[illegible] Sebastiano Dutto, presidente provinciale dell'Associazione artigiani -. Un problema, quello della doppia garanzia dei prodotti, molto sentito dalle aziende che rischia, alla volta, [illegible] compromettere anche il rapporto con i consumatori. Ora [illegible] uno strumento per rendere più trasparente il mercato». [c. g.]

SAVIGLIANO, SARÀ ANCHE RIORGANIZZATO IL LAVORO

Un progetto dell'Alstom per migliorare la qualità

SAVIGLIANO

Un progetto per riorganizzare il lavoro e migliorare la qualità globale dei prodotti: è la caratteristica del programma «Apeys», l'«Alstom Production System», che interesserà una delle com[illegible] [illegible] cui sta lavorando lo stabilimento saviglianese dell'ex Fiat Ferroviaria.

Per la sperimentazione del piano sono stati scelti dall'azienda alcuni siti nell'ambito del gruppo: oltre a Savigliano, anche stabilimenti negli Usa, Francia e Germania. Gli obiettivi: miglioramento della qualità della produ[illegible] riduzione dell'assenteismo, ottimizzazione della logistica, diminuzione dei tempi morti e riduzione globale dei costi.

Il «modo» della produttività è da tempo sul tavolo di confronto tra azienda e sindacati. Due anni i vertici saviglianesi dell'«Alstom» sottolinearono che Savigliano era [illegible] stabil[illegible] poco produttivo e sarebbe stato necessario migliorare i risultati per rimanere competitivi nel gruppo.

«Il premio di risultato 2004-2005 - dice Bruno Gosmar (Fiom Cgil) -, che tiene [illegible] di una serie di fattori significativi, ha avuto un esito molto positivo, ha raggiunto il massimo della [illegible] Con l'azienda continua il confronto per migliorare le inefficienze di sistema, di cui non sono responsabili i lavoratori». Aggiunge Paolo Giordanengo (Fim Cisl): «Siamo contenti di una scelta che vuole rilanciare lo stabilimento, ma crediamo [illegible] efficienza e qualità vadano ricercate anche nel carrello, settore in cui siamo leader e che l'azienda continua a voler trasferire [illegible]po il 2006».

Antonio Canonico (Uilm Uil): «E' importante salvaguardare i posti di lavoro: solo con questo scopo finale il piano può avere un vero significato». [p. b.]

NECROLOGIE

Enzo Caveglion piange il vero amico
Alberto Cipellini
e ne ricorda commosso la grande umanità.
— Cuneo, 7 aprile 2005.

Lo Studio Legale Viglione e Dalmasso partecipa con commozione al dolore per la [illegible] del
SENATORE
Alberto Cipellini
— Cuneo, 7 aprile 2005.

Il Presidente [illegible] Soci del Rotary Club di Savigliano partecipano con commozione e profondo cordoglio la scomparsa del
CAVALIER
Mario Maccagno
socio del Club.
— Savigliano, 6 aprile 2005.

Il Consiglio di Amministrazione, le Suore, il Personale, gli ospiti della Casa di Riposo Chianoc con profonda commozione partecipano al dolore della famiglie per la prematura scomparsa del presidente
cav. Mario Maccagno
— Savigliano, 5 aprile 2005

Mondovì Breo si trasformerà in una grande e colorata isola pedonale

La grande esposizione prevista in occasione della fiera di Primavera occuperà l'isola pedonale del rione Breo, fino ai confini con l'Altipiano

Una fiera dalle origini agricole

Sabato e domenica la rassegna di Primavera

MONDOVÌ

Non si paga un biglietto d'ingresso, non si viene disturbati dal traffico, non c'è alcun obbligo d'acquisto, anche se una tradizione ha origine dalle abitudini valligiane dice che «qualcosa in fiera bisogna comunque comperarla». La Fiera di Primavera di Mondovì, in programma sabato e domenica, basa il suo successo da quarantasei anni anche su questo tipo di consuetudine, legata alla terra e alla tradizione contadina, dopo il lungo inverno.

«Di quelle testimonianze - spiega l'assessore alla Manifestazioni, Giorgio Robaldo - resta rimane la presenza di un importante mercato della meccanizzazione agricola, degli autocarri e dei mezzi movimento terra, in piazza della Repubblica». Negli anni, la Fiera è diventata un'imponente rassegna commerciale a cielo aperto, capace di attirare decine di migliaia di visitatori. L'edizione 2005 si confermerà come una grande area commerciale in cui si può trovare di tutto, grazie a circa 700 espositori e all'estensione degli allestimenti in tutto il quartiere di Breo, da sempre cuore del commercio della città, fino al confine con il rione Altipiano.

La fiera nella fiera è rappresentata dalla 46ª edizione dell'esposizione commerciale delle vacanze e del tempo libero lungo tutto corso Statuto, dove sabato, alle 11, di fronte al municipio, si taglierà il nastro dell'edizione 2005. Gli spazi espositivi di questo settore saranno dedicati a camper, caravan e biciclette, arredo giardino, volo ultraleggero e sportivo. Il trekking a cavallo di muli sarà presentato dall'Associazione italiana per la valorizzazione dell'asino e del mulo.

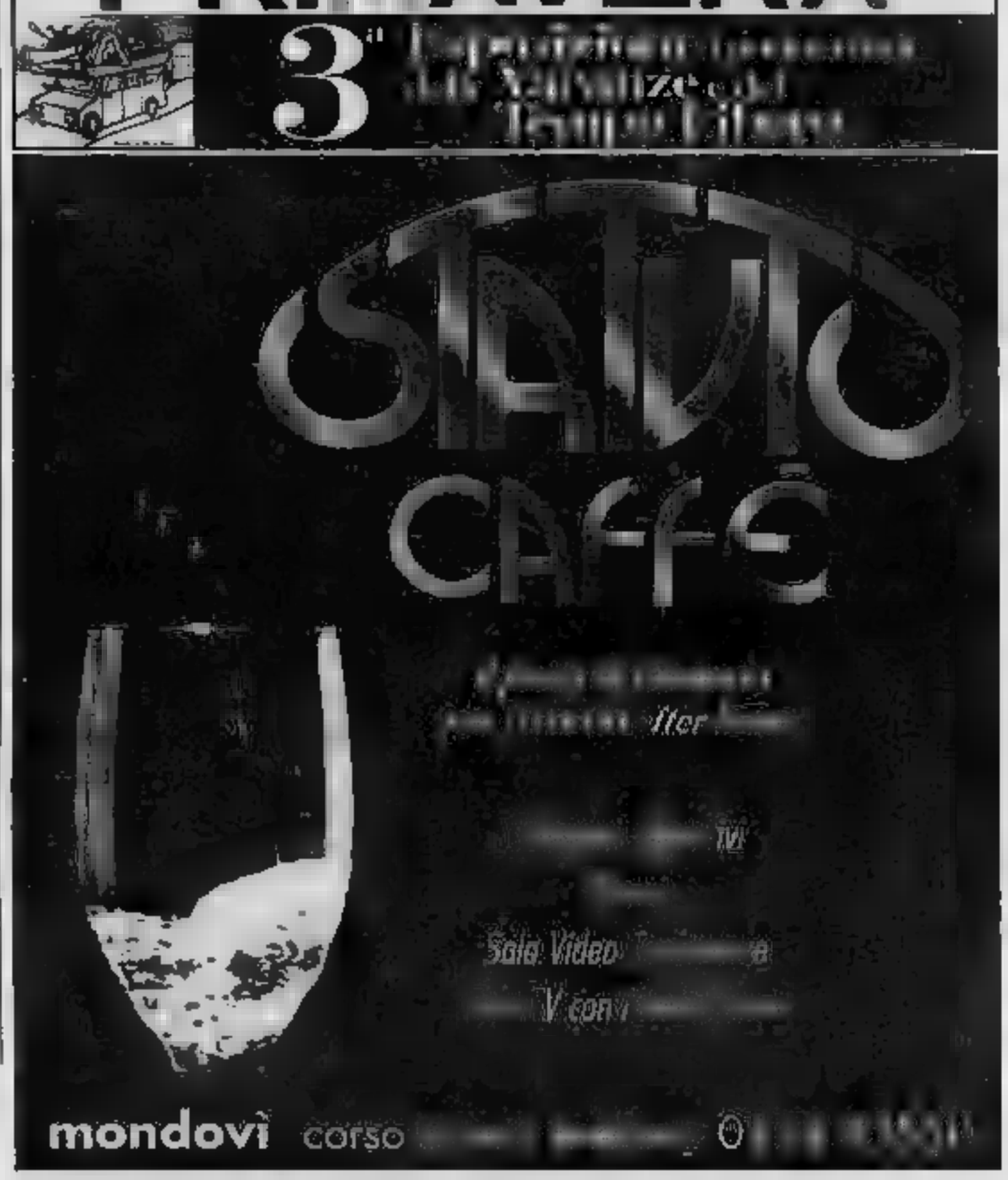
Da alcuni giorni una parte di piazza della Repubblica non è più disponibile, per l'allestimento di un'area dimostrativa delle moto e dei fuoristrada. Quindici concessionarie di moto, affiancati da prestigiose associazioni sportive (Moto Club Granda Bike, Club Trial Alta Val Tanaro, 4X4 Traction Extreme Mondovì, Karting Club Mondovì, Team Moto Racing), offriranno al pubblico spettacolari esibizioni sportive nelle varie specialità. «Quest'anno - aggiunge l'assessore Robaldo - l'evento è patrocinato dal Comitato regionale della Federazione motoristica italiana, presente con uno stand promozionale, affiancato dal team Ducati, che presenterà le moto iscritte ai campionati europei. In piazza Battisti, grazie alla collaborazione dell'Historic Lancia Rally Club di Torino, ci saranno anche le prestigiose Lancia, vincitrici di rally mondiali». Nei giardini di via della Cornice, di recente rinnovati nel verde, negli spazi e negli arredi, ci sarà l'area dedicata agli sport di montagna. Lo spettacolo è assicurato dalla presenza di due strutture per l'arrampicata sportiva: una dedicata ai giovani e una di maggiore difficoltà, che vedrà esibirsi campioni locali. Ci saranno anche una pista artificiale per lo sci di fondo, un percorso per bike e un altro per far conoscere ai bambini l'equitazione e il trekking a cavallo. In corso Statuto sta per terminare il montaggio delle tensostrutture che ospiteranno una rassegna di laboratori artistici: oltre quaranta espositori realizzeranno ceramiche dipinte a mano, decoupage, piccole sculture in pietra, vetro soffiato e vetro di Murano, quadri, dipinti su tela e con tecniche innovative, legno intagliato, sculture creative. Confermata l'area dedicata ai prodotti agricoli e gastronomici del Consorzio Fattoria Amica, gli stand commerciali (quest'anno in corso Statuto), l'area dedicata all'artigianato tipico della Valle d'Aosta, il parco giochi con i gonfiabili per i bimbi in piazza Santa Maria Maggiore, la rassegna di pittura e di ceramica hobbystica in piazza San Pietro. In via Sant'Agostino ci sarà la particolarità: la presenza di alcuni espositori di ceramiche «fischianti», un settore artigianale di grande interesse a cui sarà dedicata una mostra nell'ex chiesa di Santo Stefano, curata dall'artista monregalese Onofrio Chieco. In piazza Roma ci sarà la mostra delle produzioni tipiche enogastronomiche, mentre la parte più tradizionale della fiera, il grande mercato delle cose vecchie, si estenderà via Cornice, via Durando e via Malfatti: 350 operatori delle merceologie più svariate e l'esposizione tradizionale delle autovetture nuove e d'occasione in corso Vittorio Veneto.

I visitatori troveranno spazi dedicati a tempo libero sport, auto, moto arte e turismo

Città di Mondovì

9 e 10 aprile '05
46ª dalle 9 alle 19

FIERA DI PRIMAVERA



SPECIALE PRIMAVERA

Super sconto del 10% alla cassa
per tutto il mese di aprile

... in più, tante **novità** per lo **sposo**

MONDO MODA
Abbigliamento UOMO - DONNA

Via Langhe, 51/A - Mondovì - Tel. 0174 552309
chiuso il lunedì - aperto la domenica - sabato orario continuato

Roero e Langa

PREMIAZIONE AD ALBA

Foto di gruppo con preside

Scritti dedicati al territorio

Cinque studenti sono stati premiati, ieri sera, per aver vinto il concorso del Rotary club Canale Roero, con scritti dedicati a figure significative del territorio. Primo Andrea Scarinci dello scientifico «Giolitti-Gandino» di Bra («Giovanni Piumatti: tra arte e scienza»), seconda Lucia Magnone del classico «Govone» di Alba («Un monumento in Piero Rossano»), terza Martina Marucco del liceo artistico «Gallizio» di Alba («Giovanni Arpino uno degli scrittori più magici e affascinanti»), quarti, ex aequo, Giulia Ferrero del liceo Govone e Cristina Ghiglione dello scientifico «Cocito» di Alba. La premiazione, in occasione del centenario del Rotary International, è avvenuta alla biblioteca del liceo «Govone» di Alba. Sono stati poi presentati il dvd «I 23 giorni della città di Alba» e il cd-rom «Le foibe», realizzati da studenti del liceo classico albese. (g. f.)

ROTARY DI

Alcuni premiati della serata

Borse di studio ai più meritevoli

Una riunione conviviale del Rotary Club di Bra, ha consegnato le borse di studio agli studenti che si sono distinti agli esami di Stato dello scorso anno. I nomi: Andrea Milanesio del Classico «Gandino»; Emanuele Servetto, Scientifico «Giolitti»; Laura Cabutto, Istituto tecnico «Guala»; Gianluca Salerno, Istituto tecnico industriale «Sobrero»; Michele Salerno, Istituto professionale «Muccia»; Elisa Tibaldi, Liceo sociopsicopedagogico San Giuseppe. L'ing. Niccolini, socio del club, ha consegnato la borsa di studio in memoria di suo padre, a Mauro Testa, del Politecnico di Torino, impegnato in una doppia laurea in ingegneria energetica e nucleare. «Lode» di Andrea Scarinci, della classe seconda dello Scientifico, per aver meritato il primo premio nel concorso bandito dal Rotary Club di Canale sui personaggi vissuti nel Roero secondo lo spirito di servizio e i principi rotariani. (l. b.)

LA DECISIONE DELLE FERROVIE RIGUARDA ALCUNI CONVOGLI: «DIFFICOLTA' INFRASTRUTTURALI». I VIAGGIATORI: «ANCORA DISAGI»

«Da sabato pullman al posto dei treni»

Sulla Asti-Alba-Bra-Cavallermaggiore

BRA

Altri disagi attendono i viaggiatori della Asti-Alba-Bra-Cavallermaggiore: da sabato alcuni treni verranno sostituiti con pullman, altri subiranno modifiche d'orario. Le novità riguardano l'intera linea ferroviaria, fino alla scadenza dell'orario in vigore, cioè il 10 dicembre. Lo ha annunciato, l'altra sera, il direttore regionale di Trenitalia, Silvano Roggero, all'incontro organizzato in città dal Comitato dei pendolari di Bra e Alba. Gli orari dei nuovi collegamenti verranno comunicati nelle prossime ore sul sito Internet delle ferrovie, nelle stazioni della linea e con avvisi sui convogli.

Alla base della decisione ci sarebbero «problemi infrastrutturali». Sulla tratta vi sono ancora 11 km di rotaie, su cui Rete ferroviaria italiana impone un limite di velocità di 60 km orari, che non erano previsti al momento della compilazione delle tabelle 2005, tra Castagnole Lanze e Alba e tra Santa Vittoria d'Alba e Bra. Inoltre, la presenza di amianto sulla massicciata ne renderebbe ancor più difficoltosi la sostituzione e lo smaltimento.

La Asti-Alba-Bra-Cavallermaggiore è da tempo al centro di proteste da parte degli utenti, che segnalano numerosi problemi. Primo fra tutti, l'esistenza del binario unico, che implica che i treni s'incrocino soltanto nelle stazioni e, inevitabili prolungamenti dei tempi di percorrenza. Altro guaio è che molte stazioni sono prive di personale delle ex Fs: così i locali subiscono assalti da parte dei vandali e degradati, come più volte denunciato dai viaggiatori, che devono anche far fronte all'assenza di informazioni, provvidenziali in caso di ritardo dei treni o sostituzioni con autobus per il guasto di una motrice.

«Quella linea non è elettrificata - spiega il portavoce del Comitato dei pendolari di Bra e Alba, Andrea Sacco -. Ciò impone l'utilizzo di treni a diesel e rende problematico istituire corse dirette Alba-Torino. I viaggiatori di Alba hanno come destinazione non soltanto il capoluogo regionale, ma anche Asti, Cuneo e Alessandria: spesso le loro esigenze vengono trascurate. Infine, chi deve recarsi quotidianamente per lavoro da Mondovì, Fossano e Torino verso Alba o Bra è costretto a fare i conti con una lunga serie di disagi».

Secondo i dati diffusi da Trenitalia nei giorni scorsi, il servizio di trasporto ferroviario in provincia di Cuneo è in miglioramento. Sulla Cuneo-Torino, l'indice di puntualità nelle fasce di punta risulta prossimo al 90%. Il mese scorso, nella fascia di punta 6-9 e 17-20 da Cuneo a Torino si è viaggiato in orario. Il treno delle 7,55 ha fatto segnare un indice di puntualità nei 30 minuti pari al 95%; quello di ritorno (ore 17,25) 100%. Ma la tratta che collega il capoluogo Granda a quello regionale è inserita da «Altroconsumo» al terzo posto fra le peggiori linee d'Italia: il 98 per degli utenti sarebbero insoddisfatti del servizio. [m. ma.]

BINARIO UNICO
I treni si incrociano nelle stazioni attrezzate con conseguente prolungamento dei tempi di percorrenza

STAZIONI SENZA PERSONALE
I viaggiatori non ricevono informazioni su eventuali ritardi o in merito a sostituzioni dei convogli con autobus a seguito di eventuali guasti dei treni

LINEA NON ELETTRIFICATA
Il tipo di linea impone l'utilizzo di treni a trazione diesel e risulta così problematico istituire treni diretti tra Alba e il capoluogo piemontese

Numerose le proteste dei viaggiatori per gli orari e le condizioni delle linee

IN PIAZZA XX SETTEMBRE AL POSTO DEL DISTRIBUTORE CI SARA' UN PARCHEGGIO

Bra, arrivano sensi unici e rotonde

Per migliorare la circolazione e la qualità dell'aria

Valter Manzone

Inversione dei sensi unici, nuove rotonde e qualche parcheggio in più: la viabilità braidese si prepara a un grande restyling. Il motivo di questi interventi è certamente legato a due fattori: da un lato è necessario rendere sempre più agevole il traffico automobilistico (oggi in aumento) e il secondo, connesso al precedente, è quello di migliorare la qualità dell'aria e dell'inquinamento ambientale.

L'assessore alla Viabilità Roberto Russo: valutando di aprire un tavolo di concertazione per dare seguito ad alcune modifiche di viabilità già situate. Una delle prime che posso è quella relativa alla rotonda di via Cuneo. Dopo la sperimentazione, avvenuta con successo in questi due mesi, si pensa adesso al suo progetto definitivo. Quando sarà realizzata in muratura, nella sua veste definitiva, provvederanno anche all'eliminazione dei semafori e della barriera spartitraffico che insistono su via fratelli Carando».

Ma le novità non si fermano qui. Una seconda rotonda, a raso, realizzata alla cima di via Pollenzo, proprio davanti all'imbocco della nuova strada che è stata tracciata in piazza XX Settembre (intervento questo che si realizzerà non appena verrà tolto il cantiere, che dovrebbe concludersi o a fine mese o entro metà maggio). Sempre in piazza XX Settembre, nell'area antistante la struttura che ospita il mercato coperto, verrà tolto nei prossimi mesi il distributore di benzina ed al suo posto di realizzeranno una nuova serie di parcheggi. Confermata anche la terza corsia sul trafficatissimo viale Madonna dei Fiori: anche in questa zona non è da escludere la costruzione di una rotonda. Verranno poi eseguite manutenzioni straordinarie sui marciapiedi sia del centro cittadino, sia della Rocca e sia di via Pollenzo, oggi poco agevoli per i pedoni che li percorrono. Ma non è tutto. «E' in programma uno studio di fattibilità per l'incremento zone pedonali cittadine (come già indicato dalla relazione prodotta dall'architetto torinese Alex Pubini) con probabile inversione di alcuni sensi unici, tra i quali anche quello storico di via Vittorio Emanuele», conclude Russo.

LE NOVITA'
- Via Cuneo: diventerà definitiva la rotonda e saranno eliminati semafori e aiuole spartitraffico
- Una rotonda in via Pollenzo, davanti alla nuova via Garibaldi
- Nuovi parcheggi davanti al mercato coperto
- Rifacimento dei marciapiedi del centro storico e di via Pollenzo
- Inversione di alcuni sensi unici
- Incremento delle aree pedonali

in breve

INCENDIO A MUSSOTTO
I vigili del fuoco di Alba sono intervenuti per spegnere un incendio di sterpaglie nelle campagne della frazione Mussotto, che hanno minacciato anche alcuni capanni per il ricovero di attrezzi agricoli. Sono in corso indagini per accertare le cause. [g. f.]

PATTEGGIA IL FURTO
Il tribunale ha applicato al romeno C.D.S., 26 anni, domiciliato a Bra, la pena patteggiata di sette mesi di reclusione con la condizionale, per furto e resistenza a pubblico ufficiale. [g. f.]

CONGRESSO CISL
Oggi, alle 15, nel salone dell'hotel Cavalieri, in via Sartori a Bra, si apriranno i lavori del 15° congresso provinciale della Cisl. Saranno presenti 200 delegati in rappresentanza dei 40 mila iscritti di tutta Granda. [c. g.]

FAMIGLIE E TEMPO LIBERO
Primo incontro stasera, ore 21, al centro Arpino, di Bra organizzato dai Gruppi Famiglia delle parrocchie di Bra, Bandito e Sanfrè, sul tema «Il tempo libero delle famiglie». Interviene Francesco Belletti, direttore del Centro Internazionale Studi famiglia. [v. m.]

FACOLTA' UNIVERSITARIE
Domani, ore 14.30 al centro Arpino, di Bra per il progetto «SpaziOrientamento» saranno presentate le facoltà universitarie di Giurisprudenza, Lettere e Filosofia e Scienze Politiche e corso di Scienze servizio sociale, a tutti gli studenti del quarto e quinto anno di scuola superiore. [v. m.]

VARIANTE AL PRG
Ultima giornata per visionare, nella segreteria generale del Municipio di Bra, una variante al Prg ed un piano particolareggiato relativo a via Trento e Trieste (quest'ultima fino al 23 aprile); a partire da domani si potranno far pervenire all'Ufficio protocollo eventuali osservazioni. [v. m.]

NIGHT CLUB
ONE WAY
FOSSANO - Viale Isonzo

ELEVENCI
LAMEC s.r.l. via Statonet, 24 - Venaria costruzione stampi lamiera ricerca tecnico applicativa esperto Mag sotto pressa per stabilimento in Borgo San Dalmazzo. Ambosessi. Tel. 011.407794
PK Fabbri di Cerea publikompass

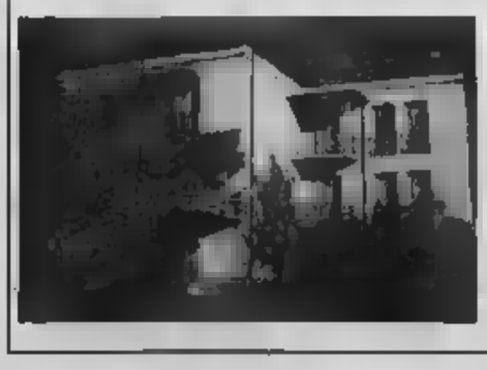
TRIBUNALE DI
- Ufficio Fallimenti
Fallimento 28/03 Bomec s.a.s. (Curatore dott. Giuliana Barra).
Si rende noto che il Giudice Delegato Alberto Giannone, con ordinanza in data 3 marzo 2005 ha disposto la vendita con incanto dei beni oppresso indicato, per l'udienza del 12 maggio 2005 alle ore 11,30 ed al prezzo base di Euro 54.000,00.
Domanda di partecipazione: in carta bollata, presso la Cancelleria Fallimenti del Tribunale di Pinerolo, entro le ore 12 del giorno precedente l'asta.
Depositi mediante assegni circolari non trasferibili emessi in provincia di Torino: Euro 10.800,00 (20% del prezzo base) per spese di trasferimento intestato a "Poste Italiane S.p.A."; Euro 5.400,00 (10% del prezzo base) a titolo di cauzione intestato a "Fallimento Bomec s.a.s.";
Offerta in aumento Euro 1.000,00.
Versamento del prezzo: entro 60 giorni dall'aggiudicazione, dedotta la cauzione.
Tutte le spese inerenti alla vendita, il passaggio di proprietà, la cancellazione di iscrizioni e trascrizioni saranno a cura dell'aggiudicatario.
Per ulteriori informazioni e per l'esame della perizia estimativa rivolgersi alla Cancelleria Fallimenti (0121.3191567).
Descrizione dei beni:
In Bibiana (CN), regione Maggio, via Provinciale della Valle Bellino, terreno della superficie catastale di mq 4.250, individuato al Catasto Terreni al Foglio 2 mappali n. 241 - 263 con entrostante una casetta di civile abitazione comprensiva di arredamento, alle coerenze: strada vecchia regione Barra, mappale n. 125 del Foglio 2, strada provinciale di Valle Bellino, mappali nn. 129 - 125 - 151 - 122 - 120 del Foglio 2.
Il mappale n. 241 del Foglio 2 è censito al Catasto Terreni come prato, classe 1, are 35,50, Reddito Dominicale Euro 13,75 - Reddito Agrario Euro 12,83.
Il mappale n. 263 Foglio 2 è distinto al Catasto Terreni come Ente Urbano di mq 790, comprendia la casetta di civile abitazione, elevata a due piani fuori terra oltre ad un seminterrato, collegati tramite scala, interno ed esterna, composta da:
- Autorimessa e cantina al piano seminterrato della superficie commerciale di circa 72 mq;
- Portichetto, soggiorno, camera, cucina e bagno al piano terra della superficie commerciale di circa 106 mq;
- Tre camere, disimpegno, ripostiglio e bagno al piano primo della superficie commerciale di circa 80 mq.
L'edificio, al Catasto Urbano è censito al:
- Foglio 2 n. 263 sub 3, Strada Provinciale, piano S, categoria C6, classe U, consistenza mq 50, rendita Euro 67,14;
- Foglio 2 n. 263 sub 4, Strada Provinciale, piano S - T - 1, categoria A/2, classe U, vani 6,5, rendita Euro 285,54.
La vendita è disposta nello stato di fatto e di diritto in cui gli immobili si trovano.
, il 7 marzo 2005
Il Patrizia Griotti

AGENZIA nike IMMOBILIARE
Via Vittorio Emanuele, 377
BORDIGHERA (IM)
Tel. 0184.26.51.46 • 0184.26.66.57
Fax 0184.26.66.58

Bordighera: a pochi passi dal mare grazioso bilocale composto da ingresso, angolo cottura, soggiorno, camera, bagno. terrazzo soleggiato. cantina. € 260.000,00

Bordighera: in verde e tranquilla a 200 mt dal mare trilocale composto da angolo cottura, soggiorno, camera, cameretta, bagno. arredato .grandi terrazzi .posto auto. cantina € 360.000,00

Bordighera: fronte mare in condominio completamente ristrutturato disponibilita' bilo e trilocali con vista mare. finiture lusso. termo autonomo. piscina. garages.



Bordighera: -in splendida villa d'epoca disponibilita' bilocali e trilocali con giardini privati. termo autonomo. piscina. garages. consegna maggio 2005

Bordighera: in posizione centralissima disponibilita' appartamenti prestigiosi. terrazzi vista mare. garages. consegna giugno 2006

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

Il primo è con «Ortogiardino&dispensa» a Motta di Costigliole d'Asti

«Ortogiardino&dispensa» si svolge da oggi a domenica a Motta di Costigliole d'Asti, nel Palatenda dei Fiori allestito nel campo sportivo. In foto il castello di Costigliole

Tornano i Mercatini Aleramici

Dalle Alpi al mare tanti golosi appuntamenti

CON l'arrivo della primavera ritornano le feste e le sagre di paese che consentono di scoprire la ricchezza e il fascino artistico, culturale ed enogastronomico del territorio. E con esse ritornano anche i Mercatini Aleramici, ideale filo rosso organizzato dall'Accademia Aleramica per ricordare l'origi- e il profondo legame della regione che dalle Alpi del mare oltrepassa le colline di Langa e Monferrato e si estende fino alla pianura piemontese.

Il primo appuntamento è con «Ortogiardino&dispensa», manifestazione che si svolge da oggi a domenica a **Motta di Costigliole d'Asti**, nel Palatenda dei Fiori allestito nel campo sportivo. Una festa pensata per promuovere gli eccezionali prodotti ortoflorovivaistici e gastronomici di questa terra che si estende tra pianura del Tanaro e la collina. I fiori, le piantine da orto, le piante aromatiche e officinali, le piante grasse e gli ortaggi che vengono festeggiati in questa manifestazione rappresentano l'impulso un'economia moderna, di un lavoro faticoso ma sempre più entusiasmante e rispettoso dell'ambiente.

Circa 35 espositori illustreranno il loro spazio e sapranno incuriosire il pubblico i loro prodotti, insieme con le specialità conserviere, dolciarie ed enologiche locali. L'inaugurazione è prevista per oggi alle 18, seguita dalla degustazione di una serie di «aperitivi di primavera». Ogni giorno, poi, ci saranno importanti appuntamenti enogastronomici a pranzo e a cena, con curiosi menu a tema ideati con il titolo «Cucinare con i fiori, gli ortaggi, le erbe selvatiche ed aromatiche».

E per tutta la durata manifestazione a Motta sarà presente Mercatino Aleramico, in cui verrà allestita la preziosa «Dispensa Aleramo»: un ricco scrigno per presentare prodotti scrupolo- selezionati e di eccellenza che restituiscono i le tradizioni di una cultura materiale che affonda le proprie radici nei secoli passati. Spiega Raoul Molinari dell'Accademia Aleramica: «Dal grano saraceno alle rape di Ceprauna, dall'aglio di Vessalico al torrone tradizionale, dalla farina di mais a otto file al chinotto di Savona, dal pesto della Riviera di Ponente all'olio di Arnasca abbiamo scelto prodotti di altissima qualità per presentare il grande patrimonio di questa vasta area omogenea che, sotto il nome dell'antica Marca Aleramica, dalle terre d'acqua del Vercellese arriva fino al mare».

Molinari e lo storico siciliano Basile presentano la dispensa di Aleramo a Palermo

Protagonisti dietro le bancarelle saranno i produttori gli affinatori di specialità gastronomiche di eccellenza del territorio

Dopo essere state recentemente apprezzate al Medial di Palermo (importante rassegna agro-alimentare del Mediterraneo), la Dispensa di Aleramo arriva così a Motta di Costigliole d'Asti e, insieme con il mercatino allestito con i suoi originali addobbi, si propone di diffondere la cul materiale del territorio. Protagonisti dei ni sono infatti i produttori e gli affinatori di specialità gastronomiche eccellenza. Il territorio Aleramico ha espresso negli ultimi decenni importanti esperienze di difesa, promozione, valorizzazione ed educazione nel settore delle produzioni agro-alimentari. La «Dispensa» propone di aiutare proprio questi produttori nel trovare un adeguato sbocco di mercato i consumatori nell'accedere a prodotti di assolute eccellenza.

Ma sono tante le feste e gli eventi in cui i mercatini aleramici nelle prossime settimane protagonisti. L maggio le golosità «dal riso all'olio» saranno esposte con i suggestivi banchetti a **Serravalle Scrivia**, occasione della manifestazione «Serre di fiori e di sapori».

Il 15 maggio approderanno **Mango**, tra le colline del Moscato, per la tradizionale festa «Terra, vino e tradizione», mentre il maggio conquisterà Alessandria durante «Scampagnata in città» organizzata dalla Provincia.

Il 29 maggio, in occasione della manifestazione «Castelli aperti», i banchetti di prodotti tipici verranno allestiti a **Saliceto**, d la festa «Saliceto e dintorni. Tra Piemonte e Liguria». La preziosa «Dispensa di Aleramo» verrà invece riproposta dal 5 giugno a **Vado Ligure**, ambito della manifestazione «L'Italia a tavola», tentando di portare un originale messaggio di chiarezza nella giungla dei prodotti tipici.

L'ultimo appuntamento primavera con il M Aleramico si svolgerà il 12 giugno a **Bosio**, sulle colline del Gavi, in occasione della «Festa sulle vie del mare. Le antiche strade Marenche».

Ogni città, qualunque essa sia,
è innanzitutto un mercato.
Senza di questo una città è impensabile...
Ogni città ha infatti bisogno di essere radicata,
nutrita dalla terra e dagli uomini che la circondano.
(Fernand Braudel)

Feste Aleramiche di Primavera

Provincia di Asti

Comunità delle Colline tra Langa e Monferrato

MOTTA DI COSTIGLIOLE D'ASTI
ORTOGIARDINOVINO & Dispensa 2005
DAL 7 AL 10 APRILE
Giovedì 7 aprile ore 18
Inaugurazione mostra: "OrtoGiardinoVinio & Dispensa" e "Dispensa di Aleramo"
Ogni giorno dalle 10 alle 24 manifestazioni dedicate ai fiori, ogni sera alle 20,30 "Cucinare con fiori, ortaggi, erbe selvatiche e aromatiche".
Gemellaggio con la cittadina siciliana di Ribera

SERRAVALLE SCRIVIA
FESTA DI PRIMAVERA
SERRE DI FIORI E DI SAPORI
Domenica 8 maggio
dalle ore 10 alle ore 20 Mercatino Aleramico con le musiche tradizionali delle feste calendariali di maggio

MANGO D'ALBA
DAL 14 AL 15 MAGGIO
TERRA, VINO E TRADIZIONI
Sabato 14 maggio
Mercatino delle pulci esposizione vini Moscato di D.O.C.G. a cura dei produttori
Domenica 15 maggio
nel centro storico Mercatino Aleramico
Il castello degustazione vini Moscato di D.O.C.G.

SALICETO
29 MAGGIO
SALICETO E DINTORNI
TRA PIEMONTE E LIGURIA
Giornata Inaugurale
Castelli aperti e castelli in scena
Mercatino Aleramico nel centro storico e rievocazione storica dei fasti del castello del "Del Carretto"

VADO LIGURE (SV)
2 - 3 - 4 - 5 GIUGNO
L'ITALIA A TAVOLA
Rassegna Eno-gastronomica di prodotti tipici regionali
Giardini a Marc C. Colombo
Orario di apertura
Giovedì - Venerdì: dalle 16 alle 23
Sabato: dalle ore 14 alle ore 24 - Domenica dalle ore 10 alle 19
Presentazione della dispensa di Aleramo

BOSIO... NELLE TERRE DEL GAVI
Domenica 12 giugno
FESTA SULLE VIE DEL MARE
Le antiche strade "Marenche"
Mercatino Aleramico con rievocazione storica
Gran "Cherimesse dei Vini nuovi della Val Lemme"

Gli allestimenti sono curati da "Studio Letizia - Mango d'Alba"

SUOL D'ALERAMO
Il Piemonte acquistalo adesso
REGIONE PIEMONTE

Per informazioni 328 6435658

Il
Protagonista all'Università
STORICO ISTITUTO NOVARA

De Agostini è materia di studio a Lettere

La storia ultracentenaria dell'Istituto Geografico Agostini di Novara, history diventa materia di insegnamento all'Università. Accade alla Cattolica del Sacro Cuore Milano (facoltà di Lettere e Filosofia) dove Pietro Boroli, presidente di De Agostini editore spa ha tenuto lezione agli studenti. E non solo. Considerata la particolarità del tema, il docente Roberto Cicala di Novara (editore di Interlinea), ha chiesto e ottenuto che la lezione venisse allargata anche al pubblico. Così è stato e la presenza del presidente del prestigioso istituto si è trasformata in un incontro allargato, con parecchi giovani dell'ateneo.

Prima della conversazione e del confronto Boroli ha presentato un video realizzato per il centenario della casa editrice celebrato nel 2001 con la visita del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. In occasione del corso universitario è stato pubblicato «Cento anni di editoria, storia dell'Istituto Geografico De Agostini», un libro-dispensa a circolazione interna a dell'Isu nella

del Laboratorio di editoria dell'Università Cattolica.

Una storia emblematica ed esemplare, quella dell'Istituto Geografico, cominciata nel 1901 in via Novara a Roma, dove il geografo Giovanni De Agostini mosse i primi passi. Trasferendosi dopo a Novara, perchè considerata anche allora città baricentrica e vicina a Milano. Oltre a De Agostini, il corso alla Facoltà di Lettere e occuperà anche un altro «caso» editoriale: la storia della casa editrice Einaudi.

LA STAMPA
GIOVEDÌ

Nord Ovest

«KIMBERLY-CLARK» IN VENDITA
La «Kimberly-Clark di Verzuolo è ufficialmente in vendita. I funzionari «Kpmg Global Service», società incaricata di mediarne il passaggio di proprietà (dalla multinazionale a nuovi proprietari, da individuare) hanno visitato per la prima volta

PROROGATA LA MOSTRA DINOSAURIOS ARGENTINOS
La mostra «Dinosaurios Argentinos», al Museo Regionale Scienze Naturali di Torino (in via Giolitti 36), è stata prorogata fino al 15 maggio. Finora è stata vista da oltre ottantamila visitatori.

BORSA TURISMO DI OROPA HA IL PATRONATO DI CIAMPI
La Borsa internazionale del turismo religioso che si terrà al Santuario di Oropa, nel Biellese, ha ottenuto l'Alto patronato del presidente della Repubblica. L'evento, al debutto, è in calendario dal 23 al 26 giugno.

IL CASO GARRONE NEL GIORNO DELL'APERTURA DI «VINITALY»

Enoteca del Piemonte Sono otto gli indagati

Gli inquirenti: «Lavoriamo su un bluff». L'inchiesta si sposta a Roma
La vicenda parte da una spesa non documentata di 500 mila euro

Sergio

Nata per difendere e diffondere l'immagine del vino l'«Enoteca del Piemonte» rischia di creare più di un imbarazzo oggi a Verona all'apertura del «Vinitaly», dove occupa parte del stand istituzionale della Regione.

Certamente la attività è al centro delle discussioni e dei commenti, magari con più forza e coraggio dei mormorii che hanno accompagnato le ridondanti iniziative mediatiche.

Dopo le dimissioni annunciate martedì dal presidente Pier Domenico Garrone, sono rimbalzate 'ari notizie più precise dell'inchiesta aperta dal procuratore di Asti, Sebastiano Sorbello. «Stiamo indagando su un grande bluff» hanno commentanto gli inquirenti. Si sa che oltre a Garrone coinvolti nell'inchiesta giudiziaria sette. Tra questi il direttore Piemonte» Piero Sarasso, il procuratore amministrativo finanziario Pier Paolo Gherlone di Asti, l'albergatore di Belgirate Ovidio Mugnai, e un dirigente del ministero delle Politiche agricole, Nicola De Felice.

L'inchiesta è infatti arrivata anche e rischia di far gli occupanti di alcune poltrone ecalienti. Le ipotesi di reato sono pesanti e ovviamente da provare: truffa ai danni dello Stato, false fatturazioni e associazione a delinquere.

Il procuratore Sorbello è abituato ai viaggi nella capitale. E' anche componente tecnico della parlamentare d'inchiesta su Telekom-Serbia. questa volta il magistrato, avvalendosi del nucleo di polizia tributaria Guardia di , comandata dal capitano Sergio De Michelis, è andato a Roma per seguire direttamente le perquisizioni negli uffici dell'«Enoteca d'Italia» e di «Buon'Italia», ospitati in un palazzo nelle via del Tritone. Le Fiamme Gialle hanno anche interrogato alcuni funzionari, passando poi per l'Ismea e dal delle Politiche Agricole «dove abbiamo trovato ampia collaborazione».

Il viaggio romano è stato necessario per ripercorrere la di contatti e addentellati che ruotano attorno a Garrone, un «bis-presidente» visto che oltre alla guida dell'Enoteca del Piemonte era stato chiamato anche a quella dell'«Enoteca d'Italia». Quest'ultima è una diretta emanazione «Buon'Italia», a volta creata dal ministero, dall'Ismea e dall'Ice (Istituto estero) per favorire la promozione dei prodotti italiani nel mondo. «Enoteca d'Italia», cinque dipendenti e numerosi consulenti esterni, era nata nel fin nascita polemiche della già esistente «Enoteca italiana» che ha sede a Siena.

I toscani non gradirono ciò che giudicavano un doppione e la considerarono mossa politica del governo di centrodestra. Il sottosegretario alle Politiche Agricole, il piemontese Teresio Delfino dell'Udc, difese la scelta di creare «Enoteca d'Italia» e vi chiamò Garrone, che dopo un passato da comunicatore (fu anche portavoce di Ghigo, poi allontanato) si ritagliato spazio e in Piemonte.

L'Enoteca d'Italia con il sansso ha una dotazione finanziaria ministeriale di parecchi milioni di euro, legate alla presentazio di progetti. Nel ne aveva presentati per 2,5 milioni, alcuni elizzati la partecipazione a fiere e rassegne, altri no. Erano, ad esempio dell'Enoteca i vini che bevuti tra a «Casa Italia» durante i campionati Europei di calcio in Portogallo.

L'indagine è partita una spesa ancora non documentata di 500 mila

CONSORZIO NEL

L'Enoteca del Piemonte costituita con legge regionale del 1999 è un Consorzio tra le 10 enoteche pubbliche regionali aperte in tempi diversi a Grinzane Cavour, Barolo, Mango, Canale, Acqui Terme, Vignale Monferrato, Barbaresco, Canelli, Gattinara, e Roppolo). Hanno tutte sedi in castelli ed edifici storici. L'Enoteca del Piemonte ha il compito di coordinare le attività promozionali delle strutture e diffondere l'immagine del vino piemontese.
Presidente fin dalla fondazione è Pier Domenico Garrone che è stato presidente dell'enoteca di Acqui, manager e comunicatore.
Con lui fanno parte del Comitato direttivo i vicepresidenti Luigi Cabutto e Raoul Molinari (entrambi dimissionari dalla carica, Cabutto con una polemica lettera che risale all'ottobre 2003). Ci sono poi Luciano Bertello, Laura Raimondo Mazzetti, Sergio Primosig, Renata Salvano, Sergio Sarasso, Gianmario Scribante, Aldo Vacca. Erano i presidenti di una enoteca nel Duemila e sono rimasti in carica anche se nel frattempo alcuni di loro non sono più ai vertici delle rispettive strutture. Segretario generale e direttore è Piero Sarasso (figlio di Sergio) che è anche divenuto presidente del Distretto dei Vini del Nord Piemonte.
Gli uffici sono in via Nizza 294, nel complesso fieristico del Lingotto, di proprietà della società che fa capo ad Alfredo Cazzola.

Le Fiamme Gialle hanno interrogato alcuni funzionari dell'Ismea e del ministero delle Politiche Agricole «Abbiamo trovato ampia collaborazione»

Il sottosegretario Teresio Delfino, con Ovidio Mungai e Pier Domenico Garrone a Belgirate. Sopra il procuratore di Asti Sebastiano Sorbello con il capitano GdF Sergio De Michelis

stratura indagbi pure, abbiamo sempre fatto grandi manifestazioni. Sono tranquillo».

Si dichiara fiducioso nell'operato dei magistrati anche Pier Paolo Gherlone, astigiano, ragioniere, ex assessore alla Finanza del Comune candidato sindaco. Esponente di spicco dell'Udc, direttamente collegato con il sottosegretario Teresio Delfino, è stato chiamato da Garrone e nominato dal ministero come procuratore amministrativo finanziario di «Enoteca d'Italia». E' l'uomo che fa da firma» della privata a partecipazione pubblica. Nel luglio del 2004, quando già le cose all'Enoteca del Piemonte scricchiolavano chiamato da Garrone ad occuparsi anche di Enoteca del Piemonte, con lo stesso incarico. I rappresentanti delle enoteche erano in subbuglio. vicepresidente Luigi Cabutto, dall'enoteca di Barolo nell'ottobre del 2003 aveva rimesso mandato lamentando l'accentramento decidi di Garrone. prima il produttore Claudio Basso e consigliere per Grinzane, aveva denunciato un clima pesante e annotato la mancanza di prese di posizione da parte delle organizzazio e dei sindacati agricoli. «Con Garrone e i suoi metodi non si va oltre il mugugno, mando ripercussioni nel rapporti con l'assessorato regionale e il

E intanto una verifica chiesta ai revisori conti avrebbe emergere un buco di un milione di euro, nonstante i tre milioni versati in 4 anni dalla Regione. [s. mir.]

LEX PRESIDENTE PUNTAVA TUTTO SULLA COMUNICAZIONE

Quelle costose convention di Belgirate

Coinvolto un albergatore: ma se mi devono ancora pagare

retroscena

PIER Domenico Garrone vive di comunicazione. Dal suo telefonino partono con regolarità centinaia di messaggi che si concludono immancabilmente con l'esclamazione: «Evviva!». Un Come esserlo per mestiere vende idee e parole. Nel mondo vinicolo piemontese i suoi slogan non li dimenticano. più «Fare squadra». Per lui l'Enoteca Piemonte la «prima rete europea di promozione dei vini doc e docg» e soprattutto un'«Autority pubblica del vino di qualità».

Parole grosse, ma necessarie per farsi spazio sui media e nella comunicazione creando eventi. Sono nati così i V8 (dopo il G8 pensò Garrone noi facciamo una passerella dei vini a docg piemontesi, appunto) e l'idea di ambientare in Piemonte a tema enologico. Con la «Eagles Films» di Giampalo Sodano annunciò più volte che acquistati diritti di «Vino, patate e mele rosse» lo avrebbero fatto girare nelle Langhe. Fu ingaggiato anche il Nobel Rambaldi, il papà di Et, disegnato con un improbabile bicchiere di vino rosso in mano.

Scenario di tutto questo il Lago Maggiore e la splendida Villa Carlotta, di Belgirate. Qui Garrone trovò come alleato Ovidio Mugnai, albergatore, dirigente di Federalberghi e fino a poche settimane presidente del Distretto turistico dei Laghi. «Certo che abbiamo avuto rapporti l'Enoteca Piemonte - ha commentato ieri notizia del suo coinvolgimento nell'inchiesta - a dir la verità siamo anche per avvocati visto che non ci hanno ancora pagato fatture per decine di migliaia di euro. La magi-

IN UN ARTICOLO LA BAND, CHE SARA' IL 19 APRILE IN CONCERTO AL PALAIS DI SAINT-VINCENT, RACCONTA IL SUO TOUR

Le Vibrazioni: i nostri live sono tuffi nel Gange

Le Vibrazioni, la rock band rivelazione degli ultimi sarà il 19 aprile al Palais Saint-Vincent. Biglietti a 15 euro (11 il ridotto). In occasione del concerto il gruppo ha scritto per «La Stampa» questo articolo

Le Vibrazioni

E' finito Sanremo e finalmente siamo in tour. Onestamente non immaginavamo che Sanremo sarebbe stato così impegnativo, soprattutto per il delirio di impegni promozionali, ma alla fine ci ha molto divertito, soprattutto per il clima del backstage dove ci si incontra fra artisti e questo a noi piace immensamente, forse perché in questo ambiente siamo ancora relativamente nuovi. Il post Sanremo poi è stato duro smaltire: per prima volta siamo stati proiettati nella dimensione glamour e gossippettara dello showbusiness e si cominciava a parlare Sanremo, mentre per noi era assolutamente essenziale chiuderci a provare il tour. E di nuovo abbiamo deciso di ritirarci nel podere in Val di Chiana del produttore Ignazio Morviducci, dove abbiamo registrato in il nostro secondo album Vibrazioni II lo scorso autunno. Un luogo che a questo punto per noi è davvero «casa» per le tante implicazioni affettive e per bi ispiratrice del luogo, soprattutto ora che è primavera. pace dalla campagna e l'isolamento davvero quello che ci dopo tanta confusione per l'energia necessaria per il live.

> Sanremo è stato davvero esaltante ma duro da smaltire, da due anni siamo in tour senza sosta ora aspettiamo i festival estivi

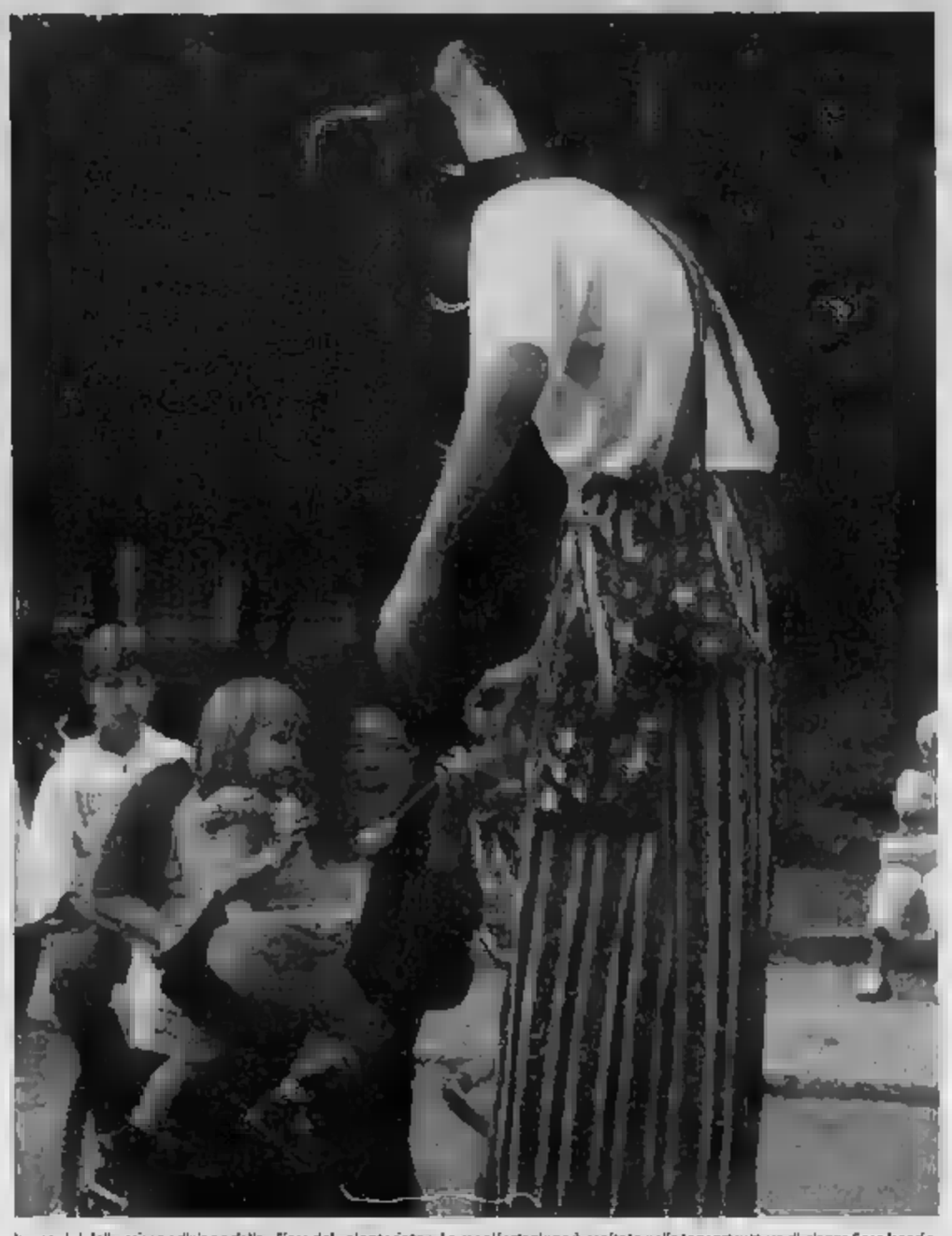
> E' pronto il nuovo album e presto uscirà un libro frutto di un lavoro collettivo che racconta noi e il nostro mondo

In tutto questo poi è finalmente giunto a compimento il primo libro, frutto di un lavoro collettivo e firmato in modo collettivo, che non fotografa solo noi quattro, tutto quel mondo di affetti e collaborazioni il nostro eterno Backstage, insieme le persone con lavoriamo a strettissimo contatto in tutti i momenti della nostra vita professionale, che ormai ha quasi totalmente inglobato nostra sfera personale. D'altra parte potrebbe essere diversamente, dato che siamo in tour quasi incessantemente due anni e nell'unica pausa dal live abbiamo registrato un nuovo disco. Certo, così perché piace, nessuno ci obbliga. Insomma «Immagina», il primo libro di racconti firmato dallo pseudonimo collettivo «Francesco Le Vibrazioni» uscirà il 20 aprile e noi davvero curiosi di raccogliere le reazioni di fronte ad un progetto così anomalo per una band giovane come noi.

quello che ci esalta di più è la prospettiva di partecipare di nuovo e, molto più degli anni precedenti, ai grandi bagni di folla dei festival estivi: veri tuffi nel Gange per gente come noi che vive la dimensione come l'apice assoluto del di musicista.

Le Vibrazioni, rock band rivelazione degli ultimi anni

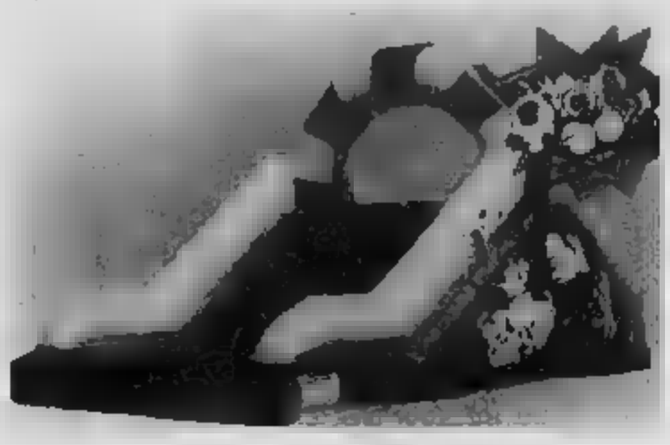
Da domani a domenica in piazza Foro boario. Numerosi gli appuntamenti dedicati agli studenti con interessanti novità



Immagini della prima edizione della «Fiera del volontariato». La manifestazione è ospitata nelle tensostrutture di piazza Foro boario

A Fossano è «Fiera del volontariato»

Fra stand, convegni, fiaccolata e spettacoli



Il mondo del volontariato provinciale si muove. Lo fa con una fiera, termine usato quasi per provocazione. Molti gli eventi fieristici che si svolgono nella «Granda». I temi: gastronomici, commerciali, artigianali. Mentre la provincia di Cuneo è una provincia che ha molto da offrire in termini di produttività, non il mondo del sociale non vuole essere da meno. Per questo da domani a domenica replica, dopo la prima volta dello scorso anno, la «Fiera del volontariato» ospitata dalle tensostrutture di piazza Foro boario.

«Rispetto al precedente edizione, la manifestazione è stata in parte ripensata - ha spiegato l'organizzatore della manifestazione (in collaborazione con Comune di Fossano, Provincia, Regione e ministero del Welfare), Giorgio Groppo, presidente del Centro servizi per il Volontariato Società Solidale -. Intanto è stata compattata in tre anziché cinque, vuoi per la difficoltà dei volontari ad essere presenti a lungo agli stand e per l'esperienza di maggior affluenza nel fine-settimana. Anche i momenti di riflessione sono stati concentrati per macro argomenti». Domani si partirà, alle 15 con il convegno «Il volontariato all'interno dei Piani di Zona», proposto per l'imminente applicazione della legge Moderatore Ilaria (giornalista professionista, ufficio Asl 17). Interverranno: Ermínio Longhini (presidente nazionale Avo), Alessandro Meluzzi (direttore Scuola di umanizzazione), Daniela Vineis (amministratore delegato Solidargranda SpA), Giuseppe Vlada (dirigente area Servizi alla Persone Provincia di Cuneo).

Dopo l'inaugurazione delle 18,30, si proseguirà in prima serata il convegno proposto dall'associazione Acat, «Alcool e salute nel mondo del lavoro». Interverranno: Gianni Alarino (presidente Acat) Susanna Lodi (Sert di Fossano), Giovanni Almone (Alcool e Salute), Ferruccio Della Valle (Alcool e Lavoro). Alle 21 la Fiera offrirà il primo spettacolo: la rappresentazione teatrale «Vo.Ci», con la regia di Enrico Gantina che promuove il Servizio civile volontario. Sabato, alle 15, sarà il convegno che dà il titolo alla fiera: «Dove va il Volontariato tra cooperazione ed impresa sociale». Interverranno personaggi politici impegnati a livello nazionale nel dibattito sulla riforma della legge quadro sul volontariato n. 266/1991: Livia Turco (Ds), Patrizia Paoletti Tangharoni (Fi), Antonio Miglio (Presidente Fondazione Crf), Luca Volontè (Udc), Cristina Luca (Margherita). Moderatore: Giorgio Groppo.

Sabato sera i volontari cammineranno lungo le vie di Fossano per la «Fiaccolata della solidarietà», «Un modo per il volontariato è silenzioso, ma presente» sostiene Giorgio Groppo. Di all'area Fiera, sarà proposto lo spettacolo «Musica e...». Il programma della domenica pomeriggio è stato pensato per le famiglie e offrirà momenti di spettacolo, gioco e intrattenimento. Alle 15 il primo spettacolo dall'Associazione Aquilone di Farigliano. Intorno alle 16 l'animazione dell'associazione Familupi's di Alba e alle 17 lo spettacolo ad opera dell'Associazione Magog. Alle ci sarà il lancio dei palloncini e alle 21 si esibirà l'Orchestra «Maurizio e la sua band».

Durante la fiera alcuni appuntamenti saranno dedicati agli studenti. Domani, dalle 9 alle 12,30 sarà il momento delle visite scolastiche delle classi elementari e medie. Domenica, dalle 15,30 alle 16, si presenterà lo sportello «Scuola&Volontariato». Quest'ultima possibilità è un'altra delle novità della seconda edizione della Fiera del volontariato. Le associazioni che hanno fatto richiesta avranno a disposizione mezz'ora di tempo nelle sale e bon» di piazza Foro boario per parlare delle proprie attività, anche attraverso filmati. Altri momenti di presentazione delle attività saranno esercitazioni. Sabato, alle 17, verrà proposta quella della Cri, mentre domenica, alle 16, toccherà alla Protezione civile con l'Associazione Le Fiamme che utilizzerà i cani cerca persone.

"SOCIETA' SOLIDALE"

DOVE VA IL VOLONTARIATO ?

TRA COOPERAZIONE E IMPRESA SOCIALE

FOSSANO
AREA EX FORO BOARIO

Con il patrocinio di:

Info: CSV "SOCIETA' SOLIDALE" VIA MAZZINI 3- 12100
TEL. 0171. 605660- FAX.0171.648441 MAIL: segreteria@csvsocsolidale.it

VENERDÌ APRILE 2005

ore 9,00 - **APERTURA FIERA**
ore 9,00 - 12,30 - **VISITE SCOLASTICHE** (Elementari e Medie Inferiori)
ore 12,30 -
Causa il giorno di lutto nazionale per la morte del Santo Padre, si precisa che il Convegno "Il volontariato all'interno dei piani di zona" previsto per il venerdì 8 aprile, è eliminato dalla programmazione ma le tematiche verranno discusse nel Convegno del sabato pomeriggio
17,00 - 18,30 - **Presentazione Associazioni**
Sala Brut e Bon
17,00 - 17,30: -
17,30 - 18,00: - DI CUNEO
ore 18,30 - **INAUGURAZIONE FIERA**
ore 19,30 - **CENA**
21,00 - ACAT "Alcol e salute nel mondo lavoro" **Sala Brut e Bon.**
Intervengono: **Gianni Alerino,** Presidente ACAT; **Susanna Lodi,** SERT - Fossano; **Giovanni Aimone,** Alcol e salute; **Ferruccio Della Valle,** Alcol e lavoro;
ore 21,00 - **SPETTACOLO "Vo.Ci" proposto da CARITAS** (area spettacoli) regia di Enrico Gentina, organizzazione artistica di Franco Carapelle, musiche composte da Diego Vasserot
ore 24,00 - **CHIUSURA**

SABATO 9 APRILE 2005

ore 9,30 - **APERTURA FIERA**
ore 10,00 - 12,30 **ASSOCIAZIONI**
Sala Brut e Bon
10,30 - 11,00 TESE
11,00 - 11,30 **ARTIEMESTIERI**
12,30 PRANZO
15,00 - **CONVEGNO** *"dove va il volontariato tra cooperazione ed impresa sociale"*. **Sala Brut e Bon.** Moderatore: **Giorgio Groppo,** Presidente CSV Società Solidale; Intervengono: **On. Livia Turco,** Responsabile Dipartimento Welfare DS; **On. Patrizia Paoletti Tangheroni,** Resp. Dipart. Non Profit Forza Italia; **Dr. Antonio Miglio,** Presidente Fondazione CRF; **Giuseppe Vlada,** Dirigente Area Servizi alla Persona Provincia di Cuneo; **Alessandro Meluzzi,** Direttore Scuola di Umanizzazione di Alba
ore 17,00 - **ESERCITAZIONE CRI**
ore 17,00 - 19,30 **PRESENTAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI. Sala e Bon**
17,00 - 17,30 **SVAF**
17,30 - 18,00 **ENPA SALUZZO**
18,00 - 18,30
18,30 - 19,00 **ANFAA**
19,00 - 19,30 **IL CERCHIO**
19,30 - 20,00 **AL**
19,30 - **CENA**
ore 21,00 - **FIACCOLATA DELLA SOLIDARIETÀ**
(Partenza dalla Fiera, Via Marconi, P.zza Vittorio Veneto, Via Roma, Viale Bianco, Viale Sacerdote, P.zza Castello, Via Marconi, Fiera.)
ore 22,00 - **SPETTACOLO AL MONDO proposta "MUSICA E..."**
(area spettacoli)
ore 24,00 - **CHIUSURA**

DOMENICA 10 APRILE 2005

ore 9,30 - FIERA: **presentazione associazioni. Sala Brut e Bon**
ore 11,00 - 11,30 - **MAGAU**
12,30 - **PRANZO**
ore 15,00 - **SPETTACOLO BAMBINI** organizzato dall'**Associazione "L'Aquilone"** **Farigliano**
16,00 - **SPETTACOLO BAMBINI** ad opera dell'**Associazione Familupi's di Alba**
ore 15,30 - 17,30 - **Presentazione associazioni. Sala Brut e Bon**
15,30 - 16,00 **SPORTELLO SCUOLA VOLONTARIATO**
16,00 - 16,30 **COMPARTIR**
16,30 - 17,00 **RUOTA AMICA**
17,00 - 17,30 **FORAVIA**
ore 17,00 - **SPETTACOLO BAMBINI** ad opera dell'**Associazione "Magog"**
ore 18,00 - DI PROTEZIONE CIVILE **Associazione "Le Fiamme"** con l'utilizzo dei cani cerca persone
ore 19,00 - **LANCIO**
ore 20,00 - **RINFRESCO OFFERTO**
ore 21,00 - **SERATA DANZANTE** con l'**Orchestra "Maurizio e la band"** (area spettacoli)
ore 24,00 - **CHIUSURA FIERA**

INGRESSO LIBERO

RISTORANTE Per il servizio pranzo e cena è disponibile il BAR RISTORANTE "IL FORO DA LORI". Prenotazione in tempo utile al n. 338/6521332

LE DICHIARAZIONI DI MARIO MANDARANO AL PROCESSO CONTRO MASSIMO GANGEMI

Mario Mandarano, di Taggia

«Quelle armi non erano della mala»

L'arsenale di Taggia trovato dalla polizia nel 2001 e costituito da pistole mitragliatrici, fucili e bombe a mano, non era destinato alla malavita, e tantomeno alla 'ndrangheta calabrese. Lo ha riferito al giudice, ieri mattina, Mario Mandarano, già condannato a sei anni e quattro mesi per quell'episodio, nell'ambito dell'udienza preliminare che si è aperta nei confronti di Massimo Gangemi, accusato proprio in concorso con Mandarano di essere il custode dell'arsenale. «A darmi le armi era stato uno slavo che avevo conosciuto in carcere a Nizza - ha motivato Mandarano, assistito dall'avvocato Marco Bosio - la malavita non c'entra nulla. Mi avevano dato quella sacca e io dovevo soltanto custodirla. Gangemi non sapeva nulla delle armi, la sera in cui sono stato fermato era insieme a me solo casualmente». Il pm non crede nella versione di Mandarano e per Gangemi, difeso dall'avvocato Andrea Rovere, ha chiesto una condanna a 8 anni». Le repliche difensive e la sentenza sono fissate per il 20 aprile. [g. ga.]

IL DIBATTITO SUL DOCUMENTO PROGRAMMATICO CHE SFIORA I 200 MILIONI DI EURO

A Palazzo Bellevue tiene banco il bilancio

Il bilancio all'esame della 1ª Commissione

A Palazzo Bellevue prosegue l'esame del bilancio di previsione 2005 e del triennale 2005-2007. Ieri mattina, gli assessori Franco Formaggini (lavori pubblici), Gianni Salesi (viabilità, arredo urbano) e Roberto Del Becaro (politiche giovanili), hanno illustrato alla prima Commissione consiliare, presieduta da Beppe Monticone, le scelte della giunta legate alle opere inserite nel documento programmatico e agli interventi nel campo scolastico e sportivo. Oggi nuova riunione dell'organismo consultivo, con la partecipazione del sindaco Claudio Borea e dei consiglieri incaricati Paolo Leuzzi (polizia municipale, porto e frazioni) e Alberto Biancheri (floricoltura). Il dibattito in prima Commissione si concluderà martedì prossimo. Poi il bilancio, che sfiora i 200 milioni di euro, sarà portato all'attenzione delle circoscrizioni. L'approvazione in Consiglio deve avvenire entro il 31 maggio. Ma l'assemblea se ne occuperà probabilmente già il 2 maggio. Poi, ad approvazione avvenuta, si svolgerà un incontro pubblico. [g. rol.]

MAURO ALBANESE SARA' IL VICE, TURISMO A SAJETTO, SERVIZI SOCIALI A NEGRONI, FINANZE AD ALBERGHI, LUPI RISCHIA DI RIMANERE FUORI

Barla pronto a varare la giunta di Taggia

Il sindaco confermato: «Riconosciuto il lavoro di 5 anni»

Matteo Corradi
TAGGIA

Una vittoria al di là delle previsioni. Eppure Lorenzo Barla (Fi), il sindaco di Taggia confermato, ha vissuto nell'incertezza la lunga campagna elettorale. L'ammette senza difficoltà: «E' umano il dubbio di non riuscire a raccogliere il risultato del lavoro svolto in cinque anni. Ora è una gioia enorme. Ringrazio tutta la città che ci ha dato questo attestato di stima e di fiducia». Ora riposo fino a lunedì. Poi Barla si dedicherà alla formazione della giunta. «In linea di massima - anticipa - l'assegnazione avverrà in base ai voti ottenuti. Ma potrebbero esserci alcune novità». Entro 10 giorni il Consiglio comunale sarà convocato ed entro 20 dovrà riunirsi. Mauro Albanese (che sarà vicesindaco), difficilmente lascerà i Lavori pubblici. Così come Sajetto il Turismo. Torna in giunta Maurizio Negroni (riavrà i Servizi sociali) mentre Massimo Alberghi (volto nuovo) dovrebbe occuparsi di Finanze e Bilancio. Rischia di perdere l'assessorato, invece, Giancarlo Lupi.

Mario Manni riflette sulla sconfitta: «Non sono deluso. Ci siamo candidati cercando di interpretare il malcontento diffuso, le continue e ripetute voci di insoddisfazione. Il risultato dice che non tutti questi sintomi erano veritieri. Accetto serenamente l'esito del voto». Farà opposizione a chi governava con lui fino a pochi mesi fa. «Nessun imbarazzo - taglia corto - per il futuro della città si impongono scelte radicali. Sarà facile un'opposizione costruttiva su pratiche che faranno il bene di tutti. Accadrà il contrario per le altre».

Interviene Mauro Gradi, segretario provinciale dei Socialisti democratici (sostenevano Anfossi insieme a Rifondazione). «Il risultato della nostra lista - afferma - viene presentato in termini negativi quando invece è un oggettivo successo. Eravamo stimati al di sotto dei 400-450 voti, invece con oltre 700 sfioriamo il secondo consigliere».

La maggioranza è composta da Mauro Albanese, Maurizio Negroni, Gianni Cozzitorto, Giovanni Battista Sajetto, Massimo Alberghi, Uberto Aschero, Piera Lupi, Giancarlo Lupi, Massimo Morando, Luisella Barla, Giovanni Boeri, Luca Capponi e Diego Caselli tutti di Progetto Città. All'opposizione Mario Manni, Cristina Roggeri, Ilo Righi, Roberto Orengo, Luciano Asdente e Fabrizio Ruggiero (Lista Manni) e Matteo Anfossi (Centrosinistra).

Orazio Boeri

Gianni Cozzitorto

Massimo Alberghi

Diego Caselli

Mauro Albanese

Luisella Barla

Uberto Aschero

G.Battista Sajetto

Piera Lupi

Maurizio Negroni

Massimo Morando

Giancarlo Lupi

Luca Capponi

Mario Manni

Ilo Righi

Cristina Roggeri

Matteo Anfossi

Roberto Orengo

Fabrizio Ruggiero

Luciano Asdente

IL NEO SINDACO HA SCELTO L'ESTERNO DI PLACIDO E GARINO, CHE SARA' VICE. INCARICHI AI CONSIGLIERI E PRIORITA'

S. Stefano, Pallini ha già deciso la squadra

«Subito due assessori, poi valuterò il da farsi con tutto il gruppo»

Gianni Micaletto
S. STEFANO AL MARE

La giunta è già decisa: si parte con due assessori, l'esterno Elio Di Placido (floricoltura) e Giuseppe Garino (bilancio), che sarà vicesindaco. Poi, strada facendo, il neo sindaco Marcello Pallini (leader della lista civica «Venti nuovi») valuterà se sarà il caso di estendere l'esecutivo fino al massimo di 4 componenti, oltre al capo dell'Amministrazione. «C'è tempo per definire tutti gli incarichi - dice -. Le priorità sono altre: razionalizzare i lavori in corso per evitare pesanti ricadute sulla stagione estiva alle porte, risolvere il grave problema dei parcheggi per il centro storico, definire gli interventi per il cimitero e per le dighe soffolte».

C'è un altro nome sicuro nella testa di Pallini, ma è per le nomine di sottogoverno: Mario Ricciardi, un esterno, rappresenterà Santo Stefano nel Consorzio per le deleghe in agricoltura. «L'avevo preannunciato in campagna elettorale - spiega - e manterrò la promessa. Come le altre fatte in queste settimane. Per gli incarichi, l'intenzione è quella di coinvolgere tutti i consiglieri di maggioranza. Gli assessori? Ora ne bastano due. Poi, con tranquillità, valuteremo la situazione all'interno del nostro gruppo e decideremo il da farsi. Per il resto, posso anticipare che saranno ricostituite le commissioni consiliari e che verranno formati organismi di partecipazione per affrontare le politiche legate a floricoltura, turismo e manifestazioni».

Il nuovo Consiglio dev'essere convocato entro 10 giorni. «Lo farò lunedì o martedì», anticipa Pallini, che, ieri mattina, ha tenuto in Comune la prima riunione di maggioranza. I consiglieri che lo sostengono sono Giuseppe Garino, Antonello Deidda, Marco Modesti, Ivano Rebaudo, Maria Teresa Garibaldi, Sandro Collina, Fabrizio Dinicolantonio e Leo Ferretti. All'opposizione Lucio D'Aloisio, Franco Camperi, Fabrizio D'Aloisio («Il Timone») e l'ex sindaco Rinangela Faraldi («Lista Faraldi»).

Antonello Deidda

M. Teresa Garibaldi

Giuseppe Garino

Sandro Collina

Marco Modesti

Leo Ferretti

Ivano Rebaudo

F. Dinicolantonio

Franco Camperi

Lucio D'Aloisio

Fabrizio D'Aloisio

Valeria Faraldi

in breve

CADE CON IL MOTORINO IN CORSO MARCONI
Incidente stradale ieri intorno alle 13 in corso Marconi quando Floriana Gestro, 23 anni di Ospedaletti, è caduta dal ciclomotore. La giovane ha riportato trauma cranico, ferita a un sopracciglio e momentanea amnesia. Un'ambulanza della Croce Rossa l'ha poi trasportata al Pronto soccorso.

ELETTRICITA' SOSPESA DOMANI PER POCHI MINUTI
L'erogazione dell'energia elettrica Amaie sarà sospesa domattina intorno alle 4 ma per non più di 5 minuti. Ciò per permettere lavori nella cabina di Borgo Tinasso. Poiché gli impianti saranno in tensione viene consigliato di non avvicinarli durante le operazioni.

TOVAGLIA VA A FUOCO INCENDIO IN ALBERGO
Un incendio si è sviluppato nella sala da pranzo dell'Hotel Eveline di corso Cavallotti ieri intorno alle 8 dopo che un cameriere aveva appoggiato un vassoio incandescente su una tovaglia. I Vigili del fuoco hanno spento le fiamme. Un'ora prima avevano spento un incendio di sterpaglie a Poggio.

AGLI AFFITTUARI DI RIVA ASSEGNATI 43 MILA EURO
Il Comune di Riva Ligure ha assegnato, tramite l'assessorato ai Servizi sociali retto da Paolo Balloni, 43.800 euro di contributi a sostegno delle locazioni. A goderne sono 55 affittuari che riceveranno somme variabili dai 279 ai 1276 euro.

PROCREAZIONE ASSISTITA CONVEGNO AL CENTRALE
Un convegno sulla procreazione assistita è in programma domani alle 20,45 nel Teatro Centrale. Interverranno Marina Casini, docente di Bioetica all'università cattolica Sacro Cuore di Roma, don Maurizio Calipari, teologo, moralista e bioeticista della Pontificia Accademia per la Vita, Lucio Romano, del Dipartimento di Ostetricia-Ginecologia e Medicina della riproduzione dell'Università di Napoli e vicepresidente del Movimento per la Vita. Previsto il saluto finale del vescovo Alberto Maria Careggio.

RIFIUTI, PROTESTA L'EX SINDACO DI RIVA
Protesta l'ex sindaco di Riva Ligure, Franco Montesano. «I cassettoni per l'immondizia - dice - sono molto sporchi. In via Pastonchi, poi, dovrebbe intervenire l'Asl».

IRRUZIONE DEGLI AGENTI NELL'ALLOGGIO DI PIAZZA EROI DOVE SI ERA RIFUGIATO. TROVATI GLI ABITI INSANGUINATI

Accoltellamento in centro, la polizia arresta l'omicida

Il delitto maturato nell'ambito di un regolamento di conti tra spacciatori extracomunitari

Giulio Gavino
SANREMO

La polizia ha arrestato il responsabile dell'accoltellamento mortale avvenuto lunedì sera in centro a Sanremo quando un nordafricano trentenne, ferito in piazza Nota, era fuggito a piedi per poi stramazzare al suolo in una pozza di sangue in via Matteotti (si era spento nella notte in ospedale). L'omicida è un altro extracomunitario che gli agenti hanno individuato martedì mattina in un appartamento di piazza Eroi. Quando hanno fatto irruzione nell'alloggio gli uomini della polizia giudiziaria hanno trovato i suoi abiti ancora sporchi di sangue. Poi lo hanno interrogato (un confronto durato circa cinque ore) e lui ha ammesso di aver preso parte a quella lite in piazza, ha confessato di aver colpito un connazionale (la discussione era scoppiata probabilmente per questioni legate allo spaccio di droga). Ma non sapeva che quel fendente alla gola si era rivelato mortale. Il fermato è stato ascoltato anche dal sostituto procuratore Vittore Ferraro che ha rilevato l'importanza delle ammissioni convalidando l'arresto. Della vittima, come dell'assassino, la polizia non ha ancora rilasciato le generalità (l'assassino sarebbe un tunisino). Si sa soltanto che sarebbero da qualche anno in Italia, entrambi già fermati con diversi alias in passato, dediti allo spaccio di stupefacenti. I dettagli dell'indagine saranno comunicati in una conferenza stampa fissata per questa mattina alla presenza del questore Giovanni Sarlo.

La polizia ha arrestato il nordafricano ritenuto responsabile dell'uccisione di un altro extracomunitario avvenuta lunedì sera in pieno centro La confessione è avvenuta al termine di un lungo interrogatorio

Il caso è risolto. A farlo è stata una delle squadre antidroga del commissariato di Sanremo guidato dal primo dirigente Angelo Sanna e dal commissario Giovanni Santoro, quella dell'ispettore superiore Egidio Romanelli. Investigatori che si confrontano quotidianamente con lo spaccio di droga ora saldamente in mano alle bande di nordafricani. Sono i poliziotti che battono la strada (ma alle prese anche con indagini di più ampia portata), gente adusa a lunghi appostamenti, pedinamenti, osservazioni. Sono quelli per cui la lotta allo spaccio è un primo indispensabile gradino per riportare alla legalità e ad una qualità della vita migliore la città dei fiori, e in particolare il centro storico.

I primi accertamenti sul delitto erano stati effettuati dai carabinieri del Nucleo Operativo. Anche loro stavano battendo con i loro uomini migliori gli ambienti dello spaccio extracomunitario. E la mobilitazione proprio di certe risorse da parte delle forze dell'ordine, di marescialli e ispettori che sono specialisti della «caccia all'uomo», ha fatto intendere fin dal primo momento che l'assassino non l'avrebbe fatta franca.

Per Sanremo l'arresto dell'omicida è una risposta importante in materia di legalità, una risposta che la gente attendeva per avere la consapevolezza di non vivere e lavorare in una terra di nessuno dove ci si accoltella e si muore alle nove di sera. E' a questi uomini, della Polizia e dell'Arma, investigatori che operano nell'ombra, schivi alle ribalte, a cui dovrebbe andare un ringraziamento istituzionale. «Ripulire» piazze, vicoli, porto vecchio dagli spacciatori non è un lavoro facile nè bello. Ma qualcuno, per fortuna, lo fa. E la sa fare bene. Chissà che questo non porti ad un potenziamento degli organici, che Sanremo da troppo tempo attende.

OGGI IL VIA CON UNA MOSTRA SU NUOVE VARIETÀ

All'Aicardi corso di laurea in floricoltura e aree verdi

SANREMO

Prima l'inaugurazione di una collezione varietale internazionale, poi quella del nuovo anno accademico. Oggi è decisamente un giorno importante per l'Istituto per la floricoltura «Domenico Aicardi» che da qualche anno è diventato una sorta di dépendance dell'Università degli studi di Torino. Alle 11 sarà inaugurato il corso di laurea in Produzioni vegetali con specializzazioni in Floricoltura oppure in Realizzazione e gestione delle aree verdi.

Saranno presenti amministratori comunali di Sanremo e provinciali, rappresentanti di organizzazioni sindacali e dei produttori agricoli, tecnici di servizi pubblici connessi alla floricoltura e, ovviamente, autorità scolastiche.

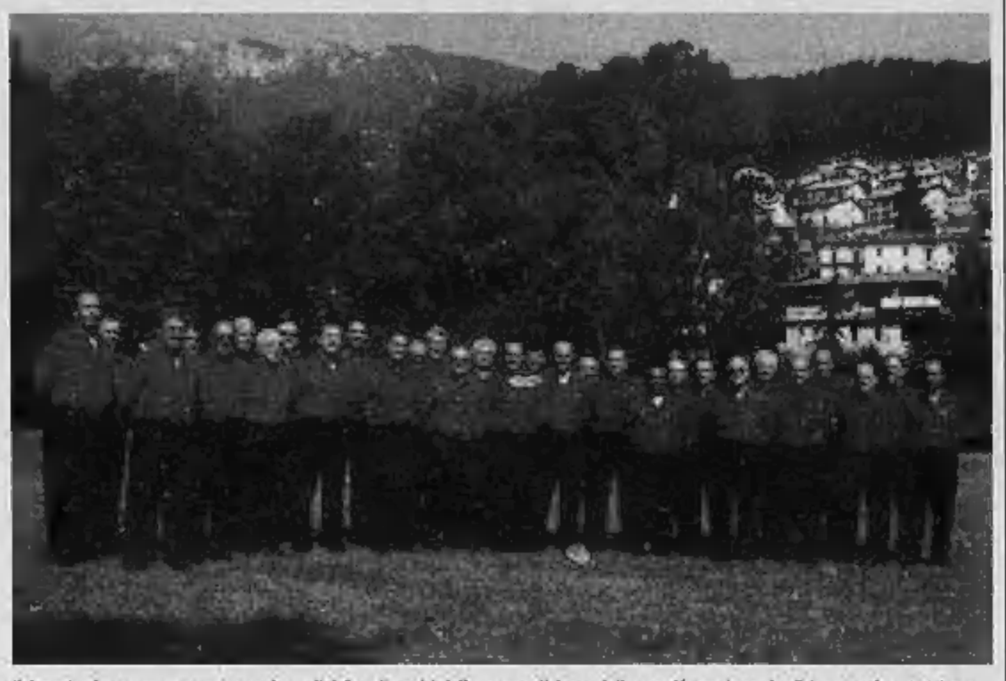
A dare il benvenuto sarà il dirigente scolastico dell'Aicardi, professor Guido Calvi. Un'ora prima è prevista l'inaugurazione della Collezione varietale di primavera. Una rassegna che la scuola organizza per la sesta volta in collaborazione con aziende vivaistiche italiane e straniere e che presenta circa duecento varietà. E' una ghiotta occasione per i floricoltori locali (ma anche per gli appassionati di fiori) per prendere visione delle ultime creazioni.

L'esposizione comprende infatti le ultime novità delle aziende Albani (per molti anni in Riviera e ora in attività a Latina), Dummen (Germania), Lanzoni (Merano), Planta (Bressanone), Podere Luen (Albenga), Pu[illegible]nar (Bolzano), Selecta (Latina), Sentier (Treviso), Veit (Bolzano), Wilna Benso (Ventimiglia). In tutto sono presentate 38 varietà di geranio macrantha, 126 di geranio zonale, 5 di margherita, 10 di osteospermum, 14 di surfinia. La mostra sarà aperta fino al 23 aprile, ogni giorno dalle 8 alle 17 e dalle 8,30 alle 12,30. [m. c.]

Il Mongioje accoglie dieci formazioni italiane e straniere

Due giorni in note con i cori

Domani e sabato c'è «Ponente canta»



Il Coro Barbarossa, proveniente da Lodi, è fra gli ospiti della terza edizione della manifestazione: lo dirige Graziano De Zen

IMPERIA

E' un fine settimana nel segno delle formazioni vocali con «Ponente canta», appuntamento biennale che porta in giro per la provincia cori italiani e stranieri. La terza edizione della rassegna ideata e organizzata dal gruppo imperiese Mongioje raduna dieci compagini ospiti, alle ribalte domani e sabato. Il venerdì sera è dedicato alle esibizioni in varie località della Riviera, il 9 serata al teatro Cavour. Il ciclo ha il prestigioso patrocinio del Senato della Repubblica, oltre all'appoggio di prefettura, Comune di Imperia e Provincia. Collaborano anche il Gal e le quattro Comunità montane imperiesi (Olivo, Argentina-Armea, Valle Arroscia e Intemelia), con i Comuni ospitanti: Dolcedo, Vessalico, Ceriana, Bordighera e Dolceacqua.

La proposta è inserita nel ciclo della Festa di primavera, a cura dell'amministrazione provinciale. Commenta il vicepresidente della Provincia, Franco Amadeo: «Si tratta di una manifestazione che affratella corali italiane e straniere, espressioni di tradizioni e costumi. Si tratta di una rassegna che è cresciuta e dà lustro a un coro importante, nato nel 1963, che ha saputo rinnovarsi».

«Ponente canta» garantisce un palcoscenico a diverse realtà del composito mondo corale. Precisa il direttore del Mongioje, Elio Guglieri: «Il coro è ormai diventato uno strumento: gli steccati tra generi "polifonico" e "di montagna" stanno cadendo. Bisogna essere in grado di cantare tutto». E, per l'appunto, nei due giorni di esibizioni si potrà ascoltare un po' di tutto. Si parte domani alle 21 (aggiunge Guglieri: «Lo spettacolo si tiene nel giorno dei funerali del Papa, ma il Santo Padre era appassionato di musica e di cori: non ci sembra una mancanza di rispetto»). In ogni località saranno abbinate una formazione ospite e una locale. Nella chiesa parrocchiale di S. Tommaso a Dolcedo si esibirà la Corale Santa Maria Maggiore di Castelvecchio (Imperia), diretta da Paola Rovella: fondata nel 1985, si è dedicata fin dall'inizio alla diffusione della musica sacra. Nel 2002 ha inaugurato la stagione concertistica della parrocchia di S. Paolo a Genova. A Dolcedo sarà protagonista l'ensemble polyphonique A Ricuccata di S. Maria Poghju in Corsica, quintetto legato alle tradizioni mediterranee, che dal 2001 promuove il Festival di gruppi corsi Canti di Oui. Nella Parrocchiale di Vessalico è attesa la Compagnia corale di Imperia, diretta da Vittoria Bessone, diplomata al Conservatorio Verdi di Torino: nata nel 1989, si prefigge il compito di diffondere la musica corale senza pregiudizi di stile e di epoca. Al fianco della «Compagnia», il Gruppo vocale Città di Erba (Como), quindici voci maschili sotto la guida di Paolo Baraldi: anche qui il repertorio è molto vasto. All'asilo infantile di Ceriana «padrone di casa» sono le Mamme canterine, dirette da Antonio José Perona e accompagnate dal chitarrista Narciso Martini. Propongono le canzoni del «poeta contadino» Antonio Crespi. Saranno affiancate a Goriski Oktet Vrtnica di Nova Gorica in Slovenia: il nome «Vrtnica» significa la rosa e rappresenta una delle più giovani città slovene, al confine con l'Italia. Nell'ex chiesa anglicana di Bordighera si esibirà il Coro bordigotto Monte Caggio, che ha per direttore Gabriele Cassini. Nel 2000, in occasione del trentennale, ha inciso il Cd «Canta a Liguria». E' abbinato al coro biellese La Campagnola, diretto da Denis Piantino, che da oltre tre decenni tiene vive tradizioni e leggende delle contrade piemontesi. All'Oratorio di San Sebastiano a Dolceacqua è in primo piano il Complesso vocale Sanremo, sotto la direzione di Eugenio Costa: fondato nel 1974 come coro liturgico, divenne gruppo corale «indipendente» nell'83. Gli ospiti sono i cantori del Barbarossa di Lodi, diretto da Graziano De Zen e nato nel 1999. In repertorio, anche blues, spirituals, brani di musical.

Concerti-lezione la mattina all'Itis, al Vieusseux e a Riva Ligure

Gran finale al teatro Cavour

La sera del 9 sfileranno tutti gli ospiti

Di scena anche il gruppo vocale «Città di Erba», sotto la guida di Paolo Baraldi

IMPERIA. Ricco il programma del sabato. Alle 10,30 i cinque cori ospiti terranno concerti a carattere didattico in varie scuole: in alcuni casi le formazioni daranno dimostrazione pratiche cantando in mezzo agli alunni. Il Coro Città di Erba farà «lezione» alle Medie di Riva Ligure, «A Ricuccata» e il coro Barbarossa saranno al liceo Vieusseux di via Terre Bianche a Imperia, l'ottetto «Vrtnica» e La Campagnola all'Itis di via S. Lucia nel capoluogo.

La sera alle 21, accanto al Mongioje, gli ospiti si esibiranno sul palco del teatro Cavour: anche in questo caso, come per tutte le proposte di venerdì, il concerto è a ingresso libero. A introdurre i gruppi e i canti sarà la presentatrice Paola Ascheri. Ogni gruppo si ritaglierà venti minuti di spettacolo.

E' un nuovo motivo di orgoglio per il Mongioje, coro che prende il nome dal monte che con i suoi 2630 metri è una delle principali cime delle Alpi Marittime. I «ragazzi» di Guglieri hanno all'attivo ben 800 concerti in varie zone d'Europa.

Di fondamentale importanza il «terzo tempo», cioè la convivialità dopo le esibizioni canore

Mongioje, un gruppo che guarda al futuro

Ogni martedì e venerdì prove aperte a chi vuole entrare nel coro

Il coro Mongioje di Imperia, nato nel 1963 sotto la direzione del compianto maestro Lepre, ha all'attivo ben 800 concerti

IMPERIA. Come ogni coro che tiene al suo «ricambio», il Mongioje è sempre alla ricerca di nuovi cantori. Spiega il presidente Roberto Frassinelli: «Ora i coristi sono in ventisei, ma l'anno scorso siamo stati costretti a mettere annunci precisando che cercavamo urgentemente nuovi elementi, visto che erano rimasti una ventina. Cerchiamo sempre di facilitare i nuovi arrivi: per chi intende partecipare alla nostra attività, l'appuntamento è ogni mercoledì e venerdì, le sere delle prove, nella sede di via Trucco 23 in frazione Oliveto».

Come è testimoniato dalle foto che arricchiscono il libro per il quarantennale, uscito due anni fa, il lato conviviale è una componente fondamentale del Mongioje. Come nel «terzo tempo» del rugby, dopo la cantata arriva il ritrovo intorno alla tavola imbandita. In pratica, il «piacere» dopo il «dovere».

www.eltlimtravel.it

Idee e soluzioni di viaggio per le tue vacanze a prezzi convenienti. Biglietteria aerea, ferroviaria e marittima

VENITE IN AGENZIA A RITIRARE I NOSTRI CATALOGHI

ELTLIM TRAVEL TOUR OPERATOR
Calata G.B. Cuneo 21
18100 Imperia
Tel 0183 27 38 77
Fax 0183 29 04 45
info@eltlimtravel.it

In visione e prova da:
PIAGGIO CENTER
Petrucci s.r.l.
IMPERIA Via Matteotti, 68 - Tel. 0183.293381

IMMOBILIARE CONTE
Riviere Liguri e Costa Azzurra
Piazza Dante n. 8
al 1° piano
TEL. 0183/29.74.30
FAX 0183/29.74.50
info@immobiliareconte.com
www.immobiliareconte.com

Borgomanero E LAGHI

A SUNO

Deserta seconda asta per l'ex Municipio

■ E' andata deserta anche la seconda asta per la vendita dell'ex municipio di Suno. Il prezzo base dell'immobile era stato fissato in 774.685,35 euro. La prima asta si tenne il 10 febbraio e si concluse senza la partecipazione di acquirenti. L'edificio ha un settore interrato, un pianoterra e 2 piani. In passato aveva ospitato le scuole elementari, la sede Aib, il Municipio e l'alloggio degli obiettori. [r. l.]

DA STASERA AD ARMENO

I cuochi in cattedra al corso di cucina

■ Tutti in cucina con i cuochi di Armeno. Su iniziativa della Pro Loco si terrà nell'area ex-Tonella un corso di cucina in dieci lezioni. Docente d'eccezione sarà Renzo Cereda, ex-insegnante dell'Istituto De Filippi di Arona e famoso per aver preparato il pranzo a Giovanni Paolo II in occasione della sua visita ad Arona. Il corso inizierà questa sera, per informazioni: 0322-900.927. [v. a.]

IN UNO SCONTRO FRA DUE AUTO

Incidente grave a Fontaneto

Tre feriti in incidente a Fontaneto

■ Tre feriti in un incidente stradale accaduto a Fontaneto d'Agogna, in corso Italia. Una Polo, condotta da G.M, 22 anni, di Arona, si è scontrata con una Hunday guidata da una donna di Gargallo, C.M, di 32 anni. Nello scontro sono rimasti feriti la donna e due passeggeri della Polo, C.M, 22 anni, di Arona, e P.A, 41 anni, di Lesa, trasportati all'ospedale di Borgomanero. [m. g.]

DOMANI SERA A GOZZANO

Dibattito scientifico su «Cuore e Rene»

■ Si invecchia a tavola, dice un antico proverbio. E su questo tema si terrà domani alle 21 a Palazzo Comunale un incontro di carattere scientifico divulgativo con due medici dell'ospedale di Borgomanero. «Cuore e Rene: a tavola non si invecchia»: sottinteso se si mangia bene. Relatori saranno il dottor Marco Zanetta, primario di cardiologia ed il collega, dottor Stefano Cusinato. [v. a.]

PASSO NECESSARIO PER L'AVVIO DELLA CASSA INTEGRAZIONE. UN COMMISSARIO DOVRA' TROVARE IMPRENDITORI CHE GARANTISCANO DI PROSEGUIRE L'ATTIVITA'

La Filatura porta i libri contabili in Tribunale

Gozzano, chiesta l'amministrazione controllata

GOZZANO

La Filatura di Gozzano (l'ex Bemberg) ha portato i libri in Tribunale e chiesto l'amministrazione controllata. L'annuncio è stato dato ieri in Consiglio provinciale dall'assessore al lavoro Valeria Galli, che ha risposto a un'interpellanza sul problema dell'azienda cusiana, presentata dal consigliere Mario Rondini, del gruppo della Margherita.

«Si è tenuto martedì un incontro tra i liquidatori della Filatura di Gozzano e la rappresentanza sindacale unitaria dell'azienda - ha precisato l'assessore - ed è stato comunicato che il 31 marzo sono stati portati in Tribunale i libri contabili dell'azienda, con la richiesta di attivare la legge Prodi bis».

Grazie a questa legge il Tribunale consentirà che venga erogata la cassa integrazione ai dipendenti, ma l'azienda sarà sottoposta ad amministrazione controllata da parte di un commissario nominato dal Ministero delle Attività Produttive.

«Così vengono salvaguardate due opportunità, perché il provvedimento è molto garantista nei confronti dei lavoratori: viene assicurata la prosecuzione dell'attività produttiva, si bloccano i crediti e ai dipendenti vengono assicurate le liquidazioni».

Il commissario avrà un incarico di 24 mesi: «In questo periodo il commissario dovrà trovare imprenditori che permettano, anche con eventuale riduzione di personale, la prosecuzione dell'attività, e capire quali sono i soggetti interessati all'acquisizione del poliammidico, il reparto più coinvolto dalla crisi».

I liquidatori hanno presentato al Tribunale anche un piano di lavoro che implica il mantenimento dell'attività produttiva sull'area dello stabilimento di Gozzano (senza quindi possibili trasformazioni in area residenziale), un impegno per cui si è battuto anche il Comune. [m. g.]

IN PROVINCIA

«Subito corsi di riqualificazione»

■ «E' necessario approntare specifici corsi di riqualificazione professionale per i lavoratori delle aree e dei settori industriali in grande crisi». Lo ha chiesto ieri mattina il consigliere del centrosinistra Mario Rondini, che ha sottolineato come «l'industria manifatturiera, quella tessile e della meccanica di precisione della nostra provincia stia attraversando una seria situazione di crisi. C'è da augurarsi che le aziende restino legate al loro territorio e soprattutto abbiano attenzione per il capitale umano, che è la risorsa più importante e va quindi tutelata al massimo grado. Per questo dobbiamo intensificare i corsi di formazione professionale e di riqualificazione». [m. g.]

La Filatura di Gozzano (l'ex Bemberg) ha portato i libri in Tribunale

IL SINDACO FA IL PUNTO DELLA SITUAZIONE SULLE OPERE IN PROGETTO A CASTELLETTO TICINO

«Palazzetto pronto a settembre»

In arrivo anche rotatorie e le nuove scuole

intervista

Sandro Bottelli

Il palazzetto dello sport in fase di realizzazione sulla statale del Sempione sarà pronto entro settembre. E' questo uno dei progetti di punta dell'amministrazione comunale di Castelletto Ticino. Lo conferma il sindaco Francesco Viale, che precisa: «Il progetto sarà concretizzato attraverso l'intervento della Bima e della Conbipel che realizzeranno anche la rotatoria di accesso tra via Beati e via del Lago in base ad accordi già stipulati con il nostro Comune. La struttura, realizzata su ventimila metri quadrati, prevede 1600 posti fissi per il pubblico con possibilità di estenderli fino a 2500. Oltre a spogliatoi e servizi, sono previste due aree separate di riscaldamento e preparazione degli atleti e un bar alla testata del campo con sbocco esterno. Lo stabile sarà eseguito dalla Cos Costruzioni di Erbusco di Brescia e dalla Solsi Varese di Vignate».

La gestione avrà costi elevati?

«Il palazzetto sarà ceduto in comodato d'uso gratuito per dieci anni al Comune di Castelletto in attesa di realizzare l'intervento commerciale previsto da parte delle società Bima e Conbipel. La gestione non dovrà comunque gravare sui contribuenti castellettesi. Per questo la struttura, oltre a dare una risposta agli sportivi del nostro territorio, sarà disponibile anche per altre manifestazioni, come concerti o incontri di ampia partecipazione».

Quando sarà completato lo svincolo al confine con Dormelletto?

«I lavori stanno per terminare. Lo svincolo sarà pronto per l'avviamento commerciale della Brico e dell'Esselunga».

Sono previste altre rotatorie?

«Siamo in contatto con l'Anas per la rotatoria allo sbocco di via 1° maggio con il Sempione: la sua realizzazione consentirà la massima sicurezza di transito anche per i pedoni e per i ciclisti diretti al ponte sul Ticino. Intendiamo realizzare una rotatoria anche davanti al palazzetto dello sport "Mario Lanzi" che porterà ad una riduzione dei parcheggi a favore della messa in sicurezza di via Sivo».

Il sindaco Francesco Viale

Facciamo il punto sul nuovo edificio delle scuole della frazione di Brabbia

«E' in fase di completamento il primo lotto. Gli assessori all'Istruzione e ai Lavori pubblici stanno mettendo a punto la seconda parte del progetto per cui abbiamo la possibilità di accedere ad un mutuo. Il piano sarà sottoposto alle istituzioni scolastiche prima di essere approvato. Con la nuova legge finanziaria, pur avendo le disponibilità economiche, saremo costretti a dilazionare i pagamenti, non potendo superare i limiti di spesa imposti dal governo anche se i progetti in corso erano stati approvati in precedenza».

E' stato ripreso il progetto della pista ciclabile dal Ticino fino al Parco dei Lagoni?

«Abbiamo rinunciato al progetto iniziale, nel quale erano coinvolti anche Dormelletto ed Arona, perchè sono variate le condizioni. Con gli interventi di messa in sicurezza della Statale 33 si creeranno comunque le condizioni anche per il transito senza pericoli dei ciclisti».

IERI A GARGALLO

Muratore cade da un tetto Volo di sei metri

GARGALLO

E' caduto da sei metri mentre stava effettuando un sopralluogo su un tetto per effettuare dei lavori. L'incidente è accaduto ieri pomeriggio alle 14 nel centro storico del paese. Il muratore doveva eseguire opere di ristrutturazione in un'abitazione e stava effettuando una ricognizione delle condizioni dello stabile, quando ha messo un piede in fallo, è scivolato ed è caduto da un'altezza di sei metri.

Sul luogo dell'incidente è arrivata immediatamente l'ambulanza medicalizzata del 118, chiamata dai primi soccorritori, e l'artigiano è stato portato all'ospedale di Borgomanero: nonostante l'entità della caduta le sue condizioni non sono state giudicate gravi. [m. g.]

in breve

■ **SFILA LA FANFARA**
La Fanfara dell'Aeronautica sabato alle 17 suonerà in occasione della «Festa di primavera» nelle vie del centro di Borgomanero. Alle 21 si esibirà all'auditorium di via Aldo Moro. Organizza il Comune. [m. g.]

■ **PREMIO MARAZZA**
Una sezione del premio Marazza di poesia è stata dedicata ai giovani. In particolare, la biblioteca Marazza, il Comune di Borgomanero e l'Università del Piemonte Orientale hanno istituito una sezione dedicata agli studenti delle scuole superiori delle province di Novara e del Verbano Cusio Ossola. [m. g.]

■ **FORNARA E L'ECOMUSEO**
Franco Fornara, ex presidente della Provincia di Novara, di Pettenasco, è stato nominato rappresentante provinciale all'interno del comitato scientifico dell'Ecomuseo del lago d'Orta. [m. g.]

■ **RIAPRE IL BARLOCCHI**
Dopo due anni di chiusura riapre a Novara il Barlocchi, lo storico locale che si affaccia su piazza Martiri. L'inaugurazione alle 11,30 alla presenza del sindaco Massimo Giordano. [c. m.]

■ **BILANCIO DI POGNO**
Il consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione del 2005. Tra gli investimenti più importanti, illustrati dal sindaco Gianluca Simonotti, figura una spesa di mezzo milione di euro sull'acquedotto per rendere potabile l'acqua. Verrà inoltre costruito un nuovo impianto per la separazione degli scarichi e si lavorerà alla fognatura del paese. [m. g.]

■ **VOLONTARI AD ARONA**
Il comitato di Arona della Croce Rossa organizza un corso per volontari del soccorso che avrà inizio il 14 aprile. Il programma sarà presentato stasera alle 21 in via General Chinotto 51. Per informazioni rivolgersi allo 0322/48000. [s. bot.]

Con la Camera di Commercio di Novara e il Consorzio Tutela Nebbioli Alto Piemonte

Quindici aziende novaresi al «Vinitaly»

Stand nel Salone internazionale dei vini e dei distillati

LA Camera di Commercio promuove i vini novaresi. Anche quest'anno infatti l'ente camerale ha organizzato la partecipazione al Vinitaly di Verona e al Vinexpo di Bordeaux. I vini novaresi saranno presenti alla edizione numero 39 del Vinitaly, il Salone internazionale dei vini e dei distillati, che è programmato a Verona da oggi all'11 aprile.

La Camera di Commercio di Novara e il Consorzio Tutela Nebbioli Alto Piemonte coordineranno la partecipazione delle aziende novaresi, tredici in tutto, che presenteranno la propria produzione in un'area di una settantina di metri quadrati di superficie nella piattaforma espositiva che viene allestita all'interno del padiglione numero nove, assegnato alla Regione Piemonte.

Si segnala che anche la Provincia di Novara, attraverso l'assessorato all'Agricoltura, ha previsto un contributo finanziario finalizzato ad abbattere i costi di partecipazione delle aziende vitivinicole novaresi che saranno presenti all'evento veronese.

Quest'anno saranno presenti alla grande kermesse enologica veneta le aziende: «FratelliIoppa» di Romagnano Sesia; «Prolo Giovanni Vini» di Filippo Prolo, di Fara Novarese; l'azienda agricola Mirù di Bruna Zecchinato, di Ghemme; l'azienda agricola Rovellotti di Antonello e Paolo Rovellotti, di Ghemme; l'azienda agricola Sergio Barbaglia di Cavallirio; l'azienda agricola Francesco Brigatti, di Suno; l'azienda agricola Tiziano Mazzoni di Cavaglio d'Agogna; «Il Roccolo», di Mezzomerico; le «Cantine A. Ferrari & C.», di Galliate; la ditta «Luigi Dessilani & F.» di Fara Novarese; l'azienda agricola «Le Piane» di Boca; l'azienda agricola «Il Rubino» di Romagnano Sesia; l'azienda agricola «Cà Nova» di Bogogno.

Rimanendo in ambito vitivinicolo, l'Evaet, l'Azienda speciale della Camera di Commercio di Novara che si dedica in modo prioritario alla promozione del turismo e delle peculiarità del territorio, sta organizzando la partecipazione di una collettiva di aziende locali alla prossima edizione di Vinexpo, che si terrà a Bordeaux dal 19 al 23 giugno.

L'Unioncamere Piemonte parteciperà infatti con una collettiva regionale, nell'ambito di un'area che sarà connotata dalla valorizzazione dei vitigni autoctoni e dei vini da loro provenienti: nebbiolo, moscato, barbera, dolcetto, cortese, erbaluce, arneis.

«Oltre alla visibilità e alla possibilità di assaggio presso lo spazio collettivo - sottolineano alla Camera di Commercio - i vini saranno oggetto di presentazione e degustazione nel corso di specifici eventi. Verrà inoltre realizzata una guida (in francese ed in inglese) sui vitigni autoctoni, sui vini da loro provenienti, sulle aree di produzione e la loro storia, con i dati di produzione delle ultime tre vendemmie, le valutazioni qualitative e tutti i riferimenti relativi alle aziende che avranno fornito le campionature».

Tale attività di promozione non comporterà alcun costo da parte delle aziende interessate che dovranno invece fornire i vini e i dati per la realizzazione della guida. Il termine per la presentazione delle candidature scade il 31 marzo; per informazioni è possibile contattare l'Evaet di Novara, al numero di telefono 0321338270/263. «La partecipazione alle due iniziative - conferma la Camera di Commercio - vuole essere di stimolo alle aziende novaresi per una valorizzazione sempre più significativa dei loro prodotti, che da anni stranno conoscendo il giusto riconoscimento sui mercati di tutto il mondo. Verona e Bordeaux saranno due palcoscenici molto importanti per una promozione dei vini "made in Novara"».

Vinitaly, il Salone internazionale dei vini e dei distillati è programmato a Verona dal 7 all'11 aprile. Anche la Provincia di Novara, attraverso l'assessorato all'Agricoltura, ha previsto un contributo finanziario finalizzato ad abbattere i costi di partecipazione delle aziende vitivinicole novaresi che saranno presenti all'evento veronese. L'Evaet sta organizzando la partecipazione di una collettiva di aziende locali alla prossima edizione di Vinexpo

L'Evaet sta organizzando anche la partecipazione alla rassegna Vinexpo di Bordeaux a giugno

Saranno due palcoscenici molto importanti per la promozione del «made in Novara»

Un bilancio sul notiziario della Cgil

Crisi industriale e posti di lavoro

UN reportage da Porto Alegre e una stima della crisi nel settore dell'industria novarese sono i due argomenti principali del numero di marzo di «Sindacato e lavoro», il notiziario della Cgil novarese. La pubblicazione è anche on-line e si trova all'indirizzo www.cgilnovara.it.

Tra i pezzi di questo mese c'è un reportage di Giovanna Del Savio che ha partecipato al recente forum di Porto Alegre mentre Giovanni Milanesi, anche lui della segreteria confederale, ha firmato un'analisi della crisi del settore dell'industria novarese.

«Nella nostra provincia - scrive Milanesi - siamo in presenza di un vero processo di deindustrializzazione che colpisce in particolare il manifatturiero. Basti ricordare che in 9 anni 1993-2002 il settore industria e artigianato ha perso 11546 posti di lavoro, compensati dal terziario con un saldo attivo nello stesso periodo di 12484 unità. Ma qui entra in gioco anche l'analisi sulla qualità del lavoro offerta dal terziario dove essendo in prevalenza terziario povero si concentra il massimo dell'occupazione precaria e salari e diritti bassi».

CONFARTIGIANATO informa
A cura di: Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola

Gli artigiani si fermano per il Santo Padre

**Domani, venerdì 8 aprile, alle ore 10,
in occasione dell'inizio della cerimonia funebre per le esequie
del Santo Padre, Giovanni Paolo II,
i collaboratori di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola
OSSERVERANNO 3 MINUTI DI RACCOGLIMENTO.
Gli uffici dell'Associazione rimarranno comunque aperti.
Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola
invita tutte le imprese artigiane del Novarese e del VCO
ad esprimere con le stesse modalità una testimonianza di partecipazione in occasione del mesto rito.**

Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola ricorda con grande partecipazione e affetto l'incontro con il Santo Padre, Giovanni Paolo II, avvenuto in occasione del Giubileo degli artigiani, il 19 marzo 2000.
Nella solenne occasione decine di imprenditori artigiani del Novarese e del VCO scesero a Roma per radunarsi in piazza San Pietro, insieme a centinaia di migliaia di artigiani italiani ed europei.
Con la delegazione di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola era don Rino Bricco, parroco di Madonna di Campagna e da sempre vicino agli artigiani, che ha concelebrato con Giovanni Paolo II la Santa Messa.
Al termine della funzione, l'incontro e il saluto fra il Papa Giovanni Paolo II e don Rino, insieme a Mario Galli, allora presidente di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola.

Nella foto a lato il momento dell'incontro.